LA STAMPA

VENERDÌ 18 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 195. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

DOPO L'EURO, ITALIA IN RITARDO

NUOVE REGOLE PER VIGILARE SULLA FINANZA

Franco Bruni

SUL riassetto dei poteri di vigilanza finanziaria c'è disaccordo anche nella maggioranza, e fra Tesoro e Banca d'Italia. Ma il dibattito è confuso e cade nel pettegolezzo su rivalità personali e burocratiche. Il Parlamento dovrebbe invece al più presto discutere e deliberare sulla riforma della vigilanza in modo limpido e consapevole, forse sulla base di una ricognizione tecnica affidata a un'autorevole commissione di studio composta anche da stranieri. Bisogna alzare il livello della discussione su un problema difficile, importante e internazionale.

Sono infatti internazionali i fenomeni che giustificano una revisione dell'assetto attuale. Soprattutto tre. E' drasticamente diminuita la separazione fra l'attività bancaria, il mercato dei titoli e le assicurazioni, che in Italia hanno ancora vigilanze separate. L'introduzione dell'euro richiede un approccio comunitario anche alla vigilanza finanziaria. Ed è molto cresciuta la domanda di trasparenza dei mercati finanziari, che vogliono informazioni chiare e sono sempre più in grado, se ben informati, di autodisciplinarsi generando stabilità.

Da questi fenomeni quasi tutti i Paesi europei hanno tratto spunto per riformare l'organizzazione della vigilanza. L'Italia è in ritardo, ma ci sono molte proposte e materiale sufficiente per individuare un insieme coordinato di provvedimenti. Si potrebbero mettere allo studio almeno quattro riforme. Abolire le autorità di vigilanza sulle assicurazioni e i fondi pensione affidandone i poteri diretti a perseguire la stabilità finanziaria alla Banca d'Italia. Potenziare la Consob in modo che possa vigilare con severità ed efficacia sulla trasparenza e la correttezza operativa di tutti i mercati e gli intermediari finanziari, codificando meglio i suoi rapporti con la Banca d'Italia per evitare conflitti e duplicazioni e assicurare la collaborazione. Adoperarsi perché a livello europeo la direzione della vigilanza sui gruppi di intermediazione finanziaria con dimensioni e attività di rilievo internazionale, che in tutta l'area dell'euro sono una ventina e in Italia meno di cinque, venga gradualmente affidata ad autorità comunitarie che si servano della collaborazione delle banche centrali e degli organi di vigilanza nazionali ma abbiano poteri e responsabilità centralizzate. Spostare del tutto dalla Banca d'Italia all'Autorità per la Concorrenza i poteri antitrust sul sistema bancario.

Quest'ultimo provvedimento è particolarmente delicato, perché la Banca d'Italia usa i poteri antimonopolio come parte di un insieme coordinato di strumenti di «politica industriale» con cui cerca di migliorare la funzionalità d'insieme e la competitività del nostro sistema bancario. E con la sua regia potente e indipendente vi sono stati molti sviluppi positivi. Ma i tempi sono maturi per un cambio di stile di tale politica industriale che è stata a lungo, spesso opportunamente, dirigistica e protezionistica mentre oggi si può permettere di guardare alla concorrenza fra banche più assestate e robuste esattamente come a quella fra imprese qualsiasi. Via Nazionale dovrebbe dunque sacrificare il suo prudente conservatorismo. Ma, in via XX Settembre, il Tesoro dovrebbe nel contempo accettare senza riserve l'idea che la vigilanza finanziaria è compito di autorità indipendenti dal governo, il quale deve delegare e chieder conto dei risultati, ma non interferire. In materia è fuori luogo rivendicare il primato della politica sulla tecnocrazia.

Un primato che il governo mostrerebbe davvero se sapesse avviare subito un processo organico di riforma della vigilanza finanziaria, organizzandone l'istruttoria tecnica e la fase legislativa col tatto necessario a limitare la contrarietà delle autorità da riformare e a conquistarsi la collaborazione costruttiva dell'opposizione.

REPLICA AGLI ISPETTORI: «IL COMPORTAMENTO E' STATO LEALE». L'ANM: E' IN CORSO UN ATTACCO AI GIUDICI

Il Csm difende Boccassini e Colombo

Il ministro Castelli: basta critiche, oggi parlerò con Ciampi

ROMA. Il Csm e l'Associazione nazionale magistrati si schierano con Ilda Boccassini e Gherardo Colombo. Secondo il Csm i due pm milanesi hanno rispettato «l'obbligo di leale collaborazione» con gli ispettori del ministro della Giustizia e la motivazione che hanno dato per rifiutare di consegnare loro il fascicolo 9520 «rientra tra quelle che alla stregua degli atti consiliari legittimano l'opposizione del segreto di indagine». Nessuna violazione dei loro doveri: anzi, sottolinea l'Anm, è in atto «una campagna di delegittimazione contro i giudici». Replica il ministro della Giustizia, Castelli: «Basta con le critiche, oggi parlerò di queste cose con il Presidente Ciampi».

SERVIZI A PAGINA 5

ALTRE MODIFICHE AL DECRETO

Patenti a punti, pene più severe In autostrada il limite sale a 150



Aumentate le penalità per chi passa con il rosso o non si ferma allo stop
Sarà premiata la «buona condotta»
La Lega fa approvare i cartelli stradali in dialetto

di Robilant e Giovara A PAGINA 11

SERVIZI

IL GUARDASIGILLI: SU DI ME FARANNO UN POLVERONE

«Il Consiglio non ha in mano le carte: in base a quali fatti ha preso una posizione?» Appello dei legali di Previti

Paolo Colonnello A PAGINA 5

CASO CRAXI, STRASBURGO CONDANNA L'ITALIA

Nel mirino della Corte dei diritti umani la fuga di notizie sulle intercettazioni telefoniche
Violato il diritto alla privacy

Enrico Singer A PAGINA 5

ROMA

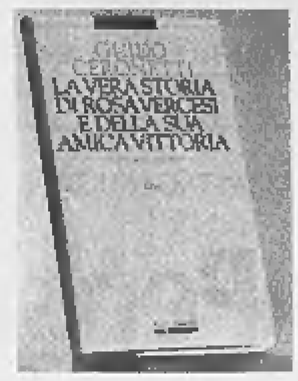


ESAMI COMPRATI TRUFFA ALLA SAPIENZA

Diciotto gli arresti
avviso al preside
«Gli studenti pagavano da 1500 a 3000 euro per superare la prova»

Mara Montanari A PAGINA 12

LA STAMPA



«LA VERA STORIA DI ROSA VERCESI»

Da oggi in edicola a soli 4,90 euro il romanzo di Guido Ceronetti
I misteri di un delitto tra denaro e passione

PERPLESSITA' ANCHE DI CISL E UIL. MARONI: SULLE PENSIONI ABBIAMO VINTO, MA BISOGNA ELIMINARE I PRIVILEGI

Patto sociale, la Cgil non ci sta

Tremonti: ognuno rinunci a un po' di egoismo

WELFARE

BONUS PER I FIGLI ANCHE ALLE COPPIE DI FATTO

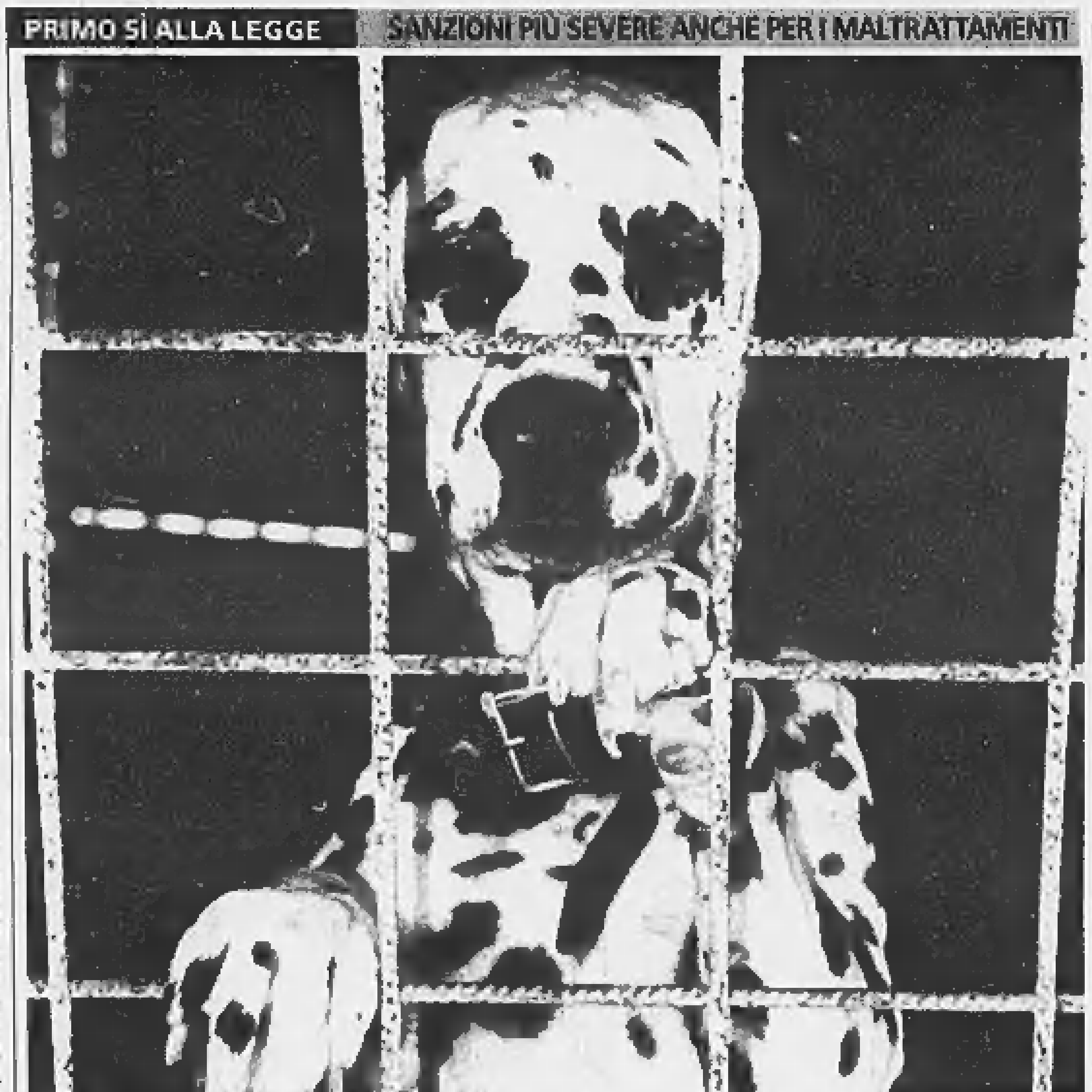
Assegni da 800 euro
a prescindere dal reddito
L'aiuto forse esteso agli immigrati extracomunitari

SERVIZIO A PAGINA 2

ROMA. Varato il Dpef, il governo rilancia la proposta di un nuovo patto sociale per le riforme e lo sviluppo offrendo undici tavoli di confronto a sindacati e imprenditori. L'obiettivo è un accordo «che coinvolga tutte le forze sociali e produttive e tutti i livelli istituzionali, per definire le priorità e individuare le risorse necessarie per farvi fronte». Tremonti invita tutti ad «abbandonare un po' di egoismo», ma opposizione e Cgil annunciano battaglia. Soddisfatto Maroni: «Le pensioni di anzianità sono salve, interverremo per eliminare i trattamenti di favore».

Galeazzi, Giovannini Ippolito e Lepri ALLE PAGINE 2-3

PRIMO SÌ ALLA LEGGE — SANZIONI PIÙ SEVERE ANCHE PER I MALTRATTAMENTI



Arresto per chi abbandona gli animali Diritti per tutti gli animali e norme penali più severe per tutelarli. Il testo approvato ieri in commissione al Senato prevede fino ad un anno di arresto per chi abbandona un animale e fino a tre anni per chi ne procura la morte con maltrattamenti. L'approvazione definitiva alla Camera potrebbe arrivare prima della pausa estiva.

Torra A PAGINA 15

IL GIUDICE: SANTORO TORNI SULLA RETE2 ENTRO IL 4 AGOSTO

Senato, passa la norma che «licenzia» il Cda Rai

ROMA. Il Senato ha approvato ieri l'articolo 20 della legge Gasparri. La norma, cioè, che accogliendo le richieste dell'Udc indica entro il 28 febbraio la data di scadenza per l'attuale consiglio d'amministrazione Rai e, nel contempo, prevede l'avvio della privatizzazione della tv di Stato. Secondo le nuove regole, dei 9 consiglieri d'amministrazione, 7 verranno scelti dalla commissione di vigilanza Rai in base a criteri di proporzionalità, due verranno indicati dal ministero dell'Economia, e uno di questi diventerà presidente.

Ceccarelli, Comazzi e Meli ALLE PAG. 6-7

RETROSCENA

LA ANNUNZIATA PRONTA ALLE DIMISSIONI

«Questo consiglio di amministrazione è morto»
Anche Rumi e Petroni potrebbero lasciare

Augusto Minzolini A PAGINA 7

L'ASTROFISICO HAWKING AL NIGHT

BREVE STORIA DELLA LAP-DANCE

Marina Verna

STEPHEN Hawking, l'astrofisico inglese che a Cambridge siede sulla cattedra che fu di Newton - metaforicamente, perché in realtà siede su una carrozzella, dove l'ha inchiodato una sclerosi laterale amiotrofica - è stato visto in un night club di Londra a guardare donne nude. L'evento non è passato inosservato ed è stato divulgato dal «Daily Mirror», che si è chiesto che cosa mai facesse l'erede di Einstein tra «singolarità nude» di quella fatta. L'ipotesi dell'irriverente tabloid è che Hawking stesse cercando ispirazione per un nuovo saggio in grado di emulare il successo del bestseller «Dal Big Bang ai buchi neri. Breve storia del tempo», che è stato tradotto in 40 lingue e ha venduto 25 milioni di copie. Hawking ha dunque trascorso cinque ore nel club osservando un particolare tipo di corpo celeste: quello di Tiger, 19 anni, bionda e voluttuosa. «Eccellente», è stato il commento del professore all'uscita.

Ma da dove potrebbe partire, questa breve storia della lap-dance? E qual è il nesso con la scienza? Il «Mirror» ipotizza che partirà dalle curve che Pitagora disegnava sulla sabbia: fu allora che gli studiosi cominciarono a chiedersi come incontrare ragazze nude senza perdere la reputazione e i conseguenti fondi di ricerca. Archimede, correndo nudo per Siracusa al grido di «Eureka!» dopo aver scoperto perché i corpi in acqua galleggiano, stabilì il principio che gli scienziati sono meglio vestiti. E i suoi studi di idrostatica furono ultimati nella vasca di casa.

Ma questa è una divagazione. Tornando alla visibilità delle ragazze nude, dovettero passare quasi mille anni, ricorda il «Mirror», prima che qualcun altro affrontasse la questione dal punto di vista scientifico. Fu Galileo che, inventando il telescopio, risolse il problema di come guardarle senza farsi pizzicare. Newton, nei «Principia Dancia», arrivò alla conclusione che se le donne si tolgono gli abiti, gli uomini pagheranno per guardarle. Einstein fece un ulteriore passo avanti, fissando nell'equazione $E = mc^2$ il nesso tra estasi e Moët&Chandon.

La soluzione finale - la nudità a un palmo di naso - fu trovata da un professionista non della scienza, ma dello spettacolo, tal Whitehead, che a Londra aprì «Solo per i tuoi occhi» («Only for your eyes») e chiamò «danza» quello che fino al giorno prima era chiamato strip-tease. Fu forse in quel locale che nacque l'immagine più pregnante e comprensibile della teoria della relatività: tre minuti intorno al palo sono un'eternità per lei e un lampo per lui. Il libro si concluderà probabilmente con la teoria della stringa e la scala microscopica: non dei fenomeni fisici ma dei perizomi delle danzatrici.

CRISI ESTIVA PER LE COPPIE

La vacanza la rovina il marito

Raffaella Silipo

NON bastavano le code, il caldo, i ritardi. Ci mancavano i test. A rovinare con un aggravio di consapevolezza i già precari equilibri degli italiani in viaggio arriva una ricerca secondo cui con un gruppo di amici o di colleghi, al limite in famiglia, le vacanze possono anche funzionare. Ma con il fidanzato o il consorte è quasi sicuro che non funzioneranno. Parla chiaro il Test di Compatibilità da Vacanza elaborato dall'Università di Londra: otto domande che mirano a misurare il modo di spendere denaro e tempo libero e confrontarlo con i compagni d'avventura. Se i punteggi si somigliano, ci si può azzardare a prendere insieme il volo, altrimenti meglio rimanere nella tranquillità rassicurante della routine lavorativa, dove il tempo per trovarsi a tu per tu è poco, poche le occasioni per discutere.

Ma la verità paradossale che emerge dal Test è che siamo molto più incompatibili con la persona con cui dividiamo la nostra esistenza che con i partner occasionali. Ora, escludendo un abbaglio collettivo per cui tutte le coppie del mondo «si pigliano» male, è probabilmente una questione di aspettative: dalla coppia si esige troppo. In compenso in coppia siamo tutti pronti a dare il peggio: con gli estranei cerchiamo di apparire generosi, arditi, disponibili. E' solo con chi abbiamo scelto per la vita che ci sentiamo finalmente liberi di essere noi stessi. Insopportabili.

 Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

LA PARTITA DEL RILANCIO



Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti

Cresce il bottino dello scudo fiscale in 5 mesi rimpatriati 14,275 miliardi

■ Secondo i dati Uic nei primi cinque mesi dell'anno lo scudo fiscale è stato utilizzato per complessivi 14,275 miliardi di euro. In particolare sono state rimpatriate, per quel che concerne le persone fisiche, attività finanziarie per 7,915 miliardi e regolarizzate attività per 6,360 miliardi. A maggio sono state rimpatriate attività per 2,254 miliardi e regolarizzato attività per 3,561 miliardi, per un totale di 5,815 miliardi. Per quanto riguarda il rimpatrio di attività, precisa in una nota l'Ufficio italiano cambi, il 98% dell'ammontare si riferisce a chiusure di conti correnti e depositi. Dell'ammontare rimpatriato il 95% è costituito da trasferimenti in euro e il 3% da trasferimenti in dollari Usa. Il 60% dei fondi è rientrato dalla Svizzera, il 12% dalla Germania, il 9% dal Lussemburgo, il 4% dal Principato di Monaco, il 3% dalla Francia e San Marino. Il restante 9% da altri numerosi Paesi. Sotto l'aspetto della regolarizzazione di attività il 37% dell'ammontare è costituito da strumenti di debito, il 30% da azioni e quote di fondi comuni e il 24% da conti e depositi. I paesi esteri ove risultano costituite la maggior parte di queste attività sono Svizzera (42%), Lussemburgo (23%), Olanda (5%), Stati Uniti (5%) e Germania (3%). Sono invece state 36.303 le nuove istanze per il credito d'imposta sugli investimenti presentate dal primo aprile al 23 giugno 2003. L'ammontare complessivo di investimenti dichiarati è stato pari a 10,465 miliardi di euro ed il totale di credito richiesto di 4,385 miliardi di euro. I dati sono contenuti nella replica del sottosegretario all'Economia, Daniele Molgora ad un'interrogazione parlamentare della Margherita, Mario Lettieri. Tutte le istanze respinte per esaurimento fondi, ha ricordato Molgora, «conserveranno per gli anni successivi, l'ordine di priorità acquisito al momento del rigetto». Le istanze non accolte per esaurimento fondi relative al 2002 sono ancora 6222. Secondo Lettieri c'è una «grande responsabilità del Governo che ha bloccato uno strumento che ha funzionato e riveste un ruolo importante per il Mezzogiorno».

IL MINISTRO ESULTA: IL DPEF E' UNA VITTORIA PER IL WELFARE. ALLO STUDIO L'AUMENTO DEI CONTRIBUTI NEL COMMERCIO

«Pensioni, elimineremo i trattamenti di favore»

Maroni rilancia l'intervento sui pubblici: non si fa cassa con l'anzianità

ROMA

Momenti di esultanza. «Sulle pensioni è stata dura, ma abbiamo vinto» gioisce Roberto Maroni. Il ministro del lavoro e delle politiche sociali si mostra felice alla conferenza stampa convocata il pomeriggio dopo l'approvazione da parte del governo di Silvio Berlusconi del documento di programmazione economico finanziaria. Dpef che secondo Maroni rappresenta «una vittoria per il ministero del welfare e per la Lega» di cui lui fa parte. Rivendica che con il dpef «scompare, e spero definitivamente, ogni prospettiva di fare cassa con le pensioni, soprattutto quelle di anzianità» (pagate in base agli anni di contributi versati e non all'età).

In sostanza Maroni dichiara di aver salvato le pensioni di anzianità, difese strenuamente dalla Lega, bloccando poi più in generale l'ipotesi di una riforma delle pensioni più severa rispetto al disegno di legge delega da lui presentato un anno e mezzo fa e fermo in parlamento: qualunque richiamo alla previdenza all'interno del dpef comporta «solamente un rinvio alla delega in discussione».

E le decisioni che eventualmente il governo prenderà avranno solo la logica di «intervenire sulle disparità» ovvero di «rivedere o eliminare regimi speciali e trattamenti di favore» per la previdenza come per l'assistenza. L'allusione riguarda il «pubblico impiego» e il commercio: potrebbero essere aumentati i contributi versati dai lavoratori. Ma per loro c'è anche l'ipotesi di nuovi meccanismi di calcolo degli assegni. Poi ci sono le pensioni di invalidità: «Nessuno pensa di modificare i requisiti di legge, ma sono necessari controlli per evitare abusi».

La convinzione di aver allontanato qualunque rischio di indesiderate misure sulle pensioni fa ora dire a Maroni che «il clima nella maggioranza» di centrodestra che sostiene Berlusconi «è tornato buono, più sereno». Del resto per lui non c'è proprio motivo per interventi più drastici sulla previdenza ventilati dallo stesso Berlusconi: «Proprio oggi il commissario straordinario dell'Inps ha confermato che l'andamento delle pensioni di anzianità è assolutamente in linea con le previsioni». E pertanto «non c'è alcun motivo di fare cassa con i trattamenti anticipati» mentre serve l'eliminazione delle condizioni più vantaggiose di alcune categorie.

In particolare il dpef parla di «adeguare le erogazioni ai contributi» e questo vuol dire «semplificare, sfoltire la selva della contribuzione che oggi conta più di quaranta aliquote diverse».

E «ora» il disegno di legge delega sulla previdenza «può ripartire» e «può ripartire così com'è, salvo miglioramenti che potranno essere apportati, non stravolgimenti». Maroni intende parlarne con i sindacati giudicando «interessanti» alcune loro proposte. Riconvocherà «entro la fine di luglio o i primi di settembre» la Cgil, la Cisl e la Uil che attendono da tempo una risposta formale alle loro richieste.

In particolare Maroni è pronto a valutare l'ipotesi di «sostituire la decontribuzione per i neo assunti» (cioè il taglio dei contributi) «con misure di fiscalizzazione» (ovvero l'accollamento di oneri da parte dello Stato); «comunque ne discuteremo».

Annunciata la futura convocazione dei sindacati, Maroni avverte: «Il confronto con le parti sociali è molto utile, ma sia chiaro che non si torna alla concertazione». Del resto «il dpef parla solo di dialogo sociale». E questo «significa confrontarsi con le parti, ma poi alla fine è il governo che decide».

Il ministro si dichiara «d'accordo» con il segretario della Cgil Guglielmo Epifani «che dice che la finanziaria non si scrive a quattro mani». Maroni osserva con un po' di ironia: «Sono lieto che il segretario della Cgil accetti le regole del dialogo sociale».

Poi parla dell'idea del governo di concedere incentivi alla natalità: «un contributo di almeno 800 euro per il primo figlio, e ben superiore dal secondo figlio in poi». Maroni dice che «il contributo sarà una tantum, verrà versato a prescindere dal reddito e riguarderà ogni bimbo che verrà alla luce, anche quelli nati fuori dalla famiglia». Inoltre «per ogni figlio sarà previsto anche per tre anni un intervento mensile, simile a quello degli assegni familiari, ma in questo caso il contributo sarà commisurato al reddito». Per le misure a sostegno della natalità la prossima legge finanziaria dovrà stanziare «almeno 500 milioni di euro». [r.ipp.]

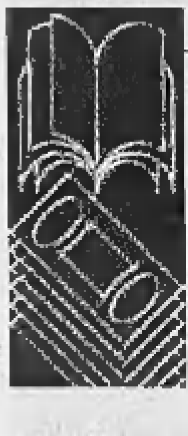


Roberto Maroni, ministro per il Welfare

«Nessuno pensa di modificare i requisiti di legge ma sono necessari maggiori controlli per evitare gli abusi»

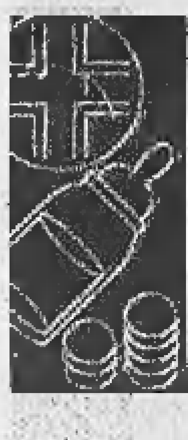
Entro fine luglio o ai primi di settembre l'incontro coi sindacati «Misure fiscali invece che la decontribuzione sui nuovi assunti»

I PUNTI PRINCIPALI DEL DOCUMENTO



LA MANOVRA 2004

Dpef
Il Dpef 2004-2007 indica una manovra di circa 16 miliardi di euro: 5,5-6 miliardi, misure strutturali per il contenimento della spesa corrente e 10 miliardi in misure una tantum

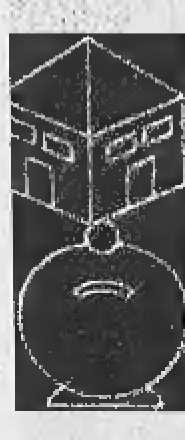


WELFARE

Pensioni
Accenno alla necessità di perseguire «con vigore» la riforma previdenziale per assicurare l'equilibrio delle finanze pubbliche

Famiglia
Premio in denaro alle famiglie per ogni nuovo figlio. Più asili nido per favorire l'occupazione femminile

Sanità
Lotta agli sprechi. Previsto un fondo per la non autosufficienza di 4 miliardi di euro



SVILUPPO

Mezzogiorno
Ipotizza una crescita del Sud superiore alla media europea. Più infrastrutture, più efficienza della pubblica amministrazione, più certezza e complementarietà degli aiuti di Stato

Infrastrutture
Si punta al piano europeo di sviluppo che porterà nuovi investimenti fuori bilancio. Lunardi prevede 7,5 miliardi



FINANZA E FISCO

Cartolarizzazioni
Nella vendita di immobili dello Stato è concentrato il grosso dei 10 miliardi di una tantum della manovra. L'obiettivo è di annullare le cartolarizzazioni nella manovra del 2006

Privatizzazioni
Previsti incassi per 1,8-2 miliardi di euro. Per Enel e Alitalia è però prioritario il riassetto aziendale

Fisco
Contrasto all'evasione e al sommerso. L'Irpeg dovrebbe passare dal 34% al 33%. Riduzione Irap.

SM

Colletti bianchi

Ancora uno stop per il contratto

Giacomo Galeazzi

ROMA

Pubblico impiego, ennesima fumata nera per il contratto. Non si sblocca la trattativa, i sindacati non si fidano (nonostante il Dpef abbia previsto i fondi per chiudere): ora chiedono che siano resi disponibili gli arretrati da febbraio 2002 e gli incrementi dovuti per effetto dell'inflazione reale. Così è stato interlocutorio l'incontro di ieri per il rinnovo degli accordi 2002-'03 tra le parti sociali e il responsabile della Funzione pubblica Luigi Mazzella. Il ministro chiama in causa, a giustificazione dei ritardi, «una serie di circostanze che esulano dalla responsabilità del governo», come le calamità e la guerra in Iraq. L'incremento retributivo dello 0,99% proposto dall'esecutivo, dunque, fa solo ripartire la trattativa senza sciogliere i nodi. «Sono molto soddisfatto - getta acqua sul fuoco Mazzella - tutto si sta svolgendo in un clima di cooperazione». L'esecutivo punta a chiudere il contratto, scaduto da 19 mesi, «nei tempi più stretti possibile» e ha già in programma un «faccia a faccia» con i rappresentanti degli enti locali all'inizio della prossima settimana.

Per Mazzella, «i sindacati hanno contribuito con molta responsabilità all'esito di questo negoziato». Il loro giudizio «resta sospeso e sarà definitivo soltanto quando ci sarà la direttiva», ma ciò è naturale perché ora ci muoviamo in un ambito di autonomia degli enti locali». Aggiunge Mazzella:, «Posso garantire il nostro impegno affinché la direttiva degli enti locali sia tale da garantire uniformità ed evitare sperequazioni tra situazioni locali».



Luigi Mazzella

Sul pubblico impiego, però, i sindacati non sono disposti a fare marcia indietro. Pezzotta della Cisl e Angeletti della Uil, che hanno una grande fetta di iscritti proprio fra i lavoratori statali, hanno dettato da tempo le loro condizioni. «Avevamo fatto un accordo per non creare tensioni sociali - ha precisato Pezzotta -. Il governo va in un'altra direzione. Lo consideriamo un grave errore. Spero che si chiuda presto la partita dei contratti. Non chiediamo di più, chiediamo il dovuto. Abbiamo portato pazienza 19 mesi, ora chiediamo risposte». Sul pubblico impiego la situazione «è al limite dello scandalo», concorda Angeletti secondo il quale «è paradossale che i lavoratori del pubblico impiego siano costretti a mobilitarsi per far sì che l'accordo siglato sia onorato». È una partita che riguarda tre milioni di lavoratori. L'intesa prevede un aumento medio di 106 euro per tredici mensilità e la corresponsione dal 1° gennaio 2002 degli arretrati. L'aumento sarà diviso in due tranche: da gennaio 2002 e da gennaio 2003. L'importo complessivo medio mensile a regime per il sesto livello corrisponde a 109 euro.

L'accordo firmato per i dipendenti dei ministeri avrebbe dovuto dare inizio alla tante volte annunciata stagione contrattuale nel pubblico impiego. A cinque mesi, invece, i rinnovi restano aperti. La disponibilità del governo a chiudere le intese è giudicata «positiva» dal segretario confederale della Cgil, Gian Paolo Patta, che però chiede «fatti concreti e rapidi» così da arrivare al rinnovo a settembre.

LE PROPOSTE PROGRAMMATICHE PER LA MANOVRA DA 16 MILIARDI DI EURO

Tremonti: «I conti sono in linea Meno egoismi per fare le riforme»

Nel Dpef ottocento euro per ogni neonato. Pressione fiscale giù di mezzo punto

analisi

ROMA

BISOGNA fare riforme strutturali, bisogna che tutti abbandonino un po' del loro egoismo per consentire a questo Paese di competere». Parola di Giulio Tremonti, intervistato dal «Tg1», secondo cui «i conti pubblici sono in linea, li abbiamo tenuti in linea con prudenza e parsimonia. Continueremo a tenerli in linea. Finora è andata abbastanza bene». Sempre il ministro dell'Economia ha preso la distanze dalla proposta sui mutui-casa per spingere i consumi («una scheda di uno studioso, che aveva messo dentro questa sua brillante idea»), e ha ribadito la sua preoccupazione per la crescita della Cina: «È difficile competere con chi viola le regole e con chi non le applica, se hai le mani legate».

E dopo tanta discussione, il testo del Dpef è stato finalmente pubblicato. Martedì sarà illustrato dallo stesso Tremonti alle Camere, che poi avvieranno come di norma le consuete audizioni. Il voto è previsto per la fine del mese, anche se uno slittamento su agosto non è da escludere. Archiviata - si direbbe con soddisfazione dei partiti della maggioranza, anche se resta tensione tra Udc e Lega sulla «concertazione/dialogo sociale» - la fase di scontro, la stesura del Dpef che è stata licenziata è molto diversa da quella anticipata alla vigilia del Consiglio dei ministri.

Rispetto alle bozze precedenti, ad esempio, manca completamente il secondo volume del documento, che conteneva corposi capitoli sull'energia, sulle privatizzazioni, sul riordino delle autorità vigilanti sul risparmio (tra cui Bankitalia). Non c'è più il contestato progetto dei mutui per rilanciare i consumi delle famiglie, così come la conversione in prestiti dei trasferimenti a fondo perduto alle imprese. Di pensioni si parla, ma sono sparite due parti di un certo rilievo: non c'è più il meccanismo che inseriva nelle prossime manovre finanziarie quote crescenti di risparmi a partire dalla spesa per previdenza e sanità ed è stato alleggerito il paragrafo che conteneva cupe previsioni sugli equilibri futuri del sistema pensionistico. Resta però la conferma che la spesa previdenziale, senza interventi, salirebbe del 21% tra il 2002 e il 2007. Quest'anno l'aumento sarà del 4,7%. Ma vediamo più in dettaglio i contenuti del Dpef.

IL QUADRO MACROECONOMICO. Il Pil reale nel 2004 si attesterà al 2% per poi arrivare al 2,3% nel 2005 e attestarsi al 2,5 nel 2006 fino ad arrivare al 2,6% nel 2007. Il deficit nel 2004 si attesterà all'1,8% (2,3 nel 2003) del Pil, per poi scendere l'anno successivo all'1,2% e allo 0,5 nel 2006. Il pareggio si avrà nel 2007, quando si registrerà addirittura un surplus dello 0,1%. L'inflazione sarà pari all'1,7% nel 2004; l'avanzo primario nel 2004 sarà del 3%, mentre il debito pubblico raggiungerà quota 104,2% l'anno venturo (contro il 105,6% del 2003).

LA MANOVRA DI SETTEMBRE. Per riportare in carreggiata il deficit, servirà nel 2004 una manovra da 16 miliardi di euro. Dieci miliardi deriveranno da interventi «una tantum», soprattutto nel settore «immobiliare e del Real Estate», anche se non sono da escludere un condono edilizio e nuove operazioni contabili per far uscire dal bilancio dello Stato imprese ed enti. Il resto verrà da misure «strutturali».

LOTTA AL SOMMERSO. Si parla di una maggiore lotta all'evasione e al sommerso, anche col varo di un apposito disegno di legge che consegnerà a uno speciale commissario poteri di coordinare l'azione di repressione del «nero», utilizzando Fiamme Gialle, Nas, ispettori di ministeri e Inps. Con la speranza che stavolta l'esito sia migliore delle norme varate tra 2001 e 2002: i ministri sperano di poter cifrare in Finanziaria entrate rilevanti da questa voce.

Il bonus demografico anche per gli immigrati Si lavora ad un fondo nazionale per chi non è autosufficiente

I TAGLI. Il Dpef prevede un più forte monitoraggio dei conti pubblici degli enti locali, con un nuovo giro di vite sul rispetto del «patto di stabilità interno»; una nuova stretta agli acquisti della pubblica amministrazione, da cui ci si aspetta almeno un miliardo di risparmi.

PENSIONI. La novità sarà l'eliminazione dei «privilegi» in campo previdenziale, dovuti a stratificati «regimi speciali» di favore. Un accenno che conferma la volontà di omogeneizzare il trattamento pensionistico dei dipendenti pubblici e privati e un innalzamento delle aliquote contributive delle categorie più favorite, come i lavoratori autonomi.

IL BONUS FIGLI. Un primo intervento che sarà previsto in Finanziaria sarà un bonus per favorire la natalità: dovrebbe ammontare a 800 euro per il primo figlio, e qualcosa in più per i figli a seguire. Il bonus verrà erogato a tutti, senza eccezioni di reddito, e riguarderà anche i figli delle coppie non sposate. Non è escluso - il ministro Maroni rinvia la questione al tavolo con le parti sociali - che il bonus possa interessare anche i figli di immigrati extracomunitari residenti, o con permesso di soggiorno e lavoro. Ancora, verrà varato il Reddito di Ultima Istanza, un sussidio che mira insieme a contrastare la povertà e a favorire il reinserimento nel mercato del lavoro.

FISCO. La pressione fiscale, al netto del gettito derivante dalle misure una tantum degli anni precedenti, è prevista ridursi nel 2004 di oltre mezzo punto percentuale e, successivamente, mantenersi nel seguente triennio su un valore medio del 40,6%.

MEZZOGIORNO. Lo sviluppo del Sud passa attraverso tre pilastri: accelerazione della spesa in conto capitale per infrastrutture materiali e immateriali; rafforzamento istituzionale; e miglioramento della qualità dei progetti e dei servizi.

SANITÀ. Lotta agli sprechi, con la sperimentazione dell'azienda territoriale dei medici di base e dei pediatri con un budget comune da gestire, monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza; reperimento di nuove risorse per il servizio sanitario dalle assicurazioni già in atto. In tutto, si spera di reperire almeno un miliardo. Sarà varata una tassa di scopo per costituire un fondo nazionale per la non autosufficienza, ma per adesso il progetto non è stato ancora definito, visti i suoi costi imponenti. [r. gl.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

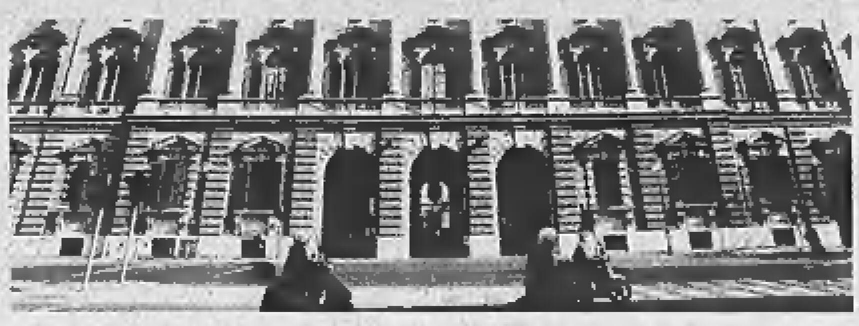
Ci sono dei buchi che ci riempiono.

JEAN-PIERRE DUPREY
Derrière son double - 1964

LA PARTITA DEL RILANCIO

Nessuna discussione sull'Autorità per il risparmio «La proposta non è arrivata al Consiglio dei ministri»

■ Il disegno di legge di riforma delle Autorità di Vigilanza non è stato inserito tra i temi in discussione nel consiglio dei ministri che ha varato il Dpef. Nei giorni scorsi si era parlato dalla possibilità che il documento venisse esaminato prima della pausa estiva e proprio nell'ambito della definizione della strategia di programmazione dell'attività economica. Secondo le fonti l'ipotesi di una Autorità per la tutela del risparmio, la questione della separazione tra le funzioni di vigilanza e concorrenza nel sistema creditizio così come le funzioni e il mandato del Governatore della Banca d'Italia, «non comparivano già più nel documento approdato mercoledì sera a Palazzo Chigi per l'approvazione del consigli di ministri».



La sede del ministero del Tesoro in via XX settembre a Roma

Fassino: «Hanno rinviato tutto a settembre La sola certezza è che sarà una Finanziaria di tagli»

■ «La prima constatazione comune è che il Dpef non c'è. Chiunque ha parlato in camera caritatis con lo stesso governo in queste ore si sente dire che "tutto è stato rinviato a settembre". Mi sembra l'esatta fotografia della realtà...». Lo ha detto il segretario dei Ds Piero Fassino al termine di un'ora e mezzo di incontro a Montecitorio con Epifani, Pezzotta, Musi ed i capigruppo dell'Ulivo. «L'unica cosa che si sa per certo - ha sottolineato il segretario dei Ds - è che ci aspetta una finanziaria di tagli: agli enti locali, la scuola, l'università, la ricerca. E che non c'è una lira per i lavori pubblici. Non c'è alcuna riduzione fiscale». «Noi -ripete Fassino rinnovando l'attacco al ministro dell'Economia- siamo chiamati a salvare questo Paese da Tremonti.

ALEMANNO: TOCCA A SINDACATI E IMPRESE SCOPRIRE LE CARTE. PERPLESSITA' ANCHE IN CASA DI CISL E UIL

Si accende subito lo scontro sul nuovo patto sociale

Undici tavoli «per scrivere la Finanziaria insieme». La Cgil: noi non ci stiamo

Roberto Giovannini

ROMA

Il governo rilancia su un nuovo patto sociale, proponendo ben undici tavoli di confronto a sindacati e imprenditori. L'obiettivo, raggiungere «un Accordo - si legge nel nuovo capitolo V del Dpef, inserito sotto la pressione di An e Udc nella notte di martedì al ministero del Tesoro - per Riforme, Competitività, Sviluppo ed Equilibrio finanziario che coinvolga tutte le forze sociali e produttive e tutti i livelli istituzionali, per definire le priorità e individuare le risorse necessarie per farvi fronte». Un obiettivo ambiziosissimo, anche perché in queste ore l'esecutivo deve fare i conti con partner (almeno sul fronte sindacale) molto cauti e sospettosi, quando non già sul piede di guerra, come nel caso della Cgil. Il timore, neanche a dirlo, è quello che il conto delle eventuali misure di rilancio dello sviluppo e dell'economia debba essere «pagato» con tagli concordati agli ultimi due tavoli di confronto, quelli sulla spesa previdenziale e assistenziale e sulla sanità.

Anche perché nelle stanze delle confederazioni si assiste con qualche preoccupazione alle diverse letture che i ministri, nelle ultime due giornate, hanno dato della nuova fase di confronto. Il presidente Silvio Berlusconi, nel corso dell'incontro a Palazzo Chigi, si è spinto fino a dire che la «Finanziaria verrà scritta insieme». Il ministro Roberto Maroni ribadisce che non si tratta di una riscoperta della concertazione, ma del metodo del dialogo sociale, in cui il governo ascolta e poi decide (dichiarazione che fa infuriare Savino Pezzotta). Il ministro Rocco Buttiglione (a nome di un pezzo prevalente dell'Udc) ribadisce che serve una riforma strutturale delle pensioni. Il ministro Gianni Alemanno, protagonista del pressing su Giulio Tremonti, spiega che adesso tocca alle parti sociali scoprire le loro carte: il governo ha recepito di fatto l'intesa di giugno sulla competitività siglata da sindacati e Confindustria, ma quello è un patto «che prevede obiettivi ma non risorse», e - chiarisce Alemanno - «non basta dire quali sono gli obiettivi e quali sono i capitoli di spesa, l'importante è che a fianco a questo ci siano proposte credibili per trovare le risorse in un momento economico oggettivamente difficile».

Saranno addirittura undici i tavoli di confronto che dovrebbero decollare ai primi di settembre (qualcuno anche alla fine di luglio, però). Si discuterà di politica industriale ed energetica; infrastrutture; politica scientifica e tecnologica; valorizzazione delle risorse ambientali, turistiche, culturali e produttive; pieno utilizzo delle risorse per il Mezzogiorno e le aree deboli; riforma dell'istruzione e della formazione; sostegno alle pari opportunità; sicurezza e immigrazione; modernizzazione della pubblica amministrazione; riforma del welfare «al fine di garantire una maggiore equità sociale, sia in termini di distribuzione territoriale ed intergenerazionale, che in termini di rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale, con particolare riferimento ai valori della famiglia e della solidarietà»; infine, di sanità.

> Il confronto previsto su industria, energia e anche sul Welfare Pezzotta: Berlusconi fissi le regole del gioco

Temi corposissimi, come si vede, tanto - che si tratti di concertazione o di dialogo sociale - da far pensare che i cinque-sei incontri che le delegazioni di governo e parti sociali potranno tenere prima del varo a fine settembre della Finanziaria, potranno solo indicare qualche priorità o concordare qualche provvedimento. Con il rischio che alla fine a parte il Dpef (considerato «vuoto»), si ricominci a parlare di tagli alla spesa sociale in Finanziaria. Ieri, i leader di Cgil-Cisl-Uil hanno espresso le loro perplessità nel corso di un incontro con i parlamentari dell'Ulivo. In precedenza, la Cgil aveva riunito il suo direttivo, chiuso con un documento durissimo, che minaccia la mobilitazione (da concordare con Cisl e Uil) contro un Dpef «che segna il fallimento della politica economica del governo», con misure sbagliate o pericolose (come le nuove una tantum). E il nuovo «patto»? Per Guglielmo Epifani, «non ci convengono i tavoli in cui il governo chiederà ai sindacati uno scambio con la politica di sviluppo. E la Finanziaria non la scriveremo a quattro mani, è responsabilità del governo».

In casa Uil, il numero due Adriano Musi rinvia mobilitazioni a quando verrà predisposta la Finanziaria, visto che il Dpef «contiene soltanto dei titoli». La Cisl riunirà il suo esecutivo martedì prossimo, e il leader Savino Pezzotta dice che prima di far partire i «tavoli» serve un incontro con Berlusconi «per definire le forme, i metodi e gli argomenti da trattare. Se manca questo è difficile che i tavoli partano».

Il ritorno al dialogo sociale è argomento di discussione anche all'interno della maggioranza. Dopo che An e Udc hanno insistito fino all'ultimo per ricucire con i sindacati, ieri la Lega si è messa di traverso, creando nuove tensioni nel governo soprattutto con la destra. Alessandro Cè, capogruppo alla Camera del Carroccio, ha fatto sapere di non essere d'accordo perché «la concertazione è stata sempre un diritto di veto da parte dei sindacati nei confronti delle riforme e del cambiamento, al massimo ci può essere il dialogo sociale, mantenendo però il rispetto dei ruoli». In serata è poi arrivato il no tombale dal ministro Maroni: «Il confronto è molto utile ma sia chiaro che non si torna alla concertazione».

IL DIRETTORE GENERALE DI CONFINDUSTRIA: IL QUADRO MACROECONOMICO DEL DOCUMENTO E' CONDIVISIBILE

«Poco chiare le misure per lo sviluppo»

Parisi: nella manovra più coraggio e spesa pubblica ridotta

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

L'APPUNTAMENTO importante è considerato un altro. La Confindustria guarda alla legge finanziaria per il 2004 da varare entro settembre. E si preoccupa poco del documento di programmazione economico finanziaria varato mercoledì dal governo di Silvio Berlusconi. «Il Dpef, che indica solo i grandi indirizzi di politica economica, non è lo strumento idoneo per capire con precisione quale sarà il contenuto della prossima finanziaria che deve essere orientata allo sviluppo e non all'accettazione della recessione» dice il direttore generale di Confindustria Stefano Parisi.

Dottor Parisi, gli indirizzi scritti nel Dpef avranno pure un valore, no?

«Il quadro macroeconomico del documento di programmazione è condivisibile. Le previsioni del centro studi della Confindustria sono uguali, con una sola differenza rilevante: il Dpef stima per il 2004 il 2% di crescita del prodotto interno lordo».

Il centro studi ipotizza l'1,9: la differenza è quindi minima?

«Con gli ultimi negativi dati della produzione industriale l'obiettivo dello 0,8% di crescita nel 2003 rischia di fallire. Forse si arriverà allo 0,6-0,7. Il 2% previsto dal governo per il 2004 lascia perplessi: può essere centrato solo con misure adeguate a sostegno dello sviluppo».

Il 2% condiziona tutta la politica economica.

«Le entrate sono stimate sulla crescita del Pil. Qualora il Pil crescesse meno, le entrate fiscali sarebbero inferiori. Si provocherebbe un buco nel bilancio pubblico. Questo è avvenuto nel 2002 e il buco fu coperto aumentando la pressione fiscale sulle imprese».

Troppo ottimismo?

«La previsione di crescita del 2% nel 2004 è molto ambiziosa. Ma credo sia giusto che il ministro dell'economia Tremonti voglia rispettare i parametri di Maastricht, facendo scendere il deficit dal 3,1% tendenziale all'1,8. La crescita del Pil stimata è troppo ottimistica a meno che il governo non orienti la finanziaria allo sviluppo. Ma su questo il Dpef non è chiaro».

E non è detto che tutte le misure per lo sviluppo siano efficaci.

«La ripresa mondiale, attesa all'inizio del 2004, non si riprodurrà automaticamente in Italia e in Europa. Perciò la finanziaria mirata allo sviluppo è cruciale: deve comunicare agli investitori internazionali che conviene investire in Italia».

Lei vede traccia di questa esigenza nel Documento di programmazione economica?

«Il Dpef elenca misure come quelle per la ricerca e le infrastrutture che possono andare nella giusta direzione. Ma le risposte concrete spettano alla legge finanziaria».

Come giudica l'incertezza sul taglio delle tasse, essenziale secondo voi per stimolare la ripresa?

«La finanziaria dello sviluppo non significa solo meno tasse. Vuol dire investimenti per infrastrutture e ricerca, stabilità degli incentivi (chi investe in Italia deve avere certezze, senza clausole di salvaguardia concepite per bloccare tutto in caso di esaurimento delle risorse) e riduzione delle tasse».

Scorge questa riduzione?

«Non è chiaro se il Dpef punta allo sviluppo o se avrà effetti recessivi. L'ambizioso obiettivo per la crescita del Pil deve essere sostenuto con misure reali. Gran parte di queste sono proposte nel documento sulla competitività firmato d Cgil, Cisl e Uil con la Confindustria».

Lo sa che per i sindacati il documento è inascoltato?

«Il governo non ci ha ancora chiamati a illustrarlo».

Per il segretario della Cisl Pezzotta, il governo ha disatteso l'accordo del luglio 1993 non avendo promosso un vero confronto sul Dpef: cosa ne pensa?

«Il confronto è importante: siamo ancora in tempo per svilupparlo. Meglio tardi che mai. Se il governo ci convoca domani mattina benissimo. L'importante non è la procedura, ma dove si arriva».

E come si arriva alla finanziaria dello sviluppo?

«Mettendo in cantiere riforme strutturali. Una cosa è presentarsi all'Unione europea avendo ridotto il deficit con misure strutturali, un'altra avendolo fatto con una tantum».

Le una tantum, fa sapere il governo, però copriranno i 2/3 della riduzione del deficit: come lo valuta?

«Non mi scandalizzo per le una tantum. Bisogna verificare l'impatto delle misure strutturali anche sugli anni successivi al 2004. O se le una tantum servono a passare la nottata, rinviando la riforma delle pensioni».

Dimentica che l'ipotizzata riforma delle pensioni non è delineata dal Documento di programmazione economica e finanziaria?

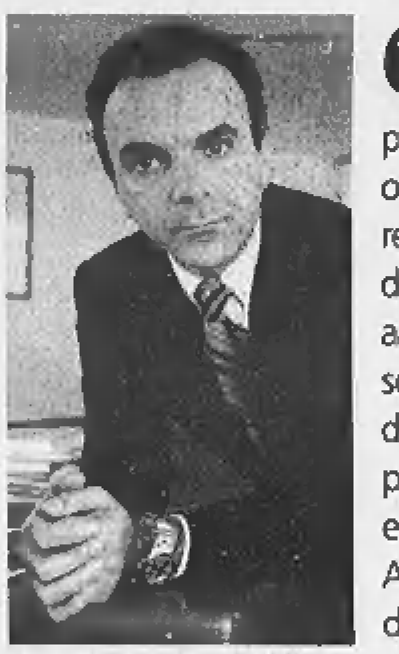
«La riforma delle pensioni deve essere realizzata. Che sia scritto nel Dpef è secondario. C'è già un treno da prendere: il disegno di legge delega sulla previdenza all'esame del parlamento che può essere modificato. Rinviare la riforma rappresenterebbe un grosso problema per l'Italia».

I tagli alle pensioni sono l'unica soluzione?

«Per le pensioni occorre un riequilibrio. I tagli devono riguardare anche il funzionamento dell'amministrazione pubblica; oggi ci si limita a ritardare i pagamenti ai fornitori. Non dare alle imprese quello che spetta per i servizi o i prodotti forniti significa togliere ossigeno all'economia».

E' giusto aver fissato all'1,7% il tasso di inflazione programmata del 2004?

«E' vero che l'inflazione programmata del 2003 è bassa rispetto a quella effettiva. Ma per il 2004 il governo poteva avere un obiettivo più ambizioso. Avrebbe accompagnato la discesa dei prezzi già iniziata».



Stefano Parisi

> «Non si capisce se il governo punta alla ripresa o se ci saranno effetti recessivi. L'obiettivo di un Pil al 2% appare ambizioso soprattutto se non sarà sostenuto da strumenti adeguati per Sud, ricerca e infrastrutture Aspettiamo la chiamata dell'esecutivo per parlarne»



GLI OBIETTIVI DEL GOVERNO

(Quadro macro programmatico - Variazioni percentuali)

	2004	2005	2006	2007
PIL REALE	2,0	2,3	2,5	2,6
PIL NOMINALE	3,9	4,3	4,3	4,3
INFLAZIONE PROGRAMMATA	1,7	1,5	1,4	1,4
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	8,5	8,2	7,9	7,5
INDEBITAMENTO P.A. (%PIL)	-1,8	-1,2	-0,5	0,1
INDEBITAMENTO STRUTTURALE P.A. (%PIL)	-1,3	-0,8	-0,3	0,1
AVANZO PRIMARIO (%PIL)	3,1	3,8	4,6	5,2
DEBITO P.A. (%PIL)	104,2	101,7	99,4	97,1

L'EVOLUZIONE DELL'ECONOMIA

(Quadro macro tendenziale senza l'intervento previsto del governo - Variazioni percentuali)

	2003	2004	2005	2006	2007
PIL REALE	0,8	1,8	2,1	2,2	2,1
PIL NOMINALE	3,6	3,7	4,0	4,1	4,0
INFLAZIONE PROGRAMMATA	2,4	1,9	1,7	1,6	1,6
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	8,8	8,5	8,3	8,1	8,0
INDEBITAMENTO P.A. (%PIL)	-2,3	-3,1	-3,2	-2,8	-2,4
INDEBITAMENTO STRUTTURALE P.A. (%PIL)	-1,8	-2,7	-3,0	-2,7	-2,4
AVANZO PRIMARIO (%PIL)	3,0	1,9	1,8	2,2	2,7

«L'ALTERNATIVA ERA AUMENTARE LE TASSE MA LA FRENATA DELL'ECONOMIA SAREBBE STATA MAGGIORE»

Il Tesoro: le una tantum hanno sostenuto la crescita

Stefano Lepri

ROMA

PER chi lo critica per le troppe *una tantum* in bilancio, Giulio Tremonti ha fatto preparare una risposta in cifre dai tecnici del ministero dell'Economia. La si trova in un riquadro di due pagine inserito nel Dpef, la cui idea centrale è: senza le *una tantum* - si tratti di anticipi finanziari di entrate future come le cartolarizzazioni, o di entrate effettive ma non ripetibili come i condoni - si sarebbero dovute aumentare le tasse, con effetti sicuramente peggiori.

Secondo i calcoli riportati nel Dpef, se le leggi finanziarie 2002 e 2003 per contenere i deficit pubblici avessero adottato misure di «riduzione del reddito disponibile delle famiglie», ovvero «maggiori imposte in conto corrente», la crescita economica dell'Italia, già molto bassa nella realtà, si sarebbe ridotta ancora. Il prodotto nazionale lordo italiano risulta salito dello 0,4% l'anno scorso, nelle stime del governo aumenterà quest'anno dello 0,8%; facendo le manovre 2002 e 2003 a forza di tasse la crescita sarebbe rimasta quasi a zero (+0,1) nel 2002 e verrebbe decurtata di 0,24 punti quest'anno.

Chi è che sarebbe ricorso alle tasse? Preferire quella via è l'accusa che in diverse occasioni Tremonti ha mosso ai suoi rivali del centro-sinistra. I responsabili dell'Ulivo negano; peraltro ieri la Cgil ha detto che «le risorse per lo sviluppo sono da trovare nel fisco». Ma gettito fiscale è anche quello del condono; e gli economisti ministeriali ammettono che un effetto di freno lo ha anche il condono, minore tuttavia di un incremento di aliquote. La loro ipotesi è che le famiglie per pagare il condono attingano ai loro risparmi, e che in relazione all'assottigliarsi dei risparmi spendano un po' di meno; che le imprese a loro volta attingano ai profitti «con conseguenti effetti sugli investimenti».

Sarebbero invece del tutto prive di effetti sulla crescita economica le cartolarizzazioni, ovvero anticipi sulla vendita di beni appartenenti allo Stato o su entrate future, a cui il governo è ricorso per 8,8 miliardi di euro nel 2002 e che nel 2003, secondo valutazioni provvisorie, stanno fruttando 3,5 miliardi.

L'esercizio riportato nel Dpef non prende però in esame l'ipotesi di una manovra fatta essenzialmente con tagli alle spese. Era questo il consiglio che veniva dalla Banca centrale europea e dal Fondo monetario internazionale, due istituzioni entrambe persuase che a parità di volume l'effetto depressivo dei tagli alle spese, specie se di natura permanente, sia molto inferiore a quello di un aumento delle imposte.

Sulle *una tantum* (o misure *one-off*, per chi preferisce l'inglese al latino) il giudizio che il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio probabilmente ripeterà commentando il Dpef nell'audizione parlamentare di giovedì prossimo, è che «nell'attuale difficile fase congiunturale» sono state utili ma il loro uso prolungato «tende ad allargare la differenza tra entrate permanenti e spese permanenti» e rischia di costringere nel futuro a più difficili equilibrismi o a manovre più severe.

Per l'appunto, le entrate permanenti non mostrano una tendenza positiva. Nell'arco di qualche giorno, sulla base dei risultati dell'autotassazione di giugno, le previsioni del governo sul gettito fiscale sono cambiate. Il testo ufficiale del Dpef stima ora per il 2004, con l'esaurirsi dei condoni, un intero punto di calo della pressione fiscale anziché mezzo come nella bozza che circolava nei giorni scorsi. Sarà principalmente l'effetto di una dinamica spontanea, dato che non sono previsti significativi nuovi agravi alle famiglie.

IL DECRETO LEGGE APPROVATO DEFINITIVAMENTE DAL SENATO ENTRERÀ IN VIGORE NEL 2004


Più rigore per essere abilitati alla professione forense

«Stop» al turismo forense per l'abilitazione in una sede «facile»

■ Un sostanziale «stop» al turismo forense, per cercare di affrontare la prova di abilitazione alla professione in una sede «facile». Di fatto, non sarà possibile scegliere una sede diversa da dove si fa pratica in vista della professione forense. Questo il «nocciolo» del decreto legge, approvato ieri definitivamente dal Senato, per modificare la disciplina degli esami di abilitazione alla professione forense. A tutto ciò si arriva attraverso il sorteggio della commissione che valuta gli scritti. Si prevede la possibilità di consultare codici commentati e il mantenimento della prova di diritto ecclesiastico.
Ecco in sintesi i punti fondamentali del decreto legge che entrerà in vigore nel 2004. Sarà la sorte a indicare la commissione che correggerà gli scritti. Il candidato sosterrà la prova scritta nel distretto nel quale ha svolto la maggior parte della pratica, ma la valutazione del compito sarà effettuata da una commissione diversa da quella del suo distretto: la commissione esaminatrice degli scritti sarà infatti sorteggiata. In pratica, un praticante di Milano potrebbe avere la prova scritta valutata da una commissione di Firenze, uno di Reggio Calabria da quella di Napoli. L'orale, invece, sarà sostenuto dal candidato nello stesso distretto nel quale ha sostenuto lo scritto e a valutarlo sarà una commissione del luogo.
L'opposizione ha criticato la decisione di far entrare in vigore gran parte delle norme solo tra più di un anno, affermando che in questo modo vengono meno i requisiti di necessità e urgenza propri di un decreto legge. La commissione, che viene nominata dal ministero della Giustizia, è composta da cinque membri: due avvocati, due magistrati e un docente (universitario o di scuola superiore) di materie giuridiche. Ha il compito di definire i criteri di valutazione delle prove scritte e orali. In ogni sede di Corte d'appello viene poi nominata una sottocommissione (alla quale non può far capo un numero di candidati superiore a 300) che valuterà i candidati all'orale.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI: CONTRO I PM È STATA COMPIUTA UNA INAMMISSIBILE INTERFERENZA

Ispezioni, il Csm difende Boccassini e Colombo

«Il loro comportamento è stato leale». Sconfessati gli ispettori del Guardasigilli

Mara Montanari
ROMA

L'«assoluzione» di Ilda Boccassini e Gherardo Colombo da parte della Sesta commissione del Csm, era nell'aria da giorni. Ma brucia al ministro della Giustizia, Roberto Castelli, il lungo documento di dieci pagine con cui il Consiglio Superiore della Magistratura dichiara «legittimo» il comportamento dei giudici milanesi. Perchè, di fatto, quel documento sconfessa le conclusioni degli ispettori, inviati dallo stesso Guardasigilli, che avevano bacchettato i giudici di Milano, sostenendo che avrebbero opposto «in modo illegittimo» il segreto investigativo, rifiutandosi di consegnare copia del fascicolo 9520, quello da cui sono scaturiti i processi Imi-Sir e Sme. A Palazzo Marescialli c'è una visione diversa dei fatti: Boccassini e Colombo hanno rispettato «l'obbligo di leale collaborazione» con gli ispettori del ministro della Giustizia e la motivazione che hanno dato per rifiutare di consegnare loro il fascicolo 9520 «rientra tra quelle che alla stregua degli atti consiliari legittimano l'opposizione del segreto di indagine». Ed inoltre, la commissione ha rifissato una serie di paletti sui limiti dell'attività di indagine da parte degli ispettori ministeriali, sulla insindacabilità dell'attività giudiziaria, sull'esigenza di tutelare l'indipendenza del magistrato.

Questo il succo del documento, approvato con quattro voti a favore di tutti i componenti togati della Sesta commissione e dei laici di sinistra ed uno soltanto contrario, quello del laico della Cdl Giorgio Spangher. «La commissione ha travalicato i suoi poteri», così spiega Spangher il suo voto contrario. «Si è espressa nel merito degli specifici rapporti intercorsi tra la Procura di Milano e l'attività ispettiva del Ministero - aggiunge - cosa che non poteva fare visto che i suoi compiti avrebbero dovuto limitarsi alla sola verifica e definizione delle sfere di competenza». Ma per Giuseppe Salmè, togato di Magistratura Democratica e membro della Sesta commissione, nessun potere è stato «esorbitato»: «Abbiamo percorso una strada già segnata da dieci anni di attività consiliare - ribatte - rispettando i poteri altrui, ma senza abdicare all'adempimento dei nostri doveri costituzionali». Un'analisi che trova d'accordo il laico dei Ds, Luigi Berlinguer: «Quella del Csm è una pronuncia molto rigorosa». Sulla stessa linea, Francesco Menditto, membro togato di Md: «La commissione ha detto con chiarezza che i pm di Milano hanno rispettato pienamente tutti i doveri su di loro incombenti. Il Csm - aggiunge - è stato costretto a intervenire nuovamente a tutela dei magistrati impegnati nei processi di Milano, in questo caso, a seguito dell'inchiesta iniziata dal Ministro della giustizia su richieste dell'imputato Previti».

Anche l'Associazione Nazionale Magistrati è tutta con Boccassini e Colombo. Per l'Anm, si legge in una nota diffusa dal presidente Edmondo Bruti Liberati, gli ispettori «hanno compiuto un'inammissibile interferenza su un atto giurisdizionale». Ma a questo punto, «nella situazione che si è creata, il Ministro ha il dovere di assumere rapidamente le sue determinazioni, promuovendo, se lo ritiene, l'azione disciplinare ovvero archiviando il caso». Il sindacato delle toghe, inoltre, «esprime tutta la solidarietà ai magistrati oggetto di una campagna di delegittimazione che ha visto persino un parlamentare invocare l'arresto dei magistrati stessi». Il riferimento è alle dichiarazioni di due giorni fa di Carlo Taormina di Forza Italia che, commentando la relazione degli ispettori, aveva invocato la «galera» per Boccassini e Colombo. E ieri, il responsabile giustizia di Forza Italia, Giuseppe Gargani è tornato alla carica: «Quella del Csm è una risposta burocratica e corporativa». Critico anche Giuseppe Consolo di Alleanza Nazionale: «Ritengo che il Csm con la sua decisione che stride palesemente con le conclusioni degli ispettori di Milano abbia veramente perso una buona occasione per dare quella prova di imparzialità che in questo momento sarebbe stata particolarmente necessaria per rasserenare il clima politico-giudiziario assai infuocato. Con la sua decisione, che ritengo pilatesca, il Consiglio mi ha deluso». La prossima settimana la relazione della Sesta commissione sarà all'esame del plenum di palazzo dei Marescialli.

«PERDONO? SE CI VENISSE CHIESTO FAREMMO LA NOSTRA PARTE»

Sofri, parla la vedova Calabresi

■ **ROMA.** Gemma Capra, vedova del commissario Calabresi, non vuole entrare nel dibattito in corso sulla grazia ad Adriano Sofri: «In questi anni - spiega - ho scelto di restare in silenzio e ancora oggi ribadisco questa volontà nel rispetto delle sentenze e nel rispetto delle prerogative delle istituzioni competenti a decidere. Purtroppo negli ultimi giorni il mio silenzio è stato utilizzato da più parti anche in modo strumentale». Quanto al perdono?, le è stato chiesto. «Il perdono è un sentimento privato, ho educato i miei figli a non coltivare l'odio e il rancore, se ci venisse chiesto di perdonare faremmo con convinzione la nostra parte». [Ansa]


Ilda Boccassini e Gherardo Colombo, pubblici ministeri nei processi per corruzione in corso a Milano

ANCHE GLI AVVOCATI DI CESARE PREVITI SI APPELLANO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

L'ira di Castelli: vado a riferire a Ciampi

«Vedrete che sabato, contro di me, solleveranno un polverone»

retroscena
Paolo Colonnello

MILANO

CON un'accelerazione senza precedenti, la palla infuocata dello scontro tra Cesare Previti e i pm di Milano, scivola pericolosamente sul tavolo dello scontro istituzionale e finisce dritta nelle mani del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Al quale si rivolgono, in rapida successione, prima il ministro di Grazia e giustizia Roberto Castelli, che oggi salirà al Colle per discutere della presa di posizione del Csm sulla relazione degli ispettori di via Arenula, e quindi, con una lettera aperta pubblicata stamattina da Il Giornale, anche i difensori di Previti. I quali, dopo aver paventato la presenza di una voragine che rischia di travolgere i rapporti tra organi dello stato», invitano direttamente il Presidente a «intervenire» per arginare «l'aggressione senza controllo» della magistratura nei confronti del loro cliente. Parole grosse, pesanti.

A cui si aggiunge un'enigmatica dichiarazione dello stesso Guardasigilli, diffusa via etere dalle antenne di Radio Padania Libera: «Vedrete sabato che polverone faranno su di me», sbotta il ministro al termine di un'intervista rilasciata nel pomeriggio a Matteo Salvini, direttore dell'emittente. E a nulla valgono le insistenze del giornalista (e via via di tutti gli altri cronisti) per saperne qualcosa di più: «Mi dispiace non posso rispondere - replica Castelli -. Io faccio solo una previsione, vedrete...». Ma non è difficile immaginare che il riferimento del ministro sia proprio all'incontro con Ciampi, «programmato da alcuni giorni», fanno sapere nell'entourage di Castelli, ma comunque tempestivo nello svolgersi degli eventi. È chiaro inoltre che il Guardasigilli non si recherà al Quirinale a mani vuote. Dice sempre Castelli, lasciando intendere di avere un asso nella manica: «Il Csm non ha in mano le carte: non so in base a quali fatti hanno potuto prendere posizione. Quello del Csm è un intervento quanto meno prematuro, ma avremo occasione di parlarne nei prossimi giorni. Per il momento dico che, secondo me, è una posizione prematura». Quali altri nubi si addensano sulla testa dei magistrati milanesi? Non si esclude ovviamente che il ministro potrebbe nelle prossime ore promuovere anche un'azione disciplinare nei confronti dei due pm, il che striderebbe notevolmente con le conclusioni del Csm, il cui presidente, ricorda non a caso lo stesso Castelli, è appunto «il Presidente della Repubblica».

Di sicuro quella di oggi si preannuncia come una giornata campale. A far precipitare gli eventi sono tre episodi che si susseguono in rapida successione. Prima di tutto la presa di posizione della sesta commissione Csm che, tranne il voto contrario del laico di Forza Italia Giorgio Spangher, si schiera in difesa dei magistrati milanesi e bacchetta contemporaneamente gli ispettori di via Arenula, ribaltando le loro conclusioni. Non è una censura all'operato del ministero, e quindi indirettamente al ministro Castelli, ma poco ci manca. Scrivono infatti i membri dell'organo di autogoverno della magistratura che il potere ispettivo del ministro della Giustizia «non può mettere a rischio l'indipendente esercizio della funzione giudiziaria. Non sono sindacabili il merito degli atti giudiziari, nè le strategie d'indagine adottate dal pubblico ministero». E, ancora, le motivazioni al rifiuto di Gherardo Colombo e Ilda Boccassini di consegnare nelle mani dei due ispettori il fascicolo 9520 «rientra tra quelle che alla stregua degli atti consiliari legittimano l'opposizione del segreto d'indagine».

Il documento del Csm circola in mattinata ed è seguito a stretto giro d'agenzia dalla notizia che alla Commissione giustizia della Camera, su iniziativa di An con l'appoggio delle opposizioni (e il voto contrario di Lega e Fi), si decide di convocare sia i due ispettori Miller e Monsurrò che lo stesso Guardasigilli. Infine, l'Associazione nazionale dei magistrati butta sul tavolo un carico da novanta e parla di «inammissibile interferenza su un atto giurisdizionale», nonché di «una campagna di delegittimazione» contro pm e giudici di Milano. È in questo clima che oggi dunque, il Presidente della Repubblica dovrà fronteggiare una crisi all'interno del mondo giudiziario, quasi senza precedenti.


Il ministro Roberto Castelli

NEL MIRINO DELLA CORTE DEI DIRITTI UMANI LA FUGA DI NOTIZIE SULLE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

Caso Craxi, Strasburgo condanna l'Italia

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Seconda vittoria, postuma, per Bettino Craxi di fronte alla Corte di giustizia europea di Strasburgo. L'Italia è stata condannata per avere violato l'articolo 8 della Convenzione dei diritti umani: quello che garantisce il rispetto della privacy. Nel dicembre del 2002 una condanna era arrivata per la violazione dell'articolo 6 - che assicura il giusto processo - perché gli avvocati difensori dell'ex presidente del Consiglio non ebbero la possibilità di interrogare tutti i testimoni che avevano convocato.

Questa volta la vicenda sulla quale si sono pronunciati i giudici europei riguarda le intercettazioni telefoniche registrate nel 1995 tra la villa di Hammamet e il territorio italiano. La Corte di Strasburgo non ne ha contestato la legittimità, ma la divulgazione «senza escludere passaggi privi di rapporto con la procedura» che avvenne, in parte, in tribunale e, soprattutto, attraverso «fughe» di documenti finiti poi sui giornali.

E' per la divulgazione delle intercettazioni telefoniche che Craxi aveva fatto ricorso ai giudici di Strasburgo e che, dopo la sua morte nel dicembre del 2000, i suoi familiari hanno continuato a tenere aperto il procedimento che si è concluso con la sentenza di ieri. Subito commentata dal figlio Bobo: «Un'emozione grande per una ragione che viene riconosciuta, l'indignazione per un diritto violato, il rammarico per non poter condividere questa giornata con lui, la conferma che vi fu carattere persecutorio nell'azione che costrinse mio padre a riparare in esilio». La Corte europea, naturalmente, non interviene nei giudizi politici. Il dispositivo esamina il caso intercettazioni e lo divide in due capitoli sui quali, tra l'altro, i giudici di Strasburgo si sono pronunciati con decisioni prese in modo diverso: all'unanimità in un caso, con il voto contrario del giudice italiano Vladimiro Zagrebelski, nell'altro.

Il primo capitolo è quello che riguarda gli estratti delle intercettazioni che furono letti in aula nel tribunale di Milano, il 29 settembre del 1995, dal pubblico ministero Paolo Ielo nel processo per le tangenti sulla Metropolitana. «Le autorità italiane non hanno seguito le procedure in quanto non c'è stata una udienza preliminare nel corso della quale le parti e il giudice avrebbero potuto escludere dalle conversazioni intercettate i passaggi privi di rapporto con la procedura», è scritto nella sentenza della Corte. E questo «equivale a riconoscere l'assenza di garanzie per tutelare il diritto previsto dall'articolo 8 della Convenzione sui diritti umani e solleva gravi preoccupazioni circa l'effettiva protezione di tali diritti». A proposito delle fughe delle trascrizioni, invece, la sentenza afferma che non c'è stata da parte del governo italiano «una spiegazione plausibile di come queste informazioni sono arrivate ai giornali».

Secondo la Corte di giustizia di Strasburgo «non c'è stata una inchiesta per stabilire le circostanze nelle quali alcuni giornalisti hanno ottenuto i processi verbali delle intercettazioni telefoniche» e questo nonostante l'Italia avesse l'obbligo di garantire al signor Craxi il diritto al rispetto della sua vita privata». Nel testo delle intercettazioni c'erano anche considerazioni personali, riferimenti ad altre persone, ricordi che i familiari di Bettino Craxi hanno ritenuto lesivi della privacy. Su questa parte del ricorso la decisione dei giudici europei è stata presa a maggioranza. La sentenza ha fissato anche un risarcimento di danni morali - in tutto seimila euro - che lo Stato italiano dovrà pagare alla vedova di Craxi, signora Anna Maria, e ai due figli, Stefania e Bobo.

LE REAZIONI ALLA SENTENZA DEL MAGISTRATO

Butti (An): sembra più un manifesto di solidarietà

■ «Più che la sentenza di un giudice del lavoro sembra un vero e proprio manifesto di solidarietà nei confronti del giornalista più militante del servizio pubblico»: lo ha detto il responsabile informazione di Alleanza Nazionale, Alessio Butti in relazione alla sentenza che vorrebbe il rientro di Santoro su Raidue in prima serata.



Alessio Butti

Merlo (Margherita): i diritti non possono essere lesi

■ «Trovo vergognoso - ha dichiarato Giorgio Merlo della Margherita - che, per ripristinare legalità e correttezza all'interno della Rai, sia dovuta intervenire per l'ennesima volta la magistratura. «La sentenza odierna - ha aggiunto - non fa altro che ricordare che i lavoratori hanno dei diritti che non possono essere lesi da nessuno. Ci auguriamo quindi che la Rai provveda a fare il suo dovere».



Giorgio Merlo

Giulietti (Ds): riconosciute le ragioni del collega

■ «Mi fa piacere che il tribunale di Roma abbia riconosciuto le limpide ragioni di Michele Santoro e del suo gruppo di lavoro». Lo afferma il portavoce dell'associazione Art.21 Giuseppe Giulietti che aggiunge: «Mi fa, invece, stramaledettamente dispiacere che la stessa decisione non sia stata assunta in assoluta autonomia dalla direzione generale».

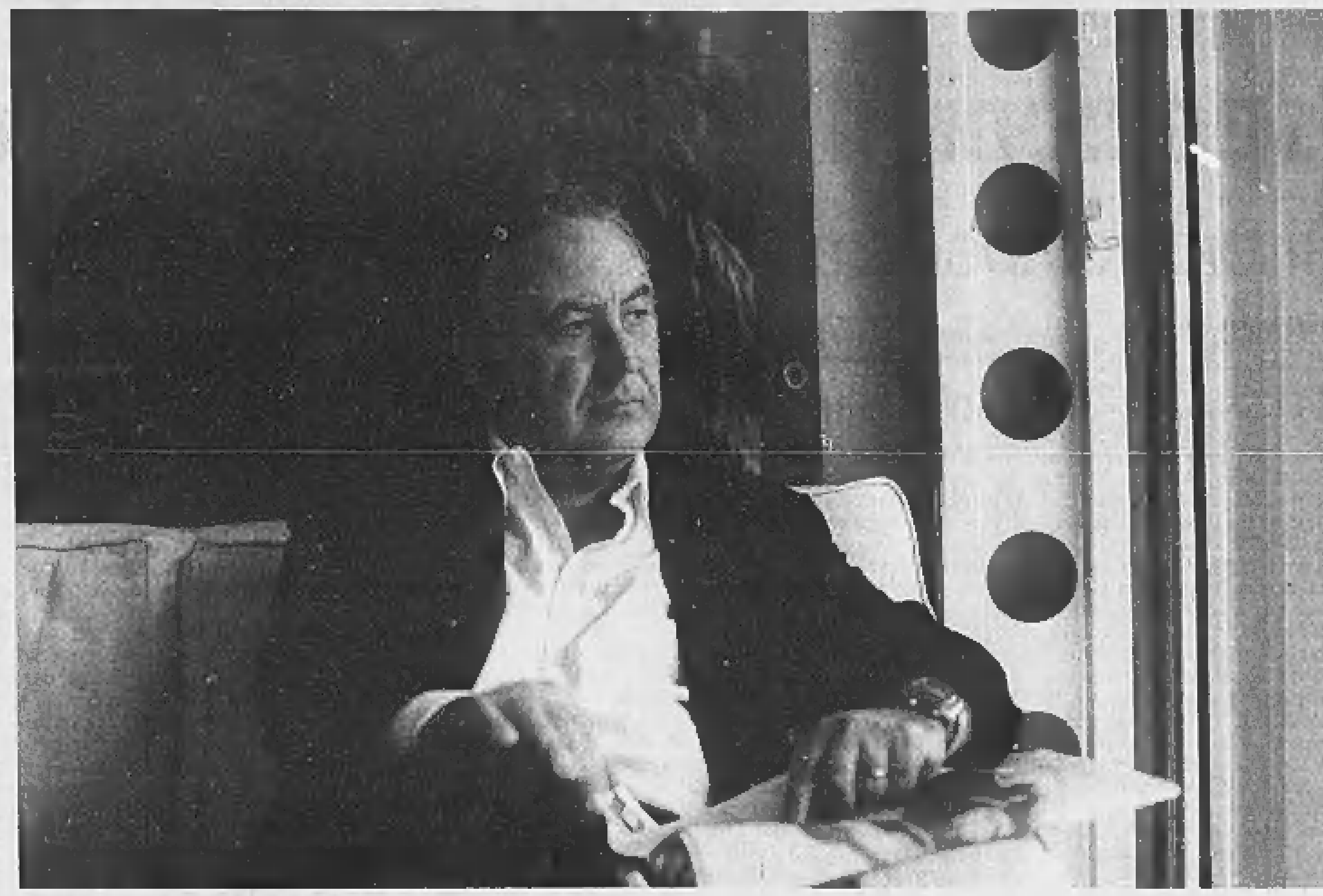


Giuseppe Giulietti

NUOVA PUNTATA DI UNA SAGA GIUDIZIARIA «INFINITA»

Il giudice: Santoro torni in video entro agosto

«Il programma "Circus" gli deve essere affidato entro il giorno 4» Il conduttore: non commento fino a che non sarà tutto finito. La Rai: un ricorso contro un provvedimento che lede l'autonomia



Il giornalista-conduttore Michele Santoro

Alessandra Comazzi

La notizia. Il giudice Massimo Pagliarini del Tribunale Ordinario di Roma, sezione Lavoro, 1° grado, ha stabilito ieri che Michele Santoro debba tornare a condurre un programma alla Rai. Non un programma qualsiasi, ma «Circus», in prima serata su Raidue, «entro e non oltre il 4 agosto 2003». Il contenzioso dura da quando, nella riunione del 30 agosto 2002, il cda Rai decise di sospendere «Sciuscià». Santoro presentò il suo ricorso e già otto mesi fa, il 9 dicembre scorso, Pagliarini decise che Santoro doveva tornare in onda. Con un programma adeguato. Offerta Rai: una trasmissione alle 4 del pomeriggio oppure all'una di notte. Rifiuto di Santoro, inizio del balletto di carte. Il giornalista chiede che gli sia proposta seriamente una trasmissione, la Rai vuole che le proposte vengano da lui. Eccole, dunque: si può sostituire Bruno Vespa su Raiuno in una sorta di «Porta a porta» estivo (suona provocatorio, quello della striscia serale è un vecchio pallino di Santoro); ci si può alternare a «Ballarò» su Raitre con un programma estivo di informazione; si può tornare con «Circus» su Raidue. La Rai riceve le proposte ma dice che non sono abbastanza dettagliate: vuole sapere il budget, i costi delle puntate, le scalette. A questo punto la decisione del giudice, che sceglie «Circus» perchè per le altre due possibilità non c'è più tempo; circa i soldi, poi, sostiene Pagliarini che la Rai conosce benissimo i costi di «Circus», avendolo già realizzato, e i costi di Santoro, essendo un dipendente.

Michele Santoro: «Fino a quando non si sarà risolto tutto, ho deciso di non commentare. Naturalmente ritengo che l'ordinanza sia positiva e puntuale, perché ricostruisce i comportamenti ambigui, i tentennamenti tenuti dalla Rai in questo lungo periodo. Se tornerò, sarà alla mia maniera: non sono uno che vuole fare un programma a tutti i costi, sennò l'avrei fatto. E avrei compiuto un altro percorso professionale».

> An: ormai siamo alla coercizione giudiziaria
> L'Ulivo: è spaventoso che per ripristinare la legalità debba intervenire la magistratura

La Rai. «Presenteremo ricorso contro il provvedimento del magistrato che lede l'autonomia editoriale dell'azienda e dei direttori di rete, sancita dalle normative di legge e, quindi, anche i principi costituzionali della libertà di impresa».

Reazioni svariate, ovviamente politiche: figuriamoci se qualcuno perde ai programmi. Fabrizio Morri, responsabile per l'informazione della Segreteria nazionale dei Ds: «Si risparmino nuove figuracce alla Rai. Da sempre abbiamo sostenuto che la strada giusta era quella di una soluzione editoriale che permettesse a Santoro di tornare in video e alla Rai di dimostrare un minimo di autonomia dall'ostracismo del Presidente del Consiglio. Un anno e mezzo è trascorso, da un anno e mezzo gli italiani si sono convinti che se non si è amati da Berlusconi non si lavora in Rai. Ora auspichiamo che il direttore generale dia un segnale di vita comportandosi semplicemente come un normale cittadino che è tenuto a rispettare le leggi dello Stato e i pronunciamenti della magistratura». Michele Bonatesta membro della commissione di vigilanza Rai per An: «Ordinanza coercitiva, la Rai presenti un nuovo ricorso al giudice delle esecuzioni chiedendo una sospensiva del provvedimento». Già fatto, come abbiamo visto. Giuseppe Giulietti, membro della commissione di vigilanza Rai per i Ds: «Mi fa piacere che il tribunale di Roma abbia riconosciuto le limpide ragioni di Santoro e del suo gruppo di lavoro. Mi fa invece stramaledettamente dispiacere che la stessa decisione non sia stata assunta in assoluta autonomia dalla direzione generale che caccia le persone solo in obbedienza agli ordini del proprietario dell'azienda concorrente». Giorgio Merlo della Margherita: «Trovo vergognoso che, per ripristinare legalità e correttezza all'interno della Rai, sia dovuta intervenire per l'ennesima volta la magistratura. Da due anni assistiamo a un imbarazzante rimpallo di responsabilità nel quale l'unica cosa chiara è il desiderio di non deludere le aspettative di chi aveva ordinato l'allontanamento di Michele Santoro dalla Rai».

Le reazioni fervono. Tace invece la direzione generale, più volte chiamata in causa. «Non è abitudine del direttore Cattaneo - dicono alla sua segreteria - intervenire in questi casi». Chissà quando è ora di intervenire, per lui. Nell'ormai quasi inesistente redazione santoriana (il 4 agosto non andrebbe in onda «Circus», si ricomincerebbe soltanto a lavorare) ribadiscono: «Vogliamo la produzione editoriale, non siamo dei politici». Ma, in effetti, pare non crederci nessuno.

SONO FINITI I TEMPI IN CUI LE GERARCHIE ECCLESIASTICHE E LA DC AVEVANO ENTRATURE PRIVILEGIATE NELLA TV PUBBLICA

Nelle segrete stanze di Saxa Rubra cala l'«audience» del Vaticano

La legge Gasparri e il tormentone del Cda dimostrano che è finita un'era

Il «Cupolone» di San Pietro Nel dopoguerra la Rai è rinata come entità a mezza strada tra le gerarchie ecclesiastiche e la Dc





Giorgio Rumi



Ettore Bernabei



Biagio Agnes

> La morte di Padre Cremona negli studi Rai sembra essere emblematica della rottura in atto

> Adesso può succedere che «L'Osservatore romano» si irriti con il partito cattolico neocentrista per la messa in mora di Rumi

> Ma il primo vero errore attribuito alle scelte d'Oltretevere è stata la sponsorizzazione di Baldassarre

Filippo Ceccarelli

E' importante, non solo per un credente, avere occhi e cuore in grado di riconoscere quel che si definisce «un segno dei tempi». Chissà se la morte di padre Carlo Cremona, l'altro giorno, avvenuta quasi in diretta sul set di *Uno mattina*, tra la Ruta, Goria, lo scrittore Bevilacqua e la campionessa di pallavolo, ecco, chissà se questa morte così istantanea e immateriale, così televisiva, può rientrare nel novero appunto dei segni dei tempi.

Padre Cremona non era un ragazzino. Aveva infatti 86 anni. Ma di questi 86 anni quasi la metà li aveva dedicati alla Rai. Prima la radio, poi la tv. Così, il 13 luglio, è parso del tutto normale di trasformare l'infermeria di Saxa Rubra in una specie di camera ardente per questo personaggio che era per metà giornalista e per metà prete, conduttore e monaco agostiniano al tempo stesso.

Ce n'erano tanti, come lui, un tempo. Con la necessaria semplificazione si può dire che nel dopoguerra la Rai rinasce come entità a mezza strada tra le gerarchie ecclesiastiche e la Dc. Il microfono e il pulpito s'intrecciano con fortissimi intenti pedagogici; uno dei primi amministratori delegati (Filiberto Guala) finisce addirittura frate trappista. L'energia di Ettore Bernabei perfeziona il mandato confessionale. Per conto del Vaticano, *«L'uomo di fiducia»* (come si definisce nel bellissimo libro intervista con Giorgio Dell'Arti, Mondadori) svolge addirittura delle missioni segrete. Lo stesso Biagione Agnes, che a distanza di un decennio prosegue l'opera di Bernabei in tempi più recenti e secolarizzati, si configura come un democristiano, ma al tempo stesso è il fratello del direttore dell'*Osservatore romano*.

Ecco, rispetto a tutto questo, lo scenario è ormai radicalmente mutato. Un altro «segno» - più prosaico, ma non meno rilevante - può essere quanto sta accadendo intorno alla legge Gasparri e al Cda della Rai, precocemente estenuato. Qui succede che la Santa Sede, attraverso *L'Osservatore romano*, se la prenda proprio con quel partito cattolico neocentrista, l'Udc, che in pratica ha messo in mora il consiglio in cui siede il professor Rumi, ritenuto molto vicino al Vaticano. E come tale prescelto, con tanto di pressioni «perché accettasse il delicato incarico». Dice insomma il Vaticano: ma come, prima ci venite a chiedere un affidamento per Rumi e poi lo volete far fuori?

Al di là del Tevere è un mondo antico, discreto e anche un po' misterioso. Fino a qualche anno fa si sussurrava - e c'è qualche ragione che avvalora quei sussurri - che alcune porpore si riservassero un certo potere di veto su presidenza, reti e testate. Volevano gente «loro». O almeno: ci sono illustri giornalisti - Giulio Anselmi è il più illustre - che senza quell'«imprimatur» non hanno potuto far carriera in Rai.

Altri invece sì. Ma il problema è che negli ultimi tempi non tutto è filato liscio. Per qualche ragione che tuttora resta inspiegabile, nelle più alte sfere del mondo cattolico avevano maturato un'enorme stima per il professor Antonio Baldassarre. E tale apprezzamento l'ha senz'altro favorito nel raggiungere l'agognata poltrona di presidente. Ma fin dai primi mesi quelle stesse eminenze che l'avevano innalzato se ne devono essere pentite; e per diversi motivi, alcuni dei quali, attinenti allo stile di guida e ai rapporti con il personale, gli ecclesiastici tengono da sempre nella massima considerazione.

Ci sarebbe poi un terzo segno, se non dei tempi, dell'ambiguità che per forza di cose segna i complicati rapporti tra Chiesa e Rai: la recente inaugurazione della nuova struttura editoriale espressamente dedicata da viale Mazzini al Vaticano, eredità dei grandiosi organismi varati con autonoma direzione in vista del Giubileo televisivo e poi rimasti un po' in sospensione. Cerimonia nella sede di Borgo Sant'Angelo, con la partecipazione di cardinali e dignitari Rai: tutti soddisfatti.

Da sempre, in effetti, l'azienda è prodiga di attenzioni nei confronti di quel potere così superiore. Sono cortesie e benefici che costano parecchi soldi, ma da un lato garantiscono il senso di un impegno e dall'altro, nei fatti, favoriscono opportuni ritorni e conveniente protezione. E' qualcosa che comunque fa parte del codice genetico dell'azienda: un favore oltre Tevere non si nega mai. Non di rado ad alcuni religiosi viene concesso di prestare, anche viaggiando fuori Italia, una qualche forma di servizio, come in occasione dei funerali di Madre Teresa. Altrimenti la Santa Sede è ben sicura di poter utilizzare un'assai vantaggiosa collaborazione tecnica in termini di macchinari e collegamenti: vedi la messa celebrata da 59 vescovi in Costa d'Avorio.

Un'altra gradita disponibilità si esercita sul piano dei programmi: dalle dirette per le beatificazioni alle *fiction* sulla vita dei Papi, su Padre Pio e diversi preti «fra noi». Ma anche qui il meccanismo ha tutta l'aria di essersi inceppato. I «favori» non sono nemmeno l'ombra dell'antico potere, e comunque non bastano assolutamente a riequilibrare la «volgarità», la «gara al ribasso», lo «scandalo» di una programmazione sempre più sottomessa al «Moloch dell'audience».

Fatto sta che pochi giorni orsono, nel presentare i nuovi palinsesti del servizio pubblico, il direttore generale Cattaneo ha l'ingenuità di richiamare una formula - «Nuovo Rinascimento» - che in Vaticano trovano particolarmente irritante. Così il 25 giugno, cioè nemmeno due settimane dopo le belle parole di Borgo Sant'Angelo, parte per viale Mazzini il penultimo anatema. Quei palinsesti non solo rappresentano una «censura dell'intelligenza», ma si pongono piuttosto come un «nuovo serio caso dell'etica».

E insomma, come si vede s'è fatto insieme squilibrato e aggrovigliato, il rapporto tra la Chiesa e la Rai. Ma il punto di novità, forse, è che per la prima volta si intuisce che non può durare per sempre. E che al di là di ogni retorica la morte di Padre Cremona chiude davvero un'epoca.

LA NORMA APPROVATA IERI DAL SENATO

L'ARTICOLO 20 DEL DDL GASPARRI

Le scadenze

31 dicembre 2003	31 gennaio 2004	28 febbraio 2004
Fusione tra Rai Holding e Rai Spa	Il Cipe dà il via alla privatizzazione	Avvio delle procedure di nomina del nuovo cda. Entro quella data, dunque, scade l'attuale cda Rai

Il cda attuale

Presidente Lucia Annunziata
Angelo Maria Petroni
Giorgio Rumi
Francesco Alberoni
Marcello Veneziani
Direttore generale: Flavio Cattaneo



I nuovi criteri di nomina

Nella prima fase della privatizzazione (finché non sarà alienato il 10% del capitale Rai)

Cda Rai di 9 membri:
7 eletti dalla commissione di Vigilanza
2 eletti dal ministero dell'Economia, tra cui il presidente (dopo parere favorevole di 2/3 della commissione di Vigilanza)

I CONSIGLIERI SARANNO 9: 7 SCELTI DALLA VIGILANZA E 2 DAL TESORO (UNO DI QUESTI SARÀ IL PRESIDENTE)

Via il Cda entro febbraio, nuova bufera in Rai

Sì all'articolo 20 della legge Gasparri, voci di dimissioni degli attuali vertici

Maria Teresa Meli
ROMA

In un clima che il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli ha definito da «mercato del pesce», mentre si intensificavano le voci di possibili dimissioni di Lucia Annunziata e Giorgio Rumi, l'aula di Palazzo Madama ha dato il via libera all'articolo 20 della legge Gasparri. Ossia quello che, venendo incontro alle richieste dell'Udc, indica una data di scadenza per l'attuale consiglio d'amministrazione Rai (entro il 28 febbraio) e, nel contempo, prevede l'avvio della privatizzazione della tv di Stato. La legge riceverà il via libera definitivo dal Senato martedì prossimo, quindi andrà a Montecitorio, dove dovrebbe approdare il 30 luglio. Ma, come spiegava ieri un capogruppo dell'opposizione, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha già fatto sapere che l'esame del provvedimento verrà affrontato solo in autunno, a cavallo tra settembre e ottobre.

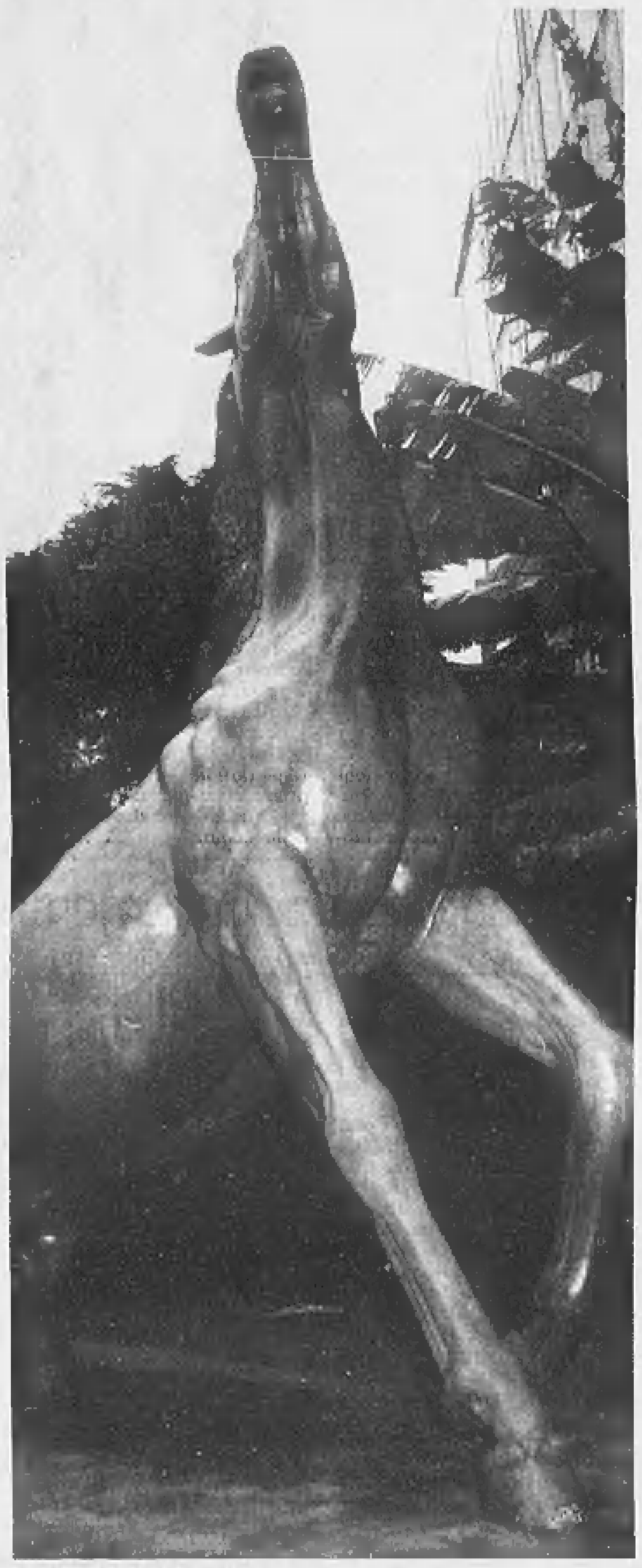
L'incertezza sui tempi dell'approvazione definitiva di questo provvedimento la dice lunga sul braccio di ferro - l'ennesimo - in corso nella maggioranza. L'Udc di Follini e Casini avrebbe preferito un ritorno alla vecchia prassi: nomina parlamentare dei consiglieri d'amministrazione. La Rai, infatti, è per la terza volta terreno di scontro tra i centristi e Silvio Berlusconi. Voci del Transatlantico dicono che il presidente della Camera aveva in mente anche il nome del futuro presidente del nuovo cda, un nome su cui si sarebbe registrato il consenso dell'opposizione, consenso necessario, giacché chi andrà a ricoprire quel ruolo con la nuova legge dovrà avere i due terzi dei consensi in commissione di vigilanza Rai. Ancora una volta, insomma, come ai tempi del primo Cda, quello di Baldassarre, i centristi

> Accolta la richiesta dell'Udc e avviata la procedura per la privatizzazione della televisione di Stato

puntavano a giocare di sponda con il centrosinistra. Il compromesso finale raggiunto nella Casa delle Libertà modifica un po' gli scenari. Dei nove consiglieri d'amministrazione, sette verranno scelti dalla commissione di vigilanza Rai in base a criteri di proporzionalità, ma due verranno indicati dal ministero dell'Economia, e uno di questi diventerà presidente del cda, con il parere favorevole dei due terzi della stessa commissione. Sarà quindi il governo, o più precisamente Giulio Tremonti, a decidere il nome del successore di Annunziata. Il che, presumibilmente, vorrà dire che non sarà il candidato di Casini, ma che, comunque, onde evitare un estenuante e interminabile braccio di ferro, dovrà pur sempre essere un personaggio gradito all'Udc e a una parte almeno dell'opposizione.

Questa nuova partita Rai, dunque, è solo agli inizi. E un peso avranno le decisioni che prenderanno i consiglieri che si vedranno martedì prossimo. Un tam tam dava ieri per possibili - anzi, per imminenti - le dimissioni di Annunziata. E anche Rumi appariva alquanto perplesso per la piega che stanno prendendo gli eventi. Non ha negato di provare «sconcerto» per la «data di scadenza»: «Non abbiamo i presupposti per la legittimazione», è stata la sua obiezione. «Se le cose sono tanto cambiate da quando siamo stati nominati - è stata l'ulteriore riflessione di Rumi - con che spirito possiamo andare avanti? Sono contrario a replicare l'esperienza dei giapponesi». Dopodiché il consigliere Rai ha lasciato intendere che per quel che lo riguarda molto può dipendere dalle decisioni di Annunziata. «C'è il problema del presidente - ha infatti spiegato - che, per me, per come è stato concepito, è un ruolo determinante. Come moderato ho bisogno di un presidente che la pensi diversamente da me. Quindi se il presidente si dimette...». Diverso invece l'atteggiamento di Francesco Alberoni, il quale ha dichiarato: «Non vedo proprio perché dovrei dimettermi. Sapevamo che questo era un cda a termine».

La situazione, comunque, è tale che per tutta la giornata di ieri sia Maurizio Gasparri sia il senatore di Forza Italia Luigi Grillo, relatore del provvedimento a Palazzo Madama, hanno insistito sul fatto che gli attuali consiglieri potrebbero restare al loro posto anche nel prossimo cda. «Gli attuali vertici - ha osservato il ministro delle Comunicazioni - potrebbero continuare la loro attività in una dimensione più ampia, quella del consiglio a nove membri». E Grillo ha spiegato: «Non c'è alcuna volontà di sfiduciare l'attuale Cda». Quindi entrambi hanno rinnovato la loro fiducia nel direttore generale. Già, perché un ruolo chiave in questa partita l'ha giocato anche Flavio Cattaneo. An e Forza Italia lo difendono e vogliono lasciarlo al suo posto, l'Udc, invece, punta a farlo saltare. Anche il centrosinistra, che ha indetto una grande manifestazione contro la legge a Roma, per martedì prossimo, ha messo il direttore generale sul banco degli accusati, ma nel frattempo studia le mosse della Casa delle Libertà per vedere se sia possibile incunearsi tra i centristi e il resto della maggioranza.



Il cavallo-simbolo della Rai



Il ministro Maurizio Gasparri



Il presidente della Rai Lucia Annunziata

> Fallisce anche l'ultimo tentativo di mediazione: il no di Follini sul documento siglato dai capigruppo della maggioranza come attestato di stima agli amministratori



Il dg della Rai Flavio Cattaneo

No ai parenti dei politici in video? Retromarcia

ROMA

La vicenda del «veto» a Franco Prodi, fratello di Romano, sta sollevando nuove polemiche intorno e dentro alla Rai. Mercoledì era stato approvato un ordine del giorno del Cda, proposto da Marcello Veneziani, nel quale si vietava la comparsa in video ai parenti stretti di esponenti politici. Il provvedimento sembrava essere stato preso su misura proprio per il fratello di Prodi, ordinario di Fisica dell'Atmosfera all'università di Ferrara, che avrebbe dovuto partecipare al programma «Che tempo fa» di Fabio Fazio.

Ieri Veneziani ha fatto retromarcia. «Riconosco - ha detto - che l'ordine del giorno, approvato dal cda, è stato un errore». Facendo mea culpa, Veneziani ha affermato che «a nulla valgono le buone intenzioni che lo avevano generato ed il contesto assai particolare in cui è nato».

Nonostante le motivazioni, ha continuato Veneziani, la delibera «resta un errore e mi dispiace davvero che ora appaia come un provvedimento ad hoc per il solo caso del fratello di Romano Prodi». Veneziani ha sottolineato: «Non ho mai amato le censure, accetto quindi le critiche». «Mi dispiace anche - ha concluso il componente del cda - che sui giornali non siano trapelati i numerosi interventi, proposte e delibere in difesa della qualità, del rilancio della Rai e del suo ruolo culturale e venga invece fuori con grande evidenza una pagliuzza mentre una trave assurda si abbatte sull'Azienda».



Veneziani

Sulla vicenda è tornata ieri l'associazione «Articolo 21» per dire che «a capo della Rai c'è Cattaneo-Don Abbondio che oggi convocherà Raitre per dire che il matrimonio tra Fazio e Prodi non s'ha da fare». «Cosa si nasconde - chiede Art.21 - dietro la delibera del cda della Rai, votata anche dalla presidente Lucia Annunziata e che impedisce, con un atto censorio che ci riporta ai periodi più bui della nostra storia, la partecipazione a trasmissioni televisive di congiunti stretti di persone pubbliche?». In primo luogo, per l'associazione, l'obiettivo della delibera è «impedire al professor Franco Prodi di essere ospite in qualità di esperto nel nuovo programma di Fabio Fazio dedicato al meteo». Ma il vero scopo, continua l'associazione, «di Don Abbondio-Cattaneo, direttore generale della Rai, è quello di mettere nelle condizioni Fabio Fazio e il suo gruppo di autori, di dire: "No non ci stiamo" e quindi di andarsene nuovamente dalla televisione pubblica».

L'associazione si chiede se «oggi la commissione di Vigilanza convocherà Don Abbondio-Cattaneo per impedire ancora un atto di censura ad uso di Don Rodrigo-Berlusconi?». [r. i.]

L'AZIENDA RISCHIA DI RITROVARSI PRESTO SENZA UN GOVERNO

La Annunziata furibonda «Questo Consiglio è morto»

Anche Rumi e Petroni potrebbero lasciare, se così fosse al timone potrebbe riproporsi un tandem formato da Alberoni e Veneziani

retroscena
Augusto Minzolini

ROMA

LO ha spiegato a tutti e due i presidenti delle Camere, al segretario dei Ds e, addirittura, lo ha ripetuto al capo dello Stato: non si può fare il presidente della Rai, il consigliere Rai o il direttore generale della Rai a termine; gli organismi a scadenza dentro quel tritatutto che è l'azienda di viale Mazzini perdono immediatamente autorevolezza e nel giro di qualche mese diventano delle caricature. Così Lucia Annunziata, attuale presidente della Rai, ha annunciato ai suoi interlocutori la sua intenzione di dimettersi nel giro di qualche giorno. «A questo punto - ha fatto presente l'interessata dopo l'approvazione di ieri mattina al Senato di un emendamento degli ex-Dc che fissa la scadenza per l'organismo al 28 febbraio - il Cda è morto. L'approvazione di quella norma equivale a sentenziare che in Rai non ci può essere un presidente di garanzia. In due anni di governo Berlusconi ci sono stati due Cda Rai. Questa è la prova più lampante del conflitto di interessi che incombe sul premier».

Oltre all'Annunziata - se si arriverà allo show down - è probabile che passino la mano anche due consiglieri, come il cattolico Rumi e Angelo Maria Petroni. E sicuramente aumenterà il disagio del direttore generale Flavio Cattaneo, sempre più cosciente delle difficoltà insormontabili prodotte dall'idea malsana di porre un limite alla vita dell'attuale governo Rai. Così alla fine l'azienda potrebbe essere gestita da un altro tandem, Alberoni-Veneziani, pronto a ripetere le gesta del famoso Baldassarre-Albertoni che ha governato la tv pubblica per più di sei mesi.

E il motivo di questo cataclisma? Uno solo: Casini non è soddisfatto dell'attuale Cda semplicemente perché non gli ha dato retta. L'Annunziata è stata gelosa del suo ruolo di garanzia. Cattaneo - per usare le parole del presidente Rai - «non è entrato nel mood del direttore generale, è rimasto al di fuori delle logiche dei rapporti con i diversi partiti». E Rumi non ha mai voluto indossare la casacca del personaggio di riferimento di Casini in Rai. Raccontano che in più di un'occasione lo stesso presidente della Camera elencando i nomi dei diversi consiglieri si sia lasciato andare a qualche ironia tra il serio e il faceto: «L'Annunziata è dei Ds. Alberoni e Petroni di Pera. Veneziani di Fini. Rumi è di tutti i cattolici tranne del sottoscritto. E allora...».

E allora gli ex-Dc hanno visto bene di ricominciare daccapo le grandi manovre offrendo a Berlusconi un mezzo baratto: l'approvazione della legge Gasparri che contiene una serie di norme importanti per Mediaset, in cambio delle teste del Cda Rai.

E già, per Casini e i suoi la Rai è quasi un'ossessione. Intanto perché continuano a pesare negli atteggiamenti degli ex-Dc le nostalgie del passato, quando la Rai era considerata dalla Democrazia cristiana uno dei centri nevralgici nella mappa del potere del paese. E poi perché in fondo l'unico argomento su cui il presidente della Camera può mettere bocca, almeno fino a quando non sarà approvata la nuova legge, è proprio l'azienda di viale Mazzini di cui nomina il Cda. E conoscendo la mentalità dei politici di carriera, diciamo la verità, a Casini deve essere pesata non poco la constatazione di contare poco nell'azienda di cui ha nominato il vertice.

Così l'inquilino di Montecitorio si è intestardito e dietro a lui gli ex-Dc del centrodestra. Anche l'ultima mediazione di ieri pomeriggio che doveva rasserenare gli animi è naufragata. Qualcuno aveva ipotizzato, infatti, di far firmare ai quattro capogruppo della maggioranza al Senato un documento che contenesse un attestato di stima nei confronti del vertice di viale Mazzini, ma il segretario dell'Udc, Follini, ha risposto picche. «Non potete chiederci nel giro di poche ore - è stata la sua motivazione - di votare un emendamento che fissa una scadenza per il Cda eppoi di produrre un attestato di stima verso lo stesso organismo. Un'iniziativa del genere sarebbe considerata una marcia indietro. Aspettiamo qualche giorno e poi vedremo il da farsi».

Inutile dire che quel rinvio ad un domani imprecisato è un gioco delle parti, espediente teatrale che è sempre in voga quando si parla di Rai. Ed è difficile che questa promessa basti a far desistere l'Annunziata e gli altri dall'idea di andarsene sbattendo la porta. Al solito, nessuno si fida. Del resto sul presidente della Rai non ha fatto breccia neppure un consiglio di Fassino che la pregava di tergiversare: «Rimani al tuo posto fino alla scadenza e vediamo come si mettono le cose».

Probabilmente al segretario dei Ds potrebbe fare gola l'idea di far scoppiare la vicenda Rai proprio mentre, all'inizio del prossimo anno, si svolgerà la verifica vera tra i partiti del centrodestra. Sono valutazioni «politiche» che, come spesso avviene, fanno a botte con quelle manageriali. L'emendamento approvato ieri, infatti, ha fatto cadere verticalmente il prestigio dell'attuale Cda all'interno dell'azienda. E' come se fossero state messe in dubbio le gerarchie interne. D'ora in avanti agli avversari dentro l'azienda dell'Annunziata, di Cattaneo e degli altri, basterà resistere per sette mesi su qualunque questione, anche le meno importanti, per averla vinta, visto che il 28 febbraio l'attuale governo di viale Mazzini sarà azzerato. Questa constatazione, evidente ad ogni imprenditore, sfugge però alla sensibilità dei politici.

LA DOMENICA SPORTIVA

«All'amatriciana o al tortellino?»

■ «Lo scorso anno quando scelsi Bulgarelli mi dissero che era una Domenica Sportiva al tortellino. Lo sport è nazionale così come i programmi, piuttosto si dovrebbe guardare alla professionalità dei conduttori». È quanto ha affermato Paolo Francia, direttore di Raisport, in un'intervista rilasciata al «Secolo d'Italia» in cui risponde agli attacchi sferrati dal giornale leghista «La Padania» alla Domenica sportiva, definita una trasmissione «all'amatriciana». Francia ha annunciato una Ds completamente rinnovata nei contenuti e nella scenografia. Alla guida Giampiero Galeazzi, affiancato da una squadra ancora da definire, mentre non ci saranno Enrico Varriale (confermato a Stadio 2 Sprint) e Luisa Corna, «che ha rifiutato, non perché è un programma romano, ma perché ha intenzione di incidere un disco» ha precisato Francia. Confermato Sandreani, mentre come commentatore non ci sarà Beppe Bergomi, il cui nome era uscito nei giorni scorsi. Al suo posto arriverà Zibì Boniek».

L'USCITA DEL VECCHIO RAÌSS NEL GIORNO DELL'ANNIVERSARIO DEL PARTITO BAATH

IL PIANO PER LA GUERRIGLIA IRACHENA



Il quotidiano saudita «Al Hayat», con sede a Londra, ha pubblicato un documento top secret trovato negli archivi dei servizi segreti iracheni. Si tratta di un piano di guerriglia da realizzare nel caso di caduta del regime. Gli avvenimenti accaduti in Iraq dall'inizio dell'occupazione americana hanno una staordinaria somiglianza con le dettagliate istruzioni del piano

“ Massima Segretezza
A tutte le agenzie di Stato elencate di seguito
Piano di emergenza segreto:
- (Agenzie) di Sicurezza
- Servizi segreti militari
- Servizi segreti
Come da nostra corrispondenza segreta No. (3870) del 19/1/2003. Nell'evento di una caduta della leadership irachena nelle mani degli americani, britannici o delle forze sioniste, Dio non voglia, è imperativo per tutti i membri delle agenzie elencate qui sopra di agire in conformità con le istruzioni seguenti.

1 *Saccheggiare e bruciare tutte le agenzie di Stato collegate alle nostre direzioni e altre (agenzie governative)*
2 *Cambiare residenza di tanto in tanto*
3 *Distruggere le centrali elettriche*
4 *Distruggere gli impianti idrici*
5 *Mobilitare gli elementi fidati e portarli nelle moschee*
6 *Raggiungere i centri religiosi di Najaf*
7 *Riunire i partiti nazionalisti e islamici e altri raggruppamenti*
8 *Tagliare le comunicazioni interne ed esterne*
9 *Acquistare armi rubate dai cittadini*
10 *Allacciare stretti legami con coloro che rientrano dall'estero*
11 *Assassinare gli imam e i predicatori delle moschee*

Per copia a
Uffici dei servizi segreti:
- Baghdad
- [illeggibile]
- [Basra]

Compagno Capo
dei Servizi Segreti

22 gennaio 2003 ”

SADDAM FA AVERE UNA CASSETTA AUDIO ALLA TV AL ARABYA: «IL CONSIGLIO DELL'AUTOGOVERNO E' SERVO DEGLI STRANIERI»

Bush e Blair difendono la guerra: «Era giustificata»

«Genuini i documenti di intelligence»

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

George Bush e Tony Blair fanno quadrato attorno alla decisione di andare in guerra contro Saddam Hussein e ribadiscono la validità delle informazioni che aveva l'intelligence sull'intenzione di Baghdad di riattivare il programma nucleare.

Il summit di Washington fra i due alleati di «Iraqi Freedom» è servito a respingere al mittente i sospetti di errori di intelligence e le accuse di aver ingannato l'opinione pubblica, sollevati con forza dalle opposizioni e dai media in entrambi i Paesi. «Mi assumo la responsabilità di aver mandato i soldati in guerra e di aver creato la coalizione per rovesciare Saddam» ha detto Bush, sottolineando che l'intelligence americana e britannica «attestarono chiaramente che Saddam era una minaccia alla sicurezza e alla pace». Da qui la risposta alle polemiche sulle accuse all'Iraq di aver voluto acquistare uranio in Niger: «Credo fermamente che Saddam possedeva armi chimiche e batteriologiche e che stava riattivando il programma nucleare. Anche nel 1991 scoprimmo che era più avanti di ciò che si credeva».

Tony Blair è in dichiarata sintonia: «Consideriamo ancora oggi valida l'intelligence sui tentativi di riarmo nucleare di Saddam». E la pista nigerina non è stata inventata: «Basti ricordare che negli Anni 80 Saddam acquistò dal Niger 220 tonnellate di uranio grezzo». Prima di arrivare alla Casa Bianca Blair ha parlato di fronte al Congresso riunito in seduta congiunta - come fatto prima da lui da Winston Churchill e Margaret Thatcher - dove è stato accolto con il calore dovuto a un grande alleato. Dopo aver ribadito la forte partnership con gli Stati Uniti contro il terrorismo e per la democrazia, Blair ha lasciato trapelare l'unico dubbio della giornata sul caso-uranio: «Se i nostri critici avessero ragione e i timori che avevamo sulle armi di distruzione di massa si dovessero rivelare errati, il mondo ci perdonerebbe il rovesciamento di Saddam. Se invece avessimo esitato di fronte alla minaccia, la Storia non ce lo avrebbe perdonato».

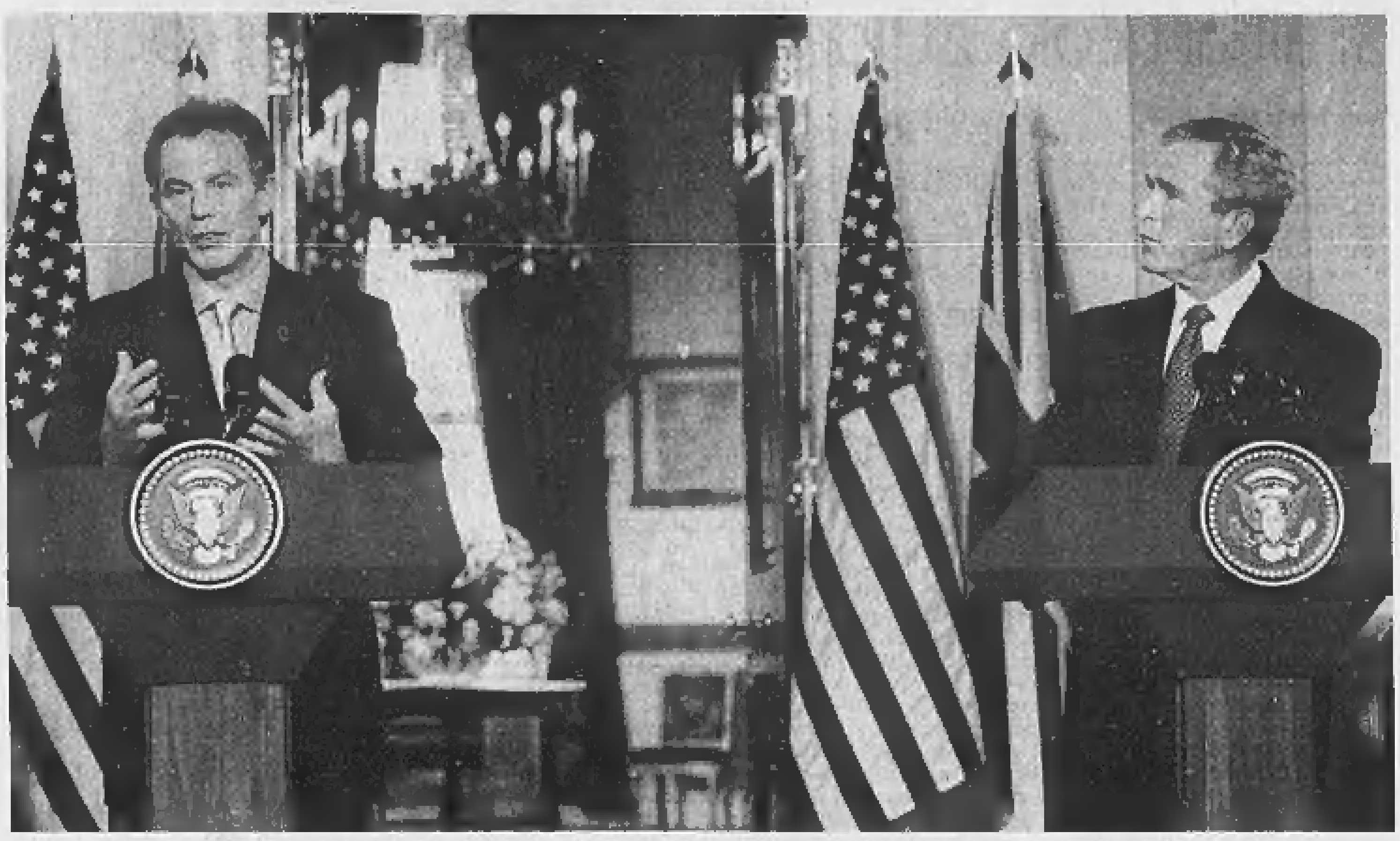
Il caso dell'uranio continua a mettere in difficoltà i due governi. Nella deposizione a porte chiuse di fronte al Senato resa

> Ma un senatore democratico fa sapere che Tenet ha detto di aver messo la cartella del Niger nel dossier «armi proibite» su indicazione di un alto funzionario del governo

giovedì sera per 4 ore e mezza, il capo della Cia, George Tenet, ha confermato che fu un «alto funzionario della Casa Bianca» a fare pressione sull'intelligence affinché inserisse nel dossier delle accuse il riferimento all'intenzione irachena di acquistare uranio in Niger. L'indiscrezione si deve al senatore democratico Dick Durbin, che dagli schermi della tv Abc ha detto che «Tenet ha fatto il nome ma noi non possiamo rivelarlo perché siamo impegnati a mantenere la riservatezza». Il sospetto è che si tratti di Lewis Libby, capo dello staff del vicepresidente Cheney, o del consigliere per la sicurezza Condoleezza Rice, ma la Casa Bianca ha respinto ogni «illazione».

Nel giorno del summit Bush-Blair è tornato a farsi sentire Saddam Hussein: con un nastro audio inviato alla tv Al-Arabiya ha definito il Consiglio dell'Autogoverno dell'Iraq «creato da stranieri e servo di Washington, Londra e Tel Aviv». «Qualsiasi cosa che viene dagli occupanti è pensata e voluta per indebolire il nostro Paese - dice la voce attribuita a Saddam Hussein - non c'è altra soluzione alla Jihad, alla resistenza agli invasori». Essere riusciti a diffondere la cassetta a così breve distanza dall'insediamento del primo governo del dopo-Saddam è una dimostrazione di forza da parte della guerriglia del Baath. L'intento è incitare la popolazione a moltiplicare gli attacchi e anche sbeffeggiare Bush e Blair per quelle armi di distruzione di massa che furono il casus belli ma che ancora non si trovano. «Che cosa diranno alla loro gente e all'umanità - chiede provocatoriamente la voce - e come giustificheranno al mondo lo scenario di bugie che hanno artificialmente creato contro il popolo dell'Iraq, la sua leadership e la sua cultura?».

Il nuovo comandante delle forze della coalizione, generale John Abizaid, si prepara a combattere la guerriglia: «Hanno studiato i nostri metodi e le nostre procedure e sono diventati più aggressivi, ora dobbiamo essere noi a studiare i loro metodi e le loro procedure». Incalzati da guerriglia e scandali, Bush e Blair hanno ricevuto come una buona notizia l'esito di un sondaggio condotto sulla popolazione di Baghdad dall'istituto britannico «YouGov». Dall'indagine è emerso che solo il 27 per cento è contrario alla guerra che li ha liberati da Saddam e che appena il 5 per cento vorrebbe il ritorno del dittatore, mentre il 60 per cento è favorevole a «Iraqi Freedom», il 36 per cento vuole darsi un governo democratico di tipo occidentale, il 26 per un governo islamico moderato e il 47 dice di non avere preferenze particolari fra Saddam e gli americani. L'elemento prevalente sono i timori sulla sicurezza: tre su quattro definiscono la capitale più pericolosa oggi rispetto a prima della guerra.



George W. Bush e Tony Blair rispondono alle domande dei giornalisti prima dell'incontro a porte chiuse nell'Ufficio Ovale della Casa Bianca

Sull'uranio gli Usa scagionano l'Italia

«Abbiamo avuto i documenti a Roma, ma da fonte privata»

ROMA

I documenti sulla compravendita di uranio fra Niger e Iraq, poi rivelatisi falsi, sono stati ricevuti dall'ambasciata americana in Italia «da una fonte privata» «nell'ottobre del 2002», rivelano fonti americane a Roma confermando nella sostanza quanto anticipato da «Newsweek». Secondo una fonte dell'intelligence americana citata dal settimanale, il dossier entrò in possesso del Sismi alla fine del 2001, ma soltanto un anno dopo un misterioso «giornalista straniero» lo consegnò all'ambasciata Usa: quest'ultima tuttavia non pagò il dossier, che venne immediatamente trasmesso al capo della stazione Cia a Roma e all'ufficio intelligence del dipartimento di Stato. Ma a questo punto, secondo «Newsweek», accadono cose strane: il capo della stazione Cia non trasmette il dossier al quartier generale dell'agenzia, forse nella convinzione che dovesse essere inoltrato dal dipartimento di Stato. Sulla vicenda sta indagando l'Fbi, anche se non sono ancora stati inviati in Italia agenti federali.

Secondo le fonti americane, dunque, non sarebbe stato il governo italiano a trasmettere il falso dossier agli Usa, come lo stesso governo del resto ha sempre sostenuto. Ma restano molti interrogativi da chiarire: l'identità della misteriosa «fonte privata», intanto. E soprattutto: chi ha costruito il dossier grossolanamente falsificato? E che cosa dice l'altro documento, quello «parallelo» del Sismi del quale ha parlato il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta nella sua audizione davanti al Comitato parlamentare di «controllo» dei servizi segreti? Infine la domanda politicamente più calda: il governo italiano era davvero stato informato, come lasciano trapelare fonti americane a Roma, della trasmissione del dossier a Washington? E se lo è stato, quali valutazioni ha dato sull'autenticità di quelle carte?

> Oggi la scelta del nuovo responsabile del Cesis Probabilmente sarà il prefetto di Roma Emilio Del Mese; o quello di Firenze, Achille Serra

Mentre si allargano i contorni di una spy story che potrebbe nascondere guerre politiche e d'intelligence, in Italia riesplode la polemica fra maggioranza e opposizione: il governo «non ha posto nessun segreto di Stato» sui documenti relativi alla vicenda, sostiene il ministro degli Esteri Frattini. «Il governo ha giustamente evitato di fornire documenti» al Comitato perché la loro trasmissione «potrebbe compromettere la sicurezza di una fonte». Le dichiarazioni di Frattini sul segreto di Stato sono state interpretate come una critica a Letta («Il sottosegretario ha dichiarato che la documentazione del Sismi è secretata. Frattini è forse uscito dal governo?», si chiede Giuseppe Caldarola dei Ds). Ma alla Farnesina si obietta che la critica era rivolta ai giornali e si fa notare che Frattini ha distinto fra il «segreto di Stato che ha una sua procedura» e «altre regole che danno la possibilità di non rivelare fatti o documenti quando si compromette la sicurezza delle fonti». La polemica tuttavia non si placa. Il presidente del Copaco, Enzo Bianco, ribatte che Letta «non ha formalmente ma sostanzialmente opposto il segreto».

Il caso uranio potrebbe avere ripercussioni sulla scelta del nuovo responsabile del Cesis, il Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e di Sicurezza, che potrebbe essere decisa oggi dal consiglio dei ministri insieme a quella del nuovo comandante della Guardia di Finanza. Fino alla scorsa settimana si dava per certo che a sostituire Fernando Masone, da poco scomparso, sarebbe stato l'ambasciatore Gianni Castellaneta, consigliere diplomatico di Silvio Berlusconi: una scelta che costituirebbe una rivoluzione, per un organismo retto finora da tecnici. Nelle ultime ore però ha ripreso quota la candidatura del prefetto di Roma Emilio Del Mese, del quale Berlusconi ha apprezzato fra l'altro l'organizzazione della cerimonia Nato-Russia di Pratica di Mare (in subordine si parla del prefetto di Firenze Achille Serra): la scelta di Castellaneta sarebbe a rischio in seguito alle indiscrezioni che gli attribuiscono copertura politica al dossier del Sismi. Castellaneta smentisce «in maniera categorica» di essersi mai occupato di una vicenda «che esula completamente dal mio campo di attività».

[e. nov.]

I LAVORI SI APRONO OGGI ALL'HILTON

Internazionale socialista A Roma anche gli iracheni

ROMA

Una folta rappresentanza del governo provvisorio iracheno, nominato domenica scorsa a Bagdhad, sarà la protagonista della due giorni romana dell'Internazionale Socialista che si apre stamane all'Hotel Hilton. A prendere la parola saranno 7 dei 25 membri del primo organo esecutivo iracheno costituito dopo la caduta di Saddam Hussein, ai quali l'invito era stato presentato dal presidente dei Ds Massimo D'Alema durante la missione compiuta a Bagdhad lo scorso giugno: il presidente del partito nazionale democratico (vicino alla borghesia antimonarchica e nazionalista) Naser Al Chadirji; l'ex ministro degli Esteri al Adnan Pachachi (sunnita, presidente dei democratici indipendenti); Ebrahim al Jafari, portavoce del movimento islaico sciita Al Dawa; Ahmed Chalabi, fondatore del Congresso nazionale iracheno (sciita), la più vicina al Pentagono fra le formazioni della dissidenza irachena; Jalal Talabani, segretario generale dell'Unione patriottica del Kurditan (Puk); Hamid Majid Mousa, del partito comunista (sciita), e Yonadam Y. Kanna, segretario generale del movimento democratico assiro (cristiano).

Alla riunione parteciperanno anche delegazioni del Consiglio supremo per la Rivoluzione islamica in Iraq (Sciri), del partito democratico curdo (Pdk), del movimento socialista arabo, una rappresentanza turcomanna, e indipendenti. La Conferenza dedicherà la giornata di oggi alla «costruzione della democrazia in Iraq», e quella di domani alla crisi israelo-palestinese, con la partecipazione di numerosi esponenti del mondo politico mediorientale fra cui il premio Nobel israeliano Shimon Peres e il ministro degli Esteri palestinese Nabil Shàat. In rappresentanza del ministero degli Esteri italiano («costantemente informato», precisa il segretario Ds Piero Fassino) sarà presente l'ambasciatore Antonio Armellini, inviato del ministro Frattini in Iraq. [e. nov.]

SEPOLTI IN BARA-FREEZER

Francia, per il tribunale illegale tenere i genitori «surgelati»

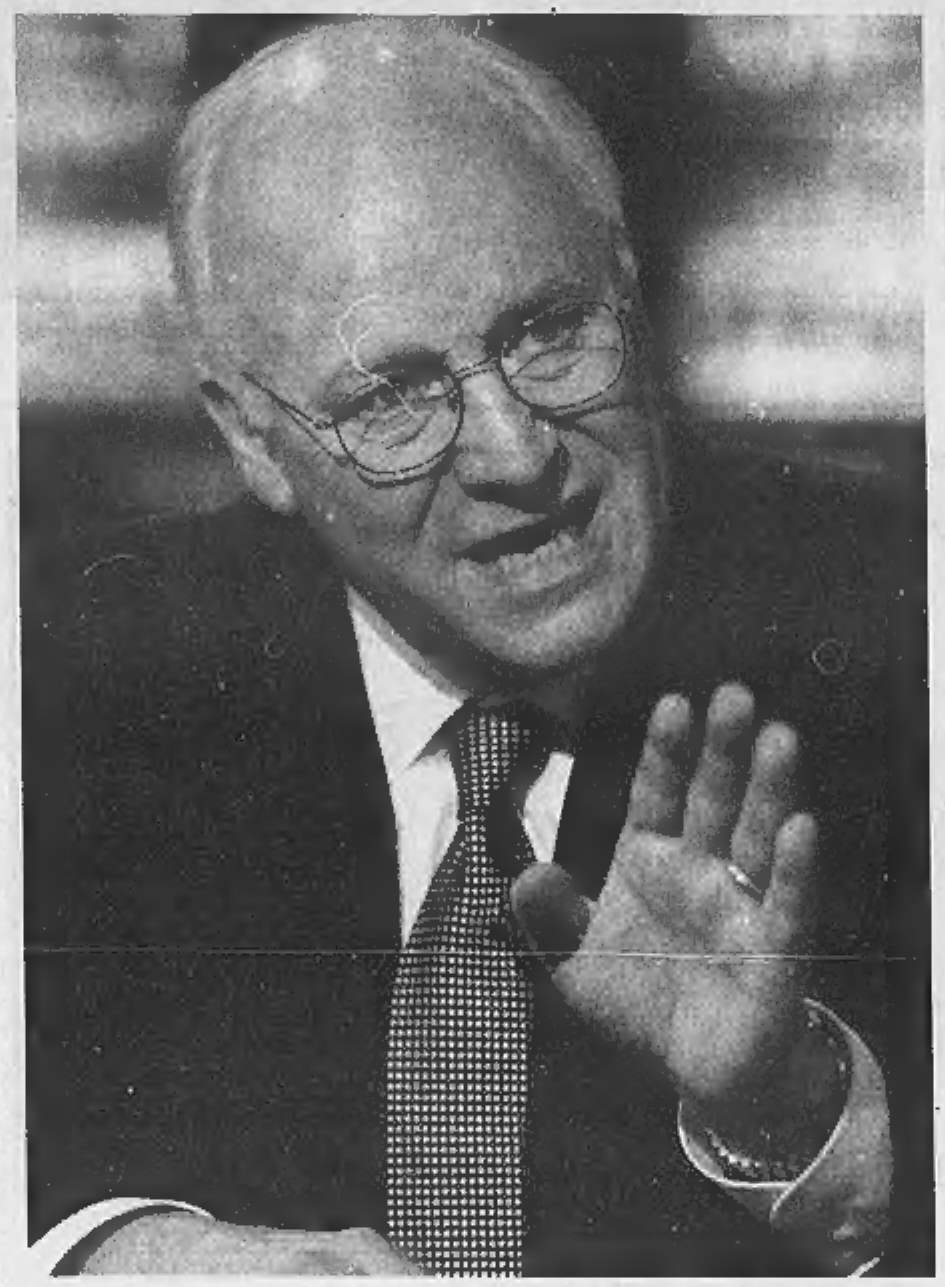
PARIGI

Per Raymond e Monica Martinot, che riposano in una tomba-freezer nella cripta del loro castello a Nueil-sur-Layon, nella valle della Loira, si avvicina sempre più il giorno dello scongelamento. A Nantes la corte amministrativa d'appello ha sentenziato che in Francia non è legale la sepoltura sottozero in attesa di una futura resurrezione quando e se la medicina sarà in grado di guarire qualsiasi malattia. La corte si è pronunciata su richiesta di Remy Martinot, che da oltre un anno è impegnato in una battaglia giudiziaria su questo tema. Finora ha collezionato soltanto sconfitte in tribunale, dove ha cercato di difendere la legittimità della sepoltura criogenica. Malgrado la sconfitta non intende a ogni modo mollare: farà ricorso al Consiglio di Stato ed è pronto a rivolgersi anche alla Corte europea dei diritti umani. [Ansa]

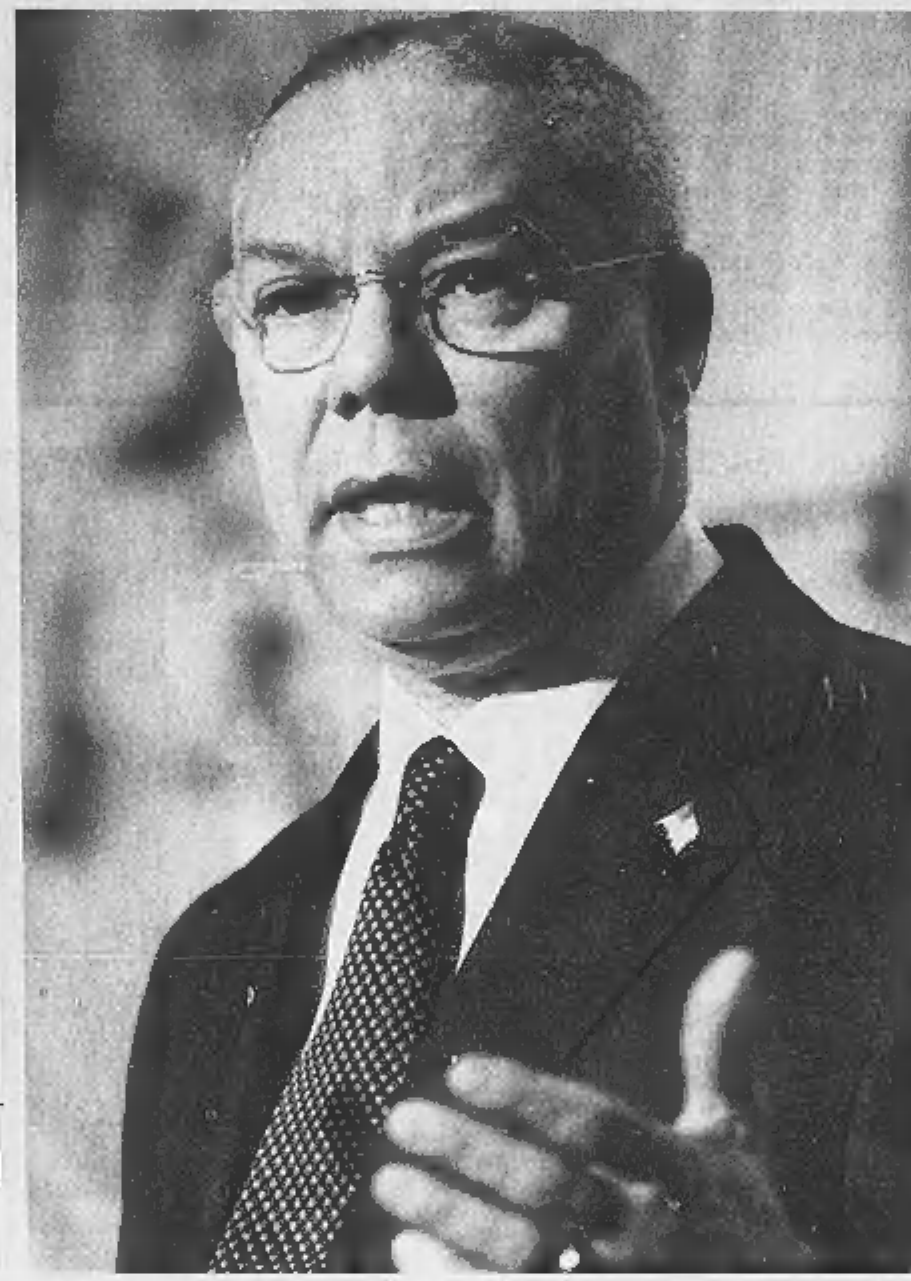
(continua a pagina 10)

IN PIENO SVOLGIMENTO IL CONFRONTO PER LE ELEZIONI DELL'ANNO PROSSIMO

CHENEY & POWELL
Duello sull'Iraq per la vicepresidenza



Il vicepresidente Dick Cheney: se dovesse rinunciare alla battaglia elettorale potrebbe addurre «motivi di salute»



Il segretario di Stato Colin Powell: candidarlo accanto a Bush contribuirebbe a catturare il voto dei moderati

IL VICEPRESIDENTE

Il vicepresidente Dick Cheney è stato il primo e più tenace sostenitore della guerra preventiva contro Saddam Hussein, anche nel caso in cui si fosse dovuta combattere in solitudine. Conservatore di ferro ha scelto, al pari del ministro della Difesa Donald Rumsfeld, di rappresentare il fronte idealista neoreaganiano e neoconservatore dell'amministrazione Bush, secondo cui la fine della Guerra Fredda offre l'occasione per eliminare i despoti del XXI secolo e per esportare i valori americani: libertà e democrazia.

IL SEGRETARIO DI STATO

Il Segretario di Stato Colin Powell è l'uomo che ha convinto Bush nel settembre 2002 a portare il caso-Iraq all'Onu nel tentativo di salvare i rapporti con gli alleati. Sin da quando si è insediato è il portavoce dell'ala pragmatica e internazionalista dell'amministrazione, che si richiama alla realpolitik di Henry Kissinger e ha per alfieri George Bush padre e la sua pattuglia di ex collaboratori: dall'ex consigliere per la sicurezza Brent Scowcroft all'ex Segretario di Stato Lawrence Eagleburger. E' l'ultimo membro del gabinetto Bush a raccogliere simpatie tra i democratici.

personaggi

Maurizio Molinari

inviato a WASHINGTON

A Washington le battaglie per il potere si combattono d'estate. L'anno scorso l'oggetto del duello nell'amministrazione fu la guerra in Iraq, adesso è la composizione del ticket per le presidenziali del 2004. Lo scontro a colpi di rivelazioni di intelligence sull'uranio del Niger è la cartina di tornasole della resa dei conti in atto fra realisti e idealisti del team della Casa Bianca e che ha in palio il posto a vice di Bush, per il quale il candidato ufficiale è l'attuale vicepresidente Dick Cheney e quello in fieri il segretario di Stato, Colin Powell. Di questo parlano agli stretti collaboratori nei corridoi di Capitol Hill veterani del Senato come i repubblicani Richard Lugar (Indiana) e Chuck Hagel (Nebraska) e come il democratico Joseph Biden (Delaware). Ed è questo ciò di cui si sente mormorare sedendosi ai tavoli del Willard all'ora del lunch fra i vip.

Powell e Cheney sono stati su sponde opposte durante la crisi irachena. Caduta Baghdad il 9 aprile e rovesciato Saddam, lo scontro fra i due rivali è ripreso più serrato che mai. L'atterraggio di Bush sulla portaerei «Uss Lincoln» per dichiarare «missione compiuta» ha segnato il 1° maggio l'inizio del nuovo round. L'oggetto del contendere sono i frutti politici del successo militare di cui il più importante è la vicepresidenza nel 2004. A inizio maggio Cheney si sentiva forte dei risultati acquisiti sul campo e andò all'attacco: annunciò che si sarebbe ricandidato mentre il suo alleato politico Newt Gingrich - ex leader dei repubblicani al Congresso negli anni di Bill Clinton - durante una conferenza all'«American Enterprise Institute» criticò Powell con un'insolita violenza verbale, accusandolo di aver causato «umiliazioni» agli Stati Uniti sulla scena internazionale per via della continua disponibilità a trattare sull'Iraq in seno al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Powell in maggio subì il colpo e Cheney mantenne l'iniziativa fino a metà giugno: prima presentando assieme a Bush la documentazione per il comitato elettorale 2004 e poi partecipando a più eventi per la raccolta di fondi che hanno già portato nelle casse dei repubblicani 34,4 milioni di dollari, più di quanti ne hanno accumulati tutti assieme i nove candidati democratici. Le notizie in arrivo dall'Iraq hanno però cambiato l'atmosfera a Washington: le armi di distruzione di Saddam indicate come casus belli non si trovano, la guerriglia uccide un soldato americano al giorno e il giallo dell'uranio getta sulla Casa Bianca il sospetto di aver ingannato l'opinione pubblica.

In meno di un mese Cheney è passato ad essere da portabandiera dei neoconservatori ideatori di una guerra vittoriosa ad accusato numero uno per i fallimenti dell'intelligence: le rivelazioni di fonte diplomatica e Cia pubblicate a ripetizione da «New York Times» e «Washington Post» indicano in lui l'uomo che alla Casa Bianca seguì il caso-uranio e, in particolare, le tracce

> L'attuale numero due di Bush danneggiato dal suo ruolo di «falco» nella guerra a Baghdad e dal suo coinvolgimento nella vicenda dell'uranio che scuote Washington

che portavano fino in Niger. Un gruppo di alti funzionari della Cia ha scritto a Bush chiedendo le sue dimissioni. «Se riguardiamo i discorsi pronunciati da Cheney dall'agosto scorso fu lui a sollevare il tema della capacità nucleare di Saddam senza mai fornire una prova», accusa Ray McGovern del «Veteran Intelligence Professionals for Sanity». L'ex capo del controterrorismo della Cia, Vincent Cannistraro, fornisce ulteriori dettagli: Cheney «per due volte si spostò per andare a incontrare funzionari dell'intelligence in Virginia» per esercitare pressioni affinché l'accusa dell'uranio venisse fuori. Sempre Cheney sollevò nei confronti di Saddam l'accusa, mai del tutto provata, di aver acquistato tubi di alluminio adatti a costruire centrifughe nucleari. Il «Washington Post» incalza: «Funzionari dell'ufficio di Cheney con insistenza vollero includere la ricerca della bomba da parte di Saddam nelle ragioni dell'intervento militare». Il riferimento è al capo di gabinetto Lewis «Scooter» Libby.

Tanto più continua la bagarre di indiscrezioni sull'uranio, tanto più si indebolisce il vicepresidente. Gli effetti politici a Washington sono sotto gli occhi di tutti: il sottosegretario alla Difesa Douglas Feith rischia il posto; il vicecapo del Pentagono Paul Wolfowitz

> Il capo della diplomazia cerca il sorpasso: al momento è sulla cresta dell'onda, la «colomba» che piace agli americani e al super-consigliere elettorale di George W.

sembra aver perso la ben nota aggressività verbale; il superconsigliere Richard Perle è inseguito da un'indagine su presunto conflitto di interessi; il generale Tommy Franks, comandante di «Iraqi Freedom», si è dimesso evitando di candidarsi ad altro incarico, il ministro della Difesa Donald Rumsfeld viene messo sotto torchio al Congresso sui tempi della permanenza in Iraq. La pattuglia dei neoconservatori è costretta a difendersi. Dopo essere riusciti a convincere la Casa Bianca a chiudere il conto con Saddam Hussein adesso appaiono vulnerabili. Fino a ieri vicinissimi al presidente George W. Bush perché tutelati da due paleoconservatori di ferro come il vicepresidente Cheney ed il ministro Rumsfeld, essi si mostrano esposti ad affondi di media, indiscrezioni di intelligence e opposizione democratica, al punto che sembrano quasi non reagire.

Ad avvantaggiarsene è il loro rivale Colin Powell, che invece continua ad alzare il profilo settimana dopo settimana, a piccoli passi: prima la nomina a «inviato personale» di Bush per il Medio Oriente (assieme al consigliere per la Sicurezza Condoleezza Rice), poi il viaggio in Africa con la lotta all'Aids e alla povertà - suoi temi tradizionali - in cima all'agenda del presidente, quindi il ruolo di mediatore nella crisi nucleare con la Corea del Nord e il successo nel convincere la Casa Bianca a misurare la pressione contro gli ayatollah di Teheran - mentre Cheney la vorrebbe accrescere - nella convinzione che la teocrazia iraniana imploderà come è avvenuto all'Urss.

Il rafforzamento di Powell si spiega anche con il fatto che i segreti dell'intelligence sull'uranio sono in mano a quello che è stato il suo migliore alleato durante il braccio di ferro iracheno: il capo della Cia, George Tenet. Questo scenario, assicura il tam-tam di Capitol Hill, non dispiace troppo al regista della campagna repubblicana 2004: il superconsigliere presidenziale Karl Rove. Powell è infatti da oltre un anno nei sondaggi il volto dell'amministrazione di gran lunga più popolare. Candidarlo a fianco di Bush aiuterebbe a catturare l'elettorato moderato e lo trasformerebbe nel primo afroamericano in corsa per la vicepresidenza: una mossa spettacolare nonché tesa a rosicchiare quanto possibile fette dell'elettorato nero ai rivali democratici. Nel 1998 Rove fu il regista della rielezione di Bush a governatore del Texas e anche allora lo spinse su posizioni bipartisan guardando ai moderati. Alla fine il successo arrivò con un voto a valanga.

L'estate, tuttavia, è appena agli inizi. Incalzato dall'uranio oggi e, forse, domani dai tubi d'acciaio, Cheney potrebbe decidere di gettare la spugna rinunciando al ticket 2004, magari giustificandosi con i suoi noti problemi di salute, ma potrebbe anche di continuare a battersi fino alla fine come fanno gli eroi della frontiera nel suo Wyoming. Un segnale in questo senso è venuto dalla riunione avuta ieri con i vertici del partito repubblicano al Congresso, ai quali ha chiesto di «fare quadrato» e «andare all'offensiva» sul piano della comunicazione per rispondere agli attacchi sull'uranio. Pur assediato, Cheney vuole battersi. «Il vicepresidente sa di essere sotto accusa per le pressioni che esercitò per sollevare le accuse a Saddam sull'uranio - osserva Bill Schneider, analista politico della Cnn - ma Bush non lo toglierà dal ticket 2004 se non verranno alla luce prove indiscutibili a suo carico o se non sarà lui stesso a farsi da parte per motivi di salute».

E' PARLAMENTARE DA TRE LEGISLATURE

Il deputato Maurizio Bertucci lascia Forza Italia per entrare nel gruppo dell'Udeur

■ Il deputato Maurizio Bertucci avrebbe deciso di lasciare Forza Italia per entrare nel gruppo dell' Udeur. E' quanto si è appreso in ambienti parlamentari.
Bertucci, componente delle commissioni Difesa e Vigilanza e deputato da tre legislature, era stato eletto nelle Marche. Alle spalle un'esperienza da giornalista professionista (è stato Caporedattore TG1 RAI, commentatore politico, inviato speciale di cronaca. Si è occupato anche di problemi sociali e sanitari. Ed è stato membro della Giunta della Federazione Nazionale della Stampa dal 1989 al 1991).
Nel 1983 Bertucci ha conseguito il «Premio Oscar dei giovani» per la miglior inchiesta giornalistica dell'anno e nel 1991 è stato insignito del «Premio Navicella» per il coordinamento e la realizzazione dei servizi del TG1 sulla Guerra del Golfo.



Il deputato Maurizio Bertucci

LA MANIFESTAZIONE DEI SINDACATI DEGLI INQUILINI CONTRO LA CARTOLARIZZAZIONE

Acqua e farina contro Buontempo davanti a Montecitorio

■ Il parlamentare di An Teodoro Buontempo, impegnato nel cosiddetto decreto immobili, è stato colpito da lanci di farina nel corso della manifestazione di protesta contro la cartolarizzazione, organizzata dai sindacati degli inquilini Sunia, Sicet, Uniat e Unione inquilini nel pomeriggio davanti alla Camera dei deputati. Sono stati proprio i manifestanti, stanchi del «tentativo di fare cassa sulla pelle degli inquilini», a lanciare la farina ed a colpire varie persone tra le quali il parlamentare. Buontempo è lo stesso intervenuto al microfono.



L'aggressione a Teodoro Buontempo (An)

LA PROPOSTA DI PARISI NON SPIACEREBBE AL PROFESSORE

«Prodi può guidare le liste alle Europee dell'Ulivo unito»

In questo modo il presidente della Commissione anticiperebbe il ritorno alla politica in Italia, concludendo il suo mandato all'Ue



Una recente immagine di Romano Prodi con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

ROMA

Quell'ottobre del 1998 Romano Prodi non lo ha più dimenticato. Fausto Bertinotti lo disarcionò da Palazzo Chigi, Massimo D'Alema gli prese il posto e il segretario popolare Franco Marini acconsentì. Per cinque anni i prodiani hanno provato, con alterne fortune, a ridimensionare quei tre e ora, in vista delle Europee del 2004 tentano di sparigliare il gioco con una proposta impegnativa: presentiamo una lista unitaria dell'Ulivo, per una volta accantoniamo i simboli dei partiti e a quel punto Romano Prodi potrebbe anticipare il suo ritorno in Italia e guidare lui stesso la superlista ulivista alle Europee. E' quanto fa capire Arturo Parisi, che di Prodi è amico e primo consigliere politico, in un'intervista all'Espresso. Alla domanda se potrebbe essere Prodi a guidare un'eventuale lista dell'Ulivo, Parisi non alza il solito muro: «Ogni cosa a suo tempo. Piuttosto che chiedere a Prodi di scegliere noi, siamo noi che dobbiamo scegliere di sostenere il suo progetto».

La novità è che stavolta Parisi non lancia la proposta massimalista di un big bang, di uno scioglimento dei partiti, ma delinea un'operazione politico-elettorale che potenzialmente vale il 30-35 per cento e il primo posto alle Europee. Una proposta destinata a scuotere la Quercia e la Margherita e che i prodiani hanno deciso di lanciare dopo un lungo travaglio e diverse chiacchierate tra Romano Prodi e Arturo Parisi.

L'analisi dei prodiani è cruda. Nel 2002 e nel 2003 le cose sono andate male per l'Ulivo e oggi sono più concrete le possibilità di vivere un remake del 1998, «quando Prodi si trovò senza Ulivo e disarmato davanti ai partiti». D'Alema, Marini, Bertinotti sono politicamente vivi con tre novità rispetto a cinque anni fa. La prima si chiama Sergio Cofferati, sul quale i prodiani un anno fa avevano scommesso forte, salvo scoprire che il Cinese, anziché spaccare i Ds, ha poi fatto un accordo con Fassino per farsi candidare a sindaco di Bologna, sfilando la nomination proprio a un amico di Prodi. E quanto ai Ds di Fassino, dopo i successi alle amministrative, sarebbero di nuovo presi da tentazioni «egemoniche» come le definisce Parisi.

I rumors del «Botteghino» raccontano di liste molto competitive per le Europee: sarebbero pronti a scendere in campo i tre big (Fassino, D'Alema, Veltroni) ma anche personaggi del calibro di Antonio Bassolino. E con una Margherita rimasta bonsai - ecco la paura dei prodiani - i Ds possono puntare nel 2004 a prendere il doppio dei voti degli alleati. Ma ad insospettire i prodiani ci sono anche le «provocazioni» di Franco Marini, che continua a chiedere a Prodi di guidare le liste della Margherita alle Europee. Ipotesi del tutto campata in aria, Prodi ha già fatto sapere che lui «non ci pensa proprio», ma la sorpresa è stato il tono strafottente usato dal «lupo marsicano»: «Prodi alla guida delle liste della Margherita - ha detto Marini - serve a noi e serve anche a lui, perché non si può guidare una coalizione come un indistinto, come un figlio di nessuno».

Certo, Prodi è uomo diffidente, ma definire il Presidente della Commissione europea come «un figlio di nessuno» è uno sgarbo destinato a riaprire antiche ferite dentro la Margherita.

E Prodi? In vista delle Europee il Presidente della Commissione è incompatibile ma non ineleggibile nel Parlamento europeo, nel senso che può candidarsi come un capo di governo, ma una volta eletto dovrà optare tra Commissione ed Europarlamento. Una scelta che sarebbe chiamato a fare nel luglio del 2004, quando i capi di governo avranno già designato il nuovo Presidente della Commissione. Ma per il momento Prodi non ha alcuna intenzione d'interrompere anticipatamente il suo lavoro alla Commissione europea e anche nei prossimi giorni eviterà di esporsi personalmente sulla proposta lanciata da Parisi. In cuor suo Prodi non ha mai disdegnato l'ipotesi di un mandato-bis, il professore resterà in campo fino a quando l'idea avrà qualche concretezza. Qualche giorno fa un amico del Professore come Enrico Letta lo ammetteva: «Fino alla primavera resterà tutto aperto», anche se a microfoni spenti tutti gli uomini di punta del gruppo prodiano ripetono lo stesso concetto: «L'ipotesi di un bis a Bruxelles è sempre meno probabile e il ritorno di Romano in Italia sempre più concreto».

[r. i.]

NASCERÀ MERCOLEDÌ

Il «Roma club Montecitorio»

■ ROMA. La fede giallorossa mette d'accordo destra, centro e sinistra. Nasce mercoledì il Roma club Montecitorio. Hanno già garantito la loro adesione, tra gli altri, il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, il senatore a vita Giulio Andreotti, il sottosegretario agli Esteri Mario Baccini (Udc), Paolo Cento dei Verdi e il vice capogruppo dei deputati di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto. È stato invitato anche il ministro delle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri, che però non ha ancora fatto sapere se sarà presente.
Per l'atto costitutivo del club l'appuntamento è mercoledì mattina alle 11.30 nella sala del Cenacolo in vicolo Valdina. A rappresentare la squadra ci sarà il presidente della Roma, Franco Sensi, e a Giulio Andreotti sarà offerta la presidenza onoraria del club.

GRAN FESTA IN SPIAGGIA CON BANDIERE INTRECCIATE E UN CONCORSO DELLA BILD PER IL DOPO-STEFANI

I «campioni di tedeschità» a Rimini, e la pace è fatta

Renato Rizzo
inviato a RIMINI

ANCHE se nessuno gli ha detto quale dev'essere il comportamento del «perfetto testimonial», Ralf l'ha subito capito e s'è adeguato: «Birra? No, no: io solo cappuccino». Poi, strabuzzando un po' gli occhi gonfi per il sonno, guarda l'orologio che segna le 10. Borbotta: «Ce l'hanno raccomandato gli organizzatori: "no bier almeno fino alle 13"». Cappellino rosso con lo stemma della Bild, dose monouso di crema fattore di protezione 12 in omaggio, tutti insieme a sudare appassionatamente impacchettati nelle magliette d'ordinanza con le bandiere intrecciate d'Italia e di Germania: la falange dei 184 tedeschi chiamata a siglare la «pace» del dopo-Stefani sull'asse Berlino-Roma, scende a Rimini. Nove ore: il tempo per annusare «il paese dove nascono i limoni» così come lo definiva un loro illustre predecessore che si chiamava Goethe e che, sulla sua strada, non ha trovato nessun politico pronto a definirlo uno «stereotipo biondo dell'orgoglio ipernazionalista, cresciuto, magari, a roboanti gare di rutti e scorpacciate di kartoffel fritte».

Nasce sull'onda di quest'offesa l'idea d'un concorso organizzato tra i suoi 13 milioni di lettori dal più diffuso quotidiano di Germania e d'Europa, quella Bild, appunto, che, nei giorni della polemica, aveva dato fuoco alle polveri titolando «Nix Bella Italia» e mettendo in prima pagina una foto della spiaggia riminese con una significativa croce sopra. Trenta mila e-mail ricevute: brevi cenni biografici, foto dei candidati. Una commissione ha scelto un significativo «campione di tedeschità» da esportare in Italia: viaggio aereo a carico del giornale, ospitalità del Comune di Rimini, Regione e Apt. «L'intenzione è mostrare che non tutti i tedeschi sono brutti e grassi» se la ride Sven Goesman, redattore-capo per la politica del giornale tedesco, ammettendo, poi, con pragmatica sincerità, che il primo motore dell' iniziativa resta, comunque, «quello di vendere più copie oltre a provocare un mondo politico che si arrotola nelle discussioni gratuite».

Nelle maglie della commissione selezionatrice c'è stato, fortunatamente, qualche strappo. Che, ad esempio, ha lasciato passare Ralf, fiero dei suoi 138 chili di simpatia, Frank («125 chili») e Carsten («Solo 115»). Il primo è di Saarbrucken, ma parla come l'eroe di «Via col Vento»: «Stefani? Francamente me ne infischio». Poi ci ripensa: «Anzi, no: lo ringrazio. Devo a lui questo mio primo viaggio in Italia». E come commentare la decisione di Shroeder d'annullare le sue vacanze nelle Marche? Carsten, capotreno di Amburgo: «Ha fatto male. Ma lasciamo stare, oggi è il giorno della ritrovata amicizia. Le ripicche limitiamole alle partite di calcio». «Bambinate - sentenzia Marianne Plescher, infermiere che abita non lontano dal confine olandese e che, nella torpida mattinata riminese, tenta d'accendere la scintilla di qualche machoman tricolore -. Secondo me, il Cancelliere sarebbe da prendere a sculacciate, anche se la maggior parte dei miei connazionali gli dà ragione. Salvo, poi, venire in ferie qui da voi».



Il gruppo di turisti tedeschi arrivati a Rimini con il viaggio organizzato dalla Bild Zeitung

Per «i graditi ospiti», prima una pantagruelica colazione nel nuovissimo stabilimento balneare Turquoise, il più grande e moderno d'Europa, poi qualche timido boccone di sesso con modelle che offrono generosamente il proprio corpo come tavolozza su cui immortalare i colori delle bandiere. Musica, canzoni, sole assassino. Al microfono ringhia Jurgen Drews che ha tanti anelli quanti soprannomi. Due a caso: «l'Eros Ramazzotti di Germania» e «Il re di Majorca». Ieri, cedendo alle pulsioni d'un ego creativo e anche un po' ipertrofico, se n'è affibbiato un altro: «Il re di Rimini». All'aeroporto, sceso dalla scaletta, s'era esibito nel bacio del suolo: qualcuno trema al pensiero di quale nuovo titolo potrebbe attribuirsi dopo questo gesto vagamente papale.

Happening senza tregua sul palco, fra i profumi delle lacche, delle creme e dei trucchi. Ecco il gruppo folk romagnolo di Mirko Casadei, ecco l'attore-cantante Elmar Brandt che imita Gerard Schroeder. Sulle note di «Azzurro» canta l'elogio delle vacanze a casa: «Non voglio dare i miei euro a Silvio. E, poi, non è mica facile trovare un posto dove io non corra il rischio d'imbattermi in una delle mie quattro mogli. Nostalgia del ragù? Prendo le vecchie lire e mi ci faccio il sugo. Per carità: meglio stare qui, in Italia ci sono solo tedeschi ubriachi».

Arriva il sindaco (vero) di Rimini, Alberto Ravaioli, con indosso la maglia della Germania campione del Mondo a Italia '90 (numero 3, quello del mitico Andy Brehme): «Tutti insieme abbiamo saputo trasformare un incidente diplomatico in occasione d'incontro e di festa». E non è che l'inizio: parte l'annuncio che l'iniziativa si rinnoverà tutti gli anni. Magari lo chiameranno «Stefani-day».

(segue da pagina 8)

Non è più con noi

Pierina Rinaudo in Marengo

Lo annunciano il marito Silvio, la mamma, sorelle Adriana, Gemma, cognato Paolo e nipoti tutti. I parenti ringraziano il dottor Menicanti e gli amici di Pietra Ligure per le amorevoli cure, e le suore della clinica Rossello di Savona.
— Pietra Ligure, 17 luglio 2003.

Troppo presto ci ha lasciati per raggiungere la sua amata Teresa

Rolando Giannotti

Sarai sempre nei nostri cuori, un abbraccio dai tuoi cari.
— Torino, 17 luglio 2003.
On. Fun. San Paolo sas - 011 389264

Famiglie Bussolino, Bruno e Sella partecipano commosse.

Il Gruppo Bussolino prende parte al dolore delle famiglie Giannotti per la perdita di papà ROLANDO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Idelma Dal Molin in Oberto

Lo annunciano il marito Francesco, le figlie Monica con Rommy e Gloria con Beppe, i nipoti Andrea, Simone, Carlotta e Francesco e parenti tutti. Funerali domani in Torino nella parrocchia Natale del Signore (via Boston 37) alle ore 8,45.
— Torino, 17 luglio 2003.

Enrico, Marirosa, Federico, tutti i Colleghi e Collaboratori delle società M. G. Lorenzatto Cophos e Cophos Service partecipano con affetto al grande dolore di Gloria.
— Torino, 17 luglio 2003.

Marirosa, Nino e famiglia sono vicini a Gloria, Beppe e bimbi.
— Torino, 17 luglio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Francesco Battaglia
anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli Fernando e Giuseppe, i nipoti Fabrizio, Francesca, Luca e parenti tutti. Il Santo Rosario sarà celebrato venerdì 18 luglio ore 19,30. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale Sant'Ignazio di Loyola via Monfalcone 150 sabato 19 luglio alle ore 8,30. Non fiori ma eventuali offerte a favore della ricerca sul cancro.
— Torino, 17 luglio 2003.
O. F. Sola Nichelino 011.6809050

La Società Sid s.r.l. partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Battaglia per la scomparsa del caro e stimato cav. FRANCESCO.
— Torino, 17 luglio 2003.

La Società Frecce s.r.l. di Milano si unisce al dolore della famiglia per la perdita del

cav. Francesco Battaglia

— Torino, 17 luglio 2003.

«Non ho contato i giorni del dolore: so che Gesù li ha scritti nel suo cuore»

È cristianamente mancato all'amore dei suoi cari

Salvatore Calì
funzionario Arpa

Lo piangono affranti la moglie Aurelia, i figli Emanuele e Barbara. Funerali sabato 19 corr. ore 9,30 parr. Maria Ausiliatrice (piazza Maria Ausiliatrice,9). S. Rosario venerdì 18 corr. ore 21 in parrocchia. No fiori ma opere di bene.
— Torino, 17 luglio 2003.
O.F. Rebaudengo 011 2420213

I fratelli Michele e Giovanni, le sorelle Maria, Palma e Rosina, la cognata Pina piangono la scomparsa del caro SALVATORE.

Si uniscono increduli al dolore i suoceri, i cognati e i nipoti.

Giovambattista Scicchitano piange l'improvvisa dipartita del suo adorato COGNATO.

E' mancata

Gina Lavalle nata Devoto

Affranti lo annunciano il marito Giovanni, i figli con le rispettive famiglie, la sorella, cognati, nipoti, consuoceri e parenti tutti. Il funerale si svolgerà nella Chiesa Parrocchiale di Venasca sabato 19 ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venasca, 17 luglio 2003.

Amministratori, Collaboratori e Dipendenti della Lavalle s.r.l. si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora GINA.

Partecipano commossi gli amici Anna, Beppe, Rosanna, Nicoletta, Ettore, Bruna, Luciano, Donatella, Maria, Pino, Beppe, Walter, Valentina, Filiberto, Adriana, Nello.

Le famiglie Mecca e Chiadò ricordano con tanta simpatia la signora

Gina Lavalle

e si uniscono al lutto dei familiari.
— Ciriè, 18 luglio 2003.

Beppe e Anny partecipano al vostro dolore.

Le famiglie Mauro e Domenico Fanelli sono affettuosamente vicine alla famiglia Lavalle in questo momento di dolore.

Soci, Dirigenti, Maestranze della Genesis s.r.l. esprimono il loro vivo cordoglio.

Ci ha lasciato

Curzio Giannini

Al migliore amico compagno marito e papà. Vera, Dara e Damjan. La cerimonia funebre avrà luogo il giorno 19 c.m. alle ore 11 nella cappella della Pia Unione Verano.
— Roma, 17 luglio 2003.

CURZIO caro dolce, rimane la tua presenza nei nostri cuori. Cognati, cognate e nipoti.

E' mancato

Benedetto Crosetti

Lo annunciano la moglie Lucia, i figli Lilia, Luciano con Claudio e Roberta, i nipoti Pierluca, Alessandro, Andrea.
— Moncalieri, 16 luglio 2003.
O. F. Niggi Moncalieri Tel. 011/645084

Jose, Claudio, Albina, Giacomo, Piera, Renato sono vicini all'amico Luciano in questo momento di profondo dolore per la perdita del padre

Benedetto Crosetti

— Moncalieri, 17 luglio 2003.

Soci e Collaboratori del Gruppo Tekno partecipano commossi al lutto che ha dolorosamente colpito l'amministratore delegato Luciano Crosetti per la scomparsa del padre

Benedetto Crosetti

— Moncalieri, 17 luglio 2003.

Marina e Toni Damouni partecipano al lutto dell'amico Luciano e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Andreina Del Santo ved. Bianco

Lo annunciano con dolore la sorella Claudina e Anna Maria, cognati e nipoti tutti. Funerali venerdì 18 con partenza dall'ospedale Maria Vittoria alle ore 9 per Cortazzone d'Asti.
— Torino, 17 luglio 2003.
O.F. Il Giubileo Tel. 011-6633005

Cara zia non ti dimenticheremo mai. Gianluca, Matteo, Annalisa, Alessandro.

Piangono ANDREINA le amiche Evelina, Elfrida e Nelda.

La famiglia Barili partecipa al dolore della famiglia Del Santo.

Mirella e Giulio, amici di sempre, piangono la scomparsa dell'indimenticabile ANDREINA.

La famiglia Manitto partecipa al dolore per la perdita di zia ANDREINA.

È mancato

Giorgio Revello

Lo annunciano la moglie Gina, la figlia Giovanna con Giorgia e Pippo. Funerali sabato 19 ore 11,30 parrocchia S. Maria - Grugliasco.
— Collegno, 17 luglio 2003.

Ricordando il carissimo AMICO, sono vicini con affetto a Gina e Giovanna gli amici Roberto e Carla, Francesco e Mariarosa, Luciano, Domenica e Enrica, Carlo e Angela, Ilario e Renata.

E' mancata

Piera Gillone in Garello

Ne danno il triste annuncio il marito Osvaldo, il figlio Edoardo, la suocera Maria, zii, cugini, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto essere vicini a lei e famiglia in questi ultimi giorni. Funerali in Lussello di Villadeati (AL) venerdì 18-07-2003 ore 16,30.
— Villadeati, 16 luglio 2003.

Di fronte a dolore così grande non trovo parole adeguate. Vicina con affetto Gabriella Paletti e famiglia.

I Compagni della Quinta B ricordano PIERA con immenso affetto.

Rosanna, Santino, Roberto, Silvia, Stefano sono vicini ad Osvaldo ed Edoardo.

Profondamente commossi partecipano al grande dolore di Osvaldo e di Edoardo i cugini Lina e Piero con tutta la sua famiglia.

Partecipiamo al vostro dolore: Patrizia, Davide e Carlo.

Gianna Marino e figli partecipano al dolore di Osvaldo ed Edoardo.

La famiglia Allegranza affettuosamente partecipa al dolore della famiglia Garello.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dottor Salvatore Liberti
dirigente delle Ferrovie in pensione

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, i generi e i nipoti. Funerali venerdì 18 ore 9 parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 17 luglio 2003.
O. F. L'Universale 011 - 4334222

Anna, Vincenzo, Alessandro e Teresa con il vuoto nel cuore annunciano che improvvisamente è mancato

Alfredo Parrella

Ci mancherai per sempre Alfred.
— Torino, 17 luglio 2003.

Pierfrancesco, Eleonora con mamma e papà piangono con Arianna e Luca la scomparsa dello zio ALFREDO.

Piero, Mirty De Col partecipano affettuosamente al dolore di Teresa e famiglia tutta per la grave perdita.

ANNIVERSARI

1998 — 2003
dott. Antonio Negro
Un caro ricordo.

2002 — 2003
cav. Sergio Nicola
Ci manchi tanto.

1981 — 2003
Antonio Occelli
Il tempo passa ma nulla cancella. Maria Rosa.

Malinconia senza fine. Monica Anna Sergio.

Pensieri e ricordi. Stefano Liliana Cristina.

2000 — 2003
Paola Di Benedetto Cecchetti
Il tempo passa, il dolore rimane. I tuoi cari.

1996 — 2003
Tino Liore
Ricordandoti.

Autostrade: 100 milioni [illegible] veicoli in viaggio da oggi [illegible] settembre

«Con la patente a punti è aumentato il [illegible] di responsabilità di chi si è messo in viaggio, che ha dimostrato un grande rispetto delle norme». Lo ha detto l'amministratore delegato di Autostrade, Vito Gamberale: «Nelle prime due settimane [illegible] luglio, rispetto allo scorso anno, c'è stata [illegible] flessione d[illegible] 23% degli incidenti, del 21% dei feriti e del [illegible] dei decessi». La rete autostradale si è detta pronta ad accogliere gli oltre 100 [illegible]ioni di veicoli in viaggio da oggi fino [illegible] primi di settembre



Inizia da questo weekend il grande esodo estivo sulle strade

La Provincia di Milano regala l'etilometro in discoteca

Un piccolo etilometro per verificare le proprie condizioni prima di mettersi alla guida; una campagna di informazione per la prevenzione, dal titolo «Vivilanotte». Sono questi gli strumenti su cui la Provincia di Milano punta per ridurre [illegible] piaga degli incidenti stradali dovuti alla guida in stato di ebrezza. La campagna è rivolta ai giovani: diecimila etilometri (costo per la Provincia 9 euro l'uno) [illegible] distribuiti gratuitamente all'interno di discoteche, pub e circoli, e nelle scuole guida



Un controllo con l'etilometro

VELOCITA' MAGGIORE DOVE CI SONO TRE CORSIE. ORA LA LEGGE PASSA AL SENATO

[illegible] autostrada a 150 km orari e sanzioni più gravi

Patente a punti, modifiche alla Camera. Ma vale ancora il vecchio decreto

Andrea di Robilant

ROMA

Il decreto legge sulla patente a punti passa al vaglio della Camera relativamente indenne, con una serie di modifiche importanti che non ne alterano in maniera sostanziale l'impianto rigoroso e in alcuni casi addirittura inaspriscono le pene. Adesso il nuovo testo passa al Senato prima di entrare in vigore definitivamente.

Il via della Camera arriva alla vigilia del grande esodo estivo: si prevede che ci saranno dieci milioni di veicoli sulle strade nei prossimi giorni. «La patente a punti sta funzionando bene», ha dichiarato il ministro alle Infrastrutture Pietro Lunardi, che ha firmato il decreto legge. «E' stato giusto non travisare spirito e contenuti del provvedimento a ridosso dell'esodo». Il vice ministro Mario Tassone, che ha seguito l'iter del decreto in aula, ha parlato di «un altro grosso passo avanti nella difesa della vita», e si è detto convinto che una volta approvata anche dal Senato la [illegible] legge «riuscirà ad abbassare sempre di più le stragi che avvengono quotidianamente sulle nostre strade».

Vito Gamberale, amministratore delegato della società Autostrade, ha confermato che con l'introduzione della patente a punti il 27 giugno scorso «sono stati ottenuti risultati molto significativi sotto il profilo della sicurezza nelle prime due settimane di luglio». Rispetto allo stesso periodo dell'anno sco[illegible] c'è stata una flessione del 23 per cento del numero degli incidenti, del 21 per cento dei feriti e del 61 per cento di decessi.

Il punto più controverso rimane quello della velocità. In alcuni tratti autostradali a tre corsie il limite potrà essere alzato a 150 chilometri all'ora [illegible] società che gestiscono la rete. L'opposizione era nettamente contraria; chiedeva che fosse mantenuto il tetto dei 130 all'ora. E anche all'interno della maggioranza molti erano perplessi su un'innalzamento giudicato eccessivo. «Effettivamente 150 all'ora non è pochino», ha riconosciuto PierAntonio Zanettin di Forza Italia. Ma alla fine, un po' per venire incontro al ministro, un po' perché il limite più alto riflette «la cultura più liberale» della maggioranza, la richiesta [illegible] Lunardi è stata accolta.

In serata è arrivato un accordo generale sulla nuova tabella. Ogni patente varrà [illegible] punti. L'automobilista ne perderà 10 se supererà i limiti di velocità di [illegible] chilometri all'ora, sorpasserà in curva, viaggerà contromano in prossimità di curve e tratti pericolosi, correrà sulle corsie d'emergenza, guiderà in stato d'ebrezza o sotto l'effetto di stupefacenti, invertirà il senso di [illegible] scapperà dopo aver provocato un incidente, o gareggerà con altri veicoli.

Chi passerà col rosso o non rispetterà lo stop perderà sei punti (il decreto originale prevedeva rispettivamente cinque e quattro punti). I punti di penalizzazione per chi guiderà senza cintura - in assoluto l'infrazione più frequente - saranno cinque. Stesso numero per chi sarà sorpreso alla guida di un veicolo mentre usa il suo telefono cellulare. A partire dal primo ottobre 2003 le san[illegible] [illegible] raddoppiate per chi ha [illegible] patente da meno di tre anni (il decreto originale parlava di cinque anni).

Per "ammorbidire" un disegno di legge che nel suo insieme rimane piuttosto severo, [illegible] Camera ha approvato il cosiddetto bonus di buona condotta. Chi non commetterà infrazioni per due anni vedrà il suo punteggio risalire automaticamen[illegible] a venti. E se un conducente già a pieni punti non avrà commesso infrazioni per un periodo sempre di due anni usufruirà di un bonus "di ricarica" di due punti, fino a un massimo di dieci punti. In questo modo, la patente di un conducente modello avrà 30 punti dopo dieci anni.

La Camera ha anche approvato i cartelli stradali bilingui chiesti dalla Lega, ma solo quelli di competen[illegible] del [illegible] che potranno riportare il nome delle località in italiano e in dialetto. Passato anche un emendamento della Margherita relativo alle modalità di comunicazione [illegible] violazione al codice della strada. «Il mio emendamento - spiega Giachetti della Margherita - prevede che, in caso di mancata identificazione del guidatore, la segnalazione debba essere effettuata a carico del proprietario del veicolo, salvo che questo non comunichi alla Polizia, entro 30 giorni, i dati personali e della patente di chi ha veramente commesso l'infrazione». Un'altra novità in termini di sanzioni riguarda i tassisti abusivi. Nessuna pietà per loro: il nuovo provvedimento prevede la confisca dell'automobile e il ritiro immediato della patente.



Sanzioni severe con il nuovo codice

Arriva anche il bonus di buona condotta Chi non commette infrazioni per 2 anni vedrà il suo punteggio ritornare a 20 oppure crescere di 2 punti fino a un massimo di 10



LE ULTIME [illegible]

- Con due anni di buona condotta e senza sottrazioni, si ottiene un credito-bonus di due punti fino ad un massimo [illegible] 10 sulla patente
- I cartelli stradali bianchi di competenza dei Comuni potranno essere in due lingue: italiano e dialetto
- In caso di mancata identificazione del guidatore, la sottrazione sarà effettuata a carico del proprietario del veicolo
- La vendita di superalcolici sarà [illegible] negli autogrill e nei punti [illegible] ristoro della rete autostradale
- Contro l'abusivismo nel servizio taxi, arriva [illegible] confisca dell'automobile e il ritiro della patente

LE [illegible], I CAMBIAMENTI E LE CONFERME

-10 PUNTI
- Gare di velocità
- Superare i limiti di velocità di 40 km/h
- Sorpasso in curva o dosso
- Sorpasso sulle strisce pedonali
- Trasporto merci pericolose senza autorizzazione
- Inversione di marcia in autostrada
- Circolare sulle corsie di emergenza
- Guida in stato di ebbrezza o sotto sostanze stupefacenti
- Omissione di soccorso dopo aver causato un incidente

-8 PUNTI
- Violare lo stop, in caso di collisione
- Inversione ad U in prossimità di incroci, curve o dossi (erano 4)

-6 PUNTI
- Passaggio con il semaforo rosso (erano 5)
- Stop non rispettato (erano 4)

-5 PUNTI
- Mancato uso del casco (erano 3)
- Guidare telefonando senza auricolare (erano 4)
- Viaggiare senza cinture di sicurezza

-2 PUNTI
- Parcheggio nelle aree di sosta dedicate agli invalidi
- Sosta alla fermata dell'autobus o nelle corsie preferenziali
- Uso improprio delle frecce

IL COMANDANTE [illegible] GATTI

«Nessun periodo di adattamento come ha chiesto Lunardi A noi non è consentito far altro che applicare la legge. Gli agenti hanno l'obbligo di fermare la gente e di applicare il codice»



Intensificati i controlli della Polizia

Polstrada sorpresa «Tutti più prudenti»

intervista

ROMA

«E' davvero sorprendente l'effetto del decreto sul comportamento degli automobilisti», dice Claudio Gatti, [illegible]te della Polstrada. «Il numero degli incidenti è in caduta libera. E dai nostri uomini sul campo [illegible] messaggio che riceviamo è unanime: l'atteggiamento è più cauto, più prudente, più rispettoso delle norme».

Comandante Gatti, all'inizio lei era piuttosto scettico sulla capacità del decreto di incidere rapidamente sulle cattive abitudini degli italiani al volante. Cos'è successo?

«Di fronte ai fatti mi devo ricredere. Certo, il decreto è entrato in vigore da così poco che [illegible] ancora prematuro dare un giudizio complessivo. [illegible] l[illegible] tendenza c'è. E non era razionalmente ipotizzabile visto il comportamento tradizionale dei nostri connazionali sulle strade. Invece la patente a punti ha colpito l'immaginario collettivo in maniera per me inaspettata».

Che spiegazione dà?

«La nuova normativa colpisce con durezza tutta una fascia di infrazioni che troppi consideravano minori. Cinture, semafori, perfino l'eccesso di velocità. Volevamo dare un segnale forte, scuotere l'inerzia, far capire che non [illegible] trattava di provvedimenti estivi, di misure folkloristiche. [illegible] abbiamo colto nel segno. La paura di perdere la patente si è improvvisamente fatta concreta. Certo, uno può rifare l'esame. Ma non è detto che la riprenda. Secondo me ha giocato anche la paura che abbiamo noi italiani degli esami».

Gli incidenti, i feriti, i morti sono in declino ovunque. Eccetto il venerdì e il sabato sera. Come se lo spiega?

«E' vero, il provvedimento non ha inciso per niente sulle cosiddette "stragi del sabato sera". Del resto si sa: i giovani h[illegible] un atteggiamento psicologico diverso rispetto all'adulto. L'adulto riflette di più, pesa le conseguenze delle sue azioni. Il giovane è più guascone, ama il rischio. Dice: "Sono cavoli miei"».

La tabella approvata dalla Camera è diversa da quella nel decreto originale, e potrebbe essere modificata ancora dal Senato. Come vi comporterete [illegible]i confronti degli automobilisti in questo periodo di [illegible] [illegible]ne?

«Per quanto ci riguarda non c'è alcuna confusione. Noi dobbiamo applicare le sanzioni previste dal decreto legge entrato in vigore il 27 giugno. Una volta che il Senato licenzierà il testo definitivo della legge, allora applicheremo le nuove [illegible]. Vedo che nella nuova tabella si passa da cinque a sei punti per chi passa col rosso, da quattro a sei punti per chi non rispetta lo stop. Sarà il Parlamento a dover indicare, nella legge definitiva, cosa sarà dei punti dati in eccesso o in difetto durante il regime del decreto legge».

Il ministro Lunardi ha parlato di un periodo di adattamento in cui la polizia stradale dovrebbe non dico chiuder un occhio ma essere comprensiva di fronte alla novità.

«Con tutto il rispetto, il ministro Lunardi mi sembra sia laureato in ingegneria, non in legge. A noi non [illegible] consentito far altro che applicare la legge. Le forze di polizia stradale hanno l'obbligo di fermare la gente e applicare il codice. Punto».

[a.d.r.]

LA NUOVA NORMA SUGGELLA UNA BATTAGLIA STORICA DELLA LEGA

Varese diventa Varés, il dialetto sui cartelli stradali

Brunella [illegible]

IL sindaco di Varese (Varés) ha già pronto lo stanziamento, e si dichiara felice: «Era ora. Adesso potrò mettere i cartelli in dialetto senza commettere infrazioni al codice». E «guardi che non è solo folklore. E' la rivendicazione delle nostre radici», spiega il professor Aldo Fumagalli, sindaco, leghista della prima ora nonché preside del liceo classico Cairoli di Varés, come a dire l'uomo giusto al posto giusto quando si discute dell'ultima novità del codice stradale: i nomi delle città e dei paesi in italiano e in dialetto.

Un altro professore - Gian Luigi Beccaria, docente di Storia della Lingua italiana a Torino - polemizza a distanza e dichiara che trattasi di «follia, e se lo dico io, che pure amo alla follia i dialetti e la tradizione...». Tant'è che «io ed altri st[illegible]iosi abbiamo appena consegna[illegible] il Premio Montale ad un poeta come Raffaello Baldini, che scrive in santarcangiolese. Ma Baldini quando esce per strada a Milano non parla certo santarcangiolese... Parla l'italiano, eh».

Comunque, da oggi se il sindaco di Santarcangelo di Romagna vorrà scriversi i cartelli in dialetto, potrà farlo in santa pace. Più a Nord - in Padania - la cosa non è granché nuova, invece, visto il trionfo di cartelli doppi su per la Valcamonica e certe valli bergamasche, ma anche nella Bassa Bresciana e nel Varesotto, ovvero le zone forti [illegible] Lega Nord più dura e più pura. Ma erano cartelli farlocchi: quello ufficiale (bianco, come prevedeva il vecchio codice) con la scritta italiana. E sotto quello marrone, il cosiddetto «turistico» - odiato dai non leghisti e disprezzato dai leghisti in quanto marrone, cioè non vero cartello - con la scritta in dialetto locale.

Ma per quanto disprezzabile, era già qualcosa. Così sbocciarono i primi cartelli dialettali, nelle aree più politicamente verdi. Albino/Albì, Mozzo/Mòs, Seriata/Seriàt, Alzano/Alzà. Il problema arri[illegible] con paesi dal nome già difficile in partenza, tipo Urgnano, che tradotto in cartello marròn diventa Örgnà, e da pronunciare correttamente non è uno scherzo neanche per gli urgnanesi purosangue.

Ma insomma. Se lo facevano i baschi (Gernika invece di Guernica) perché non potevano farlo i bergamaschi? L'onda verde arrivò fino a Palazzago (Palasàch), Gazzaniga (Gagenìga), e Curno (Cüren, ma il cartello è della Lega, non del Comune). Dove i sindaci non erano d'accordo, «ci pensarono i militanti a prendere provvedimenti», ricorda sorridendo il sindaco Fumagalli.

Una bomboletta spray e via l'ultima vocale, «dalle nostre parti poi il dialetto lo permette, è molto facile dialettizzare i toponimi nel Varesotto...». E se il sinda[illegible] locale mandava il [illegible] a ripulire, [illegible] comparire una volante verde (azioni sempre solo notturne, s'intende): a colpi di spray, un cartello dopo l'altro.

Non erano zingarate, «era una delle prime battaglie della Lega Nord». Tanto per ricordarne una, il sindaco di Lazzate (ora senatore) Cesarino Monti si incatenò ad un suo cartello. A Saròn (Saronno) i giovani padani chiesero cartelli turistici in lingua locale e «per tutta risposta la Giunta ha affisso cartelli in arabo per chiedere di [illegible] buttare in terra le sigarette», protestarono indignati. La «Padania», quotidiano della Lega, fin dalla fondazione mette la doppia indicazione, in testa agli articoli: Alessandria/Lisàndria, Bergamo/Bérghem, Padova/Pàdoa. E Milàn, Turin, Venezia, Aràsce (che sarebbe Alassio). Roma e Teheran invece uguali.

A Güsàch [illegible]ussago, provincia di Brescia) i locali denunciarono «le multe della gendarmeria italiana (i carabinieri)» contro chi intendeva difendere la «lingua originale». Come Vertova, che in bergamasco si dice Erfa. E Bovegno, Piancogno, Dalmine... Fu una ve[illegible] battaglia, non solo a colpi di spray. Ora vinta grazie all'emendamento al decreto sulla patente a punti. La Lega ce l'ha fatta, e se [illegible] frega se Renzo Lusetti della Margherita dichiara che questo è «l'ennesimo [illegible] che allontana di più l'Italia dall'Europa, perché grazie al fare ottuso della Lega si è persa un'altra occasione per rendere sempre più vivibili e fruibili dagli europei le nostre città».

«L'italiano è la nostra lingua nazionale ufficiale», ricorda il professor Beccaria. «Fare i cartelli doppi - italiano e dialetto - non genererà che confusione». Al limite, [illegible] proprio al limite, Beccaria può arrivare a capire il dialetto nei cartelli [illegible]dali [illegible] limitato ad aree dove si parlano lingue di minoranza, tutelate da legge dello Stato. Penso al Friuli, alle valli occitaniche...».

«Il Trentino è bilingue, non vedo perché non possiamo esserlo anche noi nel Varesotto», obietta Fumagalli (che è anche docente di Etica dei Trasporti allo Iulm di Milano). «Comunque vedrà quan[illegible] entrerà in vigore la riforma Moratti... Allora sì, che il dialetto entrerà nelle scuole». E nella sua, per caso c'è già? «Certo. Il Porta lo si studia in milanese, di [illegible] non tradotto in italiano».

«[illegible]a cosa c'entra Porta con i cartelli stradali?», si inalbera appena il piemontese Beccaria. «Io continuo a pensare che sia una vera follia, e se proprio succederà, mi aspetto anche le contravvenzioni in lingua locale. Così, per amor di coerenza».

OMICIDIO ■

Marito ■ moglie uccisi nell'agguato davanti ai tre figli

■ È morta la scorsa notte nell'ospedale di San Giovanni Rotondo (Foggia), Maria Rinaldi, di 36 anni, che mercoledì sera, nei pressi del podere della famiglia, sulla strada tra Borgo Celano e San Marco in Lamis, ■ rimasta ferita gravemente ■ colpi di pistola sparati da alcuni killer che intendevano presumibilmente colpire il marito, Michele Mangiacotti, di 42 anni, con piccoli precedenti penali, il cui corpo è stato trovato all'alba dai carabinieri, poco distante ■ luogo dell'agguato. La donna ■ stata colpita mentre era a bordo della ■ vettura, ■ Renault ■ guidata da lei; accanto ■ seduto ■ marito e dietro, sulla stessa vettura, si trovavano i figli della coppia: u■ ragazza di 15 anni, ed altri due più piccoli, di ■ e quattro anni



I rilievi dei carabinieri

■ A ■

Crac Italgrani, revoca degli arresti domiciliari per Gallo, Pepe, Rescigno

■ Il gip Pierluigi Picardi ha disposto la revoca degli arresti domiciliari per il presidente di Meliorbanca, Pier Domenico Gallo, per l'ex presidente del Banco di Napoli Federico Pepe e per l'advisor milanese Gerardo Rescigno, coinvolti - con l'accusa ■ concorso in bancarotta fraudolenta - nell'inchiesta ■ procura di Napoli sul crac Italgrani. Dopo gli interrogatori degli indagati, eseguiti nei giorni scorsi, il gip ha ritenuto che non sussistessero più le esigenze cautelari che avevano portato alle ordinanze di custodia. L'inchiesta della procura riguarda presunte irregolarità nell'erogazione ■ un finanziamento relativo ■ piano di ristrutturazione dell'Italgrani, che sarebbe stato basato ■ elementi falsi

ROMA, 44 GLI INDAGATI A GIURISPRUDENZA. L'INCHIESTA E' INIZIATA DOPO LA DENUNCIA ■ UN PROFESSORE ■ DI UNA SEGRETARIA

Esami in vendita alla Sapienza, 18 agli arresti

«Si pagava fino a 5 mila euro. Gli studenti conoscevano in anticipo le domande»

■ **Montanari**

ROMA

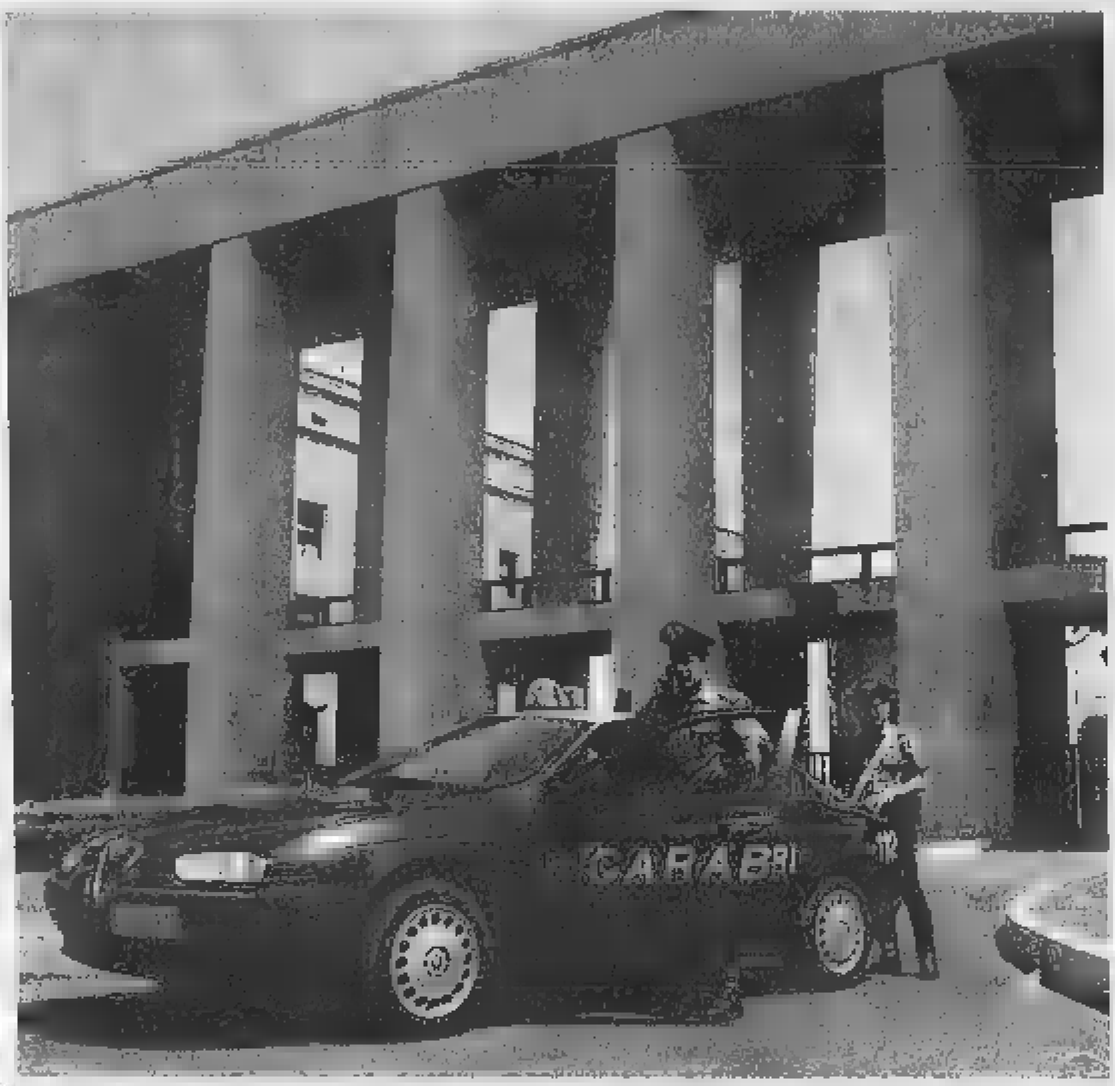
Tre ragazze aspettano sbuffando fuori della porta di Michele Gerardi, professore associato. «Siamo qui dalle nove. Abbiamo appuntamento per parlare della tesi, ma il prof non si è visto», dice una delle studentesse. Non sanno ancora che il loro «prof» è agli arresti domiciliari. E' così, tra lo stupore generale, che ieri, a■ facoltà di Giurisprudenza della Sapienza, già tristemente famosa per l'uccisione di Marta Russo e per i processi a Scattone e Ferraro, si è sparsa la voce della maxiretata dei carabinieri del ■ ai danni di assistenti, impiegati e studenti. Compravendita di esami è l'accusa nei confronti di diciotto persone che da ieri mattina sono agli ■ domiciliari. ■ ■ c'■ finito anche il preside della facoltà, Carlo Angelici. Sul suo ruolo nella vicenda, gli inquirenti mantengono il riserbo. «Abbiamo alcuni elementi - dice un investigatore - ma diciamo che l'avviso di garanzia al preside, in quanto responsabile della facoltà, era quasi un atto dovuto». Intanto, però, lo scandalo ■ scoppiato ■ ieri ■ si parlava d'altro. Nelle lunghe file fuori dell'aula d'esame. Tra i giovani in giacca ■ cravatta e ragazze in tailleur e tacchi che festeggiavano la laurea. Molti cadono dalle nuvole. Altri lasciano intendere che le voci su esami truccati giravano da tempo all'università.

L'operazione «Minerva» degli uomini del Nas, diretti dal tenente Marco Datti, è scattata ieri mattina all'alba. Hanno perquisito uffici ■ abitazioni di 35 persone, fra docenti, impiegati ■ studenti a Subiaco (Roma), Belvedere Marittimo (Cosenza), Gaeta (Latina) e Rieti. Hanno scoperto materiale della facoltà ed anche un timbro, che sarebbero stati utilizzati per falsificare statini ed altri documenti relativi agli esami. In alcune case hanno anche trovato piccoli oggetti di valore, si pensa segni di gratitudine da parte di studenti dopo una promozione. In particolare, un oggetto d'oro che sarebbe stato regalato a un'assistente compiacente. Perquisiti anche l'ufficio e l'abitazione del preside della facoltà Carlo Angelici. In tutto, le custodie cautelari firmate dal pm titolare delle indagini, Vincenzo Barba, sono diciotto, mentre le persone indagate sono quarantaquattro.

La compravendita degli esami è stata individuata dal Nas dopo una denuncia da parte di un prof■ e ■ una segretaria che nel maggio del 2002, nell'ambito di un'al■ indagine, avevano segnalato ai carabinieri qualcosa che non andava nei documenti relativi agli esami. Di lì sono iniziate le indagini. I Nas hanno messo sotto controllo l'università e telefoni di persone sospette. Si sono anche mischiati agli studenti durante gli esami. «Abbiamo assistito a ■ incredibili - racconta un investigatore - a volte, infatti, il meccanismo si inceppava e lo studente capitava con l'assistente sbagliato. Faceva scena muta perchè non aveva studiato nulla. Poi, rivedevamo lo stesso studente che veniva chiamato dall'assistente complice e rispondeva perfettamente alla domanda già concordata e si alzava con un trenta nel libretto».

Gli studenti che volevano passa■ problemi gli esami di diritto ecclesiastico, procedura penale, diritto privato, diritto pubblico e diritto commerciale - dice l'accusa -, dovevano pagare in base ad un rigido tariffario. Il prezzo per passare la prova oscillava tra i 1500 e i 3000 euro e in alcuni casi arrivava anche a 5000 euro. In cambio ricevevano in anticipo le domande che sarebbero state loro rivolte dagli assistenti. Nelle intercettazione in possesso del pm Barba, circa 86 pagine, c'è anche una frase che in apparenza sembrerebbe coinvolgere il preside Carlo Angelici. In un ■lloquio con un impiegato dell'ufficio del preside, uno degli indagati, lo studente egiziano A.M.I, chiede se è «arrivato l'omaggio per il professore». Un fatto assurdo, secondo l'avvocato di Angelici, il penalista Franco Coppi: «La facoltà di Giurisprudenza non è un'associazione per delinquere. Io non escludo l'esistenza di episodi poco piacevoli, rappresentati magari da impiegati che millantano conoscenze con i professori e si fanno pagare dagli studenti interessati ■ passare un ■. Ma mettere in dubbio l'onestà dei docenti e, in questo caso, persino quella del preside della facoltà mi sembra ■ eccessivo».

Ma gli studenti della facoltà vedono la vicenda in tutt'altro modo. Unione degli Studenti, Minerva Rossa e tutte le associazioni studentesche chiedono che le indagini vadano a fondo. Molti studenti sostengono che la diffusione di tangenti e favori è pratica diffusa e che alcune cattedre sono particolarmente chiacchierate. Da ieri, le voci ■ corridoio sono diventate atti di un'inchiesta della Procura ■ gli stessi investigatori, che nei prossimi giorni ascolteranno gli indagati, ritengono che la vicenda possa serbare altre sorprese.



Una pattuglia dei carabinieri davanti all'Università La Sapienza

Avviso di garanzia al preside
Il suo avvocato «Eccessivo mettere in dubbio l'onestà dei docenti»

«Quanti tulipani?» «Duemila»

Nelle telefonate in codice intercettate anche mazzi di rose e penne, soldi mai

ROMA

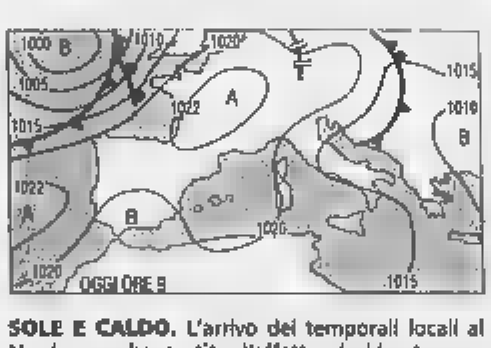
«Quanti tulipani devo portare?». «Duemila tulipani, come d'accordo». E' il passaggio centrale di una delle conversazioni telefoniche registrate dagli uomini ■ Nas dei carabinieri. I «tulipani» in questione, in realtà sono euro. Altre volte la contrattazione avveniva parlando di «mazzi di rose» o di «penne». I soldi, o meglio il prezzo per acquistare l'esame, non risulta mai in modo esplicito nelle intercettazioni in mano agli inquirenti. Sebbene in modo artigianale, corrotti e corruttori dello scandalo che sta scuotendo la facoltà di Giurisprudenza della Sapienza, avevano architettato un linguaggio in codice. Del resto, dicono ■ accuse, il meccanismo era ben collaudato ■ la compravendita andava avanti da almeno un paio d'anni.

Secondo gli investigatori, a contrattare il prezzo dell'esame da comprare sarebbero state tre persone. Tre impiegati della facoltà. Due donne ■ un uomo. Sono Nicola Circosta, Matilde Mariani e Civita Ribaudi di Gaeta, ma residente da anni ■ Roma. Tutti e tre sopra i cinquant'anni. Una vita passata negli uffici amministrativi della Sapienza. Uffici che sarebbero diventati la centrale di smistamento della compravendita di esami. Gli investigatori, infatti, attribuiscono agli impiegati ■ ruolo centrale nella vicenda. Sarebbero stati loro, stando alle intercettazioni telefoniche in mano al magistrato Vicenzo Barba, a fare da tramite tra i ragazzi e un manipolo di assistenti, compre■ il professore associato Michele Gerardi, disponibili a promuovere studenti impreparati in cambio di denaro. Gli universitari che venivano contattati dai tre impiegati dell'amministrazione, dovevano avere tutti una caratteristica precisa: appartenere a famiglie facoltose. Uno di questi, è figlio di un imprenditore della capitale proprietario di numerosi appartamenti in Costa Smeralda e, tra l'altro, di un jet privato.

Il meccanismo con cui i ragazzi venivano agganciati resta uno degli aspetti da chiarire nell'inchiesta e sarà al centro degli interrogatori che si svolgeranno nei prossimi giorni. L'ipotesi è che la compravendita sia iniziata in sordina. Qualche caso isolato. Ma poi, visto che tutto filava liscio, i tre impiegati - accusati di associazione a delinquere - avrebbero allargato il giro a numerosi studenti pronti a sborsare migliaia di euro per ottenere un «tren■ ■ ■ mai aperto libro. Dalle intercettazioni in possesso agli inquirenti, emergerebbe che alcuni esami sono stati pagati anche cinquemila euro.

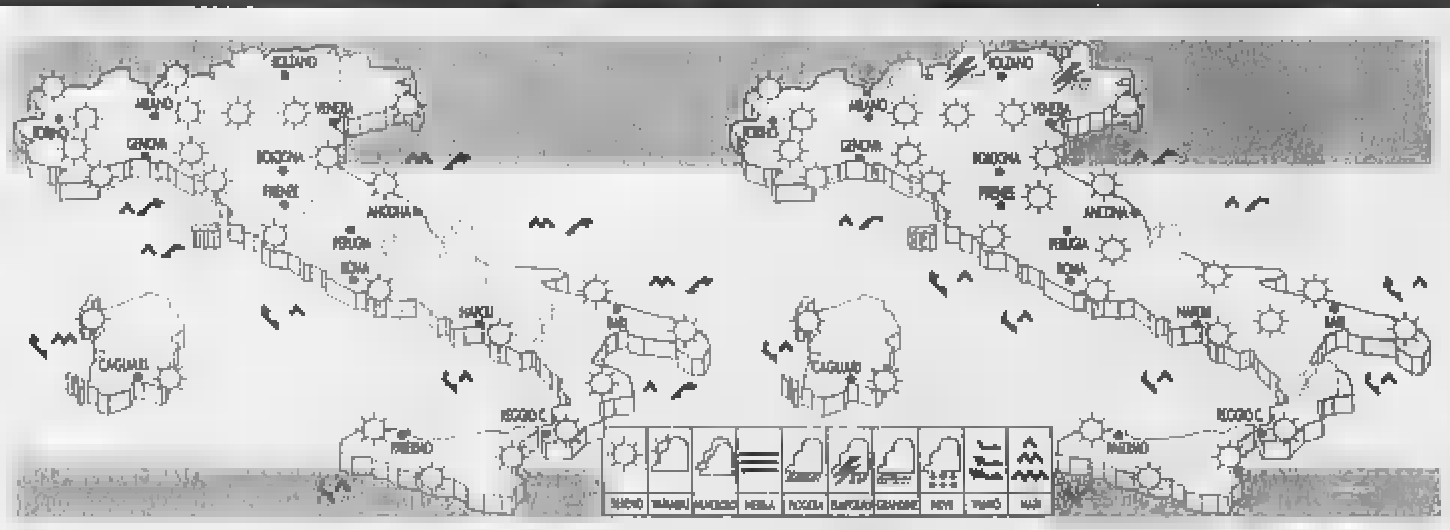
Gli assistenti, da parte loro, avrebbero alzato i prezzi, in diversi casi, adducendo la scusa che serviva una «mazzetta» ulteriore per ungere anche i professori, titolari di cattedra. «Allo stato - dice un investigatore - non abbiamo alcuna prova che i soldi finissero anche ai professori. Piuttosto, siamo propensi a ritenere che fosse ■ modo per estorcere una cifra di denaro più alta di quella inizialmente pattuita con lo studente». Intanto nei corridoi della facoltà, gli altri studenti, quelli esclusi dal «market» sussurrano le prime ■. Un ragazzo che vuole restare anonimo rivela: «In molti, qua dentro, si erano accorti che tra il personale non docente c'erano alcuni ■ conducevano uno stile di vita di gran lunga al di sopra delle disponibilità economiche consentite dal modesto stipendio di assistente». [m.mon.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SOLE E CALDO. L'arrivo dei temporali locali al Nord, non ha sortito l'effetto desiderato, per quanto riguarda la siccità. Sono valsi invece a allentare la morsa dell'afa poiché è sopraggiunta dell'aria poco umida. Un'altra occasione, ■ cui puntare le speranze ■ piogge locali, non si avrà prima di mercoledì prossimo. Intanto da domeni■ prossima, il caldo e l'afa torneranno ■ pronunciarsi, quanto ■ ■ ■ ■ al Centro.

Tendenza per dopodomani. Su tutta la penisola prevarrà il sereno, salvo alcune formazioni locali di nubi cumuliformi sulle zone alpine occidentali, dove non si esclude qualche temporale.



■ Su tutta la penisola prevalenza di sereno, salvo alcune nubi pomeridiane sulle Alpi orientali e sull'Appennino centrale dove ■ si esclude qualche temporale. Rasserenamenti in serata. Temperature in diminuzione di qualche grado e così anche il tasso di umidità.

DOMANI. Sereno su tutta la penisola ad eccezione di poche nuvole cumuliformi sulle zone alpine centro orientali dove non si esclude qualche sporadico temporale pomeridiano. Venti deboli con locali rinforzi di brezza lungo le coste; mari poco mossi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	18	29	Bologna	21	37	Bari	23	37
Bolzano	20	30	Firenze	25	34	Napoli	22	33
Verona	23	34	Pisa	24	30	Potenza	■	33
Trieste	25	31	Ancona	24	34	S. M. Leuca	■	32
Venezia	23	32	Perugia	21	35	Reggio C.	26	41
Milano	23	35	Pescara	19	■	Palermo	27	36
Torino	21	32	L'Aquila	20	■	Catania	27	39
Cuneo	18	28	Roma Camp.	26	34	Messina	28	41
Genova	24	28	Roma Fium.	24	■	Alghero	24	33
Imperia	23	28	Campobasso	■	■	Cagliari	27	35

CITTA' ■ (PREVISIONE DEL ■ LUGLIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	23	parz. nuv.	Lisbona	17	27	sereno
Atene	■	34	sereno	Londra	16	25	nuvoloso
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	19	31	■. ■.
Berlino	16	26	sereno	Madrid	16	33	■
Bruxelles	16	27	parz. nuv.	Montecarlo	17	27	parz. nuv.
Bucarest	16	28	piovaschi	Montreal	14	26	parz. nuv.
Budapest	17	28	piovaschi	Mosca	15	27	sereno
Buenos Aires	11	17	sereno	New York	■	■	temporale
Copenaghen	14	22	parz. nuv.	Parigi	17	29	parz. nuv.
Dublino	13	20	nuvoloso	Pechino	21	30	parz. nuv.
Francoforte	15	28	parz. nuv.	Praga	13	24	sereno
Gerusalemme	21	32	sereno	Rio de Janeiro	19	26	sereno
Ginevra	16	29	sereno	Sofia	16	27	temporale
Helsinki	■	27	sereno	Sydney	6	16	sereno
Istanbul	21	29	sereno	Tokyo	24	27	piovaschi
Il Cairo	24	36	sereno	Varsavia	15	25	temporale
Johannesburg	5	18	sereno	Vienna	16	■	■

RAPPORTO DELL'EURISPES



La povertà in Italia è concentrata nel settore agricolo

Un milione di poveri nei campi Famiglie vivono con 20 euro al giorno

■ Sono quasi un milione i poveri in agricoltura: uomini, donne, bambini. In altri termini, il 10% circa delle famiglie che vivono dei frutti della terra in Italia si trovano al di sotto della soglia assoluta di povertà: 7.500 [illegible] annui, pari a 20 euro al giorno, ossia [illegible] euro al mese, che rappresentano la soglia minima [illegible] sopravvivenza. La stima è contenuta nel rapporto «La povertà in agricoltura. Una mappa del rischio e del disagio rurale in Italia», realizzato dall'Eurispes Servizi su [illegible] del ministero delle Politiche agricole [illegible] forestali. L'Eurispes ha inoltre condotto un'indagine attraverso un questionario distribuito ai sindaci di mille [illegible] rurali, [illegible] base alla quale, tra gli elementi [illegible] cui l'attività agricola soffre [illegible] più nel Paese, [illegible] è anche [illegible] carenza di acqua. Confrontata [illegible] altri settori, fa notare il rapporto, la posizione delle famiglie agricole è [illegible] più debole: le famiglie povere sono infatti meno del 3% fra quelle il cui capofamiglia lavora nell'industria, meno [illegible] 2% nei servizi e meno del 5% negli altri settori, voce che comprende anche i pensionati. Vi è inoltre, aggiunge l'indagine, una notevole percentuale [illegible] famiglie agricole che ricavano un reddito annuo compreso fra i 7.500 ed i 12.500 euro, che - evidenzia - non possono non essere considerate povere. Nel 2000 queste famiglie erano più del 26% fra le agricole, [illegible] 6% fra le industriali, il 5% fra quelle [illegible] cui capofamiglia è nei servizi e l'8% per gli altri. Tra [illegible] cause e le implicazioni della povertà rurale, la crescente disaffezione delle [illegible] generazioni nei confronti del lavoro agricolo, il calo d[illegible] e lo spopolamento delle campagne, soprattutto nelle aree del Mezzogiorno in cui, dice, il flusso migratorio verso il Centro-Nord e l'estero è ancora presente. In particolare, spiega lo studio, il 60,3% dei comuni rurali ha subito un «accentuato» processo di spopolamento [illegible] decennio 1991-2000; le [illegible] più interessate si trovano in Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Al contrario, alcune aree [illegible] Trentino Alto Adige, [illegible] d'Aosta, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche, Sicilia e Basilicata [illegible] interessate da processi di incremento demografico

DISTRUTTO IL 12% DELLA PRODUZIONE DEI CAMPI E DEGLI ALLEVAMENTI. «UN DRAMMA DAL NORD AL SUD»

Siccità senza fine, cresce il conto L'agricoltura è ormai in ginocchio

Vanni Cornero
ROMA

[illegible] della pioggia, invocata nelle chiese da vescovi e cardinali, sale il conto dei danni provocati dalla siccità. Il bilancio è quello di [illegible] disastro: quasi il 12% della produzione di campi e allevamenti è andata distrutta, una percentuale che, tradotta in moneta sonante, vuol dire 5 miliardi e mezzo di euro. Ma c'è di più, avverte la Confagricoltura analizzando i dati, l[illegible] ricadute di questa crisi si faranno sentire sull'intero sistema agroalimentare italiano, il cui fatturato annuo sfiora i 200 miliardi di euro per anno ed è equivalente ad oltre [illegible] 15% del Prodotto interno lordo nazionale. Il 70% della produzione agricola è infatti destinata all'industria di trasformazione, che, in carenza di materia prima, dovrà rivolgersi all'estero per approvvigionarsi, con maggiori costi. Questo causerà problemi alla nostra bilancia commerciale, visto che il ricorso alle importazioni, necessario per non ridurre i livelli di attività aziendali, farà salire il passivo dei conti [illegible] l'estero del settore agroalimentare, che nel 2002 è stato pari [illegible] 6 miliardi di euro. Parallelamente il crollo della produzione agricola potrebbe far scendere l'export di settore, fortemente concentrato sulle produzioni ortofrutticole e sui vini, che l'anno scorso sfiorava i 20 miliardi di euro. Infine l'effetto a cascata delle distruzioni operate [illegible] caldo torrido [illegible] siccità potrebbe farsi sentire anche sull'occupazione, visto che, tra settore primario e trasformazione, l'agroalimentare, garantisce un posto di lavoro a circa due milioni di persone.

Il commissario europeo Fischler mobilita l'Ue
Arrivano i primi interventi economici per alleviare la crisi
Danni già per 5,5 miliardi

Intanto si corre ai ripari: il commissario europeo all'agricoltura, Franz Fischler, annuncia che martedì, d'intesa [illegible] il governo italiano l'Unione europea cercherà una soluzione per alleviare la crisi. E [illegible] anche i primi interventi per fronteggiare l'emergenza, come in Emilia Romagna, dove l'Assessore regionale alla Protezione Civile Marioluigi Bruschini, ha dato il via ad uno stanziamento immediato di 500 mila euro in attesa che il governo conceda lo stato di calamità.

La mappa dettagliata dei danni su scala nazionale la fornisce la Coldiretti. In Piemonte [illegible] a rischio il 50% di produzione di riso pregiato. Il mais è andato perso nelle zone pianeggianti di Alessandria e Asti, mentre Cuneo e Torino sono a rischio. Danni anche [illegible] produzioni ortofrutticole, foraggi (distrutti per il 50%) barbabietole, soia e girasole. Situazione analoga in Lombardia, a cui si aggiunge la preoccupazio[illegible] per i vigneti «doc» di San Colombano, Franciacorta, Oltrepò pavese e dei Colli Morenici mantovani; questo mentre cala la produzione di latte a cuasa del caldo che stressa le mucche [illegible] della scarsezza di foraggio.

In Veneto, oltre alle colture cerealicole, foraggi e barbabietole, soffrono le produzioni ortofrutticole, i vigneti pregiati della zona [illegible] Prosecco, gli olivi [illegible] Garda [illegible] gli allevamenti aggravati dai costi per l'acquisto di mangimi. In Liguria è stato colpito il florovivasimo, perchè il caldo ha fatto anticipare la fioritura causando un eccesso di offerta e il conseguente crollo dei prezzi. L'Emilia Romagna ha visto falcidiate frutta, cereali, ortaggi, barbabietole e le coltivazio[illegible] di pomodoro. [illegible] Toscana i danni all'agricoltura mettono anche [illegible] rischio la risorsa [illegible] turismo: le temperature oltre i 35 gradi hanno modificato il paesaggio, facendo ingiallire i pascoli del Mugello e prostrando gli oliveti. Identica la situazione dell'Umbria, mentre nel Lazio i danni più gravi sono stati quelli all'ortofrutta della pianura Pontina, agli olivi e ai raccolti di grano duro in Maremma. In Puglia sono state dimezzate le produzioni ortofrutticole e di uva da tavola. In Sicilia il raccolto di grano duro è stato distrutto al 50% e in Sardegna gli allevamenti ovini sono al tracollo per la mancanza di riserve di foraggio.

La Coldiretti, che ha chiesto lo stato di calamità per molte aree, [illegible] l'accento sul problema della tenuta del sistema idrogeologico: «Dobbiamo mettere mano allo scandalo di un Paese che [illegible] riesce a programmare la gestione delle sue pur rilevanti risorse idriche - dice il presidente Paolo Bedoni - anche perché sono amministrate [illegible] pezzetti da una selva impressionante di enti [illegible] entucoli che finiscono con l'avere il solo obiettivo di perpetuarsi e sopravvivere».

LA MAPPA DEI DANNI



■ [illegible]
mais semidistrutto; [illegible] rischio il [illegible] del riso; danneggiate barbabietole e girasoli, foraggi, frutta e ortaggi sia in serra sia in pieno campo

■ LIGURIA
la fioritura precoce ha fatto crollare il prezzi della floricoltura

■ TOSCANA
distrutte al 70% le produzioni ortive costiere; danni ai cereali; in crisi olivi e ortifrutta

■ VENETO
danni a vigneti, cereali, foraggi e ortofrutta; problemi per gli oliveti del Garda

■ LOMBARDIA
gravi problemi per il mais; distrutte al 50% soia e barbabietole; ti[illegible] per [illegible] produzione vinicola; ridotta la produzione di latte per carenza di foraggi

■ [illegible] ROMAGNA
distrutto [illegible] 30% del raccolto di cereali e frutta; ridotta la produzione di pomodoro; a rischio mais e barbabietole

■ LAZIO
grano duro in calo del 50%; ortaggi distrutti totalmente [illegible] al 70%; pesche, albicocche, susine e [illegible] da tavola danneggiate tra [illegible] 40% e il 100%; barbabietole distrutte al 70%; la produzione [illegible] olive danneggiata tra il 40 e il 50%

■ PUGLIA
dimezzate ortofrutta, uva da tavola

■ SICILIA
danni a frutta e vigneti; perduto al 50% il raccolto di grano duro

■ SARDEGNA
colpiti gravemente gli allevamenti per mancanza [illegible] foraggio

Record storico dei consumi elettrici

Oggi potrebbero essere aperti gli invasi alpini per dare acqua al Po

ROMA

Cresce la siccità e aumentano i consumi. È record storico per la domanda di elettricità in Italia: ieri i consumi si sono spinti a 53.100 mw superando, alle 11 di mattina, anche il precedente picco invernale toccato nel dicembre scorso c[illegible] 52.690 richiesti sulla rete. Ad incidere sulla fortissima domanda pesa il caldo con il ricorso massiccio ai condizionatori e refrigeratori. Nonostante l'impennata della domanda [illegible] è stato necessario far scattare il piano di emergenza, con conseguenti black out.

A salvare il Grande Fiume malato, in attesa della pioggia, sarà l'acqua che scende dalle Alpi e che è imbrigliata nei bacini idroelettrici montani: quando quegli invasi, «si rubinetti», saranno aperti, forse già oggi, il Po, potrà finalmente riempirsi di tre milioni di metri cubi di acqua al giorno. La soluzione tecnica per far fronte alla siccità che sta gettando in ginocchio l'agricoltura del nord (e [illegible] anche del [illegible]tro) e rischia di bloccare le centrali elettriche sul Po, è arrivata al termine del vertice di Parma, che si è svolto mercoledì, nella sede dell'Autorità del bacino del Po.

Un sostegno agli agricoltori arriva [illegible]al governo. Nel Dpef c'è «il tema delle infrastrutture idriche come una delle priorità da discutere in vista della legge finanziaria» ha annunciato il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno. Solidarietà anche dal commissario europeo per l'agricoltura, Franz Fischler, ha inviato ieri un messaggio agli agricoltori italiani colpiti dalla siccità. «Capisco benissimo - ha detto - la situazione difficile in cui sono confrontati attualmente, [illegible] sono rattristato per [illegible] difficoltà che sono costretti a fronteggiare». Desidero comunque - ha aggiunto - che sappiano «che ho già chiesto ai miei collaboratori di pensare, cercare ed esaminare le soluzioni possibili per fronteggiare la difficile situazione». Naturalmente tutto questo, ha aggiunto, [illegible] facciamo «in collaborazione con il governo italiano e la prossima settimana se [illegible] discuterà al Consiglio dei ministri dell'agricoltura dell'Ue», il 22 luglio a Bruxelles.

Una misura è già stata presa, ha tenuto a sottolineare Fischler. «Ora gli agricoltori italiani possono utilizzare i terreni destinati a "set-aside" (quelli non produttivi che rientrano nel programma per il gelo delle terre) per [illegible] la produzione [illegible] foraggio».

Anche la chiesa si mobilità per la siccità. [illegible] Bologna e Torino le diocesi invitano a pregare per [illegible] pioggia. [r.cr.]

LA MODA A ROMA

Lingerie per le feste Balestra firma il tulle

Camicie da notte sinuose e succinte sottovesti in seta per folleggiare Lezley George propone lo chic over 40: ho clienti anche novantenni

Antonella Amapane
inviata a ROMA

La moda a Roma viaggia attraverso mondi e epoche diverse. Si parte dal decadentismo dannunziano della linea di lingerie «Per non dormire» - uscita dal guardaroba delle amanti del Vate (la marchesa Casati Stampa, Ida Rubinstein, Tamara De Lempicka)- e si arriva ai tempi moderni sulla moto di Renato Bal[illegible]. [illegible] Harley Davidson che percorre via Veneto [illegible] bordi della passerella. Degno complemento scenografico per ragazze centauro-couture, guidata dal campione di basket Carlton Myers. Ottanta modelli, molti in raso nero tempestato di borchie oro, per agguerrite bikers con il casco, ma anche per sensuali Marlene Dietrich in pantaloni, giacca maschile e bocchino; per fanciulle in minigon[illegible] e shorts di trine; per debuttanti in toilette da gran sera incrostate di jais a motivi caleidoscopici.

«I balli e le feste aumentano. Più gli abiti sono sontuosi e lavoratissimi, più me li richiedono. Il tulle a chili è tornato di gran moda», spiega lo stilista, applaudito da clienti arrivate dal Beirut, da New York [illegible] da Los Angeles. «Sono [illegible] degli [illegible]ni più ricchi del mondo, perchè posseggo un colore, il blu Balestra», dice il sarto. E gongola aggiungendo che ha conservato il primo abito che ha creato più di 20 anni fa. Il 19 luglio [illegible]a sulla piazza di Lecce, insieme con altri 100, in un'antologica dedicata a lui. «E' a corolla, corto, con una grande [illegible] sulla sottana, dovrei riediterlo», spiega Balestra, impegnato anche a scrivere i primi capitoli di un libro. «Le idee migliori [illegible] vengono in palestra, quando faccio la doccia. Ma non chiedetemi l'argomento perchè è top secret».

Svelano parecchio, invece, i capi della linea couture «Per non Dormire». Sono camicie da notte sinuose e succinte sottovesti in crepe di seta, chiffon, raso e pizzo. Realizzate non certo per poltrire nel letto, ma per folleggiare a feste e cocktail. Come usa adesso, d'altronde. L'esempio più eclatante è la Ferilli, sposa in sottoveste firmata Dell'Acqua. Sen[illegible] [illegible] che Alberta Ferretti su questo indumento ha costruito la sua fortuna, tanto da essere battezzata coram populo «La regina della sottoveste».

Destinazione Londra. Nel viaggio fashion capitolino è compresa anche una puntatina nella capitale dell'eccentrico. In compagnia di Lezley George, santona dello chic over 40 che veste di plissè Liz Taylor [illegible] Diana Ross, Ophrah Winter e molte altre signore agè. Sempre a Londra lavora l'estroso Antonio Berardi, di origine italiana. Applausi per i tailleur fatti [illegible] zip apri e gusta, per le giacche composte da ottomila bottoni di madreperla.

Non manca una tappa in Libano con Abbed Mahfouz: l'ex ingegnere con atelier a Beirut ha fatto indossa[illegible] [illegible] top model più bella del mondo, Cyrine Abdel Nour, una mise da geisha spudorata che lasciava ben poco all'immaginazione.

Si vola poi in India [illegible] Gourav Gupta, passando per la Grecia, guidati da Dukas [illegible] delle sue scarpe futuriste. Oggi sfilano gli allievi delle scuole e Alta Roma chiude i battenti con [illegible] bilancio più che positivo.


La lingerie della linea «Per non dormire»

Caftani per la donna occidentale

Le creazioni dell'irachena Hana Sadiq, stilista di Rania di Giordania

[illegible] Corbi
ROMA

Veste Rania e Noor [illegible] Giordania, ma anche Lilli Gruber e Maria Pia Fanfani, che quando arrivano ad Hamman non mancano di fare un salto nel suo atelier. Hana Sadiq è una stilista irachena che negli Anni '80 [illegible] stata costretta dal regime di Saddam a fuggire dal suo Paese. Questa guerra le ha strappato il fratello Antai, morto d'infarto ai primi bombardamenti, [illegible] la madre. Adesso Hana tornerà in un viaggio nella memoria tra macerie e lutti, dolore e speranza. E aprirà a Baghdad un atelier dove lavoreranno le donne con problemi sociali. Quelle abbandonate dai mariti, vedove, sole, emarginate, comunque vittime. Ieri Hana era a Roma, sulle passerelle di Alta Roma per mostrare 10 abiti della sua collezione, un inno all'Oriente, alla tradizione dei sumeri, degli assiri, dei babilonesi. Caftani perfetti anche per una donna occidentale fatti [illegible] mussola irachena, chiffon italiano, cotone egiziano, lino del Sudan. Colorati con le tinte del sole e intarsiati con ceramica e lavori all'uncinetto.

I ricami sono versi d'amore di poeti arabi. «La mia non è soltanto una sfilata - dice Hana - [illegible] anche un messaggio d'amore al mondo occidentale». Lei presenta [illegible] sua collezione una volta l'anno ad Amman, durante il [illegible] del Ramadan. «Le donne arabe si vestono per essere belle in famiglia - spiega -. Non esistono abiti per "uscire" perché si vuole essere belle soprattutto dentro le mura della propria [illegible]. Quando alla fine della sfilata il vicesindaco Maria Pia Garavaglia le consegna un premio per il coraggio e la sua arte stilistica, la Sadiq piange ripercorrendo gli anni di soff[illegible] e nostalgia per [illegible] terra strappatale dalla dittatura di Saddam. «In questo momento provo un'emozione paradossale: sono molto felice e nello stesso tempo molto triste per quello che è capitato nel mio Paese. Ho perso un fratello e mia madre». Piange senza lacrime Hana e la Garavaglia vuole farle sapere che [illegible] premio lo ha ricevuto per il suo valore. «Il fatto che viene dall'Iraq è importante solo perchè dimostra il coraggio che ha avuto nel non rinunciare alle sue idee», spiega il vicesindaco.

OK DEL SENATO ALLA LEGGE PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI

Fido abbandonato Padrone in galera

ROMA

Multe più salate e carcere contro l'abbandono di animali domestici, il divieto di doping ai cavalli, lo stop a sagre paesane con sevizie o strazio ad oche [illegible] maiali, la repressione delle organizzazioni mafiose dedite alle scommesse [illegible] competizioni clandestine, la creazione di un coordinamento tra le forze dell'ordine per l'applicazione delle norme, l'affidamento degli animali confiscati alle associazioni animaliste ed il riconoscimento [illegible] queste ultime come portatrici di finalità di tutela degli interessi lesi. Sono alcuni punti fondamentali del disegno di legge contro il maltrattamento degli animali approvato ieri all'unanimità dalla Commissione Giustizia [illegible] Senato, che prevede sanzioni fino a tre anni di reclusione o multe da 3.000 a 160.000 euro con aumento della metà della pena per chi causa la morte al di fuori dei casi previsti da leggi speciali.



Il provvedimentoora tornerà alla Camera dove il via libera si attende a breve per una legge ampiamente sostenuta e voluta dagli animalisti. Per la prima volta un testo organico mette al centro la tutela per gli animali fissando per l'uomo precisi doveri e responsabilità. [illegible] anche precise pene e sanzioni.

«Sarà vita dura per chi usa violenza e crudeltà contro gli animali, [illegible] passo storico in avanti che non permetterà più [illegible] chi impiega cani per i combattimenti o tortura i gatti o droga i cavalli, di farla franca» dice Gianluca Felicetti, responsabile Rapporti istituzionali della Lav, che ha sottolineato come si tratti di «un passo storico», anche perchè, «dopo il voto finale che la Camera potrà dare entro qualche giorno, porterà davvero l'Italia allo [illegible] livello degli altri Paesi proprio nel periodo di presidenza dell'Unione europea».

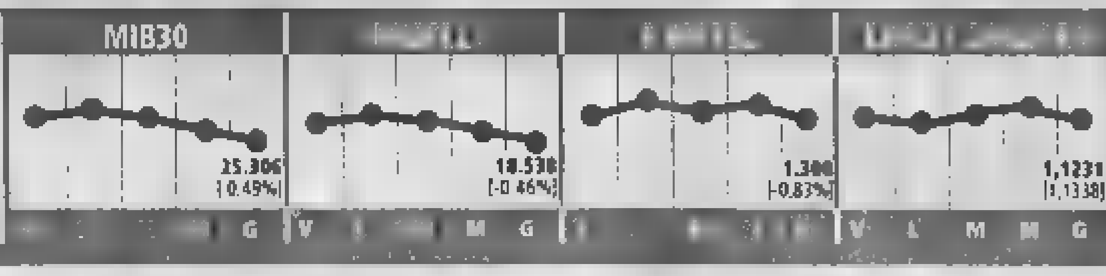
Anche per il vicepresidente del Wwf, Maurizio Santoloci, si tratta [illegible] «una legge storica», che segna «un'importante svolta culturale», perchè «fino ad oggi, infatti, non esisteva in Italia [illegible] norma che autorizzava a perseguire chi commetteva uccisione gratuita o maltrattamento di animale in quanto "essere vivente"».

Ecco i punti principali della legge che crea uno specifico titolo di reato nel Codice Penale che recherà l'intestazione: «Dei delitti contro il rispetto verso gli animali». Chi sta per partire per le vacanze [illegible] bene che sappia fin da ora che per l'abbandono di animali il ddl preveda l'arresto fino ad un anno o l'ammenda da mille a 10 mila euro. Giro di vite anche per chi organizza e scommette su combattimenti tra animali. Chi promuove, organizza, o dirige combattimenti e competizioni [illegible] autorizzate rischia di finire dietro le sbarre per una pena da [illegible] [illegible] tra [illegible] e la multa da 5 mila a 160 mila euro. Pene aumentate se vi sono di mezzo videopromozionali, oppure minori o persone armate. Verranno puniti con la reclusione da 3 mesi a 2 anni e la multa da 5 mila a 30 mila euro anche gli allevatori, addestratori e proprietari nonchè chi organizza [illegible] effettua scommesse. Uccidere per crudeltà un animale costerà anche molto [illegible]: reclusione da [illegible] a 18 mesi.

[a.tor.]

[illegible]ili [illegible] più [illegible] delle [illegible]

Nel secondo trimestre l'utile netto di General Motors, numero uno mondiale dell'auto, [illegible] 30% a 901 milioni di dollari, ossia 1,58 dollari per azione, dai precedenti 1,29 miliardi (2,43 dollari). Secondo le stime, le perdite europee per il 2003 non saranno superiori, mentre i costi dei fondi pensione si triplicheranno e gli utili si ridurranno di 2,55 dollari per azione.



Campari, [illegible]

Il gruppo Campari ha completato con successo un'emissione obbligazionaria attraverso un collocamento privato [illegible] mercato istituzionale americano per 300 milioni [illegible] dollari grazie all'appoggio dell'advisor Deutsche Bank. A fronte di richieste di sottoscrizione pari a oltre quattro volte l'offerta iniziale di 150 milioni di dollari, l'importo è stato incrementato a 300 milioni [illegible] dollari.

UN RAPPORTO INDIPENDENTE PROPONE A BRUXELLES DI RIORIENTARE LE MISURE AGRICOLE PER LA CRESCITA. SOLBES: «INSENSATO»

«La ripresa? Adesso tocca ai governi»

Affondo della Bce: la politica monetaria ha fatto la sua parte

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

La Banca centrale ha fatto la sua parte per rimettere in moto la crescita di Eurolandia, adesso tocca ai governi. I tassi d'interesse sono ai minimi storici, l'aspettativa di inflazione a medio termine è ancorata a livelli congrui, i prezzi [illegible] stabili. Quanto basta per far dire alla Bce che «la politica monetaria ha dato un contributo significativo per migliorare le condizioni per la ripresa». Ma la ripresa [illegible] è all'orizzonte - «l'economia dei Paesi della zona euro si è soltanto stabilizzata» - ed ecco, allora, l'invito: [illegible] i «contributi delle altre istituzioni», [illegible] riforme strutturali e politiche di bilancio affidabili. Con il suo bollettino mensile pubblicato ieri a Francoforte, la Bce interviene così nel dibattito che si è acceso [illegible] come rilanciare un'economia che arranca.

E' un dibattito alimentato dalle proposte arrivate da Parigi e da Berlino. E ora anche da un piano preparato da un gruppo esperti per conto della Com[illegible] che ha subito suscitato polemiche perché propone di riorientare il bilancio comunitario dagli interventi per l'agricoltura e per i fondi di riequilibrio regionale (che assorbono il 70 per cento delle risorse) [illegible] la ricerca, le infrastrutture [illegible] lo sviluppo. Con l'obiettivo di far ripartire la crescita. Una specie di rivoluzione copernicana dell'impiego dei quasi cento miliardi di euro l'anno che costituiscono il bilancio della Ue, contro la quale sono subito insorti, però, due grossi calibri della Commissione - Pedro Solbes (responsabile degli Affari economici) e Michel Barnier (Politiche regionali) - che l'hanno definita "insensata" costringendo i portavoce di Palais Breydel a preci[illegible] che il rapporto è «soltanto un contributo alla discussione».

Ma partiamo dall'analisi - e dalle previsioni - della Banca centrale. «Gli indicatori disponibili denotano lo stabilizzarsi dell'attività economica, ma non contengono ancora segnali di un miglioramento di fondo della produzione e della fiducia», dice la Bce. Dopo il magro 0,1 per [illegible] di crescita del primo trimestre, il secondo ha dato gli stessi risultati. Un progressivo miglioramento [illegible] atteso nella seconda metà dell'anno e un «rafforzamento ulteriore» è in vista nel [illegible] per gli analisti di Francoforte «i rischi verso il basso rispetto a questo scenario sono ancora rilevanti». In parte sono rischi «connessi con gli squilibri accumulati all'esterno dell'area euro» [illegible] questi le possibilità di intervento sono minime. Ma ci sono, poi, i problemi interni delle economie di Eurolandia. E su questi si deve intervenire.

«La debolezza della crescita - dice la Banca centrale - è in parte riconducibile alla mancanza di ambiziose riforme strutturali e di bilancio in grado di migliorare le condizioni per gli investimenti e per l'occupazione». Ma la Bce degli ultimi mesi di guida dell'olandese Wim Duisenberg - in attesa che la presidenza passi da novembre [illegible] francese Jean-Claude Trichet - mette in chiaro che un «contributo importante» alla ripresa [illegible] fiducia può arrivare soltanto da «un forte impegno a rispettare il Patto di stabilità e di crescita». E' una critica alla proposta di Chirac di «temporaneo allentamento» dei vincoli di Maastricht che il presidente francese vede ormai come [illegible] camicia di forza. Ed è, forse, anche un avvertimento a futura memoria rivolto a chi si attende dal cambio della guardia Duisenberg-Trichet [illegible] cambio di politica della Banca centrale.

Un cambiamento di sicuro radicale, invece, è quello proposto dal rapporto «Un'agenda per un'Europa [illegible] crescita» che è stato pubblicato ieri a Bruxelles. Presieduto dall'economista belga André Sapir e composto da un gruppo di esperti indipendenti - tra i quali il professor Giuseppe Bertola dell'Università di Torino - il comitato di saggi ha tracciato quella che potrebbe essere la nuova strategia dei finanziamenti comunitari nel periodo 2007-2013.

Partendo da un'analisi impietosa dell'esistente: «Così com'è oggi il bilancio dell'Unione europea è una reliquia storica», dice il rapporto. Se l'Europa del futuro sarà «in crescita» non soltanto perché diventerà a 25 Stati, ma perché vorrà recuperare forza economica e ritardo nei confronti con gli Usa, dovrà spendere in modo diverso le sue risorse.

I finanziamenti dovrebbero andare a ricerca, sviluppo, innovazione, educazione e infrastrutture. A tutto quello che è in grado di rilanciare l'econo[illegible]. E per questo il rapporto propone tre nuovi fondi: per la crescita, per la convergenza (ammodernamento delle amministrazioni), per la ristrutturazione (riqualificazione del personale umano). Non solo. Il rapporto propone di allentare il Patto di stabilità: basterebbe una crescita annua negativa - invece dell'attuale soglia del -2 per cento - per invocare le «circostanze eccezionali» in cui gli Stati membri possono supe[illegible] la barriera del [illegible] per cento [illegible] deficit. Davvero [illegible] rivolu[illegible]. «Soltanto un contributo alla riflessione», ha detto il portavoce di Prodi per placare le polemiche. Ma il dibattito esiste e non si fermerà qui.

INCHIESTA SU [illegible] E [illegible] DELLA COMMISSIONE

Nuovo dossier frodi per Kinnock

La Commissione Ue [illegible] avviato un'indagine a tappeto interna su conti bancari segreti e contratti fittizi. Lo ha scritto ieri il Financial Times che ha dedicato la prima pagina allo scandalo Eurostat. Secondo il Financial Times il [illegible] e vicepresidente della Commissione, [illegible] Kinnock, avrebbe inviato ai principali funzionari un «questionario frodi» per indagare sulla portata del fenomeno. Ieri Kinnock e il commissario Pedro Solbes sono stati interrogati per circa quattro ore dalla Commissione per il controllo dei bilanci che ha anche chiesto l'audizione di Romano Prodi. Un portavoce del presidente [illegible] Commissione Ue ha affermato è «sempre disponibile a recarsi all'Europarlamento». «Sappiamo comunque - ha detto il portavoce - che ci sono state discussioni [illegible] Europarlamento per decidere se il presidente [illegible] deve andare o [illegible] e, in [illegible] caso, [illegible] fronte a quale commissione dovrebbe recarsi, e se è necessario o no».



Wim Duisenberg

LA RICETTA DI FRANCOFORTE

[illegible] STRUTTURALI
Il progresso nelle riforme strutturali nel settore [illegible] lavoro e dei mercati non solo aumenterà il potenziale di crescita della zona euro e rafforzerà la [illegible] capacità di resistere a choc esterni, [illegible] eliminerà anche [illegible] gran parte dell'incertezza

SARS
Il pericolo per l'economia è diminuito, ma restano ancora una serie di rischi legati agli squilibri macroeconomici fuori dall'area euro e alla ristrutturazione che le aziende europee devono [illegible] effettuare per rafforzare [illegible] produttività e la redditività

EUROLANDIA
L'economia resta debole e non si sono segnali di rafforzamento della fiducia e della produzione. Si attende un graduale miglioramento nella seconda metà dell'anno e la congiuntura dovrebbe poi ulteriormente rafforzarsi nel 2004

[illegible]
L'attuale livello dei tassi è appropriato nell'ottica della stabilità dei prezzi a medio termine. Il tasso di riferimento, il pronti contro termine, è al 2%

PATTO DI STABILITÀ
Le riforme strutturali e politiche di bilancio solide e affidabili, nell'ambito della politica fiscale [illegible]ropea, sono la prima delle priorità. Un contributo notevole al rafforzamento della fiducia può venire da un forte impegno al Patto di stabilità e di crescita e dal rispetto delle strategie di consolidamento dei bilanci a medio termine nei paesi che si stanno battendo contro l'accentuarsi degli squilibri di bilancio

INVESTIMENTI
La ripresa degli investimenti dipende da un miglioramento delle aspettative e del clima di fiducia, che può essere promosso da un contesto macroeconomico stabile e da un rinnovato vigore nel processo delle riforme strutturali



Le Borse snobbano i buoni dati americani

«Recessione finita» per l'istituto Nber, ma il Nasdaq crolla. Milano -0,46%

Luigi Grassia

Sulla carta la recessione americana è finita, ma la notizia può lasciare soddisfatto solo chi si occupa professionalmente di econometria. Ieri, quando l'autorevole National Bureau of Economic Reseruch (Nber), deputato a queste incombenze, ha ufficializzato che il rallentamento è cominciato nel marzo 2001 ma è finito nel novembre dello stesso anno, gli operatori non si sono fatti influenzare e hanno affossato Wall Street (Dow Jones -0,48%, Nasdaq -2,86%). La stessa Casa Bianca si è ben guardata dal [illegible] vittoria per l'annuncio del Nber, rendendosi conto che i cittadini avrebbero reagito molto male a qualunque accenno di trionfalismo. «Nonostante ciò che pensano gli economisti - ha messo le mani avanti una portavoce di Bush - l'economia Usa non ha ancora una crescita sufficiente per [illegible] il numero di posti di lavoro [illegible] gli Stati Uniti hanno bisogno». Quindi il dibattito [illegible] interpretare la stasi attuale, [illegible] una ripresa sempre rinviata [illegible] semestre in semestre, non sarà certo chiuso dai pur ineccepibili rilievi tecnici [illegible] Nber, quando lo stesso Bureau avverte: «Che la recessione [illegible] finita [illegible] significa che il ciclo [illegible] tornato a essere favorevole e che l'economia abbia recuperato una normale capacità operativa». Eppure è proprio questo che le famiglie e le imprese si aspettano, e non c'è niente di meno che le possa soddisfare.

Senza riferire di tutto il dibattito che è in [illegible] sulla diagnosi e sulla prognosi dell'economia Usa attuale, va ricordato che diversi economisti pensano che la Casa Bianca abbia fatto più male che bene a intervenire così massicciamente per alleviare le recessione coi tagli fiscali, perché in questa maniera ha impedito il dispiegarsi degli effetti della recessione medesima, dolorosi ma fisiologici (fallimenti [illegible] aziende marginali e ridimensionamento di personale nelle altre) e ciò renderebbe debole e stentata la ripresa di un sistema che non [illegible] ancora del tutto disintossicato dal precedente sovradimensionamento.

I dati del Nber non sono i soli che, pur positivi, [illegible] stati ignorati ieri dagli operatori [illegible] Borsa. È stato diffuso anche l'indice della Federal Reserve di Filadelfia sull'attività manifatturiera, che è balzato a 8,3 punti a luglio, da quota 4 punti in giugno e quando gli economisti si aspettavano al massimo un 7. In forte miglioramento l'indicatore dei nuovi ordini (a 10,4 contro il -0,6 di giugno) e quello dell'occupazione (0,8 da -12,9). Il cauto ottimismo degli imprenditori intervistati [illegible] contagia però la generalità degli americani.

Eppure al di [illegible] di sensazioni e aspettative ci sono anche dati concreti a suffragare [illegible] tesi di [illegible] economia Usa che si [illegible] riprendendo. È di ieri l'annuncio che le richieste settimanali di sussidi di disoccupazione sono calate di 29 mila unità, a quota 412 mila. Anche qui il governo di Washington ha messo le mani avanti: il Dipartimento del Lavoro spiegato che il progresso è dovuto in gran parte (benché non [illegible] del tutto) [illegible] fatto che [illegible] state fatte delle «correzioni di calcolo» sulle richieste dei lavoratori rimasti temporaneamente a casa per [illegible] chiusura [illegible] alcune fabbriche d'auto. Comunque gli analisti avevano preventivato una riduzione [illegible] drastica delle richieste, dunque il dato si potrebbe considerare abbastanza buono, se non fosse il pessimismo a prevalere comunque.

Le Borse, in Europa come in America, [illegible] state più impressionate [illegible] calo dei profitti denunciato dal colosso finlandese [illegible] dei telefonini Nokia, che ha ceduto oltre il 15% a Helsinki, trascinando [illegible] ribasso l'intero comparto tecnologico europeo (-8,57% l'indice Eurostoxx [illegible] settore). A Piazza Affari [illegible] Mibtel ha perso lo 0,46%, Londra [illegible] [illegible] dello 0,50%, Parigi dello 0,68% e Zurigo dello 0,69%. Più pesante Francoforte che è regredita dell'1,68%, facendo peraltro meglio di Wall Street.

NEL MESE DI [illegible]GGIO

Produzione -1,1% per l'industria Ue

La produzione industriale [illegible] è ridotta [illegible] base mensile a maggio dello 0,9% nella zona euro e dell'1,1% nell'intera [illegible]. Lo ha calcolato Eurostat, che riporta [illegible]trazioni dell'1,6% per l'Italia, dello 0,5% in Germania e dell'1,4% in Francia. Il dato rivisto di aprile per l'Eurozona, precisa l'Ufficio statistico Ue, è di un aumento dello 0,4% che fa seguito alla flessione dello 0,8% in marzo. Nell'intera Ue, la produzione industriale [illegible] aprile era [illegible] dello 0,7%, dopo [illegible] flessione dello 0,9% a marzo. L'andamento è dunque incerto, caratterizzato da oscillazioni mensili. Su base annua (dati comparati con maggio 2002), l'Italia registra un -4,4%, seguono Regno Unito (-4,1%), Belgio (-3,7%) e Portogallo (-3,0 per cento).

PRESIDENTE E AD APRONO A CRAGNOTTI: MA SERVONO GARANZIE. RINVIATA L'UDIENZA SUL FALLIMENTO

Fontana: il rimborso dei bond Cirio può migliorare

Oggi il Cda analizza la proposta dei turchi di Cukurova. Cianci: tempi strettissimi

Federico Monga

La Cirio incassa il rinvio del tribunale sul fallimento e fa un'apertura alla coppia turco-laziale Cragnotti-Cukurova. I vertici del gruppo agroalimentare ieri erano [illegible] ministero dell'Industria. Obiettivo, tranquillizzare le [illegible] di categoria sul proseguimento, a pochi giorni dall'inizio della campagna di raccolta dei pomodori, dell'attività senza intoppi.

Ci sono ancora invece molti ostacoli prima di arrivare al via libera del piano di salvataggio targato Rothschild e Livolsi & Partners. Sia il presidente di Cirio Finanziaria Gianni Fontana che l'amministratore delegato Gianfranco Cianci hanno messo da parte l'atteggiamento intransigente nei confronti di proposte alternative. «[illegible] piano - ha detto Fontana - può migliorare, non voglio scendere nei dettagli ma il miglioramento potrebbe riguardare una conversione e un conguaglio. Però davanti a proposte che abbiano elementi di certezza, non avventure». Cianci ha poi chiarito ulteriormente il concetto: «Se il contesto della proposta di Cukurova è serio, i tempi si possono anche recuperare, ma è chiaro che i margini sono bassissimi». Un cambio di atteggiamento forse dettato dalla necessità di stanare la cordata Cragnotti-Cukurova invitandoli a venire allo scoperto [illegible] un piano con tutti i crismi, garanzie bancarie e chiarezza sulla provenienza dei finanziamenti: compresi. Il timore alla Cirio è che si continui fino alla vigilia delle assemblee degli obbligazionisti, fissate per il 28 luglio, con indiscrezioni, tira e molla e proposte approssimative che vengono ritirate all'ultimo minuto con il solo risultato, come è già stato paventato, di ostacolare il salvataggio. Anche la Consob continua ad assicurare di seguire da vicino la questione. Fino ad ora, però, non è stato fatto alcun richiamo ufficiale sulla ridda di indiscrezioni nonostante, a quanto risulta, il gruppo di Istanbul non abbia nemmeno contattato l'Autorità di vigilanza.

Tutti i consiglieri Cirio hanno in mano il piano Cukurova e questa [illegible] il Cda lo analizzerà. Il documento, arrivato due giorni fa via posta elettronica i formato Power Point, sarebbe stato giudicato buono nei contenuti e anche più vantaggioso per gli obbligazionisti, grazie ad un rimborso che sarebbe un mix soldi-azioni. [illegible] quale il gruppo di Istanbul metterebbe una cifra tra i 260 e i 280 milioni di euro. Soldi che, per ora, ci sono solo a parole mancando le garanzie bancarie, l'affidavi, e il sostegno di istituti di credito. Per questo motivo Cianci ha detto che, visti i tempi stretti, «i margini sono bassissimi». Se però arrivano garanzie e soldi veri, lo spazio si potrebbe trovare, magari rimandando anche l'assemblea dei soci del 29 settembre con all'ordine del giorno la messa in liquidazione.

Un po' di ossigeno è arrivato ieri dalla sezione fallimentare del tribunale di Roma: è stata rinviata la decisione sulla richiesta di fallimento al 17 settembre, quando cioè [illegible] svolte le assemblee e si sarà capito quali sono le reali potenzialità del piano di salvataggio. Il fallimento però non sarebbe l'unica alternativa. Fonti bancarie vicine al gruppo fanno notare che, come previsto dalla normativa vigente, si potrebbe cercare di arrivare, grazie alla legge Prodi, all'amministrazione straordinaria che non prevede liquidazione e chiusura.

TORO VENDE IL 47,5 PER CENTO PER [illegible] DI EURO

Fineco conquista Roma Vita

Il consiglio d'amministrazione di Finecogroup ha approvato l'acquisizione del 47,5% di Roma Vita da Toro Assicurazioni per 245 milioni di euro. L'operazione, subordinatamente [illegible] definizione della [illegible] di Toro [illegible] parte di Fiat [illegible] gruppo De Agostini e all'approvazione da parte delle autorità di vigilanza, consentirà a Finecogroup [illegible] salire al 95% di Roma Vita e di procedere verso l'integrazione con Cisalpina Previdenza. Il cda ha anche preso atto che [illegible] la fine di luglio si concluderà la cessione della tedesca Entrium a Diba.



Giovanni Fontana

SOTTOSCRITTO TUTTO L'AUMENTO DI CAPITALE CAMFIN

Si risveglia la domanda per l'Opa sulla Telecom

MILANO

Hanno fatto un balzo in avanti, proprio sul filo [illegible] lana, le adesioni all'Opa volontaria parziale lanciata da Olivetti sul 17,3 per cento del capitale di Telecom, i cui termini scadono oggi: secon[illegible] Borsa Italiana, ieri le risposte positive sono salite a 105 milioni di azioni ordinarie, pari all'11,61 per cento dei titoli oggetto dell'offerta, contro il 2,9 per cento al quale erano ferme appena il giorno prima.

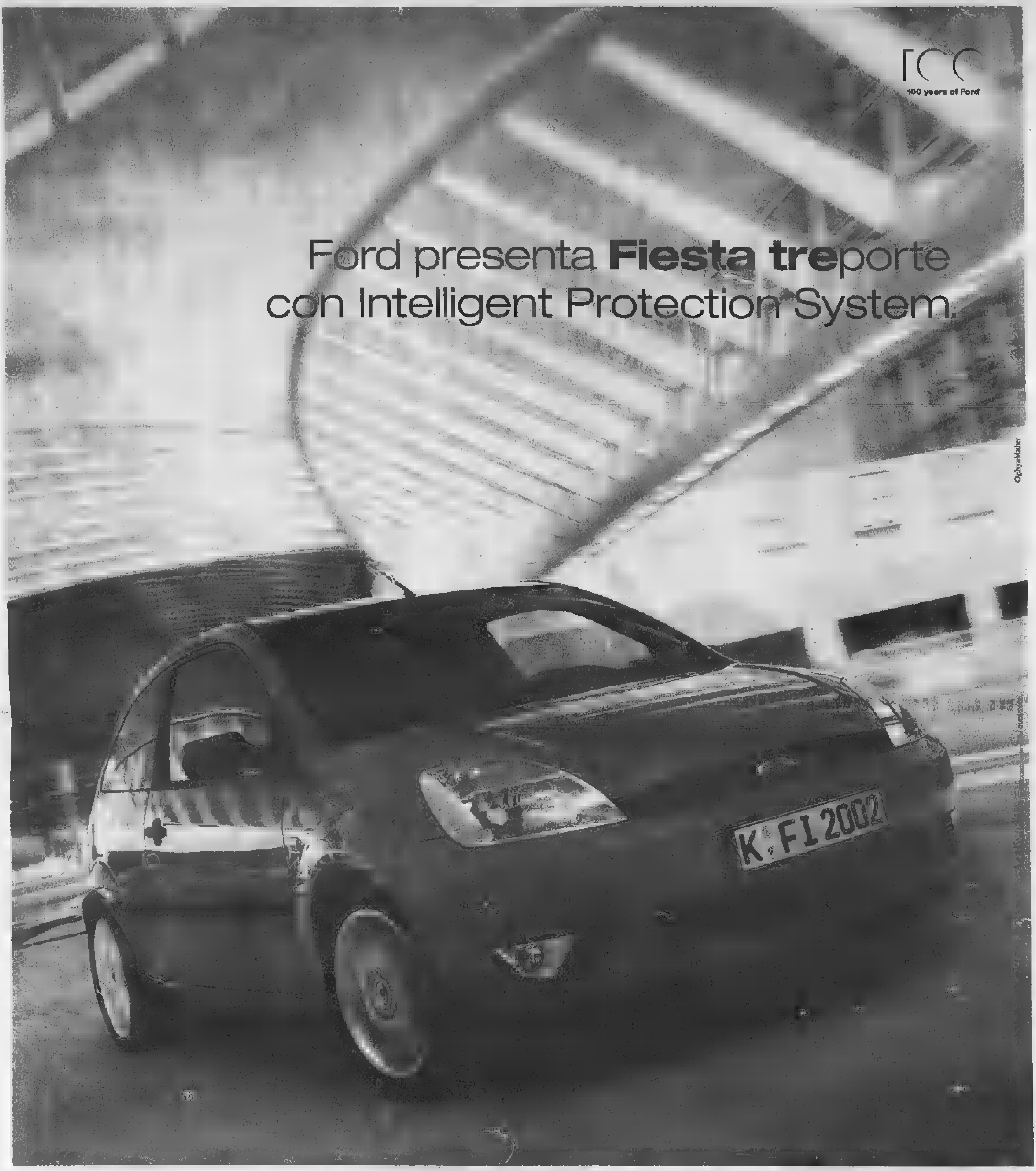
In crescita anche le adesioni relative alle [illegible] di risparmio, salite a 72 milioni e pari al 20,4 per cento dei titoli oggetto dell'offerta, contro il 6,6 per cento segnato l'altroieri sera.

Rispetto [illegible] complesso [illegible] capitale, l'Opa parziale ha raggiunto ieri il 2,005% del capitale ordinario e il 3,639% del capitale risparmio.

L'offerta è stata lanciata da Olivetti sulle ordinarie e sulle di Telecom al prezzo, rispettivamente, di 8,01 e 4,82 euro.

Intanto l'aumento di capitale di Camfin si è chiuso con la sottoscrizione integrale dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati (dal 7 all'11 luglio). Sono risultate sottoscritte ulteriori 237.127 nuove azioni, con abbinati gratuitamente altrettanti warrant. Dunque sono state integralmente sottoscritte le 107.147.656 azioni ordinarie di nuova emissione del valore unitario di 0,52 euro, con abbinati altrettanti warrant, per un controvalore complessivo di 160,7 milioni di euro.

L'azionista di maggioranza Gpi - Gruppo partecipazioni industriali (che ha sottoscritto 61.767.310 nuove azioni con warrant pari al 30,2 per cento circa del capitale sociale post offerta) detiene ora una partecipazione complessiva del 57,6 per cento del nuovo capitale sociale. (Ansa)


100 years of Ford
Ford presenta **Fiesta tre**porte
con Intelligent Protection System.
K FI 2002

SI PARTE A FINE ANNO. BASTERÀ UN FLOTTANTE DEL 10%. PIÙ OBBLIGHI PER LA BANCA CHE COLLOCA IL TITOLO

La Borsa vara il secondo mercato

Dubbi della Consob sulle procedure di quotazione

Francesco Manacorda
MILANO

Controlli discrezionali ridotti per l'ammissione al listino, ma anche una maggiore responsabilizzazione del «listing partner», la banca che condurrà alla quotazione. E poi requisiti che comprendono almeno un milione di euro di capitalizzazione e un flottante minimo del 10%. Divisa tra l'opportunità di quasi duemila piccole e medie imprese che - secondo le sue ricerche - potrebbero quotarsi e la dura realtà di un mercato dove da inizio anno si sono state due matricole, due scissioni e ben dodici delisting, Borsa Italiana mette mano al mercato Ristretto e con una modifica dei regolamenti punta a trasformarlo in un vero e proprio Secondo Mercato. Un listino regolamentato e vigilato, ma differente da quello principale - sull'esempio dell'Alternative Investment Market britannico e del Second Marché francese - che ha l'obiettivo di attirare proprio le piccole e medie imprese, immettendole in quella che potrebbe essere la corsia d'ingresso per il listino principale. Un mercato che punta ad attirare le piccole aziende, ma non - almeno non direttamente - i piccoli risparmiatori. Come ha spiegato l'amministratore delegato di Borsa Italiana Massimo Capuano, sarà rivolto principalmente a investitori professionali e specialisti.

Così ieri l'assemblea di Borsa Spa ha dato il via libera alle modifiche e ha dato mandato al suo consiglio [illegible] fare tutte le [illegible] a punto necessarie per portare al testo all'approvazione della Consob, [illegible] l'idea di far partire il Secondo Mercato all'italiana per fine [illegible]. Nel testo le regole di ammissione [illegible] in qualche caso rafforzate rispetto al Ristretto, ma più generose rispetto a quelle dell'Mta, il listino principale. Per essere ammessi alla quotazione, ad esempio, si vorranno due esercizi in utile (al Ristretto oggi ne basta uno, per l'Mta ce ne voglio tre) e l'ultimo bilancio certificato. La capitalizzazione [illegible] appunto di un milione contro i 500 mila euro del Ristretto e i 20 milioni dell'Mta. Il 10% di flottante è invece più basso sia rispetto al 20% del Ristretto sia al 25% dell'Mta. Garantendo il rispetto di questi e altri criteri oggettivi la società che sceglie [illegible] quotarsi potrà approdare al listino in modo quasi automatico, con procedure più rapide e meno costose rispetto a quelle che oggi regolano l'ingresso in Piazza Affari. L'intermediario che porterà la società alla quotazione metterà [illegible] que esplicitamente in gioco la faccia: per i primi [illegible]dodici mesi è previsto che il [illegible] nome appaia sempre accanto a quello dell'emittente [illegible] ogni comunicazione pubblica.

Dalla Consob per ora non arrivano [illegible] commenti: ci si [illegible] di valu[illegible] le decisioni prese dall'assemblea. Ma resta da vedere se la Commissione, da meno di un mese presieduta [illegible] Lamberto Cardia, accetterà [illegible] buon grado l'idea che Borsa Spa rinunci a esercitare o stemperi quella funzione di responsabilità discrezionale riguardo all'ammissione a quotazione che fino a ora ha sempre esercitato. Certo, c'è la garanzia che qualsiasi offerta di azioni sarà sempre corredata da un prospetto informativo [illegible] deve passare proprio al vaglio della Consob, ma la Commissione potrebbe non volere sulle proprie spalle tutta la responsabilità dell'ammissione a quotazione. «E' comprensibile e opportuno che Borsa Italiana [illegible] rinunci del tutto alla possibilità di respingere la domanda di un emittente qualora questa non sia compatibile con l'interesse degli investitori», [illegible] menta anche Carmine Di Noia, coordinatore del settore societario e mercato mobiliare di Assonime, l'associazione che riunisce le Spa italiane.

Altra questione che rischia [illegible] sollevare qualche perplessità, [illegible] ridotto limite minimo di flottante, che potrebbe esaltare la volatilità dei titoli quotati, anche se il [illegible] regolamento non prevede la negoziazione in continua. «L'ammorbidimento di alcuni criteri d'ingres[illegible] e l'abbassamento del flottante minimo in fondo sono una tassa da pagare per consentire l'ingresso delle Pmi», commenta Stefano Caselli, docente all'Istituto di economia finanziaria e degli intermediari finanziari della Bocconi. [illegible] Caselli pensa che ci saranno comunque investitori interessati, anche in presenza di scarsa liquidità dei titoli e di una [illegible]rsa presenza dei fondi specializzati (oggi in Italia ce ne sono solo undici): «Per il mondo [illegible] fondi sarà un'opportunità di diversificazione merceologica, [illegible] strada inevitabile. Del [illegible] non credo proprio alle Pmi che si rivolgono al piccolo risparmiatore». Favorevole all'introduzione del nuovo segmento il presidente di Assogestioni Guido Cammarano: «E' un passo importante che va nel senso di rafforzare la piazza finanziaria e quindi è benvenuto. Il basso flottante [illegible] poter entrare in questa economia familiare e non è detto che debba restare sempre ai livelli [illegible]. E anche Di Noia promuove l'iniziati[illegible]: «La segmentazione [illegible] mercato è utile a venire incontro al maggior numero possibile di emittenti, [illegible] sarà importante per l'integrità del mercato e [illegible] tutela dei risparmiatori dare una chiara percezione di questa segmentazione».

DA STANDARD AND POOR'S UN «CREDITWATCH» NEGATIVO

Cala il titolo Bat dopo la conquista dell'Eti

[illegible] mercati non hanno premiato [illegible] American Tobacco dopo l'acquisizione (ritenuta a caro prezzo con i suoi 2,3 miliardi di euro) dell'Ente tabacchi italiani. Il titolo è p[illegible]lo in forte calo alla City di Londra cedendo il 3,51% benché nel corso della giornata le cose siano andate via via meglio e l'ultimo prezzo sia stato in regresso solo [illegible] 0,08% rispetto al giorno precedente. [illegible] dare il primo giudizio negativo sull'operazione è stata Morgan Stanley, secondo [illegible] la compravendita è [illegible] e i tempi e i termini del ritorno dell'investimento [illegible] chiari. Ma Morgan [illegible] stata sola. Lehman Brothers ha [illegible] il [illegible] «underweight» su Bat, proprio mentre alzava il giudizio sul comparto dei tabacchi europeo da «neutral» a «positive». Standard and Poor's ha posto sotto osservazione (creditwatch) con implicazioni negative il rating a lungo termine di «A-» attribuito a Bat. «L'esborso in contanti per [illegible] - spiega l'analista Vincent Allilaire - rappresenta quasi 12 volte il margine operativo lordo [illegible]lla compagnia acquisita ed è probabile che l'enfasi che Bat pone sulla creazione [illegible] valore per gli azionisti le impedirà [illegible] recuperare un profilo finanziario in linea con gli attuali livelli di rating nel breve termine». S&P si [illegible] di modificare [illegible] proprio giudizio entro tre [illegible] dopo aver incontrato i rappresentanti [illegible] British American Tobacco; allo stesso tempo ha confermato a «A-2» il rating a breve termine della società. (Ansa-ApBiscom)

[illegible] AL [illegible]

[illegible] società che hanno abbandonato Piazza Affari dal 2001 al giugno 2003

2001

Società	Data
CEMENTERIA DI BARLETTA	02-01-2001
TECNOST	02-01-2001
TORO ASSICURAZIONI	02-01-2001
CREDITO [illegible] E IND	16-03-2001
AEROPORTI DI ROMA	29-03-2001
BANCA COMM ITALIANA	02-05-2001
ALLIANZ SUBALPINA	10-05-2001
GRUPPO BUFFETTI	17-05-2001
ITALFONDIARIO	30-05-2001
BANCO [illegible] NAPOLI	01-06-2001
FALCK	10-07-2001
SONDEL	10-07-2001
BANCA DI LEGNANO	24-08-2001
ANSALDO TRASPORTI	12-09-2001
IMMOBILIARE METANOPOLI	02-11-2001
SIMINT	29-11-2001
BASSETTI	03-12-2001
IN[illegible]	03-12-2001
SAFILO	17-12-2001

2002

Società	Data
BANCA POP NOVARA	3-06-2002
BANCA POP VERONA	3-06-2002
BONAPARTE	16-09-2002
EDISON	2-12-2002
GILDEMEISTER	19-07-2002
IDRA PRESSE	26-09-2002
LOTTOMATICA	20-12-2002
MARANGONI	2-12-2002
NECCHI	26-08-2002
PREMUDA	4-09-2002
ROLO BANCA 1473	1-07-2002
ROTONDI EVOLUTION	19-07-2002
SNIA	9-12-2002
UNIMED	2-12-2002

2003

Società	Data
AEDES	[illegible]
BANCA AGRICOLA [illegible]	31-03-2003
BANCA TOSCANA	31-03-2003
[illegible] DI NAPOLI	2-01-2003
C.A.L.P. CRISTALLERIA ARTISTICA LA PIANA	21-01-2003
ESAOTE BIOMEDICA	19-03-2003
FERRETTI	13-01-2003
ITALGAS	7-02-2003
LA FONDIARIA ASSICURAZIONE	2-01-2003
LA RINASCENTE	6-03-2003

[illegible]

■ **VITAMINIC CAMBIA [illegible]**
Nasce Buongiorno Vitaminic che da oggi prenderà il posto di Vitaminic al Nuovo Mercato. Per effetto della fusione cambia la denominazione e il capitale sociale risulta di 17.480.774,22 euro (67.233.747 azioni da nominali 0,26 euro cadauna).

■ **BNL SI RIORGANIZZA**
Una nuova direzione finanziaria a cui fanno capo le attività di pianificazione, bilancio, tesoreria e relazioni con gli investitori affidata ad interim al direttore generale Mario Girotti. È la principale novità del nuovo assetto organizzativo Bnl.

■ **FATTURATO MARCONI IN CALO**
Il gruppo Marconi Corporation ha chiuso il primo trimestre dell'esercizio 2003-2004 (al [illegible] giugno) [illegible] un fatturato di 367 milioni di sterline (circa 515 milioni di euro), il 38% in meno rispetto ai 592 milioni di sterline del periodo precedente.

■ **GEOX SBARCA IN RUSSIA**
Il Gruppo Geox ha deciso di entrare nel mercato russo. Il nuovo Geox Shop è stato aperto [illegible] nella più prestigiosa location di Mosca, al numero [illegible] 6 di Tverskaja.

■ **INTESA CARINORD2**
Banca Intesa ha firmato il contratto definitivo per la cessione del 41,14% di Carinord2, holding di controllo di Cassa di risparmio della Spezia e di Cassa di risparmio di Carrara, a Banca Carige e alla CR Firenze per 115 milioni di euro in contanti.

■ **FINPART PAGA RATA BOND**
Finpart provvederà al pagamento della rata del prestito obbligazionario, dell'importo di 11 milioni di [illegible] con i relativi interessi, in scadenza il prossimo 22 luglio. Lo annuncia in [illegible] nota la società.

LE VENDITE DEI SUOI COMPUTER CRESCONO DEL 15%

Acer Italia accelera in un mercato fermo

[illegible] BRIANZA

Risultati positivi sul mercato italiano nel secondo trimestre del 2003 per il gigante dei computer Acer, con [illegible] crescita nazionale del 15 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2002 e più di 140.000 «pezzi» consegnati, mentre il mercato ristagna registrando un incremento complessivo del solo 4 per cento circa. Nello stesso periodo la divisione Acer Emea (Europa, Medio oriente e Africa) è cresciuta [illegible] oltre il [illegible] per cento.

Con i risultati di questo trimestre, Acer Italy acquisisce una quota superiore al 19 per cento nel mercato dei personal computer, riconfermando an[illegible] la leadership nel settore dei notebook (cioè i portatili) con oltre 90.000 unità consegnate [illegible] tasso [illegible] crescita del 26 per cento rispetto allo stesso periodo del 2002.

«Le ottime performance che stiamo ottenendo evidenziano come il mercato, non [illegible] in espansione, riconosca ad Acer Italy un ruolo da protagonista» ha dichiarato Gianpiero Morbello, country manager della filiale italiana. «L'andamento particolarmente positivo [illegible] segmento notebook, dove Acer si colloca tradizionalmente, favorisce la [illegible] società rispetto ai principali concorrenti».

«Le nostre previsioni di inizio anno per il mercato italiano - commenta Gianfranco Lanci, presidente di Acer Emea e dell'International Operation Busi[illegible] Group - stanno trovando riscontro nei risultati. A supporto degli obiettivi per il 2003 devono poi essere considerati i crescenti investimenti delle piccole e medie aziende che costituiscono l'asse portante dell'economia italiana».

Proprio ieri Acer [illegible] presentato la nuove serie di portatili All-in-One Aspire 1350 basati su processori Mobile Amd Athlon Xp.

Nella stessa giornata Acer ha ufficializzato un accordo di sponsorizzazione come «Gold Partner» con la squadra di calcio dell'Inter. [r.e.s.]

CONCORDATI AUMENTI SUPERIORI ALL'INFLAZIONE

Contratto alimentaristi I salari salgono del 6,6%

ROMA

Si è conclusa con la firma di Fai-Cisl, Flai-Cgil, Uila-Uil e Federalimentare la trattaiva per [illegible] rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti delle industrie alimentari. Sotto il profilo salariale si è concordato [illegible] aumento medio di 96 € mensili per [illegible] prossimo biennio in tre tranche, pari ad un incremento del 6,6%, che tiene conto dell'inflazione reale e non di quella programmata.

Altri punti riguardano la costituzione, entro il 31 dicembre dell'ente bilaterale per la formazione; l'attuazione del decreto legge sugli orari [illegible] lavoro con un incremento di 16 [illegible] flessibilità, la fissazione in 48 ore (straordinari compresi) del tetto massimo per le prestazioni lavorative settimanali e la riduzione di 4 ore di lavoro per i turnisti; definizione [illegible] disciplina del rapporto a tempo determinato e del diritto alla riassunzione per i lavoratori stagionali; incremento del 10% del contributo a carico delle imprese per la previdenza integrativa.

Totalmente soddisfatto il segretario generale della Uila, Stefano Mantegazza: «L'accordo, che riguarda 270.000 lavoratori e 7000 aziende, è stato approvato all'unanimità da tutte le sigle sindacali, che per l'intera trattativa hanno fatto gioco di squadra, dimostrando che le posizione unitarie pagano. Le parti hanno deciso esplicitamente nel contratto di non tenere in considerazione i riferimenti governativi sull'inflazione programmata che Cgil, Cisl e [illegible] aveva[illegible] definito inattendibili. Per i lavoratori si tratta di un risultato molto importante che consente un incremento affettivo delle retribuzioni». [v.cor.]

ENERGIA E AMBIENTE
SPECIALE

Il ministro: «Una crescita ecoefficiente»

Otto appuntamenti, da Montecatini a Milano, su energia, Mediterraneo, integrazione ambiente-economia e clima. Una fitta agenda di dossier ambientali da discutere nei consigli Ambiente. Tre provvedimenti che dovrebbero essere "licenziati" attraverso la procedura di [illegible]ciliazione e un tema guida portante per tutto [illegible] semestre: l'Ambiente come Opportunità. Questa in sintesi l'agenda dell'eco-semestre "made in Italy" illustrata dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Altero Matteoli.

«Come Ministro dell'Ambiente - ha sottolineato Matteoli - avrò la responsabilità [illegible] realizzare gli impegni che l'Unione ha assunto a Johannesburg in materia di sviluppo sostenibile. L'obiettivo che ci siamo posti è l'integrazione della difesa ambientale con le strategie e le politiche dello sviluppo, per mettere fine così al conflitto tradizionale tra ambiente e sviluppo economico. L'incontro sudafricano ha rico[illegible]iuto il ruolo positivo e necessario delle imprese e della comunità degli affari per coniugare crescita economica [illegible] protezione dell'ambiente. Gli Stati Membri e dell' Unione Europea e la Commissione, hanno la responsabilità di trarre le conseguenze dal vertice di Johannesburg, e di aprire a una nuova stagione [illegible] politiche ambientali europee, che dovranno essere basate su "azioni positive" e su accordi volontari tra Amministrazioni pubbliche e imprese, piuttosto che sull'ideologia dei divieti e del controllo delle burocrazie ambientali. Il semestre italiano viene anche contraddistinto dalla partecipazione dei 10 nuovi Stati Membri che amplieranno la nostra visione dell' Europa».

Da ciò che è emerso a Johannesburg sembra quindi che sia terminato il conflitto tra ambiente [illegible] sviluppo, che si può leggere anche come tra imprese e territorio. Stiamo forse entrando in una fase che potremmo definire di "economia dell'ambiente"?

«Il percorso [illegible] [illegible] certo facile - continua il Ministro -. Ma durante il semestre di Presidenza italiana spero di prendere quella strada virtuosa che avvii l'Europa verso il raggiungi-mento di standard elevati di crescita economica "eco-efficienti" come auspicato prima a Cardiff nel 1998, poi a Lisbona nel 2000, e a Barcellona nel [illegible]. Strumento principale [illegible] questa [illegible] strategia sono gli indicatori di sostenibilità, che d[illegible] assumere sia la funzione [illegible] criteri di riferimento per la promozione di nuovi modelli di produzione e consumo, sia quello di misuratori della qualità della crescita economica. Gli indicatori ambientali sono proprio i rilevatori dell'integrazione degli obiettivi ambientali nelle politiche di settore, dell'efficienza nell'uso delle risorse naturali ed energetiche a parità di prodotto, del rapporto tra innovazione tecnologica e crescita economica».

D. Il programma concordato con il Segretariato del Consiglio della [illegible] e [illegible] la Commissione Europea è orientato [illegible] [illegible] tema guida della Presidenza Italiana "l' Ambiente come Opportunità". Qual è la chiave di lettura di questo proposito?

«Il tema italiano rappresenta una sfida culturale e politica significativa nella prospettiva di una svolta europea dalla cultura negativa del comando e controllo a quella positiva dell'ambiente come motore di sviluppo. Ho illustrato questo tema portante della presidenza italiana a tutti i ministri dell'ambiente dell'Unione Europea che



hanno concordato con [illegible] su tale impostazione. La filosofia che sottende [illegible] concetto dell'ambiente come opportunità è la politica del fare, del fare bene, del raccogliere [illegible] [illegible] a questo fare bene, trasformando progressivamente le scelte ambientali da divieto in opportunità: opportunità per i cittadini, ma anche e soprattutto opportunità per il mondo produttivo che nell'ambiente può trovare un fattore in più di competitività. Integrare la dimensione dell'ambiente [illegible] strategie dello sviluppo e della [illegible] economica è la sfida che ho davanti, è una svolta culturale, è il passaggio da una logica del no a una logica positiva che considera l'ambiente come motore di sviluppo».

Un appuntamento importante del semestre italiano è quello che vede riuniti a Montecatini dal 18 al 20 luglio più di 50 ministri europei dell'Ambiente e dell'Energia. Si potrà giungere a una "conciliazione" tra energia e ambiente?

«L'aumento delle emissioni di anidride carbonica (il gas responsabile dei cambiamenti climatici) - afferma Matteoli - previsto per il futuro, è principalmente dovuto al forte legame che esiste fra crescita del PIL e consumi energetici, principale fonte di emissione di anidride carbonica. L'urgenza di un intervento delle emissioni pericolose per gli equilibri del clima si scontra spesso con la difficoltà di conciliare queste misure con un sistema competitivo e industriale. Oggi la tecnologia è un elemento fondamentale per affrontare questi problemi, in particolare per ridurre il legame tra crescita economica e [illegible] energetico, per frenare i costi delle politiche ambientali, per migliorare l'integrazione e l'effi[illegible] delle politiche. Dobbiamo anche tener conto che ormai l'industria energetica europea si basa sempre più su meccanismi di mercato. La scomparsa delle industrie monopolistiche [illegible] l'arrivo di nuovi attori sui mercati energetici fanno sì che diventa non più possibile fare un controllo sull'attuazione delle politiche ambientali. Queste quindi devono essere applicate principalmente attraverso l'uso di meccanismi di mercato che si autoregolano e sono più semplici da controllare. I principali strumenti di mercato che si stanno sviluppando nell'ambito [illegible] politiche ambientali sono i certificati verdi per promuovere le fonti energetiche rinnovabili, il commercio di emissioni di CO2 e i certificati di efficienza energetica. A Montecatini [illegible] dibattuti tutti questi temi e i ministri dell'ambiente e quelli dell'energia dovranno mettere a punto la strategia per rispondere sia alla domanda di energia e di sicurezza energetica della "Grande Europa", sia agli impegni assunti dal protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di gas serra».

L'ultimo atto della Presidenza Italiana in [illegible] di ambiente si terrà a Milano, dal [illegible] al 12 dicembre con la Nona Conferenza delle Parti sui Cambiamenti Climatici (COP 9). Si tratta dell'ultimo e più impegnativo appuntamento della Presidenza italiana, prima del Consiglio dei Ministri dell'Ambiente del 22 dicembre, a Bruxelles. Quali sono le aspettative a livello istituzionale?

«La Presidenza italiana vuole portare alla Conferenza di Milano un messaggio positivo, per affermare che la strategia internazionale sui cambiamenti climatici deve essere un'occasione per la promozione sia dell'innovazione tecnologica sia della cooperazione tecnologica, finalizzate alla crescita economica sostenibile dell'intero pianeta. A Milano parteciperanno i rappresentanti di 180 paesi, delle Agenzie dell'Onu, delle istituzioni Finanziarie multilaterali, delle Associazioni ambientaliste internazionali, delle maggiori imprese energetiche. I cambiamenti climatici in atto chiamano tutti a una assunzione di responsabilità. Gli scenari tracciati dagli scienziati del clima prevedono che nel periodo tra il 2020 e il 2050 sarà necessario avviare una riduzione globale delle emissioni di anidride carbonica pari ad almeno il 50%-60% rispetto ai livelli del '90. In altri termini, a partire dal 2020 la risposta alla domanda di energia dovrà essere sempre di più basata sulle fonti rinnovabili, sulle tecnologie dell'idrogeno e delle celle combustibili, sulle tecnologie pulite ed ad alta efficienza per l'impiego [illegible] combustibili fossili, sulla "sequestrazione" del carbonio. Si tratta di una vera e propria rivoluzione tecnologica, ma anche di una immensa occasione per l'industria pulita».

La riforma delle politiche energetiche è in parlamento da tempo. Quali sono le aspettative del Ministero per i progetti a più lungo termine, come l'adozione del protocollo di Kyoto?

«L'Italia ha ratificato il Protocollo di Kyoto - conclude il Ministro - e ha anche approvato un piano nazionale per la riduzione dei gas ad effetto serra. Anche l'Unione Europea ha fatto il suo dovere e proprio il Protocollo di Kyoto può offrire all'Europa l'occasione per favorire l'integrazione tra le politiche ambientali e quelle energetiche, a patto però che vengano valorizzati pienamente tutti quei meccanismi flessibili introdotti dal protocollo per raggiungere gli obiettivi di diminuzione delle emissioni di anidride carbonica. Il protocollo stabilisce infatti che i paesi sviluppati possano raggiungere i loro obiettivi di riduzione [illegible] emissioni anche con programmi realizzati con i paesi ad economia in transizione e con i paesi in via di sviluppo».

Evitare black-out

Energia elettrica sul banco degli indagati. In questo periodo il notevole aumento dell'uso di condizionatori, complice il caldo afoso, ha causato non pochi disagi a cittadini e imprese. Con i black out. Per cercare di riequilibrare gli eccessivi consumi.

Per quanto riguarda l'elettricità, in Italia la situazione [illegible] è sicuramente delle più felici. L'80% dell'energia dipende infatti da fonti estere. Senza contare la rinuncia al nucleare e un forte ritardo nella liberalizzazione del mercato. In questo panorama il Ministero per [illegible] Attività Produttive ha cercato di correre ai ripari con un progetto per [illegible] realizzazione [illegible] 23 [illegible] centrali. Ma per il momento sono solo tre quelle effettivamente in costruzione.

Purtroppo ci sono altri problemi, come la forte dipendenza del nostro Paese dall'olio combustibile, da cui proviene ben il 28% dell'energia. Decisamente troppo, pensando alle percentuali di Francia (0%) e Germania (1%). Le [illegible] dovrebbero cambiare nel giro di quattro anni. Per il 2007, infatti, le centrali a olio combustibile e [illegible] carbone dovrebbero ridursi al 21% (contro il 42% di adesso). Mentre il gas naturale, meno inquinante, passerà dal 38 al [illegible]. L'Italia, che dipende fortemente da stazioni energetiche datate, deve importare per soddisfare le sue necessità. La rete nazionale ha una capacità giornaliera di 55.600 megawatt (MW), con 48.900 MW di provenienza da generatori italiani e il restante 6.700 dalle importazioni. Per fare fronte alle crescenti richieste energetiche del nostro Paese, [illegible] consiglio dell'Enel ha recentemente approvato un piano per aggiungere [illegible] [illegible]00 MW di capacità entro febbraio 2004 e ulteriori 500 MW entro giugno 2004, per un investimento di circa 25 milioni di [illegible]. Inoltre consentirà di riattivare le centrali di Campomarino (CB) da [illegible] MW, Maddaloni (CE) da 88 MW, Carpi (MO) da 176 MW, Camerata Picena (Ancona) da 104 MW, Larino (CB) da 246 MW, Giugliano (NA) da 176 MW, Montalto (VT) 240 [illegible] e Alessandria [illegible] MW. Ancora, un impianto a Santa Barbara, in Toscana, sarà presto attivo per aggiungere ulteriori 400 MW in 24 mesi.



Nucleare: assicurazione più ampia

Si allarga la copertura assicurativa in caso di incidente atomico. La Commissione Europea, infatti, l'11 luglio scorso ha dato il via libero all'estensione della copertura internazionale sui rischi che derivano dallo sfrutta[illegible] dell'energia nucleare. Per raggiungere tale obiettivo ha adottato due proposte di decisione che autorizzano gli Stati membri che fanno parte d[illegible] Convenzione di Parigi a ratificare, nell'interesse della Comunità, il Protocollo di modifica alla convenzione sulla "responsabilità civile nucleare". La convenzione, definita nel 1960, determinava le condizioni della responsabilità civile dell' impresa che sfrutta energia nucleare e le regole di indennizzo delle vittime in caso di incidente. Il nuovo protocollo permetterà di [illegible] tale indennizzo e di ampliare il campo d'azione della convenzione. Più specificamente, il protocollo amplia [illegible] concetto di danno nucleare fino a coprire il danno ambientale, i danni immateriali e il costo delle misure di salvaguardia. Inoltre, l'accordo allarga il campo d'azione geografico della convenzione per permettere l'indennizzazione delle vittime in molti Stati che non aderiscono all convenzione. Ciò permetterà a Paesi terzi, [illegible] [illegible] e il Lussemburgo, di beneficiare dalla copertura della convenzione, pur [illegible] es[illegible] parte. Inoltre, gli importi degli indennizzi sono stati decisamente elevati: i massimali sono passati dai 21 milioni di euro a un minimo di 700 milioni.



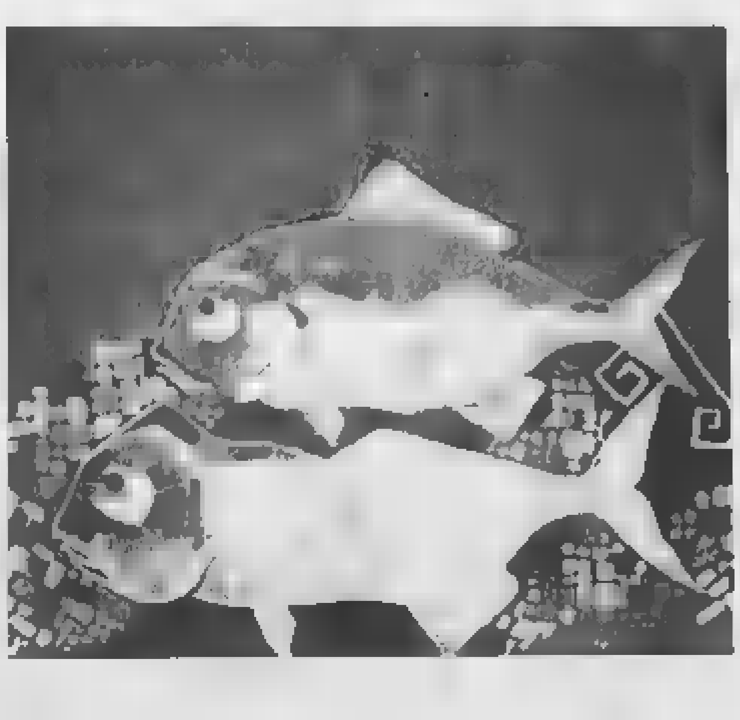
Le fonti energetiche rinnovabili

Fonti energetiche rinnovabili, "energie pulite", ovvero a basso livello di emissioni di gas serra. Per raggiungere gli obiettivi del protocollo di Kyoto (la riduzione, appunto, dei [illegible] serra, prodotti soprattutto dall'utilizzo [illegible] combustibili fossili come petrolio e carbone), una strada alternativa è proprio quella delle fonti [illegible] energia rinnovabile: fotovoltaico, solare termico, biomasse, eolico, per fare gli esempi più importanti. Sembrano rappresentare il futuro dell'energia mondiale. Ma il loro sviluppo è ancora troppo lento. Anche l'Italia, per quanto riguarda le fonti rinnovabili di energia, ha bisogno di una spinta. Nonostante [illegible] 2002 il 17,1% dell'energia sia stato prodotto da fonti rinnovabili, [illegible] considerato infatti che tale percentuale è [illegible] determinata in larga parte dalle fonti idroelettriche, con solo l'1,9% [illegible] apporto da fonti geotermiche, eoliche e fotovoltaiche. Sono comunque buone le prospettive per il futuro: nel 2007 dovrebbe salire al 21% la quota di [illegible] prodotta da fonti rinnovabili. Discorsi quasi all'ordine del giorno. Ma in pratica [illegible] di cosa si tratta? Per energia rinnovabile si intende un'energia pulita, con bassa emissione di gas serra, quelli "condannati" dal Protocollo di Kyoto. Aboliti quindi carbone, gas, petrolio e olio. Via libera al solare fotovoltaico, solare termico, eolico, biomasse, energia idroelettrica, energia del mo[illegible] ondoso, energie geotermoelettrica.

I dati sulla produzione [illegible] queste soluzioni possono essere molto confortanti e numerosi sono gli utenti in [illegible] il mondo. Per quanto riguarda il solare termico basti [illegible] che nel mondo sono installati oltre 30 milioni di metri quadri [illegible] pannelli solari [illegible] cui 3 milioni nell'Unione europea. In Italia l'applicazione dei pannelli solari per scaldare l'acqua può [illegible] ancora molto potenziata. Il parco del solare termico in Italia è oggi di 350.000 mq, l'utilizzo maggiore è dovuto all'utenza domestica, a impianti di prevalente utilizzo estivo ed alle piscine. Per quanto riguarda le biomasse (l'insieme di materiali organici che possono essere utilizzati direttamente come combustibili, oppure i residui delle coltivazioni destinate all'alimentazione umana e animale), queste soluzioni ricoprono in totale il 15% degli usi energetici primari nel [illegible]. Anche se con enormi differenze: dal 3% dei Paesi industrializzati al 90% di alcuni Paesi in via di sviluppo. "Pulito" anche il vento. Per capire come lavora l'energia eolica, è sufficiente pensare al funzionamento di un vecchio mulino a vento. L'energia prodotta [illegible] generatori eolici è ormai competitiva rispetto all'energia elettrica tradizionale in tutti i Paesi occidentali, purché si abbia un sito con sufficiente velocità del vento (minimo 5m/s).

Biodiversità nel Mar Mediterraneo

[illegible] Mar Mediterraneo risulta essere, per la sua ricchezza di biodiversità, tra i più importanti ecosistemi al mondo. Il [illegible] ambiente naturale è [illegible] combinazione di fattori geomorfologici e climatici omogenei e la sua diversità biologi[illegible] [illegible] principalmente dovuta all' adattamento [illegible] molte specie a estati caldo-secche e inverni miti che definiscono il nostro clima. Contribuisce, inoltre, un'elevata produttività primaria prodotta dai movimenti di masse d'acqua fredda nel bacino, e la presenza di correnti che attraversano lo Stretto di Gibilterra e circolano verso la parte occidentale del Mediterraneo. [illegible] notevole patrimonio, quindi. Purtroppo, [illegible] evidenzia il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (www.minambiente.it), l'antropizzazione [illegible] coste del Mediterraneo, caratterizzata dall'esponenziale incremento demografico e produttivo avvenuto nell'ultimo secolo, ha portato a una progressiva diminuzione della biodiversità stessa. Anche perché si tratta di [illegible] bacino semichiuso [illegible] [illegible] ricambio lentissimo delle acque. Le principali minacce derivano dall'impatto delle attività umane: urbanizzazione, uso intensivo in agricoltura di fertilizzanti ricchi di azoto e fosforo e conseguente eutrofizzazione delle acque, inquinamento causato dalle acque di scarico contenenti metalli pesanti e organoclorurati, crescente espansione turistica, sversamenti di idrocarburi, introduzione di specie alloctone, prelievo delle risorse ittiche caratterizzato da sovrasfruttamento e mancata applicazione



Quando lo sviluppo può essere «sostenibile»

Sostenibilità. Lo sviluppo dell' economia non deve [illegible] affermarsi a discapito dell'ambiente.

Si tratta di uno degli obiettivi fondamentali dell'Unione Europea, come chiaramente espresso nel Trattato di Amsterdam: "La promozione di uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile delle attività economiche e l'elevato livello di protezione dell'ambiente e il miglioramento di quest'ultimo".

Ciò [illegible] [illegible] che la tematica ambientale abbia un valore primario e sia trasversale ai diversi settori di investimento [illegible] di mercato. Per quanto riguarda il nostro Paese, già l'anno scorso, il CIPE, Comitato Interministeriale Programmazione Economia, ha approvato la Strategia N[illegible]le di Sviluppo Sostenibile.

Questa individua per il prossimo decennio i principali obiettivi e azioni in quattro aree prioritarie: clima; natura e biodiversità; qualità dell' ambiente e della vita negli ambienti urbani; uso sostenibile e gestione delle risorse naturali [illegible] dei rifiuti.

Sono stati indicati, per ognuna delle quattro aree, obiettivi e azioni collegati agli impegni nazionali e internazionali dell'Italia, oltre che a indicatori dello sviluppo sostenibile.

Tra gli strumenti d'azione, la Strategia prevede l'integrazione del fattore ambientale in tutte le politiche di settore, a partire dalla valutazione ambientale di piani e programmi; l'integrazione del fattore ambientale nei mercati, con la riforma fiscale ecologica nell'ambito delle riforma fiscale generale, la considerazione delle estremalità ambientali e la revisione sistematica dei sussidi esistenti.

Inoltre, si prevede il rafforzamento [illegible] meccanismi di consapevolezza e partecipazione di tutti i cittadini, anche grazie a interventi di tipo didattico; l'integrazione dei [illegible] di contabilità ambientale nella contabilità [illegible]zionale lo sviluppo dei processi di Agenda 21 locale.

"Agenda 21" [illegible] è altro che il documento programmatico per il 21° secolo, sottoscritto da 178 paesi del mondo nel '92 a Rio de Janeiro.

Esso contiene le nuove fondamentali linee guida che indicano una [illegible] strada verso [illegible] sviluppo sostenibile, che definisca modi e t[illegible]pi di utilizzo delle risorse tali da consentire al pianeta Terra di rigenerare il proprio patrimonio naturale».



La speranza delle fonti rinnovabili

Grande interesse per l'energia fotovoltaica

Le fonti rinnovabili di energia sono, in tutto il mondo, un orizzonte al quale si guarda con molta attenzione. E speranza. Le soluzioni proposte sono molteplici e, tra queste, una delle più note è la tecnologia fotovoltaica.

In particolare, un dispositivo fotovoltaico è in grado di trasformare direttamente la luce solare in energia elettrica, sfruttando il cosiddetto effetto fotoelettrico. Quest'ultimo è noto dalla fine dell'800 ma la sua spiegazione risale al 1905 ad opera di Albert Einstein che per questo motivo ottenne nel 1921 il premio Nobel. Il principio di funzionamento si basa sulla proprietà che hanno alcuni materiali semiconduttori opportunamente trattati, come il silicio, di fornire energia elettrica quando sono colpiti da radiazione solare. L'impianto fotovoltaico è basato su moduli fotovoltaici (ciascuno di potenza tra i [illegible] e i 100 Wp, a tensione continua di 12 o 24 V) collegati in serie o [illegible] parallelo. Ogni modulo è dotato di [illegible] diodo (un dispositivo che permette [illegible] passaggio della corrente in una sola direzione) per evitare che il modulo si trasformi da generatore [illegible] dissipatore di energia. Se si richiede corrente alternata (caso più comune) è necessario inserire un'apparecchiatura detta inverter in grado di trasformare la corrente conti[illegible] in alternata. La tecnologia fotovoltaica è particolarmente adatta all'alimentazione di dispositivi per le telecomunicazioni e il monitoraggio ambientale. Nei Paesi in via [illegible] sviluppo questa tecnologia è usata soprattutto in alcune strutture come scuole e ospedali dove l'alimentazione elettrica [illegible] di primaria utilità sociale.

Il Solare Fotovoltaico è in veloce espansione in tutti i Paesi occidentali. Molti governi hanno promosso diverse iniziative ed erogato importanti contributi per la diffusione di questa fonte rinnovabile. Anche in Italia il



Ministero dell'Ambiente nella pri[illegible] [illegible] 2001 ha lanciato il programma 10.000 tetti fotovoltaici proprio nell'ottica di favorire lo sviluppo delle Fonti rinnovabili. I vantaggi dei dispositivi fotovoltaici sono molteplici: esigenze di manutenzione ridotte in quanto non ci sono parti meccaniche in movimento; sono eliminate le perdite di distribuzione dell'energia elettrica perché vengono installati vicino all'utilizza[illegible] finale; [illegible] produce inquinamento di alcun genere (acustico, atmosferico, ecc.) durante il [illegible] funzionamento ed è possibile prevedere la produzione annuale [illegible] energia [illegible] un piccolo margine di errore, indipendentemente dalla variabilità di richiesta; la potenza dell'impianto può essere modificata in qualsiasi [illegible] senza problemi.

Altra possibilità di produrre energia in "modo pulito" anche [illegible] la minidraulica. Le grandi dighe consentono infatti lo sfruttamento dei salti d'acqua costringendo il flusso dell'acqua in "condotte forzate". La turbina trasfor[illegible] l'energia potenziale dell'acqua che scende dal bacino in energia meccanica e un generatore collegato all'asse della turbina la trasforma in energia elettrica. In Italia e in Europa il futuro della mini e microidraulica è legato soprattutto alla riattivazione di impianti già esistenti ma non sfruttati. L'energia idroelettrica non produce emissioni nocive, nè rumore e vanta una buona redditività rispetto alle altre fonti. [illegible] definitiva ha costi specifici più alti ma in genere modifica meno l'ambiente.

Sfruttare sino in fondo le biomasse

La biomassa destinabile [illegible] fini energetici (biomassa come fonte energetica rinnovabile) consiste in tutti quei materiali organici che possono essere utilizzati direttamente come combustibili ovvero trasformati in altre sostanze (solide, liquide o gassose) di più facile utilizzo negli impianti di conversione. Altre forme di biomassa possono, inoltre, essere costituite dai residui delle coltivazioni destinate all'alimentazione umana o animale (paglia) o piante espressamente coltivate per scopi energetici. Le più importanti tipologie di biomassa sono residui forestali, scarti dell'industria di trasformazione del legno (trucioli, segatura, etc.), scarti delle aziende zootecniche, scarti mercatali, e rifiuti solidi urbani.

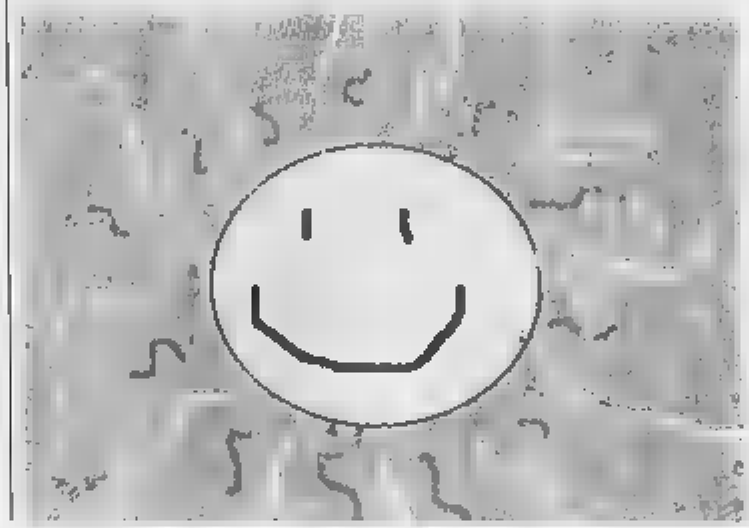
Ad oggi, le biomasse soddisfano il 15% circa degli usi energetici primari nel [illegible]do. L'utilizzo di tale fonte mostra, però, un forte grado di disomogeneità fra i vari Paesi. I Paesi in via di sviluppo, nel complesso, ricavano mediamente il 38% della propria energia dalle biomasse, ma in molti di essi tale risorsa arriva a garantire il [illegible] [illegible] fabbisogno energetico totale, mediante la combustione di legno, paglia e rifiuti animali. Nei Paesi industrializzati, invece, le biomasse contribuiscono per appena il 3% agli usi energetici primari. All'avanguardia nello sfruttamento delle biomasse come fonte energetica, per quanto riguarda l'Europa, sono i Paesi del centro-nord, che hanno installato grossi impianti di cogenerazione e teleriscaldamento alimentati [illegible] biomasse.

Le tecnologie di conversione energetica delle biomasse [illegible]almente disponibili sono: combustione diretta, carbonizzazione, pirolisi, massificazione, digestione anaerobica, digestione aerobica, fermentazione alcoolica, estrazione di olii e produzione di biodiesel e steam explosion. In definitiva, uno dei principali vantaggi della biomassa è che costituisce una forma di energia rinnovabile capace di riformarsi in tempi relativamente brevi.

Il sole, un grande amico

Una fonte pulita ed inesauribile

Tra le tante fonti energetiche rinnovabili disponibili, c'è la possibilità di sfruttare l'utilizzo termico dell'energia solare. Questa tecnologia ha raggiunto maturità e affidabilità tali da farla rientrare tra i modi più razionali e puliti per scaldare l'acqua o l'aria nell'utilizzo domestico e produttivo. La radiazione solare, nonostante la sua scarsa densità (che raggiunge 1kW/m² solo nelle giornate di cielo sereno), resta infatti la fonte energetica più abbondante e pulita sulla superficie terrestre.



Il rendimento dei pannelli solari è aumentato di un buon 30% nell'ultimo decennio. [illegible] mondo sono installati oltre 30 milioni di metri quadri di pannelli solari di cui 3 milioni nell'Unione Europea. Le applicazioni più comuni sono relative ad impianti per acqua calda sanitaria, riscaldamento degli ambienti e piscine. Sono comunque in aumento casi di utilizzo nell' industria, nell' agricoltura e per la refrigerazione solare. Per scaldare l'acqua si utilizzano impianti costituiti da collettori solari. Il principio di funzionamento si basa sul riscaldamento dell'acqua che avviene all'interno dei tubi di un assorbitore isolato termicamente sul retro e ai lati e protetto superiormente con uno [illegible] due vetri.

L'acqua viene riscaldata dal sole [illegible] trasferita all'interno dell' accumulo o attraverso una pompa di circolazione (circolazione forzata), o sfruttando il principio del termosifone (circolazione naturale). I collettori solari posso[illegible] essere [illegible] diversi tipi: piani (i più comuni), a tubo vuoto (di f[illegible]cilindrica, più costosi ma più efficienti), ad accumulo integrato (oltre a riscaldare l'acqua hanno incorporato il serbatoio per l'acqua calda). Il solare termico è una tecnologia molto diffusa in Grecia e Turchia. Negli ultimi anni il solare termico ha preso piede anche in Paesi dal clima meno temperato come Germania e Olanda. In questi casi l'utilizzo di pannelli solari risulta un ottima soluzione al problema del [illegible] energetico e dell'inquinamento. In Italia la diffusione [illegible] questa tecnologia è abbastan[illegible] modesta ma ultimamente [illegible] Ministero dell'Ambiente ha lanciato un progra[illegible] per p[illegible]overla. I vantaggi del solare termico [illegible] numerosi. Sicuramente [illegible] tratta di [illegible] fonte energetica pulita, basti pensare che l'energia solare che raggiunge la terra supera di 15.000 volte il consu[illegible] totale di energia del pianeta.

La forza del vento

Il vento [illegible] una forma di energia alternativa. La tecnologia che utilizza la sua forza segue lo stesso principio di funzionamento dei vecchi mulini a vento: due e tre pale, con l'aggiunta di un sistema frenante di emergenza, un generatore elettrico collegato sullo stesso asse e un sistema di controllo. L'energia prodotta con i generatori eolici è ormai competitiva rispetto all'energia elettrica tradizionale in tutti i Paesi occidentali, purché si abbia [illegible] sito [illegible] sufficiente velocità del vento (minimo 5m/s) L'esempio più tipico di impianto eolico è costituito dalla "wind farm" (gruppo di più aerogeneratori disposti variamente sul territorio, ma collegati a una unica linea che li raccorda alla rete locale o nazionale). Le principali applicazioni, che in ogni caso prod[illegible] un impatto sull'ambiente estremamente limitato, riguardano - nel caso delle piccole macchine - aerogeneratori o aeromo[illegible] installati come sistemi isolati a [illegible] di una utenza isolata. Per esempio, parliamo di una aeropompa azionata da un motore elettrico, nel [illegible] dell'aerogeneratore, [illegible] aeropompa propriamente detta, ed in genere lenta, nel caso dell'aeromotore Nel [illegible] delle macchine di media e grande taglia, l'applicazione tipica è in cluster (gruppi, in genere collegati alla rete di potenza o ad una rete locale con sistemi diesel), ed è questo il caso delle grandi wind farm americane ed europee e, più di recente, italiane.

Endesa Italia: [illegible] impegno per lo sviluppo sostenibile

Endesa Italia, terzo operatore del settore elettrico, controllato dal [illegible]po internazionale Endesa, si appresta a pubblicare quest'anno per la prima volta il Rapporto [illegible] Sostenibilità, un documento che offre un ampio panorama dei riflessi ambientali, [illegible]nomici e sociali della sua attività. E' un passo importante che pone la società all'avanguardia dei meccanismi di responsabilità sociale dell'Impresa e che richiede a monte [illegible] gestione sistematica [illegible] strutturata delle problematiche ambientali.

EMAS: una garanzia per l'ambiente

Strumento fondamentale di programmazione è il piano ambientale, che individua interventi di natura gestionale, organizzativa e tecnologica (investimenti strutturali e sull'esercizio e la manutenzione degli impianti) ed ha una proiezione temporale di cinque anni.

Endesa Italia ha aderito volontariamente al sistema di ecogestione EMAS (Regolamento Comunitario n.761/2001), scegliendo di attenersi ad una politica ambientale che va oltre il rispetto delle normative vigenti [illegible] tende a sviluppare soluzioni nuove per un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali.

L'adesione ad Emas comporta l'introduzione nelle centrali di Endesa Italia di un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti del Regolamento. Il processo è supervisionato da un ente di certificazione indipendente (accreditato Emas), che verifica anche le informazioni [illegible]te nelle Dichiarazioni Ambientali, i documenti che rendono pubblici, per ciascun sito produttivo certificato, gli impegni, gli obiettivi ed i risultati raggiunti in termini ambientali. A fronte della dimostrazione del corretto funzionamento nel tempo del sistema di gestione ambientale in termini di efficienza ed efficacia, il Regolamento attribuisce alle aziende aderenti un pubblico riconoscimento: l'iscrizio[illegible] nel registro europeo delle imprese Emas.

Attualmente per Endesa italia [illegible] registrate Emas le centrali termoelettriche di Tavazzano-Montanaso e [illegible] Monfalcone, che rappresentano il 49% della capacità produttiva e, nel 2002, il 54% della produzione di energia elettrica lorda.

La riconversione [illegible] Centrali

Il piano industriale di Endesa Italia modificherà strutturalmente l'assetto del parco di generazione attraverso investimenti per 1,2 miliardi di euro. Al termine degli interventi, nel 2007, la potenza installata passerà dagli attuali 5.720 MW a 6.400 MW. Ne uscirà radicalmente modificato il mix di produzione, con [illegible] drastica riduzione dell'incidenza dell'olio combustibile ed una prevalenza di gas metano (CCGT) e carbone. Un mix più equilibrato e meno soggetto alle oscillazioni del prezzo del barile che, insieme ad altre azioni per incrementare l'efficienza, contribuirà [illegible] ridurre significativamente il costo di generazione e fornire energia elettrica a prezzi "competitivi" ai consumatori italiani.

Il programma dei lavori è studiato per minimizzare i tempi di fermata degli impianti anche in considerazione delle esigenze di continuità del servizio elettrico nazionale. Entro il 2003 entreranno in produzione ad Ostiglia i primi due nuovi cicli combinati, per un totale di quasi 800 megawatt. Altrettanti megawatt saranno resi disponibili, rispettivamente, nel 2004 e nel 2005.

Il beneficio ambientale

Il programma di repowering delle centrali termiche porterà considerevoli benefici anche in termini ambientali: pur nella previsione di un aumento significativo della produzione (oltre 70%), le emissioni complessive [illegible] ridotte drasticamente (-50% di anidride solforosa, - 30% di ossidi di azoto, - 50% polveri)

La trasformazione a ciclo combinato – in fase inoltrata a Ostiglia ed [illegible] avvio a Tavazzano, prevede la sostituzione delle caldaie con turbine a gas che invieranno i gas caldi ad un generatore di vapore a recupero: quest'ultimo alimenterà le turbine a vapore esistenti, che collegate all'alternatore, trasformano l'energia meccanica in energia elettrica. Il rendimento complessivo del ciclo così realizzato sarà decisamente superiore all'attuale e consentirà la sola alimentazione a gas naturale, con conseguente azzera[illegible]o della produzione di polveri [illegible] di SO_2 ed una riduzione delle emissioni di NO_X

Negli impianti a carbone saranno adottate le Clean Coal Technologies, le migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli inquinanti (desolforatori, denitrificatori, elettrofiltri).

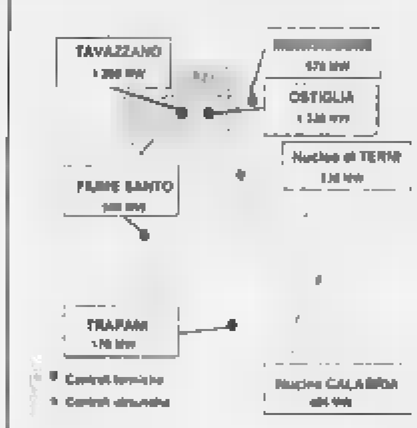
Endesa Italia è impegnata nella riduzione della produzione di CO_2, anche attraverso [illegible] sviluppo compensativo [illegible] progetti per le fonti rinnovabili. In proposito si attende che l'applicazione della normativa di attuazione del Protocollo di Kyoto non penalizzi fonti di energia fondamentali per la [illegible] degli approvvigionamenti e l'equilibrio del sistema elettrico italiano come il carbone.

Territorio e produzione di energia idroelettrica

Le centrali idroelettriche di Endesa Italia sono situate nel centro e nel sud dell'Italia e raggruppate in due "nuclei idroelettrici": il nucleo di Terni ed il nucleo Calabria, per una potenza complessiva di 1014 MW. Per la produzione di energia idroelettrica sfruttano soprattutto le acque raccolte nei laghi di Piediluco (che alimenta le famose Cascate dell Marmore), di Corbara, del Salto e del Turano.

Nel 2002 la produzione idroelettrica ha consentito un risparmio di risorse non rinnovabili che sarebbero state necessarie per produrre 1.266 GWh di energia elettrica ed ha conseguentemente evitato l'emissione [illegible] atmosfera di 882.523 tonnellate [illegible] CO2.

Ai fini della tutela ambientale, Endesa Italia devolverà, nel rispetto di un protocollo d'intesa sottoscritto nel 2001 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Regione Umbria, dalle Provincie di Perugia e Terni e dal Comune di Terni, un contributo annuo, per tutto il periodo 2001-2005, destinato al ripristino ambientale ed alla valorizzazione dei laghi di Piediluco e Corbara. Gli accordi prevedono per il lago di Piediluco un contributo di 516.500 euro, di 181.000 euro per il lago di Corbara. Una parte rilevante di queste risorse viene destinata al ripopolamento della fauna ittica. Endesa Italia opera attraverso un dialogo costante con le Amministrazioni locali per i principali aspetti legati alla gestione dei livelli dei bacini di Corbara e Piediluco



[illegible] parco [illegible] generazione [illegible] Endesa Italia

Lo sviluppo delle fonti rinnovabili

Endesa Italia ha un programma articolato di sviluppo di fonti rinnovabili, che ha tra i suoi obiettivi la copertura del fabbisogno di certificati verdi. Per la Società l'obbligo [illegible] legge di [illegible]ettere nel sistema elettrico il 2% dell'energia generata da fonti rinnovabili è stato quantificato nel 2002 nella misura di 284 GWh.

Tra i vari progetti, è in corso – a titolo sperimentale, in attesa della autorizzazione definitiva - la combustione delle farine animali nei gruppi a carbone della Centrale di Monfalcone. Sono allo studio progetti anche di tipo eolico e mini-idro (piccole centrali idroelettriche in aree dove esistono già impianti della società).

Endesa Italia è tra gli operatori italiani che hanno aderito al RECS (Renewable Energy Certificate System), un sistema di certificazione internazionale volto a sviluppare un mercato volontario dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. I certificati RECS [illegible] una alternativa ai certificati verdi e possono essere scambiati sui mercati internazionali.

Vicini alle comunità

Nel 2002 è stato sperimentato il modello attraverso il quale Endesa Italia intende procedere per favorire un confronto aperto ed un piano coinvolgimento delle comunità intorno alle decisioni aziendali di maggiore impatto esterno. I risultati più significativi si sono conseguiti a Fiume Santo e Tavazzano, interessati a progetti di riconversioni degli impianti. I risultati di questo confronto-incontro sono stati sintetizzati e formalizzati, attraverso lo strumento della convenzione, con accordi tendenti a correlare allo sviluppo delle centrali concreti benefici in termini di miglioramento delle garanzie ambientali, sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditoria locale, realizzazione di opere di pubblica utilità.

Il progressivo sviluppo di legami e sinergie con [illegible] comunità delle aree interessate alle attività aziendali inoltre ha spinto Endesa Italia ad impegnarsi nel sostegno economico di iniziative di carattere culturale, sportivo ed ambientale, sostenendo così [illegible] sponsorizzazione per 245mila euro.

COME [illegible] TRASFORMERANNO [illegible] CENTRALI [illegible] ENDESA ITALIA

Centrale di Ostiglia (Mantova). Degli attuali 4 gruppi termoelettrici convenzionali ad olio-gas da 330 MW, tre sono in trasformazione in cicli combinati a gas metano, ciascuno della potenza di 395MW. Rimarrà [illegible] funzione uno dei gruppi esistenti.

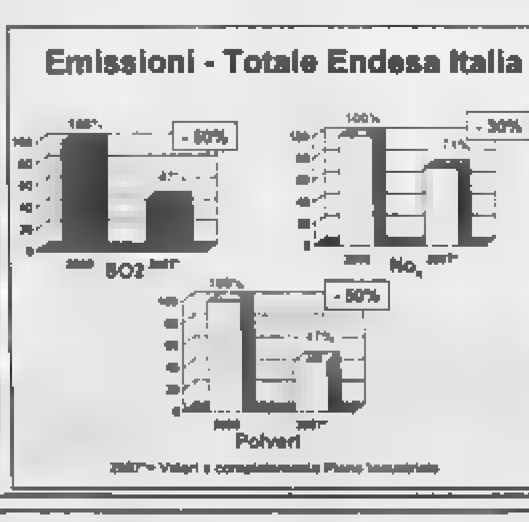
Centrale [illegible] Tavazzano Montanaso (Lodi). Nella centrale di Tavazzano Montanaso, oggi costituita da quattro gruppi termoelettrici convenzionali ad olio-gas, [illegible] 320 MW, saranno realizzati tre nuovi cicli combinati, ciascuno da 385 MW, che andranno a sommarsi a due dei gruppi esistenti.

Centrale di Fiumesanto (Sassari). Sarà ultimata alla fine di questa estate la conversione a carbone [illegible] due gruppi della Centrale di Fiume Santo, ambientalizzati negli anni '90 per questo combustibile.

Centrale di Monfalcone (Gorizia) Attualmente [illegible] in fase autorizzativa, il progetto [illegible] prevede la trasformazione di due gruppi termici ad olio-gas da 320 MW in uno a carbone da 640 MW, che affiancherà i due gruppi esistenti già alimentati [illegible] questo combustibile.



Mix di produzione	2002	2007
idroelettrico	12%	5%
termico olio/gas	65%	6%
carbone/orimulsion	23%	32%
gas CCGT	-	56%
rinnovabili		1%



spese correnti	investimenti
32 Mln euro	[illegible] Mln [illegible]
costo combustibili basso inquin.	trasform.ciclo combinato
103 Mln euro	177 Mln euro

Un impegno dal Protocollo di Kyoto

«Ridurre del 5 % le principali emissioni»

Il [illegible] obiettivo è ridurre complessivamente del 5% le principali emissioni antropogeniche (e cioè prodotte dall'uomo) di gas capaci di alterare l'effetto serra naturale del nostro pianeta. Una riduzione che dovrà avvenire nel periodo compreso tra il 2008 e il 2012.

È il Protocollo di Kyoto, che impegna [illegible] questo obiettivo i Paesi industrializzati e quelli ad economia in transizione (l'Est europeo). I gas da tenere sotto controllo sono anidride carbonica, metano, protossido di azoto, fluorocarburi idrati, perfluorocarburi, esafluoruro di zolfo. Il Protocollo ha stabilito un periodo per incominciare la riduzione e un differente impegno per i Paesi coinvolti. L'anno di riferimento per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, metano e protossido di azoto [illegible] 1990, mentre gli altri (che [illegible] anche gas lesivi dell'ozono stratosferico e che rientrano nel Protocollo di Montreal per altri aspetti) è il 1995.

La riduzione complessiva del 5%, però, non [illegible] uguale per tutti. Infatti per il Paesi della Unione Europea, nel complesso, la riduzione deve essere di 8%, per gli Stati Uniti il 7% e per il Giappone il 6%. Nessuna riduzione, ma solo stabilizzazione è prevista per la Federazione Russa, la Nuova Zelanda e l'Ucraina. Possono, invece, aumentare le loro emissioni fino al 1% la Norvegia, fino al 8% l'Australia e fino al 10% l'Islanda.

L'impegno italiano. Nel semestre italiano [illegible] Presidenza europea l'attuazione del Protocollo di Kyoto è una delle priorità, ed è molto sentita l'importanza della ratifica della Russia per dare maggiore credibilità all'impegno europeo. Come affermato dal Ministero dell'Ambiente, la Conferenza di Mosca sui cambiamenti climatici del prossimo 29 settembre potrebbe essere l'ultima occasione per la ratifica della Russia prima delle elezioni russe che si svolgeranno il prossimo novembre. Avendo presente che la Russia sta valutando [illegible] condizioni più vantaggiose per la ratifica in relazione agli aiuti diretti e indiretti che può ricevere da parte dell'Unione Europea, il Ministero ha avviato un programma di collaborazione con il Ministero dell'Energia russo che prevede il finanziamento di progetti energetici russi per l'aumento dell'efficienza e la riduzione delle emissioni. Questo programma si configura come un progetto pilota di "joint implementation", il meccanismo istituito dal Protocollo di Kyoto per la cooperazione tecnologica tra i paesi industrializzati. La "joint implementation", infatti, implica l'attuazione congiunta degli obblighi definiti dal Protocollo, ed è prevista [illegible] di cooperazione all'interno del gruppo di Paesi a cui è destinato il Protocollo stesso, cioè fra i Paesi industrializzati e quelli ad economia in transizione. Inoltre, nell'ambito dell'accordo con il Ministero dell'Energia della Russia, il Ministero realizzerà un programma di assistenza per l'istituzione degli uffici governativi russi che dovranno regolamentare le attività relative alla certificazione e al commercio dei permessi di emissione, [illegible]do quanto previsto da un altro meccanismo istituito dal Protocollo di Kyoto, l'"emissions trading". Il Protocollo stabilisce infatti che sia possibile, nella esecuzione dei propri obblighi, trasferire i propri diritti di emissione o acquistare i diritti di emissione di un altro Paese.



Gas serra: Europa in ritardo

Misure ancora lente ed inefficaci



L'Europa [illegible] riduce quanto dovrebbe: le emissioni [illegible] gas serra dell'UE sono cresciute per il secondo anno consecutivo, allontanandola dall'obiettivo di raggiungere una riduzione sostanziale delle emissioni nel periodo 2008-2012. Questo è il dato allarmante diramato dalla AEA, l'Agenzia Europea dell'Ambiente. Nel totale, le emissioni europee dei sei gas principalmente ritenuti responsabili dei cambiamenti del clima hanno raggiunto un +1% nel 2001 (l'ultimo anno per il quale sono disponibili i dati) rispetto all'anno precedente.

Un'analisi preliminare indica che la ragione principale di tale incremento è [illegible] freddo inverno che ha colpito gran parte dell'Europa e ha portato a un aumento dell'esigenza di riscaldamento casalingo, una maggiore emissione dei gas di scarico nei trasporti e la crescita dell'uso di combustibili fossili nella produzione di elettricità e di calore. E' pure vero che, [illegible] l'aumento rispetto [illegible] 2000, le emissioni di gas serra nel 2001 erano inferiori del 3% rispetto al 1990 ma, negli anni precedenti al 2000, la diminuzione era stata maggiore. L'UE dovrà ridurre le emissioni dei sei gas dell'8% rispetto ai livelli [illegible] 1990 entro [illegible] 2008-2012, [illegible] vuole rispettare gli accordi [illegible] Protocollo di Kyoto.

Più nello specifico, le emissioni di anidride carbonica, di gran lunga il più importante gas [illegible] e che copre l'82% delle emissioni totali [illegible] questi gas in Europa, sono aumentate dell'1,6% tra il 2002 e il 2001, anno in [illegible] più alte, sempre dell'1,6%, rispetto al 1990. Le maggiori richieste di calore hanno portato le emissioni delle abitazioni e delle piccole aziende a un salto in avanti del 6% nel 2001, rispetto all'anno precedente, contribuendo in modo sostanziale alla crescita delle emissioni, con G[illegible]ia, Francia e UK che hanno riscontrato il tasso di crescita maggiore di CO2 da abitazioni e piccole aziende. La principale ragione di tali incrementi [illegible] legata alla [illegible]scente produzione di energia e calore dai combustibili fossili, in particolare [illegible] carbone, e alla continua crescita dei volumi dei trasporti, soprattutto su strada. I dati più recenti [illegible]strano che 10 dei 15 Stati membri si stanno avviando a superare il proprio limite di emissioni di [illegible] serra. E' il caso [illegible] Austria, Belgio, Danimarca, Grecia, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo e Spagna.

Per quanto concerne il nostro Paese, secondo l'AEA l'indicatore [illegible] distanza dall'obiettivo del Protocollo di Kyoto, o DTI (Distance-to-target indicator), per il 2001 è di 10,7 cosa che ci pone circa a metà della scala dei Paesi che danno un "contributo negativo [illegible] trend dell'UE", e dove il Paese più lontano dall'obiettivo è l'Irlanda (con [illegible] 23,9) e il più vicino al "contributo positivo" è la Francia, c[illegible] uno 0,4.

Dove stoccare le scorie radioattive?

Un tema molto dibattuto, specialmente negli ultimi tempi. Il trattamento delle scorie radioattive derivanti dalle centrali nucleari italiane.

Una centrale nucleare produce energia elettrica per mezzo della combustione di uranio tramite reazioni di fissione. Questo procedimento, in condizioni di normalità, [illegible] in grado di produrre elevate quantità [illegible] energia elettrica con un impatto ambientale inferiore rispetto alle centrali elettriche alimentate con gli altri tipi di combustibile.

Tuttavia, la produzione di energia tramite fissione genera una certa quantità di scorie radioattive come lo stronzio, il cesio, lo iodio, e il rubidio che devono essere poi smaltite. Inoltre, tra i prodotti di scarto c'è anche l'uranio impoverito, il quale, sebbene meno pericoloso rispetto agli altri residui, suscita maggiori timori perché più enfatizzato dall'opinione pubblica.

Purtroppo tutti hanno ancora impressi i ricordi degli incidenti alle centrali nucleari di Cernobyl e Three Miles Island. Una vera e propria fobia da contaminazione con l'immagine [illegible] delle radiazioni che uccidono lentamente ogni forma di vita.

L'unità di misura del grado di esposizione alla radioattività è il millirem. Ma forse non tutti [illegible] che il massimo ammesso nella scala di esposizione è pari a 500 millirem all'anno.

Ovviamente questa quantità [illegible] anche commisurata al tempo di esposizione alle radiazioni. In pratica già poco più di 300 millirem assorbiti [illegible] due settimane possono essere letali. Lo smaltimento delle scorie rimane tuttora una questione molto controversa per la quale si è sempre in cerca di una soluzione ottimale.

A tal proposito sono stati proposti diversi tipi di trattamento delle scorie. Questi vanno dalla vetrificazione delle stesse alla combustione nel "Rubbiatrone" che è uno speciale bruciatore che prende il nome dal [illegible] ideatore, il Premio Nobel per la Fisica Carlo Rubbia. Tuttavia, la sola soluzione che [illegible] stata adottata fino ad oggi consiste nel chiudere le scorie in contenitori appositamente costruiti e adeguatamente schermati, che vengono poi portati in aree naturali geologicamente stabili e particolarmente monitorate.

In Italia sarà la Sogin, società del Ministero del Tesoro, ad occuparsi dello smaltimento delle scorie radioattive e dell'individuazione [illegible] siti nazionali adeguati allo stoccaggio per questi materiali ad alta pericolosità.

In questo caso la Sardegna [illegible] un grave pericolo in quanto una società governativa ha recentemente diramato la descrizione del sito ideale per lo stoccaggio delle 55 mila tonnellate [illegible] scorie radioattive provenienti dalla centrali nucleari italiane. Tale descrizione sembra corrispondere proprio alla regione Sardegna. Forse l'unica regione d'Italia dove il mancato sviluppo abbia contribuito a mantenere inalterata la natura dell'isola. Un vero e proprio patrimonio [illegible] che ora, però, si vede minacciato dall'incombenza del radioattivo. Nè pare credibile che anche soluzioni alternative con la scelta di altre regioni italiane possano [illegible] accettate senza contestazioni da parte degli abitanti [illegible] quei siti. E questo anche garantendo con certezza l'assenza di qualsiasi rischio. C'è comunque sempre da fare i conti con l'impatto emotivi di chi ritiene che la sua terra venga trasformata in una sorta di pattumiera nucleare.

Petrolio, un risorsa che non potrà essere eterna

Il petrolio è ancora la principale forma di energia capace di far muovere l'intera economia mondiale. Tuttavia, non è [illegible] risorsa rinnovabile e il suo prezzo è in continua ascesa. Un recente rapporto dell'Euler Hermes SIAC evidenzia quali potrebbero essere le variazioni del prezzo del petrolio nel 2003 alla luce dei più recenti cambiamenti socio-politici. La domanda in effetti non sarà delle più dinamiche in vista di una congiuntura economica piuttosto grigia: l'Agenzia Internazionale dell'Energia prevede un aumento [illegible] domanda pari all'1,3% (un milione di barili al giorno), che è [illegible] previsione ottimistica. I soli paesi dell'Opec hanno una disponibilità di 4 milioni di barili al giorno, ai quali bisogna aggiungere l'aumento di potenziale nella produzione dei paesi ex sovietici, per i quali stanno vedendo la luce numerosi progetti di oleodotti. Anche la [illegible]poranea assenza di due milioni di barili venezuelani, in seguito agli scioperi e alla conseguente crisi della prima parte del 2003, non è in sé un problema. La questione più rilevante e che può avere maggiori conseguenze sulla variazione dei prezzi del petrolio è quella della guerra in Iraq. Tuttora non è ancora possibile determinare stime certe. Il prezzo del petrolio nel [illegible] del 2003 potrebbe variare tra un minimo di 15 a un massimo [illegible] dollari il barile. Noi [illegible] azzarderemo pronostici sull'uno o l'altro scenario, anche se dobbiamo [illegible] conto di alcuni elementi più "certi" come, per esempio, il tempo necessario a far tornare a pieno regime la produzione venezuelana dopo lo sciopero. Com'è di rigore quando si fa una previsione, terremo ferma la media dei prezzi del 2002 (25 dollari al barile) e la maggioreremo di due dollari per tenere conto nella prima parte dell'anno del fattore Venezuela. È anche superfluo sottolineare che, tramite il petrolio, è tutto il settore energetico e oltre a questo quello della chimica, che si trovano interessati. Le altre incertezze sono in molti casi i riflessi degli eventi del 2002. Esse riguardano la natura esatta di El Niño, e [illegible] sua influenza sui raccolti 2003, il futuro politico di alcuni paesi come la Costa d'Avorio o il Venezuela, e anche l'esito di alcune guerre commerciali [illegible] quelle che riguardano l'acciaio e l'agricoltura. Da questo punto di vista, l'anno sarà dominato dai preparativi per la conferenza Wto prevista a Cancun a settembre, poco meno di due anni dopo Doha, e dunque teoricamente a metà percorso del Millennium Round. Gli argomenti di contenzioso non mancano, ma non è difficile prevedere che ancora una volta l'agricoltura sarà protagonista. [illegible] questo piano, tuttavia, bisognerà seguire anche il dibattito europeo sulla riforma della Politica Agricola Comune (Pac), lanciata ufficialmente con la proposta del commissario Franz Fischler il 21 gennaio 2003. Questo non avrà conseguenze dirette sui mercati nel 2003, [illegible] forse per quanto riguarda la regolamentazione del mercato dei cereali e la politica europea delle esportazioni.



Vantaggi e rischi dell'«opzione nucleare»

[illegible] richiesta di energia elettrica ha subito negli ultimi anni un incremento notevole. Un problema, questo, che ha acquistato maggiore attualità, almeno per quanto riguarda l'opinione pubblica in seguito alla crisi energetica che sta affrontando il nostro Paese con il conseguente rischio [illegible] essere sottoposto a una serie black out controllati per favorire il risparmio energetico. Il dibattito è quanto [illegible] aperto soprattutto [illegible] confronti dei mezzi di produzione di elettricità. Infatti, il 35% dell'elettricità prodotta nell'Unione Europea deriva dall'energia nucleare.

Questo è un ulteriore elemento della polemica sulla lotta per la gestione e lo stoccaggio dei residui radioattivi e sulle possibi[illegible] di ridurre la dipendenza [illegible]getica dell'UE. Di conseguenza, le sfide [illegible] affrontare sono notevoli. Proprio a tal proposito i Pa[illegible] aderenti all'Euratom hanno attivato diversi programmi per la ricerca e lo sviluppo tecnologico dell'energia nucleare. La priorità è conseguire progressi [illegible] la dimostrazione della fattibilità scientifica e tecnologica dell'energia di fusione nucleare e valutarne la sostenibilità. A breve termine, bisogna trovare soluzioni sicure e accettabili per i residui nucleari che siano per la società, in particolare soluzioni tecniche per la gestione dei residui a lunga vita. Si devono anche studiare concetti innovativi di sfruttamento sicuro della fissione nucleare, come contributo al soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'Europa nei prossimi decenni.



A tal proposito, la cooperazione a livello europeo, è già da tempo una realtà e sarà intensificata relativamente ai residui nucleari, alla radioprotezione e ad altre attività, per un migliore uso delle risorse sia umane che strutturali. L'assenza di un approccio ampiamente accettato in materia di gestione e smaltimento dei residui è uno dei principali ostacoli all'uso, ora e in futuro, dell'energia nucleare. Ciò vale soprattutto per i residui a lunga attività in depositi geologici, che sarà necessario a prescindere dal metodo prescelto per il combustibile esaurito e i residui ad alta attività. Tuttavia, la [illegible] sola non può garantire l'accettazione da parte della società. Diviene quindi necessario sviluppare e testare le tecnologie dei depositi, analizzare i siti idonei, promuovere [illegible] comprensione scientifica di base in materia di sicurezza. La ricerca è anche fondamentale per esplorare il potenziale tecni[illegible] ed economico. Da un lato, per [illegible] che riguarda i concetti per la generazione di energia nucleare in grado di sfruttare meglio il materiale fissile e produrre minori residui. Dall'altro per ciò che concerne le operazioni di suddivisione e trasmutazione per ridurre il rischio dei residui su scala industriale.

Auto all'idrogeno nel nostro futuro

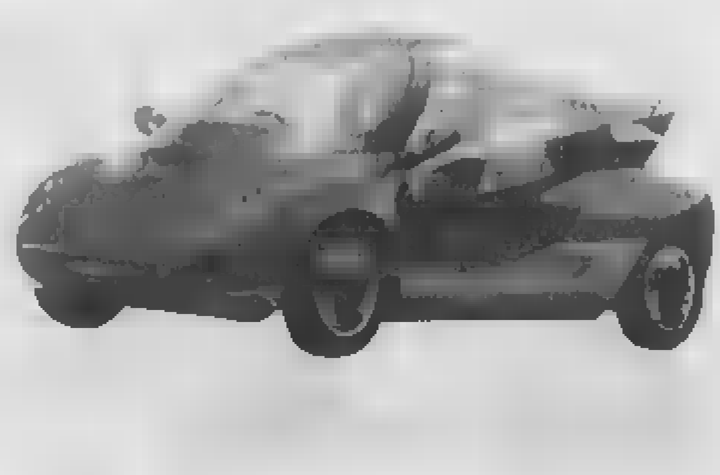
Gran parte dell'inquinamento atmosferico che respiriamo tutti i giorni è causato dalle emissioni prodotte dalle sempre più numerose automobili in circolazione sulle nostre strade. Anche in questo caso, però, la tecnologia e il progresso potranno migliorare la nostra vita attraverso la produzione di automobili alimentate a gas idrogeno.

L'utilizzo dell'alimentazione a idrogeno, in luogo di quella tradizionale costituita dai deri[illegible]ti dal petrolio, consentirà la produzione di veicoli performanti sotto tutti i punti di vista e, soprattutto, con emissioni inquinanti pari a [illegible] A tal proposito BMW e Toyota, stan[illegible] investendo e hanno già all'attivo progetti avanzati per l'utilizzo di quello che potremmo definire "il carburante del futuro".

La [illegible] Unione Europea ha stanziato ben 2,1 miliardi di euro per il settore della ricerca sull'idrogeno e sulle celle a combustibile (fuel cell). Certo, gli ostacoli [illegible] superare [illegible] ancora di notevoli entità e riguardano innanzitutto la produzione del gas stesso. L'idrogeno [illegible] infatti prodotto e immagazzinato, dal momento che [illegible] si trova allo stato libero in natura. E per la sua produzione sono necessarie altre fonti energetiche che [illegible] dall'energia eolica [illegible] all'utilizzo del gas metano. Proprio quest'ultima fonte ha il vantaggio di essere economica e già disponibile tramite la distribuzione tradizionale.

Un altro problema [illegible] superare riguarderà i costi di produzione dei veicoli che, per ora sono ancora proibitivi ma, con la produzione in serie subiranno un netto abbattimento, ma bisognerà sempre vedere se risulteranno competitivi rispetto alle auto a combustibile tradizionale.

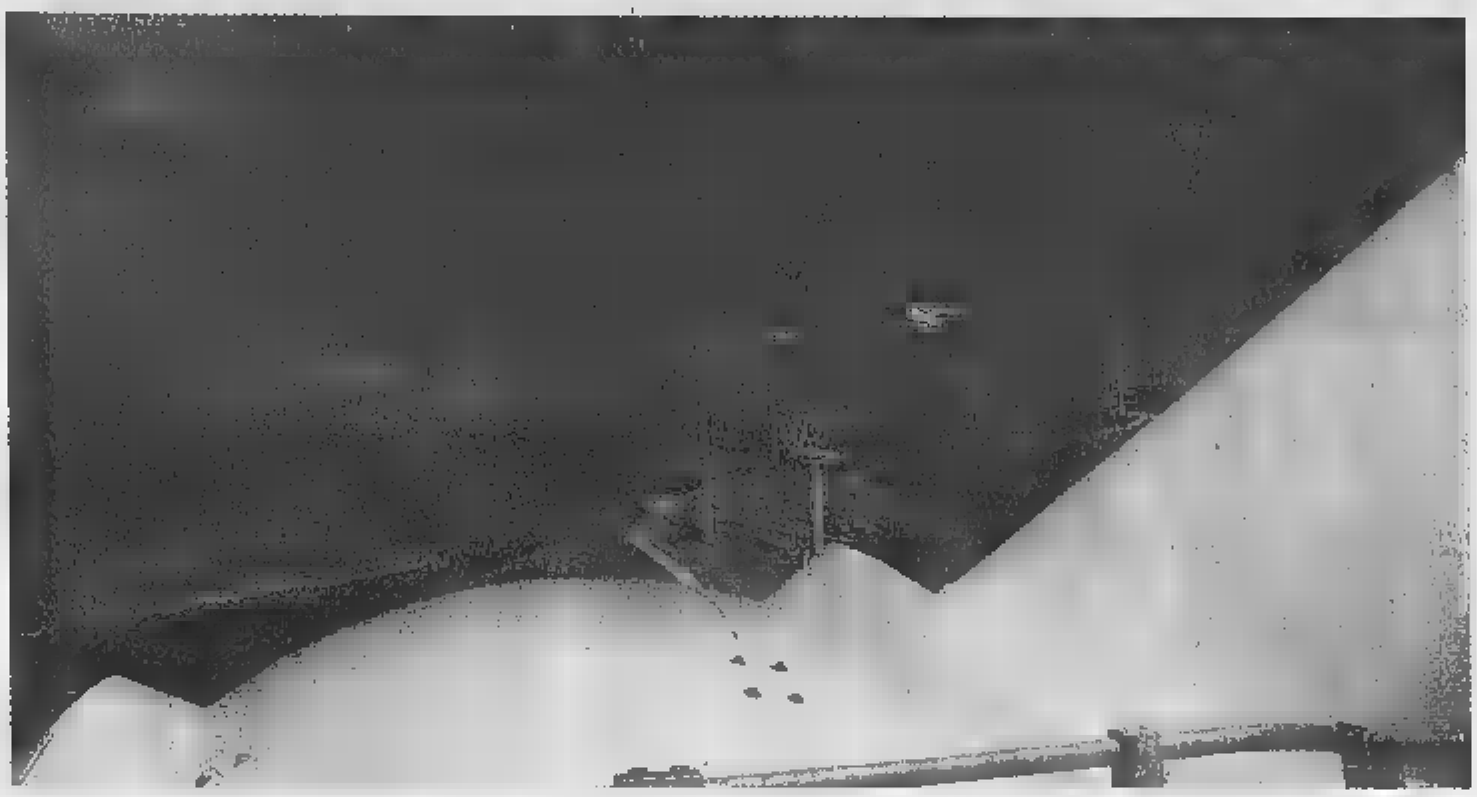
In ogni [illegible] investire in un'auto all'idrogeno equivarrebbe a investire sul miglioramento della nostra salute, il che giustifica ogni sforzo.



2003

Presidenza Italiana [illegible] Consiglio [illegible] Europea

STRATEGIA COMUNE PER L'AMBIENTE



Secondo il World Energy Outlook 2002 (WEO) della IEA, la domanda globale di energia [illegible] il 2000 e il [illegible] aumenterà [illegible] oltre [illegible] 60%, soprattutto per la crescita [illegible] economie emergenti. Se, come indica il reference scenario del WEO, [illegible] questo incremento di domanda si farà fronte sopratutto con i combustibili fossili, dobbiamo attenderci un aumento delle emissioni di anidride carbonica superiore del 50% rispetto ai [illegible] attuali.

Tale crescita - secondo il "Terzo Rapporto [illegible] Clima" approvato nel 2001 [illegible] Panel Intergovernativo sul Cambiamenti Climatici (IPCC) – comporterà l'accelerazione del trend di aumento della concentrazione [illegible] atmosfera di anidride carbonica, alla quale [illegible] associati rischi crescenti per gli equilibri climatici [illegible] pianeta. La concentrazione in atmosfera di anidride carbonica, dall'inizio della rivoluzione industriale ad oggi, ha subito [illegible] aumento di oltre il 30%, raggiungendo un [illegible] attorno [illegible] 360 parti per milio[illegible] e, [illegible] questo aumento, è attribuita almeno in parte la responsabilità [illegible] progressiva variabilità climatica degli ultimi decenni. La protezione degli equilibri climatici, secondo IPCC, richiede - entro la fine del secolo - la stabilizzazione della concentrazione [illegible] anidride carbonica ad [illegible] valo[illegible] che impedisca l'aumento [illegible] della temperatura ed eviti una crescita del livello dei mari tale [illegible] sconvolgere i sistemi naturali e le zone costiere dove si concentra oltre il 50% della popolazione [illegible] pianeta. La stabilizzazione entro il 2100 [illegible] concentrazione di anidride carbonica equivalente [illegible] atmosfera, attorno a 550 parti per milione è, secondo stime recenti, il risultato a cui tendere per contenere l'aumento della temperatura [illegible] di sotto di due gradi e la crescita del livello del [illegible] al di sotto di 20 cm. [illegible] "scenari di stabilizzazione" [illegible] IPCC considerano inevitabile, almeno, fino al 2030, l'aumento delle emissioni provocato dell'incremento nei consumi di combustibili fossili nel breve-medio periodo.

Per garantire la stabilizzazione della concentrazione [illegible] CO_2 a livelli di sicurezza entro la fine [illegible] secolo, [illegible] scenari IPCC prevedono che sarà necessario avviare, in [illegible] periodo compreso tra il 2020 e il 2050, [illegible] riduzione globale delle emissioni pari ad almeno il 50%-60% rispetto ai livelli del [illegible]. In altri termini, [illegible] cominciare dal 2020 la risposta alla domanda di energia dovrà [illegible] basata anche su [illegible] impiego sempre più diffuso delle fonti rinnovabili, delle tecnologie collegate all'utilizz[illegible] dell'idrogeno e delle celle a combustibile, delle tecnologie "pulite" e ad alta efficienza per l'impiego dei combustibili fos[illegible] e delle tecnologie per la "sequestrazione" del carbonio.

In questa prospettiva, diventa indispensabile definire una strategia e attuare misure con orizzonti ed effetti molto più significativi di quelli definiti dal Protocollo di Kyoto, è quindi necessario:

- uno sforzo straordinario di ricerca e innovazione, un vero e proprio "shock" tecnologico, per rendere economicamente conveniente l'utilizzo [illegible] nuove fonti energetiche "pulite" e sicure e, contemporaneamente, favorire la diversificazione dell'offerta rispetto ai combustibili fossili.
- un impegno generalizzato da parte di tutti i Paesi, sviluppati e in via di sviluppo, al fine di ridurre le emissioni e giungere [illegible] stabilizzazione della concentrazione [illegible] anidride carbonica in atmosfera.

La sostenibilità [illegible] questo impegno dipenderà dal raffor[illegible] della cooperazione tecnologica internazionale e dalla condivisione, nelle regole dell'economia globale, di standards minimi comuni [illegible] efficienza energetica [illegible] ambientale, per generalizzare l'impiego delle tecnologie "pulite" e limitare il ruolo dei combustibili fossili nel mercato mondiale dell'energia. Nello stesso tempo, il Protocollo [illegible] Kyoto costituisce [illegible] quadro di riferimento per sperimentare come un sistema di programmi, regole, misure e strumenti di mercato per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni, possa [illegible] attuato [illegible] compromettere la sicurezza degli approvvigionamenti energetici, [illegible] competitività dei sistemi industriali [illegible] la crescita economica. Il Protocollo di Kyoto offre all'Unione Europea l'occasio[illegible] per favorire l'integrazione [illegible] politiche ambientali e quelle energetiche, a condi[illegible] che vengano valorizzati pienamente gli elementi [illegible] flessibilità e i meccanismi [illegible] mercato che il Protocollo [illegible] introdotto come strumento [illegible] raggiungere gli obiettivi ambientali.

Considerando che ogni riduzione delle emissioni è efficace indipendentemente dal luogo del pianeta nel quale viene realizzata, il Protocollo di Kyoto ha previsto che i Paesi sviluppati possano raggiungere i rispettivi obiettivi di riduzione delle emissioni anche con programmi attuati in cooperazione con i paesi con economia in transizione (Centro-Est Europa), (Joint Implementation JI), o [illegible] quelli in via [illegible] sviluppo (Clean Development Mechanism – CDM).

In questa prospettiva sarà opportuno discutere l'approccio [illegible] ritenere che l'impiego [illegible] da parte delle imprese europee debba essere marginale rispetto alle misure da adottare nel mercato interno. Infatti, solo attraverso l'utilizzo dei meccanismi possono [illegible] promossi gli investimenti per l'innovazione tecnologica, necessari a determinare una inversione di tendenza nel trend dei consumi di energia e [illegible] emissioni di anidride carbonica. Vogliamo interpretare il Protocollo [illegible] Kyoto [illegible] veicolo per promuovere la cooperazione tecnologica internazionale verso [illegible] sviluppo sostenibile del pianeta, piuttosto che come vincolo per imporre ulteriori regole e obblighi unilaterali.

Corrado Clini
Direttore Generale [illegible]
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Alessandro Ortis
Direttore Generale del Ministero delle Attività Produttive

"Incontro [illegible] e dell'Energia dell'Unione Europea"

Si apre oggi presso il Palazzo dei Congressi di Montecatini Terme (18 –20 Luglio) l'importante appuntamento internazionale della Presidenza Italiana dell'Unione Europea

Programma

18 LUGLIO [illegible]

16:30 – 17:00	**Benvenuto** Ettore Severi, [illegible] di Montecatini Terme Claudio Martini, Presidente della Regione Toscana Antonio Marzano, Ministro delle Attività Produttive, Italia Altero Matteoli, Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Italia
17:00 – 20:00	**Sessione 1 - "Energia, tecnologia e sfide ambientali"** Presiede: Antonio Marzano, Ministro delle Attività Produttive, Italia
17:00 – 17:15	*"Gli scenari energetici e delle emissioni"* Corrado Clini, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Italia Jacqueline Mc Glade, Agenzia Europea per l'Ambiente
17:15 – 17:30	Margot Wallstrom, Commissario europeo per l'Ambiente, Commissione Europea
17:30 – 18:30	Presentazioni: Jürgen Trittin, Ministro dell'Ambiente, delle Risorse naturali e dell' Energia Nucleare, Germania Czeslaw Sleziak, Ministro dell'Ambiente, Polonia José Folgado Blanco, Ministro dell'Energia e dello Sviluppo Industriale, Spagna Istvàn Csillag, Ministro dell'Economia e dei Trasporti, Ungheria Vasso Papandreou, [illegible] dell'Ambiente, Grecia
18:30 – 19:45	[illegible]
19:45 – 20:00	Conclusioni [illegible] Altero Matteoli, Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Italia

19 LUGLIO, [illegible]

9:00 – 13:00	**Sessione 2 – La liberalizzazione dei [illegible] dell'energia e l'ambiente: conflitto o alleanza vincente?** Presiede: Altero Matteoli, Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Italia
9:00 – 9:15	*"L'impatto degli strumenti innovativi per la protezione [illegible] nei mercati dell'energia"* [illegible] Ortis, [illegible] Attività [illegible]
9:15 – 9:30	Loyola de Palacio Vice Presidente della Commissione Europea e Commissario per l'Energia e i Trasporti
9:30 – 10:40	Presentazioni: Hans Christian Schmidt, Ministro dell'Ambiente, Danimarca Nicole Fontaine, Ministro dell'Industria, Francia Akis Tsochatzopoulos, Ministro per lo Sviluppo, Grecia Wolfgang Clement, Ministro Federale dell'Economia e [illegible] Lavoro, Germania Garcia Alves Franquelin, Ministro dell'Economia, Portogallo Dan Ioan Popescu, Ministro dell' Industria e delle Risorse, Romania Einar Steensnaes, Ministro [illegible] Petrolio e dell'Energia, Norvegia
10:40 – 12:45	Dibattito
12:45 – 13:00	Conclusioni di Antonio Marzano, Ministro delle Attività Produttive, Italia

20 LUGLIO, [illegible]

9:00 – 13:00	**Sessione 3 - " La COP9 ed oltre: il nostro futuro energetico in un' economia a basso tasso di carbonio"** Presiede: Antonio Marzano, Ministro delle Attività Produttive, [illegible]
9:00 – 9:30	Margot Wallstrom, Commissario per l'Ambiente Loyola de Palacio, Commissario [illegible] l'Energia e Trasporti
9:30 – 10:40	Presentazioni Morley Elliot, Ministro dell'Ambiente, Regno Unito Stephen Timms, Ministro dell'Energia, Regno Unito Roselyne Bachelot-Narquin, Ministro [illegible] e dello Sviluppo Sostenibile, Francia Lena Sommestad, Ministro dell'Ambiente, Svezia
10:40 – 12:45	Dibattito
12:45 – 13:00	Conclusioni di Altero Matteoli, Ministro dell'Ambiente e della Tutela [illegible] Territorio, Italia
13:00	Conferenza Stampa

L'ambiente [illegible] opportunità
Il [illegible] guida [illegible] Presidenza Italiana

La Presidenza italiana dell'Unione Europea ha orientato il suo programma ambiente nella direzione dell'integrazio[illegible] della dimensione ambientale nelle strategie dello sviluppo e della crescita economica della grande Europa. Il vertice di Johannesburg ha già indicato le linee guida per avviare questa strategia di integrazione [illegible] ha riconosciuto il ruolo positivo e determinante delle imprese per coniugare crescita economica e protezione dell'ambiente, ponendo [illegible] definitivamente fine all'eterno conflitto tra ambiente [illegible] sviluppo. Strumento principale di questa strategia sono gli indicatori di sostenibilità che devono assumere sia la funzione di criteri di riferimento per la promozione di nuovi modelli di produzione e consumo, sia quella di misuratori della crescita economica. Gli indicatori di sostenibilità sono i rilevatori dell'integrazione degli obiettivi ambientali nelle politiche di settore, dell'efficienza dell'uso delle risorse naturali ed energetiche a parità di prodotto, del rapporto tra innovazione tecnologica e crescita economica.

Gli appuntamenti del Semestre italiano

Sette gli appuntamenti ambientali del semestre che [illegible] svolgeranno in Italia.

Trieste - 7/8 luglio

Si è svolta la Conferenza Internazionale dedicata all'allargamento ad Est della UE. I rappresentanti dei 25 paesi dell'Unione hanno discusso, nel corso di un workshop tecnico ad alto livello, le prospettive della integrazione nelle politiche [illegible] norme ambientali europee delle 10 economie dei nuovi Stati Membri.

[illegible]ini Terme - 18/20 luglio

Si incontreranno per tre giorni i Ministri dell'Ambiente [illegible] dell'Energia dei 25 Stati Membri. I Ministri discuteranno le strategie e le politiche necessarie per rispondere nello stesso tempo sia alla domanda di energia e di sicurezza energetica della "Grande Europa", sia agli impegni assunti con il Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni. La riunione sarà preparata in collaborazione con l'Agenzia Internazionale dell'Energia, con le imprese e con le istituzioni scientifiche europee, sulla base del Libro Verde della Commissione Europea sull'energia [illegible] del Programma Europeo sui cambiamenti climatici, con l'obiettivo di definire indicatori integrati di sostenibilità delle politiche energetiche ed ambientali dell'Unione Europea.

Firenze - 11/12 settembre

Un workshop europeo sui cambiamenti climatici, in preparazione della posizio[illegible] europea in vista della Conferenza Internazionale [illegible] Mosca del 29 settembre [illegible] della Nona Conferenza delle Parti sul Cambiamenti Climatici, che l'Italia ospiterà [illegible] Milano dal 1 al 12 dicembre.

Roma - [illegible] settembre

Un workshop europeo sugli indicatori di sostenibilità per discutere la lista degli indicatori che sarà sottoposta alla approvazione del Consiglio dei Ministri dell'Ambiente del 27 ottobre, [illegible] Lussemburgo.

Lecce - 11/13 ottobre

Conferenza Ministeriale Asia – Europa che avrà come tema guida le strategie [illegible] i programmi per l'integrazione della dimensione ambientale nelle politiche di settore, a livello internazionale [illegible] regionale.

Catania - 10/14 novembre

Tredicesima conferenza delle parti della Convenzione di Barcellona per la protezione del Mediterraneo. Parteciperanno i rappresentanti dei paesi della UE, dei Balcani, del Medio Oriente [illegible] del Nord Africa, sarà anche l'occasione per consolidare ed estendere l'iniziativa italiana presentata [illegible] Johannesburg per la promozione delle energie rinnovabili nella Regione Mediterranea.

Milano - 1/12 dicembre

Nona Conferenza delle Parti sui Cambiamenti Climatici (COP 9). Sarà l'ultimo appuntamento della Presidenza Italiana prima del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre a Bruxelles. Alla COP [illegible] parteciperanno i rappresentanti di 180 paesi, delle Agenzie delle Nazioni Unite, delle Istituzioni Finanziarie Multilaterali, delle Associazioni ambientaliste internazionali, delle maggiori imprese energetiche. Il messaggio della presidenza italiana vuole affermare che la strategia internazionale sui cambiamenti climatici deve essere un'occasione per la promozione dell'innovazione tecnologica e della cooperazione tecnologica, finalizzate alla crescita economica sostenibile dell'intero pianeta.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

IL PUNTO SUI MERCATI

Nuovo rimbalzo Fiat

TERZA seduta consecutiva in ribasso per i mercati azionari europei, delusi dalla trimestrale di Nokia (-15% a Helsinki) e dalle sue previsioni per la seconda parte dell'anno che hanno trascinato al ribasso l'intero comparto tecnologico del Vecchio Continente. A Milano Stm, che annovera Nokia come principale cliente, ha perso il 5,45% dopo che la vigilia aveva raggiunto i massimi dell'anno e si è trascinata dietro l'azionista Finmeccanica (-2,4%).

In Piazza Affari deboli i bancari (Intesa cede l'1,09%, Sanpaolo l'1,34%, [illegible] il 2,27%, Capitalia l'1,27%, Fideuram l'1,43%) mentre gli assicurativi hanno patito il giudizio cauto a livello di settore europeo da parte di JpMorgan. Generali ha perso l'1,26% e Alleanza lo 0,79%. In controtendenza Fondiaria Sai (+0,51%) e la controllata Milano Assicurazioni (+1,73%) che hanno beneficiato della plusvalenza realizzata con la cessione di parte degli immobili.

Buona giornata per Eni (+0,68%) e tenuta dei telefonici. Alla vigilia della chiusura dell'Opa parziale di Olivetti (+0,18%), Telecom guadagna lo 0,23% (lievemente sotto il prezzo di offerta). È stata invece un'altra seduta di rimbalzo tecnico per Fiat (+1,71%). Gli analisti di Rasbank si attendono che l'obiettivo del raggiungimento di una quota di del 30% sul mercato auto italiano sia a portata di mano del Lingotto, mentre Lehman Brothers esprime delusione per il piano di rilancio.

Fra i titoli minori, infine, nuovo tonfo della Lazio (-41,7%), che si è rimangiata tutto il balzo realizzato all'indomani dell'avvio delle operazioni di aumento di capitale.

DIRITTI FIAT, IFI, IFIL. Questi i prezzi di riferimento di ieri: Fiat 0,2073; Ifi 1,162; Ifil 0,2406.

Amsterdam (Aex) 302,31 (-1,93); Bruxelles (Bel 20) 1981,51 (-0,50); Francoforte (Dax Xetra) 3330,68 (-1,68); Hong Kong (Hang Seng) 10096,70 (-1,08); Londra (Ftse 100) 4056,60 (-0,50); Madrid (Ibex 35) 6945,30 (+0,10); Parigi (Cac 40) 3129,37 (-0,68); Sydney (All Ord) 3067,50 (-0,25); Tokyo (Nikkei) 9490,86 (-2,44); Zurigo (Smi) 4906,20 (-0,69); New York (Dow Jones) 9050,82 (-0,40); Nasdaq 1698,02 (-2,86).

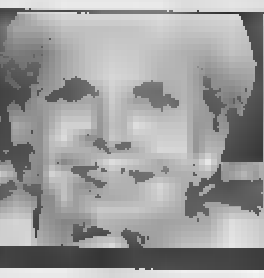
Rapporto euro 0,031; Mezzaurora 0,440.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

	QUOTAZIONI		REND.
	16-07	15-07	12 MESI
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV


UniEuro
VIDEOCAMERA DIGITALE JVC
599€
LETTORE DVD MATSUI
69€
ANCHE QUEST'ANNO SIAMO
APERTI PER FERIE
FOTOCAMERA DIGITALE FUJI
169€
Abbiamo selezionato per voi una serie di prodotti a prezzi da SOLLEONE!
UNIEURO non va in vacanza e ti p... ... prezzi incredibili!
MICRO HIFI THOMSON
99€
KIT HOME CINEMA PHILIPS
299€
CD PORTATILE PHILIPS
79€
CD PORTATILE SONY
79€
CD PORTATILE GRUNDIG
39€
RADIOREGISTRATORE CON CD IRRADIO
39€
FOTOCAMERA CANON
199€
FOTOCAMERA YASHICA
159€
FOTOCAMERA YASHICA
59€
FOTOCAMERA DIG. KODAK
299€
FOTOCAMERA DIG. FUJI
299€
14"
TVCOLOR 14" SABA
99€
TVCOLOR 20" HITACHI
159€
VIDEOCAMERA DIG. SHARP
649€
VIDEOCAMERA DIG. CANON
679€
LETTORE DVD SABA
79€
Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni
PUOI PAGARE COME VUOI!
Banca Fiinconsumo
Findomestic
GRANDE CONCORSO
CATTURA L'OTTIMISMO!
1° PREMIO
2° TV LCD SHARP 20"
Videocamera digitale JVC
Fotocamera digitale FUJI
Sistema home theatre Nordmende
TUTTI POSSONO PARTECIPARE
RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni: L.menozzi@gruppounieuro.com
UniEuro
www.unieuro.com
CITY
(TO) RIVALTA C.Soledoro V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) SETTIMO TORINESE
C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA
(TO) VENARIA
(TO) PINEROLO
(TO) CHIANOCCO Val di Susa
(TO) CARMAGNOLA
(NO) NOVARA via Mattei,33 tel 0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE
(VC) VERCELLI
(BI) GAGLIANICO
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO
(CN) B.S.DALMAZZO
(CN) RORETO di Cherasco
(CN) CASTAGNITO
(CN) GENOLA
(CN) MONDOVI'
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476766
(GE) BOLZANETO
GE) GENOVA Area Campi
(GE) GENOVA
(IM) PONTEDASSIO
(IM) VALLECROSIA
(SV) CISANO S.NEVA
(SV) CAIRO M.TTE
TORINO C.so Palermo,118 t.011/2484191
TORINO
TORINO
TORINO
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI
(TO) NICHELINO
(TO) MONCALIERI
(TO) ALPIGNANO D&D CASA
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA
(TO) ORBASSANO
(TO) RIVAROLO
(TO) RIVOLI
(TO) PINASCA
AOSTA L'ANTENNA



Addio a Carol Shields

È morta a 68 anni a Toronto per un tumore la scrittrice Carol Shields (foto), vincitrice di un premio Pulitzer con *The Stone Diaries* e autrice di oltre 20 libri, tra cui *A meno che*, appena pubblicato in Italia da Ponte alle Grazie. La Shields è stata un'attenta osservatrice della vita quotidiana delle donne della classe media.



[illegible] milioni per [illegible]

Nuovo primato per Vikram Seth: la Time Warner si è aggiudicata per circa due milioni di euro i diritti della [illegible] autobiografia. L'opera si intitola *Due vite*, uscirà nel 2005 e parte dall'incontro in Germania, prima dell'avvento di Hitler, tra Shanti e Henry, lui indiano, lei ebrea tedesca, prozii dello scrittore.



Medea inedita [illegible]

Parti inedite del film *Medea* di Pier Paolo Pasolini, interpretato da Maria Callas (foto), saranno proiettati in anteprima a Pordenone nel corso della manifestazione letteraria «Pordenonelegge.it», che si svolgerà dal 19 al 21 settembre. Nel film del '69 appaiono anche Massimo Girotti e Laurent Terzieff.

19 LUGLIO A ROMA: L'AVIAZIONE AMERICANA DEVASTA IL POPOLOSO QUARTIERE E INFLIGGE AL FASCISMO IL PRIMO COLPO MORTALE

SAN LORENZO '43 le bombe della libertà



Una strada di San Lorenzo devastata dalle bombe americane



Pio XII fra gli abitanti del quartiere di San Lorenzo a Roma

Erano le 11 del mattino Stormi di bombardieri cominciarono a sganciare il loro carico di distruzione Colpirono palazzi [illegible] uffici la stazione, la basilica e il cimitero del Verano con la tomba di Petrolini

Fu un terribile massacro con almeno 1.700 morti Il Papa implorò Roosevelt di non accanirsi contro «le case dei poveri» Disertò quello scenario di disperazione Mussolini: aveva intuito che la fine era imminente

Pierluigi Battista
ROMA

QUELLA mattina del 19 luglio 1943, sessant'anni fa, a Roma furono distrutti case e palazzi, venne devastato un cimitero, si sbriciolò il portico di una meravigliosa basilica. Ci furono tanti morti e tanti feriti. C'è chi dice più di tremila morti, chi ne calcola oltre 1700. Tanti morti. Troppi morti, a seguito del bombardamento americano del quartiere di San Lorenzo. Tanti morti, infinite distruzioni. Eppure quelle bombe americane sganciate dal cielo sulla Città Eterna in pochi giorni provocarono la fine del regime fascista e l'arresto di Mussolini, e ipotecarono in modo irreversibile le sorti della guerra. Tanti italiani perirono e vennero feriti, ma quel lutto immane accelerò la dissoluzione di una dittatura e contribuì a minare, grazie alla potenza simbolica dell'attacco portato alla città santa, la sempre più esile fiducia dei nazionalsocialisti e dei fascisti di vincere la gue[illegible] sant'anni di distanza, in [illegible] contesto reso di tragica attualità dai bombardamenti che hanno colpito innocenti civili iracheni nella guerra che ha liberato Baghdad dalla tirannia di Sadd[illegible] Hussein, si ripropone il drammatico dilemma di una guerra «liberatrice» eppure veicolo di morte e devastazione per le popolazioni «liberate».

Alle 11 di quel 19 luglio, mentre le squadriglie di bombardieri solcavano lo spazio aereo di Roma e cominciavano a sganciare senza pietà il loro carico di distruzione, Benito Mussolini si trovava a Feltre, nella villa del senatore Gaggia, per conferire con Adolf Hitler sulle strategie di una guerra che per tedeschi e italiani, questi ultimi sempre più assediati dopo lo sbarco di pochi giorni prima degli americani in Sicilia, aveva oramai preso una pessima piega. Per i cittadini di Roma cominciarono interminabili minuti di terrore. Ad essere colpito con più violenza dal fuoco piovuto dal cielo sarà il quartiere di San Lorenzo, un quartiere popolare - ricorda Cesare De Simone nel libro *Venti angeli* [illegible] *Roma* (Mursia) che meglio ha descritto le fasi del bombardamento e i ricordi dei sopravvissuti romani di quel massacro - che nel 1922 era una roccaforte dell'antifascismo e che nei giorni [illegible] alla Marcia su Roma resistette a tal punto da far imbufalire Italo Balbo, convinto che le squadre fasciste sarebbero dovute penetrare a San Lorenzo per «far piazza pulita e somministrare a qualche testa calda un po' di santo manganello e di sano olio di ricino».

Fu l'inferno. Crocevia ferroviario, San Lorenzo venne coperto da un diluvio di bombe che frantumarono binari, vagoni, capannoni, tralicci, scambi, magazzini, uffici, convogli in sosta. Donne e bambini vennero schiacciati sotto le macerie dei palazzi che venivano giù in mezzo a terrificanti boati. Lì vicino sorgeva (e sorge tuttora) il cimitero del Verano. Venne devastato. Ci fu una strage di marmisti e fiorai che sostavano nello slargo antistante al cimitero. Una bomba distrusse la tomba [illegible] Petrolini. «Col calore dell'esplosione», racconta [illegible] Simone, «la cassa di legno arde e si dissolve, quella interna di piombo si liquefa invece sui poveri [illegible]esti riducendo a una poltiglia la falda del cilindro e le scarpe di coppale: Ettore, infatti, s'era voluto far seppellire con [illegible] frac del suo celeberrimo personaggio "Gastone"». Anche la tomba gentilizia della famiglia Pacelli vie[illegible] colpita da [illegible] bomba. Non viene risparmiata la basilica patriarcale di San Lorenzo fuori le mura, centrata da una bomba di [illegible] libbre. E nemmeno gli ospedali della zona, con padiglioni sbriciolati e reparti andati in frantumi, l'Università, la sede romana della Fiat di viale Manzoni, il pastificio Pantanella.

E morti, tanti morti. De Simone sostiene che non furono meno di tremila. Uno storico nato e cresciuto nel quartiere di San Lorenzo, Mario Sanfilippo, nel libro *San Lorenzo 1870-1946* (Edilazio), ne quantifica poco più di 1700. Comunque uno spaventoso massacro, destinato a restare conficcato nell'immaginazione collettiva dei romani, [illegible] dimostra una canzone di Francesco De Gregori dedicata a quel bombardamento. Tra le macerie, e nel fetore dei cadaveri non ancora rimossi, arriva nel pomeriggio Pio XII, immortalato in una fotografia che lo ritrae in posizione ieratica tra le facce stravolte e disperate degli abitanti del quartiere. Mentre il Papa prega, benedice e si erge a nuovo *Defensor Civitatis*, accanto a lui, racconta Sanfilippo, «uno smilzo pretino con grande discrezione distribuisce un pacco di biglietti da mille (dopo sapemmo che era monsignor Giovanni Battista Montini)». Vittorio Emanuele III tenta una sortita, ma tra mugugni e fischi decide di tornare al Quirinale. Un'accoglienza tutta diversa viene riservata alla principessa Maria José, evidentemente meno detestata di suo marito. Mussolini torna precipitosamente a Roma, [illegible] si guarda bene dal farsi vedere a San Lorenzo. Intuisce che la sua fine è oramai imminente. Il giorno dopo i giornali si scatenano e il *Messaggero* titola un articolo così: «Il degno capo dei gangsters dell'aria: un ebreo». Pio XII spedisce una lettera personale al presidente americano Roosevelt in cui supplica che «le [illegible] dei poveri di Dio non siano convertite in cenere» e protesta dopo [illegible] contemplato «le informi rovine dell'antica e splendida basilica papale di san Lorenzo, uno dei santuari più preziosi e amati dai romani». Roosevelt risponde duramente che soltanto la «resa incondizionata» potrà risparmiare altri lutti e altre devastazioni a Roma e all'Italia: «se l'Italia vorrà ricostruire se stessa, dovrà essere il suo popolo a farlo, scegliendo da [illegible] il proprio governo e rispettando i principi democratici di libertà e giustizia».

Ecco il senso della tragica contraddizione che lacerò gli italiani tra il dolore per la morte dei propri cari e la prospettiva della «libertà» ineluttabilmente portata dal rombo dei bombardieri americani. Le contraddizioni, del resto, [illegible] finiscono qui se solo si pensa che il sergente Luigi Gorrini, l'aviatore italiano che sopravvisse al contrattacco aereo italiano contro i bombardieri americani e che fu insignito nell'Italia democratica di una medaglia d'oro, tre mesi dopo quel giorno eroico scelse di combattere nella Repubblica Sociale Italiana [illegible] Benito Mussolini. Quello stesso Mussolini, che a pochi giorni dal bombardamento di San Lorenzo venne sfiduciato dal Gran Consiglio e abbandonato dal Quirinale. In una cerimonia commemorativa del 19 luglio '43, lo storico Alessandro Portelli ha affermato che quello di San Lorenzo «non fu un generico massacro di vittime [illegible] 1700 omicidi». [illegible] quanti «omicidi» avrebbe provocato la permanenza della dittatura sen[illegible] quelle bombe «liberatrici»? La storia non cessa di ripetersi. E non sempre in forma di «farsa», come sovente si usa dire con la, troppo nota, citazione.

UN [illegible] G[illegible]

Lancaster il seduttore in fuga dalle donne

Osvaldo Guerrieri

IL rischio, in questi casi, è nell'«effetto Grévin»: creature di cera, [illegible] perfette dell'originale anche nella ruga più esigua, però di cera. Ecco perché ci si rallegra a leggere (o a rileggere) *Persone speciali* di Masoli[illegible] d'Amico. Sono venticinque ritratti [illegible] per *La Stampa* e raccolti ora in volume. Non sono eseguiti a freddo. Al contrario, pulsano di vita, di manie, di tic: profili di gente che d'Amico ha conosciuto direttamente, persone di famiglia o che della famiglia sono state frequentatrici. E persone poco comuni, come poco comune è la famiglia, fra i cui rami troviamo un letterato finissimo, Emilio Cecchi, padre della sceneggiatrice Susanna detta Suso, e un uomo di teatro che ha lasciato il segno, Silvio d'Amico, padre del musicologo Fedele, dal cui matrimonio con Suso è nato Tommaso detto Masolino.

Famiglia complessa, anche culturalmente. Normale perciò che, fin dall'infanzia, d'Amico si sia imbattuto in letterati, registi, attori, musicisti: un'accolita che prende voce e sentimenti dalle pagine di questo libro. Ritroviamo Luchino Visconti, Anna Magnani, Mario Praz, Nino Rota, Cesare Zavattini, [illegible] Flaiano, Roberto Rossellini, Romolo Valli, Burt Lancaster, Silvana Mangano, Alberto Sordi e altri protagonisti del secolo appena trascorso. Ed è come entrare in una casa favoleggiata ma, fino a quel momento, invalicabile.

Visconti ci arriva con la sua aristocratica autorevolezza, con quella piega[illegible] del carattere che ordinava senza alzare mai la voce e non ammetteva repliche. La Magnani è colta nel pessimismo tragico e quasi apocalittico della sua natura. Di Nino Rota colpisce la svagatezza, quel suo vivere fuori della realtà, componendo musica che magari veniva dimenticata e poi saltava fuori inopinatamente da qualche cassetto. [illegible] Burt Lancaster? Nel racconto di d'Amico, ci insinuiamo nel cuore nascosto di un attore che, giunto in Italia per interpretare il *Gattopardo*, sorprende tutti con la propria invisibilità. L'interprete di tanti western, il trapezista senza controfigura, il probabile incolto, [illegible] nasconde in Sicilia per studiare, per vedere, per capire. E sfuggendo [illegible] salotti e alla golosa attenzione delle fans, si trasforma in principe.

I ritratti sono di tocco leggero, [illegible]. Riguardino genitori o nonni, divi famosi, belle donne e intellettuali impegnati [illegible] una specie di guerra personale con la vita (si veda quello, struggente, di Sergio Amidei), entrano nell'intimo del personaggio senza darlo a vedere, [illegible] discrezione, eppure implacabili. E vengono fuori collere spaventose, rancori tenacemente insuperabili, narcisismi definitivi, paure, giocosità abbagliante (per esempio quella della coppia Paolo Panelli e Bice Valori al mare di Castiglioncello). Per non dire dell'ironia. Si veda Flaiano: «A me le battute che avrei dovuto dire vengono in mente solo dopo, quando sto per andare a letto».

Masolino d'Amico
Persone speciali
Aragno
241 pagine, 13 euro

LA SCRITTRICE, CHE OGGI FESTEGGIA 86 ANNI, RICORDA LO STRANO INCONTRO TRA IL POETA DEI «CANTOS» E IL PROFETA BEAT

Pivano, io tra Pound muto e Ginsberg ciarliero

Fiorella Minervino
SANTA MARGHERITA LIGURE

OGGI Fernanda Pivano, la celebre americanista, scrittrice, saggista, traduttrice nonché compagna nel percorso di personaggi quali Hemingway, Kerouac, tutta la Beat Generation, compie 86 anni. E' nata a Genova il 18 luglio 1917. E' appena approdata all'amato Hotel Continental, dove la attendono gli amici. Il compleanno [illegible] una festa per tutti nel borgo ligure, di cui la Pivano è cittadina [illegible] dallo [illegible] anno. Di recente [illegible] stati istituiti dal Comune i P[illegible] Fernanda Pivano-Tigullio, assegnati all'architetto Renzo Piano la scorsa settimana; oggi ad Alessandro Cecchi Paone e il 29 luglio a Riccardo Muti, allievo al conservatorio di Nanda.

La più emozionata è lei, timida, genuina, generosa, sensibile, dopo un'esistenza d'incontri, amicizie, lavoro ed esplorazioni memorabili. «Questo mare - dice - mi fa ricordare un compleanno passato a Portofi[illegible] Ezra Pound. Ero andata a prenderlo a Sant'Ambrogio [illegible] Allen Ginsberg che voleva incontrarlo. Ezra Pound lo avevo conosciuto all'ospedale St. Elisabeth di Washington. Alcuni conoscenti americani mi avevano chiesto di vedere se era vero che era malato di mente. E lì, in ospedale, mi aveva parlato come un grande saggio e un erudito come [illegible] avevo incontrati pochi. Quando [illegible] tornata dai conoscenti avevo detto: "vi auguro di esser matti come lui"».



Fernanda Pivano

Lo sguardo di Nanda si perde nel blu fra cielo e mare, poi prosegue: «Pound era già nella fase in cui non parlava (aveva poi cominciato a parlare qualche giorno dopo mentre era solo [illegible] Allan Ginsberg): le ultime parole le aveva pronunciate [illegible] me, [illegible] casa in [illegible] Cappuccio, ed erano: "Parlare è inutile". Lì a Portofino, seduto [illegible] Bar La Gritta, si guardava sospettoso intorno e ascoltava Ginsberg che parlava ininterrottamente [illegible] poesia [illegible]cana e indiana e gli faceva domande sui suoi *Cantos*; gli spiegava la funzione pacificatrice dei Mantra indiani. Pound non parlava con la voce, parlava con gli occhi e forse è stato [illegible] quell'occasione che ho imparato a leggere nella mente degli uomini guardandoli negli [illegible]chi».

Riprende: «La vicinanza [illegible] un genio immerge in una specie di estasi. Almeno per me era così. Ed è stato così quel giorno a Portofino mentre stavo [illegible] a quei due geni, [illegible] vecchio e uno giovane, Pound e Ginsberg. L'unica parola che ha pronunciato Ezra Pound era stata: sì, quando gli [illegible] chiesto se voleva che andassimo via».

Di nuovo gli occhi puntati al mare. Rievoca: «Questo ricordo mi crea commozione e felicità. Le ho provate in questi giorni con la terza edizione, uscita da Frassinelli, di *C'era* [illegible] *volta un Beat*, dove ho raccontato la storia dei miei incontri con gli eroi di quella meraviglio[illegible] contestazione libertaria e pacifista».

Questa sera, dopo la Premiazione, la aspetta una grande festa nel ristorante sul mare del suo albergo prediletto, con gli amici Roberto e Marina Ciana, il sindaco Angelo Bottino e coloro che le portano affetto. [illegible] mangerà alla ligure, ci sarà un'enorme torta a cuore, si canterà e ballerà fino a tarda notte. C'è da scommettere che la meno stanca e la più giovane sarà proprio lei, Fernanda Pivano.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, [illegible] Bertasio, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario [illegible]
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo [illegible] redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
[illegible] IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sellè srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); B.E.A. printing, Manzoni 13, Mechelen (B)

MANCANO LE LEGGI PER REGOLARE LA LORO ATTIVITÀ

LOBBISTI D'ITALIA

Michele [illegible]

RIECCOCI: la riforma del codice stradale ha avuto appena il tempo d'entrare in vigore, e già incalza la riforma della legge di riforma. Sta di fatto che alla Camera sono stati presentati oltre 300 emendamenti per correggere i rigori della patente a punti, per ammorbidirne le sanzioni a vantaggio di questa o quell'altra categoria professionale. I camionisti, che in Italia [illegible] 400 mila. I rappresentanti di commercio, che chiedono una corsia preferenziale per riguadagnare in fretta i punti persi. I 300 mila medici, che reclamano a gran voce l'esenzione. I sindaci, che vorrebbero ottenere la stessa licenza di sprint permessa alle autovetture dei ministri. I produttori [illegible] quadricicli, che si ribellano al certificato di circolazione imposto ai minorenni. Le società concessionarie di autostrade, furiose per gli investimenti cui le sottopone l'innalzamento del limite di velocità a 150 chilometri l'ora. Persino i fabbricanti di bretelle e di giubbotti antirifrangenti, che viceversa spingono affinché i loro prodotti vengano resi obbligatori. E intanto i tassisti minacciano lo sciopero, mentre domani i Tir bloccheranno Roma per protesta.

Ma per l'appunto non c'è nulla di nuovo sotto il sole. E così per esempio nel 2000 il governo dell'epoca ha varato un decreto «salvabanche», per impedire che gli istituti di credito fossero obbligati a restituire anni di interessi usurari sui mutui erogati. Nel marzo scorso un altro decreto ha messo una pietra tombale sul diritto al rimborso dei premi RC auto, dopo che l'Antitrust aveva sanzionato il cartello delle compagnie di assicurazione. A maggio la proposta Vietti sulla riforma delle professioni intellettuali ha innescato l'assalto di commercialisti e ragionieri, informatici e ingegneri e infatti la proposta si è arenata. Le lobbies, insomma, trovano sempre il modo di giungere all'orecchio del potere. Non solo in Italia, a dire il vero. Ci sono 3000 lobbisti al Parlamento europeo (5 per ogni deputato). Anche negli Usa le Business lobbies condizionano il Congresso. Per dirne una, dopo l'11 settembre un progetto dei senatori Kerry e McCain per attenuare la dipendenza dal petrolio mediorientale, razionalizzando il consumo di benzina, è stato sconfitto 62 a 38; e i voti contrari hanno ricevuto in media [illegible] mila dollari ciascuno dalle compagnie automobilistiche.

La politica, del resto, costa. E dopotutto negli Stati Uniti il diritto a inoltrare petizioni al governo è garantito dal primo emendamento della Costituzione. Lì però l'attività di lobbing è regolata da due leggi, che risalgono rispettivamente al 1946 e al 1995. In Italia, viceversa, in questo campo rimane un buco nero: le pressioni delle categorie professionali sull'attività del Parlamento vengono esercitate in modo opaco, senza trasparenza. Eccola infatti l'unica legge che i lobbisti non faranno mai approvare: quella sui lobbisti.

micheleainis@tin.it

L'ULTIMA LEGGENDA METROPOLITANA ONLINE

BAMBI E BUFALE

Anna Masera

OCCHIO: su Internet si aggira una nuova bufala. Dopo quella dei «Bonsai kittens», i gattini rinchiusi in barattoli di vetro per storpiarne la crescita a proprio malato piacimento, c'è chi si sta indignando per la caccia alle «donne-bambi» organizzata in quel di Las Vegas, Usa. Per fortuna la notizia, che diversi media hanno ripreso da Internet, si sta rivelando falsa ed è già [illegible] tra le [illegible] leggende metropolitane online. A onor del vero, il reportage della tv locale Klas di Las Vegas (sul sito c'è tutto il video, su www.klas-tv.com) è molto realistico. Racconta di un [illegible] hobby, «hunting for bambi» (caccia ai bambi), lanciato da tal Michael Burdick, fondatore del sito www.huntingforbambi.com. C'è [illegible] giornalista che [illegible] Burdick e c'è un brano di un video dove si vede [illegible] uomo che spara proiettili di plastica pieni di vernice rossa a una donna-preda che scappa tutta nuda tra gli arbusti. Prezzo della [illegible] 10 mila dollari, compreso il pagamento delle donne-preda (mille dollari se si fanno prendere, 2.500 se riescono a cavarsela). Il servizio è [illegible] subito ripreso da Fox News.

Apriti cielo: mentre le organizzazioni dei diritti civili e le femministe si [illegible] indignate e hanno promesso di dare battaglia, i pervertiti di [illegible] mondo hanno subito provato a contattare Burdick - carta di credito alla mano - per partecipare alla caccia. Che, alla fine, si è rivelata [illegible] trucchetto per vendere video porno. Ovviamente, Burdick non ammette, la pubblicità gli fa gioco (qualcuno si ricorda la storiella di quella ragazza che avrebbe dovuto perdere la verginità online, e poi si era rivelata una pornostar?). Ma, intervistato una seconda volta dalla reporter di Klas-Tv, LuAnne Sorrell, ammette di aver fondato il sito non più di cinque settimane fa per vendere i [illegible] video. Da quando la «notizia» ha fatto il giro del mondo, il [illegible] www.huntingforbambi.com è stato preso d'assalto e funziona a singhiozzo: quello che offre [illegible] dvd e videocassette dello stesso identico video, a 19,99 dollari.

Basta scavare un po' e si scopre che il dominio (il nome del sito) è intestato a una fantomatica «Hunting for Bambi Productions», Po Box 33070 Las Vegas, Nevada 89133 (Usa), mentre il server è di San Diego. C'è un numero di telefono verde, 800-393-9395, e un'email di riferimento michaelburdick2000@yahoo.com, che insospettiscono: difficilmente si registrano domini con numeri verdi e indirizzi di Webmail. Specialmente se si tratta di un sito commerciale che intende attirare clienti a diecimila dollari a cranio. Secondo un sito esperto di leggende metropolitane, www.snopes.com, i giornalisti di Klas-Tv e Fox News sono caduti in un tranello, ripreso poi in buona fede da tanti creduloni. E dimostra che proiettili di plastica pieni di vernice, sparati - come sostiene il servizio - a 320 km all'ora, farebbero molto male e nessuna donna, anche se una pornostar ben pagata, accetterebbe il rischio di farsi sparare.

Morale della storia? Il Web, ormai dovrebbe essere risaputo, è un contenitore universale di tutto e il suo contrario. Nell'era digitale, dove il virtuale a volte può sembrare più vero del reale, un pizzico di sana diffidenza in più non guasta.

anna.masera@lastampa.it

LA CONTAMINAZIONE FRA COLTURE NORMALI E COLTURE MODIFICATE È DIMOSTRATA E INEVITABILE

Chi sceglie Ogm sceglie anche per te

Carlo Petrini



Una dimostrazione di attivisti francesi anti-Ogm che sradicano piante di mais transgenico

ERA da aspettarselo che la battaglia per l'introduzione degli Ogm in Europa raggiungesse questi livelli d'interesse per l'opinione pubblica. La sorpresa invece sta nel fatto che tutto è nato proprio [illegible] Piemonte, che ha deciso di distruggere il mais Ogm illegale trovato clandestino nei suoi campi. Plaudo la decisione di Ghigo perché è giusta, in linea con la legge e decisa come pochi politici oggi sanno fare.

In merito agli Ogm, in questi giorni, se ne sono sentite davvero tante. [illegible] associazioni di categoria agricole sono finalmente uscite allo scoperto: Cia e Confagricoltura pro-Ogm e Coldiretti contro. L'Assobiotech, presieduta da Sergio Dompé, rappresentante italiano della Monsanto - insieme alla Pioneer Hi-Breed responsabile della vendita delle sementi Ogm in Piemonte - continua a sostenere che gli Ogm non fanno male a [illegible] e che tanto vale accoglierli se c'è questa contaminazione «accidentale». Gli ambientalisti, insieme a tutti gli altri che si oppongono al mais Ogm, vengono tacciati a più riprese di luddismo e oscurantismo, di essere contro la ricerca e il progresso. Purtroppo il [illegible]ito risulta molto riduttivo, condendo il tutto d'ideologismi vari, meglio se aderenti agli steccati della destra e della sinistra politica, così è anche più facile raccontarli. E invece non è affatto una questione da prendere sottogamba.

Io sono contro, al cento per cento. Ma non adduco principi ideologici o teorie strampalate e prive di fondamento. C'è un dato, l'unico per ora dimostrato scientificamente, che m'induce in questa direzione: la contaminazione fra colture normali e colture Ogm è un fatto certo e dimostrato. Di più: è inevitabile. Vale a dire che se un contadino ha intenzione di fare agricoltura biologica nei [illegible] terreni e il suo vicino semina Ogm, il suo prodotto biologico conterrà di sicuro tracce di Ogm. Se, a livello legale, passasse definitivamente questo principio, indicato come quello della «coesi[illegible]» (purtroppo sembra che l'Europa si voglia orientare su un'idea del genere), non sarebbe possibile tenere le diverse coltivazioni separate e, progressivamente, non potrebbero più esistere campi senza Ogm. Cioè non ci sarebbe più possibilità di scelta.

Non è uno scherzo. Infatti i fautori di questo «progresso», per quanto riguarda il mais distrutto in Piemonte, minimizzano e parlano di contaminazioni irrisorie, in piccole quantità. Sono coscienti dei dati sulla contaminazione e infatti questo è il loro modo un po' subdolo per fare entrare gli Ogm in un continente dove esiste una moratoria largamente condivisa dall'opinione pubblica (i sondaggi parlano del 75% dei consumatori diffidenti). Che diavolo di principio è quello del fatto compiuto, dell'accettazione passiva di una regola trasgredita? Io [illegible] voglio un ritorno a un'agricoltura ancestrale e arcaica, vorrei che i popoli avessero diritto a decidere cosa e come coltivare, che ci possa essere un'autodeterminazione che con gli Ogm nel campo accanto sarebbe irrealizzabile.

Proprio in questi giorni, a San Rossore in Toscana, è stato presentato il *Manifesto sul Futuro del Cibo*: un documento sottoscritto da grandi personalità scientifiche, intellettuali e in rappresentanza di grandi associazioni internazionali. In questo testo si sottolinea l'importanza della rivalutazione dei modelli agricoli locali e tradizionali, legati a piccole comunità. E che nessun organismo sopranazionale, pubblico o privato, possa stabilire per queste comunità agricole che tipo d'agricoltura praticare. Si tratta di un principio democratico basilare, elementare. A me piace parlare di reciproco rispetto di fronte alla questione Ogm. Ad esempio, [illegible] sono contro la ricerca, perché può aiutarci a capire meglio le problematiche legate a queste nuove coltivazioni. Ma il reciproco rispetto dev'essere tale: l'invasività degli Ogm non è rispetto, si tratta di un tentativo di sopraffazione bell'e buono.

E poi, fossero gli Ogm questo reale portento. Producono di più? A parte il fatto che è ancora da dimostrare, quanto mais vogliamo ancora produrre in Italia? Vogliamo foraggiare ancor di più l'allevamento intensivo che sta facendo danni mostruosi a livello ambientale? Per generare ancor più sovrapproduzioni inutili? Tutte queste piantagioni di mais che servono all'alimentazione animale si stanno succhiando tutta l'acqua. Avete presente quei grandi getti che si possono vedere lungo le autostrade della Pianura Padana? Vaporizzando l'acqua, con questo caldo, ne sprecano almeno il 50%. Gli Ogm salveranno il mondo dalla fame? La fame è soprattutto dovuta a problemi di distribuzione delle risorse e alle nostre sovrapproduzioni che vengono regalate [illegible] aiuti umanitari devastando i già fragili mercati interni dei paesi più in difficoltà.

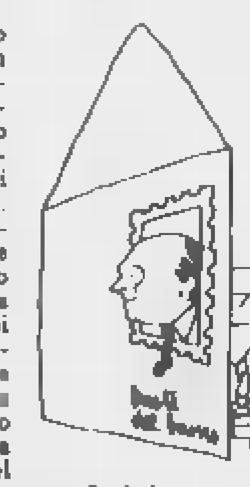
Secondo me non c'è [illegible] bisogno degli Ogm, ma vogliono farceli digerire in virtù degli investimenti ultra miliardari fin qui sostenuti per riuscire a creare infine soltanto due tipi di coltivazioni che si sono dimostrate accettabili a livello economico: mais e soia. [illegible] sembrerebbe un gran risultato scientifico, ma questi vogliono evidentemente rientrare a tutti i costi degli investimenti fatti. Chi non vuole gli Ogm non è contro qualcosa o qualcuno, è semplicemente a favore della libertà di scelta. Buiatti, professore di genetica all'Università di Firenze, sostiene: «Gli Ogm sono la punta di diamante per l'imposizione di un tipo d'agricoltura basato sulla monocultura e sulla produzione in base alla quantità e non alla qualità. [illegible] il Sud del mondo - e l'Europa, aggiungo io - ha bisogno della diversità. Colture e culture si sono mescolate insieme e hanno dato vita a un'enorme varietà di piante, ed è quella che ci salverà. La diversità, la biodiversità naturale, è libertà di scelta, libertà di progredire nel modo che si vuole: a che servono allora gli Ogm?

LETTERE

Quando diciamo «complimenti» • Sommersi dai dubbi • Dopo Stèfani, Schulz

[illegible] di O.d.B.

I pericoli delle pistole giocattolo



IN una tabaccheria del centro che assomiglia [illegible] più a un bazar, ho notato che erano esposte una decina di pistole, naturalmente tutte con il cappuccio rosso. Riproduzioni perfette: revolver calibro 7,65 e 6,35. Armi che fanno paura solo a vederle. Ho chiesto alla titolare del negozio se c'era richiesta di queste riproduzioni e lei mi ha risposto che non si vendevano molto ma che a volte erano richieste da tipi particolari che non facevano questione di prezzo. Mi ha pure raccontato che un certo tipo, [illegible] volta acquistata l'arma, ha preso dalla tasca un coltellino e ha raschiato e tolto, all'interno del negozio stesso, il cappuccio rosso. Così la perfetta imitazione era diventata, all'apparenza, un'arma normale.

Mi sono tornate alla mente tante situazioni di pericolo che fanno sparare tanti disperati che, trovandosi un'arma puntata addosso, hanno reagito facendo fuoco con la loro arma vera per difendersi. In questi casi come si fa a distinguere un'arma vera da una perfetta imitazione? Ma anche se il delinquente avesse avuto una pistola giocattolo, come si può in pochi secondi avere la freddezza e la lucidità per capire in tempo se l'arma è vera o falsa? [illegible] uccidi una persona con in mano un'imitazione di pistola, sono veramente dei guai grossi con la giustizia che durano anni. Perché non mettere al bando, in tutta la penisola, la vendita di riproduzioni di armi? ...

Fabio Innocenti, Riccione

GENTILE corrispondente, è un'idea ragionevole, anche se naturalmente eliminare le pistole giocattolo non vuol dire purtroppo limitare o cancellare gli omicidi. Direi che le false pistole sono intanto un motivo in più per [illegible] sparare a nessuno, neppure agli aggressori.

[illegible]

Come [illegible] gli equivoci

Attenzione al nostro senso dell'ironia, nelle battute fra italiani e stranieri. Infatti, quando noi diciamo o scriviamo «congratulazioni, ringraziamenti, complimenti» (per una istituzione [illegible] o un personaggio), quasi sempre si sa che bisogna intendere il contrario. Ma quasi tutti gli stranieri (sprovvisti del nostro *humour* e dei nostri *distinguo*) tendono a prendere le cose alla lettera. Dunque, per loro, «grazie» significa «grazie», «scusi» vuol dire «scusi», e così via. E così possono nascere gli equivoci. Anche perché spesso si aggiunge, furbescamente: «Ah, dimenticavo che...». E dunque si modifica il senso un'altra volta. Ma questo andrebbe spiegato ogni volta?

Attenzione, attenzione. Non dei soli turisti tedeschi si minaccia un calo, secondo i disfattisti. Secondo i giornali romani, sono già calati parecchio anche i turisti americani più abbienti. Per quali cause? Di chi le (eventuali) colpe?

Alberto Arbasino

Qualche domanda sugli sprechi d'acqua

[illegible] per (non) dimenticare. «Non ho acqua e bevo acqua; se avessi acqua berrei vino»: recitava così un indovinello che ricordo da quando ero piccolo (la soluzione è «il mugnaio») e che mi è tornato in mente ascoltando le sostenute dichiarazioni del responsabile della Protezione Civile del governo Berlusconi, ing. Bertolaso. Mi ha colpito la foga con cui sottolineava davanti alle telecamere la tendenza italiana allo spreco, che ci pone alla testa dei consumi idrici pro-capite in Europa. Non ho motivo di dubitare dei dati forniti, visto che insistevo con i miei studenti sulla necessità di limitare i consumi già negli anni in cui non solo l'ing. Bertolaso non era a capo della Protezione Civile, ma questa stessa struttura era una delle tante modeste appendici ministeriali. Sommerso (è il caso di dirlo) dai dubbi, mi pongo alcune banali domande.

La prima: perché tacere che (cito a memoria e potrei sbagliare) meno del [illegible] del consumo idrico nel nostro paese è destinato agli usi civili, mentre quasi il 30% va all'industria e il [illegible] all'agricoltura: bisognerebbe forse invitare a limitare gli sprechi altri, oltre che (giustamente) i singoli cittadini? La seconda: quei dati sulla classifica europea che ci vede tristemente in testa comprendono i milioni di metri cubi che si perdono lungo la rete distributiva? (la mia Puglia assetata ne dissipa ben oltre il 55%, mi risulta). Qualcuno può aiutarmi a ricordare se non fossero per caso di stretta osservanza democristiana (e magari oggi forzitaliota) tanti dirigenti di acquedotti, consorzi di bonifica e irrigazione che per decenni non hanno posto rimedio a questo «disservizio» pur essendo profumatamente pagati per farlo?

L'ultima (e più ardua): quale immane rivoluzione dei cervelli sarà necessaria perché ciascuno di noi impari a sprecare meno, mentre è quotidianamente bombardato da seducenti inviti a [illegible] sempre più auto, viaggi, patatine, vestiti, detersivi, telefonini? Chi sarà l'artefice di questa rivoluzione [illegible] anche (ahimé) la sinistra e il sindacato tremano quando le previsioni di crescita (leggi «consunzione di risorse») devono essere ritoccate al ribasso, come avviene da anni a questa parte?

Ludovico De Padova
Capurso (BA)

Aspettiamo le [illegible] dell'eurodeputato tedesco

Dopo l'inammissibile e inaccettabile nuovo attacco dell'ineffabile eurodeputato tedesco Schulz che ha definito razzista il nostro Governo, attendiamo fiduciosi che l'altrettanto ineffabile Cancelliere Schroeder pretenda dal suo compagno di partito dimissioni da incarichi istituzionali analoghe a quelle rassegnate dal nostro sottosegretario Stefani per affermazioni infinitamente meno gravi di quelle del personaggio in questione.

E altrettanto fiduciosi attendiamo ferme prese di posizioni dalle anime belle alloggiate a sinistra e ovviamente anche da qualcuno che di recente sempre a proposito del suddetto Schulz ha fatto il pesce in barile.

Valerio Gentilini

Bambini sfruttati sulle spiagge

Da tanti anni, d'estate, le spiagge italiane sono popolate da commercianti sui generis, i cosiddetti vu' cumprà. Costoro vendono parei, magliette, orologi e occhiali. Oggi, ahimé, tale forma di commercio si è evoluta. Va da sé che questo è un eufemismo. Infatti si vedono tanti bambini fare avanti e indietro sulle spiagge, carichi di pistole ad acqua, secchielli e palette. Insomma dei poveri disgraziati, sfruttati, al fine di convincere altri bambini, senza dubbio molto più fortunati, ad acquistare oggetti, spesso inutili e magari anche di dubbia provenienza.

Lucia Marincovic

L'Incubatore e i suoi sostenitori

Abbiamo letto con molto piacere l'articolo di Giovanna Favro, pubblicato il 12 luglio, in cui veniva presentato il Concorso Galileo Ferraris, la gara che l'Incubatore di Imprese del Politecnico di Torino organizza ogni anno, per selezionare idee imprenditoriali innovative che possono trasformarsi in imprese da insediare sul territorio.

L'interessamento dimostrato ci lusinga, soprattutto perché ci dà la possibilità di fare informazione sugli strumenti a disposizione di quei giovani imprenditori (le aziende che si [illegible] insediate nell'Incubatore [illegible] fondazione sono ben 36) che credono nella loro idea, rischiando personalmente per concretizzarla. Ci piace ricordare fra i sostenitori del concorso anche il Comune di Torino, la Fondazione Crt e l'Istituto Mario Boella che, pur non essendo fra i soci fondatori dell'Incubatore, hanno dimostrato in questi anni una forte volontà di promuovere la neoimprenditorialità innovativa e a cui il Concorso Galileo Ferraris deve molto.

prof. Vincenzo Pozzolo
Presidente I3P

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48442... Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780849. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627956. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: € [illegible] ... Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex ... LIC NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni € 199 [illegible] 0,64 a copia.
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011[illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011.56381 indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800.[illegible]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381, fax 011 [illegible]. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02.24424.611, fax 02.24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011.6665.211, fax 011.6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080.5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051.6494626. Padova via Montona 4, tel. 049.8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095.7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055.561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091.6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06.4200891, fax 06.4201068. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081.4201411. Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa, Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010.53641, fax 010.543197.

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA [illegible] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

LA LETTURA di Maurizio Assalto

«Ciclope»

Del dramma satiresco - la rappresentazione comica che negli agoni scenici ateniesi seguiva il ciclo delle tre tragedie - ben poco è rimasto, per colpa anche della scarsa considerazione di Aristotele e degli alessandrini. Solo un lavoro è giunto integro, il «Ciclope» di Euripide. Il poeta rivisita il celebre episodio del libro IX dell'Odissea, introducendo un coro di pavidi satiri ridotti in schiavitù da Polifemo, che in un crescendo di situazioni buffonesche, «rischiando per procura», riuscirà a fuggire con Ulisse (testo a fronte, a cura di Michele Napolitano, Marsilio, pp. 186, € 11,50).

L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

18 luglio 1921

Eroe minore ed essenziale, John Glenn non è stato soltanto il primo americano ad andare nello spazio: è stato, soprattutto, il primo vecchietto ad uscire dall'atmosfera terrestre. Se nel febbraio del 1962 vendicò l'affronto subito dagli americani con il volo di Gagarin, nell'ottobre [illegible] 1998 fece di più: a settantasette anni, a bordo dello Shuttle, Glenn dimostrò che nel paese dell'eterna giovinezza anche ai vecchi [illegible] concesso sognare. Buon compleanno, John Glenn!

1998. LA BUFERA DEGLI ANABOLIZZANTI NELLO SPORT

C'eravamo tanto dopati

Pierangelo Sapegno

A quel tempo uno prendeva la macchina e la radio cantava *As long [illegible] you love me* dei Backstreet Boys, [illegible] se [illegible] guardava avanti c'era un mondo come le strade che faceva, pieno di promesse. *Life is a flower*, la vita [illegible] un fiore, dicevano [illegible] Ace of Base. Avevano lanciato anche il Viagra, quell'anno: pure ai vecchi brilla[illegible] i muscoli. E c'era un tipo piccolo, pelato, con le orecchie a sventola e l'accento romagnolo, che f[illegible] sogn[illegible]e tutti quelli che guardano la vita in salita, [illegible] lui la [illegible] su una bicicletta come se fosse una rampa di lancio. Si chiamava Marco Pantani. Anche Giovanni Agnelli l'aveva visto: «E' forte. Sembra [illegible] Mefisto in bici». Lui [illegible] vinto [illegible] Giro d'Italia [illegible] aveva detto: «Adesso vado al Tour». Nella sua Cesenatico avevano [illegible] [illegible] bandiere [illegible] sui viali, e c'era una gran festa nella rotonda di piazzale Comandini, con l'immagine del Pirata stampata in [illegible]. Al cinema davano *Matrix* con Keanu Reeves e *Salvate il soldato Ryan* con Tom Hanks. Steven Spielberg disse: «Ho cercato di rappresentare gli orrori della guerra. Non dobbiamo dimenticarcene mai». Sembrava così lontana da noi, la guerra. C'erano i mondiali di Francia, c'erano Zidane e Ronaldo. Facevamo sogni lenti ascoltando *Angels* di Robbie Williams. Poi venne il Tour de France, e cominciò l'estate del doping. Correva l'anno 1998.

Sui giornali era iniziato con Karla Faye Tucker, [illegible] di omicidio in Texas e portata al patibolo all'alba del [illegible] febbraio, un martedì, mentre tutto il mondo inscenava proteste e cortei. Un mese dopo, in una cittadina dell'Arkansas, due ragazzini di 11 e 13 anni avevano fatto una strage a scuola: [illegible] compagni [illegible] classe e un insegnante uccisi. In Italia, invece, c'era l'Inter che piangeva: aveva perso lo scudetto contro la Juventus e naturalmente era tutta colpa di un arbitro. Il Giro partiva a maggio e i suoi favoriti erano [illegible] svizzero e un russo, Zulle e Tonkov. Poi successe che quel piccolo romagnolo con le orecchie a sventola li distrusse in salita arrampicandosi come uno che si vendica della vita, delle sue ingiustizie, della sua fatica. Volò anche a cronometro, il penultimo giorno, lui che invece sembrava andare a piedi nelle gare contro il tempo. Lo sconfitto Tonkov fu il primo ad alludere. Borbottò di «strane provette». Pantani gli rispose così: «Non permetto a nessuno che si insinui sulla mia vittoria che considero leale e pulita. Guardatevi quello che ho fatto e capirete che l'ho vinto onesta[illegible]ente sólo grazie alla mia volontà, e chi dice il contrario è in malafede». Lo osan[illegible] tutti. Romano Prodi gli fece i complimenti: «Le salite [illegible] Lui invece è riuscito ad arrivare fresco: lo fanno solo i grandi campioni». D'Alema preferiva parlar di calcio: «Tre scudetti della Juve valgono uno della Roma». La verità era che l'Italia era convinta di aver trovato il suo eroe e neanche ci faceva caso a quelle polemiche da dopocorsa, fra sudore [illegible] asciugamani. Vasco Rossi ripeteva «Io no, io non ti aspetto più», e i Lighthouse Family cantavano *High*. I mondiali di calcio erano finiti: [illegible] vinto la Francia. Ma adesso toccava al Tour.

Prima della partenza, la polizia fermò alla frontiera franco-belga il medico della Festina Erik Ryckaert e l'ex direttore sportivo Bruno Roussel. La loro macchina era piena di sostanze dopanti. Il giudice di Lille, Patrik Keil, li spremette per bene e loro crollarono: ormoni e materiali anabolizzanti venivano somministrati ai corridori sotto il controllo dei medici. Era una pratica comune, dissero, e sono i ciclisti che la richiedono. Aggiunsero: c'è addirittura un'organizzazione dentro [illegible] squadra che si occupa [illegible] spaccio. La Festina di Virenque [illegible] Zulle venne cacciata dal Tour, ma non bastò a salvare l'immagine della Grand Boucle. Si andò avanti a singhiozzo, i corridori incrociarono le braccia e minacciarono di non ripartire più. Altri di loro caddero nella rete della polizia: uno stillicidio. L'ultimo è Massi, italiano, 7° in classifica, maglia a pois per il miglior scalatore, che finisce cacciato in mezzo ai gendarmi, una mattina, lui con la sua maglietta a pallini bianchi e rossi. Nessuno tocca Pantani, invece. E lui trionfa. Distrugge Ulrich e gli altri al Plateau de Beille, sul Galibier e [illegible] Les Deux Alpes, divorando le salite sotto al sole o nella pioggia, mica in una caserma e neppure in un palazzo di giustizia. Esulta ai Campi Elisi: «E' una vittoria pulita», dice, «penso di aver salvato il ciclismo». Felice Gimondi, l'ultimo italiano che aveva vinto un Tour prima di lui, lo consacra: «Cedo la mia memoria a un campione».

Cesenatico fa [illegible] nuovo festa, imbandierando i pini della rotonda, mentre ai tavolini davanti al chiosco della mamma, «Tonina crescioni e piadina», portano la birra [illegible] clienti [illegible] se fosse un giorno qualsiasi. Pantani arriva da Parigi e bisogna aspettare l'alba nelle case popolari dove abita, seduti su un muretto a calce con gli orli scrostati. Lui sogna una villa fuori città in mezzo ai campi di granoturco. Ci andrà ad abitare l'anno dopo e pianterà una bandiera da pirata nel prato, davanti al cancello.

E' proprio in quei giorni, mentre l'Italia fa feste per Pantani, che Zdenek Zeman, l'allenatore della Roma, riceve due giornalisti dell'Espresso e spara: «Le farmacie ci sono anche nel calcio». Anni dopo, in un'altra intervista, rivelerà che i due giornalisti erano tifosi romanisti e che lui in verità la Juve non l'aveva mai nominata. Ma ormai la polemica è scoppiata. L'Italia nel calcio si divide in due: juventini e antijuventini. Non c'è occasione più ghiotta, per un paese di campanili, di guelfi [illegible] ghibellini, bianchi e neri. Nessuno indaga [illegible] qualche fatto o su altre squadre, nessuno cerca la verità. Vialli e Del Piero querelano Zeman. Lui attenua: [illegible] sollevato un problema ma non ho mai fatto accuse. Ho sempre parla[illegible] di farmaci: un atleta sano non dovrebbe prenderli, anche se consentiti». Il pretore Guariniello di Torino apre un'inchiesta: contro la Juve. Convoca i giocatori in mezzo ai flash dei fotografi, come se fossero imputati qualsiasi. [illegible] si faremo più caso. *A few questions that I need [illegible] know*, [illegible] All Saints Never Ever, ho qualche domanda [illegible] farti, devo sapere. Siamo [illegible] agosto, e l'Italia corre al mare. Il 17, un martedì, in un discorso alla televisione il presidente statuniten[illegible] Bill Clinton ammette di [illegible] avuto «una relazione impropria» con l'ex stagista Monica Lewinsky. Il mondo non è cambiato per questo.

Neanche [illegible] calcio. Ogni tanto spunta qualche veleno, qualche nandrolone, qualche esame e qualche minaccia. Invece, Pantani l'hanno fermato un [illegible] dopo, per doping, mentre stava vincendo di nuovo il Giro e l'hanno fatto scendere dalla bici, lui che ci portava dietro sulle rampe per vincere rimontando gli altri, noi che li vediamo sempre andar via davanti, sempre a scapparci dalla testa. Alla sua villa, la bandiera nera del pirata s'è afflosciata nel soffio di vento. Dietro, i campi di granoturco portano al mare e alla piadina. Il tempo se n'è andato via così.



Dopo un anno di successi Marco Pantani verrà scoperto positivo ai controlli antidoping



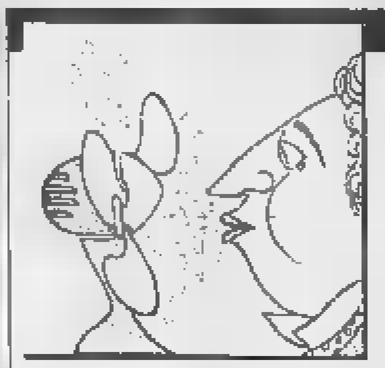
Monica Lewinski [illegible] Bill Clinton in uno scandalo a luci rosse senza precedenti

Pantani trionfa in Italia e in Francia, ma al Tour esplode il caso: l'anno dopo sarà coinvolto anche lui E Zeman denuncia: la stessa cosa accade nel calcio



L'allenatore della Roma Zeman rivelò ai giornalisti: «Le farmacie sono anche nel calcio»

ARIA [illegible]



L'eros delle donne? Nelle scarpe

Maria Corbi

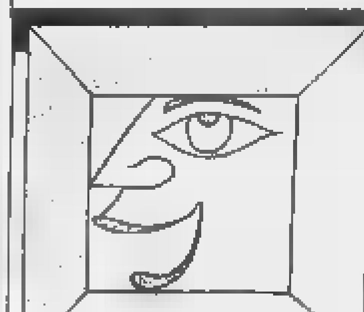


PIEDI, che [illegible]essi[illegible] Un tempo [illegible]ano i «diamanti i migliori amici delle donne», adesso le cose sono cambiate. E molto. La versione «Madonna di Loreto» non va più [illegible] moda. Uscire cariche di ori e pietre preziose è veramente «cafonal». Ma era necessario per le shopping victim trovare un altro oggetto [illegible] desiderio in cui sfogare le proprie nevrosi. Dai labirinti del[illegible] psiche si recuperano suggestioni feticiste ed erotiche e la scelta è fatta: scarpe. Sono loro le eredi dei diamanti. E nasce la nuova ossessione che fa spendere alle donne pazzie. Averne un paio di [illegible] moda [illegible] la differenza, magari firmate da Gina la stilista [illegible] Madonna e Gwynneth Paltrow, o di Dolcini, guru [illegible] Monica Bellucci, o del genio di Seattle Marc Jacobs che ha cercato di rendere femminili le ballerine con [illegible] e punta superionda. Anche Claudia Schiffer [illegible] quelle addosso sembrerebbe Nonna Papera. Ma non importa, quel che conta è la griffe, l'estro, la novità. Il poter dire alle amiche: «sono di Jacobs».

I modelli di sandali, stivali, sabot sono oramai vere sculture e costano più di [illegible] vestito. I designer che [illegible] cimentano in questa passione feticista sono tanti come Marco Coretti, Max Verre e Ducas, il greco degli stivali in plexiglas e pelle, basta togliere [illegible] gancetto e diventano décolleté. Diego Dolcini - responsabile della collezione shoes Gucci - spiega che gli uomini sono attratti dalle scarpe [illegible] dall'andatura che danno. «La [illegible] occhiata è ai piedi, non certo alle collane», dice.

U[illegible] rapida inchiesta rivela che i maschi sono attratti dalle scarpe a punta, un po' sado-maso con tacco tredici. E che [illegible] amano classiche [illegible] troppe architetture [illegible]. [illegible] [illegible] fanciulle, sorde a queste preferenze, scelgono zatteroni con fascia di coralli, décolleté versione star trek, sandali con anello da alluce. Stravaganze davanti alle quali gli accompagnatori storcono [illegible] naso. Ma [illegible] al solito le donne non comprano [illegible] per far colpo sul «lui» [illegible] momento quanto per far crepare di invidia le amiche. [illegible] [illegible] che dilaga, tanto che anche gli psicologi si sono scomodati nel cercare di dare un perché a questa passione-fetish. Sembra che le scarpe siano un surrogato dell'eros. Il maschio è in crisi, le scarpe impazzano, tutto torna.

[illegible]



Sogni fermi alla Stazione Utopia

Francesco Bonami

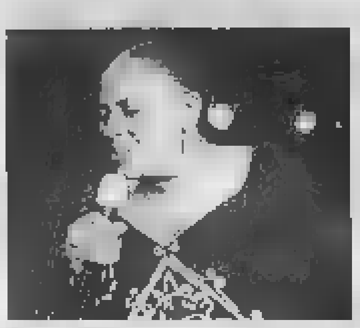


LA Biennale quest'anno non è una mostra unica con un inizio [illegible] una fine [illegible] è formata da tante mostre con soggetti diversi, con gruppi di artisti che insieme parlano [illegible] luoghi e situazioni diverse. Quando si entra all'arsenale potreste inizialmente rimanere disorientati pensando di essere sempre nella stessa mostra ed invece trovandovi di volta in volta in un territorio diverso. Ogni territorio è ben marcato ma è possibile che abituati a visitare la Biennale [illegible] un pezzo unico che, come su un autostrada, [illegible] perda di vista la segnalazione e un po' spaesati ci si ritrovi in un luogo misterioso. Non preoccupatevi, è il bello di questa Biennale, trovarsi come spettatore a scoprire liberamente [illegible] impreviste che [illegible] ci aspettavamo. La sorpresa più grossa la si trova alla fine del percorso una volta entrati nei grandi spazi delle Tese, quando si attraversa il confine della stazione Utopia. Utopia significa un luogo che non esista o almeno che esiste nei nostri desideri, potremmo dire un sogno, un posto ideale. Tutta la struttura in compensato è stata disegnata da uno dei tre curatori, l'artista Rirkrit Tiravanija (gli altri due curatori di questa sezione sono lo svizzero Hans Ulrich Obrist e l'americana Molly Nesbitt) e si presenta con un piccolo labirinto pieno di tanti lavori di cui a volte si fatica a scoprire l'autore, ma l'idea è anche questa, ovvero ridare all'arte un po' la sua indipendenza dalla firma dell'autore, ridarle la [illegible] immediatezza, come nella finestra di alabastro che sembra essere sempre stata lì e che invece è un intervento molto poetico dell'artista inglese Tacita Dean. In questa [illegible] Utopia la sensazione è quella di trovarci in un villaggio o davanti a una cattedrale orizzontale dove tutto quello che conta non è il nome ma lo spirito e la visione di quelli che l'hanno costruita.



La Stazione Utopia: una struttura di compensato disegnata da Rirkrit Tiravanija, un piccolo labirinto pieno di tanti lavori. La finestra di alabastro è un intervento poetico dell'artista inglese Tacita Dean

DA OGGI AL TRE CONCERTI SULLA TERRAFERMA MA ANCHE IN CROCIERA



Miriam Makeba

Miriam Makeba Uri Caine per il Jazz sul Lago Maggiore

In sette anni di storia il LagoMaggioreJazz Festival annoverato i migliori musicisti musica afroamericana. E per mantenere fede ad una tradizione prestigiosa, ecco il cartellone che da 3 agosto propone una serie di star per accontentare sia i fan più tradizionalisti che i più innovativi. L'iniziativa offre alcune interessanti novità, frutto di un progetto che la Regione Piemonte con l'Assessorato al Turismo cerca di portare avanti per creare un polo musicale non solo a livello nazionale ma europeo, vista anche la favorevole posizione geografica. L'About ha così iniziato la sua collaborazione con il Distretto Turistico dei Laghi, confezionando un programma qualità e ha proposto motivi di interesse. Spiccano i concerti giovani jazzisti del Centro Professione Musica, diretto dal chitarrista della PFM Franco Mussida, protagonisti anche delle «Jazz Cruises», le crociere sul Lago Maggiore a bordo del battello Italia, dove due ore di buona musica si abbinano ad uno spettacolo naturale di rara bellezza e all'enogastronomia con i prodotti tipici. Tornando alla musica il concerto inaugurale, gratuito come tutti gli altri su terraferma, vede protagonista Joshua Redman, sassofonista americano, dei musicisti più preparati della nuova generazione. Una presenza leggendaria stasera quando sul palco sale Charles Lloyd Quartet, straordinario interprete del sax, in grado come pochi arrivare ai livelli del maestro John Coltrane. Terzo e ultimo live a Punta Vevera di Arona domani con il chitarrista statunitense John Abercrombie, altro talento di indiscutibili capacità. Si riprende il 24 da Orta San Giulio con Nicola Arigliano suo inseparabile quartetto poi il 5 il ritorno più atteso, quello di Miriam Makeba. Curiosità per Uri Caine il neo direttore della Biennale Danzamusicateatro di Venezia, che precede Bill Frisell & The Intercontinentals (il 27). [s.n.]

SI GIRA «LA STAGIONE DELITTI», PROTAGONISTA BARBARA DE ROSSI

Un serial killer a Torino per quattro storie gialle

Daniele Cavalla

«È un poliziesco vero, non commedia. Di conseguenza, è un tipo di fiction questo momento poco usuale in televi- visto che facciamo realmente vedere come lavora la polizia e non imitiamo altri che confezionano un varietà sulle forze dell'ordine. Tanti ormai si riempiono la bocca con la parola contaminazione ma non si può pensare che dentro storia possano convivere facilmente amore, dramma, azione, commedia. Il nostro, invece, un lavoro di genere». Sono parole di Claudio Bonivento, ex produttore («Poliziotti», «Pasolini - Un delitto italiano») ora regista per grande («Altri uomini») e piccolo schermo («L'attentatuni», il recente «Soldati di pace»), impegnato a Torino sul set della miniserie destinata in inverno alla prima serata Rai «La stagione dei delitti». Si tratta quattro storie con unico filo conduttore: un serial killer. Gli episodi: «La metà oscura» s'inizia il ritrovamento del cadavere di uno studente in un liceo classico ruota attorno al mondo delle sette sataniche. «Una voce nel buio» narra di affermato professionista brutalmente uc- nel studio. «I delitti di San Salvario» s'incentra sulla lotta tra bande rivali di trafficanti di droga l quartiere abitato da extracomunitari. «I sogni nel cassetto» racconta di ragazze aspiranti star televisi- vittime di un assassino. Le indagini vengono affidate ad Anita Sciortino, vice questore aggiunto che dirige la Sezione Omicidi, a Eva Renzi, giovane capo appena trasferito alla Questura di Torino dopo un'esperienza

Le protagoniste sono Barbara De Rossi, vista di recente al cinema nel film dei fratelli Vanzina «Il pranzo della domenica», e Cristina Moglia, la Valeria nel successo di Canale 5 (e ora in replica su Italia 1) «Distretto di polizia 3». «Anita - spiega Barbara De Rossi - è una donna molto forte, che si cala pienamente nel ruolo donna investita dall'autorità; ha fatto della una ragione di vita, si presenta quindi molto tenace. E' un personaggio per me inedito da interpretare, ho accettato principalmente per questa ragione e sto divertendo. Merito della mia scelta va attribuito anche alla presenza di Claudio Bonivento, regista di cui ho una grande stima». «Eva è una donna interessante - dice Cristina Moglia -, un personaggio ricco di sfumature: abile nel lavoro, ha un lato umano un passato molto profondo, sembra sempre distratta mentre molto attenta quanto le succede attorno; è donna d'azione, è scostante nè saputella, lavora silenzio. Quando ho letto la sceneggiatura mi ha conquistato subito anche per un'altra qualità: l'intuito». «Per prepararmi ad impersonarla - racconta l'attrice, che non rivedremo nella quarta di «Distretto di polizia» - ho visto parecchi film sui serial ller mi ha attratto l'interpretazione, non stereotipata, di Holly Hunter agente in "Copycat - Omicidi in serie"».

Il cast comprende inoltre Mimmo Mancini, Antonio Pennarella, Maurizio Micheli, Paolo Gasparini, Nini Salerno, Luigi Coppola, Diego Vermiglio, Antonello Fassari, Donato Placido, Anna Melato, Benedetta Valanzano, Luigi di Majo.

Sul set dell'episodio «Una voce nel buio», Tosca D'Aquino. «Mi interessava interpretare un personaggio molto drammatico e quindi diverso dai miei soliti» sottolinea la versatile show girl, fine settembre di nuovo fianco di Giorgio Panariello nello spettacolo del sabato sera di Raiuno.

La sceneggiatura de «La stagio- dei delitti» è di Patrizia Pistagnesi e Leonardo Fasoli, produce la Goodtime Enterprise di Gabriella Buontempo e Massimo Martino. Quattordici le settimane complessive di lavorazione, a T (da segnalare il sostegno della Film Commission) e a Roma dove si comincia a girare lunedì.



Una immagine di «La stagione dei delitti»

SCOMPARSA CELIA CRUZ

Addio alla signora del mambo

NEW YORK

Un'altra stella della musica del Caribe se n'è andata. Celia Cruz è morta l'altra nel New Jersey, dopo lunghe sofferenze causate da un tumore cervello. Compay Segundo grande vecchio della musica cubana, Celia (che pure in confronto a lui giovincella, i 77 anni che dichiarava) della Cuba musicale era buon titolo la regina: però una regina in esilio ormai da così tanto tempo, che ognuno stenta a ricollocarla dentro santino del dei vecchietti ti da Ry Cooder e Wim Wenders nel Buena Vista, dove l'unica figura femminile di rilievo resta dunque quella di Omara Portuondo. Perché Celia Cruz non aveva aspettato che il regime di Fidel si solidificasse dopo la cacciata di Batista: il barbudo proprio non le andava giù da subito, e prevedendo un avvenire oscuro decise di non tornare in patria già l'anno dopo la rivoluzione, nel 1960, mentre era in Messico.

Scalse come nuova patria gli Stati Uniti, e cominciò a lavorare con Tito Puente a New York, per poi trasferirsi a Miami, da dove dominò a lungo la scena con i salsa scatenati, e fu anche anche uno dei leader della siccia comunità cubana esule per motivi politici dall'isola, che dista solo chilometri da Key West, punta estrema della Florida. Con fama ben solida nel giro della comunità ispana degli States, dove aveva elaborato una tecnica di vocalizzazione che la fece paragonare da alc Sarah V Ella Fitzgerald, incise nella lunga carriera 70 dischi e si portò a casa una quindicina di nominations per i Grammy.

Conquistò poi anche tre degli ambiti grammofoni d'oro fra gli Ottanta e i Novanta, quando l'attenzione della musicale era tornata a puntarsi sul suo genere; partecipò nel '92 al film «The Mambo Kings». Con le sue parruccone bionde e i grossi cerchi alle orecchie, con costumi sempre molto appariscenti, sembrava non sentire gli anni che passavano. [m.v.]

MADRINA LA MESSAGGIO

Se Boldi balla con le brasiliane

Luca

PORTO ROTONDO

C'era l'atmosfera delle grandi occasioni per l'inaugurazione del «Country Club» (il locale più famoso e più storia della costa) martedì sera a Porto Rotondo, madrina Susan- Messaggio e con Federica Moro, Miriana Trevisan, Ramona Dell'Abate, Verona Logan e Edoardo Costa «Vivere», Massimo Boldi e Marco Balestri. Completamente rinnovato, con zone chill-out arredate con enormi gazebo bianchi sotto si può cenare alla luce lla luna, il «Country» è oggi di proprietà di Pier Porlezza. Lui, orgoglioso della e della cantina dove nella na liquori si possono trovare dei whisky anche a trentamila euro a bottiglia, dice: «Ho sempre realizzato locali top a cinque lle e per tanti anni ho lavorato in Asia con buona fortuna. Quando compro locale, me ne devo innamorare e "Country" mi sono innamorato. Ho avuto cinque mogli e le ultime tre sono qui con me. Non mancano i figli che mi danno una mano e le persone cui sono più affezionato. A me piacciono le famiglie allargate e lavorare divertendomi è il mio motto». Così, mister Porlezza ha impostato il «suo» club. Massima selezione all'entrata, sì alle famiglie importanti e ai rampolli cognomi altisonanti con un po' meno attenzione alla solita vipperia tv. «Qui - racconta - abbiamo a cena i Donà delle Rose, gli Swarowski, il 18 luglio festeggeremo il compleanno del principe Giovannelli». E la predilezione per un pubblico più classico s'intende anche dalla programmazione decisa dai due direttori Max Mauri e Jacky Shama. Il 31 luglio al «Country» si esibirà Patty Pravo, il 4 agosto Rita Forte e il 7 Anna Oxa. Le brasiliane Bonitas per tutta la stagione avranno il compito di intrattenere e ballare con gli ospiti della discoteca dove alla house merciale si è preferito il revival 70-80.

STASERA ESTATE

«Lennon&John» con Grassia e Cederna a Borgio Sant'Antonio [illegible] le sue tentazioni in scena a Siracusa

BORGIO VEREZZI. Apre il festival «Lennon & John», testo di Giancarlo Lucariello, regia di Massimo Natale, con Giampiero Ingrassia e Giuseppe Cederna che intepretano le due diverse facce del grande beatle.
SIRACUSA. Ortigia Festival propone le «Tentazioni di Sant'Antonio» sotto forma di musical firmato da Robert Wilson. Le musiche sono di Bernice Johnson Reagon.
TODI. Con «Una macchina fatale» di Franz Kafka al Teatro Comunale si apre Todi Arte Festival. Recitano Antonio Caracciolo, Debora Milone, Sandro Mabellini, regia di Massimo De Rossi.
CERVO. Sul Sagrato dei Corallini concerto numero due del Festival Internazionale di Musica da Camera. Protagonista il Quartetto Keller con Denes Varjon al pianoforte.
SARROCH (Cagliari). Sul palco allestito nel parco di via Lamarmora Paolo Hendel presenta il suo spettacolo intitolato «W l'Italia!», un monologo partigiano sempre aggiornato sul filo della cronaca.
URBINO. Il Festival Internazionale di Musica Antica tocca quota 35 edizioni e inizia il suo percorso nel cortile d'onore di Palazzo Ducale. Suona l'Ensemble Flanders Consort and Friends.
ROMA. Debutta a Villa Massimo Les Ballets Jazz de Montreal con coreografie inedite per il pubblico italiano.
BARGA (Lucca). Al Teatro dei Differenti «Tito Manlio» di Antonio Vivaldi, prima rappresentazione [illegible] epoca moderna diretta da Federico Maria Sardelli, Orchestra Modo Antiquo, regia di Alessio Pizzech.
JAZZ. Bill Charlap Trio, The Earth Wind & Fire Experience, Irio De Paula Quartetto, Elvin Jones Jazz Machine, Renato Sellani Trio a Perugia. Tania Maria a Roma. Tullio De Piscopo a Montalcino. Rosario Giuliano Quartet a Sabaudia. Joe Lovano a Milano.
LIVE. Laurie Anderson a Parma. Paolo Conte a Viareggio. Massive Attack a Torino. Joe Jackson Band a Tarvisio [illegible]. Avion Travel e Mariana de Moraes a Sarzana. Le Vibrazioni a Collegno (Torino). Angelo Branduardi a Salò (Brescia). PGR a Vinadio. Africa Unite a Marcon (Venezia). Meganoidi a Bergamo. «Festival della Tammorra» a Napoli.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

CON LA REGIA DI LARRY CHARLES ESCE IL 24 LUGLIO SUGLI SCHERMI NEGLI USA, DA OGGI IN CD LA COLONNA SONORA

Dylan, un film «mascherato e anonimo»

Nel cast la Cruz e Jessica Lange, partecipa De Gregori

ROMA

Bob Dylan torna al cinema [illegible] nei negozi di dischi: esce infatti oggi [illegible] colonna sonora [illegible] «Masked and Anonymous» (mascherato e anonimo) dell'esordiente Larry Charles, [illegible] film [illegible] ritorno sul grande schermo del menestrello di Duluth, 16 anni dopo il trascurabilissi[illegible] «Hearts of Fire» di Richard Marquand. In «Masked and Anonymous» Dylan veste i panni di Jack Fate, leggenda decaduta del rock in età ormai avanzata, che [illegible]ce di prigione per prendere parte a un poco credibile concerto di beneficenza. Ma la vera protagonista è la musica di Bob Dylan, dalla grande carica emotiva, con [illegible] suo impatto e la sua vitalità. Sceneggiato da René Fontaine e Sergy Petrov, il film è basato su un racconto inedito [illegible] Enrique Morales intitolato «Los Vientos del Destino». Diverse [illegible] Hollywood, fra cui Jessica Lange, Penelope Cruz, Jeff Bridges, Christian Slater, John Goodman, Luke Wilson, Mickey Rourke e Angela Bassett, si sono rivolte alla produzione chiedendo di partecipare alla realizzazione del film e accettando il minimo sindacale («solo» seicento euro a settimana) pur di recitare accanto al loro idolo.

Il film verrà presentato a New York il [illegible] luglio [illegible] Los Angeles il 25, ma i fan italiani possono già gustarsi la colonna sonora, che vede Francesco De Gregori cimentarsi in «Non dire che non è così» (già comparsa nell'album del cantautore romano «La valigia dell'attore») versione italiana [illegible] brano [illegible] 1974 [illegible] You See Her, Say [illegible] (contenuto in «Blood in the tracks»), e gli Articolo 31 rileggere alla loro maniera «Like A Rolling Stone», dandone un'interpretazione che pare sia piaciuta allo stesso [illegible]. L'album conterrà quattordici canzoni di Dylan, quattro delle quali eseguite [illegible] lui stesso durante il film: si tratta di «Dixie» e «Diamond Joe», brani tradizionali registrati e qui eseguiti per la prima volta, e di «Cold Irons Bound» e «Down In The Flood», qui presenti in una nuova veste. La versione che Shirley Caesar canta di «Gotta Serve Somebody» [illegible] tratta dall'omonimo Dylan-tribute album composto da [illegible] in chiave gospel, mentre «City Of Gold», eseguita dai Dixie Hummingbirds, è una canzone inedita di Dylan. Tra gli altri artisti, al progetto prendono parte i Grateful Dead, Jerry Garcia, i Los Lobos.

I contatti tra Dylan e il cinema, comunque, non [illegible] f[illegible]nno a «Masked And Anonymous». Diciotto anni dopo [illegible] sua ultima intervista televisiva, il [illegible] tornerà infatti davanti [illegible] telecamera per raccontare i primi anni della sua lunghissima carriera. L'autore di «Blowin' In The Wind» ha infatti accettato l'invito di Martin Scorsese a partecipare a un documentario girato dallo stesso regista per la BBC e incentrato sugli Anni Sessanta. Dylan ripercorrerà gli anni fra il 1962 e il 1966, il periodo intercorso fra la pubblicazione del suo primo album e il grave incidente motociclistico seguito alla pubblicazione di «Blonde On Blonde». [illegible] anche la sua stessa vita potrebbe diventare un film. Todd Haynes, regista di «Lontano dal Paradiso», ha infatti annunciato di aver iniziato a scrivere un soggetto, operazione per la quale pare abbia ottenuto il benestare del manager del cantante, assieme al permesso di utilizzare [illegible] canzoni. Il copione punterà sui diversi aspetti del carattere di Dylan: «Per questo - ha detto il regista - sto pensando a una serie di attori differenti che interpretino la sua parte». [r. si.]



16 anni dopo «Hearts Of Fire», **Bob Dylan** sta per tornare sul grande schermo nelle vesti di attore

Luca Moro canta due pezzi di Bob

Nipote dello statista, ha scritto la musica delle «Cinque Lune»

Flavia Amabile
ROMA

[illegible] capita [illegible] tutti di cantare Bob Dylan. Anzi, [illegible] dire il vero, sono piuttosto pochini i cantanti - anche fra i professionisti - che nel mondo possono dire di aver ottenuto l'autorizzazione a incidere un disco o un cd con un pezzo firmato da questo signore che con la sua voce inconfondibile e i testi incanta i giovani da quasi quattro decenni. [illegible] qualche giorno alla lista si è aggiunto [illegible] nome in più. È il [illegible] di un italiano di quasi ventotto anni, Luca Moro.

Luca, lo ricorderete se avete visto il film «Piazza delle Cinque Lune», uscito lo scorso maggio e dedicato al caso Moro. Si dà il caso infatti che Luca sia il nipote dello statista assassinato dalle Br e che sia anche [illegible] ragazzo che appare nelle ultime scene della pellicola, una chitarra in mano, per cantare «Maledetti voi signori del potere». Oppure vi ricorderete di Luca se avete seguito per motivi di lavoro, [illegible] per semplice coscienza civile, la triste vicenda [illegible] sequestro dell'ex presidente della dc. [illegible] lui [illegible] nipotino a cui vanno i pensieri più lievi concessi [illegible] Aldo Moro durante i cinquantacinque lunghi giorni terminati in una Renault rossa in via Caetani. Dal prossimo autunno Luca Moro sarà invece nei negozi con il suo primo cd e due canzoni, per l'appunto di Bob Dylan, tradotte e interpretate da lui. Sono «When the ship comes in» [illegible] «Shelter from the storm», [illegible]ro «L'arrivo della nave» e «Rifugio dalla tempesta» nella versione di Luca Moro.

A mettere [illegible] Bob Dylan e il giovane Luca [illegible] stato Cristiano Malgioglio che [illegible] un [illegible] prende parte alla trasmissione di Massimo Giletti «Casa Raiuno» [illegible] le sue domande cattive ai grandi personaggi del mondo dello spettacolo. Durante il programma del 16 marzo scorso in studio c'era anche Luca con la chitarra per cantare la sua «Maledetti voi». Malgioglio ebbe [illegible] sensazione che quel ragazzo gli ricordasse qualcuno. Qualche giorno dopo ascoltò gli altri brani e la sensazione si fece più netta, questo ragazzo - si disse - sembra fatto apposta per cantare Bob Dylan. Partì [illegible] la proposta di Malgioglio: scriviamo alla Sony, vediamo che cosa ci rispondono. Oltre a [illegible] mandarono anche i testi già tradotti dei due brani. «Bob Dylan è rimasto molto colpito - racconta Malgioglio -, in poche settimane è arrivata l'autorizzazione del cantautore americano in persona. È un miracolo».

Malgioglio assicura che il cd con i brani sarà nei negozi il prossimo autunno, la casa discografica sarà [illegible] major [illegible] lui il prossimo produttore di Luca Moro.

SETTIMANE DI STRESA

Gli Stradivari nell'incanto dell'Isola Bella

Armando Caruso
TORINO

Che [illegible] «Settimane Musicali di Stresa» spalmate in 42 anni di storia godessero di [illegible] internazionale era risaputo, che estese al Lago Maggiore, nella gestione artistica diretta da Gianandrea Noseda, ambissero a nuove affermazioni ed a collaborazioni con illustri istituzioni musicali europee, non v'era alcun dubbio. Gianandrea Noseda, moderno direttore d'orchestra, desideroso di allargare gli orizzonti della musica, ha dato un forte impulso alle «Settimane» che nell'area del Lago Maggiore raccolgono consensi di pubblico dalle vicine Svizzera, Francia e Germania. Ed è questa, sostanzialmente, la ragione turistico-culturale per la quale la Regione Piemonte le sostiene con sempre maggior convinzione.

Apertura alla [illegible] contemporanea, magica mostra di dodici «gioielli» Stradivari coordinata da Francesca Peterlongo all'Isola [illegible] nelle splendide sale di Palazzo Borromeo e relativi concerti di Shlomo Mintz e Massimo Quarta; [illegible] maratona pianistica con la Scuola di Imola; i concerti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai di cui Noseda è oggi direttore ospite principale; la creazione dell'Orchestra delle Settimane Musicali di Stresa, ne [illegible] conferma. Per non tacere [illegible] «Don Giovanni» di Mozart in forma semiscenica con Barbara Frittoli e Mariella Devia, del Concorso di Composizione vinto da Carla Rebora con «Karumi Kana» (nel significato nipponi[illegible] «La leggerezza»). Il festival, che [illegible] ispira a «Tracce latine», avrà un prologo oggi: «Meditazioni in musica» nella Basilica [illegible] San Giulio sul Lago d'Orta con il concerto della violoncellista Natalia Gutman (replica domani), dedicato a Bach. Quindi, l'inaugurazione ufficiale il 22 agosto a Palazzo dei Congressi di Stresa [illegible] l'Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] diretta da Noseda, protagonista Barbara Frittoli. Sabato 23 «Hesperion XXI» [illegible] Jordi Saval alla viola da gamba, Luca Guglielmi al clavicembalo [illegible] Eduardo Egüez, tiorba e chitarra: una chicca nella magia della Loggia del Cashmere.



Shlomo Mintz

Il festival tocca alcune città rivierasche: [illegible] il Quartetto della Scala, formato da due torinesi Francesco Manara e Massimo Polidori, da Pierangelo Negri e Simonide Braconi, suonerà nella [illegible] Vecchia a Belgirate. Noseda dedicherà a Petrassi il concerto dell'Orchestra delle Settimane Musicali di Stresa, che si terrà nell'Auditorium La Fabbrica [illegible] Villadossola il 27 agosto. Nuova performance della «Nazionale Rai» il 2 settembre a Palazzo dei Congressi diretta da David Robertson, Yefim Bronfman al pianoforte. Altro prestigioso appuntamento a palazzo dei Congressi con la Bayerischer Rundfunk Symphonie Orchester diretta da Paavo Järvi, violoncellista Johannes Moser e recital di Andrej Gavrilov nel Salone degli Arazzi all'Isola Bella il 4 settembre. Infine, una serie di concerti, fra i quali spiccano quelli di Shlomo Mintz, il 9 settembre, nel Salone degli Arazzi all'Isola Bella e del Quartetto Borciani il 10 settembre nella Chiesa Madonna di Campagna a Verbania.

MANOEL DE OLIVEIRA

«Teatro di sangue, cinema di fantasmi»

Simonetta Robiony
ROMA

Manoel De Oliveira, [illegible] più grande regista cinematografico del Portogallo, ospite regolare della Mostra di Venezia, spera di poterci essere anche quest'anno con la sua ultima pellicola, «Film parlato», [illegible] di un pilota di aereo (John Malkovich) che si concede [illegible] vacanza a Bombay [illegible] di [illegible] moglie (Stefania Sandrelli), una docente di filosofia, che lo raggiunge via nave facendo scalo a Marsiglia, Napoli, il Cairo. «E' un racconto semplicissimo che ho voluto chiamare "Film parlato" perché è parlato in cinque lingue, quelle dei paesi attraversati».

Nobile [illegible] misterioso [illegible] il [illegible] cinema, De Oliveira - che è [illegible] lavoratore indefesso nonostante i [illegible] anni [illegible] età - si è cimentato nei giorni scorsi anche con il teatro. E' [illegible] seconda volta della [illegible] interminabile carrie[illegible] e per un curioso caso entrambe le volte in Italia. La prima nel '63 quando presentò al festival di Sant'Arcangelo un suo testo, «De Profundis», collage di versi di autori portoghesi; la seconda l'altra sera [illegible] Roma dove per il festival mediterraneo «Sete Sois, Sete Luas» ha presentato «Mario ovvero [illegible] stesso, l'Altro» di José Regio, un poeta che appartiene al filone [illegible] modernismo.



De Oliveira

Perchè tentare [illegible] teatro dopo tanto cinema sempre [illegible] clamato?

«Perchè mi chiedono sempre cose nuove. A [illegible] il cinema basterebbe: è agli altri che [illegible] basta».

Sa [illegible] i giovani registi di casa sua l'accusano di monopolizzare gli scarsi fondi del cinema portoghese?

«Io non monopolizzo un bel niente, anzi io sono lo schiavo degli attori, dei produttori, di tutti».

Il suo è sempre stato [illegible] cinema molto teatrale: che differenza c'è tra fare un film e fare uno spettacolo per il palcoscenico?

«Il teatro è quello che si fa su un set prima di mettersi a girare il film. Il teatro è materiale con attori in carne e ossa, il cinema è immateriale, fatto [illegible] fantasmi. [illegible] teatro finisce quando finisce lo spettacolo, il cinema comincia quando lo spettacolo è finito».

Questo particolare spettacolo, [illegible] dire il vero, finisce molto presto: dura infatti solo 40 minuti, [illegible] per un regista che ha fatto sempre film «fuori misura». Non c'è null'altro in scena, nulla all'infuori dei versi di [illegible] giovane poeta, che perse [illegible] duello con [illegible] vita. Manuel De Oliveira, tuttavia, si riserva un piccolo colpo di teatro al finale, quando irrompono in scena una dozzina di clown e saltimbanchi che fanno festa alla morte del poeta. Ma in realtà, il vero colpo di teatro è vedere il regista salire lestamente in palcoscenico per applaudire ed essere applaudito; è proprio il caso di dire che cinema e teatro allungano la vita di chi li fa.

& TIVÙ

Alessandra Comazzi

Deprimente programma di seconda serata su Raiuno
Si parla del Sud America ma non si comunica nulla

Com'è triste quella «Fiesta»

NON è facile far riuscire le feste, private o di piazza. Le feste sono spesso tristi, nostalgiche, noiose, lastricate occasioni perdute, dei migliori che puntualmente non navigammo. Uno va a festa sempre una vaga apprensione, diviso la voglia di partecipare, per autentico desiderio per cortes, e la tentazione di cedere alla pigrizia o alla paura che un'altra possibilità di «qualcosa», sia pure indefinito, vada sfumando. Proprio qu è, spostata nei verdi pascoli della tv, la sensazione che si prova di fronte al programma di seconda serata di Raiuno, «Fiesta» per l'appunto, Charlie Gnocchi (fratello di) e Joe Violanti. C'è anche Gaia Amaral, resa famosa dallo spot del telefonino in barca a vela, già florida, ora magrissima e non particolarmente incisiva. Eppure ti eri posto animo positivo fronte alla trasmissione: due conduttori nuovi ruolo, almeno in contesto così importante, una ragazzina da lanciare, le immancabili belle ragazze, e il Sudamerica, che male non fa, con il suo spirito, i suoi ritmi, la sua musica e i suoi tamburi. Ma che ritrovi questa «Fiesta» delle 23,30 sulla prima rete della tv di Stato, e ti deprimi. Quel «quid» che dovrebbe scattare, quella complicità necessaria con il pubblico in studio e con gli spettatori a non scatta affatto. Ma non perché i due presentatori sono, come loro stessi si definiscono, «sgangherati». Sono sgangherati, è vero, ma è questo che ti toglie la voglia di guardare il programma. È la tanto desiderata gioia di vivere delle sere d'estate, che proprio quei giovanotti non riescono a far passare. Sembra un gruppetto di persone tristi, piene di problemi e di guai, che non sanno bene come atteggiarsi né che dire e si sfogano gridando «bravi» a tutti. I suonatori e cantanti che magari bravi lo sono davvero (per favore, però, lasciamo «La bambola» Patty Pravo e alla voce), ma neanche loro, quello studio che di caldo ha soltanto la temperatura, riescono a farlo capire.

C'è anche l'immancabile volgarità, la ragazza che porta un abito con su disegnata la cartina del paese protagonista della serata, con i prevedibili doppi sensi visivi sparati sui confini. L'altra sera Paola Saluzzi era l'ospite. E svettava. Diceva di amare molto il Brasile, la sua letteratura, la musica, senza purtroppo esserci mai stata. E Gnocchi, di rimando: che differenza noti tra i libri di Amado e lo stile vita reale dei brasiliani? Infatti lei rispondeva: ottima domanda per una che ha appena detto averlo visto, 'sto Brasile. Incongruente freddura voluta, desiderata? Se sì, doveva far ridere? Pensate un po'. Saluzzi ha dimostrato con il suo atteggiamento professionale che conduttori si diventa, mica si nasce. Improvvisare non è da tutti, forse i ragazzi si troverebbero facilitati se qualcuno gli scrivesse almeno dei testi decenti.

alessandra.comazzi@lastampa.it

all'O.K. Corral

Primo grande western per John Sturges che da lì a poco firmerà anche magnifici 7». Grande cast: Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming, Jo Van Fleet, John Ireland, Lee Van Cleef in film che è diventato classico. Lo sceriffo Earp e il suo vecchio amico Doc, riusciranno a sconfiggere i malvagi Clanton. 21.00 RETE

Pi greco - teorema del delirio

Premio alla regia al Sundance 1998, e opera prima per Darren Aronofsky. Max Cohen è convinto che ogni cosa possa essere rappresentata e compresa attraverso i numeri. Decide di scoprire il sistema che sta alla base della Borsa, ma le ricerche coincidono con quelle di gruppo di ebrei, studiosi della Torah che... 1.55 RAITRE



Silvio Orlando in una del film «Preferisco il del mare»

Preferisco il del mare ★★★

23.50 RAITRE ITALIA/FRANCIA 2000 REGIA MIMMO CALOPRESTI CON SILVIO ORLANDO, MICHELE RASO, PAOLO CIRIO, FABRIZIA SACCHI DUR 1H29'

Il giovane calabrese Rosario, padre galera e madre ammazzata in una faida, si trasferisce a Torino grazie all'interessamento di Luigi, un suo lontano parente emigrato che ha fatto fortuna in città, che la fa ospitare nella comunità di don Lorenzo. Conosce Matteo, figlio svogliato e insoddisfatto dell'uomo, e....

Sleepers

20.50 RAITRE USA 1996. REGIA BARRY LEVINSON CON JASON PATRICK, BRAD PITT, ROBERT DE NIRO, DUSTIN HOFFMAN, VITTORIO GASSMAN. DUR: 2H30'

Dal romanzo autobiografico di Lorenzo Carcaterra. Umiliati e violentati in riformatorio, quattro amici si ritrovano quando due di loro uccidono il loro secondino-aguzzino. Michael, diventato procuratore, e Lorenzo, giornalista, fanno di tutto per salvarli.

Layover - Torbide ossessioni ★

23.15 ITALIA 1 USA 2000 REGIA ALAN B. MCELROY CON DAVID HASSELHOFF, GREGG HENRY, YVONNE SCIO, SHERRI ALEXANDER DUR

L'uomo d'affari Dan Morrison, in aeroporto in attesa del volo, avvicinato dall'affascinante sconosciuta Vikie Dennis con cui intreccia una breve e focosa relazione. Ben presto scopre che la donna è sposata con un pericoloso trafficante di gioielli, Gillardo, che scoperta la tresca...

ANTENNA DI OGGI

«Operazione Babilonia»: un reportage in Iraq a tre mesi dalla fine della guerra (*Effetto reale*, La7, alle 23,55), i segreti delle aset- a *Sfera dossier* (La 7, alle 21,30), il concerto *Morelenbaum2/Sakamoto* tenuto al «Festival Jazz Image» di Roma il 3 luglio (Radio1, alle 21), in diretta da Saint Vincent la presentazione della nuova Juventus (La7, alle 14), la 50ª Biennale di Venezia nell'ultima puntata di *Due per tutti* (Raidue, alle 9,15), *Explora* sul Dna (Raitre, alle 8,05).

«Lo scandalo è femmina, non si è mai visto un uomo davvero scandaloso» (Patrizia Carrano) (*Le scandalose*, Radio2, alle 20).



Wallis Simpson

Wallis Simpson, donna non bella, possedeva un fascino basato su una forte carica lasciva, tanto da scongelare persino un uomo come Edoardo VIII, notoriamente refrattario agli stimoli del sesso. Lei lo conobbe nel 1931 a Londra, quando aveva 35 anni, divenne subito la amante: e lo divenne al punto di indurlo a sposarla in Francia nel giugno 1937. Al momento dell'abdicazio- l'arcivescovo di Canterbury aveva detto Edoardo: «Che pazzia buttar via una corona per una don- E lui: «Avete mai provato ad andare a letto con una corona?» (*Le scandalose*).

TRUCCO

La volta che un giornalista chiese a Brad Pitt: «Cosa pensa che la Cina dovrebbe fare per il Tibet?»: «A chi importa ne penso? Sono solo un fottutissimo attore sono qui per divertire, cosa che succede proprio quando metti parte qualsiasi riflessione. Sono un che è cresciuto pensando a truccarsi» (*Sleepers*, Raitre, alle 20,50).

VIAGGI

«Ci si avvicina alla fine viaggio. Ma la fine è un traguardo, non una catastrofe» (George Sand *Con parole mie*, Radio1, alle 14,05).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30, 11.30, 13.30, 17.00, 20.00, 22.50

GIORNO

6.00 **Euronews** Primo canale europeo di informazione che lizie, analisi e rubriche cinque lingue
6.45 **Unomattina Estate** Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e dicina
9.40 **minuti di... programmi dell'accesso** "Al-Anon: Conoscere affrontare l'alcolismo"
9.50 **Geremia, cane e spia** Film
11.25 **Appuntamento al cinema**
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **La signora del West** Telefilm
12.30 **Unomattina Estate in giardino**
Tg1 Economia
14.05 **L'ispettore Derrick** TF
15.00 **Linda e il Brigadiere** Serie
16.50 **Tg Parlamento**
16.55 **Che tempo fa**
17.10 **La signora in giallo** Telefilm
17.55 **Un medico famiglia I** Serie
18.45 **Azzardo Gioco**

SERA

20.35 **Supervarietà** Varietà di Paolo De Andreis, Anna Coali
Il commissario Rex Telefilm "Sinfonia mortale" - "Orsacchiotti letali" con Alexander Pschill, Elke Winkens, Gerhard Zemann Il simpatico pastore tedesco ancora volta impegnato nelle indagini su omicidi e casi misteriosi
22.55 **Overland** "Dalle Alpi Sahara" Una produzione Trekking International. Realizzazione di Beppe Tenti
23.50 **Giorni d'Europa** A cura della T.S.P.
0.35 **Nonsoloitalia - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** con Paolo Borella
0.55 **Sottovoce** di e Gigi Marzullo Regia Caterina Nobiloni Laloni
1.25 **Rai Educational - Off Hollywood 2003**
2.15 **Bed and breakfast - Servizio in camera** Film (comm., 1992) con Roger Moore, Talia Shire. Regia di Robert Ellis Miller
3.40 **Occhio falco** Telefilm

RAIDUE

TELEGIORNALE: 10.00, 13.00, 17.20, 20.30, 0.10

GIORNO

Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri Cantanti, e presen- esibiscono in canzoni e brani dal repertorio
6.15 **Tg2 Medicina 33** Rubrica attualità medica di Luciano Onder (Replica) Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
6.35 **Zibaldone... Cose a** Nicoletta Leggeri, Pietro Di Silvestro
7.00 **Cart mattina** Lassie - Gli amici del bosco piccolo - Anche i in Paradiso - Digimon - L'albero - Braccio di ferro
9.15 **Due per tutti** con G. Mirella
9.45 **educational**
10.05 **Nuoto: Campionati Mondo**
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Medicina**
14.05 **Incantesimo 5** Serie
14.45 **Automobilismo: Gran Premio di Formula I**
16.30 **La Saga dei McGregor** Telefilm
17.30 **Nuoto: Campionati mondo**

SERA

20.00 **Cartoni animati** Svilicone - Ernesto Sparalesto - Lupo de Lupis
20.55 **Calcio: Lazio-Chelsea**
23.00 **Bulldozer Remix** Varietà con Dario Vergassola, Federica Panicucci. Regia di Ranuccio Sodi
0.35 **Sì, viaggiare**
0.45 **Tg Parlamento** Rubrica a Tribu- Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
0.55 **Equitazione: Concorso Ippico Internazionale** San Patrignano
1.40 **L'Italia dei porti**
2.05 **Meteo2**
2.10 **Nuoto: Campionati del Mondo**
2.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
2.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
3.00 **Caro an** Programma di varietà
3.20 **Scanzonatissima**
4.05 **Sportello Europa**
4.15
5.45 **Scanzonatissima**
5.55 **L'avvocato risponde**

RAITRE

TELEGIORNALE: 12.00, 14.00, 14.15, 19.00, 19.30, 23.30

GIORNO

6.00 **Rai News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istru- per l'uso - Rassegna Stampa Italiana - - Telenet - News** Collegamento con il canale satellitare.
8.05 **Rai Educational - Explora. La Tv delle Scienze** "DNA" con Luciano Onder. Regia di Gabriele Cipollitti
9.05 **Il ritorno del gladiatore più forte del mondo** Film (avv., 1971) Brad Harris, John Barracuda, Maria Pia Conte
10.30 **Cominciamo Bene Estate**
12.15 **Cominciamo Bene Esta-** con Corrado Tedeschi, Ilaria D'Amico - 2ª parte
13.10 **Presentazione del Trattato Costituzione dell'Unione Europea**
13.35 **Geo magazine**
14.35 **Cartoni animati**
14.45 **La Melevisione e sue**
16.00 **Rai Sport**
17.30 **Geo magazine**
18.05 **La Squadra** Serie

SERA

Rai Sport Tre
20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programma- televisiva un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con H. Nardini, M. Tommaso, R. Polizzy Carbonelli, S. Sardo, R. Scventi, M. Honorato
20.50 **Sleepers**
23.50 **Preferisco il rumore del mare** Film
1.20 **Appuntamento al cinema**
1.25 **Rai Educational - Internet Cafe'** conduce Andrea Pezzi
1.55 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "La matematica inesatta ma" con i film: greco - Il teorema del delirio (1997) con Sean Gullette, Mark Margolis. Regia di Darren Aronofsky; **Non ho tempo** (1937) con Mario Gamba, Franco Agostini. Regia Ansano Giannarelli

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 2.30, 3.45

GIORNO

6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
8.30 **Una famiglia tante** Telefilm "Olimpiadi speciali"
9.30 **Blinkler e il gioiello di Bagbag** (azione, con Joren Seldeslachts, Gorduyn. Regia di Filip Van Neyghem. All'interno: **Navigare informati**
11.30 **Chicago Hope** "Un incontro fatale" con E.G. Marshall, Mandy Patinkin, Adam Arkin, Hector Elizondo
12.25 **I Robinson** Telefilm con Bill Cosby vita una tipica famiglia americana colore
13.40 **Beautiful** Soap Opera con Ronn Moss, Susan Flannery, McCook
14.10 **Tutto questo è soap** Soap Opera
14.15 **In tribunale con Lynn** lefilm
15.15 **Lezioni**
17.05 **Una mamma per amica** Telefilm
18.05 **Vita da strega** Telefilm
18.35 **Passaparola Estate** Gioco

SERA

20.35 **Velone** Varietà conduce Mammucari, con la partecipazione Gabibbo. Regia Fabio Calvi
21.00 **Ciao Darwin** Varietà Bonolis, con la partecipazione Luca Laurenti. Regia Beppe
23.20 **Maurizio Costanzo** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 **Velone** Varietà Teo Mammucari (R) L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima coppia della tv al timone striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
2.00 **Nonno Felice** Telefilm "Sul cappello che noi portiamo" con Gino Bramieri
3.00 **Acapulco H.e.a.t.** film "Un carico d'uranio"
4.15 **Melrose place** Telefilm "Amore e protezione" - 2ª parte
5.00 **Flipper** Telefilm "Il tropo"

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25, 18.30, 1.50

GIORNO

7.00 **A-team** Telefilm "Battaglia di Bel Air" con George Peppard e Mr.T. Regia Craig R. Baxley Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cer- risolvere situazioni disperate
Cartoni animati Chi trova il secchiello... trova un tesoro - Baby Looney Tunes - Il libro della giungla - Belle e Sebastien - La Pantera Rosa
10.00 **Cleopatra** Miniserie "La sorella di Sarge" Cleopatra usa tutta la sua sensualità per sedurre dei più potenti leader dell'Impero Romano
10.30 **Hercules** Telefilm Nato bellissima donna mortale e da Zeus, il protagonista è dotato forza straordinaria
11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
13.40 **Cartoni animati**
Dawson's Creek Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.30 **Pacific Blue** Telefilm
19.00 **La Tata** Telefilm
19.30 **Dharma & Greg** Telefilm

SERA

20.00 **Will & Grace** Telefilm "Fratellone in arrivo" con Eric McCormack, Debra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia di James Burrows - 2ª parte
20.30 **Ziggie Show** All'interno: I Flinstones
21.00 **Distretto di polizia 3** Telefilm "La morte di Angela" - "L'ostaggio" Claudia Pandolfi, Giorgio Pasotti, Ricky Memphis, Giorgio Tirabassi. Regia Monica Vullo
23.15 **Layover - Torbide ossessioni** Film
1.00 **Grand Prix moto** Rubrica sportiva
2.05 **Il ritorno di missione impossibile** Telefilm "Ritorno dall'aldilà"
2.55 **I viaggiatori** Telefilm "Viaggio planetario"
3.45 **city** Telefilm "Addio al celibato" con Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel
4.10 **Talk radio** Varietà
4.15 **Pierino colpisce ancora**

RETE 4

TELEGIORNALE: 11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
Libera amare Telenovela Adela Noriega, Andres Garcia. Regia Alejandro Frutos Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana lavora nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.30 **T.J. Hooker** Telefilm
8.30 **Tg4 Rassegna stampa**
8.45 **Quincy** Telefilm
9.45 **Batticuore** Telenovela
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
12.35 **Fornelli d'Italia** Varietà
14.00 **Miami Vice** Telefilm
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Made in Italy** Film
19.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm

SERA

20.05 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Campo paradiso" con Chuck Norris Le indagini un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 **Sfida all'O.K. Corral** Film (western, 1957) con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming, Jo Van Fleet, John Ireland, Dennis Hopper, Lee Van Cleef. Regia di John Sturges. All'interno: **Meteo**
23.25 **Di che segno sei?** Film
2.15 **Noi donne siamo fatte così** (comm., 1971) con Monica Vitti, Carlo Giuffré, Enrico Maria Salerno, Ettore. Regia Dino Risi. All'interno: **Meteo** Dodici donne: da una timpanista megalomane a un'estetista che confessa le sue pene d'amore passando per una violinista zoppa e una suora cameriera
4.00 **Le fate** Film
5.35 **Tg4 Rassegna stampa** (R) Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola

La 7

Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 **Omnibus La7** con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.25 **Due minuti un libro** con Alain Elkann
9.35 **Fa' la giusta**
10.25 **Murphy Brown** Telefilm con Candice Bergen
10.55 **Donne allo specchio**
11.30 **Polizia squadra soccorso** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.00 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm
Speciale La7: Juventus Rubrica sportiva
15.30 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
16.40 **Schimansky**
18.40 **History Channel presenta** Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
N.Y.P.D. Telefilm
21.30 **Sfera Dossier**
23.30 **Tg La7** Notiziario
23.50 **Piccolo dizionario dell'eros**
23.55 **Effetto reale**
0.55 **Viaggiatori delle tenebre** Telefilm con Page Fletcher
1.30 **Due minuti un libro** con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione uno scrittore e suo nuovo libro
1.35 **Cnn** Collegamento in diretta via satellite con la rete americana

TMC2/MTV

12.00 **Music stop**
12.55 **Flash** Notiziario
13.00 **On Beach**
14.00 **Total Request Live!** a Roma
15.00 **Flash** Notiziario
16.00 **Summer Hits**
16.30 **Flash** Notiziario
17.00 **Summer**
17.55 **Flash** Notiziario
18.00 **Hit List Italia** ca musicale
19.00 **Total Request Live!** a Roma
Slam Dunk Cartoni animati
20.30 **Dismissed**
21.00 **Meet Mandela calling a staying alive special** Varietà
22.00 **Flash** Notiziario
22.05 **On the Beach**
23.00 **Pets** Serie
23.30 **Mash** Varietà

###

10.50 **TgA Flash** Notiziario
11.00 **Energy**
12.00 **Azzurro**
13.00 **Compilation**
14.00 **Call Center**
15.00 **Inbox**
16.00 **TgWeb**
16.05 **Play.it @Summerpark**
17.00 **TgA Flash** Notiziario
17.05 **Dance Chart**
18.00 **Music Meeting**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **Pacini@peruzzo.**
19.05 **Azzurro**
20.05 **Music Zoo on the beach**
20.30 **Chart.Us**
21.30 **Inbox**
22.30 **Pacini@peruzzo.com**
22.35 **Compilation**
23.00 **The Club**

TELE+BIANCO

8.35 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
9.20 **Concerto: Divas Las Vegas 2002**
10.30 **Tv slum - piccoli registi africani** Doc.
11.30 **Iris** Film
12.45 **Will & Grace** TF
13.05 **Il trionfo dell'amore** Film
14.55 **Hotel Iguana** Doc.
15.50 **Wrong Number** Film
17.25 **24** Telefilm
18.10 **variazioni sul tema** Film
19.55 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
21.00 **Long hello and short goodbye** Film
22.30 **Vedo dunque credo** Documentari
23.35 **Da** Film
1.15 **Behind Red Door** Film

TELE+NERO

10.00 **Golf: British Open**
11.50 **Automobilismo: F.1 Gran Bretagna**
12.00 **Automobilismo: F.1 G.P. Gran Bretagna**
13.00 **Automobilismo: F.1 G.P. Gran Bretagna**
13.10 **Golf: British Open**
14.20 **WNBA Action**
14.50 **Automobilismo: F.1 G.P. Gran Bretagna** Rubrica sportiva
15.00 **Automobilismo: F.1 G.P. Gran Bretagna**
16.00 **Automobilismo: F.1 G. P. Gran Bretagna**
16.10 **Golf: British Open**
20.30 **Trans World Sport** Rubrica sportiva
21.00 **Motori**
23.00 **Calcio: Olympique Marsiglia-Milan**
0.45 **Golf: European tour Hilites**

###

8.35 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
9.20 **Concerto: Divas Las Vegas 2002**
10.30 **Tv slum - piccoli registi africani** Doc.
11.30 **Iris** Film
12.45 **Will & Grace** TF
13.05 **Il trionfo dell'amore** Film
14.55 **Hotel Iguana** Doc.
15.50 **Wrong Number** Film
17.25 **24** Telefilm
18.10 **Tredici variazioni sul tema** Film
19.55 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
21.00 **Long hello and short goodbye** Film
22.30 **Vedo dunque credo** Documentari
23.35 **Da morire** Film
1.15 **Behind Red Door** Film

ALLA

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 8.46 Capitan Cook; 9.08 Radio anch'io; 10.05 Questione di Borsa; 10.35 RadiounoMusica - Village; 11.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; 12.00 Come vanno gli affari; 12.33 Laradioacolori; 12.39 Radioscrigno; 13.28 Sport; 13.33 Parlamento News; 13.35 Demo; 14.05 Con parole mie; 15.05 Ho perso il trend; 16.05 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.44 Mondomotori; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si sera; 19.42 Zapping; 21.00 Il Commissario Rex (in DM); 21.00 Gr1 Euro- risponde, 21.09 Radiouno - Music club; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Uomini e camion.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.48 Il mercante di fiori; 9.05 Il Tropico del Cammello; 11.00 3131; 12.00 610 (sei zero); 12.47 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Il Cammello Radio2. E la chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Terrazza Baldini - L'aperitivo a Jesolo; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser estate; 21.00 Bravo Radio2; Bravo Radio2 Italia; 1.00 Bravo Mix.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. Il Terzo Anello. Ad alta voce. 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: la cerimoniale; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: George sens; 12.00 Grandi Orchestre: Orchestra Svizzera italiana; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.03 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite - Festival Festival; 20.30 Symphony Orchestra; 23.00 Viaggio in Europa; 24.00 Battiti; 1.30 Il Terzo Anello.

102.5 Gr: in onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario pa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40; 19.40; 20.40. 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; Attenti a noi due, Simioli e Riscetti; 15.00 Flight, con Antonio Gerardi; 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti; 19.00 SOS con Alex Peroni; 21.00 Protagonisti con Angelo Baiguini; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2 Crazy Club, con Alberto Bisi; 4.00 Crazy Club con Alberto Bisi

BGS

Film del weekend

Questa pagina va in vacanza. Tornerà a settembre alla ripresa della stagione cinematografica.

di LIETTA TORNABU[illegible]NI

HORROR
«Al calare delle tenebre»



Una scena del film

HORROR estivo, [illegible] pre destinato soprattutto all'adorante pubblico dei ragazzini, nel genere killer - [illegible] maschera. A metà Ottocento negli Stati Uniti, nella cittadina dal significativo nome di Darkness Falls, un incendio sfigura orribilmente una vecchia signora, da allora costretta a portare sul [illegible] una maschera e subito sospettata di stregoneria. Creduta l'assassina di due bambini scomparsi, viene impiccata: ma tornerà in spirito a compiere nell'oscurità la sua vendetta. Niente di che, però la vecchia - spirito è piuttosto ben stilizzata e suscita in effetti un certo spavento, specie quando si accosta ai bambini.

AL CALARE DELLE T[illegible]
di Jonathan Liebesman
con Chaney Cley, Emma Caulfield;
Usa/Australia, 2003.

TORINO, cin[illegible] Ambrosio, Arlecchino, Cineplex, Medusa, Pathé, Warner Village;
MILANO, Odeon, Splendor, Warnere Village;
GENOVA, Cineplex, Uci;
ROMA, Adriano, Ambassade, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno e Village;
PALERMO, Metropolitan

THRILLER
«Oligarch» In Russia

PAVEL Lounguine, 53 anni, nato a Mosca, emigrato in Francia e abitante da oltre dieci anni a Parigi, non ha mai abbandonato le storie della Russia. Dal suo primo film «Taxi Blues» (1990), subito premiato per la migliore regia al [illegible]stival di XCannes, sino a «Le nozze» (2000), energia, vivacità, sfrenatezza, musica e amo[illegible] del Paese, grande bravura, sono serviti a raccontare, con desolazione ma non senza un poco di speranza nel futuro, le vicende della Russia post-comunista, tra crimini, corruzione e passioni. «Oligarch», tratto da un [illegible] di Juli Dubov, non è diverso. Il protagonista Platon e quattro suoi amici, studenti universitari brillanti, nel 1988 lasciano gli studi per il mondo pericoloso degli affari. L'instabilità del nuovo sistema economico consente con facilità truffe, intrallazzi, sfide alla legalità. Platon mette insieme con strepitosa rapidità un patrimonio enorme. Un conflitto [illegible] i servizi segreti di Stato lo trasforma in un mostro cinico dimentico di ogni ideale e valore morale, pronto a tutto per conquistarsi più soldi, più potere: il film allude [illegible] una analogia tra il personaggio e la Russia contemporanea.

OLIGARCH
di Pavel Lounguine
con Vladimir Machkov, Maria Mironova;
Francia/Russia, 2002.

TORINO, cinema Adua;
MILANO, Eliseo;
GENOVA, Sivori;
RO[illegible] Intrastevere, Quattro Fontane

AZIONE
«The transporter» in pericolo

UN tipo che fa di mestiere il trasportatore di oggetti e carichi [illegible] e illegali, scopre che il collo affidatogli [illegible] un americano contiene una donna molto bella. H[illegible] inizio così un'avventura piena di rischi. La strana coproduzione franco-americana, scritta [illegible] prodotta da Luc Besson, ambientata in Francia tra Marsiglia e Aix-en-Provence, è diretta da un regista [illegible] Hong Kong, interpretata dall' [illegible]ca Qi Shu e dal nuovo Bruce Willis (non bastava quello vecchio?) Jason Statham. Nonostante lo stonato mix, il film è abbastanza vivace, dinamico [illegible] non del tutto privo di interesse per gli amanti del cinema d'azione.

THE TRANSPORTER
di Corey Yuen
con Jason Stathman, Qi Shu, Matt Schulze;
Francia/Usa, 2002.

TORINO, cinema Nazionale;
MILANO, Mediolanum;
GENOVA, Uci;
ROMA, Adriano, Trianon, Warner Village;
NAPOLI, Warner Village

FANTASCIENZA
«Matrix Reloaded»



Il personaggio di Neo

INTELLIGENZA zero, però molto divertente: grande maestria dei registi, abilità tecnica straordinaria, perfetto come scenografie [illegible] coreografie d'azione. Il film americano dei fratelli Andy e Larry Wachowski, secondo episodio d'una trilogia cominciata con «Matrix» nel 1999 e destinata a concludersi nel prossimo novembre con «The Matrix Revolutions», mix di fantascienza, kung fu di Hong Kong, cyberpunk, spiritualismo e filosofie stupide, è concluso dall'avvertimento «Continua». Il film è elegantissimo: fascino spietato d Keanu Reeves, bellezza perfetta di Monica Bellucci che compare per meno di cinque minuti. Tra i fantastici scontri coreografati [illegible] Yuen Wo-Ping, il più affascinante è quello tra l'eroe Neo e una cinquantina di cloni vestiti e stilizzati come agenti del Fbi e chiamati infatti Agente Smith, tutti identici e violenti. Naturalmente questo tipo di scontri [illegible] ripetono sempre uguali e la meraviglia che suscitano è limitata dal fatto di sapere che sono basati su trucchi ed effetti speciali: non un'esaltazione di straordinarie capacità atletiche, [illegible] prove fisiche estreme, [illegible] simulazione, velocizzazione, esagerazione da cartone animato.

MATRIX RELOADED
di Andy e Larry Wachowski
co[illegible]nu Reeves, Laurence Fishburne, Carrie-Ann Moss;
Usa, 2003

TORINO, cinema Pathé;
MILANO, Excelsior;
GENOVA, Uci;
ROMA, Lux, Warner Village;
PALERMO, Arena Odeon

DOCUMENTARIO
«Lost in La Mancha»

NEL settembre del 2000 in Spagna, il grande Terry Gilliam cominciò a girare «The Man Who Killed Don Quixote» (L'uomo che uccise [illegible] Chisciotte) con Johnny Depp e Jean Rochefort nel [illegible] Chisciotte. Un nubifragio distrusse set e attrezzature, Rochefort si ammalò gravemente, il lavoro si bloccò. Al film si dovette rinunciare, ma i due cineasti incaricati di girarne il backstage portarono invece a termine la storia malinconica e patetica d'una impresa non realizzata, di un'opera quasi neppure iniziata. Interviste, retroscena: un bel documentario sui possibili disastri del cinema.

LOST IN LA MANCHA
di Keith Fulton e Louis Pepe;
Inghilterra, 2001.

TORINO, cinema Eliseo;
MILANO, Arlecchino;
ROMA, Alcazar, Mignon;
NAPOLI, Modernissimo

[illegible]
«The italian job» auto, furto, Venezia

FILM-rapina. Rifacimento di un film inglese del 1969 con Michael Caine, «Un colpo all'italiana» di Peter Collinson, ambientato a Torino per una grande rapina, fitto di Mini, Rover, Jaguar, Aston Martin e di Alfa della polizia italiana, comprendente l'uccisione di Rossano Brazzi, il mafioso Raf Vallone e una partita Italia-Inghilterra. Stavolta è cambiata l'Italia: Venezia e un po' di Dolomiti. Sede centrale Los Angeles, dove tre Mini fuggono dentro [illegible] tunnel della metropolitana nella più spettacolare delle scene di fuga. Attori di qualità, regia fantastica: F. Gary Gray, trentenne, multipremiato per i video musicali di MTV, ha la passione del cinema di genere e delle varianti che al genere si possono apportare, ha diretto «The Negotiator», «Set Off», «Il risolutore», ha scelto in questo «The Italian Job» di [illegible] utilizzare gli effetti speciali ma di ricorrere al massimo a qualche stuntmen, è capace di rende[illegible] interessante persino un' inquadratura in cui si veda[illegible] esclusivamente un'automobile ferma e un bicchiere posato sul tavolo.

THE ITALIAN JOB
di F. Gary Gray
con Mark Wahlberg, Charlize Theron, [illegible] Norton, Donald Sutherland;
Usa, 2003.

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi;
MILANO, Colosseo, Ducale, Odeon;
GENOVA, Cineplex, Uci, Universale;
ROMA, Andromeda, Barberini, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, Lux, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Stardust, Uci, Warner Moderno e Village;
NAPOLI, La Perla, Warner Village;
PALERMO, Golden

[illegible]
«Charlie's Angels Più che mai»



Cameron Diaz in una scena

S[illegible] a calci, pugni, colpi di kung fu e inseguimenti in supermoto (tutti effetti speciali), tornano dopo 27 anni le ragazze di Charlie della serie televisiva, e tornano dopo tre anni le gue[illegible]e del primo film (2000, quasi [illegible] milioni di dollari incassati nel mondo). Molto cambiate. Più aggressive e più carine, debbono indagare su una serie di omicidi che si verificano in seguito al furto di una banca dati contenente segretissime informazioni su un programma di protezione testimoni. I sospetti [illegible] appuntano su Demi Moore, sempre più muscolare [illegible] malvagia. Del trio, Drew Barrymore (anche produttrice) [illegible] Cameron Diaz sono simpatiche, Lucy Liu meno.

CHARLIE'S ANGELS PIU' CHE MAI
di Joseph Mc Ginty Nichol; con Drew Barrymore, Cameron Diaz, Lucy Liu, Demi Moore, John Cleese;
Usa, 2003

TORINO, cinema Ambrosio, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathè Warner Village; **MILANO**, Ducale, Gloria, Maestoso, Odeon, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Olimpia, Uci; **ROMA**, Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Reale, Royal, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno e Village; **NAPOLI**, Duel, Plaza, Warner Village; **[illegible]LERMO**, Arlecchino

COMMEDIA
«Il guru» del sesso

COME in «Hollywood Party» con Peter Sellers, che è in qualche modo il remoto modello [illegible] film, si raccontano le peripezie di un indiano improvvisamente immerso nella subcultura a[illegible]. Sogna Broadway ma finisce sul set d'un film pornografico a ricevere consigli di comportamento erotico dalla pornodiva; a una festa mondana, viene scambiato per il nuovo guru del sesso [illegible] conteso tra le ragazze snob; [illegible] smarrisce nel sentimentalismo più zuccheroso. Le attrici belle [illegible] Heather Graham (già pornodiva [illegible] «Boogie Nights») [illegible] Marisa Tomei. Il film è molto scombinato, ma niente affatto brutto.

[illegible] GURU
di Daisy von Scherler Mayer
con Jimi Mistri, Marisa Tomei, Christine Baranski;
Usa/Inghilterra/Francia, 2002.

TORINO, cinema Ideal;
MILANO, Odeon;
ROMA, Uci

FANTASCIENZA
«Equilibrium» senza emozioni

CI sono infinite (e [illegible] allegre) allusioni al nostro mondo inerte, arido e drogato nella vicenda del film. [illegible] un Paese supertecnologico del futuro, è stato risolto il proble[illegible] della guerra, dei conflitti, del male. Nel modo più facile: con dosi quotidiane di Prozium (il nome evoca il Prozac) che eliminano ogni emozione e ogni desiderio. Christian Bale, funzionario della repressione di Stato, dimentica di prendere la sua dose giornaliera, si rende conto che un mondo diverso è possibile, scopre che conquistarlo costa caro. In [illegible] molto bruna, Emily Watson [illegible] incantevole.

EQUILIBRIUM
di Kurt Wimmer
con Christian Bale, Emily Watson, Angus Mac Fayden;
Usa, 2002.

TORINO, cinema Reposi;
MILANO, Odeon;
GENOVA, Uci;
NAPOLI, Modernissimo (pom.)

FICTION
«La meglio gioventù»

FILM - avvenimento lungo 6 ore, realizzato per la Rai e da essa accantonato, presentato [illegible] succe[illegible] al festival di Cannes, arriva adesso nei cinema prima che alla tv, distribuito in due fasi (la seconda parte, dal 27 giugno). E' la storia d'una famiglia italiana dalla fine degli Anni Sessanta ai giorni nostri, centrata su due fratelli: uno poliziotto, uno psichiatra, sono diversamente appartenenti [illegible] una generazione che ha cercato di rendere migliore il mondo. Il titolo è quello d'una raccolta di poesie in friulano di Pasolini ed è un verso d'una vecchia [illegible] alpini («la meglio gioventù/che va sottoterra»).

LA MEGLIO GIOVENTU'
di Marco Tullio [illegible]iordana
con Luigi Lo Cascio, Alessio Boni, Adriana Asti, Sonia Bergamasco, Fabrizio Gifuni;
Italia, 2003.

TORINO, cinema Massimo;
MILANO, Anteo, Plinius;
GENOVA, Ariston;
ROMA, Eden, Greenwich, Quattro Fontane, Warner Village;
NAPOLI, Ambasciatori, Modernissimo;
PALERMO, Aurora

THRILLER
«In linea con l'assassino»

U[illegible] film interessante, tutto ambientato [illegible] cabina telefonica. Da quella cabina, una delle poche rimaste in città dopo l'avvento dei cellulari, Colin Farrell telefona ogni giorno alla donna che desidera. Un giorno è lui a ricevere una telefonata: «Ho il fucile puntato su di te». Un criminale moralista comincia ad accusarlo di molti peccati, menzogna, lussuria, tradimento verso la moglie. Intanto alcune prostitute cercano [illegible] forzare la cabina, che serve per il loro lavoro. La polizia [illegible] raduna, c'è chi vuole [illegible] intervento di forza, Forest Whitaker vuole affrontare la situazione con più calma e fermezza.

IN LINEA CON[illegible]
di Joel Schumacher
[illegible] Colin Farrell, Forest Whitaker;
Usa, 2003.

TORINO, cinema Etoile, Medusa, Pathé, Warner Village;
MILANO, Colosseo, Pasquirolo;
GENOVA, Cineplex, Uci;
ROMA, Adriano, Antares, Cineland, Lux, Reale, Roxy, Savoy, Stardust, Trianon, Warner Village;
NAPOLI, Warner Village;
[illegible] Ciak

AZIONE
«2 fast 2 furious»

IL primo film, «Fast and Furious», veloce e furente, fu un piccolo caso di popolarità tra il pubblico giovanile: la storia si svolgeva nel mondo delle corse clandestine notturne d'automobili [illegible] Los Angeles, tra velocità, rivalità, mitizzazione delle automobili truccate, gelosie per le ragazze. Nel séguito, la materia è naturalmente la stessa, benchè rimescolata in maniera diversa; [illegible] è lo stesso il protagonista Paul Walker. E' un altro il regista, John Singleton, 35 anni, nero, autore di «Boyz' in the Hood» e [illegible] «L'università dell'odio». Per chi ama le automobili e il loro rombo, è il film ideale.

2 Fast 2 Furious
di John Singleton
con Paul Walker, Tyrese, Eva Mendes;
Usa, 2002.

[illegible] cinema Medusa, Pathè, Warner Village;
MILANO, Odeon;
GENOVA, Uci;
ROMA, Adriano, Cineland, Drive In, Gulliver, Stardust, Warner Village

[illegible]
«Una settimana da dio»

LA classica commedia-con-Dio americana, la bravura del fantastico Jim Carrey, hanno fatto sì che questo film raccolga non soltanto negli Stati Uniti un successo di pubblico superiore a quello di «Matrix Reloaded». Un reporter televisivo riceve da Dio un regalo straordinario: per una settimana potrà assumere i poteri divini, onnipotenza, onniscienza, facoltà di essere contemporaneamente in ogni luogo. Purtroppo i poteri divini si accompagnano ai divini doveri: il nuovo Dio è assediato dalle più svariate richieste e quando, esasperato, decide [illegible] accontentare tutti i postulanti, è [illegible] e proprio disastro.

UNA SETTIMANA DA DIO
di Tom Shadyac
con Jim Carrey, Jennifer Aniston, Morgan Freeman;
Usa, 2003.

TORINO, [illegible]ma Cineplex, Fiamma, Ideal, Medusa, Pathè, Reposi, Warner Village; **MILANO**, Apollo, Arcobaleno; **GENOVA**, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Ambassade, Atlantic, Cineland, Gulliver, Lux, Metropolitan, Odeon, Savoy, Stardust, Uci, Warner Village; **NAPOLI**, La Perla, Plaza, Warner Village; **PALERMO**, Abc, [illegible], Arena Aurora, Arena Sirenetta


129 euro*
NOKIA 3510i
CON AURICOLARE ORIGINALE
MMS, GIOCHI JAVA,
DISPLAY A COLORI.
Gli manca solo la parola. La tua.*
il Telefonino TIM
di Torino.

OGGI

10,00 Nuoto. Da Barcellona, Mondiali Eurosport
11,15 Nuoto. Da Barcellona, Mondiali Raidue
11,45 Auto. Gp G.Bretagna di F1, prove Stream/Tele+
13,00 Studio sport Italia 1
14,00 Calcio. Raduno Juventus La7
14,45 Auto. Gp G. Bretagna, prequalifiche Raidue
16,05 Ciclismo. Tour de France Raitre
18,00 Nuoto. Da Barcellona, Mondiali Raidue
18,30 Calcio. Francia-Inghilterra Under 19 Eurosport
20,00 Raisport Tre Raitre



Lazio-Chelsea stasera [illegible] Flaminio

ROMA. Prima amichevole per la Lazio che stasera allo stadio Flaminio di Roma affronta il Chelsea (alle 21). Arbitra Gabriele di Frosinone (Ricci [illegible] Ceniccona gli assistenti). La squadra di Roberto Mancini (nella foto) è rientrata [illegible] Roma dopo aver lasciato il ritiro in Val [illegible] Fassa. La comitiva biancoceleste si allenerà stamattina (alle 9,30) [illegible] Formello. [illegible] tecnico spera di aver già [illegible] disposizione il cileno David Pizarro.

LIPPI COMINCIA LA STAGIONE: «BASTA PARLARE DI MANCHESTER»

Juve, riparte la sfida Salas al River Plate

Attesa per Miccoli e Legrottaglie. Mancano ancora Appiah e Thuram
Scaduto il contratto con la Valle d'Aosta si è fatta avanti Salice Terme
Il cileno ceduto in prestito in Argentina: ai bianconeri 550 mila dollari

TORINO

Senza Marcelo Salas, che torna per un [illegible] al River Plate [illegible] libera la società dal costoso imbarazzo [illegible] tenerlo fuori squadra, la Juventus [illegible] oggi alle 14 all'hotel Billia di St.Vincent (diretta tv [illegible] La7) e si allenerà nel pomeriggio nella vicina Chatillon. Comincia la stagione in un ritiro che ha portato fortuna ai bianconeri ma che dall'anno prossimo non [illegible] ospiterà più. Il contratto è scaduto, si è fatta avanti Salice Terme, la località dell'Oltrepo pavese che sta investendo molto del proprio budget pubblicitario sul calcio: è quasi sicuro che la Juventus l'estate prossima sarà invogliata a cambiare [illegible] del [illegible].

Lippi disporrà di 28 giocatori. Mancheranno Appiah, atteso per martedì, e Thuram che raggiungerà i compagni direttamente a New York per la partita contro il Milan in Supercoppa. A proposito [illegible] match contro i campioni d'Europa, i bianconeri hanno fissato la base per la preparazione al Somerset Hill, lo [illegible] albergo del New Jersey dove alloggiò la Nazionale di Sacchi per i Mondiali del '94 e si alleneranno nel complesso sportivo che ospitò gli azzurri, la Pilgrim School di Martinsville. Poche le facce nuove nel ritiro. Legrottaglie e Miccoli sono i più attesi. Il «bomberino» pugliese è emozionato. «So che potrò [illegible] sull'aiuto di tutti - [illegible] dichiarato ieri Miccoli, preparandosi a raggiungere Torino - ma la mia guida sarà soprattutto Conte che ha una lunga esperienza nella Juve ed è anche un mio compaesano. [illegible] Conosco i nazionali, penso che [illegible] sarà difficile ambientarmi in mezzo [illegible] loro e mi concentrerò subito sulla Supercoppa contro il Milan: è il primo appuntamento e dobbiamo partire con il piede giusto».

Le poche novità dovrebbero facilitare la ricostruzione della squadra [illegible] tempi brevissimi. L'innesto di Legrottaglie al centro della difesa è la mossa più sicura. Appiah e Maresca si alterneranno a centrocampo [illegible] per il momento sono i rincalzi di Tacchinardi [illegible] Davids, che ha confermato di voler rimanere alla Juve fino alla scadenza del [illegible] Quanto [illegible] Miccoli, le sue qualità gli permetteranno di farsi spazio tuttavia non è nell'organico della formazione tipo. Lippi partirà dall'esperienza dell'anno [illegible] con Zambrotta terzino sinistro e Camoranesi sulla destra, se l'oriundo riacquisterà lo smalto dei primi mesi e non cadrà nel letargo che ha contraddistinto gli ultimi periodi. Insomma è una Juve senza sorprese sebbene la partenza di Salas crei lo spazio per l'arrivo di un attaccante di peso.

Cruz, il «jardinero», è ancora in ballottaggio. Moggi può comprarlo, c'è già il consenso del Bologna e del giocatore: le perplessità na[illegible] dalla permanenza di Zalayeta che il Perugia [illegible] prende perchè ha un ingaggio troppo alto. Se l'uruguayano rimane nell'organico, l'operazione Cruz si allontana. Salas invece è stato ceduto agli argentini del River Plate, con i quali vinse tre campionati e una Copa Libertadores: fu quella la rampa di lancio per arrivare nel '98 alla Lazio, che lo pagò 21 milioni di dollari. Il River Plate pagherà 550 mila dollari per il prestito [illegible] un anno ma rimangono da definire alcuni dettagli prima che l'affare sia tecnicamente concluso. Moggi infatti chiede che il ventottenne cileno rescinda il contratto con la Juve per non ritrovarsi nel giugno prossimo [illegible] situazione che ha faticosamente risolto nelle scorse ore.

Juve [illegible] sorp[illegible] ma anche [illegible] sulle spalle. «Come tutti gli anni farò un discorsetto prima di cominciare - ha spiegato Lippi - [illegible] non accennerò alla Champions League e alla delusione di averla persa a Manchester. Non dobbiamo guardarci indietro. Quando si ritrovammo dopo la vittoria in Coppa contro l'Ajax nel '96, vietai di trasmettere sullo schermo le immagini di quel trionfo: il passato è passato, bello o brutto che sia. Si riparte guardando avanti». [m. ans.]



Italia addio: Marcelo Salas saluta e se ne va. Destinazione: River Plate, Argentina, in prestito per 550 mila dollari

«Alex? Non è mammone»

La madre di Del Piero, tra battute e spot tv



Nella finzione degli spot pubblicitari radiofonici Alex Del Piero dialoga con una madre apprensiva come tutte le mamme con i loro figli

Marco Ansaldo

Una mamma che parla da mamma e il figlio che, imbarazzatissimo, prova a difendersi dall'alluvione di domande [illegible] raccomandazioni come solo le mamme italiane sanno fare. Alessandro Del Piero è spari[illegible] dai racconti dell'estate: dopo la trasferta con la Nazionale in Finlandia si è eclissato in qualche parte nel mondo e lo rivedremo soltanto oggi ma il suo spot sull'acqua Uliveto è diventato il divertente tormentone dei nostri viaggi con l'autoradio accesa. Lui, il mammone. Lei, [illegible] madre iperapprensiva (però la voce è di un'attrice e [illegible] della signora Bruna) che vuole sapere persino cosa gli stanno servendo in tavola.

Signora Del Piero, ma [illegible] figlio [illegible] davvero come lo dipinge la pubblicità?

«Direi proprio di no. E' affettuoso e attento ma la soddisf[illegible] [illegible] essere mammone non me la dà. Tra noi, chi rincorre l'altro [illegible] io. Anzi lui si lamenta che lo chiamo troppo: il problema è che per mettere insieme [illegible] conversazione di due minuti devo chiamarlo dieci volte».

[illegible] la gente un po' ci crede, [illegible] perchè lo spot ha avuto successo.

«E' una situazione estrema, come lo è anche la pubblicità televisiva in cui Ale parla con l'uccellino. E' un cliché per sorridere. Ale [illegible] bra sempre posato, molto serio, in realtà è il primo a scherzare e a non prendersi troppo sul serio».

Dunque [illegible] figlio recita un ruolo non suo. E lei?

«La voce [illegible] è la mia, tuttavia [illegible] gente che pensa che quella sia davvero io e mi rimprovera perchè sono troppo [illegible] con mio figlio. Persino a me sembra strano "ascoltarmi": [illegible] no così diversa. E' la potenza della pubblicità».

Vuol dire che non è [illegible] madre apprensiva?

«Lo sono e [illegible] me ne vergogno. Dicono che vedere una partita di Ale standomi vicino è un'esperienza indimenticabile ma il meglio lo davo quando avevo i ragazzi piccoli. Adesso sono loro che dovrebbero diventare un po' più apprensivi nei miei riguardi».

M[illegible] raccomandato a suo figlio di mettersi la maglia [illegible]lla salute o di asciugarsi i capelli prima di uscire?

«A 7 o [illegible] anni, quando gli amici venivano a chiamarlo, lo facevo scendere solo con la promessa che avrebbe giocato in porta per non sudare troppo. Lui non lo faceva. Mi misi il cuore in pace quando Stefano, suo fratello più grande, [illegible] disse che il portiere non era proprio il ruolo più adatto a lui».

Non gli ha mai fatto un interrogatorio come nello spot?

«Non da quando è professionista. [illegible] piccolo, quando andò nel convitto del Padova, un paio di visite e di telefonate ai responsabili le feci anch'io. Adesso le raccomandazioni me le fa lui: mamma, stai tranquilla».

E' difficile, per la madre [illegible] un calciatore, accettare che il proprio figlio diventi indipendente prestissimo?

«Ale lasciò casa a 13 anni per andare a Padova. Ricordo che la prima volta suo padre gli andò [illegible] per fargli vedere come prendere il treno, come cambiare a Mestre. Li vedo ancora che [illegible] [illegible] vanno tutti e due. Poi, a Torino, era già grande e abituato [illegible] stare [illegible]. Venivo a trovarlo una volta al mese, al massimo, e adesso ci sono comunque 500 chilometri, l'intera pianura padana che ci divide».

Tra spot e programmi tv ormai anche i genitori degli atleti sono diventati protagonisti. E' giusto?

«Ormai c'è una tale curiosità attorno [illegible] questi ragazzi che ne vengono coinvolti anche i famigliari. Io e [illegible] marito andammo qualche volta [illegible] «Quelli che [illegible] calcio», con Fazio e fu una esperienza interessante: l'importante è non oltrepassare il buon gusto e il buon senso».

Una curiosità: Del Piero ha mai posseduto un uccellino?

«In casa avevamo sempre i canarini ma più che parlarci ho il sospetto che qualche volta tirasse il pallone contro la gabbia mentre giocava in casa. Oggi invece ha un gatto enorme. Pensi cosa succederebbe al canarino».

FADIGA RESTA A MILANO

Abramovich: per Vieri 40 milioni

Nino Sormani

MILANO

L'Inter è partita per il ritiro [illegible] Riscone di Brunico con un giocatore in meno dei 28 previsti, ma con un'offerta concreta di 40 milioni del Chelsea per Vieri. A Milano è rimasto uno dei nuovi acquisti, il centrocampista nigeriano Kalilou Fadiga, appena prelevato dall'Auxerre per 3 milio[illegible], per essere sottoposto ad ulteriori esami clinici perché quelli di routine [illegible] giorni scorsi non sono risultati perfetti. Al giocatore è stata riscontrata una imperfezione cardiaca che non consente di ottenere l'idoneità dall'Istituto di medicina dello sport, oltre a un problema al ginocchio destro. Ieri è stato visita[illegible] dal cardiologo Caru, consulente dell'Inter, e oggi verrà sottoposto a ulteriori accertamenti clinici. I guai fisici riscontrati a Fadiga non preoccupano il suo procuratore Issa Traore, che da Roma dove si trova per definire il passaggio di Dabò alla Lazio, ha dichiarato di essere tranquillo. Fadiga in Francia ha fatto più di 50 partite nella passata stagione.

Ma l'Inter ha ripreso a guardarsi attorno alla [illegible] del possibile sostituto e subito l'attenzione si è concentrata sul laterale olandese Zenden in forza al Chelsea e all'argentino Kily Gonzalez, il preferito di Cuper. Inoltre piace il brasiliano Savio, [illegible] anni, del Real Madrid che [illegible] da [illegible] stagione [illegible] prestito al Bordeaux. [illegible]on finisce qui. Mentre Moratti saliva alla Pinetina a salutare la squadra ha ricevuto dal petroliere russo Abramovich nuovo padrone del Chelsea un'offerta concreta di 40 milioni per Bobo Vieri. Nell'incontro della scorsa settimana a Milano Abramovich non aveva fatto alcuna offerta, ma si era limitato a manifestare il suo interesse per Vieri. Questa proposta potrebbe far cambiare idea a Moratti e anche al giocatore, cui è [illegible] assicurato un ingaggio principesco e che ieri alla partenza dalla Pinetina ha salutato tutti con un gesto non troppo gentile: il dito indice alzato. [illegible] ha messo all'asta [illegible] sua maglia dei 30 [illegible] (incasso in beneficenza).

Altri flash di mercato. La Lazio continua a dichiarare incedibile **Stam** e sta per convincere **Claudio Lopez** a restare: oggi il suo procuratore sarà a Roma. Il Tottenham è tornato alla carica con il Milan per il difensore brasiliano **Roque Junior** offrendo 6 milioni. Dalla Francia si è fatto vivo con il Parma il Lione per il romeno **Mutu**, che costa [illegible] milioni. La Roma continua a [illegible] [illegible] il Real Madrid il prestito dell'attaccante **Morientes**. Il Brescia ha avuto in prestito dal Verona il centrocampista Giuseppe Colucci.

TEMPI DIMEZZATI UTILIZZANDO LA TECNICA DEI BOX E L'ESERCITO INGLESE A SILVERSTONE RINGRAZIA

Gli Apache copiano la F1: pit-stop da record

Il circus ha insegnato il metodo dei rifornimenti veloci per gli elicotteri da guerra

Cristiano Chiavegato

SILVERSTONE

Si è sempre detto che l'automobilismo per progredire [illegible] attinto dall'industria aerona[illegible] e [illegible] ricerca spaziale: sistemi, [illegible]ttronica, materiali speciali, aerodinamica. In effetti è vero, [illegible] questa volta - clamoroso - è successo il contrario. La Formula 1 ha dato all'aviazione inglese un'idea e una serie di informazioni che pare si stiano rivelando utilissima. La tecnica dei pit-stop, cioè delle velocissime soste per fare il pieno di benzina che le vetture effettuano durante le corse, viene applicata per ridurre i tempi necessari a rifornire i temuti Apache, gli elicotteri impegnati in operazioni di guerra, in dotazione anche ai reparti speciali britannici.

La storia si era iniziata dieci mesi fa quando il bridagiere generale Richard Folkes, direttore dell'aviazione dell'esercito, si decise a studiare se le tecniche applicate nelle fermate ai box delle monoposto potevano essere utilizzate in quelle che in gergo si chiamano Apache Forward Arming and refuelling points (Farp), vale a dire le postazioni attrezzate per riarmare e rifornire di carburante i velivoli reduci da missioni, riportandoli in pochi minuti in condizione di volare e combattere.

Un consulente della Fia, la Federazione Automobilistica Internazionale, Nick Wirth, [illegible] inviato a visitare la Scuola della Army Aviation a Middle Wallop nell'Hampshire per vedere gli equipaggi degli elicotteri in azione. Qualche tempo dopo, personale qualificato dell'esercito in borghese potè assistere ai box alle procedure dei pit-stop durante le gare.

Questi scambi di informazioni e idee hanno portato [illegible] un certo numero di piccoli cambiamenti nelle manovre eseguite dai militari che hanno [illegible] [illegible] operazioni molto più efficienti, [illegible]to da ridurre del 50 per cento il tempo necessario per riarmare e rifornire [illegible] gli Auguasta Westland Apache. Il guadagno in termini [illegible] tempo consente ai reparti che [illegible] [illegible] elicotteri di mantenere inalterata la pressione [illegible] contatto con un eventuale nemico, il che migliora ampiamente il potenziale dei reparti di attacco.

Oltre aver consentito questo importante risparmio, la Formula 1 ha fornito ai militare anche l'abbigliamento utilizzato nei pit-stop, cioè tute molto leggere di nuovo tipo, altamente protettive in caso di incendio, guanti, sottocaschi e maschere facciali per gli equipaggi di terra dei reparti dotati di elicotteri.

Ieri [illegible] Mosley, presidente della Fia, è atterrato al circuito con un elicottero Apache militare, accompagnato dai piloti, il maggiore Mick Manning e il capitano Bill [illegible]es, del segretario di stato della Difesa, Geoff Hoo, dal generale Folkes e dal tecnico [illegible]ck Folkes. Hoo ha detto: «Sono entusiasta di questo scambio, del fatto che lo sport dei [illegible] sia [illegible] capace [illegible] trasferire alle Forze Armate inglesi un'importante soluzione tecnologica. Tutti ci hanno aiutato moltos. Il generale Folkes ha aggiunto: «Abbiamo trovato nella Formula 1 professionismo, disciplina, innovazione, qualità che sono la chiave del suo successo. Questa collaborazione ha offerto un significativo miglioramento della capacità operazionale degli Apache e una riduzione dei costi di eserci[illegible].

Ovvia la soddisfazione di Max Mosley. Anche se tutti sperano che gli elicotteri da guerra vengano impiegati il meno possibile, resta il fatto che [illegible] [illegible] ideato per guadagnare secondi nelle [illegible] ora viene impiegato per rendere più veloci anche le operazioni militari.



Gli elicotteri Apache ora fanno rifornimento come in F1: per dieci mesi i militari inglesi hanno frequentato i box durante le gare

IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE CONFERMA: NON [illegible] DIMETTO. RICCARDO GAUCCI, SQUALIFICATO PER 10 MESI, INSISTE: SE NE DEVE ANDARE, RICORREREMO OVUNQUE

Carraro: «Catania, caso chiuso»

Ma il Tar intima: iscrivete la squadra in serie B

Piero Serantoni
ROMA

Carraro sente la vittoria in pugno e chiama a rapporto, distribuisce bacchettate a chi dubita della sua correttezza e di quella dei vari organi di giustizia sportiva, poi chiude con un appello alla ragione: «Il caso è chiuso, chiunque ritenga lesi i suoi diritti può rivolgersi alla Camera di Conciliazione e Arbitrato, potremmo anche rinviare la composizione dei campionati prevista a fine mese, sempre che tutti considerino l'organo del Coni come la sede dove ogni discussione si chiude. Dobbiamo calmarci, anche se è difficile e far ripartire il calcio».

Tutto a posto? No è tutto da rifare. [illegible] Tar siciliano ieri sera ha nominato commissari ad acta Emilio Del Mese, prefetto di Roma, ed un consigliere del Tar del Lazio perché riportino il Catania in serie B: la sentenza della Caf del 16 [illegible] giudicata elusiva e quindi ritenuta ineffi[illegible] «Incarico divertente - sorride Del [illegible] - sto studiando gli atti. Questa mattina vedremo se Coni e Figc [illegible] stati inadempienti, poi decideremo [illegible] intervenire». E i legali di Gaucci junior [illegible] un'azione penale.

A 24 ore da quel verdetto che dava partita persa al Catania (posizione irregolare del giocatore Grieco contro il Venezia) e rispediva gli etnei in C, [illegible] bufera aumenta d'intensità. Sul fronte politico una protesta trasversale (con rappresentanti di An, Forza Italia, Margherita e Ulivo) per salvare la credibilità del calcio invoca l'intervento del ministro Urbani e le dimissioni del presidente della Figc; in Senato un'interpellanza chiede al governo il [illegible] mento del Coni, mentre il leader del Movimento dei diritti civili, Corbelli, vuole l'acquisizione di tutti gli atti da parte di [illegible] Procure (Catania, Salerno, Genova, Cosenza) per accertare eventuali ipotesi di reato.

Sindaco e amministrazione provinciale della città etnea si schierano al fianco del club per ogni iniziativa. Alla ribalta esperti di marketing: «La vicenda provoca danni per milioni a tutta la Sicilia».

Alle dimissioni Carraro proprio non pensa: «Mi sento oggettivamente responsabile come presidente della Figc, ma abbiamo ancora tanto da fare. Ho avuto largo consenso quando sono stato eletto e parole di stima dall'ultimo Consiglio federale. L'anno prossimo si vota, se lasciassi [illegible] sarebbe un vantaggio per la Federcalcio». Su un punto Carraro insiste [illegible] durezza: «Ognuno può avere un'opinione, che va rispettata, sulle capacità dei dirigenti sportivi e sugli organi di disciplina, ma non possiamo tollerare l'ipotesi che questi agiscano [illegible] pulsi dei primi. E la combatteremo in tutte le sedi. Capisco che si faccia il mio nome quando si parla della Figc, non ammetto che si pensi che io possa influenzare i giudizi della giustizia sportiva. Mi stupisco nel leggere certe insinuazioni». Un'osservazione sui politici: «Qualche tempo fa commentavano entusiasticamente la sentenza della Caf per Catania-Siena, la giudicavano definitiva e intangibile. Ora criticano. L'organismo è lo [illegible]so, la composizione differisce di poco. Prima di giudicare tutti dovrebbero aspettare le motivazioni. Anche in campo uno vince e uno perde, bisogna saper accettare le regole dello sport».

> Ormai esauriti i giudizi degli organi federali resta l'arbitrato del Coni
> Possibile lo slittamento dei calendari annunciati per la fine del mese

Mercoledì è in calendario un Consiglio federale: vuole norme più moderne per il codice di disciplina, sono da approvare i test antidoping urine-sangue, da valutare modifiche allo Statuto. Ma sarà dura, da Catania si sta organizzando una mega-spedizione di tifosi che si accamperanno sotto le finestre di via Allegri. Intanto la Disciplinare ha inibito per 10 mesi e multato di 60.000 euro il presidente della squadra etnea, Gaucci junior, che si è rivolto al Tar senza chiedere l'autorizzazione. E non demorde la Salernitana. Contro la sentenza Caf che, riportando la B a 20, praticamente annulla sospensiva del Tar e la rimanda in C, i legali dei campani sembrano decisi a setacciare il campionato [illegible] alla ricerca di altri casi Grieco, convinti di poter [illegible] rivoluzionare la classifica.



Franco Carraro, 63 anni, è presidente della Federcalcio dal dicembre del [illegible]

In quattromila [illegible]

CATANIA

Marceranno in quattromila sotto le finestre della Federcalcio. Non hanno intenzioni bellicose ma vogliono far sentire la loro voce i tifosi del Catania che il 23, data in cui è fissata una riunione del Consiglio federale, andranno a Roma con ogni mezzo. Ieri pomeriggio, una folla di tifosi si è presentata nella sede della società dove [illegible] programma la conferenza stampa del presidente Riccardo Gaucci: «Siamo pronti a ricorrere con ogni mezzo, faremo in modo che questa porcheria venga cancellata. Carraro deve andare via perchè questa è solo una ritorsione contro il Catania». Di questa tesi sono anche i politici locali, anche il sindaco Scapagnini ha ribadito di e[illegible] pronto a [illegible] il Catania [illegible] ogni sede. Peccato che la rabbia sia trascesa [illegible] violenza: l'inviato della Gazzetta dello Sport è stato aggredito ed è stato salvato dall'intervento della Polizia. (f. alb.)



Andrea Fabbrini: dal '96 al '99 ha giocato con la Pro Vercelli

Rossi: salviamo il calcio dai tribunali

Il Toro vuole Fabbrini, Osmanovski o Franco candidati a partire

Aurelio Benigno
MACUGNAGA

Dopo la pioggia e il grigiore del primo giorno, finalmente i granata hanno potuto ieri osservare la maestosità del Monte Rosa. Illuminato dal sole sembrava ancora più imponente sulla Val Anzasca che circonda il campo dove si allena il gruppo sempre unito e concentrato. [illegible] non c'è molto tempo per osservare lo splendido paesaggio perché il lavoro di Ezio Rossi [illegible] durissi[illegible] lui stesso [illegible] anticipato. Tanta palestra e lavoro atletico al mattino, poi un durissimo pomeriggio dedicato alla tattica. Per ora niente corse tra i boschi o noiose passeggiate ossigenanti, solo tanto pallone.

E si nota già un comune denominatore al duro lavoro voluto [illegible] Rossi, coadiuvato dai due preparatori atletici Bellini e Pilati: il possesso di palla. Sempre due squadre identiche a confronto che interpretano il 4-3-3, dove i centrocampisti [illegible] devono uscire da un quadrilatero molto ristretto disegnato in mezzo al campo vietato [illegible] agli esterni, sia quelli di difesa che i due che appoggiano la punta centrale. Nessuno, insomma, [illegible] fermo ad aspettare la palla e questa è già una sostanziale novità di quello che sarà il nuovo Toro. Intanto, Zac e Cravero insistono per avere in granata Andrea Fabbrini, ma per concludere devono prima trovare una collocazione a Franco o Osmanovski.

E tra una fatica e l'altra c'è anche il tempo per commentare la sorprendente sentenza della Caf che ha retrocesso definitivamente il Catania in serie C. Ezio Rossi ne ha preso atto, anche se dalle sue parole non traspare molta serenità: «Perché vorrei che fosse il campo ad emanare i suoi verdetti [illegible] non i tribunali, sia quelli sportivi che quelli civili. Purtroppo però bisogna accettare anche questo [illegible] allora se devo proprio commentare dico che la serie B a 20 squadre è la cosa migliore per tutti, anche se [illegible] diventa difficile credere alla trasparenza del verdetto».

Il ds Roberto Cravero va ancora più a monte e parla delle regole: «Occorre cambiarle [illegible] definirle in fretta. Le regole nel calcio non devono [illegible] interpretate ma applicate rigidamente. Prendiamo gli squalificati: il mercoledì ci sono le decisioni del giudice sportivo? Bene, se è per una giornata, vorrà dire che il giocatore starà fermo fino al mercoledì successivo, così si evita il pericolo di schierarlo in qualsiasi tipo [illegible] campionato». Un po' più semplice da applicare l'idea del [illegible] Renato Zaccarelli: «Basta che lo squalificato non giochi da nessuna parte, sia in Primavera che in prima squadra. Comunque, abbiamo sempre detto di aspettare il Consiglio di Lega del 23 luglio, solo [illegible] quella sede sarà definito il tutto e si prenderanno le decisioni ufficiali su questo tipo di problema».

E i giocatori? Luca Mezzano indica un suggerimento: «Le regole che lasciano spazio alle interpretazioni non vanno bene nel calcio. Questa, [illegible] esempio, da quello che ho letto dava ragione a tutti ed è per questo che è nato questo pasticcio. Basta cambiarla e renderla drastica per tutti, così da evitare errori e soprattutto l'interpretazione». Anche Marco Ferrante la pensa così: «Mi dispiace per quanto [illegible] accaduto, squadre che si sono illuse [illegible] che devono rassegnarsi, altre che hanno riassaporato il gusto della promozione che [illegible] adesso devono prendere atto [illegible] questa ennesima sentenza-sorpresa. Insomma, c'è sta[illegible] troppa confusione, una situazione che non deve più ripetersi per il bene di tutti, calcio compreso».


50 anni d'esperienza meritano
la vostra fiducia...
Fiat PUNTO
€ 8.190,00
Anticipo 0
...ecco 2 esempi concreti.
Lancia Y
Blu
€ 7.980,00
POLIZZA FURTO E INCENDIO VALIDA PER 24 MESI
COMPRESA NEL PREZZO
Finanziamento fino a 72 mesi con Anticipo 0
VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI KM 0
OFFERTA VALIDA FINO AL 31/07/2003
SEDE

LA CALLIGARIS, 30 ANNI DOPO I SUOI TRIONFI, PARLA DI UN MONDO IN CONTINUA EVOLUZIONE E GIUDICA LA VALLI LA PIU' GRANDE NUOTATRICE AZZURRA DI SEMPRE

Novella: vedo poche medaglie

«Ma tifo Rosolino, Fioravanti e Boggiatto»

intervista

Giorgio Viberti

inviato a BARCELLONA

Si ritirò quando aveva appena 19 anni, 6 meno di Rosolino e Brembilla, 7 rispetto a Fioravanti, addirittura [illegible] nei confronti di Vismara. [illegible] Boggiatto, l'énfant prodige tra gli azzurri. Eppure aveva già scritto pagine indelebili nel nuoto mondiale. Ma Novella Calligaris, che oggi ha 48 anni, [illegible] vive certamente di ricordi. Sposata e separata, [illegible] figlio ormai ventiquatrenne, Luca, e un compagno, David Newman, ex arrembante direttore di Greenpeace, vive a Roma, dove si occupa [illegible] comunicazione per grandi aziende, lavora per [illegible] News 24 e collabora con un paio di quotidiani. Inoltre insegna Tecnica della Comunicazione all'Università di Pavia.

C'è anche lei tra i giornalisti di questo 10° Mondiale di Barcellona che cade a 30 anni dalla 1ª edizione, nel 1973 a Belgrado, in [illegible] proprio lei, Novella Calligaris, stabilì il record mondiale assoluto degli 800 stile libero (8'52"97). Solo un altro azzurro, Giorgio Lamberti, seppe insignirsi di [illegible] primato mondiale (1'46"69 nei 200 sl nell'89), rimasto insuperato per un decennio.

[illegible]a Novella, [illegible] a soli 13 anni ai Giochi [illegible] Messico '68 («andavo in vasca con le bambole» ricorda), più del fuoriclasse bresciano conquistò anche 3 podi olimpici (Monaco '72), oltre a 22 primati europei.

Sono passati 30 anni: Novella, il nuoto è cambiato?

«Sì, almeno economicamente. Oggi si guadagna, a me capitò [illegible] l'offerta [illegible] di uno sponsor, 10 milioni di lire nel '73, per indossare un particolare costume ai Mondiali. Ma rifiutai».

E ottenne quel record: ricordi?

«Non mi piace parlarne, è una cosa mia. Anche le coppe di allora sono in cantina».

Rimpianti? Rimorsi?

«No, sono soddisfatta. Nuotavo perché mi piaceva e lasciai perché non ce la facevo più, anche se tutti mi criticarono. Incalzavano le valkirie dell'ex Ddr, non potevo competere».

Fu il doping di Stato delle tedesche dell'Est: rancori?

«Solamente [illegible] pena. Molte di loro ebbero poi problemi fisici o figli deformi, altre sono rimaste sterili. Sarebbe crudele privarle anche [illegible] medaglie vinte con l'inganno».

E dopo le tedesche, ecco le cinesi.

«Ai miei tempi [illegible] c'erano i mezzi per smascherare il doping, che [illegible] molto evidente. Mi privò [illegible] qualche medaglia, [illegible] almeno come atleta rimasi sempre una donna "possibile". Fragile, gracile, normale. Insomma come tante».

Qual [illegible] stata la stella più grande del nuoto?

«Preferisco parlare di tanti personaggi straordinari, da Weissmuller a Spitz, dalla Gould alla Ender, e poi Popov, [illegible] Egerszegi, Van den Hoogenband, la Van Almsick. E gli stessi Rosolino e Fioravanti».

E in questi Mondiali tocca a Thorpe e Phelps.

«Non li accosterei, [illegible]no molto diversi. L'australiano è un fenomeno senza cuore, come fu [illegible] tedesco Gross. Meglio l'americano Phelps, bambinone ma più umano. O Popov, lo zar. Regala, intelligente, mai scontato».

Thorpe le sta antipatico?

«E' troppo perfetto, programmato al millesimo. Un attore da telenovela. Ha ragione Spitz [illegible] rifiutare paragoni con lui. Thorpe non ne eguaglierà mai i 7 ori olimpici. Se mai Phelps, [illegible] potrebbe essere la stella qui a Barcellona. Ha i brufoli e le orecchie a sventola, non è bellissimo quando nuota, ma almeno in piscina si diverte. Come succedeva a Spitz. E a me».

[illegible] il campione azzurro dei Mondiali?

«La Valli, la più grande nuotatrice azzurra di sempre. Chi ha vinto 5 titoli iridati in carriera?».

Beh, la Calligaris vanta [illegible] podi olimpici.

«Al suo confronto, ero una nuotatrice da acquario».

E Rosolino? E Fioravanti?

«Rosolino è un interrogativo: in Australia ha cambiato vita e punta su Atene 2004. Per Boggiatto dipende da come si sveglia la mattina. Brembilla è chiuso dai mostri Thorpe e Hackett. Fioravanti viene dall'operazione a una spalla. Vismara? I 50 sl sono un attimo, puoi vincere o annegare. Vedo sul podio la 4x200 sl, se [illegible] sbaglia i cambi».

Non è molto, dopo tanti trionfi.

«Forse non vinceremo nemmeno un oro, ma [illegible] significherebbe che il nuoto italiano è in crisi. Le medaglie non sono tutto, l'ho imparato nella [illegible] carriera».

TUFFI, MARCONI 6° NEL TRAMPOLINO DA UN METRO

Il Setterosa si riscatta e affonda (8-7) la Spagna

BARCELLONA. La medaglia resta lontana, ma Nicola Marconi si è comunque insediato fra i migliori tuffatori del mondo nel trampolino da 1 metro. L'azzurro, campione europeo della specialità l'anno scorso a Berlino, ha concluso la finale [illegible] sesto posto, [illegible] qualcosa da recriminare: «Ho fatto appena 310 punti, davvero poco per me. Con i 390 punti ottenuti a Berlino, qui avrei sfiorato il bronzo», andato invece al finnico Puhakka (391,26), preceduto sul podio dai cinesi Xiang Xu (431,94) e Wang (412,41). «Peccato davvero - ha aggiunto Marconi -, perché nel secondo, terzo e quarto tuffo di finale stavo in un altro posto con la testa e ho sbagliato troppo. Comunque è la prima volta che entro nella finale mondiale, un buon segno. Purtroppo il trampolino da 1 metro [illegible] è specialità olimpica, ma mi sono già qualificato dai tre metri». Oggi torna a saltare Tania Cagnotto, che insieme con Maria Marconi - sorella di Nicola - affronterà la prova individuale dal trampolino di tre metri. Nel sincronizzato, la finale del solo è andata alla francese Dedieu. 7° posto per Lorena Zaffalon, al debutto nel grande giro internazionale. Oggi la stessa Zaffalon, in coppia con la Spaziani, disputerà anche la finale del duo.

Infine nella pallanuoto, ieri è arrivato il riscatto del Setterosa, che ha battuto (8-7) la Spagna con reti di Toth (2), Miceli, Malato, Ragusa, Bosurgi, Zanchi e Di Mario. Le [illegible] che [illegible] anche permesse di sbagliare due rigori (Malato e Di Mario), passano dunque ai quarti dove domani sera affronteranno a eliminazione diretta la Grecia. Oggi sarà il Settebello ad affrontare la Nazionale ellenica, guida[illegible] dall'ex ct azzurro Sandro Campagna, nell'ultimo impegno [illegible] qualificazione: in palio le posizioni dal 2° al 3° posto del girone. [g. vib.]



Novella Calligaris, qui accanto a Rosolino, oggi ha [illegible] anni e fa anche la giornalista

> Ai miei tempi non avevamo mezzi per smascherare [illegible] doping dilagante. Mi privò di qualche medaglia, ma come atleta rimasi sempre una donna "possibile": fragile, gracile, normale. Insomma, come tante. E per quelle ragazze ora provo solo tanta pena

> Thorpe [illegible] Phelps le nuove stelle ma non è giusto accostarli, perché sono molto diversi tra loro. L'australiano è un fenomeno senza cuore, troppo perfetto. Meglio l'americano, un bambinone con brufoli e orecchie a sventola, ma più umano

FORMULA 1 A SILVERSTONE: IL FANTINO AI BOX DELLA FERRARI INCONTRA IL SUO IDOLO

Dettori regala il frustino a Schumi: ora vinci

Stefano Mancini

inviato a SILVERSTONE

L'argomento è i cavalli. Ne parlano Lanfranco «Frankie» Dettori e Michael Schumacher, due che se ne intendono. Stretta di mano e scambio di regali: il pilota dona un paio di guanti, il fantino ricambia con un frustino. «Avrei preferito qualche cavallo per la mia Ferrari», scherza Schumi. Sì, ma con quello ci frusti il Cavallino, gli suggeriscono.

Milanese di padre sardo, Dettori ha sposato un'inglese e oggi [illegible] baronetto di Sua Maestà. Il galoppo gli ha donato fama e miliardi, ma gli [illegible] questo appuntamento con la Ferrari, di cui è tifoso, e il suo condottiero. L'incontro [illegible] nel circuito [illegible] Silverstone, sotto un cielo color grigio di Londra. Piove [illegible] tratti. E' un'acqua che potrebbe annegare d'un colpo i recenti dispiaceri dei ferraristi e risolvere il mal di gomme: sull'asfalto fradicio vincono le Bridgestone, non c'è storia. Persino [illegible] Fisichella sulla deludente Jordan è riuscito a conquistare un Gran Premio (in Brasile) complice un acquazzone. «Non conosco le previsioni, vediamo - frena Schumi -. L'acqua ci farebbe comodo, ma siamo migliorati anche sull'asciutto». Merito di una settimana di lavori forzati che lui chiama «programma mammuth» per dare un'idea della mole. Tradotto in chilometri si capisce meglio: oltre 4200. E' stato provato di tutto, dagli pneumatici all'aerodinamica, dalle sospensioni all'elettronica alle modifiche al motore che dovrebbero regalare - loro sì - qualche prezioso cavallo.

C'è la garanzia del campione: «Abbiamo fatto [illegible] grande passo avanti, alla fine ci siamo persino fatti i complimenti». Non era soltanto una questione di gomme, aggiunge. Era l'insieme che non era progredito abbastanza, mentre la Williams sorniona azzeccava la mossa giusta (gomme anteriori più larghe, si dice) che la rilanciava nel Mondiale. La McLaren? «Mai stata superiore a noi, al massimo alla pari. Ecco perché non è giusto attribuire tutti i meriti e le colpe alle gomme. McLaren e Williams montano le Michelin, ma non le sfruttano nello stesso modo». Vedremo fin da oggi se i progressi delle rosse sono sufficienti: alle 15 [illegible] italiana [illegible] sfida riprende con le prequalifiche.

Secondo Schumi [illegible] ribaltoni non sono finiti. Nelle ultime due gare (Nuerburgring e Magny-Cours, ndr) non eravamo in grado di imporci, qui [illegible] Silverstone vedremo». E se vincesse fratello Ralf? «Festeggerò lo stesso. L'anno scorso, la superiorità della nostra vettura mi ha permesso di riposarmi dopo tanti duelli, eppure mi sono divertito. Ora è altrettanto piacevole combattere [illegible] volta». Barrichello acconsente. Finora non ha offerto un grande aiuto alla causa e a chi glielo fa notare sorride e ripete «sono qui per vincere».

Nel [illegible] l'atmosfera è più agonistica. Montoya e Ralf, i due galletti di [illegible] Williams, si beccano per abitudine. Il colombiano: «Se riesco a qualificarmi meglio, il più forte sono io». Il tedesco: «Nelle ultime due gare io [illegible] arrivato primo». Tra gli altri team la sfida è su temi meno sportivi. La Jaguar ospita Schwarzenegger, che dopo la comparsata al Tour si unisce alla F1, sempre per reclamizzare il film «Terminator 3». Il logo della pellicola apparirà sulla monoposto inglese: lo vedremo oggi. La Jordan ha invece firmato un accordo con Tiger Telematics. Nelle foto [illegible] rito, il pilota Ralph Firman ha posato [illegible] una modella dall'abbigliamento del tutto inadeguato (per ampio difetto) al fresco inglese.

AL TOUR IERI SUCCESSO DELLO SPAGNOLO FLECHA, ORA LE TAPPE DECISIVE

Armstrong all'esame del tic-tac

Oggi la cronometro, poi tre giorni di Pirenei

TOLOSA

Il Tour del Centenario si appresta a vivere quattro giorni di fuoco: molto probabilmente lunedì sera sapremo chi salirà poi sul gradino più alto del podio a Parigi, domenica 27 luglio. Oggi c'è [illegible] cronometro di 47 km nella zona [illegible] Tolosa; da domani tre tappe consecutive (due con arrivo in quota) su e giù per i Pirenei, temibili sempre per le impennate che propongono e temibili ancor di più ora, con quel caldo eccezionale che prosciuga i corridori. Chi metterà a frutto queste quattro giornate? Tutti dicono Lance Armstrong, naturalmente: contro il tempo è più forte di Vinokourov e di Mayo, i due rivali che gli sono più vicini in classifica; in salita va meglio di Hamilton e Ullrich, che oggi nella crono potrebbero stargli addosso.

Difficile che l'americano perda l'occasione di allungare una graduatoria per ora molto corta, ma qualche piccolo dubbio sull'efficienza del texano serpeggia. E' chiaro che le due cadute, prima al Giro del Delfinato e poi nella tappa d'esordio al Tour gli hanno creato dei problemi di assetto e hanno aumentato la sua prudenza. Armstrong è meno brillante del passato. Non ha finora preso l'iniziativa, non ha risposto in salita agli scatti di Vinokourov e di Mayo. Ma il destino l'ha aiutato, mettendogli fuori causa quel Beloki che sembrava l'avversario più pericoloso, fino a quando è rovinato sull'asfalto nella tappa di Gap. E buone notizie comunque per il basco dopo l'operazione avvenuta a Vitoria: quattro ore sotto i ferri per ridurre quattro fratture, le più delicate al gomito e al femore: Stagione finita, ma possibilità poi di recupero al cento per cento.

L'attesa per i giorni decisivi del Tour comprende anche il giovane Ivan Basso, che lotta per un posto decoroso in classifica. Non è oggi il suo giorno, a cronometro patisce un po'; andrà meglio in montagna, da domani. E si spera che vada meglio anche Gilberto Simoni, che dà timidi segnali di recupero, ha avuto perlo[illegible] il merito di [illegible] lasciarsi tentare dalle sirene del ritiro, ha saputo stringere i denti e ora trova un terreno adatto ai suoi mezzi. Poteva essere quello di ieri un giorno da italiani, da Narbonne a Tolosa hanno avuto via libera i comprimari, ma nella fuga a otto che ha deciso la corsa non c'è stato spazio per loro: alla fine è stato premiato il [illegible]raggio dello spagnolo Juan Antonio Flecha, un corridore di 26 anni, che temendo lo sprint di O'Grady ha piantato tutti a 15 km dall'arrivo, facendo onore al suo nome: Flecha in italiano è freccia. Queste sono tappe adatte ai Di Luca, ai Nardello, ma per una ragione o per l'altra i nostri sono piuttosto spenti.

Se ieri Petacchi ha seguito la tappa in tivù, ha forse capito che c'è modo e modo di ritirarsi in [illegible] corsa come il Tour. Il tedesco Voigt, in passato vincitore di tappe e anche Maglia Gialla, è stato colto da problemi intestinali, ha lottato andando avanti da solo staccato di 20 minuti dal gruppo, fino a quando il suo diesse, dopo 100 km di sofferenza l'ha costretto a fermarsi. Si è ritirato, ma fra gli applausi del pubblico. [J. e.]

LE CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo undicesima tappa, Narbonne-Tolosa,: 1. Flecha (Spa, Banesto) km 153 in 3h 29'33" media 43,951; 2. De Groot (Ola) a 4"; 3. Nozal (Spa) st; 4. Cuesta (Spa) a 15"; 5. Da Cruz (Fra) a 23"; 6. O'Grady (Ausl) st; 7. Portal (Fra) st; [illegible]. Rogers (Ausl) st; 9. McEwen (Ausl) a 42", che batte in volata il gruppo.

Classifica: 1. Lance Armstrong (Usa); [illegible]. Vinokourov (Kaz) a 21"; 3. Mayo (Spa) a 1'02"; 4. Mancebo (Spa) a 1'37"; 5. Hamilton (Usa) a 1'52"; 6. Ullrich (Ger) a 2'10"; 7. Basso a 2'25"; 8. Heras (Spa) a 2'28"; 15. Cauccioli a 5'17"; 32. Lelli a 14'45"; 40. Nardello a 23'08"; 68. Simoni a 52'08".

La tappa di oggi: Gailac-Cap'Decouvert, a cronometro, km. 47 con molti saliscendi. Domani: Tolosa-Ax 3 Domaines, km 197, due colli di prima categoria, arrivo in quota; domenica, Saint Girons-Loudenvielle, km 191, quattro colli di prima categoria, ultimo il Peyresourde a 10 km dal traguardo; lunedì, Begneres de Bigorre-Luz Ardiden, km 159, con l'Aspin e il Tourmalet (m. 2114), colle "fuori categoria", poi arrivo in quota.

SPORT FL

CALCIO, MAXI RISSA. Una gigantesca rissa tra le tifoserie di Dinamo Zagabria e Partizan Belgrado venute a contatto durante un'amichevole svoltasi a Krins, in Svizzera, ha costretto l'arbitro a sospendere il match (sul 2-0 per i croati). La polizia ha operato una decina di arresti e uno spettatori è stato colpito da infarto. Tutto è nato dopo un diverbio in [illegible]po tra l'allenatore dei croati e quello dei serbi, Lothar Matthaeus.

[illegible] Prosegue la marcia di Filippo Volandri nella Mercedes Cup di Stoccarda. Il tennista livornese ha sconfitto ieri il russo Nikolay Davydenko, numero 14 del tabellone, con il punteggio di 6-3, 3-6, 6-1. Volandri approda così ai quarti di finale in programma oggi.

MARTELLO DONNE, [illegible] La martellista cubana Yipsi Moreno, campionessa mondiale in carica, ha ottenuto a Savona, in occasione della terza e ultima prova del Grand Prix di lanci, il limite mondiale stagionale lanciando a 75,14, terza prestazione all-time.

MOTO, BIAGGI VOLA. Nell'ultima giornata di test sul circuito di Barcellona, Max Biaggi è risultato il più veloce in pista, chiudendo la sessione con il tempo di 1'58"8, nuovo record ufficioso dell'impianto. Al 2° posto la Ducati di Capirossi (1'59"5) che ha preceduto Rossi (1'59"6) e Gibernau (1'59"7).

BASKET, HRUBY ALLA VIRTUS. Giampiero Hruby, 43 anni, che da vice allenatore ha vinto lo scudetto con la Scavolini Pesaro nel 1990, è il nuovo direttore sportivo della Virtus Bologna. Lo ha annunciato la società che ha anche comunicato di aver ingaggiato Marco Crespi, 41 anni, l'anno passato sulla panchina di Pesaro, come assistente di Scariolo.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6685211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 5494625; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573868; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mamana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA** [illegible] Piccapietra 21, t. 53341; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504661; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A [illegible] DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,60

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,48

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, [illegible] sanitaria, formazione e lavoro — **Euro** [illegible]
- tecnici — **Euro 1,50**
- altre domande — **Euro 2,48**

Avvisi urgenti, data [illegible], o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere [illegible] possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per [illegible] oltre un rimborso di **Euro 3,10** per [illegible] di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A. "PRESTIT" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Erogihiamo direttamente Seneté. (UIC 4395) Tel. 011.581.7521.

FINANZIAMENTI personali immediati, firme singole, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00 - [illegible] 4404. Torino Porta Susa [illegible] - Novara 0321.393.908 - Alessandria 0131.325.514.

TITOLARE di negozio affermato di cristalli, porcellane, articoli regalo, sito su grande corso con clientela medio alta cerca socio/a al 50% età 35 - 55 anni con grande passione, classe ed entusiasmo per l'arte della tavola. E' importante avere tanta conoscenza, grande volontà di emporio, e disponibilità di capitali pari a € non inferiore a 100.000,00. Disposta a interessarsi [illegible] di vendita totalmente. Tel. 368 380 6325.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere azienda? [illegible] Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamate gratuite 800[illegible]

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02.295.18014.

[illegible] E AZIENDE [illegible] GERENZA

[illegible] due negozi prime [illegible] ottimi giri d'affari dimostrabili vendo prezzo affare con rapida conclusione. Tel. 338 465 7357.

DOLCEACQUA (Imperia) ristorante pizzeria immerso nel verde completamente ristrutturato 200 [illegible], dehors, parcheggio privato. Tel. 338 [illegible]129.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. AZIENDA ricerca per periodo ferie manutentori meccanici, elettrici, tubisti, carpentieri con esperienza o ditte artigiane specializzate. [illegible] telefonare 011.988.7774 orario ufficio.

Azienda metalmeccanica
con sede nella cintura di Torino ricerca:

Rif. A) AGGIUSTATORE
per stampi per lamiera e plastica pratico lavori su macchine utensili tradizionali;

Rif. B) DISEGNATORE
meccanico con esperienza di progettazione stampi per lamiera e plastica;

Rif. C) GIOVANI PERITI
meccanici per lavorazioni meccaniche e assemblaggio componenti.
Ambosessi inviare curriculum vitae con autorizzazione al trattamento dei dati personali a:
Publikompass 8013 - 10100 Torino

AZIENDA ricerca carpentieri in legno e lattonieri specializzati per realizzazione coperture. Ambosessi. Tel. 011.433.8685/4.

CERCASI macchinista esperto/a lavorazione tappezzeria e selleria. Scrivere: Publikompass 8015 - 10100 Torino.

INDUSTRIA costruzioni meccaniche di precisione in San Maurizio Canavese cerca esperto fresatore attrezzista per fresatrice tradizionale. Ambosessi manoscrivere curriculum: Fermo Posta C.I. AE3990614 - 10077 San Maurizio Canavese (TO).

PRIMARIA concessionaria automobili marca estera cerca ambosessi meccanici, magazzinieri-ricambisti con esperienza nel settore auto, per la propria sede di Biella. Inviare curriculum al seguente n. di fax 011.629.9925.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RISTORANTE in Torino cerca subito lavapiatti e, per settembre, cuoco capo [illegible]. ambosesso. Telefonare dalle [illegible] 12 al numero 011.689.2577.

SI selezionano commesse/i e apprendiste/i per prossima apertura centro vendita abbigliamento e accessori in prima cintura Torino nord. Si richiede una bella presenza con età massima 26 anni. Telefonare [illegible].

[illegible]

A.A.A. [illegible] SVILUPPO [illegible] seleziona per [illegible] di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: cstanimazione@libero.it

AZIENDA commercio prodotti industriali leader settore assume venditore massimo 35 anni, per Torino provincia. Richiediamo esperienza preferibilmente presso stampisti. Offriamo: fisso più provvigioni. Massima serietà. Ambosessi telefonare 011.273.4334 o fax 011.273.3636.

AZIENDA leader [illegible] pavimenti, [illegible] menti, [illegible] bagno, cerca impiegato/a max 26enne, per gestione ufficio magazzino. Curriculum al fax 011.854.346.

CAPO commessa società impiantistica ricerca, per la gestione dei lavori di piping e/o condizionamento industriale. Richiedesi qualche anno di esperienza nella mansione e disponibilità a viaggiare anche all'estero. Inviare i propri dati via fax allo 0173.284265 alla direzione del personale.

Il Call Center Contacta spa ricerca
per impiego part-time o full-time

- Operatori Telefonici
con attitudine alla comunicazione commerciale ed alla vendita (rif. ST.TMK)

- Operatori Telefonici
[illegible] lingua tedesca (rif. ST GER)
[illegible] tel. [illegible].
e-mail: selezioni@contactaspa.com

IMPORTANTE organizzazione di servizi ricerca ragioniera / e esperta contabilità ordinaria e semplificata disponibilità immediata. Sede di lavoro: Ciriè. Inviare curriculum a: Pragmos Risorse Umane Srl via Vela 35 - 10128 Torino.

MAGAZZINO ingrosso Beinasco zona Ipercoop ricerca apprendista impiegato / impiegata, max 25enne, con minima esperienza assunzione settembre. Inviare curriculum via fax 011.411.6994.

MEDIA [illegible] metalmeccanica di Moncalieri ricerca addetto/a qualità, età 23 - 29 anni con scuola professionale o diploma perito meccanico. Inviare fax curriculum al n. 011.434.4536.

PRIMARIO studio di consulenza tributaria societaria e legale ricerca giovane avvocato ambosesso. Richiesti: 2 / 4 anni di qualificata esperienza nel campo societario/commerciale, contrattualistica, ottima conoscenza inglese. Massima riservatezza. Inviare curriculum 011.540.586.

[illegible] di rappresentanze industriali cerca impiegata/o, responsabile gestione ordini consegne logistica, perfetta conoscenza francese parlato e scritto, buona conoscenza inglese. Scrivere: Publikompass 5535 - 10100 Torino.

SOCIETA' investimenti [illegible] segretaria / segretario max 24 anni. Ottimo PC e predisposizione contatto clienti. Tel. 011.593.404.

STUDIO commercialista, cerca urgentemente due impiegate/i - II livello, apprendista, gestione aziende contabilita', bilanci, dichiarazioni esperienza altri studi o neodiplomata ragioniera. Gradita presenza, attitudini pubbliche relazioni. Inviare curriculum 011.255.574.

TECNICI

affermata azienda operante su commessa settore impianti di movimentazione ricerca:

Progettista Meccanico Senior
con esperienza nella gestione di team di lavoro sia interni che esterni.
[illegible]didato sarà in possesso di laurea in ingegneria meccanica o, in alternativa, di diploma perito meccanico, e dovrà essere conoscitore principali sistemi di disegno.
Titolo preferenziale: conoscenza lingua inglese
Ambosessi: scrivere: Publikompass 8007 - 10100 Torino

IMPRESA
costruzioni generali ricerca capo cantiere ambosesso, esperienza decennale conduzione cantieri edilizia civile-residenziale. Perfetta conoscenza disegno, tecnologie costruttive, tra[illegible]li con strumenti, contabilità lavori. Dettagliare curriculum scrivendo a Publikompass 8534 - [illegible] Torino.

[illegible] edile in Torino cerca un responsabile di cantiere, esperienza [illegible]nale. Ed apprendista geometra, per entrambi è gradita minima [illegible] informatica. Ambosessi. [illegible]. Publikompass 8014 - 10100 Torino.

MULTINAZIONALE settore impianti ricerca ingegnere per potenziamento area progettazione. Conoscenza inglese, [illegible]ca, disegno tecnico. Ambosessi inviare curriculum vitae a evoa2003@libero.it

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible] domes[illegible] referenziata età 30 - 45, esperta lavoro e cucina italiana, disponibile a trasferimenti in estate fisso o a giornata cercasi. Referenze verificabili. Telefonare [illegible] ufficio 011.651.6256.

LAVORI VARI E PART TIME

MULTI[illegible] americana cerca collaboratori/trici per attività indipendente da sviluppare anche a livello locale. Part-time fino Euro 1.200,00 - Full-time fino Euro 2.400,00 Tel. 02.303.31345.

[illegible]

[illegible] necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

GIORGANO ARREDA
cerca
VENDITORI/TRICI
con esperienza specifica nel settore.
Si offre ottima retribuzione oltre compenso provvigionale.
Sede di lavoro Feletto Canavese.
Per informazioni
0124.490.586.

L'ECONOMIA DEL NOBILE SENTIERO

[illegible] edizione di[illegible] Giornate internazionali di studio sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica

Rimini, Teatro Novelli **18/19/20 ottobre 2003**

promotori
Centro Pio Manzù e Gruppo COCIF

co-organizzatori
Centro Pio Manzù e Fondazione San Marino S.U.M.S.

con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite, Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio [illegible] Ministri
Ministeri: Beni e Attività Culturali, Attività Produttive, [illegible] Esteri
Regione Emilia Romagna

ingresso gratuito
Per iscriversi, scrivere a:
Centro Pio Manzù
47826 Verucchio (RN)

Tel. 0541 678139/670220
[illegible] 0541 670172

Email: info@piomanzu.com
www.piomanzu.com

C'è una strada per l'economia del mondo che non debba giungere al conflitto quotidiano tra avere ed essere?

C'è un sentiero che possa conciliare soluzioni fondamentali del progresso senza far tremare i polsi agli uomini e alla Terra?

Il Pio Manzù lo suggerisce. I più fiduciosi camminatori di questo sentiero si riuniscono nel prossimo ottobre a Rimini per un impegno obbligatorio a confrontare la scienza economica con l'umana responsabilità.

Partners

[illegible] compagnie distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.964.1606.

IMMO GROUP SPA ricerca agenti immobiliari acquisitori / venditori, ambosessi, da inserire nel proprio organico. Si offrono fisso, provvigioni ed auto aziendale. Inviare curriculum fax 011.567.0211 - e-mail: segreteria@immogroup.it

RAPPRESENTANTE [illegible] tore cerca per la provincia di Savona. Te[illegible].264.[illegible].

STUDIO [illegible] affiliato Kiron Moncalieri [illegible] promoter per sviluppo franchising Tel. 011.682.0450.

ASSISTENZA SANITARIA

ADEST, OTA, [illegible] cooperativa [illegible] cerca per inserimento in Casa di Riposo sulla collina torinese. Telefonare ore ufficio 011.433.0340.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ELETTROMECCANICO cinquantenne in mobilità, esperto automazione industriale impianti [illegible]. offresi, disponibilità trasferte. Tel. 340.311.7329.

STAMPISTA materie plastiche [illegible] Tel. 011.405.0335.

IMPIEGATI

GEOMETRA assistente cantiere 62enne offresi impresa edile. Tel. 011.908.5830.

RAGIONIERA esperta contabilita' [illegible]na, semplificata, bilanci, dichiarazioni fiscali, offresi in aziende e studi. Tel. 349.434.7677.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

ATTICI prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360 gradi impresa prenota. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

[illegible]A DI MILANO piano alto [illegible] ascensore ingresso camera cucina abitabile bagno ripostiglio. Mistral 011.687.7930.

[illegible]NTRO città impresa prenota alloggi signorili con garages in nuovo edificio di prestigio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

CENTRO prestigioso piano alto appartamento ampia metratura ingresso sala cucina abitabile 3 camere biservizi. Mistral 011.687.7930.

CORSO DANTE adiacenze signorile, luminoso, piano [illegible]: grande ingresso, 3 camere, cucina, bagno, € 155.000,00. Studio Classe 011.884.383.

CORSO PESCHIERA vicinanze corso Trapani piano alto ingresso camera tinello cucinino servizio soffitta doppia esposizione. Gabetti Viberti 011.335.9703.

CORSO SE[illegible] signorile 9° piano soggiorno living 2 camere tinello cucinino biservizi ripostiglio. Divisibile in due bilocali. Gabetti 011.320.578.

CRIMEA pressi corso Fiume in bella palazzina d'epoca luminoso ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia. Gabetti Crimea 011.660.4240.

CROCETTA corso Galileo Ferraris [illegible] ottimamente ristrutturato e arredato soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.581.8335.

FRONTE Valentino in prestigioso stabile signorilissimo appartamento salone pranzo studio 3 camere tripli servizi. Trattative [illegible] Gabetti 011.836.116.

PRECOLLINA Madonna del Pilone in nuova costruzione alloggi duplex volendo divisibili. GR L'Immobiliare 011.505.039.

REGIO PARCO pressi piazza Sofia attico panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo ristrutturato elegantemente. Gabetti 011.242.7331.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco e giardino privato, finiture di pregio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

VIA TRIPOLI [illegible] via Filadelfia in [illegible] costruzione soggiorno living 2 [illegible] cucina 2 bagni box doppio. Gabetti 011.359.393.

TORINO PROVINCIA

[illegible]ICCHIA Borgo Vecchio prestigioso di nuova costruzione ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno. Mistral 011.687.7930.

CIRIE' nuovo complesso cittadino, adiacente stazione, centro storico, vendonsi alloggi/uffici, prezzi scontati, finanziamento decennale tasso [illegible] fino al 30% dell'importo. Tel. 011.55481.

COAZZE in bella palazzina libero soggiorno living cucina 2 camere biservizi sottotetto box giardino. GR 011.505.039.

COLLEGNO Terracorta privato vende in palazzina signorile appartamento [illegible] giorno living 2 camere cucina biservizi cantina box auto. Tel. 011.405.3110.

GABETTI SPA Moncalieri borgo Vittoria, appartamento in bifamiliare: 3 camere, cucina bagno box giardino. Termoautonomo. Ag. Moncalieri 01[illegible].

nuovi appartamenti ottimamente rifiniti [illegible] di pregio. Ingresso, soggiorno 1 / 2 camere cucina 1 / 2 bagni, ripostiglio, balconi / giardino privato. Da € 112.000,00. Consegna marzo 2004. Gabetti 011.57.672.

ROLETTO villetta mq 100 circa seminterrato terreno mq 2500 circa. Prezzo interessante. GR 011.505.039 - 0121.352.210.

[illegible]

MANTA DI SALUZZO rustico ristrutturato 300 mq diviso in 3 alloggi, terreno 10.000 mq. Studio Classe 011.884.383.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY: proprio sotto [illegible] Arredato, corredato nuovo appartamento. Vero investimento (garantito 5% annuo...) Vedere per credere. Tel. 030.914.0277.

[illegible]

A. LOANO vende da impresa appartamenti e attico da € 144.000,00 zona residenziale 600 metri mare alla prenotazione blocco prezzo fino consegna. Tel. 019.674.084 - 339.513.1106.

ALASSIO bellissimo fronte mare nuova ristrutturazione: tre camere, tre bagni, soggiorno, cucina e balcone sul mare. Offerta unica nel suo genere. Master Casa 0182.471.200 - 348.268.2405.

ANDORA (SV) impresa costruttrice vende direttamente in villaggio residenziale immerso nel verde 3 km dal mare, appartamenti [illegible] giardino privato termoautonomi. Tel. 333.689.3583 - 0182.85.616.

[illegible] mt. [illegible] mare privato vende bilocale con [illegible] terrazzo vista mare affare £.390.000.000 euro 201.000. Tel. 328.817.3754 - 338.854.0982.

[illegible] bilocale vista mare mozzafiato 10 metri spiaggia occasione unica € 260.000,00. Agenzia Cerialemare 347.308.2102.

BORGHETTO SANTO SPIRITO confine Loano (SV) impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale bi / trilocali con giardini o balconi profondi. A partire da € 129.000,00. Tel. 019.675.[illegible] - www.impresacappelluto.com

BORGHETTO SANTO SPIRITO confine Loano (SV) impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale bi / trilocali con giardini o balconi profondi. A partire da € 134.000,00. Tel. 019.675.840 - www.impresacappelluto.com

BORGHETTO SANTO SPIRITO in zona servita minialloggio arredato con balcone € 111.000,00. Tel. [illegible].061.

CERIALE trilocale box comunicante [illegible] metri spiaggia riscaldamento autonomo € 119.000,00. Agenzia Cerialemare 0182.990.617 - 347.308.2102.

CERIALE nuova costruzione bi / trilocali di ampia metratura. Terrazzo e / o giardino, possibilità box da € 120.000,00. Ca[illegible] di Liguria via Genova 178 Torino - Tel. 011.684.8671 - 347.731.1802.

CERIALE 300 mt mare spiaggia ampio bilocale balcone parziale vista mare. Posto auto proprietà. € [illegible]. Tel. 0182.992.151.

IMPERIA appartamento primo [illegible] in casa di paese terrazzo 3 camere cucina e bagno. Ottimo come casa vacanze. € 144.500,00 trattabili. Imm. Martinelli 0183.650.707.

LAIGUEGLIA in piazzetta tipica fronte mare proponiamo trilocale completamente ristrutturato. Master Casa 0182.480.170 - 347.775.5567.

OFFERTA unica nel suo genere: Andora posizione ineguagliabile. Fronte mare, vendesi stupenda villa composta: [illegible] appartamenti, rifinita lussuosamente. [illegible] 349.787.6634.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.556.827 Cannes, occasionissima, fronte mare, [illegible] appartamenti, € 64.000,00, resa garantita 4,5% più utilizzo.

A. AREA CASA 0182.556.627 Nizza nuovi appartamenti € 59.000,00 resa netta 7%, ultime opportunità a questi prezzi!!

[illegible] 0182.556.827 Roquebrune, affaire! Bel monolocale vista mare, terrazza vivibile, mare a piedi, € 99.000,00.

MENTONE centro, mare / casinò a piedi. Splendidi appartamenti nuovi da € 170.000,00 parking compreso! Italgest 848.842.842.

MONTECARLO confine Beausoleil. Magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 119.900,00 parcheggio sotterraneo compreso! Italgest 848.842.842.

NIZZA splendidi appartamenti nuovi da € 61.100! Paghi € 12.220,00 più rata mutuo € 290,00 autofinanziabile con affitti! Italgest 848.842.842.

[illegible]UFFICI [illegible]

TORINO (Venaria [illegible]) vicinanze Stadio delle Alpi, complesso industriale libero 30 giugno 2004, superficie mq 4200 con uffici fronte strada, vendesi. Alberto Aymar 0121.323.941 - fax 0121.795.541 - E-mail: info@albertoaymar.com

VIA CRES[illegible] magazzino ingresso dal cortile bagno porta e vetri su strada.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

stabili in acquisto [illegible] per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione. Sig. Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7180.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Per nostro cliente ricerchiamo
In acquisto o in affitto
[illegible] 150 / 400
ANCHE SU 2 LIVELLI
Zona: corso Svizzera, corso Casale Precollina oppure in Moncalieri
Baldini 011.596.771.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.[illegible].826.

PIAZZA ADRIANO [illegible] signorile [illegible] to salone, cucina, 2 camere, biservizi, € 600,00 mensili. Studio Classe 011.884.383.

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI precollina zona Fioccardo villa di 360 mq perfettamente arredata. Studio Classe 011.884.383.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggio confortevole luglio, agosto settembre lavatrice tv anche settimane, quindicine. www.euroraimmobili.it 0182.950.771.

PIETRA LIGURE affittasi ultimi alloggi vicino mare, quindicinale agosto, settembre. Progettomare 01[illegible]6.964.

[illegible]

LIDI FERRARESI affittiamo settimanalmente villette, appartamenti sul mare, pineta. Residence con piscina. Prezzi modici. 0533.330.432 - 0533.327.791.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locale commerciale 2 vetrine 70 mq oltre interrato con scala interna servizi. Mistral 011.687.7930.

CASELLO [illegible] pressi deposito laboratorio mq 250 volendo 2 alloggi mq 150/90 ampio cortile. Tel. [illegible]7.444.5547.

[illegible] Settimo tangenziale capannoni 2000/6000 uffici ribalte ampi [illegible]eggi cabina enel. Tel. 347.444.5547.

CORSO TRAPANI adiacente affittasi locale seminterrato mq. 800 uso magazzino, autorimessa. Tel. 011.815.9089 - 348.704.7230.

PRIVATO affitta nuova costruzione locale mq. 340 destinazione artigianale, locale ufficio mq. 185, termoautonomo, doppi servizi, parcheggi. [illegible].6509.

[illegible] **TORINESE** [illegible] Fornacino affittasi capannoni industriali da mq 285 a mq 330 con uffici e cortili privati. Immobiliare Crepaldi 011.801.2429.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. [illegible] acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.596.4714.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - [illegible].

ACQUISTA auto ogni tipo con voltura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011.322.816.

[illegible] autovetture usate massima valutazione pagam[illegible] contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e [illegible] ogni tipo max [illegible] Corso Torto[illegible]9 Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

MERCEDES BENZ C 200 CDI station wagon, luglio [illegible] perfetta, vendesi euro 14.500,00 trattabili. Tel. 011.683.3811 - 337.200.147.

SMART [illegible] maggio 2002, climatizza[illegible] 4000 km circa, perfettissima, [illegible] euro 9.000,00 trattabili. Tel. 011.683.3811 - 337.200.147.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO mare. Silvimarina affittiamo settimanalmente appartamenti in complesso - Montagna Pescasseroli. Tel. [illegible] www.edilsangro.it

[illegible]driatico / Valverde Hotel [illegible] 3 stelle. Settimana scontata 24 - 31 luglio € 38,90, gratis: bevande ai pasti, entrata Aquafan Park, piscina Centro Smeraldino, ombrellone - lettini. Bambini fino [illegible] anni gratis. Tel. 0547.883.84.

ALBERGO Aurora Loano [illegible] ottimo menù pesce / carne, Tv, tranquillo, familiare, parcheggio. Offerte speciali Luglio, Agosto, Settembre www.albergoaurora-loano.it

ALBERGO Silvano *** Diano Marina, centrale, 50 metri dal mare, elegante, garage, camere con tutti i comforts, ideale per famiglie. Appartamenti [illegible] e bilocali con vista mare. www.hotelsilvano.it - Tel. 0183.403.014.

BORGHETTO SANTO SPIRITO affitto confortevoli appartamenti vicino al mare anche 15 giorni. Tel. 0182.941.051.

DIANO MARINA Hotel Kristall, tel. 0183-402[illegible], ogni comfort, 50 mt. mare camere tv, balcone, servizi, piscina, spiaggia convenzionata, colazione buffet, parcheggio gratuito.

DIANO MARINA Villa Aranci 0183.497.304 tutti comfort giardino parking specialità marinare tranquillità. Benvenuti bimbi.

LOANO Albergo Isabella 019/668863 [illegible]so Europa 2, trattamento familiare, servizi tv, specialità pesce, da 40,00 a 45,00.

PIETRA LIGURE [illegible] Villa [illegible], camere Tv, servizi, balconi. Mese luglio pensione completa € 41,50 - agosto € 46,50 - settembre € 36,00. [illegible] 019.616.132.

RICCIONE - Rimini - Hotel 4 stelle. Speciale luglio - primi agosto da € 49,00. Tutto confor - 0541.374.568. Tutto incluso: bevande, spiaggia, ingresso parco acquatico, Vip Card, sconti shopping, divertimento, bambini gratis, trattamento benessere, piscina, parcheggio.

RIMINI Miramare - Hotel Bianca Vela **** - Tel. 0541.372.763. Esclusivo con tutti comfort. Completamente climatizzato. Parcheggio privato - 26 luglio 8 agosto € 37,50. Forti sconti famiglie.

RIMINI - Rivazzurra Hotel Oregon *** - Tel. 0541.373.107. Moderno, vicinissimo mare, camere tv, aria condizionata. Parcheggio, biciclette. Scelta menù carne, pesce - colazione buffet. Luglio 8 agosto € 39,50, dal 7 - 31 agosto € 52,50 - 39,50 - sconto bambini.

SAN MAURO Mare Hotel La Plaja ***. Tel. / Fax 0541.346.154. Completamente climatizzato. Piscina, idromassaggio. Parcheggio. Camere telefono, tv, cassaforte. Menù a scelta, buffets. Speciale luglio € 37,00 / 39,00. Agosto € 47,00 / 37,00. Sconto bambini fino 50%. Gestione proprietario. www.hotellaplaya.it

SPOTORNO Hotel Bristol *** 019.741.231, parcheggio, pensione completa da € 47,00 a 60,00 spiaggia compresa.

VARAZZE Hotel Buccito, centrale tranquillo. Speciali terza età, bambini gratis. Anche appartamenti. Tel. 019/934040.

MATRIMONIALI 11

A. GIULIO 60enne serio che crede nei valori familiari. Frequenta la palestra, balli caraibici, vedovo, benestante, cerca coetanea giovanile scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. GIUSY divorziata cerca uomo forte dolce contemporaneamente, un amore che cresca giorno dopo giorno nel rispetto reciproco scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. NICOLA 40enne, insegnante, bell'aspetto, single. Mi piace il mare, la moto, la compagnia di un amico, mi manca una compagna con cui vivere, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. SIMONA 34enne allegra, solare, dinamica, prendo la vita positivamente. Adoro le persone gentili e fantasiose scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

FABRIZIA 32enne bella semplice acqua e sapone, conoscerebbe libero anche divorziato scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1232.

LETIZIA pittrice [illegible] curata divorziata, senza figli, incontrerebbe uomo non superficiale, scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

VARIE 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GILMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

MULETTO OM 30 quintali, e attrezzatura edile vendo, vero affare. Tel. 334.353.7978.

MOBIL STORE

Via XXV Aprile, 161 NICHELINO (TO)

Telefono 011.3589439 r.a.

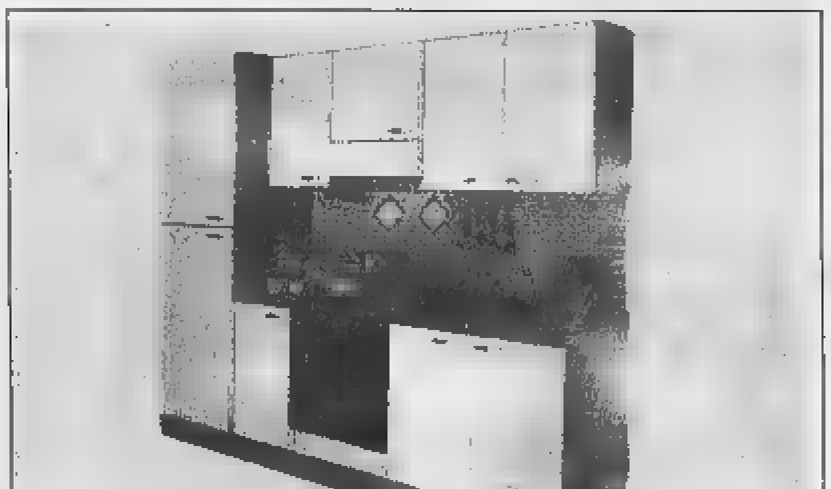




E' INIZIATA LA VENDITA DEI MOBILI A PREZZI BASSISSIMI!! ...VENITE A TROVARCI!

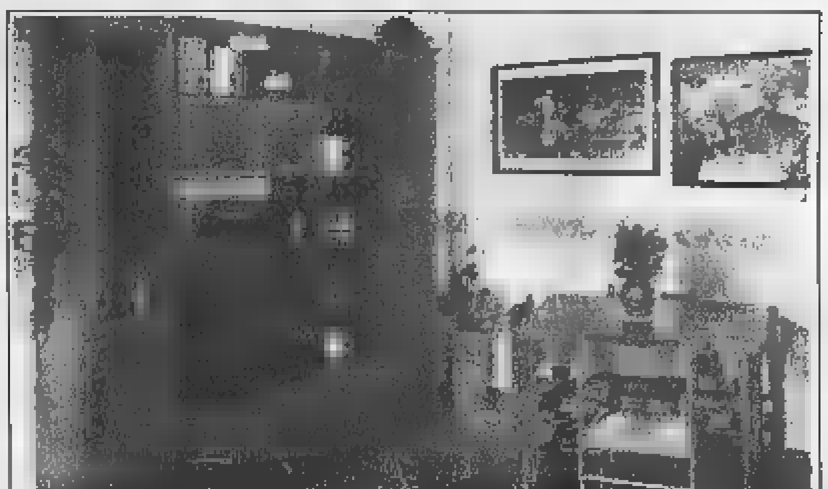
ECCO ALCUNI ESEMPI DI CIO' CHE TROVERETE

IN PRONTA CONSEGNA: *(fino ad esaurimento scorte)*



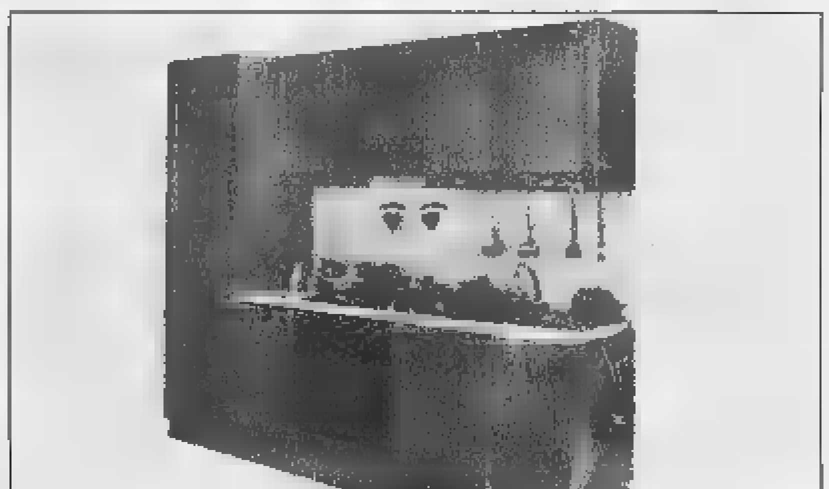
Cucina con elettrodomestici (composizione fissa)

In offerta e in pronta consegna € [illegible] [illegible] COMPRESA



Parete soggiorno (composizione fissa) - [illegible] e sedie a parte

In offerta e in pronta consegna € 365 IVA [illegible]



Cucina con elettrodomestici (composizione fissa)

In offerta e in pronta consegna € 999 IVA [illegible]



Camera matrimoniale (composizione fissa)

In offerta e in pronta consegna € 498 IVA COMPRESA



Salotto: divano 3 posti più 2 posti (composizione fissa)

In offerta [illegible] in pronta consegna € [illegible] [illegible] COMPRESA



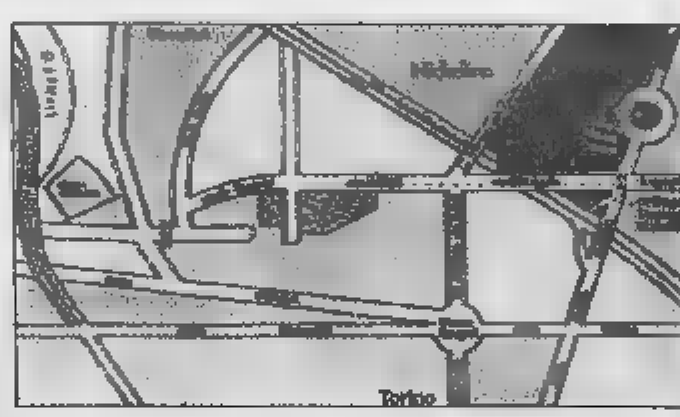
Cameretta ponte [illegible] due letti (composizione fissa)

In offerta e in pronta consegna € [illegible] IVA COMPRESA

DA MOBIL STORE
[illegible]
LA [illegible] RATA [illegible]
360 GIORNI
ANCHE SENZA ANTICIPO

SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

ORARIO
Lunedì 15,00 - 19,30
[illegible] Martedì al Sabato
9,00 - 12,30 15,00 - 19,30
DOMENICA
9,30 - 12,30 15,00 - 19,30

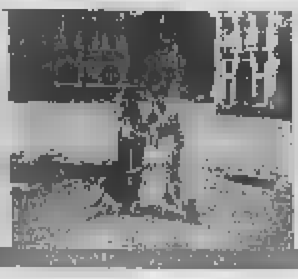


[illegible]

TORINO

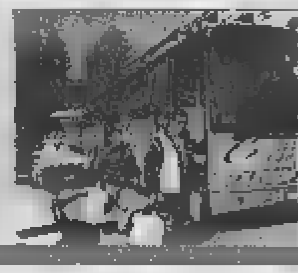
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA



Ancora [illegible]

[illegible] Provincia comunica che anche oggi [illegible] prevedono possibili superamenti del livello di ozono. Si consiglia di evitare di svolgere qualsiasi attività fisica all'aperto, in particolare nelle ore più calde e di massima insolazione della giornata, soprattutto per bambini, anziani, asmatici, bronchitici cronici, cardiopatici.



Capolinea per Caselle

Da martedì il capolinea del collegamento «Torino-Caselle aeroporto» sarà ripristinato in corso Vittorio Emanuele angolo via Sacchi. Lo spostamento [illegible] è motivato dall'istituzione [illegible] unico in via Sacchi nel tratto tra corso Stati [illegible] e corso Vittorio Emanuele.



Il prezzo [illegible]

Regione e Associazione Produttori Latte Piemonte [illegible] l'Assolatte Piemonte hanno raggiunto [illegible] accordo sul prezzo del latte la cui produzione è, per l'80% di quella regionale, concentrata in provincia [illegible] Torino e Cuneo. Il prezzo base medio è stato individuato fra 0,30 e 0,33 centesimi il litro.

LO SCONTRO LEGALE FRA CHI E' FAVOREVOLE AI PRODOTTI TRANSGENICI E CHI LI COMBATTE SI SPOSTA A SETTEMBRE

Anche il Tar condanna il mais Ogm

Il Tribunale ha respinto il ricorso della Pioneer e degli agricoltori contrari alla trinciatura Il presidente Ghigo: «Avevamo ragione»

Battuti su tutta la linea. [illegible] Tribunale amministrativo regionale ha respinto in toto le argomentazioni con cui la multinazionale Pioneer aveva chiesto insieme a 6 agricoltori [illegible] provvedimento urgente che, in attesa della discussione nel merito, bloccasse subito l'ordinanza [illegible] cui la Regione ha disposto la distruzione dei campi di mais transgenico.

Soddisfatto il presidente della Regione Ghigo: «Abbiamo ricevuto sostegno e incoraggiamento [illegible] da tanti cittadini, ma anche [illegible] ministro dell'Agricoltura». Plauso alla decisione [illegible] presidente del Tar anche da Legambiente, dai Verdi e dal Codacons.

Affilano invece le armi i legali [illegible] multinazionale e degli agricoltori che si preparano a dar battaglia il 3 settembre quando comincerà [illegible] Tar la discussione sul merito.

N. Pietropinto A PAG. 41



Un'immagine comune in questi giorni: un contadino impegnato nella trinciatura del suo campo di mais «contaminato» dalle sementi transgeniche

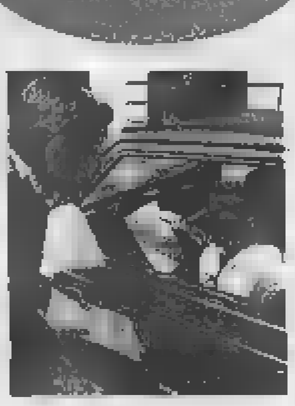
IL VIGILE IRREMOVIBILE

Multa al disabile Quando manca il buonsenso

Due episodi, due interventi dei vigili dove - secondo le «vittime» - è soprattutto mancato il buon senso. Primo [illegible]so: tempo fa, in via San Marino, un tetraplegico su una sedia a rotelle a motore, viene fermato da un vigile in bicicletta. Multato perché in teoria non si potrebbe viaggiare sul marciapiedere [illegible] un mezzo [illegible] motore, sia pure elettrico. Morale, il giovane disabile, Vincenzo L., [illegible] anni, grande [illegible] grosso, tecnico informatico che lavora per il Comune, progetto Pass Partout, contesta il verbale. Lo molla al comando dei vigili e [illegible] ne va. Dopo qualche giorn[illegible] [illegible] comandante della sezione gli telefona, gli chiede scusa: verbale strappato, è stato un errore. Il presidente della Consulta Paolo Osiride Ferrero è indignato. Ha inviato al comandante Mauro Famigli una lettera in cui chiede «un risarcimento morale». Spiega: «C'è bisogno di preparare, di formare i vigili urbani anche ai problemi dei portatori [illegible] handicap. Il corpo potrebbe istituire una pattuglia che si occupi a tempo pieno dei posteggi riservati alle persone [illegible] difficoltà, sempre più [illegible] occupati da chi non ne ha diritto».

Secondo [illegible]: il «ragno» è in trappola. La sua gabbia è il cortile dell'ufficio sequestri del Comune, [illegible] strada Druento 355. [illegible] suo [illegible] tecnico [illegible] «piattaforma cingolata autosollevante» ed [illegible] [illegible] sequestrata dai vigili urbani di via Giolitti. «La macchina non [illegible] immatricolata, non ha l'assicurazione e non può circolare [illegible] strada» hanno sentenziato i «civichi»; [illegible] devo soltanto fare [illegible] metri, per raggiungere il portone dove far entrare il "ragno"» ha tentato di argomentare Dario Calvetti, [illegible] anni, imprenditore nel settore delle ristrutturazioni con la ditta «Futuredile» di Rivoli. Bocciato dal codice della strada, che però ha costretto i vigili urbani a [illegible] piantonamento fuori programma. [illegible] speso [illegible] milioni per acquistare quella macchina, che [illegible] proprio per entrare nei portoni dove altri elevatori non possono passare» spiega Calvetti. «Quel "ragno" deve essere trasportato da un camion. Basta avvicinarlo al portone e scaricare la macchina» dicono i vigili. «Ma rischio di bloccare il traffico» ribatte l'imprenditore. «Può chiedere un'autorizzazione per farlo oppure chiedere l'intervento [illegible] [illegible] pattuglia per i minuti necessari allo scarico della [illegible]china» rintuzzano i «civichi».

IL CASO



[illegible] «[illegible] DEL [illegible]»

In via Carlo Alberto [illegible] via Lagrange i commercianti sono scesi sul sentiero di guerra

[illegible] Mondo A PAG. 45

LE OLIMPIADI



«COSÌ TORINO 2006 STUPIRÀ IL MONDO»

La «Filmmaster» curerà la cerimonia d'inaugurazione nel nuovo Comunale da 35 mila posti

C. Giacchino [illegible] PAG. 43

ESULTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE COTA: «FINALMENTE»

Torino-Turin, adesso [illegible] possibile

Passa l'emendamento della Lega, ecco come cambiano i nomi

Marco Accossato

I bossiani più sfegatati potranno finalmente smetterla di armarsi di bombolette spray per far valere le proprie radici. La loro battaglia per il bilinguismo è vinta, almeno sui cartelli stradali che indicano l'ingresso [illegible] una città. [illegible] oggi i nomi dei Comuni potranno [illegible] scritti, oltre che in italiano, anche in dialetto/lingua. L'emendamento al decreto sulla patente [illegible] punti presentato dalla Lega Nord ha infatti avuto esito favorevole [illegible] in aula a Montecitorio, seppur fra qualche polemica.

Anche in Piemonte potremo quindi legge[illegible] presto il doppio nome di una città: «Turin» per dire Torino, «Lissandria» per dire Alessandria, «Vërséj» per dire Vercelli, «Coni» per dire Cuneo. Anche i Comuni che non sono capoluogo di provincia potranno [illegible]te decidere di «piemontesizzarsi»: «Moncalé» potrebbe comparire [illegible] la scritta Moncalieri, «Niclin» accanto a Nichelino, «Pinareul» per dire Pinerolo, «San Mò» che significa San Mauro.

«Una decisione che condivido pienamente - dice Roberto Cota, segretario nazionale della Lega Nord -. Molti Comuni a guida leghista hanno già avuto la [illegible]sibilità di adottare [illegible] bilinguismo sulla segnaletica stradale. Novara è solo un caso, il caso di una grande città. Entrando si legge "Noara". Bisogna anche dire che c'è chi ha fatto di p[illegible]: Malesco, che è un Comune più piccolo, ha addirittura deciso di raddoppiare i nomi ovunque, non solo alle porte della città». Nel più pop[illegible]loso paese della Valle Vigezzo, persino i cartelli delle [illegible] sono scritti [illegible] italiano [illegible] in piemontese. E forse qualcuno sta già pensando di tradurre anche il bel sito Internet.

Che cosa farà il sindaco Chiamparino? Che cosa decideranno quelli dell'hinterland? Diventerà solo l'etichetta delle giunte leghiste? Cota spera ovviamente che sia data voce - anzi, spazio - ai piemontesi sul maggior numero di segnali stradali possibili. Spera, viaggiando per l[illegible] provincia di Torino, di leggere anche «Santna», Carmagnòla», «Lans». E magari, nelle vie interne, scoprire presto qualche «Via Turin».

Il decreto è appena passato, e in Piemonte già si pone un proble[illegible]a di giustizia linguistica. Lontano [illegible] noi, Verbano-Cusio-Ossola non ha [illegible] nome piemontese. [illegible] tradizione, in questo [illegible]so, divide la provincia: sarà «Intra» oppure «Palansa». Ma è un problema che [illegible] tocca i torinesi. [illegible] potremmo [illegible] [illegible] nostro Comune [illegible] piemontese per ogni Comune italiano.

SUI NUOVI CARTELLI

MONCALIERI	Moncalé
NICHELINO	Niclin
SANTENA	Santna
POIRINO	Poirin
PINEROLO	Pinareul
CARMAGNOLA	Carmagnòla
COLLEGNO	Colegn
CHIVASSO	Civass
LANZO	Lans
SAN MAURO	San Mò

NOTTE MOVIMENTATA AL CENTRO DI PERMANENZA DI CORSO BRUNELLESCHI

[illegible] per coprire la fuga

I sette marocchini dovevano essere rimpatriati fra due giorni

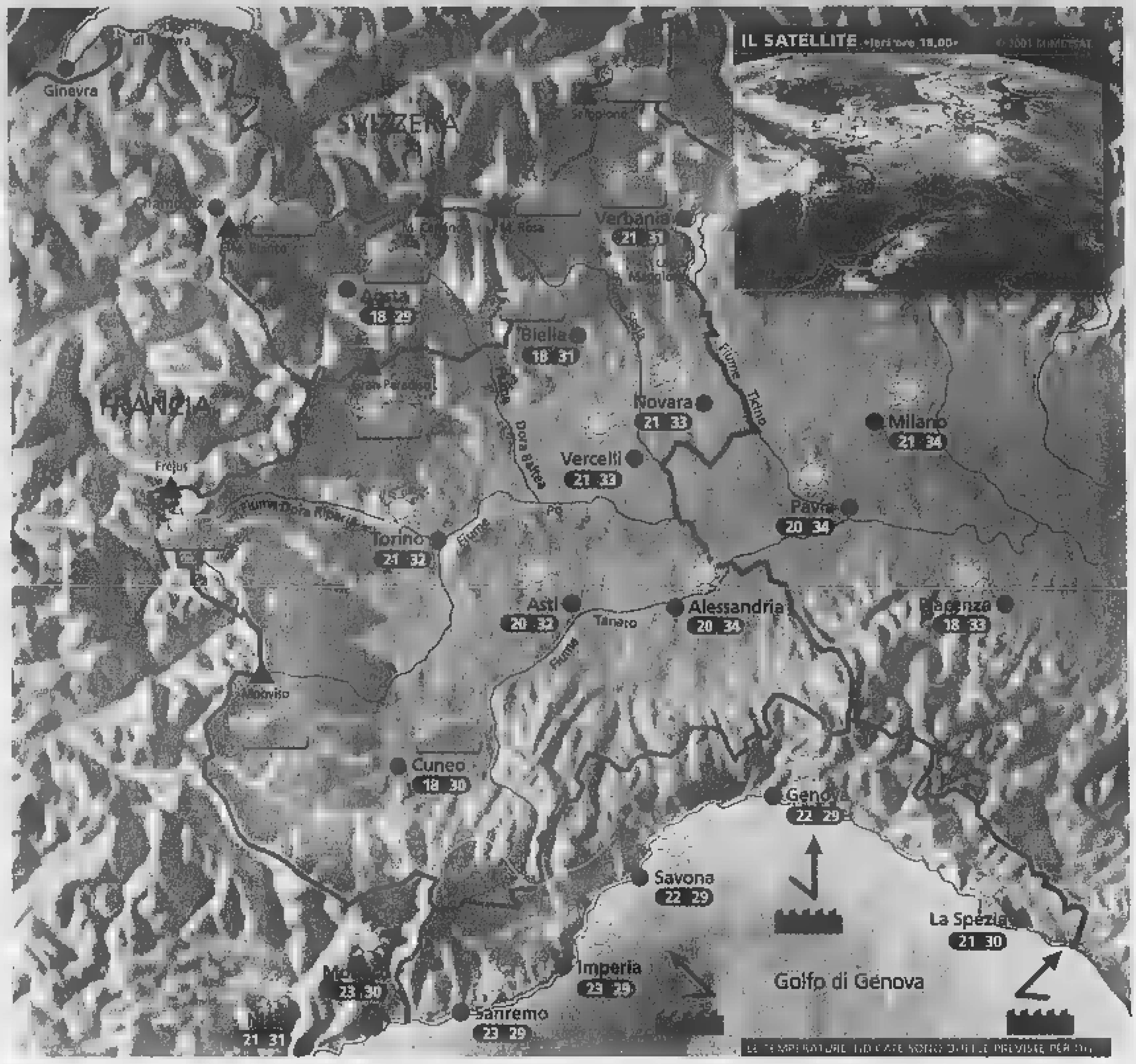
Lodovico Poletto

Corso Brunelleschi, ore 2,30 di giovedì. Inaspettata esplode la protesta all'interno dei containers che ospitano gli immigrati, portati qui per essere identificati [illegible] certezza e quindi rimpatriati. Sembra tutto come al solito: le urla, gli schiamazzi, le botte contro le pareti di uno dei box dove dormono e vivono le persone. Di anomalo c'è soltanto l'ora: il cuore della notte. Ma poliziotti e carabinieri che v[illegible]gono qui a fare vigilanza, sanno che anche la situazione più tranquilla può esplodere in un momento. E lo sa bene anche chi vive nei palazzi che si affacciano sul centro di permanenza temporanea che, quasi, non ci fanno più caso.

In un settore della struttura, un gruppetto di immigrati st[illegible]ca un pannello, lo [illegible] sul piazzale ed [illegible] ad inveire contro gli agenti. La polizia si avvicina per parlamentare, per capire che cos'ha scatenato questa ennesima protesta. Mentre si sta cercando di tranquillizzare gli animi qualcuno nota delle ombre che stanno scavalcando le recinzioni interne del centro. Adesso [illegible] tutto chiaro: la rivolta era soltanto un diversivo, per favorire la fuga di un gruppo di ospiti, immigrati marocchini che avrebbero dovuto essere imbarcati su un aereo e tornare a Casablanca nel giro di un paio di giorni.

Scattano gli interruttori [illegible] grossi fari che illuminano a giorno l'ex caserma trasformata in centro di accoglienza; il servizio di vigilanza controlla ogni angolo del parco alla ricerca dei fuggiaschi. Pattuglie [illegible] polizia e carabinieri vigil[illegible] l'esterno. Ma, ormai, tutto [illegible] inutile. Sette persone sono fuggite approfittando del buio. Li hanno visti [illegible] si lanciavano oltre [illegible] seconda [illegible] [illegible] protezione. Di loro si sa molto, ma non tutto. Sono immigrati fermati nei giorni scorsi a Torino, durante le operazioni [illegible] San Salvario e Porta Palazzo. Tra loro c'è pure Saud Badr, il giovane che, qualche giorno fa, aveva aggredito e picchiato [illegible] fidanzata italiana che voleva abortire. E scattano le ricerche. Ma attenzione: non sono detenuti evasi. I fuggiaschi, più semplicemente, sono immigrati che devono essere rimpatriati e, quindi, se rintracciati torneranno al centro. Contro di loro non sarà mossa nessuna accusa. Un'ora e mezzo dopo la fuga al centro [illegible] tutto tranquillo: le luci vengono spente, la protesta [illegible] rientrata. [illegible] polizia, intanto, [illegible] nei soliti posti i [illegible] ragazzi. Uno lo rintracciano, dodici ore più tardi, gli investigatori del commissariato Barriera Nizza: è a casa sua, in corso Mediterraneo, che sta dormendo. Domani tornerà in Marocco.





Situazione

Ieri, in mattinata, qualche residuo rovescio si è presentato sull'alto Piemonte e sulla Liguria, mentre nel pomeriggio il sole si è imposto decisamente sugli addensamenti un po' su tutti i settori. Le temperature si sono mantenute elevate. Oggi si prevede tempo decisamente buono, a parte qualche nube locale.

Previsioni

Al mattino tempo buono su tutti i settori. Temperature minime attorno a 20-21° sulle zone di pianura. Nel corso della giornata permarranno condizioni di tempo soleggiato, a parte qualche nube sui rilievi, senza conseguenze. Temperature massime stazionarie, con punte di 33-34° sulle aree pianeggianti, 28-30° sulla costa ligure. Tasso di umidità in lieve diminuzione, con conseguente minore sensazione di afa. Ventilazione scarsa, con brezze in Liguria. Mare poco mosso. Per domani non sono previsti cambiamenti.

WEEKEND

Fine settimana nel complesso soleggiato

Dopo i locali disturbi che si sono avuti soprattutto in prossimità dell'arco alpino per il passaggio di un fronte temporalesco sull'Europa centrale, nel [illegible] del prossimo fine settimana la rimonta dell'alta pressione sub-tropicale garantirà tempo stabile, con tanto sole e temperature piuttosto elevate. Sabato sarà la giornata migliore, con cielo sereno praticamente su tutti i settori.
Solo lungo i rilievi una modesta nuvolosità cumuliforme pomeridiana farà da cornice ad una giornata dai connotati tipicamente estivi.
Un sabato con tanto sole quindi, dalle Alpi alla Liguria, per la gioia dei vacanzieri e degli escursionisti.
Domenica il tempo sarà ancora buono, soprattutto al mattino e lungo le coste. In prossimità dei rilievi, nel pomeriggio, la nuvolosità potrebbe divenire leggermente più compatta e dare spazio a qualche breve temporale «di calore» che tenderà ad attenuarsi in serata.
Le temperature non subiranno variazioni rilevanti, attestandosi sui valori di sabato, mentre il tasso di umidità potrebbe tornare a salire. Nessun problema, sia sabato che domenica, per le condizioni del mare, previsto calmo o al più poco mosso.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	22	30	REGGIO CALABRIA	24	32
BARI	23	33	ROMA	20	34
BOLOGNA	22	34	VENEZIA	23	30
CAGLIARI	23	32	BARCELLONA	22	31
CATANIA	23	32	[illegible]LLES	14	22
CATANZARO	22	31	FRANCOFORTE	14	26
FIRENZE	18	34	[illegible]	15	29
OLBIA	22	31	[illegible]	16	23
PALERMO	22	30	[illegible]ACO DI BAVIERA	15	25
PERUGIA	18	34	PARIGI	16	26
POTENZA	18	34	ZURIGO	14	27

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 59 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 21 e [illegible] minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 47 minuti; cala domani alle ore 10 e 56 minuti



RAI PROVINCIA


Il centro di produzione della Rai in via Verdi

Il direttore Genisio annuncia le novità per la sede torinese

Nella riunione di ieri della Commissione consiliare della Provincia, il neo direttore del Centro di Produzione Rai di Torino ha annunciato alcune importanti novità nel palinse- della programmazione televisiva che interesseranno l'azienda fino gennaio 2004 e che avviano concretamente la valorizzazione centro produzione Rai Torino. Genisio ha, infatti, affermato che continueranno ad esistere le produzioni per i ragazzi già consolidate la Melevisione e che saranno trasferite Torino «L'albero azzurro» e «Voyager», due nuovi momenti intrattenimento nel settore ragazzi, nell'ambito della programma- di Rai 2. Inoltre, Piero Angela tornerà in via Verdi con la trasmissione «Passaggio a Nord Ovest» e, sempre nel campo della divulgazione scientifica, sarà potenziato il Tg Leonardo e verranno trasmesse "pillole" di Ambiente Italia all'interno della trasmissione «Geo&Geo». Il Palazzo della Radio, oggetto di polemiche e discussioni nei mesi scorsi, non sarà ceduto, anzi diventerà uno spazio utile per il rilancio, non soltanto delle trasmisisoni radiofoniche anche di quelle televisive. Tommaso Genisio ha anche sottolineato l'importanza della fiction e la possibilità realizzazione di una mini fiction in lingua inglese. Confermata la firma per la "fiction" Minoli. La presidente Mercedes Bresso ha dato propria disponibilità per la costituzione una "fiction commission" sulla scorta della già operante "film commission" in modo da nostro territorio le produzioni di questo genere televisivo. Inoltre, la presidente ha evidenziato la necessità di potenziare l'informazione regionale, a fronte di notevole domanda - basti pensare molteplicità dei settimanali locali - ancora troppo insufficiente. Infine, la presidente Bresso ha ricordato l'importanza del Centro Ricerche di corso Giambone, unità aziendale che nell'ultimo quindicennio ha perso il dei dipendenti. La riunione della 6ª commissione è stata presieduta da Massimo Rostagno il quale ha chiesto a Genisio un'organizzazione del lavoro non casuale disegno complessivo, capace di coordinare tutte le capacità intellettuali grande azienda come la Rai che a Torino occupa circa 1200 persone.

RESPINTE LE RICHIESTE DI SOSPENSIVA DELL'ORDINANZA PRESENTATE DALLA PIONEER ITALIA, LA MULTINAZIONALE FINITA SOTTO ACCUSA, E DA CINQUE AGRICOLTORI

Mais transgenico, il Tar dà ragione a Ghigo

I giudici: la distruzione dei campi con sementi Ogm può andare avanti

Nino Pietropinto

Niente sospensiva del Tar per l'Ogm. La distruzione dei campi di mais transgenico può continuare ha disposto l'ordinanza del governatore Ghigo. Il presidente della seconda sezione del Tar Giuseppe Calvo ieri ha risposto no alle richieste dei legali della Pioneer Italia, la multinazionale delle sementi incriminate, ma anche agli avvocati dei cinque agricoltori che avevano scelto di dar battaglia alla Regione. Due no che pongono fine, almeno per ora, allo scontro. E' solo un primo passo. Decisivo sarà il giudizio 3 settembre quando i giudici approfondiranno questione nel merito e quando gli avvocati potranno sparare tutti i colpi a loro disposizione.

Nelle due ordinanze, piuttosto ostiche da interpretare, il presidente Calvo risponde così ai ricorrenti. Alla Pioneer, assistita dagli avvocati milanesi Guastadisegni e Martorana che si sono appoggiati allo studio torinese Barosio, repli- che «in merito ai presunti ingenti danni denunciati dalla Pioneer essi non hanno nulla a che vedere distruzione delle colture in questione» e che «affermare che mancano elementi scientifici a sostegno del provvedimento di Ghigo è generico, come lo è il riferimento all'effetto domino negativo sull'intero settore agro-alimentare». Secondo il Tar dei fatti indicati dai ricorrenti, «si configura come un caso di gravità ed urgenza». In sostanza alla Pioneer si risponde che forse la società era neppure legittimata ad intervenire nella discussione. I danni sono degli agricoltori.

E agli agricoltori cosa risponde il Tar? Il discorso è diverso, ma sempre molto tecnico. Si legge nell'ordinanza che le colture da distruggere sono quelle seminate partite di mais transgenico, indicate uno specifico codice, mentre i ricorrenti non fanno specifico riferimento a quei codici. Inoltre per il Tar c'è quel danno grave e irreparabile, necessario per bloccare con una sospensiva un provvedimento dell'autorità. Non è irreparabile perché si tratta di eventuali perdite di denaro che si possono sempre risarcire, mentre sulla gravità si può discutere. avvocati degli agricoltori Riccardo Ludogoroff e Vilma Aliberti affilano le per la battaglia decisiva di settembre.

Le reazioni. Il presidente Ghigo, ha espresso «pieno plauso». «La soddisfazione di questa mattina si unisce alle centinaia di fax, e-mail e telefonate di incoraggiamento che ho ricevuto dai cittadini, dalle forze politiche e dalle associazioni, oltre pre sostegno del ministro dell'Agricoltura, Giovanni Alemanno, e del Consiglio regionale del Piemonte nel continuare nella direzione della tutela bio-diversità».

«Ora bisogna concludere la distruzione dei campi contaminati e fare pagare i danni alle multinazionali» dice Francesco Ferrante, direttore generale di Legambiente. «Si tratta di un'importante vittoria per la tutela della salute del consumatore, l'ambiente e la qualità delle coltivazioni italiane» commenta l'avvocato Carlo Rienzi, presidente del Codacons, rappresentato al Tar dall'avvocato Tiziana Sorriento. «Siamo assolutamente dalla parte degli agricoltori, che si sono trovati fra le mani un proble- a cui sono estranei» detto l'assessore all'Agricoltura della Provincia, Marco Bellion. vittoria per il bene della salute pubblica e per il patrimonio agricolo del Piemonte, ma ora le multinazionali dell'Ogm facciano un atto di coraggio e di responsabilità e paghino i danni ingenti causati» hanno detto i verdi Laura Cima e Pecoraro Scanio.


Nessuna sospensiva per i campi di mais transgenico, anche il Tar è d'accordo sulla loro distruzione

APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Dpefr, la sfida del Piemonte in tre anni

La giunta regionale del Piemonte ha approvato il Documento programmazione economica e finanziaria regionale che traccia gli sce economici e sociali per i prossimi tre anni e delinea le politiche «da porre in atto per accompagnare il Piemonte nella propria trasformazione da società prevalentemente manifatturiera a società dei servizi avanzati e dell'alta tecnologia», spiega il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo. Il documento contiene cifre e non elenca economiche da realizzare ma «in un momento di grande incertezza sia per una congiuntura internazionale negativa ancora da superare, sia per il nodo non risolto del processo federalista e dalla sua sostenibilità economica individua le sfide da realizzare», precisa ancora il governatore.

Il Documento - che adesso passa al Consiglio regionale per la definitiva approvazione, dopo il confronto con autonomie locali e le parti sociali - si muove perseguendo «la coesione istituzionale e sociale, l'inclusione territoriale e sociale, la responsabilità individuale, finanziaria ed ambientale», prosegue Ghigo. vediamo le indicazioni politiche. In primo piano c'è il decentramento amministrativo. Il sottolinea come «il processo federalista a livello nazionale è in una fase di assestamento molto delicata, che rende difficile prevedere lo scenario istituzionale del prossimo triennio. Non è ancora stato il nodo cruciale del federalismo fiscale e dei costi della riforma del Titolo V». Nonostante questa fase di incertezza «la Regione intende però proseguire nel processo di decentramento amministrativo e nelle iniziative volte ad governance efficace ed efficiente delle politiche pubbliche, iniziare da quella dei megaeventi quale le Olimpiadi invernali del 2006».

Gilberto Pichetto, regionale al Bilancio, aggiunge: «Il Dpefr individua strumenti e ris per rafforzare l'alleanza fra territorio e sistema economico in grado di avviare nuovi modelli di sviluppo e per aumentare la competitività del territorio e delle imprese e l'attrattività». Concretamente «la Regione proseguirà il suo impegno per superare il deficit infrastrutturale; aumenterà le risorse ed iniziative per favorire la ricerca pubblica, favorirà azioni a sostegno dell'internazionalizzazione del sistema economico regionale».

La giunta Ghigo conferma l'impegno settori in crisi (automobilistico e tessile), sia di quelli che vanno ulteriormente potenziati (aerospaziale, industria dell'audiovisivo). Tra le novità del Dpefr c'è anche la decisione di adottare, dal 2004, strumento del bilancio socia- , l'impegno sul tema della (personale, alimentare, stradale, nei luoghi di lavoro) e l'avvio di iniziative che aumentino il senso di responsabilità sociale dei cittadini. Tra gli obiettivi da perseguire c'è anche sviluppo di un welfare di qualità e il di iniziative per il sostegno delle famiglie.

«Preghiamo per la pioggia»

Appello ai parroci dal cardinale Poletto «Non sprechiamo la risorsa acqua»

Maurizio Tropeano

L'arcivescovo di Torino, monsignor Severino Poletto, ha invitato tutti i parroci ad attivarsi perché in tutte le chiese della Diocesi si preghi per «invocare il dono della piogg . Secondo il cardinale, infatti, «la siccita crea problemi di vita quotidiana, provoca incertezza e preoccupazione nelle persone. La Chiesa intende dunque farsi presente anche in questa situazione». Nello stesso tempo, però, monsignor Poletto sottolinea il fatto che «pregare per il dono della pioggia ci deve spingere a modificare i nostri stili di vita». Secondo l'arcivescovo il problema della d'acqua invita a riflettere in do più approfondito». Spiega: «Il cattivo che l'uomo fa della e gli sprechi e abusi che la nostra civiltà provoca risultano più evidenti in questa contingenza. Noi troppo e usia male dei doni di Dio creatore provocando danni alla natura».

> Oggi a Parma la cabina di regia renderà operativa la decisione di liberare circa 3 milioni di metri cubi contenuti negli invasi montani piemontesi

L'appello dell'arcivescovo di Torino arriva a poche ore dall'incontro tecnico che si è svolto negli uffici dell'assessorato regionale all'Ambiente che ha portato all'istituzione un'unità di crisi che avrà il compito di monitorare la «distribuzione idrica l territorio dell'acqua rilasciata dai bacini di montagna», spiega l'assessore Ugo Cavallera. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti delle province piemontesi e quelli delle tre principali organizzazioni agricole (Coldiretti, Cia e Confagricoltura). Alla fine dell'incontro l'assessore lancia messaggio di cauto ottimismo: «Oggi a Parma la cabina di regia dovrebbe rendere operativa la decisione assunta l'altro giorno di liberare circa milioni di metri cubi contenuti negli invasi montani. Se ci sarà il via libera il Piemonte potrà garantire il rifornimento idrico fino alla fine di luglio senza particolari problemi». Aggiunge: «Ad agosto, infatti, l'emergenza dovrebbe essere superata grazie all'inizio del raccolto di alcune colture e alla chiusura delle fabbriche».

Per quanto riguarda il consumo di acqua potabile Regione ha registrato una situazione di difficoltà in una cinquantina di Comuni prevalentemente concentrati nelle fasce pedemontana e montana dell'Alto Piemonte. La situazione di disagio ha interessato o potrebbe interessa- circa 34 mila persone tra residenti e turisti. Spiega Cavallera: «La Regione, di concerto le aziende consortili e municipalizzate, ha già predisposto un sistema di emergenza artico- in impianti di insacchettamento d'acque per la popolazione e in un potabilizzatore mobile».

Nel corso della riunione si è anche parlato danni. Al momento è impossibile fare precisa anche Cavallera parla di «somme rilevanti per quanto riguarda culture delle zone non irrigate». Toccherà alle singole province predisporre entro quindici giorni una prima stima dei danni. Diverso il discorso per i irrigati. L'assessorato parla di una situazione «preoccupante» per quanto riguarda il le barbabietole, il riso. Conclude Cavallera: «I prossimi giorni saranno comunque decisivi per quantificare i danni alle colture, ai fini dell'applicazione della legge 185 sul fondo di solidarietà in agricoltura, e per valutare se sussisteranno le condizioni affinché il Governo decreti lo stato di emergenza per la gestione delle risorse idriche residue».

Specchio dei tempi

«Senza musica ma anche senza lavoro» - «Certi spettacoli fascino discreto di Torino» - «Un velo tristezza per questo abbandono» - «Pagare per il telefono muto?» - «Notifica dopo 5 anni»

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Dal 15 luglio ha chiuso i battenti la ditta Maschio di piazza Castello, che per oltre 40 anni è stata per i torinesi di più generazioni un indirizzo di riferimento per tutto ciò che riguardava la musica. C'è rammarico per la perdita subita dalla vita culturale e commerciale della città.

«Ma anche ricordare che se il mondo della musica di Torino ha perso il suo negozio storico, noi, gli ultimi sette dipendenti rimasti, abbia- perso il lavoro senza che per il momento si prospetti nessuna soluzione alternativa.

«Sappiamo essere un numero poco rilevante in confronto a tutte le altre che coinvolgono la città di Torino, ma ci piacerebbe che qualcuna tante autorità che negli anni ci sono passate davanti come clienti, mostrasse una minima preoccupazione anche per la nostra situazione».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:
«Un magnifico convegno a Palazzo Carignano per discutere del futuro dell'Europa Unita. Ma quale sarà il futuro di Palazzo Carignano (prima sede dell' Italia unita)? Le impalcature poste davanti all'entrata di piazza Carlo Alberto sono sempre lì, deposito di sp varie; porticato è in balia della maleducazione della gente e degli stormi di piccioni che infestano anche la vicina Biblioteca Nazionale.

«Quando si hanno ospiti in propria la prima regola di buona educazione è quella di fare pulizia; mi domando quale sia l'impressione dei turisti che visitano nostra città, la quale pur non possedendo bellezze eclatanti, ha un suo particolarissimo fascino».

Alessandra Basso

Una lettrice ci scrive:
«L'altro giorno stavo accompagnando in auto una ragazza giapponese che si occupa design, la cui azienda è nostra cliente, a visitare Portofino, per farle in qualche modo capire (e are!) la cultura italiana, le bellezze delle nostre terre e l'importanza di mantenerle tali.

«Nel percorrere le vie di Torino, che lei non conosceva, il mio socio, dimostrando un grande affetto per la nostra città, passando in Unità d'Italia, le illustrava le nostre perle architettura: il dell'Auto, la monorotaia costruita per l'esposizione del '61, e "Palazzo del Lavoro", capolavoro dell'architetto Nervi.

«E si capiva che lui desiderava fortemente che lei apprezzasse tutto ciò che le stava mostrando, perché, nel descrivere, infervorava moltissimo; ma mio malgrado, cercando di guardare tutto ciò anch'io, con occhi da turista, non ho potuto non notare l'incuria delle recinzioni, la ruggine, l'altezza esagerata delle erbacce, la tristezza dello sporco e delle cartacce, e mi sono chiesta: è questa l'immagine che diamo agli stranieri?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Un anziano pensionato cambia alloggio all'inizio di maggio e chiede il trasferimento del telefono. Passano giorni e setti- e ogni volta che prova a chiamare un voce lo avverte che è non abilitato. Gli amici ed i parenti lo preoccupati perché il telefono e lui non risponde. A gno dopo numerose chiamate al servizio clienti l'anziano riceve la bolletta con il costo del trasloco e un mese di abbonamento anche se linea non stata collegata. Finalmente il 14 luglio il telefono squilla. E' l'operatore di turno dichiara l'utente moroso, in quanto non ha ancora pagato la bolletta del trasloco e pertanto potrà usufruire del servizio!».

Segue la firma

Un lettore ci :
«Solo attraverso la posta elettronica, (il numero verde è pre occupato) riesco a capire che l'infrazione contestata è un passaggio il semaforo rosso. Spiego che non abbiamo mai ricevuto notifica di questa multa, ma mi rispondono che dovrei recarmi in corso XI Febbraio per verificare di persona come mai a loro risultava notificata la multa.

«La de *La Stampa* ha ampiamente documentato cosa vuol dire in quegli uffici in questo periodo. Vorrei però aggiungere piccola nota costruttivamente polemica: è possibile che il cittadino abbia 30 giorni di tempo per rivolgersi un giudice di Pace, per rivolgersi Prefetto, in periodo di ferie, per fare reclamo, quando la nostra brillante amministrazione di polizia municipale impiega 3 e 13 giorni per riuscire a farmi pervenire notifica di pagamento indirizzata, tra l'altro, al vecchio indirizzo?».

Ivo Poma

specchiotempi@lastampa.it

PROBLEMI DELLA SALUTE

L'assessore Cotto critica i medici di famiglia «Svolgono poche visite nelle residenze per anziani»

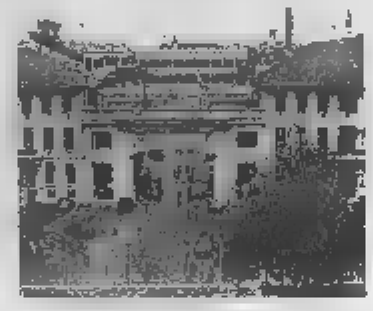
■ L'assessore regionale all'Assistenza, Mariangela Cotto, una lettera inviata ai suoi colleghi Antonio D'Ambrosio (Sanità) e Gilberto Pichetto (Bilancio) sollecita il loro intervento, presso le associazioni dei medici di medicina generale, perché sia rispettato l'articolo 11 contratto integrativo recentemente siglato con la Regione. Scrive la Cotto: giungono segnalazioni, confermate pubblicamente pochi giorni fa nel corso di un incontro organizzato presso il soggiorno Borsalino di Alessandria, che l'assistenza dei medici di famiglia anche nelle Residenze per Anziani è largamente disattesa». qui la richiesta: «i miei colleghi devono intervenire presso i firmatari dell'accordo». Il problema dovrebbe essere affrontato questa mattina nel corso dell'incontro che l'assessore D'Ambrosio avrà con i direttori generali di Asl e Aso.



L'assessore Mariangela Cotto

Protesi dentarie, una ricerca delle Molinette vince un premio mondiale ad Halifax in Canada

■ Una ricerca sulle protesi dentarie presentata sabato scorso dalla clinica odontoiatrica dell'ospedale Molinette, stata riconosciuta premiata quale migliore studio a livello mondiale, durante il decimo congresso di protesi dentarie che si è tenuto ad Halifax, in Canada. La ricerca consiste nella valutazione di tutti i fenomeni biologici che avvengono intorno agli impianti dentari, fenomeni che sono stati valutati dal punto di vista istologico, immuno-istochimico e biomolecolare. Lo studio precede il lavoro dei prossimi due anni bioingegnerizzazione della superficie degli impianti in modo da indurre l'osso guarire più celermente. I risultati ottenuti possono essere utili non solo in campo dentistico, ma anche in quello ortopedico.



L'ospedale Molinette

TORINO E' LA SECONDA CITTA' ITALIANA A VARARE LA SPERIMENTAZIONE

Sanità, nasce il modello «metropolitano»

Comune e Regione per una gestione unica

Maurizio Tropeano

Torino è la seconda grande città italiana dopo Firenze a sperimentare un modello di gestione concertato della sanità pubblica. Ieri mattina, infatti, il sindaco, Sergio Chiamparino, l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, il suo collega Stefano Lepri hanno tenuto a battesimo il coordinamento cittadino che dovrà indicare le linee di indirizzo politica sanitaria che «riconosca le specificità dell'area metropolitana». Un coordinamento - di cui faranno parte anche i direttori generali delle quattro Asl delle Molinette, del Sant'Anna e del Cto - che il primo cittadino definisce «un buon compromesso» che in caso «meglio di una non soluzione». che di compromesso tratti lo dimostra il fatto che sul futuro dei grandi ospedali cittadini alle prese con problemi di bilancio, cioè il Mauriziano l'Evangelico, le posizioni di Comune e Regione restano distanti al punto che D'Ambrosio rivendica più volte «la competenza esclusiva della giunta del Consiglio regionale di programmazione sanitaria».

> Coinvolti anche i direttori generali delle quattro Asl e delle Molinette, del Sant'Anna e del Cto

Detto questo, però, la nascita del coordinamento, previsto dal decreto legislativo del 1999, è sicuramente un passo avanti nel tentativo di coniugare le esigenze della città che chiedeva, e chiede, risorse adeguate e programmazione unitaria evitando così la frammentazione tra le diverse circoscrizioni e tra queste e le Asl della provincia, e la Regione che puntava, e punta, rendere i più omogenei possibili i criteri di razionalizzazione cercando di equiparare verso il basso i livelli della sp sanitaria cittadina rendendoli omogenei quelli della Provincia.

Spiega Lepri: «Le specificità sanitarie di Torino derivano altrettante specificità sociali. Sot Mole, infatti, si registra un tasso di mortalità più alto provincia; si riscontra una debolezza delle reti parentali che traduce in migliaia di famiglie formate solo da persona. Poi ci sono le patologie che possono insorgere a causa della presenza di maggiori rischi ambientali da una popolazione che tende alla senilizzazione e registra anche una forte tensione sui flussi migratori».

> «Tocca al coordinamento analizzare, rilevare i problemi di salute dei torinesi»

L'azione del coordinamento cercherà sviluppare massima cooperazione interaziendale con l'obiettivo di garantire il più possibile la continuità fra l'assistenza ospedaliera e quella territoriale. Secondo l'assessore D'Ambrosio si è sviluppata una «buona collaborazione istituzionale adesso il coordinamento dovrà analizzare, rilevare i problemi di salute dei torinesi». A dire il vero Lepri cerca di allargare le competenze: «Una delle prime del coordinamento sarà quella di monitorare l'andamento delle chiusure estive dei singoli reparti o servizi».

Gli indirizzi programmatici sono stati elaborati dalla commissione Sanità comunale (c'era il presidente Gallo) dalla Conferenza dei Presidenti di (Luciano Barberis di Vanchiglia Cesare Formisano con la coordinatrice della Sanità, Manuela Savini, per San Salvario lamentano l'esclusione dei rappresentanti delle circoscrizioni dal coordinamento). Il lavoro del coordinamento dovrà sviluppare la prevenzione soprattutto in campo oncologico, dare attenzione all'alimentazione e alle problematiche degli over 65 e dei bambini fino a tre anni. Occhio di riguardo anche per le questioni legate alla salute mentale alle dipendenze. Fra le proposte concrete: l'abbattimento delle liste di attesa nelle residenze per anziani, il rafforzamento dei poliambulatori per evitare il ricorso improprio agli ospedali, rafforzamento ruolo dei medici di base e dei pediatri.



Il coordinamento indicherà le linee di indirizzo che «riconoscano le specificità dell'area metropolitana»

AGNELLI: ESSENZIALE LA FORMAZIONE DEI GIOVANI



Il presidente della Fiat Umberto Agnelli durante la cerimonia di premiazione

Le borse di studio Fiat ai figli dei dipendenti

«Nella storia della Fiat la formazione ha sempre avuto un posto di rilievo. Per una ragione molto semplice: senza uomini di qualità non si parte». Con queste parole Presidente della Fiat, Umberto Agnelli, ha aperto la cerimonia di consegna dei premi e delle borse studio riservate ai figli dei dipendenti, che si è tenuta ieri mattina al Centro Storico di via Chiabrera. L'iniziativa, giunta quest'anno alla settima zione, ha coinvolto 183 giovani, arrivati per l'occasione tutt'Italia. «Sapete che l'azienda affrontando un momento non facile - ha detto Umberto Agnelli - che ci impone di rinun a tante cose. Ma di sicuro non rinunciamo a credere nei giovani, a riconoscere i loro meriti, a dar loro un'opportunità per emergere».

A testimonianza della volon di investire nella formazione e di offrire opportunità ai giovani, borse di studio vengono anche assegnate in altri cinque paesi dove il Gruppo Fiat ha una presenza significativa: Brasile, Francia, Polonia, Spagna e Usa.

Ieri hanno ricevuto il premio al Centro Storico di via Chiabrera Claudia Agrillo, Roberta Albertin, Marco Ettore Allaix, Chiara Benenati, Silvano Bartoldo, Elena Bovetto, Flavia Carlo Alessandro Crespo, Claudio Crosasso, Rossella D'Ambra, Angela De Marinis, Maria Teresa Marinis, Di Donato, Lucrezia Duò, Elisabetta urisi, Carlo Fasano, Valentina Ferrato, Lidia Fiore, Silvia Frau, Fabrizio Garofano, Davide Giachero, Cristina Gianasso, Marco Giovetti, Valentina Lesna, Grazia Luparello, Simona Maga, Marco Matera, Francesca Mina, Emilia Mirisola, Vanessa Palese, Elena Pecchio, Cinzia Persico, Mauro Povero, Erica Pozzato, Roberto Pozzo, Antonella Racca, Tania Simona Re, Emanuele Russo, Gianluca Stoppa, Marco Tolini, Elisa Tornior e Manuela Valentino.

MILLE E 400 IMPRESE LAVORANO NEL SETTORE

Le strade dell'ecologia passano dal Piemonte

Le industrie piemontesi vogliono ripulire il mondo. L'eco-industria il business principale aziende del Piemonte e altrettante hanno attività legate quel . E' quanto emerge dalla ricerca della «Step Economics», presentato ieri alla Camera di Commercio co «il primo studio in Italia su base regionale», disponibile anche su internet al sito *www.to.camcom.it/ecoindustrie*. Secondo Guido Bolatto, segretario generale dell'ente camerale, l'indagine «fornisce approfondimenti sulle eccellenze del comparto e sulla propensione del aziende all'internazionalizzazione. Il settore ambientale rappresenta circa il 3 per cento del Prodotto interno lordo (Pil, ndr) dell'Unione Europea e la domanda di protezione ambientale è in continua crescita, a livello europeo, ma anche nazionale e regionale».

> Presentato ieri alla Camera di Commercio il primo studio su base regionale del settore

Di qui l'attenzione del mondo e delle imprese per «un settore interessante, sul quale il sistema pubblico intende focalizzare la propria attenzione ed individuare alcune linee di sostegno all'internazionalizzazio aggiunge Bolatto. Gli sviluppi per il futuro sono garantiti da due fattori: la «trasversalità» (l'aspetto ambientale coinvolge tutte le aziende) e la «dinamicità» (l'evoluzione tecnologica costringe al continuo rinnovo).

Il settore dell'eco-industria occupa 30 mila persone in tutto il Piemonte, che producono un fatturato di un miliardo e mezzo di euro. «Abbiamo studiato i settori specifici di orientamento delle aziende» spiega Matteo Richiardi, coordinatore della ricerca. ecco le statistiche: 20,9 per cento delle ditte lavora raccolta, trasporto e stoccaggio dei rifiuti; il 16,1 è specializzata in energia; il 16,7 per cento ha concentrato gli sforzi sulla depurazione delle acque; il 15,4 per si occupa di smaltimento riciclaggio di rifiuti; il 15,3 elabo ricerche e consulenze; il 14,4 produce componenti per macchine destinate a migliorare le condizioni ambientali; il 2,2 svolge attività di genere nel settore.

«E' molto importante il ruolo delle aziende del servizio pubblico locale, che con le normative più recenti possono abbandonare il ruolo di "municipalizzate" per andare a gestire impianti e servizi anche fuori dal territorio comunale o provinciale - dice anc Bolatto -. Questo è un fattore da considerare nella valutazione delle potenzialità di espansione di questo settore». Società unicipalizzate» come Amiat (rifiuti) e Smat (acquedotto) rappresentano il 13 per cento del totale, producono il 18,5 per cento del fatturato del settore e danno lavoro al 30 per cento dei dipendenti di tutto il comparto.

«Un altro mento degno di nota è la presenza in Piemonte di tutta la filiera produttiva del settore - dice ancora Richiardi -. Il numero di aziende impegnate questo fronte è destinato aumentare come anche la quantità di dipendenti p ciascuna impresa». Secondo i dati rilevati da «Step Economics», il 46 per ditte occupa meno di 10 dipendenti e il 70 per cento meno di 20. Lo sguardo è rivolto all'estero. Prima di tutto, biglietto da visita: un'impresa su 3 ha una certificazione ambientale e la metà possiedono una certificazione di qualità (entrambe a livello europeo). Poi, la promozione: una su tre partecipa e fiere all'estero, quota che sale al per cento tra le 100 aziende punta» della regione. Destinazione: Africa, Asia, America e Est europe Ad aggiungere un pizzico di campanilismo pensa Franco Mana, amministratore delegato di Environment Park: na ricerca importante avviata nella regione con il più grande depuratore d'Italia. Il futuro passerà anche da qui». [cla. lau.]

LUOGHI E PROTAGONISTI DELL'EVENTO



Lo stadio sarà ristrutturato

In trentacinquemila allo stadio Comunale

■ Il campo dello stadio Comunale ristrutturato sarà il palcoscenico delle due cerimonie, sugli spalti, 35 mila spettatori. Gli [illegible] richiederanno [illegible] lunga preparazione, la scaletta definitiva sarà pronta nell'ottobre-novembre del 2005 e poi cominceranno le prove in cui [illegible] impegnate 10 mila comparse.



L'australiano Rirch Birch

Gli organizzatori aiutati da un mago australiano

■ Ottantasette dipendenti, 40 milioni di fatturato, il «Filmmaster» ha curato il lancio della 600, della Multipla, della Punto e tanti eventi tra cui l'Heineken festival rock di Imola. Per Torino 2006 sarà aiutato da Rirch Birch, il mago australiano responsabile di tante cerimonie olimpiche, da Los Angeles '84 ■ Sydney [illegible]

«Così Torino 2006 stupirà il mondo»

Due miliardi di telespettatori per le cerimonie dei Giochi

Claudio Giacchino

Il 10 febbraio 2006 Torino andrà sulle televisioni di tutto il mondo, il suo nome e le immagini della città saranno viste da due miliardi di spettatori durante le due ore di diretta della cerimonia inaugurale delle Olimpiadi. Il 26 febbraio, altro bis di visibilità planetaria con i 105 minuti di trasmissione della cerimonia di chiusura della grande kermesse.

Insomma, [illegible] doppia, irripetibile occasione per presentarsi agli occhi dei continenti. Barcellona seppe sfruttarla appieno, grazie ai Giochi rinnovò il suo volto e, grazie all'esposizione mediatica delle due dirette, riuscì a pubblicizzarlo alla grandissima f[illegible]do il sal[illegible] da città anonima a città-gioiello affollata da legioni di visitatori.

Il Toroc, il comitato organizzatore delle Olim[illegible]di, s'è affidato al Filmmaster group che sarà il produt[illegible] esecutivo del doppio evento. Ieri, a Milano, la presentazione ufficiale dei vincitori [illegible] alle cerimonie. La [illegible] s'era iniziata nell'autunno scorso, al Castello di Rivoli, la conclusione aveva germogliato polemiche: da parte degli esclusi (il Filmmaster group è stato preferito ad altri cinque team selezionati per, diciamo così, la gara finale) e dagli enti locali irritati che la decisione del Toroc non avesse privilegiato concorrenti piemontesi. Paolo Rota, direttore generale del comitato organizzatore, ha difeso la scelta «poichè il gruppo milanese, che è leader in Italia, aveva fatto la proposta migliore: [illegible] generato non solo idee ma anche, a differenza degli altri concorrenti, capacità di sviluppare un progetto di enorme complessità. Prima di decidere abbiamo sottoposto i lavori dei finalisti a David Neal, l'uomo delle Olimpiadi televisive essendo il vicepresidente esecutivo del gigante Usa Nbc detentore dei diritti dei Giochi. Inoltre, abbiamo chiesto il parere [illegible] Manolo Romero, espertissimo di trasmissioni olimpiche essendo stato il responsabile di quelle di Salt Lake City, di Sydney 2000, di Atlanta 1996, di Barcellona 1992, e lo sarà per Atene 2004. Sia Neal che Romero hanno promosso a pieni voti il programma del Filmmaster e dunque...».

Dunque, festa grande nella ipetecnologica sede di via Maroncelli che un tempo avevano ospito la Rabarbaro Zucca: Marco Balich, responsabile del progetto, ha parlato di «Incarico della vita» e promesso: «Allestiremo la cerimonia migliore che mai sia stata vista, faremo meglio [illegible] degli splendidi show visti a Salt Lake City». Dove i creativi del «Filmmaster» avevano già impressionato con il filmato di 8 minuti con cui Torino,



Il momento conclusivo della cerimonia finale delle Olimpiadi invernali di Salt Lake City

prima della cerimonia di chiusura, s'era presentata. Andrea Varnier, direttore dell'immagine del Toroc, ha ricordato: «Quei 6 minuti sono stati lodati dal Cio come modello che tutte le città organizzatrici dei Giochi dovrebbero imitare».

Per produrre le due cerimonie Balich e compagni disporranno di un budget di 20 milioni di euro, «cifra di gran lunga inferiore a quello di Salt Lake City» ■ avranno a che fare con grandezze eccezionali per il mondo dello spettacolo: «Dovremo coreografare i movimenti di 10 mila figuranti, vestire 20 mila volontari». Li aiuterà un maestro di questi eventi, l'australiano Rich Birch, produttore [illegible] quasi tutte le cerimonie, da Los Angeles in poi. Nella squadra internazionale di «Filmmaster» un torinese c'è: Marco Astarita, storico organizzatore di concerti rock, il promo[illegible] che portò i Pink Floyd in piazza San Marco. Come saranno le cerimonie? «Eh no - la risposta di Balich - questa domanda non s'ha da fare: primo, perché lo sapremo solo pochi mesi prima del 10 febbraio 2006 e, secondo, perché l'effetto sopresa è una delle chiavi di volta dei due kolossal che andranno [illegible] al Comunale, con gli spalti affollati da [illegible] mila persone».

IL TITOLARE DELLA SIM È ACCUSATO [illegible] TRUFFA MA SI INDAGA ANCHE PER BANCAROTTA FRAUDOLENTA

Crack Vincent, sequestrati i beni del finanziere

Il Tribunale accoglie la richiesta dei risparmiatori: «congelato» oltre un milione di euro

Giorgio Ballario

Svolta nel crack della Sim Giorgio Vincent, la società di intermediazione mobiliare crollata [illegible]l'autunno scorso lasciando un «buco» di circa [illegible] milioni di euro. Il Tribunale civile ha accolto la richiesta [illegible] un gruppo [illegible] risparmiatori ed ha disposto il sequestro conservativo di beni personali di Vincent, per un valore di [illegible] milione e 270 mila euro, circa 2 miliardi e mezzo delle vecchie lire.

Ora i creditori, assistiti dagli avvocati Davide e Francesco De Pasquale e dall'avvocato Livio Galliano, potranno procedere al sequestro delle quote sociali della Kastell Costruzioni di Gressoney, che gestisce complessi residenziali in Valle d'Aosta, e [illegible] beni immobili di proprietà di Giorgio Vincent fino a raggiungere il valore fissato dal giudice Laura Caramello.

Sul fronte penale, invece, il pm Vincenzo Pacileo ha chiesto e ottenuto dal Gip la proroga delle indagini sull'attività della Sim. A Vincent ■ al socio Antonio Mossetto per il momento vengono contestati i reati di truffa e appropriazione indebita, ma la Procura sta cercando di trovare l'appiglio giusto per formulare anche l'accusa di bancarotta fraudolenta, un reato che aggraverebbe la posizione dei due indagati.

La crisi della Sim di Vincent e Mossetto, che ha sede a Nizza Monferrato e uffici torinesi in via Santa Teresa e Galleria San Federico, è esplosa all'improvviso nell'ottobre dello scorso anno, quando quando decine di clienti si [illegible] conto che i risparmi investiti nella società di intermediazione mobiliare erano misteriosamente svaniti. Qualche settimana più tardi la Sim è stata commissariata dalla Consob, poi è intervenuta la Banca d'Italia che l'ha posta in liquidazione amministrativa coatta, accertando [illegible] «buco» [illegible] circa 10 milioni di euro. All'inizio di novembre la Procura ha avviato un'inchiesta penale, indagando i due [illegible]stratori della società.

In attesa della relazione del professor Paolo Gualtieri, liquidatore della Sim, e della consulenza tecnica commissionata dal pubblico ministero al commercialista Angelo Tropini; alcuni risparmiatori hanno deciso di muoversi sul fronte civile, chiedendo il sequestro conservativo dei beni di Vincent ■ Mossetto. «[illegible] nostri clienti hanno stipulato con la Sim contratti di deposito, custodia e amministrazione [illegible] valori mobiliari - spiegano gli avvocati Davi[illegible] ■ Francesco De Pasquale - [illegible] rischiano il tracollo finanziario a causa delle gravi irregolarità riscontrate dalla Consob nella gestione amministrativa e contabile della società».

Per il giudice Caramello, almeno nel caso di Giorgio Vincent sussistono tutti gli elementi per procedere al sequestro. L'istanza nei confronti di Mossetto è stata invece respinta. «I comportamenti addebitati al Vincent - scrive il giudice nell'ordinanza - sono di una gravità tale da giustificare i timori dei ricorrenti circa la reale volontà di Vincent di conservare il patrimonio a garanzia dei loro crediti». Di qui l'autorizzazione a procedere al sequestro di beni per un milione e 270 mila euro.

«Ho letto il provvedimento del giudice con molto rispetto - è il commento dell'avvocato Alessandro Riscossa, che tutela Giorgio Vincent - [illegible] noi abbiamo un'opi[illegible] diversa e nei prossimi gior[illegible] decideremo se presentare reclamo contro l'ordinanza».

Simonetta

SAPER SPENDERE

Un'associazione insolita conserva i semi più rari

LE richieste dei nostri lettori sono a tutto campo e - visto lo scarso spazio - confessiamo con rammarico che non riusciamo a soddisfare tutti, nonostante il ritardo delle risposte. Ma talvolta ci aprono nuovi orizzonti, ci permettono di conoscere ■ apprezzare cose nuove.

Dei [illegible] rossi dell'ormai famosa anguria-zucca bianca ormai sappiamo tutto e molti ci tengono informati su come procede [illegible] coltivazione, chiedendo di ripubblicare le ricette della marmellate. Lo faremo in autunno. Avvertiamo però i lettori che il telefono di Saper spende[illegible] 011-6568226 resterà in funzione il lunedì e il venerdì fino al [illegible] luglio, poi andrà in vacanza. Il colloquio con i lettori riprenderà lunedì 8 settembre.

A proposito di semi, la lettera del professor Battista P. di Torino ci ha consentito di conoscere un'associazione insolita, da amatori. «Anni fa avevo [illegible] pianta di Asclepias syriaca che ha prodotto semi. Per mia negligenza li ho persi e nonostante le mie ricerche non li ho trovati».

«Capisco che il lettore ricerchi i semi di Asclepias syriaca - commenta la professoressa Elena Accati - è una pianta particolare, detta anche 'Cotone egiziano', raggiunge 1,5-2 metri di altezza e possiede un rizoma. Ai fiori di colore rosa chiaro seguono i frutti ■ capsula allungati che si aprono mettendo in evidenza una massa di filamenti cotonosi. Ed ecco l'indirizzo [illegible] un'associazione insolita: si chiama A.Di.Pa. Associazione per la diffusione di piante per amatori c/o Orto Botanico di Lucca, Casermette del Baluardo di San Regolo, via del Giardino Botani[illegible] 14, 55100 Lucca, telefono 0583-442160». Lo pubblichiamo certi di soddisfare la curiosità di molti appassionati.

★Un'abbonata pollice verde e pluripremiata dal Comune per i balconi fioriti, Elena M. di Tori[illegible] ha la passione dell'aspidistra di [illegible] fa collezione. Dove posso comprare nuove piante».

Dice l'esperta: «In Inghilterra l'aspidistra si chiama 'cast iron plant' (pianta di ghisa). Infatti [illegible] quasi indistruttibile; [illegible] successo nell'800, fu dimenticata, [illegible] tornata in auge. Riesce a vivere anche in condizione di scarsa luminosità, sulle scale come nei corridoi. Si presta a varie soluzioni da arredo interno in composizione con altre specie. Della famiglia delle Liliacee, e' originaria dei boschi freddi e bui delle montagne del Giappone, raggiunge un metro di altezza, si allarga sempre più grazie al riz[illegible]a che si sviluppa in orizzontale. Le foglie sempreverdi arrivano a una lunghezza di 70-80 cm e una larghezza di 10 cm. Nascono direttamente dal rizoma arrotolate a cartoccio e presentano nella varietà variegata strisce gialle o bianche. I fiori assolutamente insignificanti, carnosi, color porpora opaco poggiano sulla terra; in appartamento la pianta fiorisce raramente . Non ama il sole diretto, ma l'ombra, temperatu[illegible] fresche, ma non inferiore a 10°C. Sopporta bene l'ambiente con scarsa umidità. Se si coltiva la varietà a foglie variegate si deve tenere la pianta in posizione più soleggiata ■ al caldo; d'altra parte le piante con screziature in ogni genere del mondo vegetale sono [illegible]empre più esigenti [illegible] quelle a colore pieno: questo vale, ad esempio, per gli aceri, come per gli agrifogli. Inoltre è buona norma concimare poco le varietà ■ fogliame colorato in quanto le foglie diventano [illegible]di se sono troppo alimentate. D'estate trasferiamo le aspidistre, come d'altra parte sarebbe bene fare sempre, se possibile, all'aperto. Circa irrigazioni e concimazioni è bene tenere un po' umido il substrato d'estate e quasi asciutto d'inverno. Evitare i ristagni d'acqua. Da marzo ad agosto è [illegible] concimare leggermente ogni due settimane. Si rinvaserà la pianta soltanto quando le radici avranno riempito completamente [illegible] vaso, usando [illegible] terriccio universale, di facile reperimento. Nel caso si volessero moltiplicare le piante, si procederà [illegible] la divisione dei rizomi fa[illegible] preferibilmente in marzo-aprile». Abbiamo gli indirizzi di tre vivai a disposizione di tutti i lettori che li chiederanno ora o a settembre.

simonetta.conti@lastampa.it

SEQUESTRI E PERQUISIZIONI

Clinica Bernini Blitz della Finanza ■ Sanremo

Blitz della Guardia di Finanza torinese ■ Sanremo, dove sono state messe sotto sequestro due automobili (un'Audi e [illegible] Rolls Royce) e un appartamento riconducibili a Salvatore Verducci, l'imprenditore [illegible] settore sanità arrestato per il fallimento della casa di cura «Bernini». I militari del maggiore Er[illegible]no Palombini, accompagnati dai pm Roberto Furlan e Paolo Storari, si sono presentati ieri in un lussuoso complesso residenziale nei pressi [illegible] Sanremo ed hanno perquisito alcuni alloggi, intestati a probabili prestanome di Verducci.

Nel [illegible] dell'operazione, alla quale ha preso parte [illegible] dozzina di finanzieri in divisa, [illegible] anche [illegible] interrogati alcuni testimoni. [illegible] blitz è poi proseguito nel centro della città dei fiori e al porto. Verducci è in carcere da fine giugno accusato di bancarotta fraudolenta e truffa per il fallimento della clinica «Bernini», che ha chiuso lo scorso anno con un buco di 3 milioni e mezzo di euro.

UN [illegible] DOPO IL [illegible]



Fiamme alla Imper: è lo scorso 11 giugno

Alla Imper Italia è ripresa l'attività

■ E' ripresa a pieno ritmo l'attività produttiva alla Imper Italia di strada Lanzo 131, dove l'11 giugno un incendio [illegible] distrutto uno [illegible] magazzini, quello di materie prime di resine in fusti, [illegible] laboratorio. Le fiamme avevano lasciato pressoché intatti [illegible]li impianti produttivi e anche nelle scorse settimane l'attività era proseguita, sia pure inizialmente a ritmo ridotto.
Nel ripercorrere [illegible] vicenda Massimo Schieroni, contitolare dell'azienda, sottolinea «L'apporto [illegible] dei lavoratori, la fiducia [illegible] clienti [illegible] fornitori e la solidarietà degli altri imprenditori, che ci hanno [illegible] esempio dato la loro disponibilità per la fornitura delle materie prime andate distrutte, o per l'uso dei laboratori per i collaudi nei primi giorni».
Orgoglio e soddisfazione anche nello spiegare che «La ripresa dell'attività produttiva è avvenuta senza alcun ricorso alla cassa integrazione, ma con il solo utilizzo di normali strumenti contrattuali come le ferie, le festività e la riduzione dell'orario di lavoro».
L'azienda annuncia anche «La volontà di completa ricostruzione di tutto ciò che [illegible] andato distrutto: fra breve avranno inizio, sotto la supervisione dei periti, i lavori di sgombero delle [illegible]erie».
L'incendio ha causato danni ingenti, pari ad [illegible] decina di miliardi in vecchie lire: «Auspichiamo che i lavori di rimozione delle macerie possano anche aiutare a scoprire le cause dell'incendio, certamente accidentali [illegible] rimaste ancora ignote».
A [illegible] le indagini sulle origini dell'incendio nell'azienda, che produce vernici impermeabilizzanti, [illegible] procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che quel mattino, di buon'ora, [illegible] presentò in strada Lanzo [illegible] parlare con il comandante dei pompieri, Fabrizio Ceccherini, e con i tecnici dell'Arpa. Voleva rendersi conto di persona di ciò che sta[illegible] accadendo. «Ormai - ha detto nei giorni scorsi il magistrato - l'ipotesi dolosa per spiegare le cause di quel rogo [illegible] molto lontana».

FIRMATO L'ACCORDO PER IL PIÙ GRANDE DOMAINE SKIABLE D'EUROPA

Dall'Italia alla Francia lungo 600 km di piste

Patto transfrontaliero tra Atl 12 Montagnedoc e Hautes Alpes «Gli sciatori potranno non prendere mai lo stesso impianto»

Gianni Bisio

Il progetto è ambizioso: costruire un «domaine skiable» transfrontaliero, il più grande d'Europa, tale da consentire [illegible] uno sciatore [illegible] trascorrere una vacanza di due settimane sulle Alpi, tra le montagne olimpiche italiane e le Hautes Alpes francesi, senza mai prendere lo stesso ski-lift, la ste[illegible] seggiovia, usufruendo di un «sistema-ski» [illegible] impianti che si affaccia[illegible] su oltre [illegible] km di piste. E' questo l'obiettivo finale della convenzione firmata ieri a palazzo Cisterna tra il presidente dell'Atl2 Montagnedoc, Luigi Chiabrera, ed il presidente dell'Agenzia per lo sviluppo econo[illegible] del dipartimento delle Hautes Alpes, Alain Bayrou.

E' la formalizzazione di una collaborazione che va avanti da anni e che ha già dato vita ad alcuni esempi di integrazione fra i due territori turistici utilizzati dai maestri di sci: «E' un primo passo, che non è più un'ipotesi ma [illegible] già un prodotto», ha detto Chiabrera, ricordando che Caselle è aeroporto anche per la fascia alpina francese e Torino può aspirare ad essere capitale delle Alpi. L'inte[illegible] fra le valli torinesi e il brianzonese è già operativa a livello di mountain bike, ma deve diventarlo ancora di più per gli sport della neve. Per Chiabrera [illegible] c'è concorrenza, ma collaborazione in amicizia. «I francesi godono di vantaggi che a noi possono venire da una reale devoluzione, come fruire della tassa di soggiorno e di altro», ha sostenuto Chiabrera.

E il rischio di concorrenza fra vicini [illegible] stato negato da Alain Bayrou, che ha posto invece il problema dell'attacco sulla competitività che potrà [illegible] dai Paesi dell'Est, dalla Slovenia, [illegible] anche dalla Russia, capaci di presentare dei complessi sciistici enormi [illegible] con innevamento assicurato. I francesi vedono nell'unione transfrontaliera un modo di controbilanciare l'attacco da Est.

La presidente della Provincia, Bresso ha ricordato la cooperazione in atto da tempo per integrare i progetti transfrontalieri con Hautes Alpes e Savoia attraverso un'associazione comune, ed ha colto l'occasione per riparlare del progetto per il collegamento ferroviario sotto il Monginevro [illegible] per sottolineare l'apertura [illegible] una linea di autobus per i turisti [illegible] la val di Susa [illegible] il brianzonese. Per l'assessore provinciale al Turismo, Silvana Accossato, la convenzione sancisca impegni concreti come la promozione e la vendita [illegible] pacchetti turistici integrati fra i due territori, soprattutto per gli eventi sportivi e culturali. L'accordo prevede anche la produzione di dépliant e materiali promozionali comuni.



Il comprensorio che sta per nascere è il più grande d'Europa

Tutto cominciò [illegible] Monginevro

Oltre le Alpi molte stazioni nei fine settimana parlano italiano

Amedeo Macagno
OULX

Monginèvre, Serre Chevallier, Courchevel, Meribel: ecco alcune delle principali stazioni sciistiche francesi che da quindici anni, ogni inverno, pullulano di turisti italiani. Tra questi ci sono moltissimi piemontesi che amano frequentare le [illegible]iste di queste località d'oltralpe; non solo per la loro vicinanza, ma anche per i prezzi più vantaggiosi degli ski-pass.

Tra le località più frequentate dai piemontesi c'è da anni [illegible] dubbio Monginèvre, collegata agli impianti italiani di Clavière-Monti della Luna. Qui non c'è bar, o ristorante, dove non si parli italiano.

Nei fine settimana, sulle piste di Les Parial o la Crète ci sono più sciatori italiani che francesi. Come dicono all'ufficio turistico Montagnedoc, «Monginevro e Clavière sono ormai un unico paese». Le due località [illegible] collegate sia dagli innumerevoli impianti di risalita che spaziano fino a quota 2800 metri, sia da [illegible] importante e frequentatissima pista da fondo che in estate si trasforma in un campo da golf. Al sabato e domenica, [illegible] più italiani a Monginevro che a Clavière. Durante i giorni feriali è esattamente il contrario.

Ma in questi ultimi anni, molti italiani habitués del Monginevro amano spingersi più oltre, ad un paio di chilometri da Briançon dove partono gli impianti di Serre Chevallier, [illegible] servono centinaia di piste contro le [illegible] di Monginèvre. Un po' meno frequentate dai piemontesi, anche perché più difficili da raggiungere, sono le stazioni savoiarde della Val Thorens [illegible] Courchevel e Meribel.

Qui il comprensorio, meglio conosciuto come Les Trois Vallées, si vanta di essere il più grande del mondo. Le piste arrivano sopra i tremila metri ed [illegible] possibile sciare anche in estate su un ghiacciaio servito da circa quattro impianti che arrivano a quota 3400 metri.

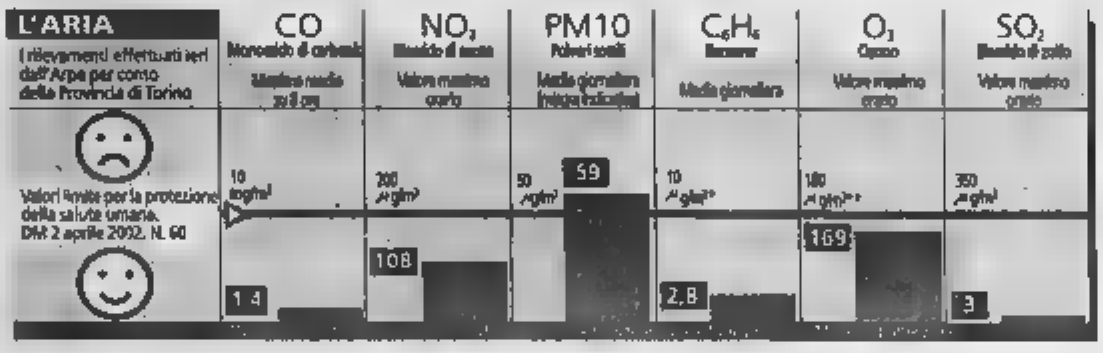
Oulx-Cesana pronta [illegible] [illegible]

Doveva essere pronta per la stagione estiva 2003 la [illegible] - per la seconda volta - Oulx-Cesana, ma ancora una volta i lavori per una delle strade più corte [illegible] km) [illegible] più travagliate della val di Susa, uno degli esempi più negativi delle opere Anas, slittano in avanti. [illegible] ne parlerà a ottobre, se non ci saranno altri intoppi per l'impresa che la sta rifacendo, giunta dopo un fallimento e una lunga inchiesta della magistratura.

Oggi devono ancora essere fatti lo svincolo di Mollieres e l'entrata di Cesana, oltre alle rifiniture di [illegible] le opere di contenimento e la segnaletica. Il limite [illegible] 30 km/h presente in alcuni tratti, passa ora a 50. Ma, come sostiene il presidente dell'Atl2, Luigi Chiabrera, resta una «strada dimezzata».

In realtà la Oulx-Cesana dove[illegible] essere consegnata [illegible] 27 dicembre del 1996, in tempo per i campionati mondiali di sci in programma nel febbraio successivo. I lavori, base d'asta [illegible] miliardi [illegible] vecchie lire clamorosamente ribassati a 32, vennero consegnati il [illegible] dicembre 1995. Ma la strada, progettata originariamente dalla Sitaf senza tener conto del difficile andamento naturale del terreno [illegible] delle frane potenziali lungo il corso della Dora, si arenò subito tra consolidamenti e palificazioni. E la magistratura aprì un'inchiesta conclusa fra arresti [illegible] patteggiamenti. Per anni cadute di massi e colate di fango costrinsero [illegible] blocchi continui del traffico, spesso fatti personalmente anche dallo stesso sindaco di Cesana, Roberto Serra. Il danno dal tempo perso non è quantificabile, mentre il costo totale finale supererà i 100 miliardi di vecchie lire. Per soli 8 chilometri in 8 anni. [g. b.]

Una successione di perturbazioni atlantiche si spostano [illegible] isole britanniche verso la Scandinavia, mentre l'anticiclone delle Azzorre riprende il predominio sul bacino del Mediterraneo [illegible] termico. Su Piemonte e capoluogo l'elevato tasso [illegible] umidità provoca un rialzo delle temperature [illegible] dell'afa, mentre le piogge si limiteranno [illegible] toccare con isolati rovesci il Nord Italia e le Alpi orientali. Bella giornata ieri a Torino con cielo velato e 33,4° di massima, 21,7° di minima, [illegible] per cento di umidità alle [illegible] 14. Bello l'anno scorso con 26,9° di massima, 15,8° di minima e [illegible] per cento di umidità.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** piazza Vittorio Veneto 10; via [illegible] 15; corso Fiume 4; via Luini 41; [illegible] Roma 24; [illegible] Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via [illegible] Nanni 71; via Oxilia 13; [illegible] Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso U. Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41. **Di notte (19,30-9):** piazza Massaua 1; via Nizza 65. **Di sera (19,30-22,30):** via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PROTESTA CAPITANATA DAI COMMERCIANTI DELLE VIE CARLO ALBERTO E LAGRANGE. NEL MIRINO TRAFFICO, DEGRADO, CRIMINALITÀ E ZTL

I negozianti: la riqualificazione del centro non può più attendere

Alessandro Mondo

Si riaccende la tensione fra una parte dei commercianti del centro ed il Comune, messo alla gogna attraverso una raffica di locandine [illegible] da ieri mattina hanno fatto la loro comparsa sulle vetrine dei [illegible] di via Carlo Alberto e via Lagrange. Il senso è quello di una protesta silenziosa ma esplicita, alla quale si preparano [illegible] aderire altre vie.

Nel mirino dei commercianti e dei residenti rappresentati dalle associazioni [illegible] via Lagrange e via Carlo Alberto, caratterizzate [illegible] quasi un decennio di corsi e ricorsi in materia di traffico, c'è di tutto. In pole position i mezzi pubblici in contromano, «che creano [illegible] costante situazione di pericolosità». Pollice verso anche all'allargamento della Ztl, così come «al caro soste e al divieto per i residenti di parcheggiare nelle piazze auliche». Ma preoccupa anche «l'aumento del degrado e della criminalità». La conclusione è affidata alla denuncia «dell'assoluta inadeguatezza degli organi preposti a gestire il corretto sviluppo della città». Sentenza senza appello: «Chiediamo ai cittadini di riflettere sul futuro di questa città».

[illegible]a lev[illegible] [illegible] scudi confinata a commercianti e residenti? Mica tanto [illegible] anche Ascom e Confesercenti, pur con qualche distinguo, condividono. «Nel comunicato si esagera - interviene Antonio Carta, presidente Confesercenti -. Alcuni addebiti, come quello della sicurezza, non li condivido. Ma il problema del traffico è reale». Più o meno dello stesso tenore la posizione dell'Ascom: «Da anni i commercianti sono ostaggio delle giravolte delle amministrazioni - commenta Giuseppe De Maria -. Troppe promesse e pochi fatti».

Il terreno d'incontro delle varie posizioni è infatti rappresentato dalla viabilità, cioè dallo spostamento dei mezzi pubblici preliminare alla riqualificazione di due vie che da tempo lamentano una situazione di sofferenza esasperata dalla scarsità di parcheggi e dall'ultima ondata di cantieri. «Pazientiamo [illegible] otto anni. Ora basta - sbottano Christian Volkhart e Fabio Trapani, presidenti delle [illegible]ciazioni di via Carlo Alberto e via Lagrange -. Ci era stato detto che a dicembre sarebbero partiti i tavoli di lavoro per impostare la riqualificazione delle due vie. Stiamo ancora aspettando. A questo punto, dire che il tempo stringe è un eufemismo».

Il futuro è rappresentato da un ridisegno delle strade che parta dal dirottamento di tram e bus su via Accademia Albertina. Solo allora le [illegible] vie, restituite al traffico privato, otterranno quello che a negozianti e residenti preme da tempo: rifacimento della pavimentazione, allargamento dei marciapiede, [illegible] di carico-scarico per le merci, parcheggi e dehors.

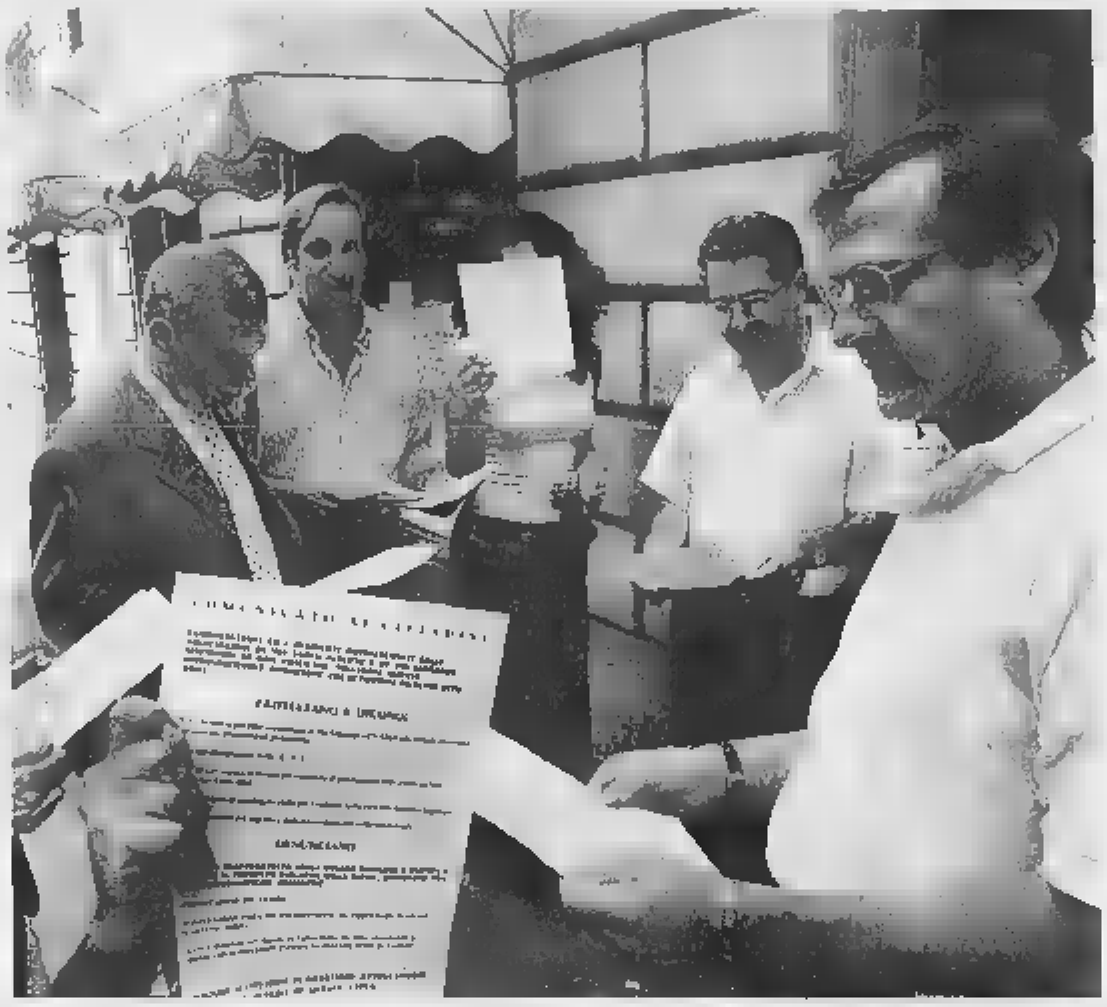
Tutto già previsto nel Piano urbano del traffico, replica l'assessore Maria Grazia Sestero (Mobilità), presa alla sprovvista dalla «rivolta delle locandine»: «Potevano almeno avvertirci. In ogni [illegible] ci sono temi sui quali avremo modo di confrontarci in autunno, penso all'allargamento della Ztl, ed altri trasformati in veri e propri giudizi politici sull'amministrazione. Giudizi legittimi, ma che restano tali». In particolare, all'assessore sfugge il senso delle proteste sulla viabilità: «Parliamo di misure già inserite in un programma nato dal confronto fra tutte le parti e destinato ad essere realizzato entro il 2005. Per questo l'ostilità che sottende a questa [illegible] mi pare del tutto ingiustificata».

[illegible] per i commercianti è giustificata da una tempistica che giudicano incompatibile con la salvaguardia delle loro attività. Un punto sul quale ottengono il conforto dell'assessore Elda Tessore (Commercio): «In effetti sono interventi improrogabili. Anzi, non riesco a spiegarmi come mai i tempi siano così lunghi: [illegible] già in ritardo». In che senso? «Parliamo di misure che avrebbero dovuto essere adottate già quest'anno, al massimo nella prima metà del 2004. Per questo, pur non condividendo la locandina, comprendo l'insofferenza a fronte di opere non ancora realizzate. Opere strategi[illegible] nella [illegible] in cui possono arginare il degrado reale subito da entrambe le vie».

SONDAGGIO SULLA PATENTE A PUNTI

«Ancora troppe cattive abitudini»

Le nuove regole al volante hanno diminuito il [illegible] di incidenti stradali. Anche la velocità si è lievemente ridotta, [illegible] la patente a punti non ha ancora insegnato agli automobilisti a dare la precedenza ai pedoni sulle strisce pedonali. E' il risultato di un'indagine compiuta da Euromarketing nelle vie [illegible]. Tutti d'accordo: l'applicazione del nuovo codice della strada si è tradotta - nell'ordine - in un maggior utilizzo delle cinture di sicurezza, nella riduzione dell'utilizzo del telefonino (e degli intralci provocati da chi telefona al volante), e anche in un maggiore rispetto del semaforo rosso. Restano tuttavia, secondo gli intervistati, ancora molte cattive abitudini: l'eccessiva velocità delle moto e la loro rumorosità. Molti sostengono inoltre che vi sia una carenza cronica di forze di polizia, in particolare in prossimità dei semafori e dei passaggi pedonali. Il 27 per cento degli intervistati chiede un maggior uso dell'Autovelox in città.



Commercianti e passanti leggono il volantino dove si denuncia lo stato di disagio di chi ha esercizi in quella [illegible]

DOPO CHE I COMITATI SPONTANEI DI PORTA PALAZZO E SAN SALVARIO LI AVEVANO ACCUSATI DI NASCONDERE ILLECITI

«E' vero, sui phone center servono norme severe»

Un titolare: tanti chiudono un occhio sull'identità di chi spedisce denaro



I phone center sempre più numerosi nelle zone ad alta densità di extracomunitari

Angelo Conti

Il fenomeno phone-center preoccupa i cittadini di Porta Palazzo e San Salvario. Sembra interessare un po' meno le autorità che, anche in conseguenza di una legislazione tutt'altro che chiara, preferiscono una posizione attendista di fronte ad un fenomeno che si sta facendo vistoso. I più critici sostengono che questi esercizi vivano nell'illegalità e che, talvolta, offrano coperture ad attività criminali. E' tutto vero? Lo abbiamo chiesto al titolare di uno dei più frequentati phone center della città: è un extracomunitario, da anni regolare in Italia.

Come funziona un phone center?

«Vi ricordate i vecchi uffici della Sip a Porta Nuova, dove si andava a fare le interurbane quando i telefoni [illegible] erano pochi? E' la stessa cosa, solo che i nostri clienti sono in prevalenza cittadini stranieri che telefonano [illegible] il loro paese d'origine. In più noi riusciamo ad offrire prezzi che sono inferiori, solitamente di molto, alle tariffe applicate dalla Telecom a chi telefona da casa».

Qualche esempio?

«Da noi si può parlare [illegible] l'Europa a [illegible] centesimi al minuto, suppergiù con la stessa cifra si telefona nei paesi del Maghreb, a 40 centesimi c'è l'India o la Nigeria, a 80 centesimi la Somalia. Il paese più caro in assoluto è Cuba: costa 1 euro al minuto».

Voi, ovviamente, li comprate a molto meno.

«Certo, ma noi dobbiamo spesso acquistare pacchetti di telefonate, cioè molte ore insieme. Così facendo otteniamo forti sconti: paghiamo ai nostri fornitori [illegible] al minuto per gli Stati Uniti, la stessa cifra per moltissimi paesi europei, 17 centesimi per il Marocco, 22 centesimi per il Kenya. Ovvio che a questi prezzi va aggiunta l'Iva, più un ricarico che di solito è del 30-40 per cento».

Che c'è di vero nelle accuse dei Comitati Spontanei?

«Beh, hanno ragione. In alcuni phone center non si chiedono i documenti a chi utilizza le postazioni Internet. Ed è vero che molti utilizzano apparecchiature non omologate, o comunque irregolari. Non è poi un mistero che taluni mettano in [illegible] e proprie truffe, facendo scattare il minuto di conversazione ai 55 secondi».

Perché questa esplosione di phone center?

«Perché è un'attività che rende. E [illegible] volta rendeva di più. Ogni cabina, se occupata, consente un guadagno di 6-7 euro all'ora. Moltiplicato per 6 o 7 cabine diventa un business. E dire che solo tre-quattro [illegible] fa il guadagno era doppio».

Chi apre un phone center?

«Una volta eravamo imprenditori puri. Adesso sono spesso stranieri regolari in Italia che, licenziati dall'azienda in cui lavoravano, per non correre il rischio di perdere il permesso di soggiorno investono la liquidazione in una di queste attività. Magari non guadagnano, ma da imprenditori [illegible] potranno [illegible] espulsi. In più potranno assumere i propri famigliari, consentendone la regolarizzazione».

Le omissioni più gravi sarebbero [illegible] trasferimenti di denaro...

«Certo. Chi manda denaro all'estero deve essere identificato, ma ci sono troppi titolari di phone center che chiudono un occhio, o scrivono un nome diverso da quello del documento sulla bolla di accredito. Coprono così rimesse illecite. Questo flusso di denaro, che è ovviamente provento di attività illegali, a Torino può toccare le decine di migliaia di euro al giorno. La colpa è di una normativa assurda che consente di effettuare [illegible]sferimenti di valuta anche ai baristi ed ai salumai».

IERI POMERIGGIO INCONTRO APERTO CON GLI ABITANTI PER PARLARE DI SICUREZZA E VIVIBILITÀ

«Signor sindaco qui ci vogliono più vigili e multe»

Chiamparino a Mirafiori Sud: in sei mesi le contravvenzioni sono cresciute del 30%

Francesca Paci

Dice una statistica del Comune che i primi sei mesi dell'anno hanno portato ai torinesi il 30% di contravvenzioni in più rispetto al 2002. I cento ultracinquantenni stretti nella sala del circolo Arcs di via Morandi 10, accolgono l'annuncio del sindaco con un applauso. L'opinione di pensionati, casalinghe, appassionati di bocce e scala quaranta accorsi all'incontro pubblico con Sergio Chiamparino, è che i vigili non bastano mai.

Il cahier de doléances è lungo quanto il pomeriggio di luglio arso dal sole, ed elenca le stesse effrazioni che il primo cittadino dichiara maggiormente sanzionate dalla municipale. Violazioni del codice della strada, abusivismo, cane selvaggio. Sembra strano per un platea alla soglia della [illegible] età, ma tra i soci della bocciofila il bersaglio numero uno è quell'amico a quattro [illegible]pe dell'uomo prediletto invece da Umberto D., l'anziano e solitario protagonista del cult cinematografico di De Sica.

> Le lamentele vanno dai semafori allo spaccio ai cani senza museruola Alla fine per tutti una consapevolezza: molto è già stato fatto bisogna avere pazienza

> Il primo cittadino ascolta, prende nota Per tutti ha una risposta una battuta, la promessa di continuare a fare di più «Il confronto con la città è la base del mio lavoro»

Ordinate, arrivano le iscrizioni a parlare davanti al sindaco. Fanara, Zarrella, Giuseppe Sansone, vicepresidente del circolo. La signora, no, Teresa Lucia Zunino non ci tiene al palcoscenico: è venuta solo «per stringere la mano a Lui». Per questo ha messo una gonna a fiori viola e un velo di [illegible] sulle labbra, combatte l'afa, appena smossa dalle pale dei ventilatori, [illegible] un ventaglio merlettato.

Sergio Chiamparino, in lino blu e sigaro occhieggiante dal taschino della giacca, è in visita al quartiere Mirafiori sud accompagnato dal presidente della circoscrizione 10 Maurizio Trombotto. Dopo l'Arcs di via Morandi tocca alla bocciofila «Bela Rosin», al Centro culturale sulla deportazione e Resistenza, al Centro attività diurna di via Negarville. La periferia chiede la luna all'amministrazione centrale, in realtà si accontenta d'essere considerata.

La lista inizia dai cani senza museruola «che imperano sui giardini riservati ai bimbi» e, passando dal semaforo fisso sull'arancione, gli schiamazzi notturni, lo spaccio indisturbato, finisce alle utenze «troppo [illegible]» per i pensionati dell'Arcs. «Se dobbiamo curarci di luce, riscaldamento, acqua, la quota associativa di 29 euro l'anno non basta più», lamenta Guido Negri, uno dei fondatori. Il sindaco ascolta («il dialogo con la città è la base del mio lavoro»), prende nota («ho scritto un libro sul colloquio con i cittadini»), promette incontri in Municipio («abbiamo appuntamenti settimanali a questo scopo»), si cimenta virtuosamente in un lancio di bocce improvvisato per inaugurare il nuovo campo del circolo. Per tutti una risposta, una pacca sulla spalla, l'impegno a fare di più.



Il sindaco Sergio Chiamparino inaugura il nuovo campo da bocce del circolo Arcs di via Morandi

Le multe in aumento sono prova d'efficienza, il comandante dei vigili Giovanni Oddenino garantisce «una presenza, seppur invisibile perché in borghese», la vivibilità di un qu[illegible] che ha sconfitto la fama di frontiera della legalità testimonia la strada fatta. Sergio Chiamparino però, ha una richiesta per la platea: «Pazienza. Non possiamo essere sempre dovunque, e alcune questioni hanno la priorità». I cento ultra[illegible]tenni annuiscono responsabili, nel [illegible] la [illegible]zione che il buon lavoro dell'amministrazione dipenda anche dalla loro disponibilità a comprenderne i problemi.

Nuova sede «Locauto Due» concessionaria Peugeot, in strada Pianezza

Anche l'auto d'occasione è «doc»

Un centro polifunzionale all'avanguardia

Dubbio amletico per gli automobilisti: scegliere una vettura nuova, fresca di fabbrica, oppure optare per un modello d'occasione mettendo in conto tutti i rischi del caso? A favore di quest'ultima ipotesi possiamo dire che oggi l'acquisto di un'auto usata può davvero [illegible] a cuor leggero. Senza timori nè preoccupazioni di imbattersi in un clamoroso, quanto spiacevole, «bidone».

Gli attenti check-up e la garanzia a copertura di eventuali «acciacchi» dovuti all'età [illegible] e motore, assicurano al cliente, anche [illegible] quello [illegible] esperto in materia, una tranquillità pressochè totale. Con un'unica raccomandazione: purchè ci si affidi ad aziende di provata serietà ed esperienza maturata sul campo.

Come «Locauto Due», la storica [illegible] concessionaria Peugeot che proprio quest'anno festeggia i [illegible] anni di attività, forte di un marchio che ha saputo consolidarsi sul mercato nazionale e internazionale conquistando sia i giovani amanti delle alte prestazioni on-the-road, sia le persone in cerca di si[illegible] comfort di marcia e agilità di guida. Senza rinunciare all'estetica.

C'è da aggiungere che «Locauto Due» ha sempre espresso un particolare riguardo verso le vetture d'occasione, [illegible] che più che un business tout-court ha trasformato questo settore nel proprio biglietto da visita. [illegible] fiore all'occhiello dell'azienda.

Un gruppo in continua espansione: alle sedi di largo Francia 113 e corso Turati 28 a Torino e a quello in corso Francia 227 a Cascine Vica (Rivoli), ormai consolidate nel tempo, si aggiunge [illegible] la nuova [illegible] efficiente sede di strada Pianezza 275-Torino, facilmente raggiungibile anche dall'uscita della tangenziale [illegible] corso Regina Margherita.

Un locale di novemila metri quadrati di superficie di cui seimila al coperto, cuore operativo e di smistamento dell'azienda. «Polo» automobilistico che darà senza alcun dubbio slancio ad un'area territoriale degna di riqualificazione, dove già nuovi progetti [illegible] prendendo forma e presto sorgeranno nuovi centri di attività professionale e maxi aree [illegible]rciali.

Il nuovo Centro - [illegible] lavorerà a pieno ritmo già nelle prossime [illegible] - accoglierà in toto l'amministrazione, la commercializzazione e i servizi post-vendita del gruppo: «Oltre ad un efficientissimo Centro Assistenza e al fornitissimo Centro Ricambi con magazzino attiguo - spiega il responsabile dell'usato Paolo Rosso - qui, avverrà la consegna di tutte le auto, nuove e d'occasione. Veicoli commerciali compresi».

Già, perchè «Locauto Due», a dimostrazione di quanto l'usato sia importante, non disdegna affatto uno dei comparti meno sviluppati dai concessionari ovvero quello dei mezzi da lavoro.

Ma torniamo al settore auto d'occasione. «Locauto Due» offre un parco macchine davvero invidiabile: oltre 200 vetture usate, tutte in perfetta forma, dal motore alla carrozzeria, quasi sembra si siano rifatte il lifting. Ricondizionate, affidabili e, soprattutto, «senza sorprese». Da poche migliaia di euro per un'utilitaria sino [illegible] modelli importanti, anche economicamente parlando.

E co[illegible] se il check-up completo a cui viene sottoposta ogni vettura prima [illegible] essere consegnata «chiavi in mano» non bastasse, ecco entrare in gioco la sicurezza della garanzia. Funziona così: i modelli più recenti possiedono la garanzia ufficiale firmata Peugeot e [illegible]o contrassegnati dal marchio di qualità «Occasioni del Leone»; mentre le versioni più «datate» godono comunque della copertura assicurativa offerta dalla stessa concessionaria. E scusate se è poco.

[illegible] ricordare che «Locauto Due» ritira l'usato del cliente, inoltre facilita l'acquisto attra[illegible] finanziamenti agevolati con rate estremamente ridotte, a misura di qualsiasi portafogli. [illegible] più, applica la formula [illegible]to contro usato», ritirando la vostra vecchia vettura anche se da rottamare.

Insomma, non ci son[illegible] nuovo oppure d'occasione, affidarsi alla Locauto Due conviene. Sempre. Soprattutto in termini di qualità e sicurezza. Gli addetti alle vendite poi, sapranno consigliare [illegible] meglio l'auto più adatta a misura [illegible] ogni esigenza. Lavoro o vacanza che sia.





[illegible] PROTESTA ERA PARTITA DAL [illegible]



Il Politecnico torinese

Esame [illegible] Stato, i giovani ingegneri hanno vinto la loro battaglia

Ci sono volute 37 mila firme raccolte dagli studenti di ingegneria, in tre petizioni successive, nei Politecnici di tutta Italia: ma [illegible] fine i giovani hanno vinto la loro battaglia contro il Dpr 828 [illegible] parte che riguardava l'esame di ammissione agli [illegible]ini degli Ingegneri delle varie città. [illegible] gli studenti del vecchio ordinamento, l'esame di stato che li abiliterà [illegible] professione resterà quello ante-riforma.

A tripudiare sono al Politecnico [illegible] corso Duca degli Abruzzi gli studenti della «Lista Ateneo», che hanno portato avanti la battaglia raccogliendo 1600 firme di protesta contro la nuova legge: «La deroga al famigerato Dpr 628 - dice Francesco Cilona - è contenuta nella [illegible] del decreto [illegible] pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 12 [illegible] questo [illegible]. Ringraziamo il ministro Moratti e il sottosegretario Siliquini per aver accolto la protesta modificando una situazione di ingiustizia gravissima».

La sostanza della polemica riguardava la riforma degli Ordini professionali legata a quella del 3+2 che ha modificato struttura e durata delle lauree: «L'esame di Stato, prima [illegible] Dpr 628, era uno solo, [illegible] prova scritta e una orale da superare. La [illegible] legge, per raggiungere lo stesso risultato, moltiplicava per tre gli esami, con otto prove [illegible] scritte e orali, e triplicazione anche delle spese, le tasse, le pratiche burocratiche. La riforma era stata applicata anche a chi [illegible] era passato al nuovo ordinamento del 3+2: chi è rimasto inquadrato nella vecchia laurea quinquennale in ingegneria, nonostante studi, esami e fatiche identiche al passato, doveva applicare le nuove regole per l'iscrizione all'Ordine, che non prevede più [illegible] unico, [illegible] tre distinti elenchi di ingegneri: gli "industriali", quelli "civili e ambientali" e quelli "dell'informazione"». Con [illegible] deroga, torna così il vecchio esame professionale per chi ha seguito gli studi secondo le vecchie regole. Solo però fino a 2006: «Chi si laureerà successivamente s'adeguerà al nuovo tipo di abilitazione».

SARA' COLLEGATA AL CIRCUITO DELLE RESIDENZE SABAUDE E OSPITERA' UN ALBERGO A QUATTRO STELLE

Rivoli, Spa per [illegible]

Trovati i partner che finanzieranno il restauro

Patrizio [illegible]

RIVOLI

Un lifting a 402 anni. Questo è quanto capiterà a Villa Melano a Rivoli. Iniziata a costruire il [illegible] settembre del 1601, fu fino all'800 monastero di frati cappuccini e poi residenza signorile, e oggi sta per trasformarsi in albergo a 4 stelle. Il primo [illegible] circuito collegato alle Residenze sabaude, promosso dalla Regione Piemonte. Dopo anni [illegible] proposte e progetti, da università a campus, da [illegible] congressi a centro benessere, sembra aver trovato la sua nuova veste. Il Comune, infatti, è riuscito a trovare tutti i partner e i soldi per dare il via al piano di recupero e restauro.

«Si dovrà formare una Spa per la realizzazione di questo grande [illegible] - spiega l'assessore [illegible] Colombo -, che prevede investimenti per circa 7 milioni di euro». I soci di questa impresa sono la Coop Costruttori di Bologna, con il 60%, FinPiemonte, 28%, Cisalpina Tour e il Comune di Rivoli, entrambe [illegible]. A finanziare il progetto sarà il Monte dei Paschi di Siena, che ha già stilato una delibera di consiglio. «Il nodo da sciogliere, per molto tempo, è stato trovare un gestore affidabile - ammette l'assessore -. La Cisalpina Tour, che [illegible] aderito alla proposta, si dà [illegible] garanzia che tutto funzionerà e che la struttura avrà un futuro».

In effetti, il business plan [illegible] era [illegible] proprio per l'assenza di un operatore turistico. «Oggi, invece, possiamo procedere con serenità e velocemente» dice la Colombo. E l'altra sera, in consiglio comunale, è stata votata la [illegible] delibera di indirizzo, che dà mandato per modificare [illegible] piano sia la bozza di statuto e [illegible] della [illegible] Spa. Intanto, a stilare il progetto, in questi giorni, è l'architetto Gianfranco Cristella. «La Villa accoglierà la reception, il bar e il ristorante oltre a qualche suite di lusso - dice l'assessore -. Mentre le stanze, che da 90 sono scese a circa 75, saranno in una nuova struttura a gradoni poggiata [illegible] la collina».

Un lavoro che verrà seguito con attenzione, sia dalla Sovrintendenza sia dai Beni ambientali della Regione. «A settembre porteremo al voto la delibera con lo statuto - dichiara la Colombo -. E nel frattempo la giunta Ghigo dovrebbe approvare [illegible] stanziamento [illegible] di [illegible] milione e [illegible] FinPiemonte». Solo allora potrà [illegible] Spa di Villa Melano. «I [illegible] partiranno entro la fine dell'anno - conferma -, per concludersi nel 2005. Ma la Cisalpina Tour non è affatto preoccupata di arrivare in tempo all'appuntamento del 2006, sono sicuri che la Villa sarà un albergo di prestigio, anche senza quel trampolino di lancio».

«E' l'ultimo tassello di un'opera di recupero importante del Castello e delle sue pertinenze - sostiene il sindaco Nino Boeti -, insieme ai lavori nel parco di San Grato, alla risalita meccanizzata e alla Grotta del Ninfeo. Un albergo a 4 stelle, vicino a un Museo di fama internazionale, darà una marcia in più al progetto di una Rivoli turistica. Ma senza il contributo [illegible] Regione sarebbe rimasto solo un sogno nel cassetto».



Villa Melano, una delle residenze tipiche di Rivoli, sarà oggetto di restauri

SONO TRE CATANESI GIA' [illegible] CARCERE PER ALTRI REATI

Presi [illegible] pendolari [illegible] assalti [illegible] Poste

Sono cresciuti nello stesso quartiere, [illegible] periferia nord di Catania, [illegible] i palazzi abusivi che si affacciano sull'autostrada e le [illegible] di Misterbianco. Lì, dopo mesi di indagini, i carabinieri della seconda sezione antirapine del Nucleo Operativo di Torino, hanno smascherato una gang di banditi spendolaria, specialisti in colpi lampo in banche e uffici postali. [illegible] 13 [illegible] finiti in carcere: padre, figlio, cugini, amici d'infanzia, tutti professionisti della rapina. Per i loro assalti amavano spostarsi al nord, a Torino. In alcune occasioni colpivano armati di taglierino, in altre davano prova del loro estro sfruttando per esempio i punti deboli degli edifici delle Poste.

Come nella rapina del primo dicembre 2001 all'ufficio di Carignano, svaligiato semplicemente con una scala. Un colpo brillante: con una comunissima scaletta di alluminio per le pulizie quattro banditi escavalcano il vetro blindato passando attraverso l'intercapedine [illegible] controsoffittatura, prive di difese. Tempo d'azione tre minuti, bottino 200 milioni. Ma anche ai professionisti capita di fare qualche errore, così i carabinieri iniziano a mettere insieme gli indizi concentrando [illegible] l'attenzione [illegible] Catania. Il primo passo falso lo commettono Giuseppe Veroncelli, 24 anni, il padre Alfio, 50, e Antonio Nicolosi, 28, arrestati in flagranza il 13 settembre dello scorso anno, quando svaligiano nuovamente l'ufficio postale di Carignano, utilizzando una tecnica differente. Trascorrono la notte sul tetto poi, all'apertura, si calano dentro l'edificio passando dall'abbaino, sorprendendo gli impiegati [illegible] spalle. Colpo perfetto, ma finiscono nella trappola.

Le indagini [illegible] portano all'arresto di altri catanesi: Giuseppe Di Mauro, 33 anni, Salvatore Costantino, 30, Antonio Calice, 39 e Mario Crisafulli, 24 anni, bloccati dopo il colpo alla banca Brignone di Airasca. Poi finiscono nella rete: Marcello [illegible] Mauro, 33 anni, ritenuto [illegible] della [illegible] alla Crt di La Loggia, il 25 settembre 2001, e Andrea Giuffrida, 21 anni, sospettato dell'assalto alla Crt di corso Taranto 214, Torino, avvenuta l'8 ottobre dello stesso anno. Nei giorni scorsi l'ultimo atto: i militari hanno notificato un ordine di custodia cautelare in carcere a Concetto [illegible] Consoli, 35 [illegible] Vincenzo Curia, [illegible] e Riccardo Ventarolo, 47 anni, ritenuto uno dei protagonisti, con [illegible] Veroncelli, dell'assalto con la scala. (m. peg.)

NEL CAPOLUOGO L'ARRESTATO, BLOCCATO DAI VIGILI URBANI, AVEVA MESSO A SEGNO SEI COLPI IN DIECI GIORNI

Rapine [illegible] farmacia, continua lo [illegible]

Catturato bandito a Torino, fuggono invece quelli di San Mauro

Sono ancora le farmacie i bersagli preferiti dai rapinatori disperati, spesso tossicodipendenti alla ricerca di facili bottini. A Torino come in provincia la caccia ai banditi, armati di coltello o siringhe, è serrata: ma per un malvivente arrestato, altri sono già pronti a raccogliere il testimone. L'altra sera a San Mauro i malviventi sono ritornati per la quarta volta nell'arco di sei mesi nella farmacia [illegible] dottoressa Concetta Bogliaccino, in via Martiri delle Libertà 14, in pieno centro. All'interno c'era la figlia, la dottoressa Maria Amelia Ranieri, 43 anni, con la collega Franca Scarabello, due collaboratori e [illegible] decina [illegible] clienti in coda.

La porta si è spalancata di botto e sono comparsi due giovani a volto scoperto: uno armato di coltello, l'altro a mani nude. Il primo si è fermato all'ingresso a sorvegliare la strada, mentre il complice ha scavalcato il bancone con balzo. Con un sorriso beffardo ha esclamato in faccia alla dottoressa: «Siamo nuovamente qui. State tutti fermi, non vi succederà nulla. Vogliamo solo i soldi». Il giovane ha aperto i tre registratori di cassa e prelevato complessivamente 1300 euro. La rapina è durata una manciata di secondi, poi i due si sono dileguati a piedi facendo perdere le loro tracce, nonostante il tempestivo intervento delle forze dell'ordine. Secondo Maria Amelia Rainieri i rapinatori erano gli stessi che avevano già colpito a febbraio e aprile, portando via 1800 euro.

A Torino, invece, i carabinieri [illegible] Nucleo Operativo hanno inchiodato un altro «specialista» di farmacie: sei colpi in dieci giorni. Si tratta di Gianluca Benincasa, [illegible] anni, arrestato nei giorni scorsi dalla polizia municipale torinese, dopo l'ennesima rapina, in via Milano, fallita a [illegible] della reazione decisa del farmacista, Pietro Zorzoli, che lo ha costretto alla fuga. Il giovane si [illegible] allontanato in bicicletta [illegible] vie del centro, ma era stato subito intercettato da una pattuglia di vigili urbani e bloccato.

Gli investigatori, confrontando registrazioni video e testimonianze, hanno accertato che Benincasa sarebbe l'autore di altri cinque assalti, tutti messi a segno nel mese di giugno: il 6, alla farmacia «Crida» di via Cibrario 88; il 9 alla «Stroppiana» di corso Svizzera 42; il 10 alla «Bosio» di [illegible] Garibaldi 26; il 12 alla «Gruner» di via San Tommaso 16; il 14 giugno alla «Solferino» di via Santa Teresa 21. In tutto ha arraffato quasi 8 mila euro, minacciando i farmacisti sempre [illegible] una siringa sporca di liquido rosso. Rammaricato, Gianluca Benincasa ha alzato le spalle di fronte ai carabinieri: «Peccato, in [illegible] non potrò più andare in bicicletta».

[illegible]

Vendeva permessi [illegible] soggiorno

Un imprenditore edile italiano è stato [illegible] per estorsione dagli agenti [illegible] Commissariato Dora Vanchiglia di Torino. È accusato di [illegible] venduto [illegible] un [illegible] che aveva assunto, regolarizzato e poi subito dopo licenziato, il permesso di soggiorno. Nella vicenda è coinvolto un altro romeno, che è stato [illegible]. [illegible] carcere sono finiti Alfonso Di Sansa, 50 anni, di Givoletto e il presunto complice, Florin Cornel Bunduc, [illegible] anni, romeno. Secondo l'accusa, l'imprenditore italiano avrebbe preteso mille euro dal [illegible] dipendente [illegible] per consegnargli il permesso [illegible] soggiorno. I due sono caduti in una trappola organizzata davanti all'abitazione [illegible] Bunduc: «Sono andato a ritirare i soldi dell'affitto» si è giustificato [illegible] Sansa con gli agenti quando lo hanno bloccato. Non ha invece fatto nessun commento Florin Cornel Bunduc, che [illegible] condotto la trattativa con il connazionale per la consegna del permesso di soggiorno. Secondo il racconto della vittima dell'estorsione, il suo rapporto di lavoro con l'imprenditore è durato solo tre mesi. Veniva pagato 50 euro al giorno e non aveva la busta paga.

[illegible]NCA & [illegible]

ELEZIONI STUDENTESCHE. [illegible] del Fuan alla modifica del regolamento che prevede una lista unica senza simboli per le elezioni dei rappresentanti degli studenti universitari: «I candidati si raggruppano in base [illegible] programmi e a distinte appartenenze politiche. L'abolizione delle liste è un inganno per gli elettori perché gruppi e appartenenze riemergerebbero subito dopo il voto». Il Fuan fa parte della maggioranza in Senato Studenti, dove oggi si voterà il regolamento elettorale: [illegible] posizione del Fuan potrebbe essere determinante per far [illegible] le modifiche proposte da Obiettivo Studenti. I gruppi di sinistra, all'opposizione [illegible] Senato, sono anch'essi fermamente contrari.

BERTONE. I Comuni di Torino e di Grugliasco chiederanno che «le organizzazioni sindacali siano coinvolte, dalla proprietà della Bertone, nella gestione di questo momento difficile». Lo ha detto l'assessore comunale alle politiche [illegible] lavoro di Torino, Tom Dealessandri, nella riunione della terza commissione consiliare, presieduta da Santina Vinciguerra. «Ci auguriamo - ha aggiunto Dealessandri - che [illegible] piano industriale sia [illegible] noto al più presto». La Bertone ha annunciato nelle scorse settimane il ricorso alla cassa integrazione per 760 addetti (700 operai e 60 impiegati) su [illegible] totale di 1.600.

ASL 1. L'Asl 1 comunica che il centro Informazione Salute Immigrati di via Bertola 53 trasloca in [illegible] San Domenico 22/C. Orario di apertura: 15-19, da lunedì a venerdì. Prenotazioni: 011-5663050 (dalle [illegible] alle 15).

SUSA, INCIDENTE. L'auto abbanda e la roulotte che stava trasportando si [illegible] improvvisamente sulla carreggiata autostradale della Torino-Bardonecchia. E' successo ieri intorno alle 13 [illegible] automobilista francese diretto in riviera. Per fortuna in quel momento non sopraggiung[illegible] altri veicoli. Immediato l'intervento della polizia stradale, che ha soccorso l'automobilista. Il traffico [illegible] ha subito interruzioni o ritardi.

S.MAURO, DISOCCUPATI. Un cantiere di lavoro per 10 disoccupati, dal prossimo settembre, è stato organizzato dal Comune di San Mauro Torinese nei servizi educativi e nel settore manutentivo e amministrativo. Verrà stilata una graduatoria. Gli interessati dovranno presentarsi martedì 22 luglio dalle 9 alle 12,30 alla chiamata pubblica che [illegible] terrà a Settimo Torinese presso il Centro per l'Impiego, in via Mazzini 1.

MONTANARO, SCONTRO. Due feriti l'altra sera sulla provinciale [illegible] Chivasso-Ozegna alle porte di Montanaro, per lo scontro tra [illegible] auto. Bruna Paganini, 61 anni, al volante di una Opel Corsa proveniente da Chivasso nello svoltare a sinistra in via Giordano Bruno, dove abita al numero civico 34, ha omesso la precedenza ad una Seat Ibiza che proveniva dalla parte opposta. Alla guida Roberto Serra, 24 anni, pure lui [illegible] Montanaro, residente in via Sant'Anna 14, che in seguito al violento impatto è finito in un ruscello a lato della strada. I due automobilisti sono stati soccorsi dal 118 e trasportati all'Ospedale di Chivasso.

DAL COTTOLENGO ALL'AVVOCATO, AL CLANDESTINO CHE HA TESTIMONIATO PER LUI

[illegible]

Era stato massacrato a sangue, l'aggressore condannato

Aziz non [illegible] ancora trent'anni, e da mesi è paralizzato, costretto su una sedia a rotelle. Tutto per colpa di un altro marocchino che lo ha massacrato a forza di calci. Una violenza che lo ha anche ridotto in miseria. Una storia di dolore e di privazioni ma anche di solidarietà e amicizia. Per mesi Aziz, da anni in Italia, ma irregolare, è stato curato al Cottolengo: nessuno gli ha chiesto una lira, nessuno gli ha fatto pesare la sua povertà. Anche l'avvocato La Verde che lo ha assistito in tribunale al processo contro il suo aggressore non ha chiesto una lira.

La vicenda che si è conclusa ieri davanti al giudice Alessandro Prunas Tola nasce nel marzo dello scorso anno in una strada di periferia a Venaria. Un automobilista segnala un pestaggio ai carabinieri e quando la pattuglia arriva sul posto trova Aziz in una chiazza di sangue, la testa fracassata. Il suo aggressore ha colpito con violenza, usando scarponi da infortunistica, quelli con la placca di metallo. Il ferito è ricoverato prima [illegible] Molinette, poi al Cottolengo. Le sue condizioni sono disperate. Resta in coma per oltre quattro [illegible]. Intanto però le indagini hanno fatto passi avanti. Un teste, un extracomunitario che ha assistito al pestaggio, si fa avanti e racconta la verità. Anche questo è un gesto di amicizia, un'eccezione alla regola: un clandestino non va dai carabinieri. Ma quel teste non [illegible] paura, in caserma racconta tutto quello che ha visto. E fa anche il nome dell'aggressore, un certo El Achiqi Salah che nel frattempo è scappato, è tornato in Marocco. E lì, quando ha saputo che ad inchiodarlo era stato un connazionale, [illegible] pensato bene di minacciare i suoi familiari in patria per cercare di convincere il testimone a cambiare versione. Niente da fare. Quel giovane teste non ha mollato e appena El Achiqi si è fatto rivedere a Torino nel giro degli immigrati, lo ha segnalato ai carabinieri. Una storia che ha lenito un po' la tragedia di Aziz, condannato a rimanere per tutta la vita su una sedia a rotelle con tutta la parte sinistra del corpo paralizzata. Invalido al cento per cento, non può mangiare da solo, articola a malapena qualche parola.

Ieri la sua storia è approdata davanti al gup Prunas Tola. L'imputato, difeso dagli avvocati Maria Grazia Cavallo e Cinzia Urso, ha ammesso, e non poteva fare diversamente, che il litigio c'è stato ma ha precisato: «L'ho rincorso, lui è caduto e ha battuto la testa. Non gli ho sferrato nessun colpo alla testa, non volevo ucciderlo». Tesi smentita dai periti e dal racconto del teste, rievocato dal pm Paolo Toso. La condanna: otto anni per tentato omicidio. E anche 500 mila euro di risarcimento. Soldi che Aziz e il suo avvocato La Verde, che lo ha assistito gratis (perché Aziz, senza codice fiscale non ha potuto chiedere il gratuito patrocinio), non vedranno mai. Ma forse la solidarietà e l'amicizia che ha visto [illegible] e [illegible] valgono molto di più. (n. pie.)

PER L'ANNO 2003-2004

[illegible] a Cuorgnè [illegible] Congresso [illegible] Lions [illegible]

CUORGNE'. Domani, presso la [illegible] Manifattura di Cuorgnè recentemente restaurata, con inizio alle 9.30 si svolgerà il Congresso di apertura dell'anno lionistico 2003-2004 (1° luglio 2003-30 giugno 2004) presieduto dal governatore Roberto Favero ed al quale parteciperanno oltre 250 delegati dei 66 Club facenti parte del Lions Clubs International, Distretto 108-Ia1 (Piemonte Nord e Valle d'Aosta).

L'anno che inizia si presenta con una luce del tutto particolare e stimolante: «Innovazione: porta del nostro futuro». E' questo il tema che il presidente internazionale, il coreano Tae-Sup Lee, già ministro del suo paese e consigliere tecnologico del governo coreano, ha stabilito e che dovrà caratterizzare l'impegno dei Lions per l'anno che, da domani, verrà percorso con l'entusiasmo e le buone intenzioni che caratterizzano le attività dei Lions di tutta Italia.

RIVOLI: LO COMPRA IL COMUNE [illegible] POSSONO TENERLO FINO A CHE RESTANO IN CARICA

[illegible] computer portatile [illegible] consiglieri

Riceveranno convocazioni e delibere tramite posta elettronica

RIVOLI

Consigli comunali virtuali? Teleconferenze a distanza? Il Comune [illegible] Rivoli si porta avanti verso il futuro. E l'altra sera ha deliberato l'acquisto di un computer portatile per ognuno dei 30 consiglieri. Così, a breve, il messo che partiva [illegible] l'auto di servizio per consegnare, sotto la pioggia o il solleone, le delibere o le convocazioni delle sedute consiliari o delle commissioni, potrà starsene seduto comodamente alla scrivania e inviare tutto con un semplice tasto. «Oggi queste operazioni ci costano un grande dispendio di tempo e di carta, per consegnare tutto il materiale ai consiglieri - ammette il sindaco Nino Boeti -, tra non molto lo [illegible] in posta elettronica: rapidamente e con una spesa ridotta. E anche meno inquinamento».

Ma non solo l'amministrazione risparmia, anche i politici hanno il loro bel vantaggio. «Nel nostro Comune i consiglieri percepiscono un gettone [illegible] presenza quasi simbolico, circa [illegible] euro a seduta - dichiara [illegible] -, ci è sembrato giusto che a dotarli di un computer fossimo noi, per agevolarli nei loro compiti». I consiglieri, infatti, potranno evitare di dover arrivare fino al Municipio per consegnare interpellanze e interrogazioni. «E si alleggerirà così anche il lavoro dell'ufficio di protocollo» aggiunge Di Croce. Ma il portatile i consiglieri lo hanno solo in prestito d'uso. Ossia, scaduto il mandato dovranno restituirlo all'amministrazione.

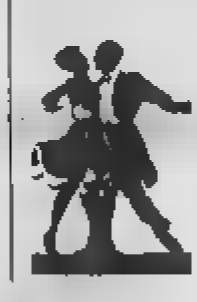
«In [illegible] stiamo pensando di dare la possibilità di riscattarlo con una cifra congrua - confessa il presidente del consiglio Averino Di Croce -. Anche perché, dopo cinque anni, i portatili sono obsoleti e sorpassati. Ovvio, che se durante il mandato lo perdono o lo rompono, ne sono responsabili. E devono pagarlo».

Tutto pronto al via? Non proprio. Per rendere futuribile l'amministrazione [illegible] alcuni dettagli da risolvere. «Adesso dobbiamo superare alcuni problemi tecnici, [illegible] me rendere valida la consegna di notifiche via internet e la firma elettronica - spiega l'assessore Giuseppe Morena -. Ma appena pronto sarà un bel risparmio per tutti». Meno carta, meno viaggi, meno sprechi. E soprattutto più rapidità e più informazioni.

«Già, perché i consiglieri potranno avere [illegible] tramite una password, all'archivio del comune per prendere visione delle delibere del passato e fare delle ricerche - precisa Di Croce - o essere a conoscenza delle [illegible] normative e delle novità legislative della pubblica amministrazione». Non tutti, però, sanno navigare in internet o hanno dimestichezza con la posta elettronica. «Per chi non è un esperto verranno fatti dei corsi appositi - chiosa Boeti -. Tuttavia questo è il futuro, non [illegible]iamo negarlo». E ai consiglieri [illegible] resterà che armarsi di mouse e pazienza e cliccare su «c'è posta per te». (p. rom.)

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



LA FESTA DEL BALLO

A Moriondo di Moncalieri (strada Genova 299) fino al 27 luglio si svolge la ventitreesima edizione della grande Festa del Ballo che [illegible] svolge dal venerdì alla domenica. S'inizia oggi alle 19 [illegible] l'apertura dello stand gastronomico (una scelta fra specialità di mare, agnolotti, fritto misto e grigliate). Alle 21 comincia la festa danzante con l'orchestra. Stasera Barbara Lucchi e Massimo Venturi; domani l'orchestra Borghesi; domenica Annalisa Simeoni. In programma anche Titti Bianchi e Ruggero Scadiuzzim, Mirco Gramellini e Al Rangone.



SPECIALE FABRIZIO DE ANDRÈ

Stasera, nell'ambito del Festival Internazionale di Teatro, Musica, Cinema e Accadimenti, [illegible] Castello di Susa (ore 21,30), speciale Fabrizio De Andrè (foto), di Pietro Ripa con Pietro Ripa (chitarra e voce), Silvia Tancredi (voce cantante), Alfredo Alpe (voce recitante), Giada Fusini (voce recitante), Luigi Ribetti (pianoforte [illegible] tastiere), Jino Touche (basso), Alberto Vecchiotti (chitarra) e Davide Calabrese (batteria e percussioni); testi e regia a cura di Carmen Taglietto e Pietro Ripa. Due ore di mix tra brani cantati [illegible] pezzi recitati per apprezzare il mondo della canzone d'autore.

[illegible]

Quando l'allenatore è di casa

IRENE CABIATI

Poteva sembrare un po' snob, fino a poco tempo fa, fare ginnastica in casa con l'assistenza [illegible] un allenatore personale. Roba da attricette [illegible] lussi da industriali molto occupati. Cambia il costume e anche la mentalità, oggi il p.t. (personal trainer), pur continuando ad essere un servizio particolare [illegible] abbastanza costoso, non è più un lusso per pochi. Sta diventando [illegible] necessità inderogabile soprattutto per i pigri. Quelli che si iscrivono in palestra, seguono tre lezioni e poi smettono, quelli che pensavano di arrivare [illegible] 50 anni con il fisico di 30 e poi, scoraggiati di fronte al flaccido ventre, si vergognano di intrupparsi fra i palestrati. Oppure quelli che, fatti due conti, preferiscono una dedizione totale a pagamento per essere sicuri di ottenere un risultato.

«Per ciascuno di loro - dice Luciano Gemello della Pht (Personal Home Trainer), docente di Personal Training allo Suism (l'università delle Scienze motorie e autore di «Il lavoro aerobico ingrassa» per le edizioni Stampatori) - sarebbe sufficiente un po' di lavoro [illegible] palestra, ma [illegible] delle proprie debolezze, chiedono aiuto. Alcuni in palestra [illegible] [illegible] trascurati e hanno l'impressione di perdere tempo, altri, sono personaggi noti, non hanno voglia di essere importunati».

Qual è la molla che fa scattare il desiderio di essere in forma? La paranoia di essere [illegible]ti sol[illegible] se si è fisicamente corretti o qualcosa di più? «Essere in forma fa piacere a tutti, indubbiamente - fa notare Marco Zanetti [illegible] Professional Fitness Trainer, laureato in Farmacia e diplomato in Nutrizione Sportiva, [illegible]pione italiano di Body Building -, ma molti, giunti alla maturità, sentono il bisogno di cambiare vita per se stessi non per apparire più belli agli occhi degli altri. Ci chiamano anche persone che hanno difficoltà a muoversi [illegible] hanno il tempo contato. Altri ancora hanno voglia di ottenere risultati ma cercano qualcuno che si assuma la responsabilità di farglieli ottenere».

Si sta quindi affermando anche come [illegible] professione [illegible] Italia. Il p.t. è quel magnifico atleta sempre sorridente [illegible] in perfetta forma che fa fare ginnastica ad una persona per volta. Lo fa in palestra, [illegible] servizio aggiuntivo [illegible] normali attività, o a casa, su appuntamento, nelle [illegible] più strane perché, naturalmente deve intervenire secondo le esigenze di chi lo paga, anche in vacanza. Può anche succedere che debba imbarcarsi su un mega yacht per organizzare il benessere degli ospiti a bordo.

[illegible] [illegible] gli equivoci: «Talvolta - fanno notare i due allenatori - siamo considerati ballerini al servizio degli altri. O, nel peggiore dei casi, gigolò a disposizione delle signore». Tutto questo li fa infuriare, naturalmente perché dietro il sorriso smagliante e un fisico da sospiro c'è soprattutto un professionista che non cerca avventure.

La figura del p.t. dal punto di vista normativo [illegible] [illegible] ancora ben definita: la legge regionale vieta a chi non [illegible] diplomato [illegible] fare l'insegnante in palestra. Non si tratta infatti soltanto di insegnare esercizi, ma anche di intervenire su altri aspetti: problemi post traumatici, la dieta, la psicologia. Non è facile indurre al lavoro fisico chi è demotivato e non riesce a convincersi che un buon allenamento aiuta ad affrontare la quotidianità con maggior vigore. E spesso chi si affida ad [illegible] p.t. cede facilmente alla tentazione di cercare in lui, [illegible] perfetto, un confidente [illegible] peggio una sanatoria alle proprie frustrazioni.

Ma allora basta fidarsi di un insegnante di educazione fisica? Il p.t. deve [illegible] laureato da una scuola ufficialmente riconosciuta? «Certamente - assicura Luciano Gemello - perché ha una specifica preparazione [illegible] quando le sue competenze non sono sufficienti deve rivolgersi ad uno specialista per farsi consigliare, così come non è corretto che un medico dia esercizi a casa al paziente. Ognuno deve far il suo mestiere».

«Non basta [illegible] laurea per qualificare un professionista - ribatte Marco Zanetti - Ci sono specialisti che si [illegible] formati altrove e sono in grado di lavorare con serietà. Inoltre sono convinto che un p. t. debba anche avere competenze su altre discipline, non esclusa la psicologia. Purtroppo [illegible] Italia il p.t. [illegible] [illegible] ancora riconosciuto come una figura professionale»

Per ora quindi chi vuole pagare per sudare deve seguire il filo del buon senso prima di affidarsi a un p.t. Come trovarlo? Il passaparola è la pubblicità che più funziona secondo il principio che chi non è preparato non la[illegible] E i risultati, se il p.t. funziona, [illegible].

Ormai da un anno, tre volte alla settimana, alle 6 del mattino, Luciano dà la sveglia a Andrea Nasi, che si definisce pigro, ma corre, gioca a golf e tennis con una certa regolarità. Eppure si sottopone anche all'allenamento personalizzato. «Il p.t. - dice - mi solleva [illegible] problema di responsabilizzarmi. Ho tentato di allenarmi da solo, [illegible] facevo finta di [illegible] [illegible] la sveglia oppure mi sforzavo nel fare determinati esercizi da solo e il giorno dopo erano dolori. Adesso è un appuntamento regolare [illegible] [illegible] persona competente con la quale non posso assolutamente trovare scuse».



DURANTE UNA [illegible]

Il personal trainer che tiene lezioni su appuntamento è sempre più richiesto non per snobismo ma per necessità

[illegible]



I migliori clienti? Sono le persone pigre che vanno in palestra due volte e poi lasciano Per star meglio vogliono essere incoraggiate

[illegible]

Il campanello [illegible] alle [illegible], invece, per Riccardo Gavello: «Marco arriva puntuale per ricordarmi che alla mia età, 50 anni, è bene darsi [illegible] regol[illegible] per invecchiare bene. Mi ero iscritto [illegible] palestra - ammette - ma dopo poco smettevo di frequentare. Non riuscivo a trovare [illegible] validi motivi per continua[illegible]. Finalmente quando ho capito di essermi imbolsito e impigrito a causa del lavoro, ho deciso che era [illegible] di dare [illegible] svolta alle mie abitudini. E grazie all'allenamento costante, ma sopratutto ad un modo diverso di affrontare la vita di ogni giorno [illegible] molto meglio».

L'allenamento personalizzato [illegible] cambiato anche [illegible] vita di Maria Luisa Pronatti. «Ho deci[illegible] di affidarmi al p.t. perché avevo problemi di dolori e non di forma - precisa -. L'allenamento per me aveva quindi una finalità prettamente curativa. Poi mi sono imposta di continuare [illegible] [illegible] è stato così tragico arrivare a fare ginnastica quattro giorni alla settimana per un'ora, anzi è diventato [illegible] una parte dei miei impegni, un'ora che dedico a me stessa per il semplice motivo che mi fa bene». «Certo che fa bene - conferma Giuseppe Caula -. Sono medico e dopo 10-11 ore di ospedale [illegible] ho proprio voglia di andare in palestra. Però [illegible] sono accorto che avevo bisogno di tenermi in forma. Il p.t. per [illegible] è la soluzione ideale. Dopo qualche mese, anche se mi da fastidio non riuscire a lavorare bene [illegible] i pesi, [illegible] [illegible] cambiare atteggiamento anche verso la palestra: prima per me era difficile capire le persone che dicono di andarci per scaricare le tensioni. Adesso mi sono iscritto ad [illegible] club e ci vado saltuariamente. Per ora, però, preferisco farmi ancora assistere da Marco Zanetti: mi fa lavorare con serietà senza farmi sentire il peso dell'allenamento anzi mi sento persino meno affaticato» Marco Boglione da dieci anni ormai si [illegible] a Luciano Gemello p.t. «Ne ho bisogno perché sono pigro - confessa -. Lo chiamo quando capisco che non sono in forma come vorrei. E quando arriva incominciano i dolori. Ci sono [illegible] in cui lo odio perché mi fa passare sessanta minuti di sofferenza [illegible] con la lingua fuori. Ma ormai so che è indispensabile».

[illegible] RASSEGNA «SENTINELLE [illegible] ALPI»

Vinadio, Bramafam e Fenestrelle danno spettacolo

Quando furono costruite servivano per difendersi dagli attacchi nemici, oggi vanno benissimo per far festa. Sono le fortezze alpine di Vinadio, Finestrelle [illegible] Bramafam che da oggi a domenica 20 luglio saranno teatro, per la rassegna «Sentinelle delle Alpi», di una serie di spettacoli dal vivo.(info: 800.32.93.29; www.piemonteemozioni.it)

Forte di Vinadio: si inizia stase[illegible] (ore 21) con Giovanni Lindo Ferretti e dei suoi PGR - Per Grazia Ricevuta. A seguire, alle 23, spazio all'elaborazioni audiovisive del torinese Alessandro Amaducci [illegible] gioca con immagini, luci e suoni per coinvolgere [illegible] spettatore e immergerlo in un atmosfera insolita. Domani alle 21 [illegible] in [illegible]scena il concerto [illegible] compositore Ludovico Einaudi, la cui realizzazioni sono state suonate nei più importanti e prestigi[illegible] teatri e festival internazionali e inserite in molte colonne son[illegible] di film italiani (ad esempio «Aprile» di Nanni Moretti e «Luce dei miei occhi» di Giuseppe Piccioni). Alle [illegible] lo spettacolo multimediale «T:Own» in cui interagiscono video, musica, fotografie e perfor[illegible].

Domenica alle 17 il violinista Alexander Balanescu e il suo quartetto eseguono, per la prima volta dal vivo, le musiche de «Il partigiano Johnny» il bel film che Guido Chiesa trasse nel 2000 dal romanzo di Beppe Fenoglio. Vinadio è sovrastata proprio dai monti della Valle Stura che furono lo scenario delle avventure del partigiano fenogliano. Per tutti e tre i giorni è possibile vedere l'installazione video [illegible] capolavoro [illegible] pianista La Monte Young: sei ore [illegible] 24 minuti [illegible] musica ([illegible] 15 alle 21,24), ed è possibile assistere alle proiezioni dei film «Koyaanisqatsi» [illegible] «Powaqqatsi» di Godfrey Reggio con [illegible] musiche di Philip Glass e del documentario «Baraqa» [illegible] Ron Fricke, entrambi in prima visione italiana (alle 16, 17 e 19).

Forte di Bramafam: domenica [illegible] Bardonecchia, in via Medail, due performance teatrali e musicali di Onda Teatro, alle 12 con «Aperitivo» e alle 15,30 con «L'alfabeto delle montagne»: un viaggio che, seguendo l'alfabeto, ripercorre lettera per lettera, storie di celebri cime, piccole vicende lontane e grandi imprese della gloriosa storia dell'alpinismo.

Forte di Fenestrelle: domenica alle 16, in piazza; «cruento» combattimento grazie allo spettacolo della compagnia «Il M[illegible]cio», «La battaglia dei cuscini», durante il quale centinaia di leggerissimi cuscini cadranno dall'alto per armare gli spettatori. **[r. pav.]**

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

Per non dimenticare Soledad

«A Soledad, un tiratore appostato su una torretta fece fuoco per tre volte su una mischia di corpi nel cortile del Centro di Adattamento: due bianchi avevano subito l'aggressione di cinque neri», scrive Edward Bunker, già detentore del titolo di detenuto più giovane nella storia del carcere [illegible] San Quintino, in *Educazione di una canaglia*, la sua autobiografia [illegible]ita l[illegible] scorso anno da Einaudi. [illegible] tiratore ammazzò tre detenuti neri, tra cui il fratello di Cornell Nolan, che occupava la cella vicino alla [illegible]ia nel Centro di Adattamento di Folsom. Quella stessa notte, in un'altra ala di Soledad, una giovane guardia bianca fu gettata giù dal ballatoio del terzo livello e finì sul cemento sottostante. Morto. Tre detenuti neri, George Jackson, Fleeta Drumgo e Clutchette furono rinchiusi in cella d'isolamento e accusati dell'omicidio. Un'avvocatessa della zona della baia, Fay Stender, socialista, se non addirittura marxista convinta, accettò di difendere George Jackson. Raccolse in un libro le sue lettere, convinse Jean Genet a scrivere una prefazione e lo pubblicò col titolo *I fratelli di Soledad*». E i Fratelli di Soledad (non George Jackson, morto in carcere nel 1971, e nemmeno i suoi soci, naturalmente) intesi come gruppo reggae-ska-rock suoneranno stasera a partire dalle 18,30 alla Fnac di via Roma, insieme con i compagni di stile Persiana Jones (e la tapparelle maledette? Le hanno tolte). Ma non è tutto. Perché domani, alle 12, alla Fnac suoneranno Giorgio Mirto e Ermanno Bottiglieri, ovvero i Moisycos Guitar Duo, in sospeso tra le sonate di Scarlatti [illegible] i tanghi di Piazzolla. Mentre sempre domani sempre in via Roma ma alle 18 toccherà a Fabrizio Coppola, impegnato nella presentazione live del [illegible] primo cd *La superficie delle cose*. Musica a parte, ci sono i libri. E chi sarà ska-tenato potrà, volendo, dare un'occhiata proprio alle opere dell'Edward Bunker di cui sopra. Scoprendo, se non lo conosceva già, un autore eccezionale, di quelli che una volta incontrati sulla propria strada non si dimenticano. «Avrei potuto giocare meglio le mie carte, [illegible] dubbio, e ci sono cose di cui [illegible] vergogno», scrive ancora l'ex detenuto, che molti ricorderanno nella parte di Mister Blue nel film *Le iene* di Quentin Tarantino. «Ma quando mi guardo allo specchio, sono fiero di quello che sono. I tratti del mio carattere che mi hanno fatto combattere il mondo sono gli stessi che mi hanno permesso di farmi valere».

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

[illegible] Festa di Liberazione

«Ciao Luigi» serata in ricordo di Luigi Pintor, con Alfredo Salasano, direttore editoriale Boringhieri, Valentino Parlato, de Il Manifesto, Chiara Acciarini, [illegible]e Ds e Alfonso Gianni, deputato Prc. Brani di narrativa e corsivi di Luigi Pintor recitati da Marco Alotto.
■ Parco Ruffini, Area Dibattiti, ore 21

Lotta alla povertà

«Cooperazione economica e lotta alla povertà»: l'esperienza delle associazioni di categoria piemontesi nel Progetto Giubileo in Burkina Faso.
■ Regione Piemonte, corso Regina Margherita 174, ore 9-13

[illegible] Informatre

Informatre organizza, per domani, una gita a Susa e all'Abbazia [illegible] Novalesa. Prenotazione obbligatoria.
■ Informatre, via Verdi 7, tel. 011.812.96.76

Arte & solidarietà

La pittrice Teresa Pereyra dipinge [illegible] quadro per raccogliere fondi da evolvere per la mensa popolare di Santiago del Estero.
■ Volver, via Botero 7, ore 21

Spazio

Serata di astronomia con proiezione del film «Armageddon». Al termine, dibattito [illegible] E. Torti e F. Furini. Organizza il Comitato per lo Sviluppo della Falchera.
■ Laboratorio [illegible] Quartiere, via dei Pioppi 43, ore 21

[illegible] di talco

Informatre organizza sabato [illegible] luglio, una gita a Prali per Over 60. A Prali si effettuerà il percorso «Scopriminiera», attraverso la miniera di talco più grande d'Europa, con il trenino dei minatori. Dopo il pranzo, trasferimento a Pinerolo per visitare lo Spaccio della Galup. Quota di partecipazione 135 euro, prenotazioni entro giovedì 24 luglio.
■ Informatre, Sportello per la Terza Età, Via Verdi 7, tel. 011.812.96.76



Sul ring

In occasione dei campionati regionali di boxe 2ª serie, IV di finale che si svolgeranno oggi e domani, agli aspiranti pugili e agli amatori, alle [illegible] 15, sarà offerta la possibilità di imparare i fondamentali della boxe seguendo le lezioni degli istruttori Guido Carli e Salvatore Zingariello.
■ Giardini Reali Bassi, tra [illegible] San Maurizio e viale dei Partigiani

[illegible] creativa

Da martedì 22 luglio, è in programma un «Laboratorio di scrittura creativa». Partecipazione gratuita.
■ Prenotarsi via e-mail all'indirizzo laboratoriocreativo@infinito.it; [illegible] 340.526.30.10

Est-Adò

Proseguono fino al 31 luglio le attività di Est-Adò al Parco Giò. Possibilità di praticare sport, musica e danza e di trascorrere pomeriggi allegri in compagnia di amici, in riva al Po o stendersi su una sdraio della PgBeach.
■ Parco Michelotti, Casa [illegible] Tigre, corso Casale 5, tel. 011.442.49.82

Sere d'estate

Spettacolo di Simone Tuttobene: «Tuttobene, grazie»; ingresso gratuito
■ Venaria Reale, Arena Baleno, via Verdi 18, ore 22

[illegible] «The ring»

All'arena estiva «Cinema Le Gru» verrà proiettato il film «The ring» del regista Gore Verbinski.
■ Grugliasco, Shopville Le Gru, via Crea 10, ore 22,15

«La trace»

Oggi e domani, proiezione della pellicola «La trace» di Bernard Favre [illegible] Richard Berry, Berangere Bonvoisin e Sophie Chemineau.
■ Exilles, Forte di Exilles, ore 16,30, tel. 0122.582.70

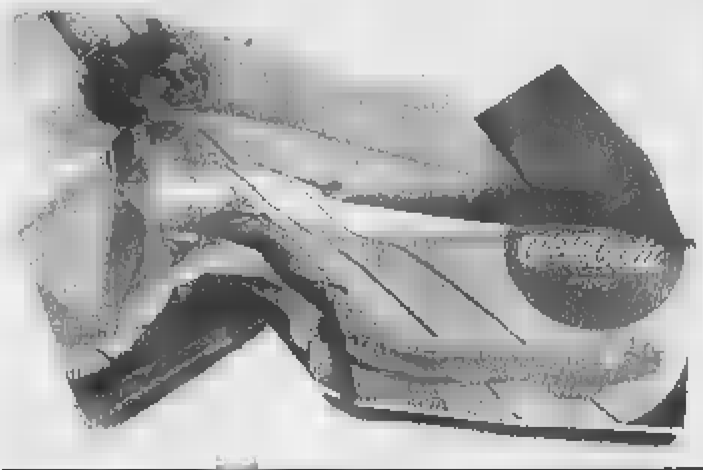
GLI APPUNTAMENTI

Operetta

«Quattro passi nell'Operetta» con l'ensemble Franz Lebar.
■ Museo Regionale di Scienze naturali, via Giolitti 38, ore 21,30

Vox Organalis

Secondo appuntamento di Vox Organalis, rassegna musicale organizzata dall'associazione Progetto Scriptorium onlus, con il sostegno [illegible] Settima Circoscrizione, del Comune e della Provincia di Torino. Il concerto intitolato «Musica da re» ripercorre musiche commissionate dai sovrani d'Europa per animare e divertire le corti settecentesche. Esegue l'Accademia Musicale Sabauda. Ingresso libero, limitatamente ai posti disponibili, previsto un servizio di assistenza per il superamento delle barriere architettoniche.
■ Chiesa di Superga, ore 21, tel. 011 898.19.55



DI [illegible] OMBRIA

MOSTRE

Silombria

Prosegue la mostra personale [illegible] Marco Silombria con grandi immagini di Marilyn Monroe, della Venere di Pistoletto, della Coca Cola. Si precisa che la fotografia dell'opera pubblicata martedì non era di Silombria, ma di Fogli.
■ Galleria GAS, corso Vittorio Emanuele 90, orario: 15-20, tel. 011.19700031. Sino al 25 luglio e dal 9 al 27 settembre

L'associazione Oasi presenta «Il magnifico mondo di Alice», riduzione per attori e burattini del classico di Lewis Carroll, con la Compagnia Torino Teatro. Testo e regia di Sebastiano Di Bella.
■ Giardini Cavallotti, corso Toscana angolo corso Cincinnato, ore 21,30

Donne [illegible] danni

Marco Cisti in «Chi dice donna dice danno». Ingresso libero.
■ Arena Muovitipositivo, Piazza d'Armi, [illegible] Galileo Ferraris ang. [illegible] Sebastopoli, ore 22

Rivoli di sera

Eugenio Allegri nello spettacolo «Pescaggi e ripescaggi [illegible] un anno di teatro». Ingresso gratuito.
■ Rivoli, Parco Salvemini, corso Susa 130, [illegible] 21,45

Piloti

Corsi [illegible] volo al Fly Club Barone Rosso. Tre livelli di velivolo ultraleggero a scelta dell'aspirante pilota.
■ Vische, Fly Club Barone Rosso, tel. 347.104.73.[illegible]

MUSICA DOVE

LE VIBRAZIONI. La rassegna di musica e cabaret «Colonia Sonora 2003» prosegue questa [illegible] al Parco della Certosa Reale di Collegno (corso Pastrengo) con il concerto de Le Vibrazioni. La rock band milanese, in evidenza quest'estate con la canzone «Dedicato a te», comincia a suonare alle 21,30. I biglietti per assistere alla performance del gruppo, da quattro anni sulle scene, costano 5 euro (posto unico).
AFTER SHOW. Questa sera al Palastampa appuntamento dopo il concerto dei Massive Attack con «After Show»: il collettivo «Yellow Zone Music Club» e il dj. Seba Mc sonorizzano lo



ZIONI

spettacolo a base di ritmi Dub - Electroic Vibes e Minimal Chill-out. Organizza il KM 5 nell'area esterna adiacente alla struttura di corso Ferrara 30, l'ingresso è libero senza obbligo di consumazione.
NOMADI. E' in programma questa sera al campo sportivo di Lanzo il concerto dei Nomadi. Prima di loro, si esibisce Alan. S'inizia alle 21,30, biglietti a 15 euro.
EDOARDO BENNATO. La rassegna estiva di Alpignano ospita questa sera Edoardo Bennato in concerto. Alterna intramontabili successi alle canzoni dell'ultimo lavoro discografico «L'uomo Occidentale». Appuntamento alle 21, in piazza Berlinguer, l'ingresso è libero.

[illegible] IN [illegible]

San Giorgio celebra l'eros Avigliana sogna in parata

Al via «Lo spettacolo della Montagna», festival itinerante che Onda Teatro propone nelle valli di Susa, Cenischia e Sangone. Pensata per «promuovere luoghi, cultura dei luoghi e incontri tra le genti», la rassegna s'ispira a un argomento forte come il rapporto tra l'uomo e la tragedia della guerra.

I primi titoli in cartellone, invece, vanno fuori tema, e spaziano dalla musica al cinquantesimo anniversario della conquista dell'Everest. Stasera al Castello di Susa, «Speciale Fabrizio De Andrè».

Lo spettacolo della Montagna prevede, per domani a S. Antonino (piazza della Libertà), un [illegible]erto della Svoboda Orchestra, con variazioni da citazioni «cameristiche» a profonde influenze balcaniche. Domenica a S. Didero, conferenza-spettacolo «Il mistero della montagna più altra [illegible] mondo» con Roberto Mantovani e Bobo Nigrone; segue, alle 21,30, la proiezione di «Sea to summit», diario di viaggio dell'australiano Tim [illegible] Cartney dal mare alla vetta dell'Everest. A Rivoli, per la serie «Notturno Teatrale», questa sera alle 21,45 [illegible] di [illegible] Eugenio Allegri con «Pescaggi e ripescaggi in un anno di teatro»: prova d'attore, che passa con disinvoltura dalla commedia dell'Arte alla drammaturgia contemporanea, [illegible] Shylock a Cyrano, [illegible] «Novecento» di Baricco al «Gianduja».

Un po' di prosa in un cartellone dedicato alla danza: succede a Vignale, dove questa sera si esibisce Gianfranco Jannuzzo. Il simpatico attore siciliano, che per anni fu compagno di scena di Bramieri, presenta «Ah... ecco! Un'ora di risate», divertente carrellata tra dialetti e personaggi di varie regioni del Belpaese. L'appuntamento è inserito nella rassegna «Vignaledanza 2003».

Prosegue la rassegna itinerante «Incroci». Oggi alle 21,30, al Teatro Comunale di San Giorgio Canavese, protagonista il Teatro delle Forme con «O cotta o cruda», un «evento spettacolare tra cibo ed eros» firmato e diretto da Antonio Damasco: [illegible] sorta di rito dedicato al tema dell'amore, [illegible] tradimento e della gelosia e condito [illegible] il profumo del vino e [illegible] cibo.

Si apre domani la settima edizione di «Avigliana sogna»: inaugurazione alle 21,45 in piazza onte Rosso con una parata e concerto/spettacolo dedicato alle danze bacchiche. Domani sera nel piazzale della Pretura, Armaxare presenta lo spettacolo teatrale «Ruodlandus. Libera rotolata medievale»

«Terr@ la linea della vita» è il titolo dello spettacolo che [illegible] Teatro dell'Ora Esatta presenta domani alle 20,45 alla Sacra di San Michele (regia di Marco Rossenino): il rispetto per la terra degli aborigeni, semplici e sensibili, si contrappone al mito dell'onnipotenza dell'uomo tecnologico. Sempre domani, alle 21, a «8Galley» del Lingotto, la Compagnia Teatrale Masaniello propone un classico di Eduardo, «Non ti pago» per la regia di Alfonso Rinaldi. Scritta nel '40, la commedia mette in scena lo scontro, assai pirandelliano, tra il mondo reale e quello dei sogni, tra le diverse accezioni della «verità». [s. fr.]



GIANFRANCO JANN[illegible]

ANDAR PER MOSTRE

Visioni mediterranee a Torre Pellice

ANGELO MISTRANGELO

Nell'ambito della manifestazione «Mediterraneo» (arte, cultura, riflessioni intorno al nostro mare), s'inaugura domani [illegible] 18, alla Galleria Civica «Filippo Scroppo» di Torre Pellice la rassegna fotografica «Per mare. Visioni del Mediterraneo», curata dalla Fondazione Italiana per la Fotografia (via R. D'Azeglio 10, sino [illegible] 31 ottobre, orario: martedì, mercoledì e giovedì 15,30-18,30, venerdì e sabato 10,30-12,30, in agosto sabato e domenica anche dalle [illegible] alle 18,30, Info. 0121.932530).

Realizzata con [illegible] contributo della Provincia di Torino e della Regione Piemonte, questa esposizione propone alcuni aspetti dell'evoluzione della tecnica fotografica: [illegible] albumine della collezione «Antonio Brescacin» alle raffinate e concettuali elaborazioni digitali delle saline di Franca Chiono. Un percorso quanto mai stimolante che an[illegible]ra le pregevoli «tavole» della Sicilia ripresa da Giovanni Chiaramonte e il paesaggio [illegible] una Napoli vista [illegible] Raffaela Mariniello con un velo di malinconia.

In occasione [illegible] questa [illegible]stra, è anche possibile vedere una selezione della collezione permanente della Galleria Civica comprendente artisti come Ugo Nespolo, Mario Merz, Antonio Carena e naturalmente Filippo Scroppo, pittore e critico d'arte dal notevole spessore culturale.

Nello spazio espositivo dell'Ascom Village, [illegible] Gran Paradiso 16/25 (zona Bertolla), [illegible] aperta sino al 30 luglio la personale della pittrice Ines Daniela Bertolino (tel. 011.2735655). I suoi quadri sono risolti con una nitida grafia, con una figurazione pervasa da profondi silenzi, con un colore, [illegible] toni del blu, che mette in evidenza scorci naturalistici, fiori, nidi e paesaggi dalle atmosfere sospese.

ALLE FONDERIE LIMONE DAL [illegible]

Yoghi, Godot e Hulk inaugurano il Festival Theatropolis a Moncalieri

Quelli per cui la guerra non è mai finita. Accendi la tv e li vedi, sfogli un giornale [illegible] li vedi, ti guardi intorno [illegible] vedi. A loro, eterni vinti, conquistati, manipolati, sfruttati, [illegible] dedicata la sesta edizione di «Theatropolis», il Festival Internazionale delle Arti Teatrali organizzato dal Coordinamento Moncalieri Teatro [illegible] diretto da Maurizio Babuin.

Il programma [illegible] stato illustrato ieri e prevede qualche novità rispetto agli [illegible]rsi [illegible]ni. Anzitutto, cambio di sede: dal consueto centro storico di Moncalieri, ora in corso di restauro, si passa [illegible] Fonderie Teatrali Limone, [illegible] spazio industriale: «Luogo affascinante e problematico - [illegible]mentano i curatori del festival - ma in cui forse si può davvero avvertire, imboccato il viale d'accesso, l'odore di qualco[illegible] di teatrale che sta accadendo». Qui, in diversi punti spettacolo, Theatropolis propone la [illegible] formula consueta: tre spettacoli in tre luoghi diversi, per dieci giorni, dal [illegible] luglio al 3 agosto. [illegible] dolente: un cartellone un po' ridotto rispetto [illegible] passato, «a causa dei tagli economici subiti». «'50 [illegible] d'intorno» è il titolo di questa edizione, che guarda agli anni Cinquanta come a un tempo sospeso tra disastro e resurrezione. Tra fine di una guerra e presa di coscienza, assunzione di nuove consapevolezze. Malgrado i «tagli», il cartellone è fitto di ospiti, italiani e stranieri.

Si comincia, venerdì 25 alle 21 [illegible] una «Parata di apertura» [illegible] gli artisti di strada [illegible] Teatro in transito: segue, la [illegible] sera alle 22,15, Paolo Hendel, autore (con Piero Metelli) e interprete di «W L'Italia», monologo di pungente satira sulla realtà sociale e politica. Nel «Regno di Berlusconia» (come Hendel ribattezza il nostro Paese) prospera di tutto, dall'incredibile Hulk all'orso Yoghi ai cartoni animati [illegible]esi [illegible] [illegible] mancano neppure i rappresentanti dell'opposizione, travestiti da ma[illegible] bon-ton [illegible] animatori di salotti culturali.

An[illegible] la [illegible] inaugurale, alle 23,45, il gruppo britannico Court Yard Theatre propo[illegible] un classico del repertorio dell'Assurdo, «Waiting for Godot» di Beckett. Il 26, di [illegible] [illegible] Teatro del Cargo [illegible] Genova con «Il funambolo», spettacolo dedicato [illegible] Jean Genet e diretto da Laura Sicignano. Tratto da uno scritto non teatrale, «una folgorante dichiarazione di poetica e d'amore, attraversata da una fascinazio[illegible] sinistra di lustrini caduti nella segatura della pista del circo» [illegible] legge nelle note [illegible] regia. Appuntamento cinematografico-musicale in calendario per la sera del 27, che si apre con un «Omaggio a Raf Vallone» e proiezione del film «Riso Amaro» e prosegue [illegible] «Sem encar ici», spettacolo-concerto dei Lou Dalfin, che presenta il nuovo album.

Impegnato in rituali che eternizzano la dimensione felice dell'infanzia, un paradiso che già mostra in filigrana l'inferno, Amleto rivive il caos in cui è sprofondata la sua vita dopo l'abbandono materno. Così, Saverio La Ruina affronta la storia del principe di Danimarca nel suo «Amleto [illegible] cara mammina», in [illegible] il 28. In cartellone anche [illegible] Dio [illegible] Roserio» di Testori con Maurizio Donadoni e la regia di Valerio Binasco.

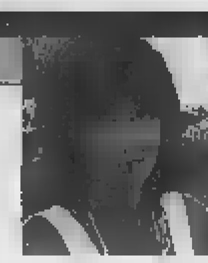
CHIUDE EXTRAFESTIVAL



I [illegible] Palastampa

I Massive Attack presentano stasera (Palastampa, corso Ferrara 30, ore 21, 15 euro), «100th windows», il loro quarto album. La band di Bristol è considerata capostipite del trip hop: sempre alla ricerca di nuovi linguaggi, i Massive Attack sono uno dei fenomeni musicali più importanti degli ultimi anni e sono ritenuti tra i produttori che hanno condizionato maggiormente il pop e la dance music.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Tutte le strade portano alla noia

Se lo stimolo a cibarsi si spegne e si diventa anoressici, è [illegible] problema individuale [illegible] psichiatrico, ma [illegible] a spegnersi è [illegible] desiderio sessuale [illegible] il proprio compagno o compagna, allora c'è qualcosa che ha grippato il motore. Non si tratta [illegible] colpe, ma, [illegible] di rimedi, almeno capire [illegible] è successo. Prima Lei: da almeno [illegible] d'anni, l'uomo subisce stimoli castranti che la donna involontariamente gli infligge, [illegible] il nostro ometto fatica ad adattarsi. Parlo della revanche delle donne sull'uomo, [illegible] «sorpasso», della maggiore libertà sessuale che pare favorisca l'uomo [illegible] in realtà lo coercisce, delle lo[illegible] conquiste sul lavoro, [illegible] ancora. E l'uomo soffre per questa sua perdita di ruolo, e questa sofferenza la [illegible] ritrova a letto, [illegible] esiti negativi. C'è poi la moda che anestetizza il giovane maschio: ombelico al vento, pantaloni a livello pube, bandine laterali del tanga che si affacciano [illegible] fianchi. Diresti che dovrebbe scatenare stimoli erotici incontenibili. [illegible], certo, [illegible] stessa sensazione che si prova in un ipermercato dove per metri [illegible] scaffale c'è lo [illegible] identico articolo. A prezzo scontato. L'articolo che offrite, donne mie, è vecchio come il mondo, [illegible] se proposto nel modo adeguato [illegible] nel momento adatto, incontra sempre grandissimo successo. Ed ora a Lui: Perché lavorate così tanto? Perché vi state ammazzando di impegni [illegible] pagare [illegible] rate del fuoristrada, del gommone con fuoribordo e di quant'altro la turpe fantasia consumistica vi ha suggerito? Vi servono per conquistare le donne? Sì, ma poi, a letto, stressati come siete, è grazia se non toppate a metà percorso. Vi ricordate che le donne hanno «tempi» diversi e che loro accennano appena [illegible] addentare la mela, quando voi siete [illegible] torsolo? Lo sapete che, terminata la vostra «performance» non potete assolutamente darle [illegible] bacio e voltarvi a ronfare, mentre lei è ancora in ebollizione? Sono cose che ammazzano l'amore e portano la donna alla [illegible] sessuale. A tutte le coppie, giovani e di lunga durata: [illegible] qualcosa ora [illegible] funziona più, è perché neanche prima andava. Forse la vostra è stata l'unione di due egoismi o non avete imparato a fare sesso con amore. O semplicemente: anche l'amore muore.

Tino [tinobelsito@yahoo.it]

UN po' crudo, caro vicerubrichista. Mi costringi a sbilanciarmi [illegible] il bacioperugina. L'amore si alimenta d'amore, penso.

Partito niente [illegible]

Voglio iscrivermi anch'io al partito [illegible] «Niente sesso, sono sposato». Condivido fino all'ultima affermazio[illegible] quanto dichiarato da Camilla («Vai a letto tu»). Credo però che questa breve disamina sia priva di una parte fondamentale: il finale. Questo provo [illegible] inventarlo [illegible]. Partendo [illegible] dato di fatto che se per le donne il sesso è un diversivo, una soddisfazione, uno sfizio, per l'uomo è una esigenza fisiologica. Bene, dopo [illegible] discussioni con la controparte si è giunti al tacito accordo che ella mi lasci espletare la mia [illegible] periodicamente (una volta alla settimana...); quale la soddisfazione lo lascio a te immaginare. [illegible] trovo quindi più in sintonia con Nicco 47 (martedì 14/7) e la sua storia con [illegible] donna nelle [illegible] stesse condizioni. Forse quello che provo [illegible] esclusivamente invidia per [illegible] egli è riuscito ad [illegible] al «suo» problema peraltro condiviso dalla quasi totalità degli [illegible] i quali ho una certa confidenza: molti vorrebbero riuscire a coniuga[illegible] (!) le esigenze familiari (lavoro, figli, casa) con quelle dell'essere uomini. Non intendo giudicare né condannare il comportamento delle consorti (ammetto che dopo molti anni [illegible] matrimonio mia moglie mi attrae fisicamente ancora molto) ma sono stanco di lottare contro i mulini a vento: paradossalmente gradirei [illegible] un [illegible]te, almeno riuscirei [illegible] considerarla [illegible] donna, e non solo una madre, lavoratrice, casalinga ecc. Attendo commenti.

Adam

[illegible] con amore

Carissimo Nicco '47, nessuno meglio di me può capire quanto [illegible] il significato di «fare l'amore [illegible] amore» in [illegible] condizione [illegible] clandestinità così [illegible] la descrivi, dove il piacere è assoluto e il tempo [illegible] rubato al tempo. Vivo la tua stessa situazione da oltre due anni e, a differenza di te, sto pensando seriamente se è il caso di non farmi più condizionare dai figli, dai pregiudizi, dalla moglie, [illegible] smetterla [illegible] far male alla mia vita per evitare di farlo alla vita degli altri. Se un amore [illegible] grande, va vissuto fino in fondo, alla luce del sole e non in [illegible] tana, anche se, decidere di farlo, porta [illegible] scelte difficili; [illegible] sicuramente più oneste.

Agher

Fortuna

Gentile Stefania, leggendo le lettere apparse di recente sulla [illegible] rubrica mi viene [illegible] pormi [illegible] domanda, [illegible] baciato dalla fortuna? Ho 46 anni, sposato da 15, tre figli [illegible] una moglie adorabile, non [illegible] star [illegible] comunque una 40enne molto piacente, con la quale ho rapporti quasi quotidiani molto soddisf[illegible]ti per entrambi. Preciso di non averla mai tradita e non penso di farlo in seguito. [illegible] stupisce il fatto di leggere di coppie che non hanno rapporti da anni, ma come fanno? Penso che [illegible] una coppia, il sesso, che per me è [illegible] materializzazione dell'amore, sia fondamentale. La saluto cordialmente.

Bruno

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7320300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it


dall' 1 al 31 luglio
Che ne dici di un mega impianto?
ME LO FACCIO!
DVD + VCR
279'00
HOME THEATER DVD + VCR
499'00
TV 15"
749'00
899'00
HOME THEATER SENZA FILI
LG
MediaWorld
Per informazioni: 800 992200 chiamata - www.mediaworld.it

MOTOMONDIALE, IL PILOTA DI PINO TORINESE SI E' STANCATO DI SECONDI E TERZI POSTI E VUOLE CORONARE LA SUA STAGIONE CON UN SUCCESSO

Rolfo, è l'ora di vincere

«Se rompo il ghiaccio non mi fermo più»

Il gigantesco motorhome brucia veloce i chilometri: lasciato il centro dell'Inghilterra, traversata la Manica, ha preso a correre sulle autostrade tedesche e austriache prima di entrare nella Repubblica Ceca, destinazione Brno. Alla guida di questa «villa viaggiante» dotata di ogni comfort c'è Roberto Rolfo, il pilota di Pino Torinese da anni protagonista del motomondiale. Guida personalmente il suo bisonte «è un modo per scaricare la tensione - dice al telefono, dopo aver cercato una piazzuola ed essersi fermato, come codice della strada impone se non si ha l'auricolare -, mi fa sentire bene, penso meno alle corse e faccio il turista, anche se questi angoli d'Europa non hanno più segreti per me: sono anni che li percorro in lungo e in largo».

Roberto detiene un record singolare e che non lo rende felice: negli ultimi tre anni, cioè da quando guida moto (classe 250) agonisticamente valide, è salito sul podio 13 volte: otto volte al secondo posto, cinque sul terzo gradino. Neppure una vittoria. «Sì, lo ammetto, un po' è frustrante [illegible] che ci posso fare? Sono sempre a un passo dalla grande impresa e poi... Beh, sarebbe [illegible] che cominciassi a vincere, e [illegible] vinco non mi fermo più».

Vero, [illegible] di chi è la colpa? «Non mi piace parlare di colpe, anche perché questo [illegible]bbe dire che dalla parte della Honda c'è [illegible] interesse nei miei riguardi. E invece è tutto il contrario. Il fatto è che a Tokyo, quest'anno, abbandonata la moto NSR, hanno deciso di puntare tutto su un nuovo progetto, che riguarda la Honda RSW. Si pensava a una moto competitiva subito. Non è stato così e [illegible] via abbiamo sofferto contro le Aprilia. Ma i giapponesi non sono stati a guardare e, passo dopo passo, ora siamo a ridosso dei primi e per il campionato non tutto è perduto. Poggiali non è lontano».

Roberto, oltre a essere un bravo pilota è anche un ottimo collaudatore (lo ha fatto per anni all'Aprilia), per cui sa bene come intervenire sulla moto «Ma senza certi particolari che solo la Casa Madre può fornirti, passi in avanti [illegible] [illegible] fanno pochi. Adesso però il [illegible] è cambiato, mi sento seguito, credono in me. E' arrivata una nuova carena, gli airbox integrati, sono cambiate le dimensioni dei tubi di scarico, tra poco arriveranno particolari [illegible] motore. Insomma, torno a rivedere il sole».

Rolfo è a Brno, per una serie di test che inizieranno oggi: «Se all'inizio dell'anno ero lontano dai primi di circa un secondo e mezzo, adesso sono lì, a pochi decimi. Non è ancora il massimo, ma è già un bel passo avanti». Intanto rimane il miglior pilota non Aprilia in pista, ma la vittoria... «La vittoria è tutto per un pilota. E di passare alla storia [illegible] l'eterno piazzato non mi va. Anche perché, prima o poi, salire sull'autobus della MotoGp è un passo che si deve fare». E allora parliamo del futuro. Alcune voci lo vorrebbero a fianco di Biaggi sulla Honda Pramac, a posto di Ukawa, il giapponese che, ormai a fine della carriera, sarebbe spostato in 250 per far progredire la [illegible] per il [illegible]. Altre [illegible] vorrebbero su una Ducati «clienti», cioè sul nascente team n°2 della Casa di Borgo Panigale, con Hodgson.

«Sono voci che non voglio commentare, anche perché ho chiesto a tutti di [illegible] lasciato in pace sino a fine agosto. Voglio [illegible]trarmi per combinare qualcosa di buono in questa seconda parte del campionato. Poi si vedrà. Il mio desiderio sarebbe di restare [illegible] la Honda. La MotoGp mi tenta, ma non è detto che, se il progetto 250 dovesse decollare, io [illegible] rimanga qui ancora una stagione. Ma questa volta, giuro, oltre alle vittorie voglio anche il titolo mondiale». [r.m.]



Roberto Rolfo è nato a Pino Torinese nel marzo del 1980. Corre nel motomondiale dal 1996 e molto spesso, come nella foto al recente Gran Premio di Spagna a Jerez, si trova in prima posizione nelle fasi iniziali della gara, ma ancora non è riuscito a vincere una prova iridata

BOCCE: IN GRAN FORMA IL CAPITANO DEL FERRERO CAUDERA

Ballabene, secondo titolo nel tricolore di combinato

Ancora lui, Carlo Ballabene, capitano [illegible] Ferrero Caudera Ciriacese. Non gli è bastato vincere il titolo individuale, ma si è imposto anche nel campionato italiano del combinato, la specialità introdotta ormai da qualche anno nelle bocce come gioco alternativo.

Anche sui campi della Chierese Panmonviso il cammino del vincitore non è stato facile. Particolarmente arduo lo scontro in semifinale [illegible] Franco Dallolmo (Nitri Aosta) che ha impegnato Ballabene allo spasimo costringendolo a superare il turno soltanto dopo un tiro supplementare (31-30). Poi in finale il ligure ha battuto Massimo Francioli (Pianezza) 25-21.

Domani e domenica a Montpellier è in programma un quadrangolare femminile (Francia-Italia-Croazia-Slovenia) per il quale il [illegible] Giuseppe Vaglio ha convocato tre giocatrici del Forti Sani Fossano (Nadia Camilla, Paola Mandola e Barbara Garbaudo), Laura Trova (Auxilium Saluzzo), Ilenia Pasin (Marenese) e Cristina Oddone (S. Maria Assunta Genova).

E' poi in corso sui campi dell'Amatori Sassi Torino un'interessante poule a 8 quadrette di A per il Trofeo Agip. Si [illegible] già qualificate le 4 squadre che [illegible] [illegible] hanno disputato le semifinali: Idrosanitari (Gamba-Gamba-Mandola-Cagliero), Stazione Servizio Agip (A. Deregibus-C. Negro-P. Paletto-A. Giachino) con due vittorie nelle prime due sere, Marello Combustibili (Avetta-Ginipero-Cibrario-Baldo) e Agenzia Tirreno [illegible]. Amerio-F. Deregibus-Airaudo-Marengo) che hanno eliminato nei [illegible] rispettivamente La Fissa Del Zotto (F. Negro-Perreca-Rossatto-Zeppa) 13-8 e la Balangerese (Strocco-Cussino-Pelazza-Cerchio) 13-10. Lunedì sera (ore 21) la finale in strada Traforo del Pino 20. [g. cap.]

CICLISMO: DECISE LE SQUADRE DAI RESPONSABILI REGIONALI

Tricolori su strada e pista con tanti torinesi al via

Il tecnico regionale della strada Massimo Subbrero ha selezionato i corridori piemontesi per i Campionati Italiani giovanili. Per la prova Allievi, domenica a Taurasi (Av), sono convocati Marcello Bertolo e Francesco Martinetti (Valle Orco e Soana) e Fabrizio Gonnon (Rostese), con i cuneesi Bottallo, Remistani e Marengo e i verbanesi Cerullo e Omar Sottocornola. Tra le riserve, Fabio Pavani e Fabrizio De Rosa.

Per la prova Esordienti (il 27 luglio a Santa Croce sull'Arno), Subbrero ha convocato Fabio Felline e Riccardo Mussino (Rostese), in [illegible] nella classe '90 con i [illegible] [illegible]e Pettiti ed il [illegible] Paroli; nella classe '89 sarà al via Andrea Ferrero (Pedale Sanmaurese), con il novarese Provolente, i cuneesi Arona e Giletta e i verbanesi Luvini e Matteo Sottocornola. Riserve Tiziano Rossi e Diego Di Giorgio.

Selezionate anche le rappresentative piemontesi per i campionati italiani su pista, Open e giovanili. Degli [illegible] convocati Open (22-24 luglio a Busto Garolfo, Mi), 7 sono di maglia [illegible]: gli Juniores Paolo Calandra, Massimo Fodde, Francesco L'Abbate e Davide Scavarda (Madonna di Campagna-Gios), e i dilettanti Stefano Boggia, Francesco Giuliani e Stefano Marenco (Vezza-Brunero-Boeris).

Per i tricolori giovanili (30 luglio-1 agosto al velodromo delle Cascine, Fi), selezionati gli Esordienti Fabio Felline (Rostese), Andrea Martina (Pedale Sanmaurese) e Diego Di Giorgio (Piossasco Blu Team), le donne Esordienti Chiara Moirano (Rostese), Serena Mensa ed Eleonora Spaliviero (Piossasco-Blu Team) e gli Allievi Simone Basso (Madonna di Campagna-Gios), Marcello Bertolo e Fabio Pavani (Valle Orco e Soana), Stefano Conti e Stefano Manca (Rostese). [f. boc.]

SPORT FLASH

■ **CALCIO.** Si conclude stasera a Rivoli (ore 21; via Isonzo) il Torneo delle Borgate Rivolesi di calcio a sette.

■ **BIKE.** La Junior Bike Michelin per bambini dai 4 agli 11 anni, in programma domani pomeriggio a Sauze d'Oulx, ha raccolto sinora 800 iscrizioni. Per informazioni chiamare il numero verde 800-623077.

■ **EQUITAZIONE.** Concorso nazionale d'ostacoli di tipo C notturno domani (ore [illegible]) al Circolo Ippico La Madonnina, a Vinovo (via Stupinigi 40) e concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C domani (ore 14,30) e domenica (ore 9) all'Horse Bridge Club, a None (frazione Palmero, strada Gallino 27).

■ **ARCO.** Fita interregionale domenica (ore 9) a Venaria Reale (via Cavallo): organizza la Società del Sentiero Selvaggio.

■ **PODISMO.** Domenica a Sestriere si corre «La Via del Senatore» [illegible] km (ore 8; p.le Kandahar); a Tavagnasco la «Corsa ai Piani» di 9,5 km (ore 8; p.le stazione); ad Azeglio il «Memorial Luciano Nicolotti» di 9,5 km (ore 8; p. Massimo d'Azeglio) e infine il «Giro del Lago del Moncenisio» di 17 km (ore 8,30; Plan [illegible] Fontainettes).

GOLF: TRICOLORI CADETTI

La Cagnacci e la Carando in semifinale

Giovanni Capponi

I due giocatori più seguiti del campionato Cadetti e Cadette intitolato a Giovanni Alberto Agnelli, gli azzurri campioni d'Europa Boys Federico Colombo (Brianza) e Antonio Garbaccio (Torino) non hanno avuto la stessa sorte [illegible] campi di Sestriere, inondati ieri di sole con una leggera e piacevole brezza: Colombo è arrivato in semifinale e sembra il più accreditato per la vittoria finale, mentre il torinese, dopo aver eliminato Delli Santi negli ottavi è incappato in Andrea Pavan (Parco di Roma) tricolore Pulcini 200[illegible] e certamente il giovane più in forma del torneo.

Così Pavan e Colombo, due tra i probabili vincitori, si affronteranno stamane e soltanto uno dei due andrà in finale. Sarà questa una gara decisiva per il titolo, ma giocata in anticipo. Dall'altra parte del tabellone si sono qualificati Lorenzo Scotto (Castel d'Aviano), che ha superato Filippo Armand (Sestrieres) nei quarti [illegible] incontrerà nella seconda semifinale Maurizio Mantegazza (Olgiata), vincitore di Giacomo Tonelli (Bologna).

Ecco lo sviluppo degli incontri match play a eliminazione diretta. Ottavi di finale maschile: Pavan-Magnanelli 6-5, Garbaccio-Delli Santi 1 up, Dalaiti-Scia[illegible] [illegible] up, Colombo-Righetto 3-2, Scotto-Zanini 4-3, Armand-Mazzola 5-4, Tonelli-Bortignoni [illegible] up, Mantegazza-Chiapuzzo 1 up; femminile: Prando-Casassa 5-3, Gallo-Compans 2 up, Cagnacci-Rinaudo 3-2, Arzani-Fatussi 1 up, Piol-Maffioletti 3-2, Scarello-Malossini 4-3, Carando-Venezia 19ª buca, Perracchione-Abrami 2-1. E di seguito i verdetti dei quarti di finale. Maschile: Pavan-Garbaccio 5-3, Colombo-Dalaiti 2-1, Scotto-Armand [illegible] up, Mantegazza-Tonelli 2 up; femminile: Prando-Gallo 3-2, Cagnacci-Arzani 6-4, Scarello Doria-Piol 1 up, Carando-Perracchione 5-4.

Significativa in questa fase la presenza di due giocatrici torinesi, Cagnacci e Carando, una della Margherita e l'altra del Torino. E a questo punto sarebbe bello vederle battersi per il titolo.

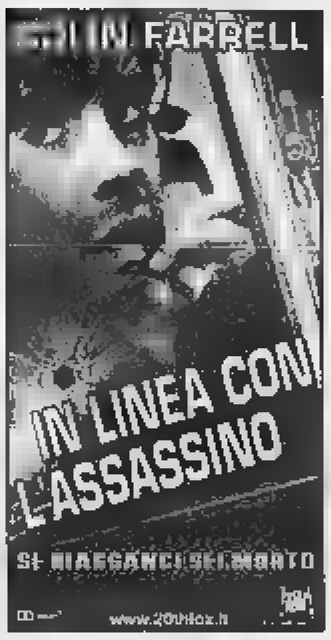
RITROVI

CLUB c. D'Azeglio. Tel. 011.6899560: 15,30 by Anita Band. 21,00-1,30 Festa Ballo donne.
CRAZY ONE: Via Galliari 16 bis tel. 011.6505470. La professoressa del- Lady Rox e giovanissime Crazy Girls
DU P LA TERRAZZA: 011.5216275: ore 21,15 Rox e Gruppo
COTTAGES ESTIVO: 011.6803443: h. 21 party.
IL PATIO IL TANGO: stasera musi e .
LE GIARDINO: ore 21 una cascata di diamanti e altro.
TROCADERO: Night Club, via A. Doria 9. Erotic Show. Tel. 011.5620966.

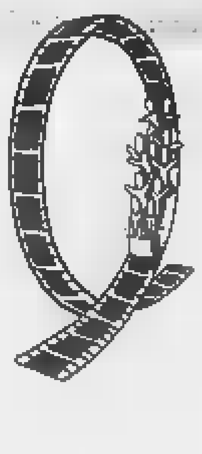
LIGURE E PIEMONTESE
GALLERIE D'ARTE
E CONTEMPORANEA

CARLINA: Carol il e il nero.

ETOILE
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE



SCEGLI IL CINEMA



c'è fantasia per la tua fantasia.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

ine dal

IL 15.15*- 17.45 - 20.15 22.40 - 1.05**	**LINEA CON** 18.40 - 23.00
AL CALAR DELLE TENEBRE 16.20*- 18.20 - 20.20 22.20 - 00.25**	**CHARLIE'S ANGELS** 15.05*- 17.25 19.50 - 22.10 - 00.35**
2 FAST 2 FURIOUS 16.10*- 20.40*** - 1.00**	**THE ANIMAL** 16.00*- 18.00 - 20.00 22.15 - 00.20**
UNA SETTIMANA DA 19.45 - 22.00 - 00.30**	**THE ITALIAN JOB** 15.20*- 17.40 - 20.05 22.30 - 00.55**
LA FINESTRA DI FRONTE (4,50 Euro) 15.00*- 17.15 19.30 - 21.50 - 00.10**	**L'IMBALSAMATORE** (4,50 Euro) 14.50*- 16.50 18.50 - 20.50 22.50 - 00.50**
KIDS 15.10*- 17.30	

La proiezione del film inizia circa 20 min. dopo l'orario indicato

9 Sale con - Ampio gratuito
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
www.warnervillage.it



OGGI ALL'IDEAL

DA OGGI REPOSI

Il che battuto i record d'incasso!!

Siete cordialmente invitati al Matrimonio più comico dell'anno!

Più di

LA COMMEDIA ROMANTICA CHE HA INCASSATO DI PIÙ NELLA STORIA DEL CINEMA U.S.A.!!!





OGGI AI CINEMA
ARLECCHINO - AMBROSIO - MEDUSA
MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO

OGGI ALL'



OGGI [logo FRATELLI MARX] IN ESCLUSIVA

L'ultimo film DAMIANO con CARMEN MAURA

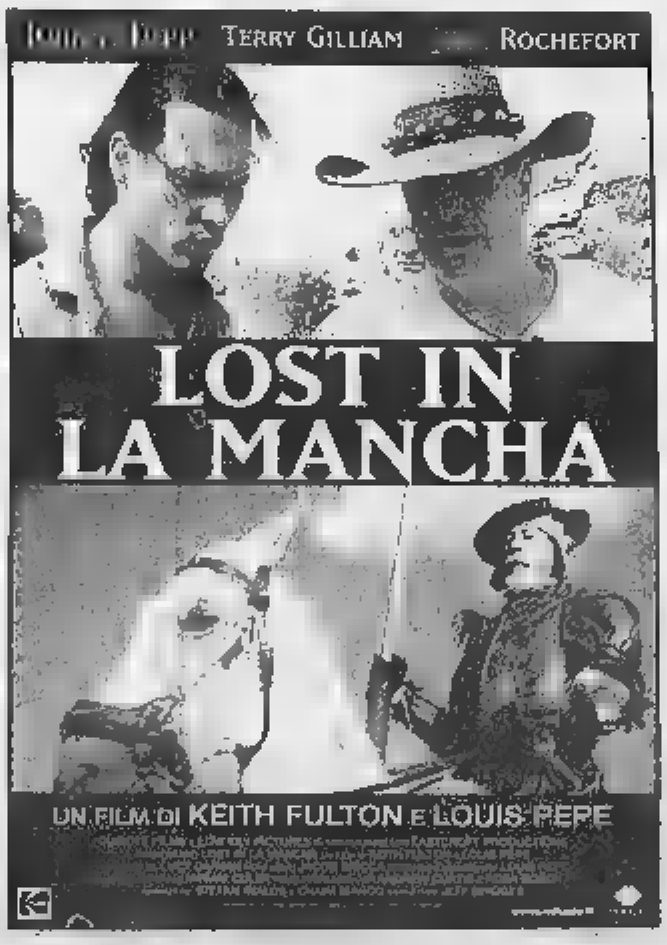
"UN NOIR DAGLI ACCENTI FARSESCHI"
(★★★★ CIAK)



BELLI, BELLISSIMI, DA VEDERE, DA SCOPRIRE

OGGI ALL' eliseo

«Una bella stravaganza, un pezzo unico, un viaggio negli impossibili meccanismi del cinema» (M. Porro - Corriere della Sera)



TV

LESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.30 Cupole Lido on the beach; 20.45 Romagna mia; 22.30 Tg4; 23.00 Turnover; 24.00 Autoccasioni.

19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Casacosta; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

21.10 Primafila - 1ª parte; 22.40 Primanten- News; 22.55 Primafila - 2ª parte; 23.55 Autoccasioni; 0.55 Primantenna Soft.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids; 20.30 Film; 22.30 Spicy Tg; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; Le auto della settimana.

TELETIME
14.30 **Il grande amore**, Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio**, Comiche; 22.45 **Ambrogio**, Film.

QUINTA RETE
20.30 **Ordigno umano a tempo**, Film; 22.30 Marco Polo Express, Doc.; Mar Siò, 23.15 Gramusica; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 Tina mite; 20.35 La chiamano estate; 21.00 Fumari Forever; 22.15 Sorvegliati speciali, 23.30 Rondò sport.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon Governo; 23.00 Monitor - Telegiornale.

RETE 7
20.30 È ; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg

NTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
21.00 La storia, le storie di Davide Rondoni; 21.30 Il cammino di con l'uomo; 22.00 Il dell'automobile; 22.30 Menestrello: Viaggio al termine della sera.

TA 9
21.00 storie di Davide Rondoni; 21.30 Il cammino di Dio con l'uomo; 22.00 Il mito dell'automobile; .00 Il Regionale.

TELESTUDIO
19.30 Scopriamo la natura; 20.00 Gramusica; 20.15 Marco e Mauro Siò; 20.30 La spie; TF; 22.30 E... state con noi (R).

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 Film; 22.20 Tele- Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba . Tel. 5157.511. Aperto dalle 9 alle 18,30.

TEATRO BARETTI. Via Baretti . 011 655.187. Non pervenuto.

ORSA. Botero 15, Torino. Tel. 531.868. Non pervenuto.

ENONTEATRO. C.so G. Cesare 29 bis, Torino. 011.197.08500. Non pervenuto.

IL ZONA CASTALIA. Via Pinelli , Torino. Telefono/fax 011 484.944. piazza Rosso Avigliana 21.30 **Rekopyrem Alfonso Van Worden**. Teatr Biuro Podrózy, regia di P. Szkotak. In collaborazione con «Avigliana Sogna». e-mail zonacastalia@libero.it.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 8125.606. : 18,30; 20,30; 22,30: **Auto Focus**, di P. Schrader (Usa, 2002, 105').

STALKER TEATRO. Montale 14 bis/a, Torino. Tel. 011 7399 833. Non pervenuto.

011 643.038. Dal 9 al 20 luglio, lo spettacolo: La commedia della pazzia sarà al Festival di Avignone (Francia) alla Pre Pasteur, 13 Rue du Pont Trouca.

TEATRANZARTEDRAMA. Non pervenuto.

Non pervenuto

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Comp. Anna Bolens presenta: Preghiera, fragilità... dell'uomo. A cura di A. Marcelli. Ore 21.30 Chiesa di Santa Chiara, via delle Orfane 15 libero. www.

OASI. Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 . 18/7 ore 21,30: Giardini Cavallotti (corso Toscana) . gratuito Il meraviglioso viaggio di , spettacolo teatrale per bambini la Comp. Torino Teatro.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386.067. Non pervenuto.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento (con S. Melito) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La Stampa News dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

COSA C'È DA PATHÉ?
www.pathe.it

Rassegna Belli d'Estate fino al 28 agosto

I film su maxischermo dal 18 al 24 luglio

IDENTITÀ
Orario: 15.00-18.35-22.25
VEN-SAB
DADDY
: 15.30-17.50-20.10
22.30 VEN-SAB 00.40
THE ITALIAN JOB
Orario: 13.50*-15.40-16.00*
18.00-18.10*-20.20-22.40
VEN-SAB 00.50
IN LINEA CON L'ASSASSINO
Orario: 16.50-20.35
ANIMAL
Orario: 15.00-16.55-18.50
20.45-22.40 VEN-SAB 00.35
MATRIX RELOADED
Orario: 21.00 VEN-SAB

CHARLIE'S ANGELS PIÙ CHE MAI
Orario: 14.00*-15.30-16.20
17.50-18.40-20.10-22.30
VEN-SAB 00.45
UN CICLONE IN CASA
Orario: 15.25-17.50-20.10
22.30 VEN-SAB 00.45
DELL
Orario: 15.00-16.45-18.40
20.35-22.35 VEN 00.30
2 FAST 2 FURIOUS
Orario: 15.00-17.40-20.00
22.35 VEN-SAB 00.50
IL RISOLUTORE
: 15.00-17.30-20.00
22.30 VEN-SAB 00.50

RASSEGNA BELLI D'ESTATE
Orario: LUN-VEN 18.00-21.00
SAB-DOM 16.00 18.00 21.00
VEN-SAB 24.00
VEN 18/07: DILLO CON PAROLE MIE
SAB 19/07: SPIRIT/
PROVA A PRENDERMI
DOM 20/07:
RICORDATI DI ME
LUN 21/07: MAIAL COLLEGE
MAR 22/07: IO NON HO PAURA
MER 23/07: THE HOURS
GIO 24/07: A PROPOSITO DI SCHMIDT

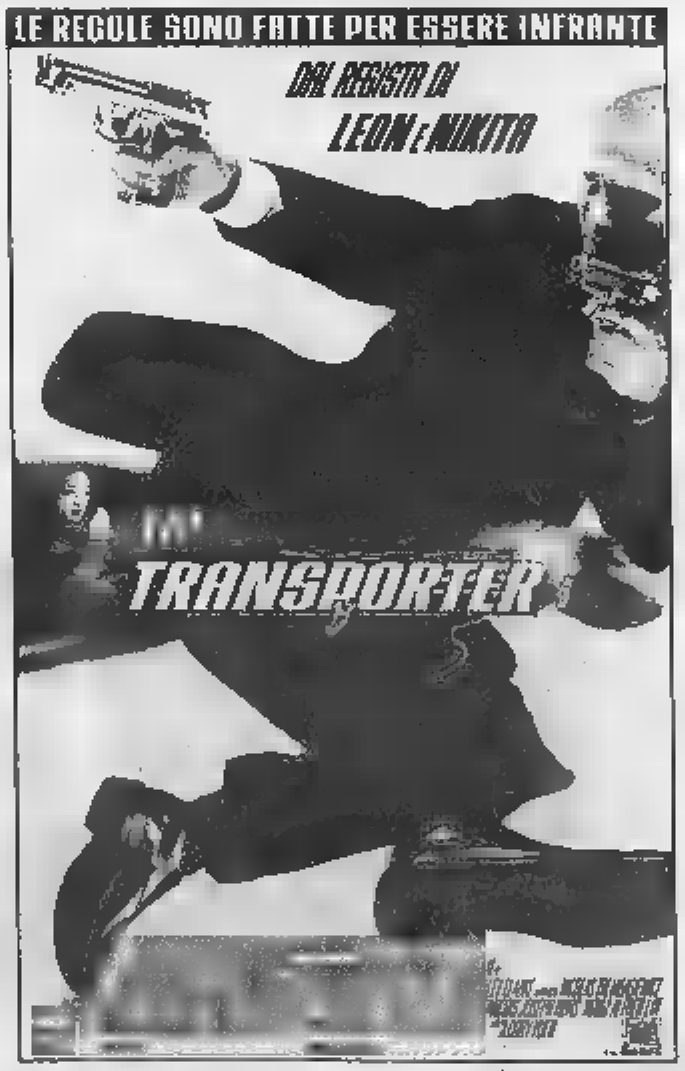
*SOLO SAB-DOM

RADIO VERONICA ONE: DI PATHÉ LINGOTTO!

PATHÉ LINGOTTO Via Nizza, 230 - 10126 Torino - Tel. 011/6677856
surround, locali climatizzati, 4000 parcheggi

OGGI AL NAZIONALE

LE REGOLE SONO FATTE PER ESSERE INFRANTE



le trame
DEI FILM

AL CALAR DELLE TENEBRE. Horror. La vita nella cittadina di Darkness Falls è da anni funestata dal fantasma di una donna ingiustamente linciata dalla gente alla metà dell'Ottocento. ●● [Arlecchino, Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]

L'ANIMA DI UN UOMO. Documentario. Wim Wenders rende omaggio a tre bluesman: Skip James, Blind Willie Johnson e J.B. Lenoir. ●●● [Fregoli]

ASSASSINI [illegible] FESTA. Nella Buenos Aires del 1952 un gruppo di attori italiani decide di recitare nella vita [illegible] improvvisandosi parenti di defunti e, partecipando ai funerali, scoprono un ricco senza eredi. [Fratelli Marx]

BLACK SYMPHONY. Thriller. Un serial killer semina morte all'università di Salamanca. [Doria]

BORD DE MER. Drammatico. In una cittadina in riva al mare la bella Marie è stanca della vita e del suo fidanzato e spera di incontrare il «principe azzurro». ●●● [Eliseo]

CHARLIE'S ANGELS. Azione. Ritornano gli «Angeli di Charlie»: devono recuperare due anelli rubati. ■● [Ambrosio, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

IL CUORE [illegible]. Commedia drammatica. La storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ●●● [Marx]

[illegible]. Fantascienza. Libria è una nazione dove è vietato avere emozioni (chi è felice viene arrestato, leggere un libro è considerato un crimine): [illegible] Preston si ribella. ■●● [Reposi]

IL [illegible] DELLA [illegible]. Commedia. [illegible] Rafael è un uomo [illegible] perennemente sull'orlo di una crisi di nervi: un piccolo [illegible] al cuore lo induce a riflettere. ●●● [Due Giardini]

LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli Giovanna e Filippo [illegible] in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, entrambi conoscono un anziano con un segreto. ●●● [Erba]

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle forti emozioni, il figlio cerca di nasconderle l'accaduto. ●●● [Eliseo]

IL GURU. Comico. A New York in cerca di fortuna, l'indiano Ramu raggiunge la fama di nuovo guru del sesso. ●● [Ideal]

[illegible]. Giallo. Dieci persone, apparentemente senza nulla in comune, a causa del maltempo si rifugiano in un motel nel deserto. Dopo il loro arrivo, cominciano gli omicidi. ●●● [Ideal, Pathé]

IN LINEA CON L'ASSASSINO. Thriller. Colin Farrell è un pubblicitario di New York tenuto sotto tiro in una cabina telefonica da un killer. ●● [Eliseo, Medusa, Pathé]

KEN PARK. Drammatico. Il film scandalo di Larry Clark ritrae la tormentata esistenza di alcuni adolescenti e [illegible] loro famiglie, abitanti in un paese della provincia americana. ●●● [Centrale]

LA 25ª ORA. Drammatico. L'ultimo giorno di libertà, prima della galera, [illegible] spacciatore Edward Norton. ■●● [Olimpia]

LOST IN LA MANCHA. Documentario. Le riprese sul set del film, mai finito, di Terry Gilliam su Don Chisciotte con Johnny Depp e Jean Rochefort. ●●● [Eliseo]

MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion. ●●● [Pathé]

LA MEGLIO GIOVENTÙ. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri. ●●● [Massimo]

MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì [illegible] il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino. ●●● [Due Giardini, Reposi]

LE NOSTRE VITE FELICI. Commedia drammatica. Jacques Maillot ritrae la vita quotidiana di [illegible] persone, prossime a cambiare la propria esistenza. [Fratelli Marx]

OLIGARCH. Drammatico. Nel 1988 Platon Makovski [illegible] con i [illegible] amici la ricerca scientifica e diventa uno spregiudicato faccendiere con tanti nemici. ●●● [Adua]

IL RISOLUTORE. Azione. Vin Diesel e Lorenz Tate poliziotti impegnati nella lotta contro i narcotrafficanti tra California e Messico. ●● [Medusa, Massaua, Lux, Pathé]

TANDEM. Commedia. Questo vecchio film di Patrice Leconte narra la storia di due uomini che vagano per la Francia proponendo un curioso quiz radiofonico. ●●● [Erba]

TERAPIA D'URTO. Commedia. Adam Sandler è un irascibile funzionario condannato dal Tribunale a sottoporsi a un corso di controllo della rabbia guidato dall'irritabile Jack Nicholson. ●● [Arlecchino]

THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a una colossale rapina una banda di rapinatori crea un enorme ingorgo nel centro di Los Angeles. ■● [Adua, Ambrosio, Massaua, Pathé, Ideal, Reposi, Medusa]

THE TRANSPORTER. Azione. Specialista nel consegnare pacchi, Frank riceve in consegna una bella ragazza. ■● [Nazionale]

THE TRUTH ABOUT CHARLIE. Azione. Regina torna a Parigi da un viaggio: trova la casa in soqquadro e il marito scomparso. Remake di «Sciarada». [Studio Ritz]

L'ULTIMO BICCHIERE. Drammatico. Cinque vecchi amici lasciano il pub per andare a disperdere le ceneri di uno di loro in mare. ●●● [Nazionale]

UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene [illegible] nelle condizioni [illegible] giorni [illegible] «Onnipotente». ●● [Adua, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

UN CICLONE IN CASA. Commedia. Separato [illegible] moglie, [illegible] Martin [illegible] via Internet una signora: quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensava. [Olimpia, Medusa, Pathé]

2 FAST 2 FURIOUS. Azione. Espulso dalla polizia, l'ex agente O'Connor viene infiltrato dal suo ex capo in un giro clandestino di corse automobilistiche a Miami. ●●● [Pathé, Medusa]

SERRE DI [illegible] LO «STUDIO» [illegible] CONSUMISMO

L'OSCURA VOGLIA DI DESIDERIO

Osvaldo Guerrieri

Pietra Selva Nicolicchia non [illegible] i temi facili. E' così addentro alle grandi questioni del vivere e del pensare, che potremmo chiamarla Signora Impegno. Ne è prova ulteriore lo spettacolo che ha presentato alle Serre di Grugliasco. S'intitola «Quell'oscuro oggetto del desiderio». A rigore, non è ancora uno spettacolo. E' un primo studio dopo molti mesi di ricerca e di lavoro. Bisognerà attendere febbraio prima di vedere compiutamente in che [illegible] consista questo «oggetto» inseguito e desiderato. Per ora veniamo a sapere, genericamente, che al nocciolo [illegible] questione s'annida il consumismo, quella corrente di seduzione merceologica che ottunde lo spirito critico. Problema antico. Il vitello d'oro della Bibbia non [illegible] del tutto estraneo a questa suggestione edonistica. Da allora, è diventato impetuoso il fiume d'oro in corsa sotto i ponti della storia. Parlarne implica magari vestire la toga del moralista.

Questo pericolo sembra per fortuna [illegible]giurato nella creazione di Grugliasco cui [illegible] mano, oltre alla Nicolicchia, Maria Grazia Agricola e la coreografa e danzatrice Michela Lucenti. L'oggetto del desiderio per ora si snoda tra prosa e danza, ma senza collocarsi nella fusione del teatro-danza. Con quattro coppie d'attori e altre presenze di contorno, oscilla tra frammenti di testi famosi e passi di ballo, tra espressione ideologica e alleggerimento cabarettistico, tra happening (finto) e «tableau vivant». La struttura è complessa e illuminata da belle luci acide. Quel che ci sembra inafferrabile è però il tema di fondo: il consumismo. Dove riconoscerlo? Dove bloccarlo? Al di là degli esercizi di stile, dove potremmo trovare il moloch che vorrebbe condannarci a una vita ostinatamente meravigliosa?

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI
consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241. 1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
Eliseo Grande: Lost in La Mancha - Persi in La Mancha, di K. Fulton con J. Depp, T. Gilliam. Or.: 15,40; 17,20; 19,10; 20,50; 22,40.

GREG - Cityplex ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316. Pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00
Ideal 1: The Italian job, di G. Gray con M. Wahlberg, E. Norton, C. Theron. Or.: 16,20; 18,25; 20,30.

Sala 7: Un ciclone in casa, di A. [illegible] con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 16,05; 18,15; 20,25. In fondo al bosco, di L. Delplanque con C. Couran, C. Sibony. Viet. min. 14. Ore 22,40.

ALTRE VISIONI

LUCI ROSSE

MUSEI E MOSTRE

TEATRI

DISTRETTO PIEMONTE - [illegible] D'AOSTA

Domani alla ex Manifattura [illegible] Cuorgnè [illegible] Congresso del Lions Club International

■ Domani, presso la ex Manifattura di Cuorgnè, con inizio alle 9,30 si svolgerà il Congresso di apertura dell'anno lionistico 2003-2004 (1° luglio 2003-30 giugno 2004) presieduto dal governatore Roberto Favero ed al quale parteciperanno oltre 250 delegati dei 66 Club facenti parte del Lions Clubs International, Distretto 108-Ia1 (Piemonte Nord e Valle d'Aosta). L'anno che inizia si presenta con una luce stimolante: «Innovazione: porta del nostro futuro». E' questo il tema che il presiden[illegible] internazionale, il [illegible] Tae-Sup Lee, già ministro e consigliere tecnologico del governo coreano, ha stabilito e che dovrà caratterizzare l'impegno dei Lions per l'anno che, da domani, verrà percorso con l'entusiasmo e le bu[illegible] [illegible] che caratterizzano le attività dei Lions di tutta Italia.



Roberto Favero

ACCORDO [illegible] TRA SINDACATO E AZIENDA

Ivrea, evitato il trasferimento di sette lavoratori della Helios

■ E' stato evitato in extremis il trasferimento dei 7 lavoratori della Helios - l'azienda che si occupava delle centrali termiche dei comprensori Olivetti di Ivrea [illegible] Scarmagno - rimasti senza lavoro dopo che la gestione delle centrali è stata ripresa da Olivetti Multiservices e da [illegible]na ditta torin[illegible] (entrambe avevano riassorbito solo una parte dei lavoratori). Ieri i segretari di Fim, Fiom e Uilm hanno raggiunto un accordo con l'azienda, [illegible]ella sede dell'Assindustria. «Si è stabilito - riassume Federico Bellono, della Fiom - che la [illegible] integrazione per questi lavoratori proseguirà almeno sino a inizio anno. L'azienda, inoltre, ha ritirato [illegible] procedura di trasferimento, in scadenza la prossima settimana». In questi mesi, quindi, si potranno cercare altre soluzioni per la collocazione di questi lavoratori.



Federico Bellono

CASTELLAMONTE, I VERTICI DELL'AGENZIA PROPONGONO UN COMPROMESSO SULLA MOSTRA IN DEFICIT

Ceramica, i creditori dall'avvocato

Vogliono recuperare i soldi dell'edizione 2002

Giampiero Maggio

CASTELLAMONTE

Hanno atteso mesi, durante i quali, però, non è stato possibile raggiungere un accordo. Così i quasi 70 creditori della mostra della ceramica edizione 2002, che aspettano circa 120 mila euro dall'Agecer, si sono rivolti ad un legale perché sia avviata la procedura di recupero crediti.

L'ente che ha gestito la rassegna lo scorso anno e lo farà pure per l'edizione che si aprirà il 22 agosto (anche se nel frattempo sono cambiati i vertici dopo la gestione di Roberto Favero) deve denaro a fornitori, artigiani [illegible] a chi, per la mostra 2002, ha prestato un qualunque servizio utile allo svolgimento della manifestazione. «Siamo ancora in una fase informale - spiega Giancarlo Guarini, il legale al quale si sono rivolti coloro che aspettano ancora soldi dall'Agecer - diciamo che dall'attesa chi attende il denaro è passato alla pre-azione». C'è [illegible] più in realtà: il legale a giorni acquisirà [illegible] visionerà tutta la documentazio[illegible] in modo da [illegible] pronto ad avviare, per metà settembre, la causa davanti ai giudici.

E' una notizia questa che coglie di sorpresa i vertici Agecer. Sergio Bacchio, che dopo aver lasciato l'agenzia è rientrato assieme a tutta la dirigenza dimissionaria, crede ancora in un recupero della situazione. «Dobbiamo risolvere le pendenze nei confronti dei creditori - spiega - ma è certo che dovranno fare un piccolo sacrificio». Tradotto, dovranno accontentarsi di un rimborso ribassato. Ora la questione è semplice: o i creditori si accetteranno una cifra inferiore a quella inizialmente pattuita, oppure tenteranno di recuperare il totale del credito passando per le vie legali. Afferma un creditore che chiede di restare anonimo: «Dico che la Regione ha già stanziato denaro per la mostra di quest'anno e allora perché il Comune, anzichè impegnare quella cifra in un'altra rassegna non paga il debito dell'Agecer?». L'amministrazione comunale, anche volendo, non potrebbe farlo se non in una forma irrisoria visto che detiene solo il 3 per cento delle quote Agecer. Chi sarebbe in grado di intervenire, invece, è la Provincia, che ha il 66 per [illegible] delle azioni. Ma da palazzo Cisterna, sede degli uffici provinciali, non arrivano notizie in tal senso. Tant'è che, ad oggi, non si sa neppure quanto verrà stanziato per la rassegna in programma dal 22 agosto al 14 settembre. Spiega Maurizia Bertoncino, assessore a Turismo, Attività Produttive e Mostra della Ceramica: «Per il momento sappiamo che la Regione, ancora in via ufficiosa, finanzierà per circa 100 mila euro. Per quanto riguarda la Provincia, invece, siamo ancora in attesa».

Quella che prenderà il [illegible] fra poco più di un mese sarà comunque una rassegna di transizione: niente [illegible] altisonanti, nessun artista di rilievo [illegible] differenza delle edizioni passate. «Rivaluteremo l'artigianato e gli artisti piemontesi - prosegue Maurizia Bertoncino - per fare il salto definitivo dovremo attendere il 2004». L'intenzione è quella di creare un percorso annuale legato alla ceramica in modo tale che la manifestazione non rimanga un fat[illegible] isolato. Ma [illegible] [illegible] necessa[illegible] risolvere il problema creditori, una tegola della quale la giunta Bozzello avrebbe fatto volentieri a meno.



La Mostra della Ceramica di Castellamonte è alle prese con i debiti del passato

IN BREVE

■ **FIORANO, SCOMPARSO.** Da quasi tre settimane non si hanno più notizie di Massimo Ubert, 42 anni, residente a Fiorano e dipendente della Olivetti Tecnost di Agliè. Il 29 giugno si è allontanato da casa, senza dare alcuna spiegazione ai familiari [illegible] neppure ai colleghi di lavoro o ad altre persone. Nei giorni scorsi i parenti hanno presentato denuncia [illegible] scomparsa ai carabinieri. Dagli accertamenti fi[illegible] effettuati, però, [illegible] [illegible] [illegible]a trovata traccia nè dell'uomo nè della sua Opel Tigra [illegible] colore blu, con la quale avrebbe lasciato il paese. Non si esclude, secondo quanto avrebbero raccontato alcuni conoscenti, che Massimo Ubert possa essere andato a Cuba o in un altro paese caraibico.

■ **IVREA, LAVORO.** E' prevista per oggi alle 9.30, presso il Centro per l'Impiego in [illegible]o Vercelli 136 a Ivrea, la chiamata per il cantiere di lavoro rivolto a [illegible] disoccupati, promosso dal Comune di Ivrea [illegible] collaborazione con i Comuni di Agliè, Bairo, Banchette, Bollengo, Caluso, Montalto, Parella, Romano e Samone, oltre che con le organizzazioni sindacali. Il cantiere prevede l'impiego di [illegible] operai generici addetti alla manutenzione [illegible] [illegible] verdi, per un periodo di [illegible] giorni.

■ **MONTANARO, SCONTRO.** Due feriti l'altra sera sulla provinciale 82 Chivasso-Ozegna alle porte di Montanaro, per lo scontro tra due a[illegible]. Bruna Paganini, 61 anni, al volante di una Opel Corsa proveniente da Chivasso nello svoltare a sinistra in via Giordano Bruno, dove abita al numero civico 34, ha omesso la precedenza ad una Seat Ibiza [illegible] proveniva dalla parte opposta. Alla guida Roberto Serra, 24 anni, pure lui di Montanaro, residente in via Sant'Anna 14, che in seguito al violento impatto è finito in un ruscello. I due automobilisti [illegible] stati soccorsi dal 118 e trasportati all'ospedale di Chivasso.

EXPOMINERALI. E' in programma domenica prossima nell'area antistante il rifugio Massimo Mila a Ceresole. Info 0124.953230.
FILM. Per "Estate Cinema Doc", alle 22 nel cortile del Municipio di Caluso, si proietta "Minority Report".
MUSICA. La rassegna "Armonie della sera", proposta dalle associazioni "Sandro Fuga" e "Contrattempo", presenta alle 21,15 a Pavone, nella chiesa di San Rocco, il duo composto dal fl[illegible] Flavio Cappello e da Marialuisa Martina al clavicembalo, che esegue Bach.
TEATRO. La compagnia Teatro delle Forme che presenta alle 21, al teatro comunale di via Piave a San Giorgio, "O cotta o cruda", duello culinario "all'ultimo sugo", con Antonio Damasco e Adriano Pellegrin. La scenografia è di Raffaella Gallo, la realizzazione delle scene è stata curata da Andrea Mammolenti e Sandro Carboni; il testo e la regia sono di Damasco. L'ingresso è libero.
FESTA D'EST[illegible] Appuntamento, organizzato dalla Pro loco di Prascorsano, con la "Festa d'estate": si inizia alle 21 con una gara di pinacola individuale, una gara di briscola e un serata giovani che vede protagonista la discoteca mobile di Radio Gran Paradiso.
BIRRA E DINTORNI. L'Hopstore Guinness Pub e l'Arcimboldo organizzano "E...state in birra", sulla terrazza dell'Irish Pub al lago San Michele di Ivrea. La festa inizia oggi alle 19: birra, servizio grill e musica dal vivo con Telkin' Drum e Radio Star. Domani sera, invece, concerto di Madreluna (band vincitrice del concorso "Ivrea in Musica") e dei Deskadena.
LE PATRONALI. Inizia, a Chiesanuova, la festa di Santa Maria Maddalena: alle 20 apre il padiglione gastronomico e dalle 21.30 si balla col [illegible] Pentagramma; stesso programma per domani, [illegible] la musica dalla discoteca mobile Free-Night. A Is[illegible]iglio, in località Cappella della Piana, i festeggiamenti iniziano alle 21,30, con i concerti della Filarmonica Issigliese e [illegible] banda musicale di Spineto. Luna park [illegible] banco di beneficenza [illegible] San Giorgio, per la festa di Sant'Anna, da oggi a martedì 22 luglio. A Pont Canavese, alle 22, musica dal vivo con la band U.B. Major; chiusura con "Frontindisco". Infine [illegible] Rivarossa, dalle 21,30, serata latino-americana con il gruppo "Cubitalia".
SPETTACOLO. "Sacco e Vanzetti - Canzoni d'amore e libertà" è il titolo dello spettacolo che si tiene alle 22 nel cortile del castello di Ivrea. Si esibisce il gruppo Foce Carmosina, con Fabrizio Zanotti (chitarra acustica, armonica e voce) e Nicola Ricco (chitarra acustica e voce), che esegue brani propri e di altri autori, mentre scorrono le immagini del film di Giuliano Montaldo.
INCISIONI RUPESTRI. Il Circolo Legambiente di Quincinetto organizza un'escursione guidata alle coppelle (incisioni rupestri) del Torrione (1610 m) [illegible] prossimo sabato 26 luglio. L'appuntamento è fissato per le 8,30 presso l'area attrezzata di Scalaro. I pranzo è al sacco. Per informazioni: [illegible].
AL MONASTERO. La Parrocchia di Barone organizza, per domenica [illegible] luglio, [illegible] trasferta [illegible] [illegible] di [illegible], a Magnano. Partenza alle 14.30; all'arrivo a Bose incontro con i monaci, quindi un momento di preghiera e la visita alla chiesa romanica di San Secondo. Per informazioni contattare il parroco don Silvio Faga.
[illegible] BAR. Al "Maps Bar" di Drusacco, frazione di Vico Canavese, oggi intrattenimento con il piano bar; domani sera corso di balli latino americani.
OPERETTA. Comune di Montanaro e associazione Il Nuovo Carro di Tespi organizzano, alle 21 nella chiesa di [illegible] Marta, il gran galà dell'operetta "E' scabroso studiar... le donne", con brani tratti [illegible] operette più celebri. Ingresso libero.

LA STAMPA

VENERDÌ 18 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 195. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ POSTALE 45% ART. 2 COMMA LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

DOPO L'EURO, ITALIA IN RITARDO

NUOVE REGOLE PER VIGILARE SULLA FINANZA

Franco Bruni

SUL riassetto dei poteri ■ vigilanza finanziaria c'è disaccordo anche nella maggioranza, e fra Tesoro e Banca d'Italia. Ma il dibattito è confuso e cade nel pettegolezzo su rivalità personali e burocratiche. Il Parlamento dovrebbe invece al più presto discutere e deliberare sulla riforma della vigilanza in modo limpido e consapevole, forse sulla base di una ricognizione tecnica affidata a un'autorevole commissione di studio composta anche da stranieri. Bisogna alzare il livello della discussione su un problema difficile, importante e internazionale.

Sono infatti internazionali i fenomeni che giustificano una revisione dell'assetto attuale. Soprattutto tre. E' drasticamente diminuita la separazione fra l'attività bancaria, il mercato dei titoli e le assicurazioni, che in Italia hanno ancora vigilanze separate. L'introduzione dell'euro richiede un approccio comunitario anche alla vigilanza finanziaria. Ed è molto cresciuta ■ domanda ■ trasparenza dei mercati finanziari, che vogliono informazioni chiare e sono sempre più in grado, se ben informati, di autodisciplinarsi generando stabilità.

■ questi fenomeni quasi tutti i Paesi europei hanno tratto spunto per riformare l'organizzazione della vigilanza. L'Italia è in ritardo, ma ci sono molte proposte e materiale sufficiente per individuare un insieme co■ di provvedimenti. Si potrebbero mettere allo studio almeno quattro riforme. Abolire le autorità di vigilanza sulle assicurazioni e i fondi pensione affidandone i poteri diretti a perseguire la stabilità finanziaria alla Banca d'Italia. Potenziare la Consob in modo che possa vigilare con severità ed efficacia sulla trasparenza e la correttezza operativa di tutti i mercati e gli intermediari finanziari, codificando meglio i suoi ■porti con la Banca d'Italia per evitare conflitti e duplicazioni e assicurare la collaborazione. Adoperarsi perché ■ livello europeo la direzione della vigilanza sui gruppi di intermediazione finanziaria con dimensioni ■ attività di rilievo internazionale, che in tutta l'area dell'euro sono una ventina e in Italia meno di cinque, venga gradualmente affidata ad autorità comunitarie che si servano della collaborazione delle banche centrali ■ degli organi di vigilanza nazionali ma abbiano poteri e responsabilità centralizzate. Spostare del tutto dalla Banca d'Italia all'Autorità per la Concorrenza i poteri antitrust sul sistema bancario.

Quest'ultimo provvedimento è particolarmente delicato, perché la Banca d'Italia usa i poteri antimonopolio come parte di un insieme coordinato di strumenti di «politica industriale» con cui cerca di migliorare la funzionalità d'insieme e la competitivi■ del nostro sistema bancario. E con la sua regia potente e indipendente vi sono stati molti sviluppi positivi. Ma i tempi sono maturi per un cambio di stile di tale politica industriale che ■ stata a lungo, spesso opportunamente, dirigistica e protezionistica mentre oggi si può permettere di guardare alla ■ fra banche più ■ e robuste esattamente ■ ■ quella fra imprese qualsiasi. Via Nazionale dovrebbe dunque sacrificare ■ suo prudente conservatorismo. Ma, in via XX Settembre, il Tesoro dovrebbe nel contempo accettare senza riserve l'idea che la vigilanza finanziaria è compito di autorità indipendenti dal governo, il quale deve delegare e chieder conto dei ■ultati, ma non interferire. In materia è fuori luogo rivendicare il primato della politica sulla tecnocrazia.

Un primato che il governo mostrerebbe davvero se sapesse avvi■ subito un processo organico di riforma della vigilanza finanziaria, organizzandone l'istruttoria tecnica e la fase legislativa col tatto ■sario a limitare la contrarietà delle autorità da riformare e a conquistarsi la collaborazione costruttiva dell'opposizione.

REPLICA AGLI ISPETTORI: «IL COMPORTAMENTO E' STATO LEALE». L'ANM: E' IN CORSO UN ATTACCO AI GIUDICI

Il Csm difende Boccassini e Colombo

Il ministro Castelli: basta critiche, oggi parlerò con Ciampi

ROMA. ■ Csm e l'Associazione nazionale magistrati si «chierano con Ilda Boccassini e Gherardo Colombo. Secondo il Csm i due pm milanesi hanno rispettato «l'obbligo di leale collaborazione» con gli ispettori del ministro della Giustizia ■ la motivazione che hanno dato per rifiutare di consegnare loro il fascicolo 9520 «rientra tra quelle che alla stregua degli atti consiliari legittimano l'opposizione del segreto di indagine». Nessuna violazione dei loro doveri: anzi, sottolinea l'Anm, è in atto «una campagna di delegittimazione contro i giudici». Replica il ministro della Giustizia, Castelli: «Basta con le critiche, oggi parlerò di queste cose con il Presidente Ciampi».

SERVIZI A PAGINA 5

SERVIZI

IL GUARDASIGILLI: SU DI ME FARANNO UN POLVERONE

«Il Consiglio non ha in mano le carte: in base a quali fatti ha preso una posizione?»
I legali di Previti: il Quirinale fermi questa aggressione

Paolo Colonnello A PAGINA 5

CASO CRAXI, ■ CONDANNA L'ITALIA

Nel mirino della Corte dei diritti umani la fuga di notizie sulle intercettazioni telefoniche
Violato l'articolo della Convenzione che garantisce il diritto alla privacy

Enrico Singer A PAGINA 5

Patenti a punti, pene più severe. In autostrada il limite sale a 150

Aumentate le penalità per chi passa con il rosso o non si ferma allo stop
Sarà premiata la «buona condotta»
La Lega fa approvare i cartelli stradali ■ dialetto



di Robilant e Giovara A PAGINA ■

ROMA



TRUFFA ALLA SAPIENZA

Diciotto gli arresti avviso al preside
«Gli studenti pagavano da 1500 a 3000 euro per superare la prova»

Mara Montanari A PAGINA 12

CASA BIANCA



CHENEY-POWELL, DUELLO PER LA VICEPRESIDENZA

L'attuale numero due paga l'immagine di falco nella guerra all'Iraq
Il capo della diplomazia cerca il sorpasso

Maurizio Molinari A PAGINA 9

PERPLESSITA' ANCHE DI CISL E UIL. MARONI: SULLE PENSIONI ABBIAMO VINTO, MA BISOGNA ELIMINARE I PRIVILEGI

Patto sociale, la Cgil non ci sta

Tremonti: ognuno rinunci a un po' di egoismo

ROMA. V■ il Dpef, il governo rilancia ■ proposta di un nuovo patto sociale per le riforme e lo sviluppo offrendo undici tavoli di confronto a sindacati e imprenditori. L'obiettivo è un accordo «che coinvolga tutte le forze sociali e produttive e tutti i livelli istituzionali, per definire le priorità e individuare le risorse necessarie per farvi fronte». Tremonti invita tutti ad «abbandonare un po' di egoismo», ma opposizione e Cgil annunciano battaglia. Soddisfatto Maroni: «Le pensioni di anzianità sono salve, interverremo per eliminare i trattamenti di favore».

Galeazzi, Giovannini
Ippolito e Lepri ALLE PAGINE 2-3

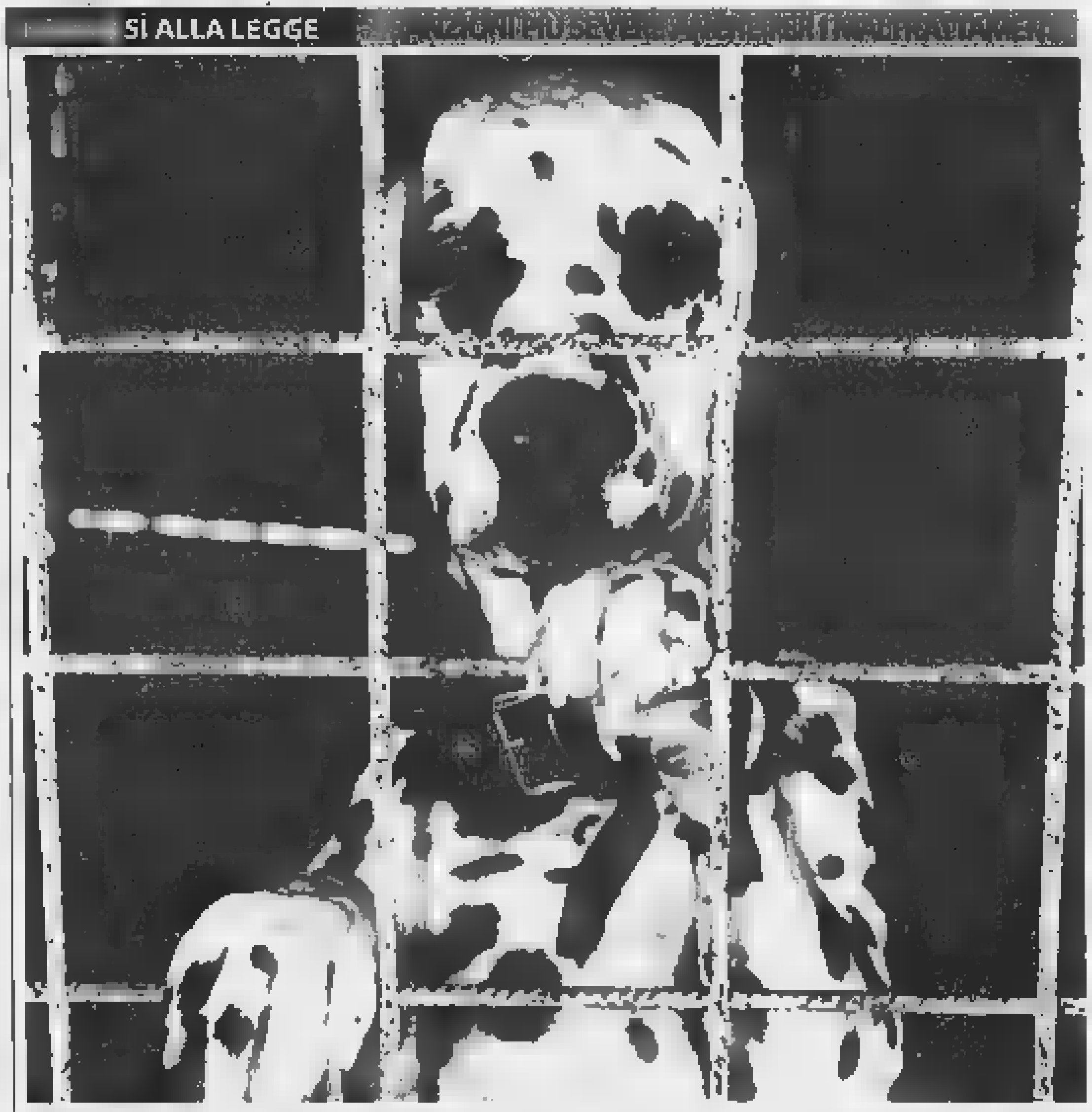
WELFARE

BONUS PER I FIGLI ANCHE ALLE COPPIE DI FATTO

Assegni da 800 euro ■ prescindere dal reddito
L'aiuto forse esteso agli immigrati extracomunitari

SERVIZIO A PAGINA 2

SÌ ALLA LEGGE



Arresto per chi abbandona gli animali ■niti per tutti gli animali ■ norme penali più severe per tutelarli. Il testo approvato ieri in commissione al Senato prevede fino ad un anno di arresto per chi abbandona un animale e fino a tre anni per chi ne procura la morte con maltrattamenti. L'approvazione definitiva alla Camera potrebbe arrivare prima della pausa estiva.

IL GIUDICE: SANTORO TORNI SULLA RETE2 ENTRO IL 4 AGOSTO

Senato, passa la norma che «licenzia» il Cda Rai

■ Il Senato ha approvato ieri l'articolo 2■ della legge Gasparri. La norma, cioè, che accogliendo le richieste dell'Udc indica entro il 28 febbraio la data di scadenza per l'attuale consiglio d'amministrazione Rai e, nel contempo, prevede l'avvio della privatizzazione della tv di Stato. Secondo le nuove regole, dei 9 consiglieri d'amministrazione, 7 verranno scelti dalla commissione di vigilanza Rai in base a criteri di proporzionalità, due verranno indicati ■ ministero dell'Economia, e uno di questi diventerà presidente.

Ceccarelli, Comazzi e Meli ALLE PAG. 6-7

LA ■ ■ ALLE ■

«Questo consiglio di amministrazione è morto»
Anche Rumi ■ Petroni potrebbero lasciare

Augusto Minzolini A PAGINA 7

L'ASTROFISICO HAWKING AL NIGHT

BREVE STORIA DELLA LAP-DANCE

Marina Verna

STEPHEN Hawking, l'astrofisico inglese che a Cambridge siede sulla cattedra che fu di Newton - metaforicamente, perché in realtà siede su una carrozzella, dove l'ha inchiodato una sclerosi laterale amiotrofica - è stato visto in un night club di Londra a guardare donne nude. L'evento non è passato inosservato ed è stato divulgato dal «Daily Mirror», che si è chiesto che cosa mai facesse l'erede di Einstein tra «singolarità nude» di quella fatta. L'ipotesi dell'irriverente tabloid è che Hawking stesse cercando ispirazione per un nuovo saggio in grado di emulare ■ ■ del bestseller «Dal Big Bang ai buchi neri. Breve storia del tempo», che è stato tradotto in 40 lingue e ha venduto 25 milioni di copie. Hawking ha dunque trascorso cinque ore nel club osservando un particolare tipo di corpo celeste: quello di Tiger, 19 anni, bionda ■ voluttuosa. «Eccellente», è stato il commento del professore all'uscita.

Ma da dove potrebbe partire, questa breve storia della lap-dance? E qual è il nesso con la scienza? ■ «Mirror» ipotizza che partirà dalle curve che Pitagora disegnava sulla sabbia: fu allora che gli studiosi ■ ■ chiederai come incontrare ragazze nude ■ perdere la reputazione e i conseguenti fondi di ricerca. Archimede, correndo nudo per Siracusa al grido ■ «Eureka!» dopo aver scoperto perché i corpi in acqua galleggiano, stabilì il principio che gli scienziati sono meglio vestiti. E i suoi studi di idrostatica furono ultimati nella vasca di casa.

Ma questa ■ una divagazione. Tornando alla visibilità delle ragazze nude, dovettero passare quasi ■ anni, ricorda il «Mirror», prima che qualcun altro affrontasse la questi■ dal punto di vista scientifico. Fu Galileo che, inventando il telescopio, risolse il problema di come guardarle senza farsi pizzicare. Newton, nei «Principia Dancia», arrivò alla conclusione che se le donne si tolgono gli abiti, gli uomini pagheranno per guardarle. ■ fece un ulteriore passo avanti, fissando nell'equazione $E=mc^2$ ■ nesso tra estasi e Moët&Chandon.

La soluzione finale - la nudità ■ un palmo di naso - fu trovata da un professionista non della scienza, ma dello spettacolo, tal Whitehead, che a Londra aprì «Solo per i tuoi occhi» («Only for your eyes») e chiamò «danza» quello che fino al giorno prima era chiamato strip-tease. Fu forse in quel locale che nacque l'immagine più pregnante e comprensibile della teoria della relatività: tre minuti intorno al palo sono un'eternità per lei e un lampo per lui. Il libro si concluderà probabilmente con la teoria delle stringhe e ■ scala microscopica: non dei fenomeni fisici ma dei perizomi delle danzatrici.

CRISI ■ ■ LE COPPIE

La vacanza la rovina il marito

Raffaella Silipo

NON bastavano le code, il caldo, i ritardi. Ci mancavano i test. A rovinare con un aggravio di consapevolezza i già precari equilibri degli italiani in viaggio arriva una ricerca secondo cui con un gruppo di amici o di colleghi, al limite in famiglia, le vacanze possono anche funziona■ ■ c■ il fidanzato o ■ consorte è quasi sicuro che non funzioneranno. Parla chiaro il Test di Compatibilità da Vacanza elaborato dall'Università di Londra: otto domande che mirano a misurare il modo di spendere denaro e tempo libero ■ confrontarlo con i compagni d'avventura. Se i punteggi si somigliano, ci si può azzardare a prende■ insieme il volo, altrimenti meglio rimanere nella tranquillità rassicurante della routine lavorativa, dove il tempo per trovarsi a tu per tu è poco, poche le occasioni per discutere.

Ma la verità paradossale che emerge dal Test è che siamo molto più incompatibili ■ la persona con cui dividiamo la nostra esistenza che con i partner occasionali. Ora, escludendo ■ abbaglio collettivo per cui tutte le coppie ■ mondo «si pigliano» male, è probabilmente una questione di aspettative: dalla coppia si esige troppo. In compenso in coppia siamo tutti pronti a dare il peggio: con gli estranei cerchiamo di app■ire generosi, arditi, disponibili. E' solo con chi abbiamo scelto per la vita che ci ■o finalmente liberi di ■ sere noi stessi. Insopportabili.



LA PARTITA DEL RILANCIO


Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti

Cresce il bottino dello scudo fiscale in 5 mesi rimpatriati 14,275 miliardi

■ Secondo i dati Uic nei primi cinque mesi dell'anno lo scudo fiscale è stato utilizzato per complessivi 14,275 miliardi di euro. In particolare sono state rimpatriate, per quel che concerne le persone fisiche, attività finanziarie per 7,915 miliardi e regolarizzate attività per 6,360 miliardi. A maggio sono state rimpatriate attività per 2,254 miliardi e regolarizzato attività per 3,561 miliardi, per un totale di 5,815 miliardi. Per quanto riguarda il rimpatrio di attività, precisa [illegible] nota l'Ufficio italiano [illegible]bi, il 98% dell'ammontare si riferisce a chiusure di conti correnti e depositi. Dell'ammontare rimpatriato il 95% è costituito da trasferimenti in euro e il 3% da trasferimenti in dollari Usa. Il 60% dei fondi è rientrato dalla Svizzera, il 12% [illegible] Germania, il 9% dal Lussemburgo, il 4% dal Principato di Monaco, il 3% dalla Francia e San Marino. Il restante [illegible] da altri numerosi Paesi. Sotto l'aspetto [illegible] regolarizzazione [illegible] attività il 37% dell'ammontare è costituito da strumenti di debito, il 30% [illegible] azioni e quote [illegible] fondi [illegible] e il 24% da conti e depositi. I paesi esteri ove risultano costituite [illegible] maggior parte di queste attività sono Svizzera (42%), Lussemburgo (23%), Olanda (5%), Stati Uniti (5%) e Germania (3%). Sono invece state 36.303 le nuove istanze per il credito d'imposta sugli investimenti presentate dal primo aprile al 23 giugno 2003. L'ammontare complessivo di investimenti dichiarati è stato pari a 10,465 miliardi di euro ed il totale di credito richiesto di 4,385 miliardi di euro. I dati sono contenuti nella replica [illegible] sottosegretario all'Economia, Daniele Molgora ad un'interrogazione parlamentare della Margherita, Mario Lettieri. Tutte le istanze respinte per esaurimento fondi, [illegible] ricordato Molgora, [illegible] per [illegible] anni successivi, l'ordine [illegible] priorità acquisito al momento del rigetto». Le istanze [illegible] accolte per esaurimento fondi relative al 2002 sono ancora 6222. Secondo Lettieri c'è una «grande responsabilità del Governo che ha bloccato [illegible] strumento che ha funzionato e riveste [illegible] ruolo importante per il Mezzogiorno».

IL MINISTRO ESULTA: IL DPEF E' UNA VITTORIA PER IL WELFARE. ALLO STUDIO L'AUMENTO DEI CONTRIBUTI NEL COMMERCIO

«Pensioni, elimineremo i trattamenti di favore»

Maroni rilancia l'intervento sui pubblici: non si fa cassa con l'anzianità

ROMA

Momenti di esultanza. «Sulle pensioni è stata dura, [illegible] abbiamo [illegible]» gioisce Roberto Maroni. Il ministro [illegible] lavoro e delle politiche sociali si mostra felice alla conferenza stampa convocata il pomeriggio dopo l'approvazione da parte del governo di Silvio Berlusconi [illegible] documento di programmazione economico finanziaria. Dpef che secondo Maroni rappresenta «una vittoria per il ministero del welfare e per la Lega» di cui lui fa parte. Rivendica che con il dpef «scompare, e spero definitivamente, ogni prospettiva di fare cassa con le pensioni, soprattutto quelle di anzianità» (pagate in base agli anni di contributi versati e non all'età).

In sostanza Maroni dichiara di aver salvato le pensioni di anzianità, difese strenuamente dalla Lega, bloccando poi più in generale l'ipotesi di una riforma delle pensioni più severa rispetto al disegno di legge delega da lui presentato un anno e mezzo fa e fermo in parlamento: qualunque richiamo alla previdenza all'interno del dpef comporta «solamente un rinvio alla delega in discussione».

E le decisioni che eventualmente il g[illegible]no p[illegible] avranno solo la logica di «intervenire sulle disparità» [illegible] di «rivedere e eliminare regimi speciali e trattamenti di favore» per la previdenza come per l'assistenza. L'allusione riguarda il «pubblico impiego» e il commercio: potrebbero [illegible] aumentati i contributi versati dai lavoratori. Ma per loro c'è anche l'ipotesi [illegible] nuovi meccanismi di calcolo degli assegni. Poi ci sono le pensioni di invalidità: «Nessuno pensa di modificare i requisiti di legge, ma sono necessari controlli per evitare abusi».

La convinzione di aver allontanato qualunque rischio di indesiderate misure sulle pensioni fa ora dire a Maroni che «il clima nella maggioranza» di centrodestra che sostiene Berlusconi «è tornato buono, più sereno». [illegible] resto per [illegible] non c'è proprio motivo per interventi più drastici sulla previdenza ventilati dallo stesso Berlusconi: «Proprio oggi il commissario straordinario dell'Inps ha confermato che l'andamento delle pensioni di anzianità è assolutamente in linea con le previsioni». E pertanto «non c'è alcun motivo di fare cassa con i trattamenti anticipati» mentre serve [illegible] l'eliminazione delle condizioni più vantaggiose di alcune categorie.

[illegible] particolare il dpef parla di «adeguare le erogazioni ai contributi» e questo vuol dire «semplificare, sfoltire la selva della contribuzione che oggi conta più di quaranta aliquote diverse».

E «ora» il disegno di legge delega sulla previdenza «può ripartire» e «può ripartire così com'è, salvo miglioramenti che potranno essere apportati, [illegible] stravolgimenti». Maroni intende parlarne con i sindacati giudicando «interessanti» alcune loro proposte. Riconvocherà «entro la fine di luglio o i primi di settembre» la Cgil, la Cisl e la Uil che attendono da tempo una risposta formale alle loro richieste.

In particolare Maroni è pronto a valutare l'ipotesi di «sostituire la decontribuzione per i neo assunti» (cioè il taglio dei contributi) «con misure di fiscalizzazione» (ovvero l'accollamento di [illegible] da parte dello Stato); «comunque ne discuteremo».

Annunciata la futura convocazione dei sindacati, Maroni [illegible]te: «Il confronto con le parti sociali è molto utile, ma sia chiaro che non si torna alla concertazione». Del resto «il dpef parla solo di dialogo sociale». E questo «significa confrontarsi con le parti, ma poi alla fine è il governo che decide».

Il ministro si dichiara «d'accordo» con il segretario della Cgil Guglielmo Epifani «che dice che la finanziaria non si scrive a quattro mani». Maroni osserva con un po' di ironia: «Sono lieto che il segretario della Cgil accetti le regole del dialogo sociale».

Poi parla dell'idea del governo di concedere incentivi alla natalità: «un contributo di almeno 800 [illegible] per il primo figlio, e ben superiore dal secondo figlio in poi». Maroni dice che «il contributo sarà una tantum, verrà versato a prescindere dal reddito e riguarderà ogni bimbo che verrà alla luce, anche quelli nati fuori dalla famiglia». Inoltre «per ogni figlio sarà previsto anche per tre anni un intervento mensile, simile a quello degli assegni familiari, ma in questo caso il contributo sarà commisurato al reddito». Per le misure a sostegno della natalità la prossima legge finanziaria dovrà stanziare «almeno [illegible] milioni di [illegible]». [r.ipp.]


Roberto Maroni, ministro per il Welfare

«Nessuno pensa di modificare i requisiti di legge ma sono necessari maggiori controlli per evitare gli abusi»

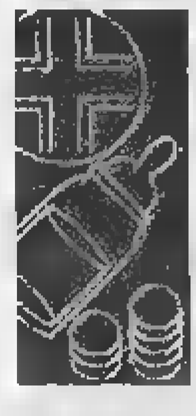
Entro fine luglio o ai primi di settembre l'incontro coi sindacati «Misure fiscali invece che la decontribuzione sui nuovi assunti»

I PUNTI PRINCIPALI [illegible] DOCUMENTO



LA MANOVRA 2004

■ **Dpef**
Il Dpef 2004-2007 indica una manovra di circa 16 miliardi di euro: 5,5-6 miliardi, misure strutturali per il contenimento della spesa corrente e 10 miliardi in misure [illegible] tantum

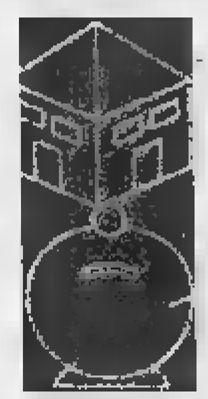


[illegible]

■ **Pensioni**
Accenno alla necessità di perseguire «con vigore» la riforma previdenziale per assicurare l'equilibrio delle finanze pubbliche

■ **Famiglia**
Premio in denaro alle famiglie per ogni nuovo figlio. Più asili nido per favorire l'occupazione femminile

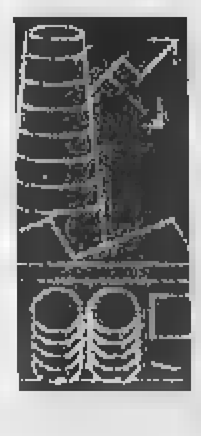
■ **[illegible]**
Lotta agli sprechi. Previsto [illegible] fondo per la non autosufficienza di 4 miliardi di euro



[illegible]

■ **Mezzogiorno**
Ipotizza una crescita del Sud superiore alla media europea. Più infrastrutture, più efficienza della pubblica amministrazione, più [illegible]rtezza e complementarietà degli [illegible] Stato

■ **Infrastrutture**
Si punta al piano europeo di sviluppo che porterà nuovi investimenti fuori bilancio. Lunardi prevede 7,5 miliardi



FINANZA E FISCO

■ **Cartolarizzazioni**
Nella vendita di immobili dello Stato è concentrato il grosso dei 10 miliardi di una tantum della manovra. L'obiettivo è di annullare le cartolarizzazioni nella [illegible] del [illegible].

■ **Privatizzazioni**
Previsti incassi per 1,8-2 miliardi di euro. Per Enel e Alitalia è però prioritario il riassetto aziendale

■ **Fisco**
Contrasto all'evasione e al sommerso. L'Irpeg dovrebbe passare dal 34% al 33%. Riduzione Irap.

Colletti bianchi

Ancora uno stop per il contratto

Giacomo Galeazzi

ROMA

Pubblico impiego, ennesima fumata nera per il contratto. Non si sblocca la trattativa, i sindacati [illegible] si fidano (nonostante il Dpef abbia previsto i fondi per chiuderel: ora chiedono che siano resi disponibili gli arretrati da febbraio 2002 e gli incrementi dovuti per effetto dell'inflazione reale. Così è stato interlocutorio l'incontro [illegible] per il rinnovo degli accordi 2002-'03 tra le parti sociali e il responsabile della Funzione pubblica Luigi Mazzella. Il ministro chiama in causa, a giustificazione dei ritardi, «una [illegible] circostanze che esulano dalla responsabilità del governo», come le calamità e la guerra in Iraq. L'incremento retributivo dello 0,99% proposto dall'esecutivo, dunque, fa solo ripartire la trattativa senza sciogliere i nodi. «Sono molto soddisfatto - getta acqua sul fuoco Mazzella - tutto si sta svolgendo in un clima di cooperazione». L'esecutivo punta a chiudere il contratto, sospeso da 19 mesi, «nei tempi più stretti possibile» e ha già in programma un «faccia a faccia» con i rappresentanti degli enti locali all'inizio della prossima settimana.

Per Mazzella, «i sindacati hanno contribuito con molta responsabilità all'esito di questo negoziato». Il loro giudizio «resta sospeso e sarà definiti[illegible] soltanto quando ci sarà la direttiva», ma ciò è naturale perché «ora ci muoviamo in un ambito di autonomia degli enti locali». Aggiunge Mazzella: «Posso garantire il nostro impegno affinché la direttiva degli enti locali sia tale da garantire uniformità ed evitare sperequazioni tra situazioni locali».


Luigi Mazzella

Sul pubblico impiego, però, i sindacati non sono disposti a fare marcia indietro. Pezzotta della Cisl e Angeletti della Uil, che hanno una grande fetta di iscritti proprio fra i lavoratori statali, hanno dettato da tempo le loro condizioni. «Aveva[illegible] fatto un accordo per non creare tensioni sociali - ha precisato Pezzotta -. Il governo va in un'altra direzione. Lo consideriamo un grave errore. Spero che si chiuda presto la partita dei contratti. Non chiediamo di più, chiediamo il dovuto. Abbiamo portato pazienza 19 mesi, ora chiediamo risposte». [illegible] pubblico impiego la situazione «è al limite dello scandalo», concorda Angeletti secondo il quale «è paradossale che i lavoratori del pubblico impiego siano costretti a mobilitarsi per far sì che l'accordo siglato [illegible] onorato». È una partita che riguarda tre milioni di lavoratori. L'intesa prevede un aumento medio di 106 euro per tredici mensilità e la corresponsione dal 1° gennaio 2002 degli arretrati. L'aumento sarà diviso in due tranche: da gennaio 2002 e da gennaio 2003. L'importo complessivo medio mensile a regime per il sesto livello corrisponde a 109 euro.

L'accordo firmato per i dipendenti dei ministeri avrebbe dovuto dare inizio alla tante volte annun[illegible] contrattuale nel pubblico impiego. A cinque mesi, invece, i rinnovi restano aperti. La disponibilità del governo a chiudere le intese è giudicata «positiva» dal segretario confederale della Cgil, Gian Paolo Patta, che però chiede «fatti concreti e rapidi» così da arrivare al rinnovo a settembre.

LE PROPOSTE PROGRAMMATICHE PER LA MANOVRA DA 16 MILIARDI DI EURO

Tremonti: «I conti sono in linea Meno egoismi per fare le riforme»

Nel Dpef ottocento euro per ogni neonato. Pressione fiscale giù di mezzo punto

analisi

ROMA

BISOGNA fare riforme strutturali, bisogna che tutti abbandonino un po' [illegible] loro egoismo per consentire a questo Paese di competere». Parola di Giulio Tremonti, intervistato dal «Tg1», secondo [illegible] «i conti pubblici sono in linea, li abbiamo tenuti in linea con prudenza e parsimonia. Continueremo a tenerli in linea. Finora è andata abbastanza be[illegible]». Sempre il ministro dell'Economia ha preso la distanze dalla proposta sui mutui-casa per spingere i consumi («una scheda di [illegible] studioso, che aveva messo dentro questa sua brillante idea»), e ha ribadito [illegible] sua preoccupazione per la crescita della Cina: «È difficile competere con chi viola le regole e con chi non le applica, se hai le mani legate».

E dopo tanta discussione, il testo del Dpef è stato finalmente pubblicato. Martedì sarà illustrato dallo stesso Tremonti alle Ca[illegible] che poi avvieranno come di norma le consuete audizioni. Il voto è previsto per la fine del mese, anche se uno slittamento [illegible] agosto [illegible] è da escludere. Archiviata - si direbbe con soddisfazione dei partiti della maggio[illegible], anche se resta tensione tra Udc e Lega sulla «concertazione/dialogo sociale» - la fase di scontro, la stesura del Dpef che è stata licenziata è molto diversa da quella anticipata alla vigilia del Consiglio dei ministri.

Rispetto alle bozze precedenti, ad esempio, [illegible] completa[illegible] il secondo volume del documento, che conteneva corposi capitoli sull'energia, sulle privatizzazioni, sul riordino delle autorità vigilanti sul risparmio (tra cui Bankitalia). Non c'è più il contestato progetto dei mutui per rilanciare i consumi delle famiglie, così come la conversione in prestiti dei trasferimenti a fondo perduto alle imprese. Di pensioni si parla, ma sono sparite due parti di un certo rilievo: non c'è più il meccanismo che inseriva nelle prossime manovre finanziarie quote crescenti di risparmi a partire dalla spesa per previdenza e sanità ed è stato alleggerito il paragrafo che conteneva cupe previsioni sugli equilibri futuri del sistema pensionistico. Resta però la conferma che la spesa previdenziale, [illegible]za interventi, salirebbe del 21% tra il 2002 e il 2007. Quest'anno l'aumento sarà del 4,7%. Ma vediamo più in dettaglio i contenuti del Dpef.

IL QUADRO MACROECONOMICO. Il Pil reale nel 2004 si attesterà al 2% per poi arrivare al 2,3% nel 2005 e attestarsi al 2,5 nel 2006 fino ad arrivare al 2,6% nel 2007. Il deficit nel 2004 si attesterà all'1,8% (2,3 nel 2003) del Pil, per poi scendere l'anno successivo all'1,2% e allo 0,5 nel 2006. Il pareggio si avrà nel 2007, quando si registrerà addirittura un surplus dello 0,1%. L'inflazione sarà [illegible] all'1,7% nel 2004; l'avanzo primario nel 2004 sarà del [illegible]%, mentre il debito pubblico raggiungerà quota 104,2% l'anno venturo (contro il 105,6% del 2003).

LA MANOVRA DI SETTEMBRE. Per riportare in carreggiata il deficit, servirà nel 2004 una manovra da 16 miliardi di euro. Dieci miliardi deriveranno da interventi «una tantum», soprattutto nel settore «immobiliare e del Real Estate», anche [illegible] non [illegible] da escludere un condono edilizio e nuove operazioni contabili per far uscire dal bilancio dello Stato imprese ed enti. Il resto verrà da misure «strutturali».

LOTTA AL SOMMERSO. [illegible] parla di una maggiore lotta all'evasione e al sommerso, anche col varo di un apposito disegno di legge che consegnerà a uno speciale commissario poteri di coordinare l'azione di repressione del «nero», utilizzando Fiamme Gialle, [illegible]. ispettori di ministeri e Inps. Con la speranza che stavolta l'esito sia migliore delle norme varate tra 2001 e 2002: i ministri sperano di poter cifrare in Finan[illegible] entrate rilevanti da questa voce.

Il bonus demografico anche per gli immigrati Si lavora ad un fondo nazionale per chi non è autosufficiente

I TAGLI. Il Dpef prevede un più forte monitoraggio dei conti pubblici degli enti locali, con un nuovo giro di vite sul rispetto del «patto di stabilità interno»; una nuova stretta agli acquisti della pubblica amministrazione, da cui ci si aspetta almeno un miliardo di risparmi.

PENSIONI. La novità sarà l'eliminazione dei «privilegi» in campo previdenziale, dovuti a stratificati «regimi speciali» di favore. Un accenno che conferma la volontà di omogeneizzare il trattamento pensionistico dei dipendenti pubblici e privati e un innalzamento delle aliquote contributive delle categorie più favorite, come i lavoratori autonomi.

[illegible] FIGLI. Un primo intervento che sarà previsto in Finanziaria sarà un bonus per favorire la natalità: dovrebbe ammontare a 800 euro per il primo figlio, e qualcosa in più per i figli a seguire. Il bonus verrà erogato a tutti, [illegible] eccezioni di reddito, e riguarderà anche i figli delle coppie non sposate. Non è escluso - il ministro Maroni rinvia la questione al tavolo con le parti sociali - che il bonus possa interessare anche i figli di immigrati extracomunitari residenti, e con permesso di soggiorno e lavoro. Ancora, verrà varato il Reddito di Ultima Istanza, un sussidio che mira insieme a contrastare la povertà e a favorire il reinserimento nel mercato del lavoro.

FISCO. La pressione fiscale, al netto del gettito derivante dalle misure una tantum degli anni precedenti, è prevista ridursi nel 2004 di oltre mezzo punto percentuale e, successivamente, mantenersi nel seguente triennio su un valore medio del 40,6%.

MEZZOGIORNO. Lo sviluppo del Sud passa attraverso tre pilastri: accelerazione della spesa in conto capitale per infrastrutture materiali e immateriali; rafforzamento istituzionale; e miglioramento della qualità dei progetti e dei servizi.

[illegible]A. Lotta agli sprechi, con la sperimentazione dell'azienda territoriale dei medici di base e dei pediatri con un budget comune da gestire, monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza; reperimento di nuove risorse per il servizio sanitario dalle assicurazioni già in [illegible]to. In tutto, si spera di reperire almeno un [illegible]liardo. Sarà varata una tassa di scopo per costituire un fondo nazionale per la [illegible] autosufficienza, ma per adesso il progetto non è stato ancora definito, visti i suoi costi imponenti. [r. gl.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Ci sono dei buchi che ci riempiono.

JEAN-PIERRE DUPREY
Derrière son double - 1964

LA NORMA APPROVATA IERI DAL SENATO

L'ARTICOLO 20 DEL DDL GASPARRI

Le scadenze

31 dicembre 2003 — Fusione tra Rai Holding e Rai Spa

31 gennaio 2004 — Il Cipe dà il via alla privatizzazione

28 febbraio 2004 — Avvio delle procedure di nomina del nuovo cda. Entro quella data, dunque, scade l'attuale cda Rai

Il cda attuale

Presidente Lucia Annunziata
Angelo Maria Petroni
Giorgio Rumi
Francesco Alberoni
Marcello Veneziani
Direttore generale: Flavio Cattaneo



I nuovi criteri di nomina

Nella prima fase della privatizzazione (finché non sarà alienato il 10% del capitale Rai)

Cda Rai di 9 membri:
- 7 eletti dalla commissione di Vigilanza
- 2 eletti dal ministero dell'Economia, tra cui il presidente (dopo parere favorevole di 2/3 della commissione di Vigilanza)

I CONSIGLIERI SARANNO 9: 7 SCELTI DALLA VIGILANZA E 2 DAL TESORO (UNO DI QUESTI SARÀ IL PRESIDENTE)

Via il Cda entro febbraio, nuova bufera in Rai

Sì all'articolo 20 della legge Gasparri, voci di dimissioni degli attuali vertici

Maria Teresa Meli
ROMA

Accolta la richiesta dell'Udc e avviata la procedura per la privatizzazione della televisione di Stato

In un clima che il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli ha definito da «mercato del pesce», mentre si intensificavano le voci di possibili dimissioni di Lucia Annunziata e Giorgio Rumi, l'aula di Palazzo Madama ha dato il via libera all'articolo 20 della legge Gasparri. Ossia quello che, venendo incontro alle richieste dell'Udc, indica una data di scadenza per l'attuale consiglio d'amministrazione Rai (entro il 28 febbraio) e, nel contempo, prevede l'avvio della privatizzazione della tv di Stato. La legge riceverà il via libera definitivo dal Senato martedì prossimo, quindi andrà a Montecitorio, dove dovrebbe approdare il 30 luglio. Ma, come spiegava ieri un capogruppo dell'opposizione, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha già fatto sapere che l'esame del provvedimento verrà affrontato solo in autunno, a cavallo tra settembre e ottobre.

L'incertezza sui tempi dell'approvazione definitiva di questo provvedimento la dice lunga sul braccio di ferro - l'ennesimo - in corso nella maggioranza. L'Udc di Follini e Casini avrebbe preferito un ritorno alla vecchia prassi: nomina parlamentare dei consiglieri d'amministrazione. La Rai, infatti, è per la terza volta terreno di scontro tra i centristi e Silvio Berlusconi. Voci del Transatlantico dicono che il presidente della Camera aveva in mente anche il nome del futuro presidente del nuovo cda, un nome su cui si sarebbe registrato il consenso dell'opposizione, consenso necessario, giacché chi andrà a ricoprire quel ruolo con la nuova legge dovrà avere i due terzi dei consensi in commissione di vigilanza Rai. Ancora una volta, insomma, come ai tempi del primo Cda, quello di Baldassarre, i centristi puntavano a giocare di sponda con il centrosinistra. Il compromesso finale raggiunto nella Casa delle Libertà modifica un po' gli scenari. Dei nove consiglieri d'amministrazione, sette verranno scelti dalla commissione di vigilanza Rai in base a criteri di proporzionalità, ma due verranno indicati dal ministero dell'Economia, e uno di questi diventerà presidente del cda, con il parere favorevole dei due terzi della stessa commissione. Sarà quindi il governo, o più precisamente Giulio Tremonti, a decidere il nome del successore di Annunziata. Il che, presumibilmente, vorrà dire che non sarà il candidato di Casini, ma che, comunque, onde evitare un estenuante e interminabile braccio di ferro, dovrà pur sempre essere un personaggio gradito all'Udc e a una parte almeno dell'opposizione.

Questa nuova partita Rai, dunque, è solo agli inizi. E un peso avranno le decisioni che prenderanno i consiglieri che si vedranno martedì prossimo. Un tam tam dava ieri per possibili - anzi, per imminenti - le dimissioni di Annunziata. E anche Rumi appariva alquanto perplesso per la piega che stanno prendendo gli eventi. Non ha negato di provare «sconcerto» per la «data di scadenza»: «Non abbiamo i presupposti per la legittimazione», è stata la sua obiezione. «Se le cose sono state cambiate da quando siamo stati nominati - è stata l'ulteriore riflessione di Rumi - con che spirito possiamo andare avanti? Sono contrario a replicare l'esperienza dei giapponesi». Dopodiché il consigliere Rai ha lasciato intendere che per quel che lo riguarda molto può dipendere dalle decisioni di Annunziata. «C'è il problema del presidente - ha infatti spiegato - che, per me, per come è stato concepito, è un ruolo determinante. Come moderato ho bisogno di un presidente che la pensi diversamente da me. Quindi se il presidente si dimette...». Diverso invece l'atteggiamento di Francesco Alberoni, il quale ha dichiarato: «Non vedo proprio perché dovrei dimettermi. Sapevamo che questo era un cda a termine».

La situazione, comunque, è tale che per tutta la giornata di ieri sia Maurizio Gasparri sia il senatore di Forza Italia Luigi Grillo, relatore del provvedimento a Palazzo Madama, hanno insistito sul fatto che gli attuali consiglieri potrebbero restare al loro posto anche nel prossimo cda. «Gli attuali vertici - ha osservato il ministro delle Comunicazioni - potrebbero continuare la loro attività in una dimensione più ampia, quella del consiglio a nove membri». E Grillo ha spiegato: «Non c'è alcuna volontà di sfiduciare l'attuale Cda». Quindi entrambi hanno rinnovato la loro fiducia nel direttore generale. Già, perché un ruolo chiave in questa partita l'ha giocato anche Flavio Cattaneo. An e Forza Italia lo difendono e vogliono lasciarlo al suo posto, l'Udc, invece, punta a farlo saltare. Anche il centrosinistra, che ha indetto una grande manifestazione contro la legge a Roma, per martedì prossimo, ha messo il direttore generale sul banco degli accusati, ma nel frattempo studia le mosse della Casa delle Libertà per vedere se sia possibile incunearsi tra i centristi e il resto della maggioranza.



Il cavallo-simbolo della Rai



Il ministro Maurizio Gasparri



Il presidente della Rai Lucia Annunziata

Fallisce anche l'ultimo tentativo di mediazione: il no di Follini sul documento siglato dai capigruppo della maggioranza come attestato di stima agli amministratori



Il dg della Rai Flavio Cattaneo

No ai parenti dei politici in video? Retromarcia

ROMA

La vicenda del «veto» a Franco Prodi, fratello di Romano, sta sollevando nuove polemiche intorno e dentro alla Rai. Mercoledì era stato approvato un ordine del giorno del Cda, proposto da Marcello Veneziani, nel quale si vietava la comparsa in video ai parenti stretti di esponenti politici. Il provvedimento sembrava essere stato preso su misura proprio per il fratello di Prodi, ordinario di Fisica dell'Atmosfera all'università di Ferrara, che avrebbe dovuto partecipare al programma «Che tempo fa» di Fabio Fazio.

Ieri Veneziani ha fatto retromarcia. «Riconosco - ha detto - che l'ordine del giorno, approvato dal cda, è stato un errore». Facendo mea culpa, Veneziani ha affermato che «a nulla valgono le buone intenzioni che lo avevano generato ed il contesto assai particolare in cui è nato».

Nonostante le motivazioni, ha continuato Veneziani, la delibera «resta un errore e mi dispiace davvero che ora appaia come un provvedimento ad hoc per il solo caso del fratello di Romano Prodi». Veneziani ha sottolineato: «Non ho mai amato le censure, accetto quindi le critiche». «Mi dispiace anche - ha concluso il componente del cda - che sui giornali non siano trapelati i numerosi interventi, proposte e delibere in difesa della qualità, del rilancio della Rai e del suo ruolo culturale e venga invece fuori con grande evidenza una pagliuzza mentre una trave assurda si abbatte sull'Azienda».



Veneziani

Sulla vicenda è tornata ieri l'associazione «Articolo 21» per dire che «a capo della Rai c'è Cattaneo-Don Abbondio che oggi convocherà Raitre per dire che il matrimonio tra Fazio e Prodi non s'ha da fare». «Cosa si nasconde - chiede Art.21 - dietro la delibera del cda della Rai, votata anche dalla presidente Lucia Annunziata e che impedisce, con un atto censorio che ci riporta ai periodi più bui della nostra storia, la partecipazione a trasmissioni televisive di congiunti stretti di persone pubbliche?». In primo luogo, per l'associazione, l'obiettivo della delibera è «impedire al professor Franco Prodi di essere ospite in qualità di esperto nel nuovo programma di Fabio Fazio dedicato al meteo». Ma il vero scopo, continua l'associazione, «di Don Abbondio-Cattaneo, direttore generale della Rai, è quello di mettere nelle condizioni Fabio Fazio e il suo gruppo di autori, di dire: "No non ci stiamo" e quindi di andarsene nuovamente dalla televisione pubblica».

L'associazione si chiede se «oggi la commissione di Vigilanza convocherà Don Abbondio-Cattaneo per impedire ancora un atto di censura ad uso di Don Rodrigo-Berlusconi?». [r. i.]

L'AZIENDA RISCHIA DI RITROVARSI PRESTO SENZA UN GOVERNO

La Annunziata furibonda «Questo Consiglio è morto»

Anche Rumi e Petroni potrebbero lasciare, se così fosse al timone potrebbe riproporsi un tandem formato da Alberoni e Veneziani

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

LO ha spiegato a tutti e due i presidenti delle Camere, al segretario dei Ds e, addirittura, lo ha ripetuto al capo dello Stato: non si può fare il presidente della Rai, il consigliere Rai o il direttore generale della Rai a termine; gli organismi a scadenza dentro quel tritatutto che è l'azienda di viale Mazzini perdono immediatamente autorevolezza e nel giro di qualche mese diventano delle caricature. Così Lucia Annunziata, attuale presidente della Rai, ha annunciato ai suoi interlocutori la sua intenzione di dimettersi nel giro di qualche giorno. «A questo punto - ha fatto presente l'interessata dopo l'approvazione di ieri mattina al Senato di un emendamento degli ex-Dc che fissa la scadenza per l'organismo al 28 febbraio - il Cda è morto. L'approvazione di quella norma equivale a sentenziare che in Rai non ci può essere un presidente di garanzia. In due anni di governo Berlusconi ci sono stati due Cda Rai. Questa è la prova più lampante del conflitto di interessi che incombe sul premier».

Oltre all'Annunziata - se si arriverà allo show down - è probabile che passino la mano anche due consiglieri, come il cattolico Rumi e Angelo Maria Petroni. E sicuramente aumenterà il disagio del direttore generale Flavio Cattaneo, sempre più cosciente delle difficoltà insormontabili prodotte dall'idea malsana di porre un limite alla vita dell'attuale governo Rai. Così alla fine l'azienda potrebbe essere gestita da un altro tandem, Alberoni-Veneziani, pronto a ripetere le gesta del famoso Baldassarre-Albertoni che ha governato la tv pubblica per più di sei mesi.

E il motivo di questo cataclisma? Uno solo: Casini non è soddisfatto dell'attuale Cda semplicemente perché non gli ha dato retta. L'Annunziata è stata gelosa del suo ruolo di garanzia. Cattaneo - per usare le parole del presidente Rai - non è entrato nel mood del direttore generale, è rimasto al di fuori delle logiche dei rapporti con i diversi partiti». E Rumi non ha mai voluto indossare la maschera del personaggio di riferimento di Casini in Rai. Raccontano che in più di un'occasione lo stesso presidente della Camera elencando i nomi dei diversi consiglieri si sia lasciato andare a qualche ironia tra il serio e il faceto: «L'Annunziata è dei Ds. Alberoni e Petroni di Pera. Veneziani di Fini. Rumi è di tutti i cattolici tranne del sottoscritto. E allora...».

E allora gli ex-Dc hanno visto bene di ricominciare daccapo le grandi manovre offrendo a Berlusconi un mezzo baratto: l'approvazione della legge Gasparri che contiene una serie di norme importanti per Mediaset, in cambio delle teste del Cda Rai.

E già, per Casini e i suoi la Rai è quasi un'ossessione. Intanto perché continuano a pesare negli atteggiamenti degli ex-Dc le nostalgie del passato, quando la Rai era considerata dalla Democrazia cristiana uno dei centri nevralgici nella mappa del potere del paese. E poi perché in fondo l'unico argomento su cui il presidente della Camera può mettere bocca, almeno fino a quando non sarà approvata la nuova legge, è proprio l'azienda di viale Mazzini di cui nomina il Cda. E conoscendo la mentalità dei politici di carriera, diciamo la verità, a Casini deve essere pesata non poco la constatazione di contare poco nell'azienda di cui ha nominato il vertice.

Così l'inquilino di Montecitorio si è intestardito e dietro a lui gli ex-Dc del centrodestra. Anche l'ultima mediazione di ieri pomeriggio che doveva rasserenare gli animi è naufragata. Qualcuno aveva ipotizzato, infatti, di far firmare ai quattro capogruppo della maggioranza al Senato un documento che contenesse un attestato di stima nei confronti del vertice di viale Mazzini, ma il segretario dell'Udc, Follini, ha risposto picche. «Non potete chiederci nel giro di poche ore - è stata la sua motivazione - di votare un emendamento che fissa una scadenza per il Cda eppoi di produrre un attestato di stima verso lo stesso organismo. Un'iniziativa del genere sarebbe considerata una marcia indietro. Aspettiamo qualche giorno e poi vedremo il da farsi».

Inutile dire che quel rinvio ad un domani imprecisato è un gioco delle parti, espediente teatrale che è sempre in voga quando si parla di Rai. Ed è difficile che questa promessa basti a far desistere l'Annunziata e gli altri dall'idea di andarsene sbattendo la porta. Al solito, nessuno si fida. Del resto sul presidente della Rai non ha fatto breccia neppure un consiglio di Fassino che la pregava di tergiversare: «Rimani al tuo posto fino alla scadenza e vediamo come si mettono le cose».

Probabilmente al segretario dei Ds potrebbe fare gola l'idea di far scoppiare la vicenda Rai proprio mentre, all'inizio del prossimo anno, si svolgerà la verifica vera tra i partiti del centrodestra. Sono valutazioni «politiche» che, come spesso avviene, fanno a botte con quelle manageriali. L'emendamento approvato ieri, infatti, ha fatto cadere verticalmente il prestigio dell'attuale Cda all'interno dell'azienda. E' come se fossero state messe in dubbio le gerarchie interne. D'ora in avanti agli avversari dentro l'azienda dell'Annunziata, di Cattaneo e degli altri, basterà resistere per sette mesi su qualunque questione, anche le meno importanti, per averla vinta, visto che il 28 febbraio l'attuale governo di viale Mazzini sarà azzerato. Questa constatazione, evidente ad ogni imprenditore, sfugge però alla sensibilità dei politici.

LA DOMENICA SPORTIVA

«All'amatriciana o al tortellino?»

■ «Lo scorso anno quando scelsi Bulgarelli mi dissero che era una Domenica Sportiva al tortellino. Lo sport è nazionale così come i programmi, piuttosto si dovrebbe guardare alla professionalità dei conduttori». È quanto ha affermato Paolo Francia, direttore di Raisport, in un'intervista rilasciata al «Secolo d'Italia» in cui risponde agli attacchi sferzati dal giornale leghista «La Padania» alla Domenica sportiva, definita una trasmissione «all'amatriciana». Francia ha annunciato una Ds completamente rinnovata nei contenuti e nella scenografia. Alla guida Giampiero Galeazzi, affiancato da una squadra ancora da definire, mentre non ci saranno Enrico Varriale (confermato a Stadio 2 Sprint) e Luisa Corna, «che ha rifiutato, non perché è un programma romano, ma perché ha intenzione di incidere un disco» ha precisato Francia. Confermato Sandreani, mentre come commentatore non ci sarà Beppe Bergomi, il cui nome era uscito nei giorni scorsi. Al suo posto arriverà Zibì Boniek».

L'USCITA DEL VECCHIO RAISS NEL GIORNO DELL'ANNIVERSARIO DEL PARTITO BAATH

IL PIANO PER LA GUERRIGLIA IRACHENA



Il quotidiano saudita «Al Hayat», con sede a Londra, ha pubblicato un documento top secret trovato negli archivi dei servizi segreti iracheni. Si tratta di un piano di guerriglia da realizzare nel caso di caduta del regime. Gli avvenimenti accaduti in Iraq dall'inizio dell'occupazione americana hanno una staordinaria somiglianza con le dettagliate istruzioni del piano

«*Massima Segretezza*
A tutte le agenzie di Stato elencate di seguito
Piano di emergenza segreto:
- (Agenzie) di Sicurezza
- Servizi segreti militari
- Servizi segreti
Come da nostra corrispondenza segreta No. (3870) del 19/1/2003. Nell'evento di una caduta della leadership irachena nelle mani degli americani, britannici e delle forze sioniste, Dio non voglia, è imperativo per tutti i membri delle agenzie elencate qui sopra di agire in conformità con le istruzioni seguenti.

1 *Saccheggiare e bruciare tutte le agenzie di Stato collegate alle nostre direzioni e altre (agenzie governative)*
2 *Cambiare residenza di tanto in tanto*
3 *Distruggere le centrali elettriche*
4 *Distruggere gli impianti idrici*
5 *Mobilitare gli elementi fidati e portarli nelle moschee*
6 *Raggiungere i centri religiosi di Najaf*
7 *Riunire i partiti nazionalisti e islamici e altri raggruppamenti*
8 *Tagliare le comunicazioni interne ed esterne*
9 *Acquistare armi rubate dai cittadini*
10 *Allacciare stretti legami con coloro che rientrano dall'estero*
11 *Assassinare gli imam e i predicatori delle moschee*

Per copia a Uffici dei servizi segreti:
• Baghdad
• [illeggibile]
• [Basra]

Compagno Capo dei Servizi Segreti

23 gennaio 2003»

SM

L'EX DITTATORE HA FATTO AVERE UNA CASSETTA AUDIO ALLA TV AL ARABYA CHE INVITA GLI IRACHENI ALLA JIHAD

Saddam riappare con un nastro: governo di servi

Trionfo di Blair al Congresso Usa

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

Saddam Hussein torna a farsi vivo nell'anniversario del Baath minacciando il nuovo consiglio iracheno e beffeggiando i leader di Londra e Washington nel giorno in cui Tony Blair è intervenuto di fronte al Congresso riunito in seduta congiunta.

Il nastro audio diffuso dalla tv Al Arabiya e ripreso da altre emittenti in lingua araba definisce il consiglio dell'autogoverno, insediatosi all'inizio della settimana, «creato da stranieri e servo degli stranieri, non del popolo iracheno». «Qualsiasi cosa che viene dagli occupanti è pensata e voluta per indebolire il nostro Paese - dice la voce attribuita a Saddam Hussein -. Non c'è alternativa alla Jihad, alla resistenza agli invasori». Essere riusciti a diffondere la cassetta a così breve distanza dall'insediamento del primo governo del dopo-Saddam è una dimostrazione di forza da parte della guerriglia del Baath. L'intento del nastro è incitare la popolazione a moltiplicare gli attacchi nel nome del passato regime e anche beffeggiare il presidente americano, George Bush, e il premier britannico, Tony Blair, per quelle armi di distruzione di massa che considerarono il casus belli ma che ancora non si trovano. «Che cosa diranno alla loro gente e all'umanità - chiede provocatoriamente la voce -, come giustificheranno al mondo lo scenario di bugie che hanno artificialmente creato contro il polo dell'Iraq, la sua leadership e la sua cultura?»

Il nuovo comandante delle forze della coalizione, generale John Abizaid, si prepara a combattere la guerriglia: «Hanno studiato i nostri metodi e procedure e sono diventati più aggressivi, ora dobbiamo essere noi a studiare i loro metodi e procedure». A Baghdad è in arrivo il vicecapo del Pentagono, Paul Wolfowitz, per appurare la situazione sul terreno e valutare la necessità - di cui fonti militari hanno parlato ieri a Washington - di inviare nuovi contingenti per rafforzare uno schieramento alleato che somma oggi circa 160 mila uomini. L'ipotesi è legata ai piani anti-guerriglia di Abizaid per impedire al Baath di cogliere risultati come l'assassinio avvenuto ieri del sindaco di Hadithah finora distintosi per l'aiuto dato alla coalizione.

Di Iraq hanno parlato ieri sera a Washington Bush e Blair al termine dell'intervento del premier britannico di fronte al Congresso che, in seduta riunita, gli ha riservato una calorosa accoglienza. Fra i temi in agenda del colloquio alla Casa Bianca vi sono stati l'ipotesi di accrescere il ruolo dell'Onu in Iraq, gli sviluppi dei negoziati di pace in Medio Oriente, la sorte di due detenuti britannici a Guantanamo che rischiano il tribunale militare e, soprattutto, il caso delle false informazioni sull'uranio circolate fra l'intelligence britannica e americana prima di finire nel dossier di accuse all'Iraq sulla base del quale i due Paesi scesero in guerra per rovesciare Saddam.

> Un senatore democratico fa sapere che Tenet ha detto di aver messo la cartella del Niger nel dossier sulle armi proibite su indicazione di un alto funzionario del governo

Nella deposizione a porte chiuse di fronte al Senato resa giovedì sera per 4 ore e mezza il capo della Cia, George Tenet, ha confermato che fu un «alto funzionario della Casa Bianca» a fare pressione sull'intelligence affinché inserisse nel dossier delle accuse il riferimento all'intenzione irachena di acquistare uranio in Niger. L'indiscrezione si deve al senatore democratico Dick Durbin, che dagli schermi della tv Abc ha detto che «Tenet ha fatto il nome ma noi non possiamo rivelarlo perché siamo impegnati a mantenere la riservatezza». Il sospetto è che si tratti di Lewis Libby, capo dello staff del vicepresidente Cheney, o del consigliere per la sicurezza Condoleezza Rice. Il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, ha replicato seccamente a Durbin: «E' una descrizione senza senso dell'intervento di Tenet, da parte di un senatore della minoranza che non ha condiviso la guerra in Iraq».

Altri senatori democratici in precedenza non avevano celato l'insoddisfazione per quanto affermato da Tenet che, tornando ad assumersi la responsabilità dell'errore per il riferimento all'uranio nel discorso di Bush al Congresso del 28 gennaio, ha attribuito ad alcuni suoi funzionari l'errore di non averlo tenuto al corrente dei dettagli degli accertamenti che erano stati svolti. «Tenet è stato candido ma si è trattenuto molto, accettando la piena responsabilità» ha detto il presidente della commissione intelligence, il senatore repubblicano Pat Roberts.

Incalzati da guerriglia e scandali Bush e Blair hanno ricevuto come una buona notizia l'esito di un sondaggio condotto sulla popolazione di Baghdad dall'istituto britannico «YouGov» per Channel 4 e «The Spectator». Dall'indagine è emerso che solo il 27 per cento è contrario alla guerra che li ha liberati da Saddam e che appena il 5 per cento vorrebbe il ritorno del dittatore, mentre il 50 per cento è favorevole a «Iraqi Freedom», il 36 per cento vuole darsi un governo democratico di tipo occidentale, il 26 è per un governo islamico moderato e il 47 dice di non avere preferenze particolari fra Saddam e gli americani. L'elemento prevalente sono comunque i timori sulla sicurezza: tre intervistati su quattro definiscono la capitale più pericolosa oggi di prima della guerra.



Un soldato americano apre una valigia piena di denaro nell'abitazione di Fadhil Salfeege al-Azawi, zio di Saddam. Sul muro, dietro la tenda, un dipinto di nudi

Sull'uranio gli Usa scagionano l'Italia

«Abbiamo avuto i documenti a Roma, ma da fonte privata»

ROMA

I documenti sulla compravendita di uranio fra Niger e Iraq, poi rivelatisi falsi, sono stati ricevuti dall'ambasciata americana in Italia «da una fonte privata» «nell'ottobre del 2002», rivelano fonti americane a Roma confermando nella sostanza quanto anticipato da «Newsweek». Secondo una fonte dell'intelligence americana citata dal settimanale, il dossier entrò in possesso del Sismi alla fine del 2001, ma soltanto un anno dopo un misterioso «giornalista straniero» lo consegnò all'ambasciata Usa: quest'ultima tuttavia non pagò il dossier, che venne immediatamente trasmesso al capo della stazione Cia a Roma e all'ufficio intelligence del dipartimento di Stato. Ma a questo punto, secondo «Newsweek», accadono cose strane: il capo della stazione Cia non trasmette il dossier al quartier generale dell'agenzia, forse nella convinzione che dovesse essere inoltrato dal dipartimento di Stato. Sulla vicenda sta indagando l'Fbi, anche se non sono ancora stati inviati in Italia agenti federali.

Secondo le fonti americane, dunque, non sarebbe stato il governo italiano a trasmettere il falso dossier agli Usa, come lo stesso governo del resto ha sempre sostenuto. Ma restano molti interrogativi da chiarire: l'identità della misteriosa «fonte privata», intanto. E soprattutto: chi ha costruito il dossier grossolanamente falsificato? E che cosa dice l'altro documento, quello «parallelo» del Sismi del quale ha parlato il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta nella sua audizione davanti al Comitato parlamentare di «controllo» dei servizi segreti? Infine la domanda politicamente più calda: il governo italiano era davvero stato informato, come lasciano trapelare fonti americane a Roma, della trasmissione del dossier a Washington? E se lo è stato, quali valutazioni ha dato sull'autenticità di quelle carte?

> Oggi la scelta del nuovo responsabile del Cesis Probabilmente sarà il prefetto di Roma Emilio Del Mese; o quello di Firenze, Achille Serra

Mentre si allargano i contorni di una spy story che potrebbe nascondere guerre politiche e d'intelligence, in Italia riesplode la polemica fra maggioranza e opposizione: il governo «non ha posto nessun segreto di Stato» sui documenti relativi alla vicenda, sostiene il ministro degli Esteri Frattini. «Il governo ha giustamente evitato di fornire documenti» al Comitato perché la loro trasmissione «potrebbe compromettere la sicurezza di una fonte». Le dichiarazioni di Frattini sul segreto di Stato sono state interpretate come una critica a Letta («Il sottosegretario ha dichiarato che la documentazione del Sismi è secretata. Frattini è forse uscito dal governo?», si chiede Giuseppe Caldarola dei Ds). Ma alla Farnesina si obietta che la critica era rivolta ai giornali e si fa notare che Frattini ha distinto fra il «segreto di Stato che ha una sua procedura» e «altre regole che danno la possibilità di non rivelare fatti o documenti quando si compromette la sicurezza delle fonti». La polemica tuttavia non si placa. Il presidente del Copaco, Enzo Bianco, ribatte che Letta «non ha formalmente ma sostanzialmente opposto il segreto».

Il caso uranio potrebbe avere ripercussioni sulla scelta del nuovo responsabile del Cesis, il Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e di Sicurezza, che potrebbe essere decisa oggi dal consiglio dei ministri insieme a quella del nuovo comandante della Guardia di Finanza. Fino alla scorsa settimana si dava per certo che a sostituire Fernando Masone, da poco scomparso, sarebbe stato l'ambasciatore Gianni Castellaneta, consigliere diplomatico di Silvio Berlusconi: una scelta che costituirebbe una rivoluzione, per un organismo retto finora da tecnici. Nelle ultime ore però ha ripreso quota la candidatura del prefetto di Roma Emilio Del Mese, del quale Berlusconi ha apprezzato fra l'altro l'organizzazione della cerimonia Nato-Russia di Pratica di Mare (in subordine si parla del prefetto di Firenze Achille Serra): la scelta di Castellaneta sarebbe a rischio in seguito alle indiscrezioni che gli attribuiscono copertura politica al dossier del Sismi. Castellaneta smentisce «in maniera categorica» di essersi mai occupato di una vicenda «che esula completamente dal mio campo di attività».

[e. nov.]

I LAVORI SI APRONO OGGI ALL'HILTON

Internazionale socialista A Roma anche gli iracheni

ROMA

Una folta rappresentanza del governo provvisorio iracheno, nominato domenica scorsa a Bagdhad, sarà la protagonista della due giorni romana dell'Internazionale Socialista che si apre stamane all'Hotel Hilton. A prendere la parola saranno 7 dei 25 membri del primo organo esecutivo iracheno costituito dopo la caduta di Saddam Hussein, ai quali l'invito era stato presentato dal presidente dei Ds Massimo D'Alema durante la missione compiuta a Bagdhad lo scorso giugno: il presidente del partito nazionale democratico (vicino alla borghesia antimonarchica e nazionalista) Naser Al Chadirji; l'ex ministrto degli Esteri al Adnan Pachachi (sunnita, presidente dei democratici indipendenti); Ebrahim al Jafari, portavoce del movimento islaico scita Al Dawa; Ahmed Chalabi, fondatore del Congresso nazionale iracheno (sciita), la più vicina al Pentagono fra le formazioni della dissidenza irachena; Jalal Talabani, segretario generale dell'Unione patriottica del Kurditan (Puk); Hamid Majid Mousa, del partito comunista (sciita), e Yonadam Y. Kanna, segretario generale del movimento democratico assiro (cristiano).

Alla riunione parteciperanno anche delegazioni del Consiglio supremo per la Rivoluzione islamica in Iraq (Sciri), del partito democratico curdo (Pdk), del movimento socialista arabo, una rappresentanza turcomanna, e indipendenti. La Conferenza dedicherà la giornata di oggi alla «ricostruzione della democrazia in Iraq», e quella di domani alla crisi israelo-palestinese, con la partecipazione di numerosi esponenti del mondo politico mediorientale fra cui il premio Nobel israeliano Shimon Peres e il ministro degli Esteri palestinese Nabil Shàat. In rappresentanza del ministero degli Esteri italiano («costantemente informato», precisa il segretario Ds Piero Fassino) sarà presente l'ambasciatore Antonio Armellini, inviato del ministro Frattini in Iraq. [e. nov.]

SEPOLTI IN BARA-FREEZER

Francia, per il tribunale illegale tenere i genitori «surgelati»

PARIGI

Per Raymond e Monica Martinot, che riposano in una tomba-freezer nella cripta del loro castello a Nueil-sur-Layon, nella valle della Loira, si avvicina sempre più il giorno dello scongelamento. A Nantes la corte amministrativa d'appello ha sentenziato che in Francia non è legale la sepoltura sottozero in attesa di una futura resurrezione quando e se la medicina sarà in grado di guarire qualsiasi malattia. La corte si è pronunciata su richiesta di Remy Martinot, che da oltre un anno è impegnato in una battaglia giudiziaria su questo tema. Finora ha collezionato soltanto sconfitte in tribunale, dove ha cercato di difendere la legittimità della sepoltura criogenica. Malgrado la sconfitta non intende a ogni modo mollare: farà ricorso al Consiglio di Stato ed è pronto a rivolgersi anche alla Corte europea dei diritti umani. [Ansa]

E' mancato un grande lottatore

Talete Villa

ex legionario
paracadutista della Folgore
reduce di El Alamein
campione italiano di lotta
Greco-Romana
anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli Giuliano con Davide e Tiziana, Massimo con Adele, Alberto e Giulia; Silvano, Monica ed Annamaria. Un grazie alla cara Zohra. Funzione, in forma civile, sabato 19 presso il Tempio Crematorio di Torino. Per orario telefonare 011 852685.
— Torino, 17 luglio 2003.
O. F. Boggio Dino S.n.c. tel. 011 852091

Improvvisamente è mancata

Laura Colombo

L'annunciano le sorelle Ida e Sara, nipoti e amici. Funerali oggi ore 15,30 Cimitero Monumentale (corso Regio Parco 80).
— Torino, 18 luglio 2003.

Le famiglie Ricca e Marina ricordano con affetto l'amica LAURA.
— Piverone, 17 luglio 2003.

Affettuosamente ricordano LAURA famiglie Botti Palladino Testa
Adriano Attanasio
Giuliana, Maria Rossi.

Cristianamente è mancato

Luciano Casorzo

di anni 79

Lo annunciano la moglie Mariangela [illegible], la figlia Barbara con Nicolas e il piccolo Simon. Funerali nella chiesa di San Giuliano di Roccabruna (Cn) sabato 19 luglio, alle ore 10,30. Non fiori, ma eventuali offerte per Adozioni a distanza.
— Cuneo, 16 luglio 2003.

Alla nostra zia

Deborah Franchino

con tanto amore per il tuo mancato 27° compleanno. Il tuo sorriso bellissimo ci mancherà tantissimo. Jessica, Mattia, Luca Pischedda e famiglia.
— Morbegno, 18 luglio 2003.

Mia piccola grande DEBBY, stanotte il destino ci ha diviso per sempre, in silenzio sei volata in quel cielo blu dove sarai la stella più luminosa, più bella. Per il tuo mancato 27° compleanno avrei voluto regalarti la vita... la felicità. Tuo Gabriele.

La Direzione della Divisione SANPAOLO IMI Spa con tutti i colleghi partecipano al profondo dolore del collega Sergio e sono vicini con affetto alla famiglia per la perdita della cara figlia

Deborah Franchino

— Torino, 17 luglio 2003.

Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Personale tutto del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. partecipano al lutto del consigliere d'amministrazione dott. Luciano Lenotti per la scomparsa della cara mamma signora

Germana Bogliolo Lenotti

— Torino, 17 luglio 2003.

Condomini, inquilini, custode ed amministratore condominio corso Re Umberto n. III partecipano al dolore della famiglia.

Annabella Delaini con Federica e Luca, Franca Cipriani con Jacopo e Antonio ricordano la grande amica GERMANA e si stringono con affetto a Luciano ed i suoi familiari.

Dario e Sergio sono affettuosamente vicini a Luciano.

Pier Vincenzo e Teresa Rosmino profondamente commossi per la scomparsa del

dott. Luigi Fiora

partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 17 luglio 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Molino ved. Bonfante

Lo annuncia il figlio Guido con Clara e Anna. Un ringraziamento particolare a Rosa per l'amorevole assistenza. Funerali sabato 19 ore 10 parrocchia S. Giorgio.
— Torino, 17 luglio 2003.

Gina e Marco ricordano la cara nonna LICCI.

Gli avvocati Danilo Rosso, Daniela Trezzi Rosso, Federica Libè, Paolo Avagnina e collaboratori dello Studio, si associano al dolore dell'avv. prof. Guido Bonfante per la perdita della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adelio Garretto

anni 65

Ne danno annuncio i familiari tutti. Funerali in forma civile Ospedale San Luigi. Per orario telefonare 011 359333.
— Bruino, 15 luglio 2003.

Ciao ADELIO, ci mancherai. Famiglie [illegible]biglia e Dapaoli.

Improvvisamente è mancato

Bruno Vallero

anni 72

Lo annunciano la moglie Piera, il figlio Luigi, il fratello Domenico con Mariuccia e Pierluigi, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in Rivarolo Canavese sabato 19 c.m. alle ore 16 nella parrocchia di San Giacomo. S. Rosario ore 20,30 parrocchia San Giacomo venerdì 18.
— Rivarolo Canavese, 17 luglio 2003.
S. F. Pavese - Rivarolo

E' tornata alla Casa del Padre l'anima buona di

Alfred E. Dorlatti (Baby)

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Pinuccia, le figlie Lia con René, Fabio e Stefano, Jenny con Arnaldo, Andrea e Valentina. Il genero Piero Martini, i cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 19 c.m. alle ore 9 nella parrocchia del Sacro Cuore in Canelli, ove la cara salma giungerà da Bergamo. Il S. Rosario sarà recitato nella parrocchia del Sacro Cuore alle ore 21.
— Bergamo, 17 luglio 2003.

Lidia, Andrea e Angelo con Francesca e Guendalina piangono la scomparsa dell'adorato zio BABY.
— Canelli, 17 luglio 2003.

Maria e Gianni Ghione piangono l'amico BABY.
— Canelli, 17 luglio 2003.

Miranda Micca Bocchino e famiglia è vicina affettuosamente a Pinuccia, Franco e i loro cari in questo momento di grande dolore.
— Canelli, 17 luglio 2003.

Ricordano BABY gli amici:
Margherita e Luciano Serra
Mariuccia e Beppe Rainero
Gigi e Giorgetta Rainero
Lino Bielli e famiglia
Giuseppe e Maria Rosa Scaglione
Irma Culasso
Giovanni e Marledda Cossetti
Gino e Minny Munaron
Isa e Puccio Ricci Moretti.
— Canelli, 17 luglio 2003.

Gli Amici di Torre del Mare addolorati ricordano con affetto il caro ed indimenticabile BABY:
Mimmo e Wanda Bonardi
Carlo Torchio
Cicci e Pierluigi Ardoino
Giovanna e Maurizio Virano
Adriana Valloranì.

(continua a pagina 10)

RAPPORTO DELL'EURISPES



La povertà in Italia è concentrata nel settore agricolo

Un milione di poveri nei campi Famiglie vivono con 20 euro al giorno

■ Sono quasi un milione i poveri in agricoltura: uomini, donne, bambini. In altri termini, il 10% circa delle famiglie che vivono dei frutti della terra in Italia si trovano al di sotto della soglia assoluta di povertà: 7.500 euro annui, pari a 20 euro al giorno, ossia 600 euro al mese, che rappresentano la soglia minima di sopravvivenza. La stima è contenuta nel rapporto «La povertà in agricoltura. Una mappa del rischio e del disagio rurale in Italia», realizzato dall'Eurispes Servizi su incarico del ministero delle Politiche agricole e forestali. L'Eurispes ha inoltre condotto un'indagine attraverso un questionario distribuito ai sindaci di mille comuni rurali, in base alla quale, tra gli elementi di cui l'attività agricola soffre di più nel Paese, vi è anche la carenza di acqua. Confrontata con altri settori, fa notare il rapporto, la posizione delle famiglie agricole è la più debole: le famiglie povere sono infatti meno del 3% fra quelle il cui capofamiglia lavora nell'industria, meno del 2% nei servizi e meno del 5% negli altri settori, voce che comprende anche i pensionati. Vi è inoltre, aggiunge l'indagine, una notevole percentuale di famiglie agricole che ricavano un reddito annuo compreso fra i 7.500 ed i 12.500 euro, che - evidenzia - non possono non essere considerate povere. Nel 2000 queste famiglie erano più del 26% fra le agricole, il 6% fra le industriali, il 5% fra quelle il cui capofamiglia è nei servizi e l'8% per gli altri. Tra le cause e le implicazioni della povertà rurale, la crescente disaffezione delle nuove generazioni nei confronti del lavoro agricolo, il calo demografico e lo spopolamento delle campagne, soprattutto nelle aree del Mezzogiorno in cui, dice, il flusso migratorio verso il Centro-Nord e l'estero è ancora presente. In particolare, spiega lo studio, il 60,3% dei comuni rurali ha subito un «accentuato» processo di spopolamento nel decennio 1991-2000; le aree più interessate si trovano in Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Al contrario, alcune aree in Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche, Sicilia e Basilicata sono interessate da processi di incremento demografico

DISTRUTTO IL 12% DELLA PRODUZIONE DEI CAMPI E DEGLI ALLEVAMENTI. «UN DRAMMA DAL NORD AL SUD»

Siccità senza fine, cresce il conto L'agricoltura è ormai in ginocchio

Vanni Cornero
ROMA

In attesa della pioggia, invocata nelle chiese da vescovi e cardinali, sale il conto dei danni provocati dalla siccità. Il bilancio è quello di un disastro: quasi il 12% della produzione di campi e allevamenti è andata distrutta, una percentuale che, tradotta in moneta sonante, vuol dire 5 miliardi e mezzo di euro. Ma c'è di più, avverte la Confagricoltura analizzando i dati, le ricadute di questa crisi si faranno sentire sull'intero sistema agroalimentare italiano, il cui fatturato annuo sfiora i 200 miliardi di euro per anno ed è equivalente ad oltre il 15% del Prodotto interno lordo nazionale. Il 70% della produzione agricola è infatti destinata all'industria di trasformazione, che, in carenza di materia prima, dovrà rivolgersi all'estero per approvvigionarsi, con maggiori costi. Questo causerà problemi alla nostra bilancia commerciale, visto che il ricorso alle importazioni, necessario per non ridurre i livelli di attività aziendali, farà salire il passivo dei conti con l'estero del settore agroalimentare, che nel 2002 è stato pari a 6 miliardi di euro. Parallelamente il crollo della produzione agricola potrebbe far scendere l'export di settore, fortemente concentrato sulle produzioni ortofrutticole e sui vini, che l'anno scorso sfiorava i 20 miliardi di euro. Infine l'effetto a cascata delle distruzioni operate da caldo torrido e siccità potrebbe farsi sentire anche sull'occupazione, visto che, tra settore primario e trasformazione, l'agroalimentare, garantisce un posto di lavoro a circa due milioni di persone.

Il commissario europeo Fischler mobilita l'Ue Arrivano i primi interventi economici per alleviare la crisi Danni già per 5,5 miliardi

Intanto si corre ai ripari: il commissario europeo all'agricoltura, Franz Fischler, annuncia che martedì, d'intesa con il governo italiano l'Unione europea cercherà una soluzione per alleviare la crisi. E arrivano anche i primi interventi per fronteggiare l'emergenza, come in Emilia Romagna, dove l'Assessore regionale alla Protezione Civile Marioluigi Bruschini, ha dato il via ad uno stanziamento immediato di 500 mila euro in attesa che il governo conceda lo stato di calamità.

La mappa dettagliata dei danni su scala nazionale la fornisce la Coldiretti. In Piemonte è a rischio il 50% di produzione di riso pregiato. Il mais è andato perso nelle zone pianeggianti di Alessandria e Asti, mentre Cuneo e Torino sono a rischio. Danni anche alle produzioni ortofrutticole, foraggi (distrutti per il 50%) barbabietole, soia e girasole. Situazione analoga in Lombardia, a cui si aggiunge la preoccupazione per i vigneti «doc» di San Colombano, Franciacorta, Oltrepò pavese e dei Colli Morenici mantovani; questo mentre cala la produzione di latte a cuasa del caldo che stressa le mucche e della scarsezza di foraggio.

In Veneto, oltre alle colture cerealicole, foraggi e barbabietole, soffrono le produzioni ortofrutticole, i vigneti pregiati della zona del Prosecco, gli olivi del Garda e gli allevamenti aggravati dai costi per l'acquisto di mangimi. In Liguria è stato colpito il florovivaismo, perchè il caldo ha fatto anticipare la fioritura causando un eccesso di offerta e il conseguente crollo dei prezzi. L'Emilia Romagna ha visto falcidiate frutta, cereali, ortaggi, barbabietole e le coltivazioni di pomodoro. In Toscana i danni all'agricoltura mettono anche a rischio la risorsa del turismo: le temperature oltre i 35 gradi hanno modificato il paesaggio, facendo ingiallire i pascoli del Mugello e prostrando gli oliveti. Identica la situazione dell'Umbria, mentre nel Lazio i danni più gravi sono stati quelli all'ortofrutta della pianura Pontina, agli olivi e ai raccolti di grano duro in Maremma. In Puglia sono state dimezzate le produzioni ortofrutticole e di uva da tavola. In Sicilia il raccolto di grano duro è stato distrutto al 50% e in Sardegna gli allevamenti ovini sono al tracollo per la mancanza di riserve di foraggio.

La Coldiretti, che ha chiesto lo stato di calamità per molte aree, mette l'accento sul problema della tenuta del sistema idrogeologico: «Dobbiamo mettere mano allo scandalo di un Paese che non riesce a programmare la gestione delle sue pur rilevanti risorse idriche - dice il presidente Paolo Bedoni - anche perché sono amministrate a pezzetti da una selva impressionante di enti e entucoli che finiscono con l'avere il solo obiettivo di perpetuarsi e sopravvivere».

LA MAPPA DEI DANNI



■ **PIEMONTE**
mais semidistrutto; a rischio il 50% del riso; danneggiate barbabietole e girasoli, foraggi, frutta e ortaggi sia in serra sia in pieno campo

■ **LIGURIA**
la fioritura precoce ha fatto crollare il prezzi della floricoltura

■ **TOSCANA**
distrutte al 70% le produzioni ortive costiere; danni ai cereali; in crisi olivi e ortifrutta

■ **VENETO**
danni a vigneti, cereali, foraggi e ortofrutta; problemi per gli oliveti del Garda

■ **LOMBARDIA**
gravi problemi per il mais; distrutte al 50% soia e barbabietole; timori per la produzione vinicola; ridotta la produzione di latte per carenza di foraggi

■ **EMILIA ROMAGNA**
distrutto il 30% del raccolto di cereali e frutta; ridotta la produzione di pomodoro; a rischio mais e barbabietole

■ **LAZIO**
grano duro in calo del 50%; ortaggi distrutti totalmente o al 70%; pesche, albicocche, susine e uva da tavola danneggiate tra il 40% e il 100%; barbabietole distrutte al 70%; la produzione di olive danneggiata tra il 40 e il 50%

■ **PUGLIA**
dimezzate ortofrutta, uva da tavola

■ **SICILIA**
danni a frutta e vigneti; perduto al 50% il raccolto di grano duro

■ **SARDEGNA**
colpiti gravemente gli allevamenti per mancanza di foraggio

Record storico dei consumi elettrici

Oggi potrebbero essere aperti gli invasi alpini per dare acqua al Po

ROMA

Cresce la siccità e aumentano i consumi. È record storico per la domanda di elettricità in Italia: ieri i consumi si sono spinti a 53.100 mw superando, alle 11 di mattina, anche il precedente picco invernale toccato nel dicembre scorso con 52.590 richiesti sulla rete. Ad incidere sulla fortissima domanda pesa il caldo con il ricorso massiccio ai condizionatori e refrigeratori. Nonostante l'impennata della domanda non è stato necessario far scattare il piano di emergenza, con conseguenti black out.

A salvare il Grande Fiume malato, in attesa della pioggia, sarà l'acqua che scende dalle Alpi e che è imbrigliata nei bacini idroelettrici montani: quando quegli invasi, si rubinettis, saranno aperti, forse già oggi, il Po, potrà finalmente riempirsi di tre milioni di metri cubi di acqua al giorno. La soluzione tecnica per far fronte alla siccità che sta gettando in ginocchio l'agricoltura del nord (e ora anche del centro) e rischia di bloccare le centrali elettriche sul Po, è arrivata al termine del vertice di Parma, che si è svolto mercoledì, nella sede dell'Autorità del bacino del Po.

Un sostegno agli agricoltori arriva dal governo. «Nel Dpef c'è il tema delle infrastrutture idriche come una delle priorità da discutere in vista della legge finanziaria» ha annunciato il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno. Solidarietà anche dal commissario europeo per l'agricoltura, Franz Fischler, ha inviato ieri un messaggio agli agricoltori italiani colpiti dalla siccità. «Capisco benissimo - ha detto - la situazione difficile in cui sono confrontati attualmente, e sono rattristato per le difficoltà che sono costretti a fronteggiare». Desidero comunque - ha aggiunto - che sappiano «che ho già chiesto ai miei collaboratori di pensare, cercare ed esaminare le soluzioni possibili per fronteggiare la difficile situazione». Naturalmente tutto questo, ha aggiunto, lo facciamo «in collaborazione con il governo italiano e la prossima settimana se ne discuterà al Consiglio dei ministri dell'agricoltura dell'Ue», il 22 luglio a Bruxelles.

Una misura è già stata presa, ha tenuto a sottolineare Fischler. «Ora gli agricoltori italiani possono utilizzare i terreni destinati a "set-aside" (quelli non produttivi che rientrano nel programma per il gelo delle terre) per aumentare la produzione di foraggio».

Anche la chiesa si mobilità per la siccità. A Bologna e Torino le diocesi invitano a pregare per la pioggia. [r.cri.]

PROGRAMMI RAI IN PROVINCIA



Il centro di produzione della Rai in via Verdi

Il direttore Genisio annuncia le novità per la sede torinese

■ Nella riunione di ieri della 6ª Commissione consiliare della Provincia, il neo direttore del Centro di Produzione Rai di Torino ha annunciato alcune importanti novità nel palinsesto della programmazione televisiva che interesseranno l'azienda fino a gennaio 2004 e che avviano concretamente la valorizzazione del centro di produzione Rai di Torino. Genisio ha, infatti, affermato che continueranno ad esistere le produzioni per i ragazzi già consolidate come la Melevisione e che saranno trasferite a Torino «L'albero azzurro» e «Voyager», due nuovi momenti di intrattenimento sempre nel settore ragazzi, nell'ambito della programmazione di Rai 2. Inoltre, Piero Angela tornerà in via Verdi con la trasmissione «Passaggio a Nord Ovest» e, sempre nel campo della divulgazione scientifica, sarà potenziato il Tg Leonardo e verranno trasmesse "pillole" di Ambiente Italia all'interno della trasmissione «Geo&Geo». Il Palazzo della Radio, oggetto di polemiche e discussioni nei mesi scorsi, non sarà ceduto, anzi diventerà uno spazio utile per il rilancio, non soltanto delle trasmisisoni radiofoniche ma anche di quelle televisive. Tommaso Genisio ha anche sottolineato l'importanza della fiction e la possibilità di realizzazione di una mini fiction in lingua inglese. Confermata la firma per la "fiction" di Minoli. La presidente Mercedes Bresso ha dato la propria disponibilità per la costituzione di una "fiction commission" sulla scorta della già operante "film commission" in modo da attrarre sul nostro territorio le produzioni di questo genere televisivo. Inoltre, la presidente ha evidenziato la necessità di potenziare l'informazione regionale, a fronte di una notevole domanda - basti pensare alla molteplicità dei settimanali locali - ancora troppo insufficiente. Infine, la presidente Bresso ha ricordato l'importanza del Centro Ricerche di corso Giambone, unità aziendale che nell'ultimo quindicennio ha perso il 50% dei dipendenti. La riunione della 6ª commissione è stata presieduta da Massimo Rostagno il quale ha chiesto a Genisio un'organizzazione del lavoro non casuale ma con un disegno complessivo, capace di coordinare tutte le capacità intellettuali di una grande azienda come la Rai che a Torino occupa circa 1200 persone.

RESPINTE LE RICHIESTE DI SOSPENSIVA DELL'ORDINANZA PRESENTATE DALLA PIONEER ITALIA, LA MULTINAZIONALE FINITA SOTTO ACCUSA, E DA CINQUE AGRICOLTORI

Mais transgenico, il Tar dà ragione a Ghigo

I giudici: la distruzione dei campi con sementi Ogm può andare avanti

Nino Pietropinto

Niente sospensiva del Tar per l'Ogm. La distruzione dei campi di mais transgenico può continuare come ha disposto l'ordinanza del governatore Ghigo. Il presidente della seconda sezione del Tar Giuseppe Calvo ieri ha risposto no alle richieste dei legali della Pioneer Italia, la multinazionale delle sementi incriminate, ma anche agli avvocati dei cinque agricoltori che avevano scelto di dar battaglia alla Regione. Due no che pongono fine, almeno per ora, alla scontro. E' solo un primo passo. Decisivo sarà il giudizio del 3 settembre quando i giudici approfondiranno la questione nel merito e quando gli avvocati potranno sparare tutti i colpi a loro disposizione.

Nelle due ordinanze, piuttosto ostiche da interpretare, il presidente Calvo risponde così ai ricorrenti. Alla Pioneer, assistita dagli avvocati milanesi Guastadisegni e Martorana che si sono appoggiati allo studio torinese Barosio, replica che «in merito ai presunti ingenti danni denunciati dalla Pioneer essi non hanno nulla a che vedere con la distruzione delle colture in questione» e che «affermare che mancano elementi scientifici a sostegno del provvedimento di Ghigo è generico, come lo è il riferimento all'effetto domino negativo sull'intero settore agro-alimentare». Secondo il Tar «nessuno dei fatti» indicati dai ricorrenti, «si configura come un caso di estrema gravità ed urgenza». In sostanza alla Pioneer si risponde che forse la società non era neppure legittimata ad intervenire nella discussione. I danni sono degli agricoltori.

E agli agricoltori cosa risponde il Tar? Il discorso è diverso, ma sempre molto tecnico. Si legge nell'ordinanza che le colture da distruggere sono quelle seminate con partite di mais transgenico, indicate con uno specifico codice, mentre i ricorrenti non fanno specifico riferimento a quei codici. Inoltre per il Tar non c'è quel danno grave e irreparabile, necessario per bloccare con una sospensiva un provvedimento dell'autorità. Non è irreparabile perché si tratta di eventuali perdite di denaro che si possono sempre risarcire, mentre sulla gravità si può discutere. Gli avvocati degli agricoltori Riccardo Ludogoroff e Vilma Aliberti affilano le armi per la battaglia decisiva di settembre.

Le reazioni. Il presidente Ghigo, ha espresso «pieno plauso». «La soddisfazione di questa mattina si unisce alle centinaia di fax, e-mail e telefonate di incoraggiamento che ho ricevuto dai cittadini, dalle forze politiche e dalle associazioni, oltre al prezioso sostegno del ministro dell'Agricoltura, Giovanni Alemanno, e del Consiglio regionale del Piemonte nel continuare nella direzione della tutela delle bio-diversità».

«Ora bisogna concludere la distruzione dei campi contaminati e fare pagare i danni alle multinazionali» dice Francesco Ferrante, direttore generale di Legambiente. «Si tratta di un'importante vittoria per la tutela della salute del consumatore, l'ambiente e la qualità delle coltivazioni italiane» commenta l'avvocato Carlo Rienzi, presidente del Codacons, rappresentato al Tar dall'avvocato Tiziana Sorriento. «Siamo assolutamente dalla parte degli agricoltori, che si sono trovati fra le mani un problema a cui sono estranei» ha detto l'assessore all'Agricoltura della Provincia, Marco Bellion. «Una vittoria per il bene della salute pubblica e per il patrimonio agricolo del Piemonte, ma ora le multinazionali dell'Ogm facciano un atto di coraggio e di responsabilità e paghino i danni ingenti causati» hanno detto i verdi Laura Cima e Pecoraro Scanio.



Nessuna sospensiva per i campi di mais transgenico, anche il Tar è d'accordo sulla loro distruzione

«Preghiamo per la pioggia»

Appello ai parroci dal cardinale Poletto «Non sprechiamo la risorsa acqua»

Maurizio Tropeano

L'arcivescovo di Torino, monsignor Severino Poletto, ha invitato tutti i parroci ad attivarsi perché in tutte le chiese della Diocesi si preghi per «invocare il dono della pioggia». Secondo il cardinale, infatti, «la siccità crea problemi di vita quotidiana, provoca incertezza e preoccupazione nelle persone. La Chiesa intende dunque farsi presente anche in questa situazione». Nello stesso tempo, però, monsignor Poletto sottolinea il fatto che «pregare per il dono della pioggia ci deve spingere a modificare i nostri stili di vita». Secondo l'arcivescovo il problema della mancanza d'acqua «ci invita a riflettere in modo più approfondito». Spiega: «Il cattivo uso che l'uomo fa della creazione e gli sprechi e abusi che la nostra civiltà provoca risultano più evidenti in questa contingenza. Noi consumiamo troppo e usiamo male dei doni di Dio creatore provocando danni alla natura».

L'appello dell'arcivescovo di Torino arriva a poche ore dall'incontro tecnico che si è svolto negli uffici dell'assessorato regionale all'Ambiente che ha portato all'istituzione di un'unità di crisi che avrà il compito di monitorare la «distribuzione idrica sul territorio dell'acqua rilasciata dai bacini di montagna», spiega l'assessore Ugo Cavallera. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti delle otto province piemontesi e quelli delle tre principali organizzazioni agricole (Coldiretti, Cia e Confagricoltura). Alla fine dell'incontro l'assessore lancia un messaggio di cauto ottimismo: «Oggi a Parma la cabina di regia dovrebbe rendere operativa la decisione assunta l'altro giorno di liberare circa 3 milioni di metri cubi contenuti negli invasi montani. Se ci sarà il via libera il Piemonte potrà garantire il rifornimento idrico fino alla fine di luglio senza particolari problemi». Aggiunge: «Ad agosto, infatti, l'emergenza dovrebbe essere superata grazie all'inizio del raccolto di alcune colture e alla chiusura delle fabbriche».

> Oggi a Parma la cabina di regia renderà operativa la decisione di liberare circa 3 milioni di metri cubi contenuti negli invasi montani-piemontesi

Per quanto riguarda il consumo di acqua potabile la Regione ha registrato una situazione di difficoltà in una cinquantina di Comuni prevalentemente concentrati nelle fasce pedemontana e montana dell'Alto Piemonte. La situazione di disagio ha interessato o potrebbe interessare circa 34 mila persone tra residenti e turisti. Spiega Cavallera: «La Regione, di concerto con le aziende consortili e municipalizzate, ha già predisposto un sistema di emergenza articolato in impianti di insacchettamento d'acqua per la popolazione e in un potabilizzatore mobile».

Nel corso della riunione si è anche parlato dei danni. Al momento è impossibile fare una stima precisa anche se Cavallera parla di «somme rilevanti per quanto riguarda le colture delle zone non irrigate». Toccherà alle singole province predisporre entro quindici giorni una prima stima dei danni. Diverso il discorso per i terreni irrigati. L'assessorato parla di una situazione «preoccupante» per quanto riguarda il mais, le barbabietole, il riso. Conclude Cavallera: «I prossimi giorni saranno comunque decisivi per quantificare i danni alle colture, ai fini dell'applicazione della legge 185 sul fondo di solidarietà in agricoltura, e per valutare se sussisteranno le condizioni affinché il Governo decreti lo stato di emergenza per la gestione delle risorse idriche residue».

APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Dpefr, la sfida del Piemonte in tre anni

La giunta regionale del Piemonte ha approvato il Documento di programmazione economica e finanziaria regionale che traccia gli scenari economici e sociali per i prossimi tre anni e delinea le politiche «da porre in atto per accompagnare il Piemonte nella propria trasformazione da società prevalentemente manifatturiera a società dei servizi avanzati e dell'alta tecnologia», spiega il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo. Il documento non contiene cifre e non elenca manovre economiche da realizzare ma «in un momento di grande incertezza sia per una congiuntura internazionale negativa ancora da superare, sia per il nodo non risolto del processo federalista e della sua sostenibilità economica individua le sfide da realizzare», precisa ancora il governatore.

Il Documento - che adesso passa al Consiglio regionale per la sua definitiva approvazione, dopo il confronto con autonomie locali e le parti sociali - si muove perseguendo «la coesione istituzionale e sociale, l'inclusione territoriale e sociale, la responsabilità individuale, finanziaria ed ambientale», prosegue Ghigo. Ma vediamo le indicazioni politiche. In primo piano c'è il decentramento amministrativo. Il testo sottolinea come «il processo federalista a livello nazionale è in una fase di assestamento molto delicata, che rende difficile prevedere lo scenario istituzionale del prossimo triennio. Non è ancora stato superato il nodo cruciale del federalismo fiscale e dei costi della riforma del Titolo V». Nonostante questa fase di incertezza «la Regione intende però proseguire nel processo di decentramento amministrativo e nelle iniziative volte ad una governance efficace ed efficiente delle politiche pubbliche, ad iniziare da quella dei megaeventi quale le Olimpiadi invernali del 2006».

Gilberto Pichetto, assessore regionale al Bilancio, aggiunge: «Il Dpefr individua strumenti e risorse per rafforzare l'alleanza fra territorio e sistema economico in grado di avviare nuovi modelli di sviluppo e per aumentare la competitività del territorio e delle imprese e l'attrattività». Concretamente «la Regione proseguirà il suo impegno per superare il deficit infrastrutturale; aumenterà le risorse ed iniziative per favorire la ricerca pubblica, favorirà azioni a sostegno dell'internazionalizzazione del sistema economico regionale».

La giunta Ghigo conferma l'impegno sia nei settori in crisi (automobilistico e tessile), sia di quelli che vanno ulteriormente potenziati (aerospaziale, industria dell'audiovisivo). Tra le novità del Dpefr c'è anche la decisione di adottare, dal 2004, lo strumento del bilancio sociale, l'impegno sul tema della sicurezza (personale, alimentare, stradale, nei luoghi di lavoro) e l'avvio di iniziative che aumentino il senso di responsabilità sociale dei cittadini. Tra gli obiettivi da perseguire c'è anche lo sviluppo di un welfare di qualità e il varo di iniziative per il sostegno delle famiglie.

Specchio dei tempi

«Senza musica ma anche senza lavoro» - «Certi spettacoli oscurano il fascino discreto di Torino» - «Un velo di tristezza per questo abbandono» - «Pagare per il telefono muto?» - «Notifica dopo 5 anni»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Dal 15 luglio ha chiuso i battenti la ditta Maschio di piazza Castello, che per oltre 40 anni è stata per i torinesi di più generazioni un indirizzo di riferimento per tutto ciò che riguardava la musica. C'è rammarico per la perdita subita dalla vita culturale e commerciale della città.

«Ma vorremmo anche ricordare che se il mondo della musica di Torino ha perso il suo negozio storico, noi, gli ultimi sette dipendenti rimasti, abbiamo perso il lavoro senza che per il momento si prospetti nessuna soluzione alternativa.

«Sappiamo di essere un numero poco rilevante in confronto a tutte le altre crisi che coinvolgono la città di Torino, ma ci piacerebbe che qualcuna tra le tante autorità che negli anni ci sono passate davanti come clienti, mostrasse una minima preoccupazione anche per la nostra situazione».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Un magnifico convegno a Palazzo Carignano per discutere del futuro dell'Europa Unita. Ma quale sarà il futuro di Palazzo Carignano (prima sede dell'Italia unita)? Le impalcature poste davanti all'entrata di piazza Carlo Alberto sono sempre lì, deposito di sporcizie varie; il porticato è in balìa della maleducazione della gente e degli stormi di piccioni che infestano anche la vicina Biblioteca Nazionale.

«Quando si hanno ospiti in casa propria la prima regola di buona educazione è quella di fare pulizia; mi domando quale sia l'impressione dei turisti che visitano la nostra città, la quale pur non possedendo bellezze eclatanti, ha un suo particolarissimo fascino».

Alessandra Basso

Una lettrice ci scrive:

«L'altro giorno stavo accompagnando in auto una ragazza giapponese che si occupa di design, la cui azienda è nostra cliente, a visitare Portofino, per farle in qualche modo capire (e apprezzare!) la cultura italiana, le bellezze delle nostre terre e l'importanza di mantenerle tali.

«Nel percorrere le vie di Torino, che lei non conosceva, il mio socio, dimostrando un grande affetto per la nostra città, passando in corso Unità d'Italia, le illustrava le nostre perle di architettura: il Museo dell'Auto, la monorotaia costruita per l'esposizione del '61, e il "Palazzo del Lavoro", capolavoro dell'architetto Nervi.

«E si capiva che lui desiderava fortemente che lei apprezzasse tutto ciò che le stava mostrando, perché, nel descrivere, si infervorava moltissimo; ma mio malgrado, cercando di guardare tutto ciò anch'io, con occhi da turista, non ho potuto non notare l'incuria delle recinzioni, la ruggine, l'altezza esagerata delle erbacce, la tristezza dello sporco e delle cartacce, e mi sono chiesta: è questa l'immagine che diamo agli stranieri?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Un anziano pensionato cambia alloggio all'inizio di maggio e chiede il trasferimento del telefono. Passano giorni e settimane e ogni volta che prova a chiamare un voce lo avverte che è non abilitato. Gli amici ed i parenti lo cercano preoccupati perché il telefono suona e lui non risponde. A giugno dopo numerose chiamate al servizio clienti l'anziano riceve la bolletta con il costo del trasloco e un mese di abbonamento anche se la linea non è mai stata collegata. Finalmente il 14 luglio il telefono squilla. E' l'operatore di turno che dichiara l'utente moroso, in quanto non ha ancora pagato la bolletta del trasloco e pertanto non potrà usufruire del servizio!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Solo attraverso la posta elettronica, (il numero verde è sempre occupato) riesco a capire che l'infrazione contestata è un passaggio con il semaforo rosso. Spiego che non abbiamo mai ricevuto notifica di questa multa, ma mi rispondono che dovrei recarmi in corso XI Febbraio per verificare di persona come mai a loro risultava notificata la multa.

«La cronaca de *La Stampa* ha ampiamente documentato cosa vuol dire recarsi in quegli uffici in questo periodo. Vorrei però aggiungere una piccola nota costruttivamente polemica: è possibile che il cittadino abbia 30 giorni di tempo per rivolgersi ad un giudice di Pace, 60 per rivolgersi al Prefetto, in periodo di ferie, per fare reclamo, quando la nostra brillante amministrazione di polizia municipale impiega 5 anni e 13 giorni per riuscire a farmi pervenire una notifica di pagamento indirizzata, tra l'altro, ancora al vecchio indirizzo?».

Ivo Poma

specchiotempi@lastampa.it